Anno 122 Numero 20

Domenica 24 Gennaio 1988 - L. 800

Il tempo che farà	Temperature di ieri
NUVOLOSITA' VARIABILE	Max. Catania 15°
	Min. Campobasso 1°
	Torino (media) 4,6°
Previsioni a pagina 11	

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 66681 - Telex 221121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 8668.3284-3285. Tariffe nelle 8 numeri (c.c.p. 7104); consegna decennale posta anno L. 180.000; consegna contrassegno posta sole anno L. 51.750 - Estero L. 431.000 - Usa: La Stampa (USPS 984-830) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11-03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 1.000 - Estero: (spedizione via aerea *) Austria sc. 17; *Belgio fr. 45; *Canada $ can. 1,75; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 3; France fr. 7; *Germania D.M. 2,20; *Grecia dr. 150; *Inghilterra p. 65; Jugoslavia din. 1800; *Libia din 380; Lussemburgo fr. 34; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 150; *Spagna pts. 160; *Svezia skr. 8,50; Svizzera frs. 1,80; Svizzera Ticino frs. 1,70; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,75; Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLICOMPASS S.p.A. - Tariffe: modulo mm 42x45: feriali, post. e date di rigore tariffe in parentesi. Occasionali L. 360.000 (972.000); Comm. L. 530.000 (636.000) - Pubbl. settoriale L. 636.000 (792.000); Ricerche pers., 4 righe/6 L. 360.000 (972.000) - Finanz. e legali L. 645.000 (774.000) - Necrologi L. 8.500 parola (Famiglia L. 6.500) - Echi L. 15.500 la linea - Economico vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Arbrea a Fiumicino

A PAGINA 7

Trasporti, l'aeroporto di Fiumicino oggi bloccato dallo sciopero

Lo scontro sulle pensioni rischia di rompere l'intesa

Riforme, il pci non ci sta

Per le modifiche istituzionali l'accordo con i comunisti è essenziale - Il dissenso più forte è sul superamento del voto segreto in Parlamento

ROMA — Il pci si chiama fuori dalle intese sulle riforme istituzionali, e per lo stesso le minaccia. Ieri il vicesegretario Achille Occhetto e il capogruppo alla Camera Renato Zangheri, furibondi per la decisione del governo di porre la fiducia su un emendamento che consente di recuperare all'interno dello stesso fondo pensioni quanto perduto con il colpo di mano sui «minimi vitali», hanno parlato di *«un fatto di inciviltà»* e di *«truffa»*.

Occhetto ha dichiarato che, a questo punto, *«si cambia anche il clima entro il quale si vogliono realizzare le riforme istituzionali»*. E Zangheri ha precisato che la decisione del governo *«rischia di vanificare ogni forma di collaborazione che si era inaugurata sui temi istituzionali»*. Domani, appena la Camera avrà votato la fiducia, partirà l'azione di recupero dei comunisti. Ma non sarà facile.

Ieri, infatti, dopo che il ministro del Tesoro Giuliano Amato aveva spiegato le intenzioni del governo (tendendo noto anche che dissensi nell'esecutivo avevano bloccato il tentativo di reperire altrimenti i fondi per la copertura), Zangheri ha subito chiesto la crisi: *«La rottura della maggioranza* — ha detto —, *ammesso dallo stesso ministro Amato, avrebbe dovuto portare alle dimissioni del governo»*.

Ma il stata soprattutto la brusca reazione del pci alle dichiarazioni del capogruppo democristiano Mino Martinazzoli a rivelarne la riluttanza a riformare, innanzitutto, i regolamenti parlamentari e il voto segreto. *«Il nodo è quello di togliere questo voto segreto, così come è oggi»* ha detto Martinazzoli, invitando Occhetto e Zangheri a essere *«meno frettolosi e truculenti»*. Il vice di Natta, accusando il capogruppo dc di usare *«argomenti dozinali»* che contraddicono la sua *«proverbiale eleganza»*, ha affermato: *«Negli incontri sulle riforme si era convenuto che il clima politico potesse favorire la revisione di patti fondamentali che oltretutto sono, come il voto segreto, un'arma e una garanzia nelle mani dell'opposizione. Ma questo non è il modo migliore per aprire una discussione sull'abolizione del voto segreto»*.

Il fatto parlamentare di ieri è sembrato fungere da catalizzatore di una reazione chimica già impostata. Per il pci rinunciare alla filosofia dei regolamenti del '70 (che permette a una consistente opposizione di esercitare un sostanziale diritto di veto su molte decisioni della maggioranza) e al voto segreto (che consente di rovesciare con l'aiuto dei «franchi tiratori» importanti indirizzi del governo) costituisce un grosso sacrificio.

Era sembrato, nel comitato centrale di novembre, che i comunisti avessero abbracciato i valori di «governabilità» e di «stabilità» in sé e in vista di un futuro possibile governo di alternativa. Ma la ripresa di un dialogo tra dc e psi, la riluttanza di alcune componenti della maggioranza (e, di conseguenza, della maggioranza stessa) a offrire al pci un ruolo politico determinante nella «grande riforma», attraverso la previa votazione di risoluzioni generali nelle due Camere, stanno inducendo i comunisti nella tentazione di fare marcia indietro.

Ne approfitta, sull'*Avanti!* di oggi, Ugo Intini, portavoce di Bettino Craxi, per dire che *«è giunto il momento di proporre una sfida all'opposizione comunista: dimostri di credere in se stesso e nella sua possibilità di diventare maggioranza»*.

Se la marcia indietro del pci non verrà fermata, la «grande riforma» (che, tra l'altro, come molti sottolineano, non è affatto «grande») rischia di saltare completamente. Certamente è da escludere che possa passare nelle due Camere il superamento del voto segreto, il primo punto in agenda e quello che sta più a cuore ai socialisti, per non parlare di materie ancora più controverse come, per esempio, la riforma delle autonomie locali.

In questo clima è sembrato quasi uno scherzo che Claudio Martelli riproponesse, come ha fatto ieri al *Gr1*, di aggiungere all'agenda di riforma la questione del referendum propositivo. E appare prometeico il desiderio del costituzionalista democristiano Leopoldo Elia che, in polemica con la prudenza di Ciriaco De Mita, sostiene che *«per le riforme istituzionali non è sufficiente partire con piccoli passi»* e si dice convinto che, alla riforma, *«non possono essere estranei fuori quadro i problemi del sistema elettorale»*. La grande strategia della piccola riforma, impostata da De Mita con l'intenzione di portare maggioranza e opposizione a decisioni comuni, pur nella distinzione dei ruoli, sta incontrando crescenti difficoltà.

Paolo Passarini

Intervista con Mino Martinazzoli

«Il psi non ha diritto di veto»

ROMA — *«Non si può riconoscere al psi un diritto di veto sulle modifiche delle istituzioni»*. Lo sostiene il presidente dei deputati dc, Mino Martinazzoli, in un'intervista al nostro giornale. *«Se si comincia così, la grande riforma affoga prima di nascere»*.

Non c'è nulla di drammatico — continua l'esponente democristiano — se si realizzano intese dc-pci su alcuni punti specifici del progetto istituzionale.

(A pagina 2 il servizio di Marcello Sorgi)

Tre azzurri primi nella libera: non era mai accaduto

Sci, trionfo italiano

LEUKERBAD (Svizzera) — Momento magico per lo sci italiano. Ai successi di Tomba nello slalom ha fatto seguito ieri un'impresa senza precedenti dei discesisti azzurri che a Leukerbad hanno conquistato i primi tre posti nella prova di libera valida per la Coppa del Mondo. Primo Mair, secondo Piantanida, terzo Perathoner. Oltre ai tre italiani sul podio, la gara ha segnato una clamorosa battuta d'arresto per Pirmin Zurbriggen che, finendo addirittura 39°, non è riuscito a fare neppure un punto lasciando Tomba a condurre la classifica.

Nella foto, da sinistra: Piantanida, Mair, Perathoner.

(Nelle pagine delle Sport il servizio di G. Viglino e un ritratto di Alberto Tomba di U. P. Ormezzano)

Il caso De Benedetti

L'Europa come Hong Kong

Non mi convince del tutto, lo confesso, l'euforia con cui è stata commentata la cosiddetta avventura belga di Carlo De Benedetti. Non ho nulla contro le ambizioni europee o internazionali dell'ingegnere — ambizioni che sono consustanziali a qualsiasi capitalista degno di questo nome — ma l'euforia mi sembra un pochino fuori posto, un pochino dehordante, e quanto meno frettolosa. Troppi sentimenti contrari la compongono, troppo ibrido mi appare l'entusiasmo che traspare fra le righe, e nel quale bizzarramente convivono ottimismi subitanei e malinconie accumulate, realismi «pragmatici» e inconfessate delusioni: visto che l'Europa si sta rivelando impossibile lasciamola fare agli imprenditori, i quali almeno amano il rischio e le trasgressioni. L'Europa è troppo seria per lasciarla nelle pigre mani di Mitterrand e Kohl, dunque ben venga «l'Europa delle imprese», la sola che abbia qualcosa da dire, e ancor meglio da fare.

Il famoso Mercato Unico, promesso per il 1992, gli imprenditori sono in grado di anticiparlo nei fatti, sfidando gli scettici e gli accidiosi. Il che non è evento disprezzabile. Il vicedirettore generale della Banca d'Italia Padoa Schioppa annuncia addirittura che per tale via «Europa Avviene», quasi De Benedetti preannunciasse una cristologica epifania comunitaria. E ho l'impressione che anche Mario Deaglio, su questo giornale, prendendo atto dell'innegabile assenza di iniziative politiche, approdi ad una conclusione sottilmente fatalistica: l'Europa sta nascendo così, secondo criteri magari non «nobili» ma pur sempre reali. E visto che il reale è razionale, anche i 50 accordi industriali conclusi fra industrie Cee negli ultimi 18 mesi, lo sono. Sono razionali e automaticamente scioglieranno di fatto compiuto l'agognata, la difficilissima, l'ultimenti irrealizzabile integrazione europea: *«Almeno in campo economico* — scrive Deaglio — *il punto di non ritorno è superato»*.

Vorrei sollevare, in proposito, alcuni dubbi. Il primo concerne la convinzione espressa da Deaglio a proposito dei «punti di non ritorno», convinzione opinabile, a mio modesto parere, soprattutto quando si applica al progredire degli uomini e al loro consociarsi armonioso presunto: la storia, che è spie-

Barbara Spinelli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

La crisi dell'autogoverno delle grandi città

Se il sindaco s'arrende

A Palermo, giorni fa, è stato il sindaco a lanciare un appello al governo affinché intervenga per domare la mafia degli appalti, essendo ormai evidente che la città non ha i mezzi per riuscirci da solo. A Roma è stato invece il governo a prendere l'iniziativa, varando un piano — testé finanziato con 750 miliardi — diretto ad affrontare i problemi urbanistici della capitale, che si aggravano da decenni senza che l'amministrazione del Comune riesca a trovarvi rimedio. In superficie, i problemi delle due città sembrano essere del tutto diversi. In un caso, è la criminalità organizzata che rischia di strangolare la città. Nell'altro, i rischi di collasso derivano invece dal traffico e dalla congestione edilizia. Tuttavia, se si osservano i due casi un po' più a fondo, sono semmai le somiglianze a prevalere.

Capitale regionale, Palermo ha avuto uno sviluppo urbano eccezionalmente rapido, dovuto alla concentrazione di funzioni pubbliche e di attività economiche che servono all'intera regione, o che di questa sono attratte al centro; e solo in tale concentrazione ha potuto prosperare la nuova mafia.

A una volta, capitale nazionale oltre che regionale, Roma deve il proprio sviluppo, e il proprio stato di caos, ad una analoga concentrazione di funzioni, su scala assai maggiore, che essa svolge per conto dell'intero Paese, nonché di attività economiche e culturali di rilevanza sia nazionale che regionale.

In ambedue i casi, la concentrazione di funzioni pubbliche, di attività economiche, e di processi culturali — la sola popolazione universitaria di Roma si aggira ormai sui duecentomila studenti — sembra aver raggiunto un livello che eccede largamente la capacità di governo degli enti locali. Da questa constatata impotenza derivano gli appelli al governo centrale perché a governare queste metropoli ci pensi lui, come di fatto ci sta pensando nel caso di Roma.

Quando un sistema urbano diventa troppo grande e complesso per essere governato con i poteri e gli strumenti legislativi di un tempo, varie soluzioni sono possibili. Una può consistere nell'ampliare i poteri di cui il governo locale dispone, e nella correlativa modifica degli strumenti legislativi. Non ultima delle cause della crisi di molti grandi Comuni è infatti la ristrettezza dei loro confini amministrativi, rimasti quelli del secolo scorso, mentre al presente la loro vita sociale ed economica si estende al di là di essi per centinaia o migliaia di chilometri quadrati. E un territorio di tali dimensioni, abitato da milioni di persone, dovrebbe essere governato con leggi che sono al

Luciano Gallino

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Il ministro Usa Carlucci porterà a Roma e a Bonn un piano di riarmo della Nato

Un aereo senza pilota per l'Europa

«Arcobaleno silente», se individuato, può scagliarsi contro i radar nemici - Washington proporrà anche l'installazione di ordigni nucleari tattici - Gli alleati dovranno contribuire alle spese - Il generale Galvin: «E' solo un ammodernamento»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Nella sua visita a Roma e a Bonn, ai primi di febbraio, il ministro della Difesa americano Carlucci proporrà il riarmo della Nato con nuovi missili nucleari tattici (gittata inferiore ai 500 chilometri) e con nuove armi intelligenti convenzionali, di cui la più spettacolare è un aereo «senza pilota» e a guida automatica, detto *Tacit Rainbow*, l'Arcobaleno Silente, che può sorvolare per ore il territorio nemico e che si scaglia contro i radar nel momento in cui essi lo individuano.

Il progetto, chiamato *«delle strategie competitive»* col Patto di Varsavia, verrà presto presentato da Carlucci al Congresso di Washington, insieme con la richiesta di Reagan al Senato di ratifica del recente trattato sull'eliminazione delle armi di teatro. L'obiettivo del piano di riarmo è di neutralizzare la superiorità militare del blocco comunista nei confronti dell'Alleanza Atlantica finché non sarà concluso un accordo sulla riduzione equilibrata delle forze in Europa.

Le proposte di riarmo di Carlucci coinvolgono soprattutto il fronte centrale europeo, noto eufemisticamente come il Battlefield, il possibile campo di battaglia, ossia la Germania, perché là dovrebbero stazionare in massima parte i nuovi missili nucleari tattici di terra, la seconda generazione dei *Lance*, che sono nati come missili convenzionali. Ma non è escluso che il ministro della Difesa americano chieda all'Italia di ospitare cacciabombardieri dotati di nuovi missili tattici, oltre alle nuove armi intelligenti convenzionali. Il comandante in capo delle forze armate della Nato, il generale John Galvin, ha infatti dichiarato a un gruppo di giornalisti americani che *«occorrono apparecchi capaci di lanciare missili nucleari tattici da una distanza di 200 chilometri ed oltre dai confini del Patto di Varsavia»*, e ha prospettato l'eventualità che essi vengano dislocati nei Paesi che ospitano le armi di teatro destinate ora allo smantellamento.

Sia Carlucci sia Galvin hanno indicato che toccherà all'Europa addossarsi in buona parte il costo del riarmo. Carlucci ha seccamente respinto i sondaggi del ministro degli Esteri tedesco Genscher, giunto a Washington dopo l'incontro con Shevardnadze a Bonn, sulla riduzione dei missili nucleari tattici esistenti, dicendo che indebolirebbe eccessivamente la Nato, e che potrà essere negoziata solo dopo il riequilibrio delle forze convenzionali. Galvin ha affermato che l'Urss *«sta già compiendo passi verso l'introduzione di nuove armi nucleari tattiche nel Patto di Varsavia»*, senza peraltro precisare quali; e ha liquidato come *«propaganda»* il mezzo di Shevardnadze che l'ammodernamento degli arsenali dell'Alleanza Atlantica paralizzerebbe il disarmo. Il generale ha sottolineato che entrambi i blocchi programmano inoltre *«nuove munizioni atomiche»* per artiglieria, a più lunga gittata: *«Credo che dovremo alzare l'attuale tetto dei mille colpi* — ha detto — *per rendere le nostre difese meno vulnerabili»*.

Nell'esporre il nuovo concetto delle *«strategie competitive»* Galvin ha sottolineato che esse sono dirette a sfruttare i potenziali punti deboli del Patto di Varsavia, innanzitutto il suo sistema di comunicazione elettronica, di cui fanno parte i radar che verrebbero distrutti dall'aereo automatico «Arcobaleno Silente». Il generale si è soffermato sul progetto «Joint Stars», stelle congiunte, dell'aviazione americana, che consiste in una rete radar che seguirebbe tutti i movimenti dei carri armati sovietici e aiuterebbe le armi intelligenti di vario tipo della Nato, dai missili convenzionali agli obici.

La missione di Carlucci a Bonn e a Roma — e a Lisbona, poiché il ministro visiterà anche il Portogallo, dove fu ambasciatore durante la rivoluzione dei garofani — solleverà gravi interrogativi politici e economici. I primi concernono la sostituzione delle nuove armi nucleari tattiche a quelle vecchie e a quelle di teatro: se gli Usa vi pensano veramente, in Italia dovrà forse riaprirsi un dibattito analogo a quello che culminò nel voto del Parlamento per l'installazione dei missili a Comiso. Gli altri interrogativi riguardano il tracollo di terza in corso tra l'industria americana e l'industria europea, per le forniture militari all'Alleanza, appesantito con la notizia della possibile consegna al nostro governo degli *F-16* che si trovano in Spagna. Washington ha scatenato un'offensiva per bloccare il progetto dell'Eurofighter, e ne scaturirà probabilmente un'altra per impedire che venga danneggiato il suo settore-radar, che con le nuove alte tecnologie assumerebbe una funzione cruciale.

Ennio Caretto

L'esperienza Usa: i ragazzi sono i consumatori più esperti e informati

«Per comprare decide mio figlio»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — A dodici anni, sono dei veterani delle *«shopping malls»*. I centri commerciali dove si trova di tutto, dal grande magazzino al cinema, dal gioielliere al calzolaio, dal pizzicagnolo alla libreria. Si aggirano tra i negozi con tranquilla sicurezza, e dibattono dei prezzi con competenza. La loro storia personale è fatta non di letture ma di acquisti, non di amicizie ma di prestiti, non di gite ma di contrattazioni. Non sanno nulla di animali, né di piante, né di sogni, ma nessuno li batte in fatto di vestiti, di computer e di videocassette.

Superstite di un altro mondo, John Kenneth Galbraith, l'ottuagenario economista che fu la testa d'uovo delle nuove frontiere kennediane, vede in loro i prodromi di *«una società esclusivamente acquisitiva»*, ossia basata su un unico valore, quello del consumo. Più alla moda, il *Wall Street Journal* li battezza *«yuppies puppies»*, cuccioli di yuppies, cioè figli della cultura del profitto.

Da tempo, i ragazzi americani ai confini tra l'infanzia e l'adolescenza condizionano il mercato degli adulti. Ma solo di recente *mass media* e negozianti si sono resi conto che questi giovani frequentano le *«malls»* più delle massaie, e che esercitano *«forme chimiche nel potere d'acquisto della famiglia tipo»*, come sottolinea il sociologo James McNeal, dell'Università di Austin.

Il fenomeno è frutto in parte di necessità e in parte di passione. Nel 65 per cento delle case, al rientro i bambini rimangono soli per alcune ore; e, in quasi tutte, il messaggio più importante percepito alla tv è di comprare questo o quel prodotto. *«Il loro concetto di svago* — osserva McNeal — *più che la partita o il film è la spesa di gran lusso, cui dedicare la giornata». «Impegnati a discutere sulla spartizione delle faccende domestiche tra il marito e la moglie che lavorano* — aggiunge il sociologo texano — *non ci siamo accorti del ruolo che i figli hanno assunto nella struttura familiare»*. Per me, aggiunge McNeal con ironia, *«la casalinga oggi è un ragazzino sui 11-14 anni che in se molto più lunga del commesso»*.

«Troppo impegnate a fare soldi per poter anche pensare a spenderli», scrive il *Wall Street Journal*, *«le coppie dedite alla carriera delegano questa e altre mansioni ai propri figli»*. I sondaggi Yankevolich dimostrano che il 23 per cento dei bambini e degli adolescenti fino ai 15 anni cucinano per sé o per i genitori almeno cinque volte al mese, e il 53 per cento visitano i supermarket almeno una volta alla settimana. Secondo Selina Ouber, che conduce ricerche di mercato nelle *«malls»* del New Jersey, compiono gli acquisti in quasi totale autonomia: *«Parlano di pasta, di microsolchi, di scarpe con competenza superiore a quella di mio madre»*. La ricercatrice la giudica una conseguenza delle maggiori responsabilità che vengono loro addossate: *«Questi kids agers o pre-teen agers* — dice — *vivono in casa come soci d'affari più che come figli: hanno un potere decisionale prima sconosciuto perché esiste una ricchezza senza precedenti, e perché il padre e la madre riconoscono loro talune competenze»*.

I sondaggi di Yankevolich specializzati nelle inchieste sull'adolescenza, hanno accertato che i bambini dai 9 ai 12 anni inclusi spendono oltre 5 miliardi di dollari ogni anno, 6 mila miliardi di lire (il loro *«argent de poche»* ha fini *«esclusivamente personali»*) e condizionano le spese che fanno per loro i genitori, ammontanti a 10 volte tanto. Nell'88 i ragazzi

s. c.

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Afghanistan 24 ore di libertà

Ghaffar Khan

PESHAWAR — Migliaia di pellegrini pachistani hanno potuto liberamente attraversare nelle ultime 48 ore la frontiera afghana per partecipare ai funerali d'un loro leader: è la prima volta dal '79. L'attentato dinamitardo avvenuto nel corso delle esequie non cancella l'importanza di questa nuova situazione, che sembra indicare maggiore disponibilità da parte sovietica.

(A pagina 5 il servizio di Tito Sansa)

Secondo il «Max Planck» la perdita di peso altera gli ormoni

La dieta nemica della maternità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Se la Germania federale ha un tasso di natalità fra i più ridotti del mondo, probabilmente lo si deve anche al dilagare delle diete dimagranti. Secondo uno studio recente dell'istituto «Max Planck» di Monaco, infatti, più della metà delle donne che seguono una dieta subisce alterazioni ormonali tali da rendere difficile, se non impossibile, il concepimento. Il fatto che una dieta rigida possa incidere sulla fertilità non è cosa nuova per i ginecologi: la novità sta piuttosto nella constatazione che anche una piccola perdita di peso può avere contraccolpi ormonali. E' quanto sottolinea Karl-Martin Pirke, il ricercatore di Monaco che ha coordinato la ricerca.

Lo studio è stato fatto su 124 donne di età compresa fra i diciotto e i trent'anni, per una durata corrispondente a due cicli mestruali. Sono state divise in due gruppi omogenei: il primo, con una dieta di duemila calorie al giorno, non ha fatto registrare alterazioni. Le donne del secondo gruppo hanno seguito una dieta di mille calorie, simile a quelle che si praticano nelle cliniche per dimagrire. Il risultato è stato eccellente dal punto di vista del peso: con la perdita regolare di un chilo alla settimana. Ma per oltre la metà delle donne a dieta si sono riscontrati effetti negativi sulla fertilità.

Effetti di due tipi, precisa Pirke: o il mancato sviluppo dell'ovulo, o un ridotto livello di progesterone, la sostanza cui è affidata la protezione dell'embrione nelle prime fasi della crescita. Altra constatazione: più la donna è giovane, più il fenomeno è evidente. Inoltre le ripercussioni ormonali della dieta sono indipendenti dal peso: si manifestano cioè anche al di sopra del peso ideale, dipendono unicamente dal fatto che la dieta ha ridotto certi apporti nutritivi. E sono più marcate se la dieta è esclusivamente vegetariana. Una successiva ricerca permetterà di stabilire se le donne stabilmente a dieta siano permanentemente sterili.

Ma Pirke e i suoi collaboratori una prima conclusione l'hanno già raggiunta: se una donna vuole concepire è meglio che rinunci alla dieta. Naturalmente questo è un discorso che si può ribaltare, e riformulare nei seguenti termini: la dieta dimagrante, oltre a garantire una bella linea, può essere un eccellente contraccettivo naturale. Purtroppo il discorso non può chiudersi qui. Secondo molti pareri la dieta severa, in particolare la sua forma più estrema che è il digiuno, può avere effetti negativi non soltanto sui meccanismi della riproduzione, ma sulla salute nel suo insieme.

E' una tesi aspramente contrastata dai teorici del digiuno come pulizia interna del corpo. Costoro sostengono che la periodica rinuncia al cibo non può fare altro che bene. I loro contraddittori ricordano che molti prigionieri di guerra, involontari seguaci di quell'austera teoria, sono tornati a casa con alterazioni cardiache e danni al fegato. Infatti se è vero che l'organismo digiunante intacca le scorte di grasso, è anche vero che nei pannicoli adiposi non trova le proteine di cui ha bisogno: così le prende dai suoi stessi organi, dai muscoli tanto per cominciare. Il dibattito è in corso, mentre prosperano le cliniche per dimagrire. Un dato, che si limita alla Germania, illustra perché: i 60 milioni di tedeschi si portano appresso 200 mila tonnellate di grasso superfluo.

Alfredo Venturi

Intervista con il presidente dei deputati dc Mino Martinazzoli

«Il psi non ha diritto di veto»

«Se si comincia così la Grande riforma affoga prima di nascere» - «Niente di drammatico» se si realizzano intese dc-pci su alcuni punti delle modifiche istituzionali

ROMA — «*Se si comincia così, la grande riforma affoga prima di nascere in un gioco di sospetti ed egoismi reciproci. E' un pericolo vero, reale: tutti i partiti farebbero bene a riflettervi su*». Mino Martinazzoli, il presidente dei deputati dc, lo dice in tono preoccupato. Seduto nel suo studio, a poche ore dallo scontro in aula che ha portato il pci a rompere la «tregua» istituzionale, il capogruppo democristiano rigira fra le mani il testo delle dichiarazioni di Occhetto e Zangheri: «*Se è un colpo di teatro — commenta — nessun problema, la politica è fatta anche di questo. Ma se davvero è l'annuncio di un ripensamento, lo fa in maniera sproporzionata, incomprensibile, un sintomo preoccupante di impossibilità di comunicazione. Un conto è il giudizio su un atto del governo, che può essere critico ma deve restare circoscritto. E' un conto è la rottura di un impegno importante come quello sulla grande riforma*».

E se ci fosse dell'altro, onorevole Martinazzoli? Mai come in quest'ultimo mese il pci ha ricevuto le attenzioni di tutti i partiti e in particolare della dc. Alti fine di un giro complicato di incontri di leader e di delegazioni, un colloquio a due fra De Mita e Craxi ha chiuso questa fase preparatoria. C'è chi dice che i comunisti si siano ingelositi, avendo la sensazione di essere stati usati dalla dc per costringere i socialisti a un riavvicinamento.

«*Io non so se è così. Nemmeno posso negare che sia così. Osservo che se qualcuno ha immaginato che un problema così complesso si possa risolvere solo se due si mettono d'accordo contro un terzo, lo sono così eccentrico da pensare che una telefonata o un incontro non sono la politica. Lo dico ai segretari: senza urlare nulla contro la Sip, le cose ci dicono in Parlamento, non al telefono. Ma se un incontro o una telefonata, oltre a interessare i giornali, lasciano un sedimento nella politica, allora è un segno di patologia. Mi auguro che il pci ci ripensi*».

I comunisti però non sono i soli ad avere perplessità. Ora che la discussione sulla grande riforma sta per spostarsi in Parlamento, tornano i dubbi nei repubblicani, i timori del psi sul fatto che sotto sotto in Parlamento dc e pci torneranno all'abbraccio, e c'è perfino qualche diessino fra i due presidenti delle Camere.

«*Lo so. I sospetti di La Malfa glieli sento ripetere tutti i giorni, ma francamente non li capisco. Non abbiamo già detto e ripetuto che non c'entra niente con le istituzioni e in ogni caso non c'interessa l'idea di un "governo forte" o di una maggioranza dc-psi-pci? Quanto alle perplessità socialiste, le considero logiche ma non fino al punto da riconoscere al psi un diritto di veto. Io non ho dimenticato come si è concluso lo scorso legislatura, quella "commedia" su cui abbiamo chiesto di calare il sipario. I socialisti sostenevano che la dc, evitando di far celebrare i referendum rifiutava di dare la parola agli italiani, e si offrivano di schierarsi con chi voleva garantire questo diritto ai cittadini. Dunque l'ipotesi che in Parlamento si verifichino maggioranze diverse non è ineluttabile*».

Resta il fatto che la dc, per il governo presieduto da un suo esponente, chiede l'appoggio di una stabile maggioranza a cinque; ma nelle istituzioni non esclude schieramenti diversi. Non c'è contraddizione in queste? E che succederebbe al governo se su un punto controverso, poniamo la riforma elettorale, l'accordo dovesse includere dc e pci lasciando fuori laici e psi?

«*Non vedo contraddizioni. Se capitasse che si registri su alcuni punti convergenza di alcuni e divergenza di altri, governo valuterà le conseguenze. La visibilità della convergenza avrà una grande utilità: quali che siano le decisioni che ciascuno assumerà, queste avverranno davanti agli occhi dei cittadini-elettori. Quelli che pretendiamo di governare sapranno finalmente cosa vogliamo. Io credo che non ci sarà niente di drammatico per nessuno se le cose si mettono così. E comunque, per vederlo, non resta che cominciare; a furia di annunciare grandi pasti a noi farli mai, la situazione continua a peggiorare*».

Lei crede veramente che in queste condizioni si possa partire?

«*Certamente. Su due punti, la riforma del Parlamento e delle autonomie locali, c'è già sufficiente accordo per cominciare. Su un problema complesso come la riforma elettorale noi stessi abbiamo proposto di soprassedere: se ne potrà parlare, se ne dovrà parlare, ma più avanti. A questo punto il dibattito parlamentare può aprirsi e concludersi con una mozione di tutta la maggioranza e dei partiti disponibili che fissi il calendario e un primo elenco delle questioni da affrontare*».

Un'ultima domanda, presidente: lei è sicuro che il suo partito sia pronto?

«*Mi pare che se De Mita ha usato, e mi sembra giustamente, la parola "catastrofe" per definire la situazione del nostro sistema, non vada che la dc possa essere accusata di usare le istituzioni per balocchi di qui al congresso. Un congresso, fra l'altro, che per il modo in cui è preparato, tutto puntato a ritagliare maggioranze e minoranze interne, ha l'aria di essere fatto solo perché il calendario*».

Ora, lei è fra quelli che vorrebbero rinviarlo.

«*Io considero inutile un congresso giocato sulla ripartizione del potere interno. De Mita dice che chi teme questo deve parlare di politica. Ha ragione, ma forse non basta. Anche la politica fra il dire e il fare c'è di mezzo il mare. Il problema è mettere d'accordo le parole con i comportamenti*».

Marcello Sorgi

Craxi divide i missini

Servello vince lo scontro con Romualdi per la guida del comitato centrale - Oggi Almirante eletto presidente del partito

ROMA — Il rapporto con il psi di Bettino Craxi divide il movimento sociale. Proprio su questo argomento nella prima riunione del comitato centrale del msi dopo il congresso di Sorrento la maggioranza del suo segretario Gianfranco Fini rischia di tornare a dividersi con le minoranze. Nella sua relazione il successore di Giorgio Almirante ha preso le distanze dal segretario del psi Bettino Craxi, lasciandosi definitivamente alle spalle l'incontro di qualche settimana fa. I lavori del comitato centrale, che si sono iniziati ieri all'Hotel Holiday Inn di Roma, si concluderanno oggi con l'elezione di Almirante alla presidenza del partito.

Craxi mira a risucchiare il consenso elettorale del msi: e l'avvertimento che Gianfranco Fini ha rivolto al psi. «*I socialisti puntano ad un tripolarismo dc-pci-psi, che passa attraverso il progressivo sfaldarsi elettorale dei partiti laici minori, la liquidazione del partito radicale, ma vogliono poter scomparire, a periodo ridursi fortemente, la forza del movimento sociale*».

L'intervento di Fini non è piaciuto alle minoranze interne. «*Come si può aprire un confronto con i socialisti e poi chiuderlo inspiegabilmente?* — dice Teodoro Stati — *E' come prendere le fiches al casino senza giocare per paura*». «*Con Craxi non possiamo andare un giorno avanti ed uno indietro*», ha detto anche Antonio Mennitti.

L'elezione del presidente del comitato centrale è andata, invece, secondo copione. La maggioranza ha trovato un accordo su Servello sostenendo Pino Romualdi, che ha accettato a malincuore la direzione del Secolo d'Italia.

Domani doppio voto di fiducia per neutralizzare l'emendamento pci

L'assegno per i più poveri ricavato dal fondo pensioni

Goria: «Non togliamo soldi a chi ha di meno» - Occhetto: «Incivilità verso il Parlamento»

ROMA — Sarà duplice e si terrà lunedì pomeriggio la votazione di fiducia che il governo ha chiesto alla Camera sulla legge finanziaria '88. La linea scelta è dura: l'effetto del voto a sorpresa di venerdì deve essere cancellato, i soldi in più per le pensioni scompariranno. E' troppo grave la situazione della finanza pubblica, rivela ora il ministro del Tesoro, Giuliano Amato: il 1987 si è chiuso con un deficit di 113 mila 700 miliardi.

Ieri l'altro opposizioni e franchi tiratori avevano imposto, approvando un emendamento pci, di destinare 500 miliardi quest'anno a un «minimo vitale» per i pensionati più poveri. Per effetto del voto di fiducia questo stanziamento sarà compensato con una riduzione (da 2000 miliardi a 500) dei fondi per migliorare tutte le pensioni.

Ciò che il voto segreto ha dato da una parte, la scrutinio palese toglierà dall'altra: sarà una differenza di 500 miliardi in più rinviata al 1989. Conseguenze concrete: una unica torta di mille miliardi sarà distribuita in fette un po' più grosse ai titolari di pensioni sociali o inferiori al minimo, che sono 2-3 milioni, e in fette più piccole agli altri pensionati.

Ecco un bizzarro espediente ai limiti della procedura parlamentare consentirà al governo di raggiungere questo obiettivo. La fiducia è stata chiesta su un subemendamento a un emendamento dei radicali, cioè di un partito di opposizione. L'emendamento radicale si propone, ovviamente, di accrescere i fondi per le pensioni; il sub-emendamento lo stravolgerà, mutandone le cifre e assegnandogli lo scopo opposto. Per questo devono essere due i voti di fiducia: uno sul sub-emendamento e uno sull'emendamento modificato, che certo i radicali disconosceranno.

A questa mossa rischiosa il consiglio dei ministri si è deciso ieri mattina presto, a cinque dì dissidi all'interno della maggioranza. Il piano originario era un altro, più conciliante: coprire i 500 miliardi del «minimo vitale» con un nuovo gettito fiscale, ottenuto eliminando alcuni vantaggi per le società e i grandi contribuenti. Più e più hanno detto no. L'ipotesi di ripiego più sapremente le più svalenze faceva riemergere, ancora indistinto, e tuttavia capace di incutere timore, il fantasma dell'imposta sui «capital gains», i guadagni di Borsa.

«*Non togliamo i soldi ai poveri* — si difende il presidente del Consiglio, Giovanni Goria — *semplicemente mettiamo riparo alla decisione di spendere soldi che non ci sono*». Amato, vicepresidente del Consiglio e ministro del Tesoro, annuncia ad effetto, davanti alla Camera dove le opposizioni rumoreggiano contro di lui, che la finanza pubblica sta ancora peggio del previsto: il deficit di 113.700 miliardi a fine '87 è 2.700 miliardi al di sopra dell'ultima stima. Sono inferiori alle attese proprio le entrate del sistema previdenziale, che, secondo Amato, «*corre il rischio di una bancarotta grave*».

Ma la scelta di annullare il voto di venerdì innesca uno scontro frontale con i comunisti, che si estende al problema delle riforme istituzionali. «*E' una incivilità verso il Parlamento* — sostiene il vicesegretario del pci, Achille Occhetto — *si colpisce un ruolo democratico, e soprattutto con espedienti da gioco delle tre carte non degni di un Paese europeo e moderno, occidentale e consolidato di togliere a poveri per dare ad altri poveri*».

Nello scontro, Amato si è trovato in prima linea: ai comunisti rimprovera che in una situazione così grave della finanza pubblica «*non si possono proporre spese, anche con buone ragioni, senza preoccuparsi di dove prendere i soldi*». A loro volta i comunisti rivendicano di aver fatto proposte per nuove entrate fiscali; sottolineano che il governo stesso aveva trovato, l'altra sera, una copertura fiscale per le pensioni di povertà, e poi ha cambiato idea.

Si era intravisto un accordo che avrebbe limitato gli effetti del voto di venerdì senza eliminarli. Ed era stato proprio Amato a impegnarsi molto per raggiungerlo, proponendo quell'offensiva contro l'«elusione fiscale» che avrebbe procurato i fondi per le pensioni ai più poveri. Sarebbero state colpite le spese di rappresentanza delle società, tassate con più asprezza le plusvalenze patrimoniali. Dc e pci erano d'accordo. Poi «*la parte sulle plusvalenze ha sollevato dubbi* — spiega il ministro del Bilancio, Emilio Colombo — *e occorre riflettervi meglio. Ma non è una chiusura*».

Esponenti del pci e della dc assicurano che di queste misure fiscali si riparlerà presto. Una decina di democristiani da una parte, un paio di socialisti dall'altra mugugnano contro la scelta del governo, chiedendo che in qualche modo i soldi per le pensioni si trovino. Protestano i sindacati Cgil-Cisl-Uil dei pensionati, e la Cgil, socialisti compresi.

Stefano Lepri

Oggi in tv sport ridotto scioperano i tecnici Rai

ROMA — Subiranno improvvise variazioni le trasmissioni Rai previste in questa domenica tv; in particolare potranno saltare gran parte dei collegamenti video con gli stadi, le partite di calcio, gli avvenimenti sportivi: potrebbe avere problemi anche «Va' pensiero».

I sindacati, nella vertenza sulle sedi regionali, hanno proclamato per oggi quattro ore di sciopero a fine turno per le troupes impegnate nelle riprese esterne, più due ore di sciopero da attuarsi liberamente sede per sede. Un ulteriore «pacchetto» di sei ore di sciopero verrà articolato localmente entro il 31 gennaio.

Le motivazioni della protesta sono illustrate in un lungo comunicato. I sindacati dei lavoratori dello spettacolo Filis-Cgil, Fis-Cisl, Fisalc-Uil e il sindacato autonomo Snater hanno giudicato negativamente l'incontro dell'altro ieri con la direzione Rai e con il vicepresidente per discutere le proposte atte al rilancio delle sedi regionali. «L'azienda — è detto nel comunicato — non è stata in grado di presentare un quadro di riferimento nel quale collocare il ruolo produttivo delle sedi».

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

La paga del soldato

Sto curiando la stampa di un testo raro e singolare: un manoscritto del secolo scorso, vergato in bella calligrafia da scolaro diligente, che contiene le memorie di un semplice soldato piemontese, igaaro d'ogni retorica, con una punta soltanto, qua e là, di fierezza per il dovere compiuto. Gli storici possono ricostruire su cataste di memorie di politici generali, diplomatici, ma è del tutto fuor del comune che semplici contadini appena affrancati dall'analfabetismo, gente che non fu mai chiamata a decidere ma solo a obbedire, mettano in carta con parole semplici il racconto di una loro lunga esperienza sotto le armi.

Si tratta di un soldato di leva di Favria Canavese, chiamato nel 1852 a vestire l'uniforme dell'esercito Sardo Veneto a piedi a Torino, assegnato al corpo dei bersaglieri, riceve per tutto viatico un pane di «munizione» (due chili di pasta dura, che rivende per comprarsi un paio di sigari e, sempre a piedi, se ne va a Genova per presentarsi alla caserma ove hanno assegnato. Tutto questo con animo lieto e una gran curiosità di vedere il mondo. Ne avrà buona occasione quando nel gennaio del '55 (la ferma durerà otto anni) lo spediscono in Crimea su una nave «gangherata». Poco dopo lo sbarco, vede i suoi commilitoni cadere come mosche per il colera, suggerisce di scavare fosse e di coprirle con teli di zolle per superare il rigidissimo inverno, si batte con feddà calmo sulla riva della Cernaia e l'8 settembre entra coi primi in Sebastopoli espugnata. Come se fosse la cosa più naturale del mondo rischiare ogni giorno la vita fra turchi e russi, in un paese remoto, per un progetto politico ipotetico e arrischiato, che nessuno si è preso la briga di spiegargli. E' lì perché gli hanno detto che lì bisogna stare, sa che anche il suo generale è morto di quel colera, non ricorre mai alla parola importante «dovere», ma solo a quella di «servizio», perché nella memoria lunga del popolo non era allora sinonimo di servitù, ma di libertà e di dignità civile conquistate e difese con ardita disciplina.

Non è mio proposito raccontare il seguito di questa storia esemplare. Mi è tornato in mente l'altro giorno quando ho sentito chiedere a gran voce, da un gruppetto politico battagliero, un aumento cospicuo del soldo quotidiano dei soldati, con un aggravio per l'erario di 1500 miliardi. Ai tempi miei si chiamava ancora un quinto e serviva a comperare un paio di pacchetti di Nazionali. E allora la vita del soldato non era allegra, con le brandine scomode, le paste da piedi, le fasce gambiere, la divisa da fatica di tela ruvida e quella di libera uscita di non so più che fibra sintetica, e la coda per il rancio con la gavetta d'alluminio, un mestolo di pasta scotta e lardosa a mezzodì, una brodaglia come non si sa la sera. Pochi mesi fa, su invito di un generale lucido e svelto, sono stato a «consumare il rancio», senza preavviso, in una caserma romana: tavole apparecchiate con tovaglia, arancia, cocacola e vino a volontà, libera scelta di tre primi, tre secondi, frutta e dolce. Porzioni abbondanti, igiene accurata, civile cameratismo. Con'è giusto per una società cambiata, anche il servizio militare è molto cambiato, e in meglio.

Ma, attenzione, o si continua a considerarlo un «servizio», o bisognerà ripensare tutto daccapo. Almeno dall'età napoleonica si diffuse nell'Europa moderna il concetto che i giovani cittadini maschi debbano pagare una specie di tassa personale, servendo sotto le armi lo Stato per un certo periodo. Non discuto qui se la cosa sia giusta o sbagliata, necessaria od oppressiva. Così era nella coscienza popolare, quasi un dato scontato, una previsione da mettere in conto nel bilancio di ogni esistenza. Poi si è detto: perché gli uomini e non le donne? perché costringere a fare il soldato anche chi non ucciderebbe una mosca? perché tenere in piedi un dispendioso esercito, che nulla potrebbe contro i colossi mondiali? perché non dichiararci neutrali e lasciare che si sbranino gli altri?

Di quesito in questo, si finisce per vagabondare fra l'irresponsabilità e l'assurdo. Essere pacifisti — e chi non lo è? — non significa dire agli altri che l'indipendenza non ci interessa e la libertà ancora meno. Avanzare l'obiezione di coscienza non significa voler restare a casa, ma accollarsi pesi almeno altrettanto gravosi nel servizio civile. Oggi i nostri soldati percepiscono un assegno di 4000 lire al giorno: poche, se si pensa al potere d'acquisto, molte per l'erario, anche perché si tratta di giovani ben nutriti, vestiti e alloggiati. Quanti pensionati non farebbero il cambio? Dicevano i proponenti: «*Cinquecento lire all'ora è una paga indegna. Con 4000 lire non si può nemmeno, la sera, andare in birreria o in discoteca: le famiglie devono mandare soldi ai ragazzi. E poi, bisogna assegnarli a caserme vicino a casa*». L'equivoco di fondo è che non si tratta di un salario per un lavoro, ma di un piccolo *extra* per un servizio gratuito. In oltre un secolo di unità nazionale il rimescolamento dei militari di leva lontano dai distretti di provenienza è stato un grande fattore d'integrazione e di conoscenza. L'aggravio per i parenti è ovvio: quanti di quei ragazzi hanno già un lavoro e un guadagno? Dunque la famiglia risparmia, non sborsa. Se i militari han da essere pagati, si sappia che in breve questo condurrebbe all'esercito di mestiere, con stipendi adeguati e lunghe rafferme. E con tutti i rischi annessi e connessi per la nostra spelacchiata democrazia.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

L'Europa

tata, ha mostrato come ogni passo avanti si rivela reversibile. Come non esistano punti di non ritorno e armonie inevitabili. Ogni minuto possiamo ricadere nel baratro, nella barbarie. Gli economisti del Seicento e dei primi Settecento pensavano ancora che l'interesse particolare dell'individuo (il profitto) inevorabilmente avrebbe coinciso con l'interesse generale: che il «dolce commercio» avrebbe generato società conviviali, Stati altamente educati, guidati da una positiva Mano Invisibile. La Rivoluzione francese ci insegnò di invalidare cotanto ottimismo, e da allora non fu più facile condividere la fede di Smith o di Hamilton. Fu necessario non dico adottare, ma per lo meno includere le obiezioni di Edmund Burke, secondo il quale è la società civilizzata, organizzata a produrre il dolce commercio, e non (necessariamente) il contrario.

E qui veniamo al secondo dubbio, il più forte. Deaglio sembra dire, fra le righe, che Economia è più bello di Politica, e nelle condizioni europee attuali comunque più efficace. Che avendo fatto bancarotta, per torpore e squallore burocratico, i politici debbono cedere il passo ai ben più intraprendenti imprenditori. E' questa squalifica dell'arte politica, questo sommesso invito alla diminuzione che sorprende, e anche inquieta. In qualche modo partecipa di un generale cinismo disincantato, che sta minando le fondamenta degli Stati europei. Anche Saint Simon, deluso della politica, sosteneva che quest'ultima dovesse essere sostituita dalla «*amministrazione delle cose*», e si sa come i marxisti ripresero l'argomento, annunciando un prossimo (e menzognero) «*estinguersi dello Stato*».

E' inquietante, il ragionamento, perché parte da una premessa giusta per giungere a una conclusione contestabile. Infatti è vero che l'Europa, se si farà, dovrà essere preceduta da un indebolimento degli Stati-nazione, sonché delle sovranità che essi esercitano. E da questo punto di vista, l'ingresso di De Benedetti nella Société Générale del Belgio è un utile campanello d'allarme. Non per questo però conviene buttare a mare il concetto di sovranità, e di autonomia politica dello Stato.

I principi che ci governano saranno magari degli inetti ma di principi abbiamo pur sempre bisogno: di principi capaci di esercitare una sovranità, di fregiare una politica estera, di difendere una frontiera. Se non li avremo, non avremo Europa bensì un formicolio di imprese transnazionali efficienti, competitive certo con America e Giappone, ma disposte a servire qualsiasi impero. Non avremo Europa, ma Hong Kong. Una Hong Kong multicolore, ma senza peso storico. E' il motivo per cui sono convinta che solo Stati relativamente sicuri di se stessi, non umiliati, possano consentire a un trasferimento di sovranità. Solo se l'Europa da unificare sarà più sovrana, e potente, delle singole nazioni.

Ancor meno convincente, per concludere, mi appare l'accenno al disinteresse degli intellettuali per l'Europa. Disinteresse che sarebbe compensato, oggi, dalla sollecitudine degli imprenditori. Lo stesso malinteso cui accennavamo sopra in tal modo si riproduce. Non spetta agli industriali, i cui profitti sono senza frontiere, costruire l'Europa politica. E tanto meno spetta agli intellettuali, che per loro natura non si intendono l'uno con l'altro e per nostra fortuna non governano le società democratiche. Per quanto mi riguarda, non trovo scandaloso che le università europee preferiscano di tanto in tanto il colloquio con un'università americana al colloquio con il Vecchio Continente: la cultura dell'Europa è stata grande quando è divenuta cultura universale, non quando ha cercato casa in una sola regione.

Barbara Spinelli

Figlio

tini 13 ai 19 anni inclusi tireranno fuori dalle tasche addirittura 78 miliardi di lire, 95 mila miliardi di dollari. 95 mila miliardi di lire, il bilancio di uno Stato del Terzo Mondo dicono i sondaggi che per il 70 per cento lavoreranno part-time, guadagnando 200 dollari in media al mese, 250 mila lire.

«*La nostra generazione* — commenta la signora Guber — *crede che i rapporti all'interno della famiglia non siano cambiati, ma si sbaglia*». La maggioranza dei figli americani non conosce ristrettezza alcuna, né sa che cosa sia la totale dipendenza economica dal padre e dalla madre: «*Sono assai meno seguiti in casa e a scuola* — rileva McNeal —, *hanno orari più brevi e meno compiti da fare*».

Anziché frenare il fenomeno, la società Usa lo accelera, elogiando il «*self nurturing*», cioè l'autoeducazione dei minorenni. «*E' comodo per la coppia che vuole fare carriera* — ha scritto il "Wall Street Journal" — *che i suoi figli sbrighino le faccende casalinghe, fissino i loro appuntamenti dal dentista, si scelgano il parrucchiere e organizzino a proprio piacimento le serate*». Il quotidiano deplora che gli yuppies bambini «*nutrano solo visioni di dollari*» e protesta contro la loro strumentalizzazione.

«*Da Babyland, nella Quinta Avenue o Manhattan* — ha scritto il giornale — *si vende la bambola del dirigente, un pupazzo con la faccia a forma di cetriolo in doppiopetto gessato con la 24 ore, e una specie di gioco di Wall Street, che esorta i bambini a speculare in Borsa per comprare tutto, dall'automobile alla barca*».

Selina Guber confessa di consigliare ormai alle aziende sue clienti di puntare innanzitutto sui ragazzi, «*se devono vendere una casa, un abito da sera, o qualsiasi altro prodotto di valore a una famiglia*».

In certi settori, è il salto generazionale a conferire autorità ai giovanissimi: «*Esemplare il caso del computer* — prosegue la signora Guber —: *un dodicenne lo capisce molto meglio di un quarantenne o un cinquantenne*». Neale Godfrey, presidente della *First Women's Bank*, la prima banca delle donne, è così convinta che sia scoppiata una rivoluzione nei consumi da avere fondato la *First Children Bank*, la prima banca dei bambini, dove il deposito non può scendere sotto i 250 dollari, le 300 mila lire. La banca fa prestiti anche per gli acquisti di giocattoli.

Tra gli adulti non mancano gli oppositori del fenomeno, ma sono in minoranza. Essi perdono regolarmente le battaglie più importanti. Jean Healy, un avvocato dell'Ohio, esperta nella protezione dell'infanzia, una cifra durissima: «*La pubblicità televisiva fa il lavaggio del cervello ai nostri figli e la società li sottopone a sollecitazioni tali che non hanno più tempo di riflettere*». L'avvocato ha caldeggiato un progetto di legge contro le *réclames* per i minori di 5 anni, ma il Congresso lo ha respinto; lo stesso è accaduto quando ha prospettato una riforma della scuola «*dove l'anno scolastico è più breve di un terzo di quello del Giappone* — sottolinea — *e i corsi sono talora di una necessità indecente*». Jean Healy si è procurata la fama di Cassandra con i suoi ammonimenti che «*si sta distruggendo l'infanzia americana*».

In un anno elettorale come l'88, la polemica è destinata ad assumere connotati politici sempre più spiccati. L'avvocato mette sotto accusa «*l'etica dell'ingordigia favorita dalla Reaganomics*»: «*Siamo al punto — tuona — che le scuole estive tengono i corsi sulla gestione finanziaria per ragazzi dai 10 ai 15 anni*». Ma, sull'altra sponda, managers come Neale Godfrey ribattono che non l'economia Usa ormai orientata nei servizi «*è bene che i ragazzi sconfiggano il Giappone non nella conoscenza dei classici ma del denaro*».

John Kenneth Galbraith la liquida come una disputa tra ricchi: «*Se non dopo queste, di certo dopo le elezioni del '92, l'America riaprirà gli occhi alla realtà. Toccherà con mano che questa società acquisitiva nasconde i pericoli dell'autodistruzione*». Galbraith, che si definisce «un vecchio socialista», esorta a guardare «*all'altra faccia della medaglia dell'infanzia e dell'adolescenza Usa*».

E' una faccia che spaventa. L'America non ha strutture pubbliche adeguate come asili nido e doposcuola. A livello privato, sono presenti solo nell'11 per cento delle aziende, e in genere a pagamento. Accade così che a New York, la capitale del mondo moderno, circa 65 mila bambini sotto i sei anni vengono chiusi da soli in casa per quattro o cinque ore al giorno. Questo accade in un contesto instabile: a causa dei divorzi e delle separazioni, un quarto dei minorenni americani vive con un solo genitore, e tra i neri il 55 per cento delle nascite è illegittimo.

Non a caso il senatore Kennedy ha annunciato il progetto «*Star Schools*» a scuole stellari, contrapposto a quello reaganiano della «*Star Wars*» o guerre stellari. «*L'America ha bisogno di una politica d'investimento nei nostri figli equivalente a quella del Piano Marshall in Europa negli Anni 40 e al programma Apollo negli Anni 60* — ha dichiarato Kennedy —, *le strade su cui si sono avviati è pericolosa: dobbiamo istruirli e renderli altruisti*».

c. c.

Sindaco

fondo, come strumenti operativi, le medesime di un Comune avente dieci chilometri di superficie e duecento residenti.

Una soluzione diversa, anche se non alternativa alla prima, consiste nel differenziare e decentrare le funzioni, mirando ad evitare che nel medesimo centro si continuo urbano si sovrappongano senza limiti le attività proprie della politica e dell'industria, dell'insegnamento superiore e del terziario. Portare la capitale nazionale, per dire, ad Ascoli Piceno o a Mantova — operazione analoga a quella degli argentini che si sono proposti di trasferire la capitale da Buenos Aires a Viedma — può forse apparire poco attraente nel caso italiano, dato che la storia nessuno la studia, ma guai a chi la tocca. Peraltro una pianificazione incisiva, quanto meno su scala regionale, potrebbe far molto per distribuire le principali attività direttive, produttive e di servizio della capitale nazionale, e delle capitali regionali in crisi congiunta o incipiente, in una serie di poli funzionalmente e strutturalmente differenziati, anche lontani tra loro, in modo da rendere a una volta poco attraente la propensione suicida al cumulo delle funzioni urbane. Con un problema in più da affrontare: per attuare una simile distribuzione multipolare di funzioni e attività pubbliche e private ci vorrebbero un sistema integrato di trasporti e una rete multimodale di telecomunicazioni da Paese realmente avanzato, un paio di cose che vediamo invece l'Italia nelle posizioni di coda tra le società europee.

C'è poi un'altra soluzione, la peggiore, che consisterebbe nel lasciare così come sono tanto i poteri quanto la giurisdizione, l'assetto territoriale quanto quello funzionale di queste metropoli in odore di collasso, abbandonandone di fatto o di diritto il governo allo Stato, affinché vi provveda con piani speciali e commissioni straordinarie, leggi eccezionali e supercommissari. Sarebbe la peggiore, questa soluzione, perché non allevierebbe in nulla, o nel migliore dei casi solo temporaneamente, i mali e le disfunzioni derivanti da una complessità dei processi sociali a livello metropolitano divenuta incontrollabile. E anche perché infliggerebbe una seria ferita alla speranza che la nostra imperfetta democrazia diventi un po' meno imperfetta nel solo modo in cui può farlo, ossia aiutando il maggior numero possibile di centri di aggregazione sociale e culturale e territoriale, a partire dalle città, ad apprendere a governarsi da soli.

Né gli appelli al governo centrale delle autorità di Palermo, né il piano statale per Roma sembrano puntare esplicitamente verso tale soluzione. Mentre ci vorranno non pochi sforzi per evitare che la soluzione centralistica diventi la più probabile, considerata la drammaticità dei problemi, il fatto che essi coinvolgono ormai molte altre città, e la propensione avvertibile di molte classi politiche locali alla resa, per stanchezza o incapacità.

Luciano Gallino

■ Riforme: messaggio di Vittorio Emanuele

FIRENZE — I monarchici italiani sono pronti a dare la propria collaborazione «attenta e puntuale» per la riforma delle istituzioni: lo afferma Vittorio Emanuele di Savoia in un messaggio inviato, da Ginevra, al congresso nazionale dell'Alleanza monarchica, movimento dei democratici monarchici che si è aperto ieri a Firenze. Con la riforma delle istituzioni, prosegue Vittorio Emanuele, occorre riconoscere un «ruolo corretto» ai partiti politici in seno alla vita nazionale «evitare sconfinamenti ed abusi».

(Agi)

STORIE DI BESTIE DELL'ALTOPIANO

Le volpi in piazza

In questo inverno con poca neve, o niente, nei boschi in basso, si ha una visione più chiara e nuda della natura. Anche i prati giallo-bruni mostrano con più evidenza le cicatrici della Grande Guerra: qui c'era una trincea che correva a forma di greca, lì un camminamento di raccordo, dietro quegli argini le batterie; e più oltre i baraccamenti, i depositi, i ricoveri. Anche se sono passati sessant'anni si intuisce ancora dove i colpi di ogni calibro sono caduti fitti come grandine. Non c'è l'erba alta, smagliante nelle varie fioriture della buona stagione, a coprire le antiche ferite.

L'erba e il florido sottobosco, o la neve, possono nascondere anche i rifiuti abbandonati dai cercatori di funghi, dagli escursionisti, dalle comitive in gita. Ma persino i cacciatori e gli sciatori lasciano i loro *biglietti di visita* bene in vista. Natura nuda, quindi, in questo gennaio dopo che la massa di gente in vacanza ha consumato la poca neve che era venuta a fine novembre. Ma la nudità mette in mostra ogni cosa, oltre «il senso comune del pudore», sicché, oggi, sono pochi i luoghi che si possono guardare senza provare vergogna.

Sono evidenti in questo inverno anche le cose che cambiano con il passare delle stagioni; come in quel bosco a ridosso della contrada dove le nevicate primaverili di dieci e di tre anni fa avevano provocato schianti e sradicamenti d'abeti. Dalla terra rimossa e dai semi che il vento vi aveva portato, sono nate pianticelle di acero che ora sono già alte qualche metro. Anche sorbi dell'uccellatore e frassini sacri a Odino stanno crescendo in quel bosco e queste semenze, prima che gli alberi d'abete cadessero, le avevano depositate ai loro piedi le cesene e i tordi che venivano a mangiare le bacche sugli alberi in prossimità delle case. Dopo aver riempito i loro ingluvi, nelle albe invernali volavano a digerire e a svuotare gli intestini sull'alto del bosco.

In queste chiarie provocate dalle grandi nevicate primaverili esplodono anche vegetazioni di sambuchi e lamponi. Tutta questa, però, è una vegetazione transitoria perché la peccia è una specie *climacifrons*, invadente; tra trenta o quaranta primavere questi piccoli abeti rossi, che ora faticano a scorgere anche se hanno tre anni, dall'alto delle loro decine di metri soffocheranno e faranno sparire tutte queste specie e alla loro ombra cresceranno mirtilli e muschio.

Cambierà pure la fauna perché ora tra la terra smossa, con luce e sole mutati, tra il novello sottobosco, tra le peccie e novelle latifoglie troviamo altri insetti, altri mammiferi, altri uccelli che qui incontrano condizioni di vita a loro favorevoli.

Un chiaro esempio di come anche piccoli areali possano incidere in un ecosistema, lo abbiamo dai rilievi fatti da Paolo De Franceschi che da più di trent'anni segue e studia i Tetraonidi delle Alpi Carniche. Ha riscontrato che con tagli fatti su piccole aree di bosco, eseguiti a mosaico o a forma irregolare (a cedente di sega, a strisce alterne), si creano degli ambienti di transizione (ecotoni) particolarmente favorevoli all'urogallo: il più bello e il più sensibile e raro animale che ancora abita le nostre foreste alpine, condizionato e legato più di ogni altro alla selvicoltura e all'antropizzazione.

Intanto, a causa di quest'inverno così povero di neve, molti animali hanno la vita più facile: anche se sarà sempre la primavera a decidere sulle nascite. I capricci che erano stati allontanati dai segugi dei cacciatori di lepri sono ritornati nel bosco dietro casa: ho visto i segni della madre con il piccolo. In primavera i piccoli erano due; forse uno, il più debole, l'avranno preso le volpi, o i cani, o un cacciatore disonesto. O anche avrà fatto una polmonite dopo una corsa affannosa per l'inseguimento dei segugi.

Mai, a mia memoria, c'erano state tante volpi. Forse così erano attorno agli Anni Venti; ma io ero bambino e devo rifarmi ai ricordi di quelli che ci hanno lasciato testimonianza. Dicevano che di notte venivano a gruppi a passeggiare sulla piazza del paese, ed era perché la Grande Guerra aveva lasciato per loro tantissima pastura. Ora arrivano nei cortili delle contrade; anche in pieno giorno si appostano a rubare le galline che osano allontanarsi sui prati e qualche pollaio è stato completamente distrutto.

Un nostro allevatore che ha — anni aveva! — un discreto pollaio, giorno dopo giorno vide diminuire il numero del suo pollame e a nulla valevano ragliate, trappole e lacci che ogni sera allestiva intorno al recinto. Una mattina, mentre stava facendo la pulizia nella stalla dopo di aver munto le vacche, gli parve di vedere un guizzo rossastro sparire tra la catasta delle balle di paglia che usava per la lettiera. Chiamò i vicini in aiuto; spostarono tutta la paglia e sotto in fondo, nell'angolo contro il muro, trovarono la volpe su un letto di penne.

L'estate scorsa c'era una famiglia che usciva a giocare su un pascolo qui vicino; avevano la tana dentro una vecchia trincea e i cuccioli, dopo che erano stati allattati e in attesa della carne fresca, uscivano al sole per rincorrersi, mordicchiarsi le code o le orecchie, a fare buffi salti sulle quanzo zampe e, infine, dormicchiare. In ottobre uno di questi volpacchiotti è stato ucciso da un cacciatore; poco male nell'insieme dell'equilibrio: sono così tante che se dovesse capitare la rabbia silvestre questo si sarebbe un vero disastro.

In questi nostri ultimi anni capita di vedere cambiamenti che una volta richiedevano più tempo; sono, credo, le conseguenze dei murati rapporti dell'uomo con l'ambiente, a partire dagli inquinamenti, dai vuoti d'ozono nell'atmosfera, alle monocolture, alla «fame» di natura della gente inurbata alla natura, all'abbandono dei terreni disagiati.

Compaiono così dei segnali nuovi, magari dapprima insignificanti ma che poi esplodono virulenti. Dopo l'attacco della Cephalcia Arvensis ai nostri boschi di abete rosso, un nuovo fenomeno è compasso, e la causa è un piccolissimo acaro rossastro di cui non so dire il nome. Degli amici che avevano risalito un tipido pendio erboso che da anni non veniva più falciato, ritornati a casa, si ritrovarono con tutto il corpo arrossato e con un prurito insopportabile, come se improvvisamente avessero preso il fuoco di S. Antonio. Di questo diedero la colpa al polline sollevato come polvere nel salire questo pendio.

Sul finire dell'autunno capitò la stessa cosa a due cacciatori che si erano avventurati a camosci tra le rocce del Gruppo di Brenta e avevano prima attraversato una riva erbosa. Uno di questi era farmacista e, scrutandosi la pelle infocata con una lente, scoperse il piccolissimo insetto causa di tanto male e che nessun indumento riesce a trattenere.

Mario Rigoni Stern

LA SORPRENDENTE OFFENSIVA DELLE MINI-TESTATE LOCALI

New York, nasce il metro-giornale

I gruppi editoriali adottano tecnologie e riducono i dipendenti - In pensione troppo presto, buoni reporter e columnist ricominciano a fare giornali - Puntano al mercato metropolitano perché ora la cultura americana dà più frutti nella vita locale, che sfugge al faro gigantesco della tv - Gli esempi di «Avenue», «The Observer», «Metro», senza pagine nazionali

NEW YORK — *Qualcuno li lascia in portineria, un paio alla volta: questo è di solito il primo sistema di lancio. E' successo con Avenue, e subito dopo con* The New York Observer. *Dopo due o tre mesi, contact a ricevere il giornale a casa. Adesso quasi tutte le famiglie di Manhattan paiono scegliere fra* The Observer, Avenue, *e il nuovo venuto,* Metro. *Sono tre formule diverse.* Avenue *fa il verso alle pubblicazioni di moda, patinate e piene di fotografie, su carta* [illegible] *e con la copertina di cartoncino lucido.* L'Observer *si ispira al* Times *di Londra, ha la veste di un quotidiano austero e ben fatto, e la sola civetteria è la carta rosa su cui è stampato.*

Chi fa Metro *ha tenuto presente la fortunata pubblicazione* Interview *dei tempi di Andy Warhol e Bob Colacello, un periodico su brutta carta, in grande formato, con eccellenti fotografie, che per qualche tempo ha dominato la scena giornalistica di New York.*

Copie gratis

Tutte e tre le pubblicazioni (ma ce ne sono altre, e si sa che altri gruppi editoriali stanno studiando il mercato) sono tecnicamente «periodici» ma è evidente l'aspirazione a diventare quotidiani. La si vede nell'impaginazione, nella composizione dei gruppi redazionali, nella tecnica di distribuzione e di pubblicità.

Coloro che dei giornali ritengono di sapere tutto sono stati colti di sorpresa dall'offensiva di un mini-giornalismo fortemente locale, quasi spontaneo, che viene dato via gratuitamente, proprio quando era stato predicato da un lato la saturazione (c'è il New York Times, *che va sempre meglio e aumenta le pagine, ci sono il* New York Post *e il* Daily News, *due brutti giornali della sera, e c'è il padre nobile del giornalismo newyorkese, il* Wall Street Journal, *che è allo zenith del successo) e dall'altro la morte del giornalismo scritto per mano della televisione. Cosa è successo, perché a New York si stanno moltiplicando i giornali?*

Qualcuno dice che non è il caso di lasciarsi prendere dall'euforia, che la storia va letta a ritroso. I gruppi editoriali non sono certo in espansione, se non si rinnovano tecnicamente tendono verso il basso (il New York Post *di Murdoch è un buco nero) e se affrontano il grande cambiamento tecnologico quasi contemporaneamente perdono dipendenti, assumono meno giovani e mandano in pensione anticipata anche buoni reporter e columnist rispettabili.*

Da quest'urto il cambiamento — ma non di espansione — viene la manodopera disponibile di coloro che non sanno e non vorrebbero fare un altro mestiere. Allora ricominciano, magari in perdita, a fare giornali, e li distribuiscono gratuitamente alle case con la speranza che qualcuno li decida a comprarli, poi ad abbonarsi, poi a fare pubblicità.

La strategia

Ma non è così semplice. Dietro il New York Observer, *per esempio, c'è un solido gruppo di investitori che dopo avere fatto fortuna nel settore immobiliare hanno deciso di tentare la sorte nei quotidiani. Pare che il loro strategia sia la stessa dell'armai leggendario John Neuhart che ha fondato e lanciato l'unico quotidiano nazionale d'America,* Usa Today. *«Anche se perderò decine di milioni di dollari (ne ha spesi 435 nel lancio, ma ora guadagna) mi costerà meno che comperare un giornale di buon livello che esiste già».*

Insomma coloro che hanno interesse all'industria dei giornali sembrano decisi a combattere una battaglia simile a quella dei costruttori. In America non si rinnova mai nulla, muore un isolato di vecchie case, e accanto sorge una torre. Può essere vero, come suppone la Columbia Journalism Review, *che chi ha stato proprio* Usa Today *a scatenare la corsa. Non solo quel giornale ha dimostrato che costa meno un'impresa nuova che l'ingresso in una esistente. Ma ha svelato la presenza di due zone libere, il mercato nazionale senza legami locali, e quello metropolitano senza la pagina nazionale. Il giornale da leggere in aereo per avere una visione d'insieme del Paese, e il giornale da leggere in autobus per avere un'idea più chiara del luogo in cui una vive.*

In un certo senso è possibile che proprio il consolidamento e il successo delle pagine metropolitane del New York Times, *del* Washington Post *e del* Los Angeles Times, *la fine dei loro sogni di dominazione di intere regioni del Paese, il radicamento definitivo di ciascuno dei grandi giornali americani in un'area sola (tranne il* Wall Street Journal *e* Usa Today *hanno quotidiano americano va oltre le frontiere della regione in cui è stampato) abbiano incoraggiato la nuova stagione.*

E' poco probabile che Usa Today *avrà imitatori e concorrenti, per un certo periodo. E ciò non solo per ragioni d'impresa e di convenienza, ma anche perché il vento della cultura americana soffia più forte nella vita locale che in quella nazionale. E' una fase priva di idee e di guide che spaziano da una costa all'altra, ma ricca di talento e di realizzazioni negli spazi delle città.*

Chi s'è gettato nell'impresa del giornale locale deve aver guardato con occhi nuovi all'area urbana, deve avere visto che essa sfugge in gran parte al faro gigantesco della tv, e non può essere colta in non di striscio dai giornali come il New York Times *che sono impegnati a narrare ogni giorno il mondo. E chi pensava che la vita locale fosse meno degna di attenzione giornalistica, o non ricca abbastanza da alimentare le pagine di nuove pubblicazioni, adesso riceve alcune clamorose smentite.*

Prendiamo il New York Observer. *Per prima cosa rompe un luogo comune che ha dominato per tanto tempo nei giornali locali di tutto il mondo. Per ragioni non chiare si è sempre pensato che la relazione tra «locale» e «popolare» deve portare a un risultato inevitabile: «brutto». Si immagina cioè che il giornale locale serva gli interessi e i bisogni di gente inferiore a quella che si rivolge ai grandi quotidiani. Si cade nella trappola, mai abbastanza esplorata, del «giornale che piace alla gente», e che quindi deve essere volgare, carico di sottolineature clamorose, con penose semplificazioni e caratteri di scatola.*

Niente di tutto ciò per l'Observer, che sta candidandosi a diventare il primo metroquotidiano di New York e, prima ancora, di Manhattan. L'Observer è un giornale un po' austero, composto in caratteri un po' più grandi di quelli del Wall Street Journal, *impaginato con sobrietà, con titoli mediamente su due colonne, raramente su tre. In una tipica prima pagina, il* New York Observer *è in grado di dimostrare [illegible] quanto materiale locale va perso nei grandi giornali, quanto spazio vuoto resta disponibile. In alto a destra si possono trovare, a fianco a fianco, i risultati, e gli «indici di gradimento» dei due personaggi più popolari della città, il sindaco Koch e il costruttore Trump (che di Koch è nemico). Il giornale valuta due vite (uno povero, uno ricco, uno vecchio, uno giovane, entrambi arroganti e capaci di rappresentare bene i media e il rapporto coi pubblici) e cerca di ricavarne, a [illegible], un ritratto della città. Che gente siamo, come vorremmo vivere, visto che ammiriamo questi due personaggi e ne facciamo il centro e il riferimento della nostra vita quotidiana?*

Le inchieste

Scopro che gli autori dei due articoli — che sono scritti in modo più curato del tipico «pezzo di cronaca» — sono un giornalismo senza esperienza e un pensionato fatto fuori da un grande giornale per eccessiva di personale, uno che forse non sarebbe mai riuscito a entrare in un giornale e uno che è stato forzato a uscirne nonostante un evidente talento. Fotografia e articolo centrale della prima pagina prendono lo spunto da uno sciopero spontaneo di infermiere al St. Vincent Hospital, per affrontare il tema del malessere metropolitano intorno agli ospedali. Da questo numero il giornale inizia un tipo inedito di recensione. La leggi e ti domandi: ma come mai non è mai stata fatta prima? E' la recensione degli ospedali, dei reparti, delle corsie, dei diversi settori di cure mediche disponibili nella città. La serie di articoli affronta le istituzioni sanitarie, ma punta anche a inventariare la medicina privata, giungerà fino a verificare il funzionamento dei vari studi medici della città. Chi sono gli otorinolaringoiatri, quanto costano, quanto guadagnano, quanto rendono alla salute dei «consumatore»? E gli ortopedici, e i pediatri?

Il lettore si sorprende a leggere questi articoli con lo stesso interesse che prova per la miniguida degli spettacoli dei grandi quotidiani. Medici e specialisti, in America (ma anche gli avvocati, anche gli altri professionisti) fanno per se stessi pubblicità radiofonica e televisiva, come per qualunque altro prodotto. Dunque, ritiene il giornale, è giusto recensirli. E lo fa, cominciando dall'ambiente, dall'atmosfera, dal tratto, notando se la segretaria del medico chiede prima di tutto le condizioni di salute o quelle economiche del nuovo paziente.

Dai medici l'Observer passerà ai legali, agli studi tecnici, al parrucchiere di automobili. Intanto ha già iniziato la critica dei negozi, quella dei grandi magazzini, e dei loro sistemi di persuasione, di credito, di facilitazioni e, talvolta, di scorrettezze che non beneficiano necessariamente i clienti. La politica non è estranea al metro-giornale: un taglio basso di prima pagina è dedicato ai servizietti che vivono a New York, al loro modo di intendere la città. Anche la cultura è visto sotto forma di servizio. L'Observer ha sottratto alla Columbia University una giovane assistente di architettura che ora scrive di case, case vecchie e case nuove, facciate e strade che vengono riviste, recensite, criticate e presentate nell'insieme urbano, un po' per volta. Difficile immaginare che questi spunti si esauriranno presto.

Se si confronta il New York Observer *con gli altri giovani concorrenti, si nota che ciascuno sembra esserri dato un punto di vista diverso della città. Ad Avenue, per esempio, interessano soprattutto i negozi, e quindi si pone come guida e come standard per le famiglie, soprattutto per le donne acquirenti. Metro invece ha in mente il tempo libero, recensisce i film ma anche la sala cinematografica, la video arcade ma anche la gente che la frequenta, e ha la trovata di inventariare e presentare in ciascun numero i giochi della città, non solo i giochi patentati che puoi comprare nei negozi, ma i giochi spontanei, quelli inventati dai bambini dei quartieri o dalla gente che aspetta nelle stazioni, quelli che si imparano solo vivendo nel Bronx o a Queens, ma che a Manhattan nessuno conosce.*

E ha un repertorio molto grande di alternative per il tempo libero di bambini, adulti, anziani, gente sola e famiglie. Nessuno avrebbe immaginato che ci fossero tante alternative, perino a New York, anche perché Metro guida a guardare con occhi nuovi, organizza un pomeriggio tutto passato a ispezionare negozi di alimentari sulla Nona Avenue, negozi che sono là da un secolo, ma quasi sconosciuti a chi non ci passa davanti per necessità o per caso.

Durveranno i nuovi metrogiornali di New York? Diventeranno quotidiani come il grande impegno dell'Observer, la sfacciata avventurosità di Metro [illegible] chiaramente di denaro? La risposta la sapremo tra qualche mese. Ma la rivelazione viene già adesso. Tra la miniera troppo grande della tv e quella ambiziosa e un po' astrusa dei grandi giornali, c'è il passaggio per le strade della città, e c'è un passaggio pieno di vita.

Furio Colombo

ULTIMI RITOCCHI ALLA MOSTRA DI VAN GOGH A ROMA

Roma. «Campo con aratro ed erpice» (nella foto) è uno dei quadri di Van Gogh nella mostra dedicata al pittore olandese alla Galleria d'Arte Moderna. Sarà inaugurata mercoledì da Cossiga. I 43 quadri e 45 disegni provengono in maggioranza dai due più importanti musei olandesi; le opere esposte valgono 464 miliardi di lire. E' la prima volta che una mostra di Van Gogh si svolge a Roma (Ansa)

■ I sei vincitori del premio Grinzane Cavour

TORINO — La giuria del premio Grinzane Cavour, ieri a Torino ha scelto i tre vincitori. Per la narrativa italiana: Vincenzo Consolo, *Retablo* (Sellerio); Lalla Romano, *Nei mari estremi* (Mondadori); Manlio Cancogni, *Il genio e il niente* (Longanesi). Per la narrativa straniera: l'inglese Julian Barnes, *Il pappagallo di Flaubert* (Rizzoli); lo spagnolo Eduardo Mendoza, *La città dei prodigi* (Longanesi); la sudafricana Wilma Stockenström, *Spedizione al Bosbeul* (Il Quadrante).

Un premio speciale della giuria è stato attribuito all'*Epistolario 1819-1856* di Massimo d'Azeglio, a cura di Georges Virlogeux (Centro studi piemontesi). Il «Premio di traduzione Carmen D'Andrea» è stato assegnato a Magda Olivetti.

I sei libri verranno inviati alle 11 giurie scolastiche che designeranno il supervincitore italiano e quello straniero.

A GUREVIC, GIACOMINI E ALLA MENCHU', TRA BALLI E MONDANITA'

Premio Nonino, festa della terra

DAL NOSTRO INVIATO

PERCOTO (Udine) — L'erede dei Maya sale sulla pedana nell'enorme locale-magazzino della distilleria per ritirare il premio speciale Nonino. E' una donna di 28 anni fuggita dal Guatemala perché è stata condannata a morte dalla giunta nera del governo. Suo padre è caduto durante l'occupazione dell'ambasciata spagnola insieme con altre 35 persone. Il corpo della madre venne legato cadavere a un albero per attirare in trappola gli altri membri superstiti della famiglia. Un fratello è stato bruciato vivo. Due altri fratelli sono *desaparecidos*, e il loro è «un silenzio che urla forte». Lei ha imparato lo spagnolo e a Parigi si è chiusa per otto giorni in casa di una studiosa venezuelana. Ne è nato un libro, la storia della sua vita e della sua gente. Si intitola *Mi chiamo Rigoberta Menchú* (ed. Giunti). E' la prima volta, dopo cinque secoli, che con lei gli Indios del Guatemala hanno una voce. Costituiscono il 60 per cento della popolazione, ma sono sotto il tallone dei *ladinos*, i meticci padroni.

Rigoberta Menchú è una donna piccola dalla faccia di bambina. Ritira il premio tremando e accarezzando la sua collana: tanti ciondoli e simboli, un compendio della storia e della cultura della sua gente perduta. C'è una moneta, perché il cerchio è immagine del mondo e del cosmo; e c'è il *quetzal*, il mitico uccello precolombiano che con le sue ali sovrasta la fratellanza degli animali e degli uomini.

Rigoberta Menchú spalanca gli occhi. Trema ancor di più. Dice: «*Questo premio è per i Maya, che non hanno mai ricevuto un premio. Lo dedico ai massacrati nell'ambasciata il 31 gennaio 79*». Quando morì suo padre. Ma non lo nomina. Ricorda tutte le vittime insieme. Nell'enorme locale-magazzino applaudono tutti. Lei guarda le centinaia di ospiti attorno ai tanti tavoli e piange.

Adesso sale sulla pedana il poeta Amedeo Giacomini. Riceve il premio Nonino «Risit d'aur» (Trancio d'oro) per la sua raccolta di poesie *Presumût amôr* (Presunto inverno, ed. Scheiwiller). Giacomini ringrazia leggendo dei versi che sono il suo manifesto, smarrito e duro: «*Nulla capisco di questa vita, amici*». E tuttavia l'assenza di ogni senso non provoca né resa né fuga: «*Restiamo qui allora, noi di dura scorza*». Non rimane che scrivere, scrivere ancora, un «*Infilare parole nel bianco / come aver le mosche sugli sterpi*».

Giacomini, al tavolo, racconta che l'uso del dialetto friulano non solo non è per lui segno di un idillio arcaico, ma al contrario gli permette sia di mordere di più la realtà d'oggi sia di recuperare parole e temi di grande sincerità esistenziale.

Riceve infine il premio internazionale Nonino il sovietico Aron Gurevic (*Contadini e santi*, ed. Einaudi) celebrato studioso della mentalità medievale. Prima di lui l'hanno meritato Amado, Senghor, Levi-Strauss, Henry Roth. E' la prima volta che Gurevic viene in Italia, è la prima volta che gli danno un riconoscimento, e lui appare frastornato e calmo. Non legge il discorso già pronto: lo racconta che in passato è stato osteggiato in patria perché per lui lo strutturalismo non era un'eresia, e che ora al contrario nel suo Paese è attiva la perestrojka anche nel campo della ricerca intellettuale, perché «*vengono rivedutti molti stereotipi del pensiero e del comportamento*». Gurevic dice invece questo: «*Finalmente noi nell'Urss riviviamo un'epoca di speranze che mi auguro fondate. Io vorrei che voi condivideste le nostre speranze: il mondo è uno, l'Europa è una, la cultura è una*». Lo accoglie un applauso commosso, lui leva in alto il piccolo Antonio Nonino, nipote di Giannola, «*nostra signora delle grappe*», e Benito Nonino, con i quali — è stato detto — la grappa si trasforma «*da cenerentola in acquavite nobile*».

E' così finita, l'altro ieri all'una, l'assegnazione dei premi. Nella giuria letteraria — presieduta da Mario Soldati e composta da Uliderico Bernardi, Gianni Brera, Morando Morandini, Giulio Nascimbeni, Ermanno Olmi, Mario Rigoni Stern, Davide Maria Turoldo e Luigi Veronelli — sono pure affiorati contrasti. Veronelli, che di anni fa fu l'inventore dell'iniziativa, voleva dare il premio internazionale, d'accordo con Brera, a Dario Fo, «*giullare e sacerdote della cultura contadina*». Poi ha prevalso Gurevic. E tuttavia mai forse come quest'anno il premio ha saputo riconoscere il valore della civiltà contadina. Nei diversi ambiti: saggistico (Gurevic), poetico (Giacomini), narrativo (Menchú); e di un narrativo polemico, ricco di significati storici e umani.

Gli ospiti erano editori, giornalisti, [illegible] di industria e di finanza. Cesare Romiti e Arturo Perruzzi venerdì sera hanno cenato a fianco a fianco allo stesso tavolo. Una festa bellissima. Tra balli e cori, nessuna ufficialità, nessun sussiego culturale, ma una rara scioltezza, quasi felicità familiare. All'insegna dei dolci sentimenti, del buon vino e della buona grappa.

Claudio Altarocca

SUSSURRI E GRIDA

Telefono come tormento

Telefonare è un'arte. L'arte di saper smettere. Chi la conosce? Chi se la insegna? Nessuno sa smettere, dissolvere amabilmente, senza troncare... Quando sembra cessare, ripiglia! Ed è interurbana! Ed è internazionale!

Affiorano, talvolta, istrioniani ignobili di ravvedimento privo di ogni sostanza: — Oh Dio! Quanto ti faccio spendere! — Ma la spesa è secondaria. La spesa può essere a carico dell'altro parlante. E' il flusso delle parole! E' il monologo rimestare il già detto, il già subito, la paura che non si faccia proprio così (le mani, un bisogno di materializzare l'evento per mezzo del filo, di anticiparlo, di prevedere tutto... (L'Occidentale ormai è ridotto così, dei frantumi d'ansia).

Ma peggio degli stracchiamenti, le domande! Le domande arrivano come i mattoni restano dell'uccello [illegible]. Lanci di incubi! Füssli, Le Hoela, Dracula, Nosferatu, il Dottor Mabuse' «Quando vieni», «Quando parti», «Cosa stai facendo», «Cosa stai preparando», «Quando sei tornato», «Cosa fai a Capodanno», «Dove sei in agosto», «Resti lì! E perché?». Una fiocinata, ti vorrei piantare nella groppona, balena di parole futili, leviatano di indiscrezioni! Perché mi sedoni, perché mi frughi Domanda Telefonica, bisogno di coltelli? Invece di fare domande, di qualcosa che sia davvero *dire*! Di pratico o di metafisico, purché necessario... Perché il Tempo ci sta mangiando! In quella mezzora che mi rapini avrei fatto qualcosa di meno pessimo, di meno re! Il *cosa fare* non mi appartiene, e oggi mi è più che mai estraneo, *labuntur anni Pudeur!*

Magnifica, memorabile battuta finale del direttore morente, sparato in mezzo alla via, nel *Quai des Brumes* di Carné, dialoghi di Prévert: «Baciami, presto, baciami». Eccoci qua, agonizzanti, il traguardo è già tagliato, il filo di Moira [illegible], siamo a terra in un lago di sangue: dunque alle corte, fuori l'essenza delle essenze, l'istante da non sottrarre: «Baciami, presto, baciami». Se non è così mattacca.

Oh, ma anche il Vangelo di Matteo insegna a telefonare! E' la risposta di Gesù a Giuda, la migliore delle telefonate, il più lucido dei telegrammi (adoro i telegrammi!): *Amice ad quod venisti* («Caro amico, fa' quello per cui sei venuto»). Non perdiamo tempo... Visto che è in croce che bisogna finire, sbrighiamoci.

Ma la domanda più indiscreta, più insolente, più insoffribile, e la più comune anche, la più poliglotta, la più persecutoria, al telefono e faccia a faccia, la domanda che mette alla tortura chi ama la verità perché la si incontri per avere in risposta una miserabilissima bugia è COME STAI?

Dovrei trattarne a parte. *Come sta* merita una trattazione tutta per sé, e poi tonfo nel Bosforo, nel Tamigi, nel Naviglio, nel Manzanares, nel Bormida avvelenato, nella Senna putrida, nel Mississippi... Senza marcia funebre. Solo trombe di giubilo. E terrore che torni, cane mordace, spettro tenace...

Guido Ceronetti

A Tel Aviv e a Nazareth due grandi manifestazioni per chiedere la fine della repressione nei territori occupati

Arabi e israeliani in piazza: pace

All'appello del movimento Peace Now hanno risposto centomila persone - Un grande striscione: «Israele e Palestina, due popoli, due Stati» - Non ci sono stati incidenti - Revocato il coprifuoco nel quartiere del Monte degli Ulivi a Gerusalemme

Nazareth. Alla manifestazione di ieri un giovane mascherato sventola la bandiera palestinese

DAL NOSTRO INVIATO

TEL AVIV — Non era mai successo, in vent'anni, che l'esercito imponesse il coprifuoco persino in un quartiere della capitale, il Monte degli Ulivi. Ma neppure era mai successo, dai tempi del massacro di Sabra e Chatila, che la piazza del municipio di Tel Aviv raccogliesse questa moltitudine di giovani, venuti dai kibbutz e dalle università, dal Nord e dal Sud del Paese, per opporsi alla politica dei pestaggi e dei coprifuochi e mostrare l'altra faccia di Israele.

«*Dobbiamo fermare l'occupazione e le botte*». Amplificato dagli altoparlanti, quell'impegno scandito dallo scrittore Izhar Smilansky rimbomba su teste e caschi di, sugli slogan del nazionalpacifismo di *Peace Now* («*Ne abbiamo abbastanza dell'occupazione*», «*la pace è più importante di un confine più grande*») e le inquietudini di una democrazia contaminata dalla repressione: «*I territori occupati stanno occupando Israele*».

«*Nessuno può pensare di risolvere con i manganelli le menti*», dice, anzi grida Smilanzky dal palco. Paris Allen Ginsberg, il poeta americano, e intellettuali universitari avvertono che Israele sta superando un limite, che «*la possibilità di due popoli di convivere sta scomparendo*», che «*il governo non può ignorare l'esistenza dei palestinesi*». Leaders politici non ve ne sono, né sono stati invitati; e nessuna grande associazione né la confederazione sindacale hanno aderito o prestato la propria organizzazione, come avvenne sei anni fa, quando 400 mila si riunirono in questa piazza per respingere la logica di Sabra e Chatila.

Questa volta ad affittare i pullman, a organizzare il viaggio a Tel Aviv, sono stati i singoli pezzi della società israeliana, soprattutto kibbutz. *Peace Now* ha calcolato che alla fine, quando alla luce delle torre la folla ha cantato l'inno israeliano, davanti alla grande bandiera con la stella di David c'erano centomila persone. Quasi tutte nell'età in cui un israeliano è anche un soldato della riserva, e può essere destinato, nel mese all'anno di servizio militare, al ruolo di quel centurione che in un cartello ingenuo e appassionato lancia un'invettiva diretta al potere politico: «Barbari, vi mandate contro uomini armati solo di sassi».

Per un giorno Israele ha offerto alle cineprese qualcosa di diverso dalle immagini di rabbia, cingolati e braccia ingessate. Un «fronte del rigetto» si è delineato ieri, tra gli ebrei che manifestavano a Tel Aviv e gli arabi d'Israele scesi in piazza a Nazareth nel pomeriggio, dietro lo striscione rosso che apriva il corteo: «*Israele e Palestina, due popoli, due Stati*». E' stata, quella, una dimostrazione dal tono misurato, anche negli slogans scanditi dagli studenti dell'associazione degli universitari arabi: «*Ci inginocchieremo davanti ai vostri cingolati e li fermeremo*». Due bandierine dell'Olp, comparse per pochi attimi mentre la folla si radunava, sono tornate subito nelle tasche dei due giovani che le avevano sventolate.

Sono restate zitte solo le ragazze e i ragazzini che reggevano una cinquantina di cartelli neri, su ciascuno dei quali era scritto il nome di un palestinese ucciso nelle ultime sei settimane. Cartelli di cartone raccontavano la solidarietà araba: «*Fermate gli omicidi dell'esercito*»; «*Diritti politici per i palestinesi*»; «*Conferenza internazionale*».

Nella piazza della Vergine Maria, davanti alla chiesetta di pietra, la protesta araba ha potuto far sentire liberamente la sua voce. Il sindaco di Nazareth, Tufik Zaiad, spiega che gli arabi d'Israele sono «*parte integrante di un solo popolo arabo-palestinese e della lotta per una pace giusta nel Medio Oriente, sulla base del principio: due popoli, due Stati, entro i confini del 1967*». Elohab Darawsh, deputato arabo, annuncia le sue dimissioni dal partito di Rabin e di Peres, e invita gli arabi a ritirare il consenso ai laburisti, a non votarli più. Se Darawsh non migrerà in un altro partito, e non sembra questa la sua intenzione, da oggi nella *Knesset* siederà un deputato che rappresenta non una fazione politica ma un'etnia, quella araba. Così a ridosso delle elezioni la presenza di un partito arabo nel Parlamento israeliano non è più un'utopia.

Come la gente di Nazareth, erano cittadini israeliani anche gli arabi che ieri mattina l'esercito ha rastrellato, casa per casa, nel quartiere di Et-Tur, sul Monte degli Ulivi, nella zona Est di Gerusalemme, e quindi radunato in una scuola. Teddi Kollek, il sindaco, ha preso le distanze dalla decisione di applicare il coprifuoco anche su quell'area della capitale che si trova in territorio israeliano. I giovani di Et-Tur sono stati comunque rilasciati, ma non hanno potuto rimuovere quel filo spinato che ha chiuso il quartiere dopo che un gruppetto di ragazzi aveva scagliato sassi contro la polizia. In serata il coprifuoco è stato revocato.

Guido Rampoldi

La Lega Araba attorno all'Olp

Riuniti a Tunisi i ministri degli Esteri Arafat: «Dopo Sharon, piegheremo Rabin»

TUNISI — I ministri degli Esteri della Lega Araba si sono riuniti ieri a Tunisi in seduta straordinaria per discutere la situazione dei territori occupati da Israele alla luce delle proteste delle popolazioni palestinesi. Ai lavori, che si concluderanno oggi, partecipa anche il rappresentante dell'Olp. La seduta è cominciata con un minuto di raccoglimento per i dimostranti palestinesi rimasti uccisi durante gli scontri con i soldati israeliani.

Il segretario generale della Lega Chadli Klibi ha rivolto un appello ai membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'Onu (Usa, Urss, Cina, Gran Bretagna e Francia) perché facciano rispettare le risoluzioni tese a ristabilire la pace in Medio Oriente e a risolvere il problema palestinese. E' probabile che prima della chiusura i partecipanti chiedano all'Egitto, sospeso dalla Lega nel '79 a seguito della firma del trattato di pace con Israele, di rompere i rapporti diplomatici con lo Stato ebraico. Secondo alcune indiscrezioni, la Libia intende sollecitare l'adozione di una comune strategia contro Israele e di proporre la convocazione dei ministri della Difesa dell'organizzazione.

L'Olp concentrerà i suoi sforzi in seno alla Lega sull'importanza dell'invio di forze internazionali o di osservatori per la protezione del popolo palestinese nei territori occupati, in attesa dell'adozione di una risoluzione per l'instaurazione di una tutela provvisoria fino alla creazione di uno Stato palestinese. Lo ha detto Arafat al quotidiano tunisino *As Saabah*.

Commentando l'ordine dato alle truppe dal ministro israeliano della Difesa Rabin di «*spezzare la mano che getta la pietra*», Arafat ha detto: «*Così come i massacri di Sabra e Chatyla e l'assedio di Beirut hanno messo fine all'arroganza di Begin e di Sharon, la resistenza del nostro popolo nei territori occupati ed i ragazzi che tirano pietre metteranno fine all'arroganza di Rabin*».

Ieri Arafat è stato ricevuto dal presidente tunisino Zine El Abidine Ben Ali

(Ansa-Agi)

Successo del prestito internazionale lanciato da Mosca

L'Urss, un buon investimento

E' il primo dopo 70 anni - Hanno sottoscritto soprattutto i piccoli risparmiatori - Una caccia alla valuta per finanziare le riforme

NOSTRO SERVIZIO

ZURIGO — La sottoscrizione del primo prestito sovietico lanciato sul mercato internazionale dopo il 1917, e aperto agli investitori occidentali dal 19 al 22 gennaio, ha ottenuto un vero «successo», soprattutto presso i piccoli risparmiatori: lo ha annunciato la «Banca per il credito e gli investimenti» di Zurigo, capofila dell'operazione.

L'istituto di credito ha assicurato che la richiesta è stata considerevole anche da parte delle banche e degli investitori pubblici. Per poter realizzare questa operazione finanziaria, l'Urss è stata costretta a rendere pubbliche informazioni inedite, in particolare sulla produzione annua di alcune materie prime durante gli anni dal '76 all'86. La produzione sovietica di oro è passata da 202 tonnellate nel '70 a 311 tonnellate nell'80. Non ha superato le 271 tonnellate nell'85 (ultimo anno conosciuto); quella dei diamanti, in costante aumento, è salita da 7,8 milioni di carati nel '70 a 11,5 milioni nell'85.

Negli ambienti finanziari si ritiene che, tenuto conto della caduta del dollaro e dei modesti progressi economici indicati venerdì a Mosca nel Consiglio dei ministri, l'Urss potrebbe essere indotta a lanciare nuovi prestiti sul mercato internazionale dei capitali nei prossimi mesi.

Il prestito era dell'ammontare di circa 90 miliardi di lire al tasso del cinque per cento e con una durata di dieci anni. Questa operazione è una novità sotto molti aspetti. Innanzitutto, rappresenta un ritorno sul mercato dei capitali dell'Urss, settanta anni dopo i famosi «prestiti russi», mai rimborsati. Inoltre l'Urss ha scelto come canale la Svizzera, cosa che ha sorpreso molto gli ambienti finanziari, dal momento che un contenzioso oppone, a partire dal 1981, Mosca e Berna in relazione a interessi svizzeri espropriati o confiscati in territorio sovietico dopo il '20. In effetti, le autorità elvetiche hanno annunciato venerdì che l'Urss e la Svizzera riprenderanno i negoziati su questo tema in primavera.

Altra novità, in un mercato finanziario dominato dalle tre grandi banche svizzere, l'Unione Sovietica ha scelto come capofila per l'operazione la Banca per il credito e gli investimenti di Zurigo, una filiale al cento per cento di due banche tedesche (la Westdeutsche Landesbank Girozentrale e la Württembergische Kommunale Landesbank Girozentrale). Nessuna delle tre grandi banche elvetiche aveva accettato di far parte del consorzio di garanzia, di cui facevano parte 17 istituti di credito. Le banche hanno mantenuto un atteggiamento di neutralità rispetto a questa operazione.

Il successo di questo primo prestito lascia prevedere nuove iniziative nei prossimi mesi. Le operazioni più importanti potrebbero essere realizzate in Lussemburgo e nei mercati tedeschi. L'Urss in effetti ha bisogno di valuta per modernizzare la sua economia, e compensare le perdite subite a causa della caduta del dollaro; e quindi del prezzo del suo petrolio.

Erik Israelewicz

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Mosca presenta i bilanci '87 «Progressi, ma con molti nei»

MOSCA — L'economia sovietica ha registrato progressi, ma la situazione finanziaria «*rimane tesa*» e la «crescita del reddito *nazionale è inferiore al previsto*». I dati economici del 1987 mettono dunque in evidenza il permanere degli squilibri di un sistema industriale in cui, come è stato riconosciuto dal responsabile dell'ente di controllo della qualità della produzione, solo il 14 per cento dei prodotti è sullo standard della media internazionale.

Il bilancio dell'andamento dell'economia nel 1987 è stato preso in esame venerdì in una riunione del Consiglio dei ministri. Nel rapporto, pubblicato ieri dalla *Pravda*, vengono prima riportati i dati positivi e solo alla fine si riconoscono le disfunzioni. Il Consiglio dei ministri ha sottolineato che nel due anni del piano quinquennale l'incremento della produzione industriale è stato, come era previsto dal piano, pari all'8,9 per cento.

Le note più positive provengono dall'agricoltura, in particolare dall'allevamento, dove «*lo sviluppo sta diventando stabile*». Infatti «*il raccolto medio annuo dei cereali ha superato i 210 milioni di tonnellate, il che supera del 17 per cento la media del piano quinquennale precedente*».

L'Ugt è la sola voce critica al congresso del partito socialista spagnolo

Il sindacato guasta il trionfo di Felipe

Il bilancio del governo (disoccupazione a parte) è più che positivo - Il tasso di crescita dell'economia è doppio rispetto a quello Cee - L'inflazione quest'anno scenderà al tre per cento

NOSTRO SERVIZIO

BARCELLONA — Un trionfo per Felipe Gonzalez: il 97,5 per cento degli 881 delegati al 31° Congresso del psoe, il partito socialista operaio spagnolo al governo dall'82, che conclude oggi i suoi lavori nel palazzo delle Esposizioni di Madrid, ha approvato la sua gestione. Soltanto 1 delegati di Cáceres, nell'Estremadura, una federazione dove la maggioranza appartiene alla corrente «Sinistra socialista», non gli hanno concesso il loro sì. Non hanno però votato contro, si sono astenuti.

Difficilmente le cose avrebbero potuto andare diversamente. Gonzalez, che venerdì mattina all'aprirsi dei lavori del congresso in un appassionato discorso di un'ora e mezzo, che ha di nuovo confermato la sua fama di grande oratore (parla a braccio senza un appunto e senza il più piccolo intoppo) aveva difeso la sua opera di governo, si è presentato al congresso con una impressionante panoplia di successi.

Nell'87, il tasso di crescita dell'economia spagnola è stato del 5 per cento secondo i dati governativi, del 4,5 per cento secondo la Banca di Spagna. Il doppio comunque della media Cee. L'inflazione, che ancora nell'86 superava l'8 per cento all'anno, è scesa al 4,6 per cento, lo 0,4 per cento in meno dell'inflazione programmata. Sarà del 3 per cento quest'anno. Il più difficile nodo della politica estera spagnola, la riduzione della presenza militare americana, è stato sciolto con l'allontanamento da Torrejon de Ardoz dei cacciabombardieri *F-16*. Il numero dei disoccupati è ancora tragicamente alto, sono 3 milioni, ma da due anni l'impetuoso sviluppo sorretto anche da grandi investimenti stranieri, consente la creazione ogni mese di 30 mila nuovi posti di lavoro.

Il terrorismo dell'Eta non è ancora sconfitto, è del dicembre scorso la strage di Saragoza, ma si comincia a intravvedere una soluzione «politica» del problema basco. L'Eta è alle strette, sottoposta alla pressione poliziesca sui due versanti dei Pirenei, moralmente e politicamente isolata nello stesso Paese basco. Forse più importante di tutto, il clima di libertà e il definitivo consolidarsi della democrazia nel Paese. E' appena di sette anni fa, il 23 febbraio 1981, la sinistra impresa del tenente colonnello Tejero e sembra tuttavia appartenere a un lontano passato. Il ricambio generazionale, la crescita del benessere, il terrore culturale abbiadiscono i fantasmi del passato. La fedeltà delle forze armate e dei corpi di sicurezza alla monarchia costituzionale sembra definitivamente acquisita.

Non che i grandi problemi della Spagna siano per questo tutti risolti. L'atmosfera festosa del congresso socialista (Willy Brandt e 80 delegazioni straniere, gli entusiastici applausi ai sandinisti, al Polisario, all'Olp, ai socialisti e radicali cileni) non li fa dimenticare: oggi, alla conclusione dei lavori, Nicolás Redondo, il segretario della Ugt, l'Unione generale dei lavoratori, il sindacato socialista, rivolge il suo saluto al congresso. I delegati della Ugt non hanno preso parte ai lavori. L'Unione è in una posizione critica nei confronti della politica economica del governo socialista. La ritiene non abbastanza sociale e solidale e il contrasto Ugt-psoe piana come una grande ombra sulla celebrazione congressuale.

Infine un altro aspetto che completa il quadro: il psoe governa con realismo e buon senso e sta conducendo in porto il suo progetto moderato e possibilista di rinnovamento del Paese, resta il cardine essenziale della democrazia spagnola e non s'intravvedono alternative alla sua destra o alla sua sinistra, per le elezioni legislative del '90. Eppure vi è un calo, un deterioramento della sua popolarità.

Giovanni Perego

dal mondo

■ Ortega annuncia viaggio a Roma

MANAGUA — Il Nicaragua ed i Paesi dell'America Centrale guardano con speranza all'Europa per uscire dai condizionamenti contrapposti delle due grandi potenze. Lo ha detto il presidente Ortega al sottosegretario agli Esteri Susanna Agnelli durante un colloquio nel corso del quale ha parlato della situazione interna e del trattato di pace firmato in Guatemala. La visita della Agnelli è la prima di un rappresentante del governo italiano, in molti anni, a Managua. Ortega ha annunciato l'intenzione di recarsi la prossima settimana, durante un viaggio in Europa, a Roma e di incontrare anche il Papa.

■ Tunisia e Egitto riallacciano le relazioni

TUNISI — Un comunicato del ministero degli Esteri tunisino ha annunciato che in considerazione «*delle affinità che hanno contraddistinto il destino comune della Tunisia e dell'Egitto, i governi dei due Paesi hanno deciso di ristabilire totalmente i rapporti diplomatici a partire dal 21 gennaio 1988*». La decisione era stata preannunciata dal primo ministro tunisino Baccouche durante una visita ai Paesi del Golfo. *(Ansa)*

■ Falla da usura nell'oleodotto ungherese

BUDAPEST — E' stata individuata la falla nell'oleodotto ungherese «Amicizia-2», che trasporta greggio sovietico alle due principali raffinerie del Paese: nella zona di Kekese, nella provincia di Szabolcs-Szatmar, è stato decretato lo stato cautelativo di massima allerta, nel timore che il petrolio fuoriuscito dall'impianto possa aver inquinato le falde acquifere. Nella parete del condotto si è aperto uno squarcio largo undici metri, probabilmente in conseguenza dell'usura dovuta all'impatto del greggio su una parete già più volte saldata. Ci vorranno parecchi mesi perché si possa stabilire fino a che punto la zona sia inquinata. *(Agi-Ap)*

■ Manila, rilasciato sacerdote italiano

MANILA — Il sacerdote italiano Elgio Bianchi, arrestato tre settimane fa per presunti legami con i guerriglieri comunisti filippini, ha ottenuto la libertà provvisoria dietro pagamento di una cauzione di sei milioni. Padre Bianchi, parroco di Tagbina, era finito in carcere il 4 gennaio — mentre già si trovava in libertà provvisoria — per possesso illegale di attrezzature radio che, secondo la polizia, utilizzava per comunicare con i ribelli. *(Ansa-Reuter)*

■ Aerei iracheni colpiscono una petroliera

MANAMA — Caccia iracheni hanno colpito nella notte di ieri una petroliera a sud dell'isola di Kharg, nel Golfo Persico. Si tratta della *Shirko*, battente bandiera iraniana, di oltre 230 mila tonnellate di stazza. Non si conoscono ancora l'entità dei danni. I Guardiani della rivoluzione iraniani hanno rivendicato l'abbattimento dell'elicottero iracheno caduto ieri nel Kurdistan con alcuni alti ufficiali a bordo. Gli occupanti del velivolo sarebbero tutti morti. *(Ansa-Agi)*

■ Belgrado: non discriminiamo i preti

BELGRADO — In Jugoslavia non esiste alcuna discriminazione nei confronti dei sacerdoti, i quali hanno gli stessi diritti e doveri di ogni cittadino. E' questa la risposta — diffusa dall'agenzia ufficiale Tanjug che riporta dichiarazioni di Zdenko Svete, presidente della Commissione governativa incaricata per i rapporti con le comunità religiose — ai vescovi, che accusano le autorità di aver disposto il ritiro dei passaporti ai preti. Solo lo 0,35 per cento di loro è stato privato del diritto di possedere un passaporto, afferma il governo. E si tratta di casi — si precisa — «*di preti che si dedicavano ad attività ostili o criminali punibili dalle leggi della Jugoslavia*». *(Ansa)*

«I bambini le vittime del futuro»

Rita Levi Montalcini sul conclave dei Nobel a Parigi - «Le giovani generazioni rischiano una manipolazione culturale»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — «*Il nostro cervello ha possibilità immense e noi siamo poco più che dei barbari*». Rita Levi Montalcini parla con la semplicità e la chiarezza che non sono, spesso, tra le migliori doti degli scienziati. E non ha paura di andare contro corrente. A Parigi ha partecipato al gran conclave dei 75 Nobel riuniti da Mitterrand per discutere delle speranze e delle minacce del Terzo Millennio che ormai è alle porte. L'altra sera era all'Istituto di Cultura italiano che l'ha festeggiata, con il direttore del *College de France*, tra centinaia di neuro-biologi. Qualcuno si aspettava dotti discorsi sullo *Ngf*, il fattore di crescita delle cellule nervose, la sua scoperta fondamentale, quella che le è valsa il premio per la medicina nell'86. Ma Rita Levi Montalcini ha preferito parlare di morale.

Per lei, la speranza del prossimo secolo è quella di un nuovo Rinascimento. E' la riscoperta dei veri valori della vita: della cultura, soprattutto. E i protagonisti di questa sfida debbono essere i bambini di oggi che sono vittime, invece, di una sottocultura imposta dai grandi. Che sono avvelenati ogni giorno con modelli di cartapesta — che siano i robot della tv o le bambole *Barbie* — e che crescono nell'adorazione del denaro o nel terrore di non averne abbastanza. «*Forse la cultura può sembrare un problema secondario di fronte alla bomba atomica o alla morte per fame. Ma il mondo sta consumando anche un altro delitto: sta deprimendo le sue nuove generazioni*».

Non crede, però, che la scienza abbia una parte di responsabilità?

«*Non c'è opposizione tra scienza e morale. Certo, la scienza abbina a un ritmo velocissimo. La morale è più lenta. O meglio, ha fissato i suoi grandi principi quando la scienza era poco più che magia. Adesso la scienza fa ogni giorno nuove scoperte. Ma è sbagliato dire che la scienza abbina e che la morale va indietro*».

Ma certe scoperte della scienza, nel campo della biogenetica per esempio, non potrebbero condurre a nuove aberrazioni?

«*Vuole dire che qualche dittatore potrebbe riuscire a sfruttare le scienze per piegare l'uomo, per modellarlo a suo piacimento? No, io non ho paura di cambiare l'uomo. La bio-genetica può risolvere molti problemi e per trasformare una persona in un essere teleguidato bisognerebbe modificare migliaia di geni. Semmai, oggi, il pericolo più concreto è quello della manipolazione culturale*». **Enrico Singer**

L'ex ambasciatore americano ha portato via capolavori per 12 miliardi

Guerra d'arte fra Austria e Usa

NOSTRO SERVIZIO

VIENNA — Tempesta intorno all'ex ambasciatore Usa in Austria, Ronald Lauder. Il governo di Vienna ha infatti aperto un'inchiesta per appurare come abbia potuto acquisire ed esportare in patria oltre 130 opere d'arte (fra cui dipinti di Gustav Klimt ed Egon Schiele) per un valore di oltre dodici miliardi.

Lauder, che ha lasciato Vienna in ottobre, respinge con sdegno le contestazioni, sostenendo che si tratta di una manovra politica volta a screditarlo dopo la sua franca presa di posizione sull'esistenza di antisemitismo in Austria.

«*Sono caduto dalle nuvole quando ne ho sentito parlare per la prima volta*», ha dichiarato l'ex ambasciatore. «*E' scandaloso. Tutto era a posto, perfettamente regolare. Gli articoli che sono apparsi sulla stampa austriaca si spiegano con il tentativo di pormi in cattiva luce*».

Il diplomatico rimase in carica a Vienna per soli diciotto mesi, durante i quali si sarebbe occupato attivamente d'arte, acquistando parecchi capolavori. L'inchiesta, a dire il vero, non riguarda direttamente Lauder ma il Bundesdenkmalamt, l'ufficio cui tocca stabilire quali quadri, sculture, disegni possono lasciare il Paese. Secondo la legge austriaca, infatti, le opere di pregio possono allontanarsi dai confini nazionali solo se esiste un parere favorevole dell'agenda governativa e se sono state offerte in precedenza a musei e acquirenti locali.

A quanto riferisce l'*International Herald Tribune*, dalle prime risultanze non vi sono elementi che giustifichino una censura sull'operato di Lauder. Il vero obiettivo della campagna sarebbe, casomai, un'intervista concessa dall'ambasciatore in ottobre. Lauder parlava di antisemitismo latente nel Paese e della necessità che gli austriaci facciano i conti con il ruolo da loro giocato nel Terzo Reich dopo l'annessione, in vista quest'anno ricorre il cinquantenario. «*Non furono criticati i miei punti di vista, non mi fu detto che erano sbagliati* — ha commentato —: *no il partito liberale* (terzo raggruppamento politico del Paese, il cui leader, Jörg Haider, corteggia la destra nazionalista) *era indignato per l'intervista stessa*».

Il Bundesdenkmalamt ha reso pubblica la lista dei capolavori che Lauder fu autorizzato ad acquistare. Pubblicata lunedì scorso su diversi quotidiani, ha choccato non pochi lettori.

«*Sono stato e sono uno dei maggiori sostenitori dell'arte e della cultura austriache negli Stati Uniti*», spiega l'ex ambasciatore. «*Il Klimt in questione, per esempio, fu acquistato dalla mia famiglia nel '75-'76*».

La famiglia Lauder, ebrea, ha finanziato negli anni scorsi diverse mostre sull'Austria in Usa, tra cui la celebre «Vienna 1900» a New York. Ha inoltre contribuito al restauro della facciata dell'Albertina Museum, uno fra i più celebri di Vienna. Proprio a causa di queste sponsorizzazioni, suggeriscono alcuni quotidiani austriaci, i funzionari del Bundesdenkmalamt potrebbero essere stati indotti a chiudere un occhio, autorizzando vendite di opere altrimenti vincolate. Ma la stampa è andata anche oltre, definendo Lauder, che è anche presidente dell'«Estée Lauder International», «il miliardario cosmetico con l'hobby della diplomazia».

e. st.

A Jalalabad con i pellegrini pakistani: festa, sangue, e un duro colpo a Mosca

Afghanistan, 24 ore di libertà

Per la prima volta dal '79 nessun controllo di confine ai funerali del leader anticolonialista Ghaffar Khan Anche i soldati filosovietici fraternizzavano con la folla - Nel corteo armi di tutti i tipi, fino ai Kalashnikov - Al ritorno, una deviazione per caricare casse di vodka: guerriglia e contrabbando spesso marciano insieme

DAL NOSTRO INVIATO

PESHAWAR — Negli ultimi otto anni, da quando nel dicembre 1979 l'Armata Rossa sovietica invase l'Afghanistan, è stato difficile e rischioso entrare nel Paese insorto contro gli occupanti. Ci sono riusciti pochi giornalisti ardimentosi rischiando la vita in dure marce attraverso i passi di montagna al seguito delle carovane di combattenti mojaheddin o di contrabbandieri di droga e armi.

Ieri l'altro, per la prima volta, l'ingresso in Afghanistan è stato possibile: i pakistani sovietici hanno assistito al passaggio del corteo funebre del predicatore di pace Ghaffar Khan (un intimo di Gandhi, di Nehru e di Jinnah) morto due giorni prima a Peshawar all'età di 98 anni.

Il grande vecchio, chiamato il «Gandhi della montagna», aveva chiesto di venire sepolto nel giardino della sua villa a Jalalabad, in territorio afghano, a un centinaio di chilometri dalla capitale Kabul.

Per ventiquattr'ore l'Afghanistan in guerra è stato praticamente senza frontiere. Evidentemente i russi si aspettavano un corteo funebre di poche macchine e di qualche centinaio di persone. Non si immaginavano l'arrivo di migliaia di automezzi e di circa quarantaquarantacinquemila persone affluite da tutte le regioni del Pakistan. Appartenevano al popolo montanaro dei Pashtan, che vive al di qua e al di là della frontiera, una metà nell'Afghanistan l'altra metà nelle province settentrionali del Pakistan e nel Beluchstan.

Quella di venerdì è stata una imprevedibile, impetuosa riunione simbolica di un popolo diviso. E' stata una migrazione di dimensioni bibliche, cominciata nella notte: all'alba, quando le prime macchine e i primi autobus con la gente affastellata all'interno e abbarbicata sui tetti stavano arrivando a Jalalabad, gli ultimi automezzi stavano partendo da Peshawar, i 148 chilometri del percorso erano una colonna ininterrotta che arrancava faticosamente lungo i tornanti o le strette gole del passo di Khyber, tra i fortilizi abbandonati ereditati dagli occupanti inglesi o giù nella deserta piana sassosa del fiume Kabul.

Quella di venerdì è stata una invasione pacifica del territorio afghano, benché nel corteo le armi fossero piuttosto abbondanti. Sulla vettura nella quale ho viaggiato all'andata, due passeggeri erano armati di Kalashnikov, altri recavano vecchi fucili a ripetizione Enfield, di fabbricazione inglese.

Centinaia di uomini armati, con le cartucciere a tracolla, facevano ala al corteo in silenzio. Alla frontiera, per la prima volta in memoria d'uomo, non c'era alcun controllo, benché ufficiali cartelli vietassero il passaggio agli stranieri minacciando l'arresto dei trasgressori. Ma nella baraonda funebre di venerdì, mimetizzati tra i dolenti, diversi sono gli stranieri che sono riusciti a passare, salutando con un festoso *zinda bad* (lunga vita), la polizia di frontiera.

«Sono certo — dice uno dei miei compagni di viaggio armati di Kalashnikov, un professore universitario che si definisce pacifista —, *sono sicuro che mai nella storia millenaria, neppure quando lo valicarono Alessandro Magno con le sue truppe e le orde mongole di Tamerlano, il passo di Khyber ha visto uno spettacolo del genere*».

I sovietici hanno lasciato fare. Si sono ritirati dal posto di blocco alla frontiera di Tor Khan, hanno abbandonato le loro postazioni lungo la strada, hanno evitato qualsiasi controllo ostentato. Ma con il binocolo ho visto che erano presenti ovunque, nascosti lontano dalla strada costantemente minacciata dai partigiani. Dopo il primo impatto con un carro armato T62, appostato dopo la frontiera, si sono incontrati due lanciamissili Katiuscia di vecchia costruzione e poi via via decine di postazioni tra i picchi sassosi, tutte con i cannoni puntati verso il Pakistan da dove stavano arrivando i pacifici invasori per il funerale.

La strada era in pessime condizioni, interrotta da buche profonde, probabilmente provocate da mine e gli unici due ponti erano stati fatti saltare (di recente, a giudicare dalla lucentezza delle pietre divelte), l'autocolonna prendeva una difficile deviazione in mezzo a un terreno desertico e decine di veicoli sono rimasti insabbiati, l'unica pompa di benzina lungo il percorso era stata fatta saltare in aria come almeno decine di case.

Una terra di nessuno, insomma, nella quale di tanto in tanto si sono uditi scoppi lontani e i boati di esplosioni giù verso lo Speen Ghar (il Bianco Monte) tutto ricoperto di neve. C'è stato anche un tentativo di attacco alla coda del convoglio funebre sulla via del ritorno, tre missili sono stati tirati da lontano, non si sa da chi: non hanno colpito nessuno, causando soltanto un ingorgo e provocando molto panico nell'autocolonna dalla quale molti uomini sono scesi imbracciando le armi.

A Jalalabad, raggiunta più di cinque ore dopo la partenza da Peshawar (ma c'è chi era arrivato da Quetta distante mille chilometri dopo due notti passate in macchina), le decine di migliaia di persone venute a dare l'ultimo saluto al Gandhi della montagna sono state accolte dallo scoppio di due bombe in un parcheggio improvvisato in un prato. Le due esplosioni sono state terrificanti, in mezzo al fumo e alla polvere vi è stata una fuga generale di quanti erano rimasti incolumi, migliaia di automezzi sono rimasti imbottigliati per ore con la gente prigioniera all'interno in preda al terrore.

Anche i russi, all'interno del campo d'aviazione distante forse un chilometro e mezzo dal luogo delle due esplosioni, erano in stato di allarme. Le sentinelle sono state tolte dall'esterno e sostituite con militari dell'esercito afghano, che peraltro fraternizzavano con i visitatori venuti dal Pakistan, appartenenti al loro stesso popolo montanaro. In un campo di cavoli, soldati afghani e civili pakistani hanno anche cantato in coro insieme una vecchia canzone che cominciava con le parole: «*Gli afghani delle due parti della frontiera sono uniti*».

I sovietici affacciati dietro i reticolati del campo d'aviazione e appostati sulla torre di controllo con i binocoli puntati stavano attentissimi. Soltanto due soldati russi, tolticoli dal caldo il colbacco e seduti su un blocco di cemento, sono rimasti indifferenti. Stavano lì, biondissimi, al sole di montagna, e mangiavano lentamente scuochiolando tranquilli dalle loro gavette. Sembravano due bambini che non capivano che cosa stesse accadendo intorno a loro. Eppure in cielo era tutto un volteggiare di elicotteri e dinanzi agli hangar era discesa di uomini si dava da fare intorno a due aerei Antonov 26, mentre autocarri pieni di soldati e autoblindo arrivavano in continuazione dal Sud. In mezzo alla confusione generale, mentre la gente fuggiva e le prime ambulanze cercavano di farsi largo, soltanto quei due soldatini russi non si curavano di quanto succedeva.

L'Afghanistan, per un giorno senza frontiera, ha offerto a qualcuno l'occasione di traffici e di buoni affari. Chissà quante armi sono state portate ai combattenti mojaheddin, chissà quanti uomini freschi si sono uniti ai guerriglieri, chissà quanti guerriglieri stanchi si sono infiltrati nell'autocolonna sulla via del ritorno per andare a riposare in Pakistan.

Di sicuro so che venerdì centinaia di casse di vodka russa hanno passato senza rischio la frontiera. Lo so con certezza perché sulla via del ritorno sono stato ospite di contrabbandieri a bordo di una Mitsubishi Pajero. Ero dovuto salirvi poiché chi mi aveva condotto all'andata dopo l'esplosione della prima bomba era corso via come impazzito alla disperata ricerca dei suoi due figli che si trovavano sul posto dello scoppio e non si erano più visti.

Durante il viaggio di ritorno verso Peshawar, dunque, i miei ospiti sono usciti improvvisamente dall'autocolonna e attraverso una strada fangosa hanno raggiunto una specie di fortezza senza finestre in cima a una collina. Era notte fonda e siamo entrati in un cortile male illuminato. Tutt'intorno vi erano stanze enormi colme di centinaia di cassette di vodka russa accatastate fino al soffitto. C'era anche del whisky. Da contrabbandare nel Pakistan musulmano, c'era anche la possibilità di avere della droga, ha accennato un vecchio ubriaco, l'unico dei presenti che non fosse armato.

I miei accompagnatori hanno riempito il fuoristrada con casse di vodka russa Stolichnaya (una bottiglia l'ho presa pure io), sono rientrati nel corteo funebre di ritorno, sicuri una volta tanto di non venire fermati. I controlli del resto, in quella zona di montagna che da sempre vive di contrabbando e dove l'unica legge è quella dei Kalashnikov, sono rari e rischiosi. *Bad* è stato il lasciapassare all'uscita, con quelle parole ci salutavano perfino gli odiati *sarbiri*, i giovani volontari della milizia fedele al regime comunista di Najib. Ma per quella dozzina di persone saltate in aria con le bombe durante il funerale a Jalalabad (il numero esatto dei morti non è noto) il festoso augurio di vita lunga pronunciato al mattino non è servito. I brandelli delle loro camicie rosse sono rimasti appesi sugli alberi del parcheggio intorno al cratere delle bombe.

Neanche il funerale del grande pacifista Ghaffar Khan ha portato un giorno di tregua nell'Afghanistan. Ma quella di venerdì non è stata una giornata come un'altra nel Paese occupato. Il popolo della montagna ha fatto vedere che è solidale dentro e fuori dei confini. Questo venerdì di sangue potrebbe essere un contributo ai negoziati per il ritiro delle truppe sovietiche e la formazione di un governo di «riconciliazione nazionale» afghana a Kabul, invocati dal presidente afghano Najib durante la cerimonia funebre. Era presente anche l'ambasciatore di Mosca Anatoly Safranov che — riferiscono — non ha battuto ciglio.

Tito Sansa

A Kabul l'inviato dell'Onu

MOSCA — Il rappresentante personale del segretario Onu, Diego Cordovez, è arrivato ieri a Kabul «*per discutere problemi riguardanti una soluzione della situazione afghana*». Lo annuncia la Tass, sottolineando che Cordovez ha detto ai giornalisti che il prossimo round di negoziati afghano-pachistani a Ginevra «*potrebbe essere, con ogni probabilità, l'ultimo*».

L'alto funzionario delle Nazioni Unite è giunto a questa conclusione dopo una serie di consultazioni.

A Islamabad, in Pakistan, l'inviato Onu aveva detto che un ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan non è legato alla formazione di un governo di coalizione a Kabul, specificando che l'Urss, a quanto dichiaratogli da un responsabile sovietico, non pone come pregiudiziale al ritiro della sua forza un determinato quadro politico.

I gruppi della guerriglia afghana che hanno le basi in Pakistan sono divisi sulla questione della collaborazione da dare alla missione di Cordovez, mentre sembrano unanimi nel respingere una proposta pachistana per l'accettazione di una coalizione con i comunisti. *(Ansa)*

IN

Informatica: una grande enciclopedia professionale a fascicoli sull'argomento. 5000 pagine: dai fondamenti, agli sviluppi, alle applicazioni. Per gli studenti, managers, operatori del settore e per chiunque voglia approfondire le proprie conoscenze e crescere a livello professionale.

FOR

Fortran, Basic, Cobol, Pascal, APL: i linguaggi più comuni e il modo migliore per apprenderli ed utilizzarli. I sistemi operativi più usati. Il data-base. I microprocessori. Lo computer grafica. La office automation.

MA

Materia complessa ed affascinante, è trattata, con linguaggio chiaro e comprensibile, da docenti universitari ed esperti americani, inglesi e italiani. Molti gli esempi completi e gli esercizi progressivi con soluzioni. Un'enciclopedia, innanzitutto, pratica.

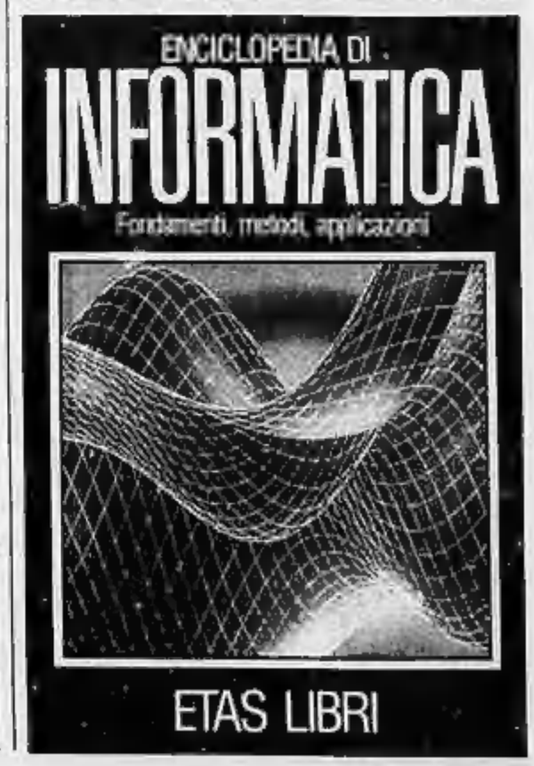
TI

Titolo: Enciclopedia di Informatica. 150 fascicoli da raccogliere in 14 volumi. Periodicità: settimanale. Giorno di uscita in edicola: giovedì. La prima opera per diventare informatici, informati e aggiornati.

CA

Camminate verso il futuro con l'Enciclopedia di Informatica della Etas Libri. **Il 1° e il 2° fascicolo in un'unica offerta, solo L. 3.200**

IN EDICOLA DAL 15 GENNAIO



THAILANDIA-LAOS, ANCHE OGGI SI COMBATTE

Ban Rom Klao. Un militare thailandese cerca di ripararsi durante il bombardamento a opera di reparti del Laos. E' una delle quotidiane scaramucce di confine tra i due Paesi (Ap)

Polemiche sulla nuova legge che riduce il periodo per l'intervento

Fronte antiabortista a Londra

Il provvedimento proposto dal liberale Alton è passato a sorpresa con una maggioranza di 45 voti - Astensione della Thatcher - Protestano le femministe

DAL NOSTRO SERVIZIO

Fino all'ultimo momento le proteste sono state violente, con manifestazioni di donne arroccate davanti ai Comuni, tra cartelli e insulti. Alcune sono finite in guardina, altre sono state malmenate dalla polizia. Ma in tutta l'Inghilterra hanno avuto luogo anche manifestazioni opposte. In funzioni notturne nella cattedrale cattolica di Westminster la folla ha pregato perché la proposta di legge di David Alton passasse in prima istanza. Questa legge del deputato liberale Alton propone di ridurre i tempi legali per interrompere una gestazione da 28 settimane a 18.

Questa proposta, per la quale i deputati conservatori e liberali erano liberi di votare secondo coscienza (ma i laboristi avevano imposto la disciplina di partito, peraltro non rispettata), è passata con la sorprendente maggioranza di 45 voti: 286 deputati hanno votato in favore della legge, 241 contro. Si sono astenuti la Thatcher e David Steel, leader dei liberali; ha votato contro Neil Kinnock, primo ministro ombra, e molti ministri, incluso Anthony Newton, ministro per la Sanità.

Ma la legge dovrà essere discussa in sede di comitato parlamentare e riproposta tra tre mesi con clausole diverse e varie rettifiche. Molti deputati hanno difatti votato in favore della proposta Alton, hanno detto, alla condizione che nella seconda lettura della legge alla Camera dei Comuni le 18 settimane vengano cambiate in 24 (per la legge in vigore sono 28).

Se questa nuova legge fosse stata in vigore nel 1986, su un totale di 172 mila aborti, non ne sarebbero stati permessi 8276, il 5 per cento circa. Di questi, 3461 (e cioè quasi la metà), erano aborti di donne straniere.

«*E' un mito che l'Inghilterra sia diventata la patria dell'aborto*», ha detto David Steel. In Gran Bretagna un mille donne in età fertile, il 12,2 per cento pratica l'aborto contro il 15,2 in Francia, il 19,1 in Italia e il 27,4 negli Stati Uniti.

Era stato proprio Steel a promuovere la legge del 1967, finora vigente. Allora molte donne morivano per aborti in cliniche illegali. Molte restavano mutilate. Il ministro per la Sanità aveva detto di temere una nuova industria dell'aborto illegale se la legge fosse passata.

Ma, tra accuse di «*assassinio di feti*», di vite, descrizioni di orrende operazioni, si è anche levata la voce di una donna, Clare Short, laborista, per ricordare a un Parlamento prevalentemente maschile (e maschilista) che avrebbe dovuto considerare il problema con più profondità. «*Ogni deputato che ha usato il corpo di una donna e che poi ha tagliato la corda, non ha neanche il diritto di votare*».

Ma perché tanto tempo, lavoro (la macchina propagandistica di Alton ha lavorato per mesi ed è costata molte migliaia di sterline) per cambiare una legge in vigore che pareva funzionare? A che cosa si deve il ritorno al vigoroso moralismo, la continua rivolta contro tutto quanto è stato elaborato negli anni passati? Scapolo, cattolico, mistico, Alton ha detto che oltre duecento deputati gli hanno chiesto di essere ancora più intransigente. La stampa popolare inglese si è scagliata contro il peccato, contro la donna giovane che sceglie l'assassinio del feto, di un feto che sarebbe in grado di provare dolore. Osservatori e sociologi stanno analizzando il fenomeno.

Gaia Servadio

Un processo minaccia i rapporti italo-somali

Sei ex deputati in tribunale a Mogadiscio

ROMA — Un gruppo di parlamentari italiani appartenenti a vari partiti ha rivolto un appello al governo italiano perché condizioni il mantenimento dei «*rapporti privilegiati esistenti*» tra Italia e Somalia al «*regolare svolgimento*» del processo che comincerà il 1° febbraio prossimo contro sei ex deputati somali, in carcere dal giugno 1982. Gli imputati sono Ismail Ali Abukar, già vicepresidente della Repubblica, Osman M. Jelle, già segretario di Stato e sindaco di Mogadiscio, Omar A. Ghaleb, ex ministro degli Esteri, Mahamed A. Sheik, ex ministro della Sanità e della Cultura, Mahamed Y. Weyrah, già ministro delle Finanze, Omar H. Mahamed, ex ministro della Difesa.

I firmatari dell'appello sono: Francesco Rutelli, Marco Pannella, Sergio Stanzani, Luciana Castellina, Giancarlo Pajetta, Carlo Fracanzani, Stefano Rodotà, Tina Anselmi e Michele Achilli. «*I sottoscritti* — si legge nell'appello — *considerano il regolare svolgimento del processo contro questi imputati a tal punto importante — anche per il mantenimento dei rapporti privilegiati esistenti tra Italia e Somalia — da chiedere al governo se non ritenga opportuno convocare la prossima sessione della commissione mista per la cooperazione italo-somala in data immediatamente successiva al processo in questione*».

Più volte nei cinque anni passati il governo italiano si è interessato della sorte di questi prigionieri politici. Il Parlamento europeo ha approvato una risoluzione che prospetta un «*grave deterioramento*» delle relazioni tra la Cee e la Somalia nel caso il processo non si svolga nella regolarità. *(Ansa)*

Radiografia di un «mestiere» quale fenomeno della nuova condizione femminile in Urss

Prostituzione, c'è voglia di glasnost

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Tempo fa, un istituto sociologico realizzò un sondaggio tra gli studenti delle scuole tecniche di Mosca. La domanda era: quali professioni possono assicurare i migliori guadagni? In una scala di venti mestieri, i ragazzi, età media 17 anni, misero la prostituzione al primo posto; davanti a occupazioni considerate redditizie come il diplomatico, il trasportatore e il macellaio. Risultò inoltre che molte ragazze interrogate conoscevano molto bene le tariffe medie delle prostitute della capitale. Perché?, si chiesero gli autori del sondaggio. Perché, risponde ora la rivista *Sociologicheskie Issledovania*, «*tra i giovani sovietici è nato un atteggiamento di tolleranza nei confronti della prostituzione*».

Il giudizio è sorprendente. Ma la rivista fa di più: per la prima volta in Urss, affronta la prostituzione senza un taglio di semplice denuncia, ma per fornire la radiografia di un fenomeno dalle implicazioni ideologiche sofferte. E tenta il primo ritratto della prostituta sovietica: badando alle caratteristiche familiari, alla provenienza sociale, alle abitudini sessuali, all'uso del denaro guadagnato. Con una valutazione d'insieme impensabile fino a tempi recenti. Con affermazioni nel passato riservate alle esperienze decadenti e borghesi, e in tagliente contrasto con le cautele ideologiche della tradizione: «*Sul marciapiede non si va più, oggi, per guadagnare un pezzo di pane. La prostituzione è la conseguenza delle contraddizioni tra la posizione effettiva della donna nella società e le sue possibilità di realizzarsi*». Perché, si chiede la rivista, «*che cosa incontra una ragazza giovane in una grande città? Uno stipendio basso e immagini, televisive o cinematografiche, di vita lussuosa*».

La ricerca conferma questi scarti: l'origine sociale delle prostitute è, nella maggioranza dei casi, bassa o molto bassa; il 75 per cento delle donne interrogate è cresciuta in famiglie povere e spezzate. E il 72 per cento spende i soldi guadagnati per acquistare beni «*di promozione*», soprattutto capi di abbigliamento e cosmetici (solo il 7 per cento li considera un risparmio). Ma i guadagni sono differenti. Sono ottimi soltanto per una ristretta élite, specializzata negli incontri con stranieri in ristoranti e alberghi: ragazze giovani e istruite, che «reinventano» gran parte del denaro. E che, spesso, sono pagate in beni d'importazione. Per un secondo gruppo, più vasto, condizioni di vita e tariffe sono più discrete; e i clienti se li trovano soprattutto sui mezzi di trasporto e «*in compagnia*». Un terzo gruppo, il più diffuso e privato dalla professione, si accontenta di cinque-dieci rubli, e i clienti se li cerca soprattutto per strada.

La ricerca, condotta su un campione di 532 prostitute schedate dalla milizia, è dunque una svolta nell'atteggiamento ufficiale: il possibile avvio di un difficile, doloroso dibattito sulla condizione femminile nell'Urss e sui risvolti di temi generalmente poco enfatizzati dal cerimoniale di promozione sociale all'appartenenza a gruppi marginali, dall'emergere di forti bisogni individuali alle conseguenti possibilità di affermazione e di conflitto. Ma la ricerca è, anche, qualcosa d'altro: una sonda inedita e piuttosto straordinaria, per l'Urss. Perché ricostruisce l'avvio della vita sessuale delle prostitute intervistate (in maggioranza con un «uomo poco conosciuto» o «sconosciuto»); indaga sulle «origini delle loro conoscenze sessuali» (soprattutto le «amiche», poi l'«uomo che ha cercato il primo contatto sessuale» e i «vicini di casa»); sulla frequenza dei contatti sessuali (un terzo di loro «più volte al giorno») e sulle reazioni durante il rapporto con i clienti: indifferenza (40 su cento), soddisfazione (un terzo delle intervistate) o umiliazione (nel su cento). Abbastanza per parlare di una piccola svolta, nelle consuetudini informative del Paese.

Emanuele Novazio

ECONOMICI

La tariffa è di L. 14.200 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 6000, tecnici L. 8400, dirigenti L. 12.600. **Rubrica 9 e 11** (commerciali) **L. 8000.** Avvisi urgenti data fissa o festivi: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o perentoria: il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **850.2185** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

A seguito ridurione parco mezzanine ricevimo presso a doppio montante semirubbo Ravenna mm 640 piani 3350 = 2130. Radaelli mm. 560 piani 2550 = 1600. Radaelli mm. 350 piani 2050 = 1400. Emanuel mm. 400, piani 2000 = 1400 Tel. 011 732.52.58 - 732.31.06.

FALEGNAME vendo fin. assessore, tupie, avvitatore, cavalletto pevore cavalcare cavetto, radiale, squadratrice regolatore nastro, levigatrice autoportata 250 e 1300, strallone, scanno-strisce, vendo, sega nastro, tenonatrice, pialla combi, frese programmate, cornici. Tel 011 590.1554.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAA. FINANZIARIA FIO, per una speciale convenzione a favore della, concede mutui fino a cinque anni a tasso vantaggiosissimo su appartamenti, ville, terreni in cinque giorni dalla richiesta, non si richiede nessuna spesa anticipata o garanzia.
FINANZIARIA FIO
Via Carlina 78 - Torino, telefoni 011 530 685 - 542 834

AAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
50 MILIONI
EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAAAAA. FINCOTEX [illegible] per rilevanti acquisti anche non [illegible] Finanziamo ad artigiani e commercianti [illegible] Concede in 2 giorni fino a 5 [illegible] mutuo fino a L. 15 milioni rimborso 5 anni [illegible] e in 2 giorni mutui superiori [illegible] 100 milioni, anche senza garanzie [illegible] Finanziamo 1-2 anni artigiani e piccole aziende.
FINCOTEX S.p.A.
[illegible]

AAAAAA
AL 7% PRESTITI A DIPENDENTI
[illegible]
Mutui agevolati al 5%
per acquisto e ristrutturazione abitazioni
Corso Sicilia 8/bis/mezzanino 4 (quarto 11)
TEL. 650.2145

AAAAA
PRESTIT
Il tuo amico in contanti.
Incassi in giornata sulla fiducia su auto - mutui - cessione 5°
stipendio - massima spesa anticipata.
Corso Regio 3 - Torino
TEL. 592.289 - 592.293

A.A.A. A tutti con cabina no-cambiali L. 2 milioni 24 mesi 93 mila; 3 milioni 36 mesi 109 mila; 5 milioni 60 mesi 118 mila, 10 milioni 60 mesi 230 mila; compresa assicurazione Serietà. Orario continuato sabato mattino. Studio Zeta, tel. 471.116 - 473.1009, corso P. Dodone 10.

A.A. A sbloccogiorno IN 2 ore concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola istruttoria telefonica. Tel. 836.389.

A.A. A sbloccogiorni finanziamenti fiduciari in giornata senza istruttoria con firma singola. Tel. 650.39.61.

A commercianti, artigiani, ditte dipendenti accolleriamo alienazioni finanziamo in Piemonte e Liguria
3-30.000.000
Acconti in 24 ore fino a
5.000.000
risolviamo ogni problema
TASSI BANCARI
Telefonare 011 521.4484-5

A tutti prestiti fiduciari in pochi giorni. Molto convenienti fino a 70% del loro valore in qualsiasi scopo. Telefonare 0173 [illegible]

AGEVOLATO 9%
Ipoteca bancaria direttamente concede 3-30 milioni in 3 giorni a dipendenti, artigiani, commercianti ditte aziende. Tel 821.1557/3

AL VOSTRO DOMICILIO SENZA SPESE
Piemonte - Liguria - Lombardia
mutui, prestiti agevolati per
artigiani, ditte, piccola finanziamenti
a 5-30 mln in 24 ore
A.F.I.
Corso Vittorio 43 d'Aosta 62 - Torino
telefoni 011 660.27.11 - 660.3792

Al 6% prestiti fiduciari persone e impiegati [illegible] Finanziamo [illegible] Tel. 547.342.

CAPIFIN
dove i soldi costano meno
[illegible]
Torino via 311 501 511 - 596 347
Verona via 0161 501.506
[illegible]

CON media semestrale in sole 24 ore concedo alle migliori condizioni fino a L. 5 milioni a lavoratori dipendenti artigiani commercianti e professionisti. Tel 683.800.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Massima serietà e delicatezza. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 839.267.

FILEND-PRESTITI
Rilasciari ed ipotecari da 3 a 100 milioni immediati ottime condizioni ad autonomi e dipendenti. Tel. 276.948.

FINANZIAMENTI a commercianti e artigiani imprenditori celerità no spese istruttoria. Tel. 568.1372 (Dottaris).

FIPAT finanzia da anni alle migliori condizioni distinguendosi per serietà rapidità e chiarezza. Informarsi bene da noi non costa nulla ed evita spiacevole sorprese. Via Garibaldi 59, tel. 518.390 - 538.422.

FISET
Tel. 521.4400 - 521.4278
Prestiti fiduciari personali
Apertura di credito speciale
3/6 anni senza cambiali
serietà immediatezza
Piazza Statuto 19

GIOVANE coppia intraprendente volenterosa, studi superiori, collaborerebbe con azienda produzione o distribuzione in espansione, possibilmente in Piemonte. Capitale iniziale disponibile di 300 milioni. Scrivere «Pubblicomissa 8313 — 10100 Torino».

ITALFINANZIARIA concede mutui immediati finanziamenti per auto e rateali. Tel 500.012.

MUTUI
in tutta Italia
FIDUCIARI
Piemonte Valle d'Aosta Liguria Lifaco
Corso Savoia Asola Genova Savona
Mi.Fi Torino 011 325.774

PINEROLO finanziamenti leasing a privati e aziende in 24 ore. Tel 0121 323 703 (privati) Finanziaria Pinerolese.

PLURIFIN s.r.l.
finanziamenti rateali fiduciari, ipotecari, massima celerità e garanzia riservatezza Tel. 340.397 - 634.880.

PRESTITI in 24 ore per dipendenti pensionati casalinghe commercianti. Ore 9-12-15-20 - sabato 9-12-15-20 - Finanziaria Mediterranea 40, 515 [illegible] 510 497.

PRESTITI
Quanto? Quanti? Subito
Quando? Quando vi occorrono
Dove? A casa tua
Perché? Non ci interessa
Un incontro chiarirà il tutto senza impegno
la cifra richiesta a casa tua
Torino, corso Turati 11/C
To 011 506.974 595.670
Asti 0141 56.331
Pc 0523 25.601 33.665
Parma 0521 289.600
Mi 02 469.2127 469.1841

SOLO! subito a tutti a giovani dal basso tasso 2% annuo anche senza cambiali. Compilate 011 673 552 - 0121 794 340.

SUBITO a sole mani da L. 1 milione a L. 25 milioni ad un interesse bassissimo e vi fornisce le stesse garanzie. Tel 505 403 (Torino) Pinerolo 0121 323 484.

3 000 000 con piccole spese a tutti particolari. Lombardi parlate Tel. 745.20.47.

5.000.000 in giornata a tutti, pochissime formalità, interessi con contratto postale. Telefonare 674.0119.

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 561.1655 vende rapidamente per cessata age genere di attività in Piemonte-Liguria.

AA
PENSA
AGLI
«AFFARI» TUOI
CON
INTERAZIENDA
Società leader nell'intermediazione cessione (devo negozi)
TEL. 561.1655
Piemonte-Lombardia-Liguria
Valle d'Aosta-Emilia Romagna-Veneto

ABBIGLIAMENTO
tabelle IX-X-XIV
forma importantissimo corso
attrezzatura completa ampio negozio
vetrine alto volume affari
cedo L. 68 milioni.
Baldini 596.771

ACQUE, vini dettaglio ingrosso 200 mq bene attrezzato incasso annuo L. 300 mln buon utile impegnam 332.914.

Adiacente piazza Statuto
CEDO NEGOZIO MQ 170
con tabella XII
contratto affitto recente modico
RICHIESTA L. 45 MILIONI.
Baldini 596.771

ALBISSOLA avviatissima pizzeria bar, attrezzature e parco vendoli completi L. 65 milioni. Tel 019 481 261.

AMBULANTE salumi formaggi fungone negozio annuale L. 700 milioni annui L. 200 milioni Tel 511 226.

ANIMALI lavisia in Alpicella 3 vetrine mq 140 vasi utili elevato L. 70 milioni. Studio CL cede Tel 590 955.

AVETTA vende via Saluzzo negozio di accessori per abbigliamento maschile Tel. 532 192 - 532 558

AZIENDA COMMERCIALE SISTEMI DI SICUREZZA
vasta gamma con sicuro utile
ATTREZZATURA COMPLETA
cedo L. 90 milioni.
Baldini 596.771

AZIENDA operante nel settore illuminazione chiami ad esame e complemento di arredamento Interprogram, tel. 332 914.

Baldini 596.771
COLORIFICIO
zona via Sansovino
utile incasso ad utile
gestione pluriennale comprovata
cedo L. 135 milioni

Baldini 596.771
FLORICOLTURA
azienda attrezzatissima
30.000 mq terreno
alto utile dimostrabile
cedo L. 850 milioni possibilità dilazione

Baldini 596.771
negozi - aziende - immobili
PROFUMERIA
[illegible] DE-X-XI-XIV zona [illegible]
GESTIONE VENTENNALE
alto giro affari dimostrabile
contratto d'affitto sino al 1999
cede adeguatamente

Baldini 596.771
negozi - aziende - immobili
SALUMERIA GASTRONOMIA
tabelle I-VI ampio negozio con attrezzature ed arredamenti completi buon giro affari, interessante ubic. interessantissima posizione commerciale
cedo L. 85 milioni

BAR a vari commercianti vendo condizioni eccezionali incasso giorno super. Tel 857.0105.

CALZATURE tabella X XI XIV via Madama cedesi posizione L. 50 milioni. Centro immobiliare 848.153 - 515 229

CAVIT 598 992 cede mercati alimentari a Settimo causa salute 150 mq incasso L. 1 milione 300 mila al dì dilazioni.

CAVIT 598 992 cede distributore carburanti piazza Nichelino con lavaggio a mano ad gommista stesso incasso dilazioni.

CEDESI ottimo abbigliamento maschile genere 35 anni avviamento tab. IX X XIV tel. 531.003 Eurocasa Torino.

CEDESI nuovo negozio in Torino posizione commerciale vendita vini e superiori alimentazione. Tel. 502 685.

CEDO giro d'affari ingrosso formaggi Telefonare ai n° 715.241, dalle ore 14 alle ore.

CHIERI (To) vendesi terreno pub avviatissima, mq 200, arredamento nuovo, dehors estivo, alloggio, cantina, magazzino e ampio cortile. Tel. 011 947.2405.

FINANZIARIA
compra vende regali, aceste cambiali derivanti da cessione negozi, finanzia acquisto boutique. T. 325.878.

GELATERIA centralissima artigianale laboratorio con locale panificazione cedesi causa motivi personali. Tel. 532 506.

INTERCOM
Torino 011 45 20 (15 linee)
Roma 582 4849 - 591 7262
compravendita di aziende
esperti in cessioni di attività commerciali, aziende, immobili industriali e commerciali, presenti sulle migliori piazze del Nord e Centro Italia
per vendere più in fretta e meglio la vostra attività

INTERCOM 45.20 compra vende affitta di ogni genere in Torino e Piemonte. Massima professionalità.

LATTERIA Borgo S. Paolo per impossibilità conduttore vasto affare Studio CL cede L. 15 milioni. Tel. 590 955.

LICENZA tabella XI per salumeria limitrofe provincia Cuneo Torino cercasi. Scrivere Pubblicomissa 5622 - 10100 Torino.

L.G. cede rilevante albergo 15 km da Torino ad esterni L. 400 milioni annui L. 70 milioni annuali. Tel. 885.917.

MARE vende pensione completamente completamente attrezzata massima riservatezza. Tel. 593 139.

Mercati Generali (piazza Carmagnani)
cedo drogheria
TABELLE I-VI-XII-XIV
INCASSO L. 300 MILIONI
RICHIESTA L. 85 MILIONI.
Baldini 596.771

MERCERIA abbigliamento corso Grosseto nuova locazione buon utile Studio CL cede L. 35 milioni. Tel. 590 955.

NOTA azienda landaggio da interni ed esterni cerca socio attivo con partecipazione finanziaria. Scrivere Pubblicompass 8238 - 10100 Torino.

ORTOFRUTTA [illegible] posto fisso in mercato n. 2 licenze L. 120 milioni. Stradale Orbassano, tel. 011.236.

PANETTERIA panificazione tabella I-VII con mini negozio vendesi zona Pozzo Strada «Il Rustico» 532.509.

PANETTERIA presso via Nizza arredamento ed attrezzature nuovi, richiesta L. 15 milioni. Tel. Impregnam 332 914.

PARRUCCHIERE per uomo ed elettrista avviatissimo zona corso Peschiera cedesi. Tel. 505.351.

PER motivi familiari cedesi avviato meccanico circondario Pinerolo, negozio camniamento 5 vetrine mq 400 circa locali in acquisto a amico no intermediari. Tel 015 20 023.

PIEMONTE intima centro storico 60 mq più retro arredo nuovo 2 vetrine cede Studio CL L. 22 milioni. Tel 590 955.

PRIVATIVA Monopolio zona Francia Collegno Cascine Vica Rivoli trasferisce tre privati cercasi. Tel. 771.3891 ore 8-12.

PROMOAZIENDA 598.333 cede cartolibreria giocattoli zona Monterosa arredamenti richiesta L. 60 milioni.

PROMOAZIENDA 598.333 cede bar super centro zona commerciale adiacenze ospedale vero affare.

PROMOAZIENDA 598.333 cede terrazzeria zona commerciale forte passaggio vista cinematografo alto utile.

PROMOAZIENDA 598.333 cede enoteca completissima attrezzatura mercati arredi nuovi ottimo giro d'affari.

PROMOAZIENDA 598.333 cede fiore Nichelino commerciale avviamento decennale grandi sconti occasione.

RIVIERA Ligure cedo ristorante bar gelateria, 50 metri dal mare, ben avviato; eventuale gestione o società con cuoco. Telefonare ore ufficio 011 580 031.

SALUMERIA angolare attrezzature nuove forte passaggio incasso annuo L. 300 milioni impregnam tel. 332.914.

SALUMI formaggi corso Grosseto incasso L. 6 milioni richiesta L. 90 milioni. Telefonare 968 8420 oppure 968 8732.

SANREMO bar tabacchi ottimo reddito, affitto mite possibilità alloggio affarone. Grimaldi tel. 0184 76 531.

SOLARIUM avviatissimo centrale ottimi incassi cedesi motivi familiari. Scrivere Publicompass 123 - 10100 Torino.

SOLARIUM in prestigiosa zona di Torino apparecchiature ad alta pressione cedesi ottimo giro affari. Tel 885.317.

STELLA 447 4802 profumeria vicinanze Mongrilieri su via commerciale buon giro affari richiesta L. 65 milioni.

STELLA 447 6280 cartoleria a precatoio zona corso Sebastopoli ottimo giro affari adatto 2 persone dinamiche.

Studio dentistico
sito in importante centro commerciale locale mq 165 con affitto nuovo
ATTREZZATURA COMPLETA
3 riuniti, ortopantomografo e altro
cedo L. 150 milioni.
Baldini 596.771

Studio dentistico
ZONA VAL DI SUSA
attrezzatura ed arredi completi ottimo utile aliena con presenza settuale per impossibilità conduzione cede.
MASSIMA ASSISTENZA.
Baldini 596.771

Studio dentistico
ZONA CORSO LOMBARDIA
attrezzato con 2 riuniti
affitto nuovo in locale di mq 80
cedo L. 95 milioni.
Baldini 596.771

TABACCHERIA centrale con tabella XIV prelievo levata 2 milioni mite affitto Studio CL cede. Telefonare 590 955.

TABACCHI zona Mirafiori vendesi solo privato levata settimanale 12 milioni, richiesta 180 milioni trattabili. Telefonare al 304.841 dalle 17 alle 20.

TROFARELLO stupenda cartoleria giocattoli biglietteria alto reddito Studio CL cede. Telefonare 590 955.

VIA Roma a pochi mt negozio tab. IX-X-XIV cediamo mq 90 contratto affitto nuovo a L. 6 milioni 600 mila annui richiesta L. 180 milioni. Tel. 507.068 ore ufficio.

Vuoi vendere la tua attività?
Telefona ad una società di esperti
Aziendal Market
011 650.2175
società che opera con successo nel settore di intermediazione aziendale

4 Terreni

CERCASI terreno industriale edificabile zona Torino Ovest minimo 2000 mq Scrivere Publicompass 8217 - 10100 Torino.

IMPRESA acquista terreno edificabile o casa da ristrutturare pagamento contanti o cambio cartiere. Tel. 599 857.

5 Locali e negozi

AZIENDA acquisto subito capannone 1000-2000 mq su unico piano in Torino o prima cintura. Tel. 715.540.

CERCASI uffici mq 300 circa con piano carrico oppure montacarichi. Telefonare 011 871.198 - 812.5880.

CERCO UFFICIO
in affitto da 100 a 200 mq zona S. Rita Mirafiori stabile decoroso. Dettagli per l'impresa, tel. 8787.

INTERCOM 45.20 ricerca locali commerciali, foresterie, uffici, magazzini, capannoni per affitto e acquisto.

Ricerco in affitto
ZONA VIA MONGINEVRO
locale mq 2500 con uffici
possibilmente cortile o parcheggio
Massime garanzie.
Baldini 596.771

SOCIETA' acquista o affitta locale centrale 200-400 mq su forte passaggio pedonale. Tel. 337.132 ore 15-18.

SOCIETA' acquista capannone 1000 mq zona Corso Allamano, Guido Reni, Collegno. Tel 537 273.

SOCIETA' commerciale ricerca in affitto per deposito e uffici locali seminterrati mq 700-900 in stabile molto decentrato passo carrabile parcheggio auto. Telefonare 775 903.

STUDIO CL ricerca su incarico cliente negozio mq 250-300 corso G. Cesare-Vercelli bam commerciali. Tel. 590 955.

offerte

A. CASA DATI vendesi adiacenze piazza Madama ufficio in complesso commerciale in ristrutturazione 12%. Tel. 749 3464.

A. CASAMERCATO 011 68.44 compravendita e locazione uffici, negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali.

A. LOCALE mq 1500-3000 h. 4,5 uffici impianti passi liberi in strada Settimo disponibilità vendo. Tel. 851.012 milano.

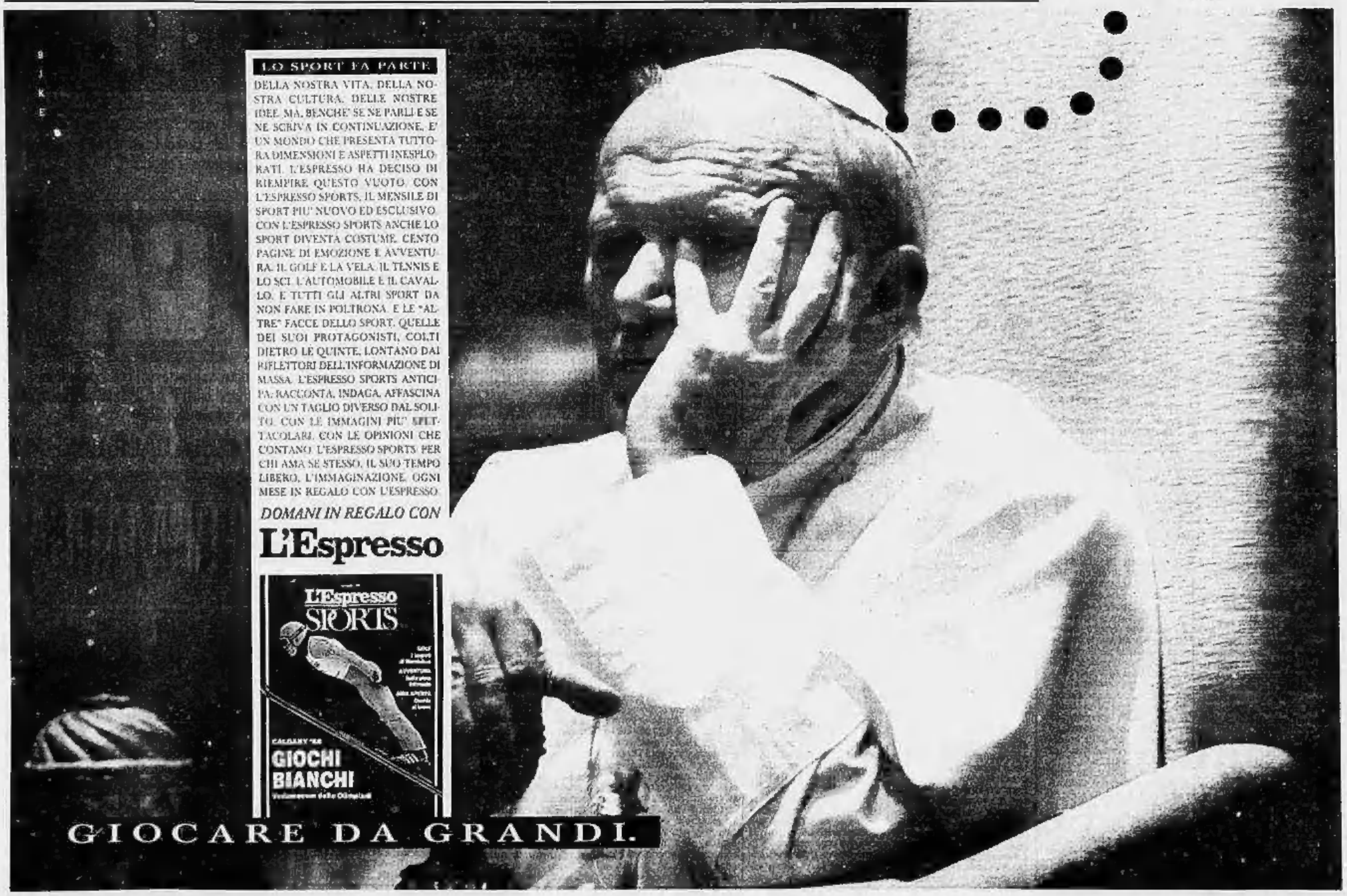
ADIACENZE piazza Giulio affittasi negozio 90 mq e 350 mq seminterrato L. 1 milione 500 mila. Firmage tel. 357 0521.

AFFITTASI in zona Sud magazzino luminoso seminterrato mq 650 passi carrai grezzo 4.50. G.E.A. tel. 519 629.

AFFITTASI locale 450-900-1800 mq S. Rita via Montalcone angolo via Tripoli buono stato. Tel. 447.787 - 443.223.

(continua)

A.A.A. ARRIVA L'Espresso Sports, il mensile di sport più nuovo ed esclusivo.
CENTO pagine di emozione e avventura. Con L'Espresso Sports anche lo sport diventa costume.
L'AUTOMOBILE e il cavallo, il golf e la vela, il tennis e lo sci. Gli altri sport, le altre facce dello sport.
REGALIAMO L'Espresso Sports ogni mese con L'Espresso. Per chi ama se stesso, il suo tempo libero, l'immaginazione.
AMPLIATE i vostri orizzonti con L'Espresso Sports. Con uno sguardo nuovo sullo sport. Con le immagini più spettacolari. Con le opinioni che contano.
L'ESPRESSO Sports è il nuovo mensile de L'Espresso. Non perdete il primo numero.
CERCANSI veri amanti dello sport attivo, dell'emozione e dell'avventura. A loro offriamo L'Espresso Sports, il nuovo mensile di sport de L'Espresso.
A.A.A. ARRIVA L'Espresso Sports, il mensile di sport più nuovo ed esclusivo.
CENTO pagine di emozione e avventura. Con L'Espresso Sports anche lo sport diventa costume.
L'AUTOMOBILE e il cavallo, il golf e la vela, il tennis e lo sci. Gli altri sport, le altre facce dello sport.
REGALIAMO L'Espresso Sports ogni mese con L'Espresso. Per chi ama se stesso, il suo tempo libero, l'immaginazione.
AMPLIATE i vostri orizzonti con L'Espresso Sports. Con uno sguardo nuovo sullo sport. Con le immagini più spettacolari. Con le opinioni che contano.
L'ESPRESSO Sports è il nuovo mensile de L'Espresso. Non perdete il primo numero.
CERCANSI veri amanti dello sport attivo, dell'emozione e dell'avventura. A loro offriamo L'Espresso Sports, il nuovo mensile di sport de L'Espresso.
A.A.A. ARRIVA L'Espresso Sports, il mensile di sport più nuovo ed esclusivo.



Quella che era la «città-vetrina» del pci sta cercando una nuova identità

Bologna senza padri padroni

Affiora una borghesia più forte, si moltiplicano i centri di potere, le istituzioni contano meno - In programma una serie di opere pubbliche per 3600 miliardi: una sfida (con qualche incognita)

BOLOGNA — Il Grande Appalto, l'hanno chiamato, magari con un po d'enfasi, «il castello del futuro»: un pacchetto di 3600 miliardi che forse diventeranno anche di più, 50 progetti per strade, ferrovie, università, e poi la città tecnologica e la città sportiva, l'aeroporto e la metropolitana. Ce n'è per rialzare la testa, e Bologna comincia a sognare il rilancio alle soglie del Duemila, a rifare i conti con il passato, a tirar fuori le ambizioni che aveva lasciato ammuffire nei cassetti, senza speranza.

Ma i sogni e i miliardi piovono su una città ricca, chissà quanto cambiata, chissà quanto trasformata e ferita dalle crisi e dai successi che l'hanno percorsa negli ultimi tempi. Chi comanda oggi in questa Bologna così diversa, non più città vetrina, nemmeno città modello, neppure forse capitale? Ieri, il potere aveva un'identità visibile: comandava «un gruppo di persone, legate da una visione comunista», come sostiene Gianfranco Pasquino, politologo e onorevole pci, «che lavoravano nel partito, nel sindacato, nelle cooperative»; oppure, grazie a loro, le istituzioni che essi rappresentavano, come spiega Achille Ardigò, sociologo: «Il Comune, la Lega, il pci».

Oggi con'è rimasto di quel potere? Cos'è rimasto, mi pervino Mauro Zani, segretario provinciale del partito comunista, ammette che «è diventato più difficile gestirlo e tenerlo, di fronte a una società civile che si è frantumata, sfrangiata, e che però ha pure acquistato più forza con i suoi mille frammenti». In fondo, risponde l'on. Pasquino, «il pci può restare un fulcro. Il suo problema è quello di rigiocarsi sapendo che non controllerà più tutto, che non sarà più l'unico punto di riferimento. Se ci riesce dovranno cercare *fare* i conti con lui».

Così, oggi il partito è un po' proprio come quel suo simbolo, una vecchia, grande casa che sta sul colle di San Luca, sopra la città. Quell'edificio, il pci lo costruì negli anni dell'immediato dopoguerra da un'istituzione religiosa, e dentro ci piazzò la sua scuola di partito, quasi a sfidare da lassù l'altra faccia del potere, quasi a competere con quell'altra immagine della città, la chiesa di San Luca, che stava appena un po' sopra. Poi, passati gli Anni 50, venne il tempo del dialogo, la scuola di partito chiuse i battenti e il pci l'affittò agli ospedali che ne fecero un istituto di psichiatria, un modello d'avanguardia negli anni della vetrina. Ma anche quei giorni sono finiti, e adesso che non c'è più niente in quella casa, il compagno Cenacchi deve cercare un compratore, un buon compratore, per conto del partito. Non l'ha ancora trovato, non perché non ci sia. Solo perché non vuole svendere, non può svendere.

E a Bologna il pci non svende. Però cede, costretto da una città che non ha più richieste omogenee, «che preferisce la divisione al reticolo asfissiante del consenso universale». Dice Beniamino Andreatta, economista, deputato dc: «*Da questa crisi emerge maggiore autonomia di pezzi di società civile. Se è difficile immaginare un blocco di potere dominante, certamente la progressiva perdita di forza dei rappresentanti del pci e del Comune lascia affiorare la presenza di una borghesia più forte. La città è più pluralista*». Enrico Andreatta: la Chiesa («con il cardinale Biffi ha acquistato più vigore»), Cl, il mondo dell'imprenditoria. Cita Federico Grilli, della presidenza della Lega: la famiglia Seragnoli, alleata di De Benedetti nell'operazione Credito Romagnolo, i Sassoli De Bianchi della Buton, gli industriali come Marino Golinelli, che porta con successo l'Alfa Schlapparelli negli Usa, e Mario Pasanti, che «*passeggia con il Giappone in alta tecnologia da una parte all'altra della Terra*». Poi c'è, aggiunge Grilli, «*il tessuto ricco e articolato delle piccole e medie aziende, il mondo artigianale che si è rinforzato molto negli ultimi tempi, e quello del commercio, importante in una città come questa*».

Anche queste forze vecchie e nuove devono fare però i conti con una città diversa, così cambiata da aver stravolto persino le sue memorie, i suoi luoghi comuni: la buona cucina che non esiste più, la socialità bonaria che è scomparsa, la vita notturna cancellata. Normale che alla fine pure il modello, il terzo polo economico del Paese, questa galassia di piccoli capannoni sparsi a perdita d'occhio nella Bassa, non regga più nel suo insieme il correre dei tempi, fatichi a fronteggiare una concorrenza che ha puntato quasi tutto sulla tecnica.

Da un rapporto di Prometeia dell'87 («*Le prospettive dell'economia regionale*») risulta che mentre negli anni di grande espansione per Bologna, fra il 70 e l'80, la crescita del prodotto interno lordo era del 4,5% annuo, superiore al Piemonte (4,0), alla Lombardia (4,1) e alla Toscana (4,0), oggi l'incremento del pil è dell'1,9 in Emilia, contro il 2,5 del Piemonte, 3,4 della Lombardia, 3,4 del Veneto, 2,2 della Toscana. Il mutamento è costato caro a Bologna, e la deindustrializzazione è stata violenta: due anni fa erano il 40% i cassintegrati su 30 mila addetti all'industria. In una città che ha visto costantemente diminuire i suoi abitanti, tanto da passare dai quasi 500 mila del '71 ai 400 mila previsti per il '90.

Così il grido d'allarme lanciato da Romano Prodi alle aziende bolognesi non giunge del tutto inaspettato: «*Attenti alla crisi dei cervelli, alla penuria di esperti e tecnici, alla crisi del modello familiare che non regge più gli assalti di quel villaggio industriale che è diventato il mondo*». Oggi, gli astrologi della tecnica e gli ingegneri delle previsioni sanno raccontare bene come sono cambiate ciminiere e direzioni commerciali, ma nessuno è ancora in grado di dire dove portano le nuove strade appena percorse. Sono arrivati i grandi gruppi: sono cresciuti i Ferruzzi, e Gardini è entrato con una quota di minoranza nel «Resto del Carlino», ingresso che qualcuno ritiene un segnale importante; si è consolidata la Fiat (Comau, Weber, trattori e un grosso indotto); e soprattutto si sta allargando De Benedetti, prima con la Saib, poi nel Credito Romagnolo, una delle migliori banche private d'Italia, dove ha trovato alleati i Seragnoli, i Gentili e Emilio Ottolenghi.

Il risultato è davanti a tutti. Commenta Ardigò: «*C'è una sorta di coscienza critica che s'interroga: come uscire dalla crisi del modello emiliano? E' una città che decide di non lasciar perdere la sfida. Se non cambia, arriveranno qui a comprarci le industrie. Perché qui si lavora bene, ma manca la nuova cultura postindustriale*».

Alla fine, «il castello del futuro» passa da questa scommessa. In fondo, ricorda Nicola Matteucci, uno dei fondatori del Mulino, «*Bologna non pesava più sul piano nazionale, e non ha neppure una grande tradizione di impiralè alle spalle. In Emilia ce l'hanno Parma, Modena, Ravenna, persino la Ferrara degli Estensi*». Ora potrebbe diventarla davvero, però, finalmente non più soltanto sulla carta. E forse varrebbe la pena tentare anche se i progetti arrivano da fuori, anche se ci sarà qualche prezzo da pagare. Perché il vero rischio, in questa città che ha perso un po' della sua immagine, ma dove è talmente cresciuto il benessere che «*il punto centrale diventa la conservazione di quello che si ha e non la conquista di nuove mete*», in questa città che non riconosce più il suo padre padrone, dove sono in crisi i poteri saldi, accentrati, duraturi e dove non sono ancora definiti nuovi da redistribuire; in questa città, in fondo il vero rischio è un altro, come sottolinea Pasquino: «*quello dei poteri invisibili, delle lobbies nascoste o segrete, delle lobbies trasversali che non interessa tanto comandare, quanto condizionare, per ottenere soltanto mezzi vantaggi. E quale momento migliore di questo, con i grandi appalti che arrivano?*».

Pierangelo Sapegno

Premiati i bolognesi «in serie A»

BOLOGNA — Con la vittoria del bolognese Tomba nello sci e i successi della squadra di calcio, Bologna si sente «in serie A», e proprio con questa espressione promuove manifestazioni per premiare le personalità più note. L'altra sera i riconoscimenti sono stati assegnati a Enzo Biagi, scrittore e giornalista, allo scultore Luciano Minguzzi, a Ezio Raimondi, presidente del Mulino, al sismologo Enzo Boschi e all'attrice Giulietta Masina.

BARNARD, TERZO MATRIMONIO

Città del Capo. Chris Barnard, pioniere dei trapianti cardiaci, si è sposato ieri per la terza volta. La sposa, Karin Setzkorn, 24 anni, indossava un completo di pelle bianco; Barnard, 63 anni, ha optato per un sobrio abito scuro. Dopo la cerimonia, gli sposi hanno intrattenuto in un ristorante i 130 invitati. «Non parlatemi di differenza d'età — ha detto la giovane, 39 anni meno del marito — perché Chris è unico nel far sentire donna una donna» (Ap)

Confermati gli scioperi di oggi, martedì e giovedì, contro il parere dei vertici sindacali

Fiumicino bloccato, la base non cede

Si prevede la soppressione di almeno metà dei voli da e per gli aeroporti del Lazio - «La situazione di questi scali è più grave che altrove» dicono le organizzazioni regionali - Ancora tentativi di mediazione

ROMA — Non è rientrata la «ribellione» delle strutture di base degli aeroportuali del Lazio contro i vertici sindacali.

Nonostante forti pressioni dello «stato maggiore» di Cgil, Cisl e Uil, la base ha confermato gli scioperi proclamati per oggi, per martedì e per giovedì in aperta violazione del codice di autoregolamentazione.

Si tenterà ancora nelle prossime ore di evitare la spaccatura ed evitare il protrarsi delle agitazioni, ma è certo che oggi circa la metà dei voli da e per Fiumicino e Ciampino resteranno bloccati.

Il clima è particolarmente teso. «*Gli utenti* — osserva il segretario generale aggiunto della Federazione trasporti della Cgil del Lazio, Mimmo Sesta — *devono comprendere che il degenerare della vertenza è tutta colpa dell'azienda. Siamo consapevoli che i nostri quadri nazionali ritengono non opportune queste azioni di protesta, ma il devono rendere conto che la realtà degli aeroporti laziali è molto più grave di quella di tutti gli altri scali*».

«*A Pisa'nata, che incontreremo in giornata, ribadiremo la nostra assoluta determinazione ad andare avanti nella lotta* — ha concluso Sesta — *fischi da parte dell'Alitalia, dall'Interbind e dall'Assoaeroporti non emergeranno segni di concreta disponibilità alla trattativa*».

Del resto, l'invito pressante alla responsabilità — rileva il segretario generale della Filt-Cgil nazionale, Mancini — non può valere solo per i sindacati.

«*I ministri dei Trasporti e del Lavoro* — ha spiegato il leader sindacale — non possono tirarsi fuori dicendo che l'Alitalia è chiusa, così come non è accettabile l'iniziativa antisindacale dell'Alitalia. Su questo, faremo il punto con i giuristi e, se emergeranno violazioni dello statuto dei lavoratori, oltre alla denuncia, chiederemo una commissione di indagine parlamentare».

Mancini ha comunque smentito di aver dato qualsiasi copertura alle astensioni indette dalle strutture di base laziali, certamente inopportune nel pieno dell'iniziativa politica del sindacato verso il governo, le segreterie dei partiti e le commissioni parlamentari.

g. e. f.

Sotto accusa la gestione Fs

Pesanti critiche in uno studio della MacKinsey & C - Altri scioperi

ROMA — La tensione nelle Ferrovie dello Stato si aggrava, e non solo per motivi puramente sindacali. I «Cobas» continuano la loro contestazione: Cgil, Cisl, Uil e Fisafs confermano gli scioperi di macchinisti, personale viaggiante e personale di stazione che paralizzeranno la circolazione dei treni per più giorni a partire da giovedì prossimo.

L'offensiva per ottenere ulteriori miglioramenti economici e normativi, oltre quelli già previsti dal nuovo contratto sottoscritto dai sindacati, investe i criteri di gestione dell'azienda ferroviaria: ed è proprio su questa gestione che ora si puntano i riflettori, anche sulla base dei risultati di un recente studio compiuto dalla McKinsey & Company, una delle più importanti società di consulenza aziendale del mondo.

La maggiore autonomia ottenuta dall'Ente delle Ferrovie nell'ottobre del 1985 non ha portato le conseguenze sperate. Al contrario — afferma il rapporto della McKinsey & Company — si registrano «*miglioramenti operativi insufficienti, costi crescenti, peggioramento dei servizi, assenza di pianificazione, mancanza di obiettivi misurati, investimenti utilizzati e poi abbandonati a se stessi, processi gestionali invariati rispetto alla vecchia azienda autonoma, assunzioni e promozioni condizionate da sponsorizzazione politica che non tiene conto assolutamente delle retribuzioni tecnico-professionali*».

Anche dall'interno del consiglio di amministrazione delle Ferrovie partono pesanti rilievi. «*Su 5300 treni in circolazione ogni giorno* — rivela Pietro Merli Brandini, consigliere di amministrazione ed ex dirigente Cisl — *ben 1931 sono a corto raggio e viaggiano a vuoto. Solo il 13,7% del totale dei convogli sono a lungo e medio percorso. Il 50,5% dei passeggeri paga tariffe che generano ricavi per il 6,6%*».

E ancora: «*Con maggiore o minore consapevolezza, in sede politica si è incoraggiato nel tempo la trasformazione di un sistema ferroviario a vocazione nazionale e internazionale (il 65% del traffico merci e passeggeri è di origine o destinazione internazionale) in un sistema di tranvie suburbane*».

I rimedi? Risponde Merli Brandini: «*Riassorbire le innaturali vocazioni da tranvia suburbana, rendere affidabile il servizio pendolare rinunciando ad una demagogia tariffaria nefasta, investire rapidamente per rendere indipendenti le reti a tendenza metropolitana da quelle intercity e internazionali. Da questa razionalizzazione emergerebbe lo spazio per trasporti merci redditizi*».

Gian Carlo Fossi

Misteri delle polizze infortuni

Norme complicate e spesso contraddittorie - Vale il due per cento in più il mignolo sinistro di un mancino

Qualcuno ritiene che, una volta entrati in possesso della polizza, tutto debba funzionare nell'ipotesi di un sinistro: purtroppo non è sempre così. Pochi sanno, infatti, che per poter accedere all'assicurazione necessita compilare apposita proposta (specie per quanto riguarda le assicurazioni sulla vita). Nel formulario bisognerà indicare ogni circostanza che possa aggravare il rischio: stato di salute, precedenti malattie, se ci si dedica allo sport aeronautico, altre assicurazioni in corso, ecc. La proposta diretta all'assicuratore, quindi, è di essenziale importanza ai fini della copertura di rischio.

Anche per le assicurazioni infortuni vale la stessa regola. Anzi, in queste polizze sono previste norme e regole assai laboriose tanto è vero che, a volte, le condizioni di contratto si contraddicono fra loro. Vediamo, per esempio, quanto è successo ad un assicurato di Torino colpito da infortunio alla mano sinistra tanto dal lasciare un'invalidità permanente parziale del 18 per cento (tabella infortuni privato). In parole povere allo sfortunato assicurato resta amputato il dito mignolo della mano sinistra.

Le cose, al momento della trattativa per la liquidazione, si sono complicate quando venne alla ribalta che l'infortunato era mancino e in quanto tale la predetta percentuale andava aumentata al 12 per cento. Ma, cosa accade spesso nel mondo delle polizze, ciò che vale è quanto scritto nel contratto: perdita di un arto superiore destro 70%, sinistro 60%, perdita di una mano 60% destra, 50% sinistra e così via.

Per fortuna molte compagnie accettano di buon grado la modifica alle condizioni generali di polizza, senza pretendere aumento alcuno. Ma, ripetiamo, la situazione va chiarita prima che avvenga l'infortunio. Nel caso la polizza si trovi in corso di validità, sarà bene segnalare la cosa e far emettere apposita appendice di chiarificazione.

Altro fatto non meno importante: vi sono polizze infortuni che limitano l'età assicurabile a 70 anni, altre a 65, altre ancora a 75. Non sono pochi gli assicurati che, ricevendo l'avviso di scadenza, provvedono al rinnovo del contratto anche se hanno abbondantemente superato l'età assicurabile. Cosa avviene se succede un infortunio dopo aver oltrepassato gli anni? Qualche compagnia mantiene valida la garanzia fino alla scadenza successiva della polizza, altre sostengono di dover soltanto rimborsare i «premi» (escluse le imposte) pagati, anche se sono più di uno. Sembra che non vi sia «giurisprudenza» specifica. Tuttavia la cosa sembra alquanto lesiva legge, specie ai giorni nostri dove i cervelloni elettronici elaborano ogni dato: epoca di incidente, numeri di polizza, scadenza dei contratti, scatti delle tariffe per i «malus» e «bonus», ecc. Perché non si inseriscono anche le età limite per la validità delle polizze? In questo caso migliaia di cittadini non butterebbero dei soldi inutilmente.

Giuseppe Alberti

dall'Italia

Domani l'Atr-42 non riprende i voli

ROMA — L'Atr-42, contrariamente a quanto annunciato nei giorni scorsi, non riprenderà i voli da lunedì. Ne dà notizia l'Ati precisando che il rinvio è stato deciso non essendo a tutt'oggi pervenuta da Civilavia l'autorizzazione alla ripresa dell'attività commerciale.

L'autorizzazione — aggiunge l'Ati — era stata preannunciata da Civilavia già dal 20 gennaio contestualmente a quella concessa per la ripresa delle attività addestrative. (Agi)

Pci: il male della Sanità è Donat-Cattin

ROMA — «*Del mali della Sanità, il peggiore è Donat-Cattin*». Il giudizio è di Giovanni Berlinguer, deputato del pci, docente di medicina del lavoro, esperto di sanità, di cui lui è anche occupato come responsabile nel partito. «*Non mi condivido l'operato* — dice Berlinguer —, *non si è mai occupato della Sanità nella direzione strategica della prevenzione, tranne di promuovere una grande lotta contro le malattie, si è concentrato esclusivamente sulla riorganizzazione dei servizi, con proposte per giunta discutibili*».

«*Emblematico è il caso dei fondi non spesi per la lotta all'Aids. Forse è ministro dei servizi sanitari, questo Donat-Cattin* — conclude sarcastico Berlinguer —, *non della Sanità*». (Agi)

Giustizia: Cobas confermano lo sciopero

NAPOLI — I «Cobas della giustizia» hanno confermato lo sciopero nazionale del personale delle cancellerie e segreterie, in programma per domani, martedì e mercoledì 27 gennaio. Un comunicato diffuso a Napoli dall'Associazione nazionale giudiziari-Cobas giustizia afferma di aver preso questa decisione «*contro l'ambiguità di una amministrazione che dimentica troppo rapidamente. E per questo è soggetta la pioggia di benefici appena elargiti ai "confratelli" degli uffici penitenziari*». (Ansa)

Lettera-denuncia al prefetto di Cuneo

Due alberghi piemontesi respingono nove disabili

SANREMO — «*Due alberghi piemontesi si sono rifiutati di ospitare 9 giovani handicappati fisici e psichici di grado lieve o medio di Sanremo ed i loro accompagnatori volontari. La presente lettera non vuole essere l'inizio di un'azione legale, non ci interessa, ma una denuncia di chi è diverso ma ancora lontano dal realizzarsi*».

Queste frasi sono contenute in una lunga missiva inviata al Prefetto di Cuneo, al sindaco di Frabosa Sottana e ad altre autorità del Piemonte e della Liguria dal «Centro sociale giovanile» di Sanremo. «*Quello che è accaduto* — spiega Daniele Vigna, handicappato, impiegato presso il comune di Ventimiglia, firmatario della denuncia — *non può passare sotto silenzio*».

«*Tra i pochi della zona il "Rifugio delle Alpi" diretto dalla signora Maria Peirone* — spiega Daniele Vigna — *era idoneo alle nostre particolari esigenze*». Telefonicamente il Centro contatta Maria Peirone «spiegando con chiarezza — scrive Vigna — *il nostro problema. Non ci sono difficoltà e la signora ci conferma la disponibilità delle camere per 9 handicappati per il periodo 1-30 luglio '88*». Mercoledì scorso Vigna, accompagnato a Marco Lanteri, responsabile del Centro sociale giovanile, all'assistente del Comune di Sanremo Maria Lombardi e ad un autista, raggiunge Frabosa Sottana per definire i dettagli della prenotazione. «*All'albergo* — racconta il giovane — *ci aspettavo però un'amara sorpresa. La proprietaria aveva infatti cambiato idea: non volevo più handicappati fra i suoi clienti*».

Vigna e compagni bussano ad un altro albergo di Frabosa, l'«Italia». Raccontano l'accaduto ed il proprietario, Paolo Viglietti, chiede qualche giorno prima di dare una risposta. Ieri al Centro è giunto purtroppo anche il suo rifiuto. «*Quello che è successo è male* — ha concluso Daniele Vigna — *è che ci hanno detto no perché handicappati, non per mancanza di camere*».

r. b.

ECONOMICI

5 Locali e negozi offerte

AFFITTASI via Doria ufficio mq 100 circa. Scrivere «Pubblicompass 3643 — 10100 Torino».

Affitta in zona Corso Corsica LOCALE MQ 130 con ufficio mq 115
ristrutturato composto recentemente
richiesta 1.300.000 mese
Baldini 597.049

AFFITTO UFFICIO
mq 180 di ingresso salone 4 camere doppi servizi in posizione centrale v. Po. Gabetti per l'impresa, 6787.

AFFITTO UFFICIO
mq 230 7° piano prestigioso palazzo d'epoca, zona Crocetta c. Re Umberto. Gabetti per l'impresa, tel. 6787.

AFFITTO UFFICIO
mq 70 2 vani signorile piano rialzato corso Peschiera/via Bassano/ecchia. Gabetti per l'impresa, tel. 6787.

AFFITTO UFFICIO
mq 180 salone 4 vani 2° piano ascensore via Goito L. 13.000.000 annui. Gabetti per l'impresa, 6787.

AL Centro storico piano strada affittasi 130 mq per attività professionali e commerciali. Rif. Tel 011 593 254.

AUTORIMESSA (abbiamo via Cigna) con 5 posti auto vendesi in blocco oppure vendonsi singoli posti auto a L. 15 milioni cadauno. Capello 482 292.

AVETTA affitta corso Rosselli locale magazzino con uffici mq 210. Tel. 537 197 - 537 556.

AVETTA vende box corso Inghilterra 25. Tel. 532 192 - 532 556.

AVETTA vende box corso Re Umberto 144. Telefonare 532 192 - 532 556.

Baldini 596.771
adiacente tangenziale zona La Barca
LOCALE MQ 1050
con uffici più cortile
elegante costruzione in cemento armato riscaldamento centrale gas metano
vendo 480 milioni

BANCA DATI 500.000 vendo libero subito ufficio locali seminuovo mq 150 con accesso pedonale costruzione recente.

BASSO fabbricato mq 700 più 200 corpo e 700 sfoggio vendesi zona Barca Bertolla forte mutuo. Abitat 749 3535.

BASSO fabbricato vicino via Po con cortile privato L. 150 milioni. Telefonare 383 445.

BOSES Moiri via Biscarra 58 L. 14 milioni Hahnemann 599 783.

CAPANNONE industriale cintura Torino nuovo affittasi ottimo reddito vendesi. Telefonare 739 6649.

CASAMERCATO 66.44 prima offerta luminoso, superficie mq 130 salone 3 vani zona c.so Belgio.

CASAMERCATO 93.44 prima lavori fabbricato superficie mq 365 uffici mq 140 cantine mq 100 zona Barca.

CEDO
Cooperativa privati Carmagnola mq 1100 per uffici, negozio commerciale, locale stabile, con ascensore mq 5000 residenziali, richiesta L. 325 milioni, interessi 65.20.

CENTRALE (zona appena autorizzata ad Ivrea (corso G. Mazzini) mq 340 L. 260 milioni. Castello 490 202.

CENTRALE vendesi locale uso laboratorio magazzino deposito ufficio frazionabile in vani dimensioni. Tel. ore ufficio 011 650 74 59 - 658 521.

CENTRALISSIMO
importante centro medico chirurgico con una esperienza sulla aspettativa ginecologia/laboratorio affitta singoli studi di arredati a medici specialisti - ostetricia/metabolica - O. R. L. - chirurgia e medicina estetica. Scrivere Pubblicompass 68 - 10100 Torino.

CORSO Quintino Sella 11 vendesi autorimessa privata. Telefonare ore pasti al n. 899 8244.

CROCETTA affittasi ufficio di 220 mq in basso fabbricato con impianti indipendenti (C.E. & Caldo 506.71).

EDILCASE 548.154 affitta al City Palace in via XX Settembre 56, locali commerciali, uffici e unità abitative.

EDILCASE 548.154 vende storico stabile Quartiere Pozzo locale commerciale di mq 475 su 3 piani con vetrine su corso Regina Margherita completamente.

EDILCENTRO 583.434 vende via Maria Ausiliatrice negozio occupato mq 95 più scantinato mq 100 ottimo investimento L. 93 milioni meno mutuo.

EDILFIDUCIARIA zona Centro prestigiosa vendesi attività e muri negozio angolare 3 vetrine (attività di 3 anni). Tel. 543 955.

EDPCASE 504.243 vende corso Regina 272 casa signorile grande passaggio negozio mq 60 uffici mq 70, magazzini.

EDPCASE 535.208 corso Cesare Augusto 4 vetrine ampio vano magazzini piano cantine/terrapieno, 1 milione 250 mila.

FALLA & BERTINETTO 741.2674 vende ufficio via Duchessa Jolanda 25 mq 45 uso ufficio laboratorio L. 28 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2674 affitta via Carlo Alberto locale in corso uso laboratorio mq 50 altezza mq 4,50 L. 500 mila mensili.

FIERA
Ufficio prestigio via Po negozio mq 70 più retro mq 30, con vetrine soprelevate e servizi. Buona posizione. Lorio casa. Rome mutuo. Ambrosiana 210. Tel. 597 980.

G.E.A. vende zona sud magazzino luminoso semiinterrato mq 650 piano stradale e mq 50. Tel. 519 939.

GEDIM affitta adiacente corso Cairoli negozio di mq 48. Per informazioni tel. 517 568.

GRUGLIASCO capannone industriale 1500 mq con annessa palazzina 500 mq uffici e abitazioni. A.D. Casa 968.9483/9 vende L. 900 milioni.

LIBERO ristrutturato settimo indipendente disponibili 300 mq a L. 840 mila al mq 6 vetrine, via Cernaia angolo via Mottalciata, adatto ingrosso buona possibilità posteggio. Facilitazioni di pagamento. Telefonare 557 6958.

LIBERO via Brandizzo casa recente negozio con retro e bagno L. 15 milioni contano e mutuo, bello! televisione con accesso carraio e corte proprio adatto laboratorio e rimessa è subito. L. 20 milioni contanti e mutuo. Tel. 557 6958.

LIBERO via Cavour negozio e 2 camere doppie ingresso termo bagno adatto studio e artigiano vendo. Tel. 485 255.

LOCALE industriale mq 150 con palazzina indipendente mq 250 uso abitazione o uffici, cortile mq 100, ottimo stato, zona Traiano privato vende. Tel. 519 96 40.

NEGOZIO con retro ampio via Garibaldi mq 70 completamente arredato a L. 800 mila mensili. Stilcasa 545 574.

NEGOZIO piazza Peretti corso mq 100 angolare numerose vetrine completo non immobile vendesi. Telefonare 9-12 giorni feriali al 749 6954.

PIAZZA Manzoni, via Assisi, negozio 60 mq con retro, cantina soprelevato, termoposto auto. Vendo Sirim 518 401.

PIAZZA Statuto via Bruzzo locali mq 120 seminterrato mq 200 vuoti L. 310 milioni. Acasa 596 801 - 597 774.

RIVOLI capannone recente 420 mq completo recintato 2000 mq 2 bassi cerco ufficio servizi ideale uso deposito magazzino attività agricole. A.D. Casa 968.9483/9 vende L. 280 milioni.

RIVOLI via Cavour ufficio 66 mq ingresso e riscaldamento autonomi lire 3% A.D. Casa 968.9483 vende L. 68 milioni.

RIVOLI zona centrale ideale in nuova costruzione locali commerciali mq 70 ipotesi suddivisione vendo Sirim. 808 12 35.

S. SALVARIO via Bertolla muri negozio vani su 2 piani ampie vetrine e bassi L. 200 milioni. Ecocasa 566 288.

VENDESI in piazza Carducci locale negozio rinnovato di 60 mq dotato 2 vetrine retro e cantina. Tel. 513 631.

VENDESI negozio privato e privato via Reggio 6-4 vetrine, 2 ingressi stabile signorile mq 100. Tel. 236 366.

VENTIMIGLIA
centro commerciale ultimi spazi disponibili da mq 250 a 650 trattabili. Telefonare 0184 357.151 oppure 0172 484.471.

VIA Cernaia 16, vendiamo muri negozio libero di mq 365 su 3 piani con 4 posti auto. Telefonare 011 511.382.

ZONA DOGANA
vendo ufficio mq 190 con grande salone il resto al piano rialzato signorile. Gabetti per l'impresa, tel. 6787.

ZONA Gran Madre ottimo locale piano terra di 350 mq. Telefonare 501.419 - 500.329.

6 Domande lavoro e impiego
operai, artisti, fattorini

CUOCO e pizzaiolo cerca lavoro anche fuori Torino. Telefonare 011 853.161.

GEOMETRA cerca impiego. Offresi esperienza edile e stradale in Italia e all'estero. Offresi eventuali lavori specialmente estero. Tel. 847.6987.

GIARDINIERE cuoco esperto con o senza famiglia offresi. Tecco o dintorni massima serietà. Tel. 0141 53 525.

OFFRESI per pulizie scale o uffici. Massima serietà. Telefonare 509 2661.

OPERAIO 23enne pat. C+E cerca lavoro come camionista. Tel. 935 0824 dopo le 17.30.

SALVATORE lunga esperienza elettrici Esame patentino II 3/4 A e Co2 richiesta apprendista libero subito offresi serio stile. Telefonare 010 859 122.

STAMPATRICE con esperienza quinquennale nel settore fotografico asportografico cerca lavoro. Tel. ore pasti 387 215.

UBERTE cerca lavoro come manutentore/montatore elettrico e meccanico. Esperienza 18 anni. Tel. 731 230 pom.

commessi, baristi

A. UFFICIO mq 550 con magazzino mq 200 ristrutturato, adatto ristorante, industria o ditta zona Stadium Juventus a nuovo reddito mensile. Tel. 650.3103.

RAGAZZA sera 25 anni offresi come commessa ore mattinate in negozio casalinghi pedemontani. Tel. 377 032 pasti.

RAGAZZA 21enne con esperienza nel settore abbigliamento offresi. Tel. 011 91 5000 ore pasti.

SIGNORINA patente guida conduzione negozio carta da lui/lei vendo e arredamento di interni cerca lavoro. Tel. 238 694.

25ENNE seriamente offresi commessa magazziniera passaggio anche fuori Torino. Tel. 782.1300.

impiegati

DIPLOMATA Segretaria e modellista, taglio e confezione, libera subito ottimo settore moda. Tel. 696 71 19.

IMPIEGATA pluriennale esperienza contabilità generale prima nota conoscenza computer passaggio diretto offresi. Telefonare 356 301 ore 18 in poi.

MADRELINGUA spagnola cultura superiore offresi per traduzioni, corsetti chimici anche part-time. Tel. 0161 923 251.

PROGRAMMATORE analista ragioniere Cobol alto livello CICS Total IBM 4341 OS & DOS esperienza ambientativa acquisita/offresi in Torino limitrofi. Scrivere «Pubblicompass 17 A — 20123 Milano».

RAGIONIERA 28enne esperienza quinquennale pratica contabilità generale bilancio uso computers offresi part time ora pasti centro e semicentro. Telefonare 504 420 - 502 505 ore ufficio.

SEGRETARIA 28enne esperta in contabilità ordinaria registri iva offresi anche part time passaggio diretto. Telefonare 513 9451.

tecnici

MAITRE d'hotel, barman, nonno da New York-Manhattan, cerca occupazione presso ristorante o hotel in località turistica. Telefonare 015 27 393.

dirigenti

DIRETTORE diligente d'albergo ventennale esperienza in azienda di grande categoria e lusso, professionalità lingue e capacità adeguate libera da vincolo tenitori stabilmente ambiziosi annuali. Scrivere Pubblicità Italia Agenzia Al Mare, via Vittorio Veneto 30 — 16038 Rapallo.

DIRIGENTE inserimento offresi a zona sarà considerata valida base d'avvio. Tel. 011 273 1795.

7 Offerte lavoro e impiego
operai, artisti, fattorini

A.A. CUOCA lombarda trasferitasi in zona commerciale famiglia adulti cerca Torino offre alloggio autonomo domanda libera ottimo stipendio. Telefonare ore 8.20 al 531 469.

AFFIDASI lavoro ricamo domicilio. Scrivere Ariosto, XXIV Maggio 1 - 20092 Sesto San Giovanni - Milano.

AGGIUSTATORE compatibilmente meccanico meccanografo richiesto per officina meccanica in Pianezza. Tel. ore ufficio 966 1342.

ASSUMIAMO personale per montaggi arredamenti componibili per negozi. Non è indispensabile esperienza specifica. Si richiede serietà, capacità di apprendimento e volontà. Telefonare ore ufficio 011 253.681.

FAMIGLIA cerca collaboratrice domestica fissa massima serietà. Tel. 346 214.

FRESATORE e tornitore specializzati cercasi con officina di attrezzature meccaniche. Tel. 461.674.

FRESATORE esperienza quinq. livello buone conoscenze disegno cercasi. Telefonare 500 0666.

FRESATORI attrezzisti cerca officina meccanica Torino vicinanze Settimo. Telefonare 011 947 2548 - 947 2023.

IMPIANTISTA a bordo macchina i buona conoscenza disegni elettrici cerca ditta elettrica per automazioni industriali. Telefonare 710.389.

INDUSTRIA cerca operatore macchina iniezione termoplastiche in possesso di valida esperienza pluriennale nel campo delle materie plastiche. Inquadramento commisurato alle effettive capacità professionali. Zona di lavoro San Giusto Canavese. Scrivere Pubblicompass 5807 - 10100 Torino.

INDUSTRIA meccanica zona Rivoli cerca 20/25enne con scuola professionale per assunzione contratto formazione. Tel. 956 3083 ore ufficio.

MAGLIFICIO di Torino assume se abili maglieristi/macchinisti/e. Tel. 358 775.

MODELLATORE polistirolista esperto ancora disponibile cercasi. Tel. 701.176.

(continua)

Anche in Usa casi di sieropositivi diventati sieronegativi

Sull'Aids lite tra scienziati

Un'università americana ha confermato la scomparsa degli anticorpi all'HIV nel sangue di tre omosessuali - Rilanciata l'ipotesi che il virus non sia la causa della malattia

SAN FRANCISCO — Il caso dei dieci pazienti del San Giovanni di Roma e del giovane di Parma, i quali, da sieropositivi per il virus «HIV» sono diventati sieronegativi, ha suscitato emozione, perplessità e curiosità anche nel mondo scientifico americano. E i commenti che abbiamo raccolto sono tutti improntati alla massima prudenza anche in considerazione del fatto che sulla natura di questo retrovirus, sui suoi meccanismi di azione, nonché su tutta la patogenesi e sui processi micidiali dell'Aids sono ancora molte le cose che non si sanno.

I casi italiani — a parte i sempre possibili errori di laboratorio — non sono i soli finora registrati. Negli Stati Uniti sono sotto esame tre situazioni cliniche identiche. Se ne occupa un gruppo di specialisti della famosa Johns Hopkins Medical Institution della omonima Università di Baltimora sotto la direzione del dr. Farzadegan.

Nei giorni scorsi un giornale di quella città, il *Baltimore Sun*, riportò la notizia; ieri dalla Johns Hopkins University è stato emesso un comunicato sulla spontanea scomparsa degli anticorpi al virus «HIV», che dice, fra l'altro: «*Si possono confermare i risultati preliminari provenienti dal Macs (Multicenter Aids Cohort Study) che vennero presentati alla Conferenza internazionale sull'Aids svoltasi lo scorso giugno a Washington. I risultati hanno mostrato la scomparsa degli anticorpi all'«HIV» nel sangue di tre omosessuali* (in precedenza riconosciuti sieropositivi n.d.r.). *Il Macs tiene sotto costante esame lo sviluppo dell'Aids in 4955 omosessuali di Baltimora, Los Angeles, Chicago e Pittsburg... I ricercatori stanno continuando le loro indagini per spiegare l'apparente scomparsa degli anticorpi e appena si avranno i risultati definitivi, saranno pubblicati*».

Uno dei massimi esperti in materia, il prof. John L. Ziegler, direttore delle Ricerche cliniche dell'Università di California, al campus di San Francisco, ci ha detto di non essere meravigliato. Ziegler (che operando in una zona calda per l'Aids quale è San Francisco, è stato uno dei primi ad occuparsi del problema, sia sul piano clinico, sia dal punto di vista biologico) ha elaborato una teoria per la quale il virus «HIV» sarebbe responsabile dell'Aids, ma non per sua azione diretta. Sulla rivista medica *Clinical Immunology* Ziegler, in base ai risultati delle ricerche, ha esposto la sua teoria diversa da quelle correnti. L'Aids sarebbe provocato dalla semplice azione diretta dell'«HIV» capace di rendere inoperante il sistema immunitario. Per Ziegler invece l'«HIV» costituirebbe solo l'innesco di una serie di reazioni negative del sistema immunitario che si rivolgerebbe contro se stesso.

Insomma, per questo scienziato l'«HIV» come il virus dell'epatite non sempre è in grado di esercitare la sua terribile azione. Deve essere unito ad altri fattori (abitudini di vita, riduzione delle difese immunitarie per intossicazione da droghe o di altro genere, forse fattori genetici, ecc). Tutto ciò spiegherebbe perché alcuni portatori del virus «HIV» (al pari di quanto avviene per certi portatori del virus dell'epatite) non sviluppano la conseguente malattia, mentre altri sì. Spiegherebbe anche il fatto dei casi italiani che si riferiscono — a quanto è stato pubblicato — a individui che hanno cambiato il loro stile di vita e hanno cessato di drogarsi.

Sempre su questo argomento un altro virologo, il prof. Weinberg del Massachusetts Institute of Technology che opera nell'istituto del Premio Nobel David Baltimore (assente in questi giorni da Boston) e che ha parlato anche a nome del maestro, ha detto che senza l'«HIV» non si ha l'Aids, ma l'«HIV» stesso può non essere sufficiente a procurare la sindrome.

I casi italiani e quelli americani rivelano una volta di più che ci mancano ancora molti dati per capire questa malattia. Ci sono ancora alcune domande fondamentali per le quali non abbiamo risposta. Quale è e da che dipende la percentuale dei portatori di «HIV» che sviluppano o non sviluppano l'Aids? Quali sono e come si svolgono i meccanismi della patogenesi di questo retrovirus nell'interno del nostro organismo? Quali sono i «cohofactors» (i fattori concomitanti) al retrovirus che provocano la malattia ? Possiamo dirci certi che le pratiche omosessuali, l'assunzione di droghe attraverso iniezioni sono fattori determinanti, ma in che misura?

Il caso dei sieropositivi che recedono a sieronegativi non può significare in senso assoluto che il virus sia definitivamente eliminato e che il pericolo dell'Aids sia completamente scongiurato. Il virus può essersi aggregato in modo tale da non essere più riconoscibile dal sistema immunitario che pertanto smette di produrre i relativi anticorpi. In medicina ci sono non poche situazioni del genere, fa notare ancora Weinberg. Per esempio, l'agente dell'«herpes zoster» (il virus che provoca il cosiddetto «fuoco di Sant'Antonio» n.d.r) può restare latente e inattivo nell'organismo per 40 o 50 anni, poi diventa attivo e produce la malattia quando le difese immunitarie sono di ridotta efficienza.

Cosa pensa della teoria del prof. Peter Duesberg dell'Università di California? Secondo questo scienziato l'«HIV» non sarebbe il responsabile dell'Aids. Weinberg non ha dubbi. «*L'"HIV" è il virus che induce l'Aids. Duesberg sbaglia. Lui pensa che non sappiamo nulla. Sappiamo ancora troppo poche cose, ma qualcosa sappiamo per certo; dobbiamo intensificare gli studi per saperne di più*».

La recente clamorosa smentita della teoria sull'origine dell'Aids dalle scimmie africane, pubblicata dall'Internal Medical News del 24 dicembre e le perplessità espresse dal retrovirologo Peter Duesberg di Berkeley circa l'esattezza dell'equazione virus «HIV»-Aids costituiscono un serio invito ai ricercatori a non cedere al facile riduzionismo, che può solo rallentare la soluzione del problema Aids.

Giancarlo Masini

Rapito architetto che realizzò il «Portosole»

Sequestro a Sanremo

L'imprenditore prelevato nel suo ufficio - L'auto trovata vicino allo svincolo di Arma di Taggia - Sospetti sul clan dei calabresi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SANREMO — Ormai non ci sono più dubbi: l'ingegner Claudio Marzocco, 38 anni, sposato, due figli, costruttore edile di Sanremo, associato all'impresa del conte Callisto Pontello di Firenze, è stato rapito. Lo hanno prelevato dal suo ufficio, in via Privata Scoglio 14, alla periferia Est della città, fra le 19,30 e le 20,30 di venerdì.

Nessuna traccia di colluttazione. Vicino alla scrivania la giacca con il portafogli e i giornali del mattino. Dalla cassaforte sono scomparsi alcuni milioni in contanti, quattro, forse cinque. Sparita l'auto, una Croma turbo metallizzata che Marzocco era solito lasciare nel posteggio di fronte agli uffici.

La prima segnalazione è stata fatta al «113» intorno alle 22: «*Mio marito non è rientrato a casa, dev'essere accaduto qualcosa*» ha detto preoccupata la moglie, Doriana D'Alesio, 28 anni. Una «Volante» si è precipitata sul posto: gli uffici erano deserti, la porta soltanto appoggiata, la luce accesa, vuota la piccola cassaforte.

Il particolare della giacca ha rafforzato l'ipotesi del rapimento. Pochi minuti dopo è scattato in tutta la provincia il piano antisequestro, una operazione coordinata che ha impegnato polizia, carabinieri e Guardia di Finanza.

Il campo è stato sgomberato da ogni dubbio soltanto verso l'una quando una pattuglia della polizia ha trovato l'auto dell'ingegner Marzocco: era stata abbandonata nel fango dietro ad un muretto lungo lo svincolo autostradale di Arma di Taggia, a 150 metri dal casello. Una zona buia, totalmente disabitata e di scarso traffico, specie di notte.

Nessuno ha visto. Per ora non ci sarebbero testimoni. «*Un colpo da professionisti*», affermavano ieri notte alla squadra mobile.

I carabinieri, secondo indiscrezioni trapelate dal comando del Gruppo, seguirebbero una pista che conduce ai soliti clan di calabresi della zona di Taggia. Ma sono soltanto indiscrezioni, nessuna conferma ufficiale.

Vicino all'auto è stata trovata, impressa nel terreno, l'impronta nitida di una scarpa. La «scientifica» ha rilevato un calco che potrebbe essere utile ai fini dell'indagine. Sul cofano le impronte di una mano che ora sono all'esame dei tecnici della polizia.

Claudio Marzocco

Claudio Marzocco, nativo di Andora, ma residente da anni a Sanremo, è titolare, con il fratello Paolo, dell'impresa di costruzioni Satri, con sede in via Privata Scoglio, a poche decine di metri dalla Clinica Athena. Negli anni scorsi ha partecipato, insieme all'impresa Pontello, alla realizzazione del complesso residenziale Portosole, quattro palazzine, con decine di appartamenti lussuosi e campi da tennis, sorte proprio alle spalle del nuovo approdo turistico di Sanremo.

Nessun dubbio circa l'ora del sequestro. Pochi minuti prima delle 19,30 Claudio Marzocco ha telefonato a casa per avvertire che sarebbe rientrato per l'ora di cena. Alle 20,30 la moglie, preoccupata per il ritardo ha fatto il numero del marito. Nessuna risposta.

Qualche telefonata ad amici e parenti quasi a voler allontanare il timore che fosse accaduto qualcosa. Ancora qualche attimo di attesa, poi l'allarme. La donna ha trascorso la notte in casa, insieme ai due figlioletti, Daniele di 11 anni e Nicolò di 3, in attesa di notizie che però non sono giunte. Fino ad ora nessun contatto con i rapitori, nessuna richiesta di denaro.

Il cognato, Attilio Oberti, figlio di uno dei più noti esportatori floricoli della Riviera, ha seguito da vicino le varie fasi dell'inchiesta.

La moglie, avvicinata dai cronisti nell'appartamento di via Padre Semeria 458, non ha voluto fare dichiarazioni: «*Sono momenti drammatici, per favore, lasciateci stare*».

Le ricerche, dopo le perquisizioni e i posti di blocco della notte, sono riprese in grande stile in mattinata con l'ausilio degli elicotteri dei carabinieri e della polizia e delle unità cinofile. Trecento uomini, compresi tutti gli agenti della guardia forestale in servizio a Sanremo, hanno battuto l'entroterra, in particolare la zona di Beusi, fra Bussana e Taggia dov'è stata ritrovata l'auto del rapito, ma senza risultati.

Una cosa è certa: i sequestratori hanno agito con quasi tre ore di vantaggio, un margine sufficientemente ampio che ha permesso loro di spostarsi con la massima tranquillità e di raggiungere una qualsiasi località della parte nordoccidentale del Paese.

Gian Piero Moretti

Un Comune nei guai in Sardegna

Pagata 600 milioni piscina mai aperta

CAGLIARI — Oltre alla magistratura ordinaria anche la Corte dei conti per la Sardegna si sta interessando della vicenda della piscina comunale di Tempio Pausania (Sassari), realizzata con una spesa di quasi 600 milioni e mai entrata in funzione a causa dei difetti di costruzione. La Procura generale della Corte ha avviato il cosiddetto «giudizio di responsabilità» nei confronti degli amministratori e consiglieri comunali di Tempio in carica all'epoca.

Nel dettaglio il procedimento riguarda gli ex sindaci democristiani Tommaso Panu, Antonio Addis e Nino Mingoni; l'ex vicesindaco socialista Giovanni Azzena, l'attuale capogruppo del psi Paolo Giordo; gli ex consiglieri comunali Raimondo Meloni e Giovanni Inzaina; e l'ex segretario del Comune Lino Marcucci ai quali viene contestato l'addebito del risarcimento dei danni conseguenti alle spese sostenute dall'amministrazione per la costruzione della piscina, che tuttora non funziona.

Giunto in aula per il dibattimento pubblico, il «giudizio di responsabilità» è stato peraltro sospeso avendo il collegio giudicante, presieduto da Arnaldo Marcelli e giudice relatore Tommaso De Pascalis, accolto la richiesta formulata dal viceprocuratore generale Alfredo Lener di un invio degli atti al suo ufficio per un supplemento di istruttoria.

Della questione con riferimento a presunte responsabilità di carattere penale, dovrà inoltre occuparsi tra breve il tribunale di Tempio Pausania.

(Agi)

Rientrato allarme a Limone, dopo due ore di inutili ricerche

C'è una slavina: scattano i soccorsi ma le «vittime» erano già in salvo

Quattro giovani sfiorati dalla massa nevosa: uno torna in paese credendo che gli altri siano stati sepolti

LIMONE — «*Un gruppo di sciatori è stato sepolto da una slavina sulle montagne di Limonetto*». L'allarme, scattato nel primo pomeriggio di ieri con la mobilitazione di una trentina di uomini tra carabinieri, guardia di Finanza e volontari del soccorso, è rientrato un paio d'ore dopo: sotto la massa di neve non c'era nessuno.

L'equivoco è stato subito chiarito: l'unico di quattro giovani sciatori francesi investito e trascinato a valle dalla massa di neve, non avendo più visto gli amici, si era convinto fossero stati sepolti dalla neve. Così, seppure ferito e sotto choc, Jerome Peretti, [illegible] anni di Sospelle, era riuscito a emergere e a raggiungere la frazione Limonetto, per dare l'allarme.

In pochi minuti sono stati organizzati i soccorsi. Da Volpiano si è alzato in volo l'«Agusta Bell 412» dell'Elinucleo dei carabinieri attrezzato per i soccorsi in montagna, pilotato dal capitano Golini e dai marescialli Maccotta e Pulina.

Un quarto d'ora dopo, il mezzo è atterrato sul piazzale degli impianti di Limonetto e, con un paio di viaggi, ha trasportato le squadre di soccorso sul posto in cui era precipitata la valanga, una conca in prossimità dei monti del Chiamosero, nel gruppo della Rocca dell'Abisso.

Con l'aiuto di «Cai», il cane lupo della Guardia di Finanza limonese, è stata compiuta una prima ricognizione, poi sono state impiegate le sonde mentre volontari del Cai e degli impianti dell'Alpe di Limonetto erano pronti, insieme con i carabinieri e i finanzieri, a scavare.

Ma non è stato necessario. Su una conca che sovrasta la zona in cui è precipitata la slavina (che si è estesa per una larghezza di trenta metri ed è scivolata per trecento metri), i soccorritori hanno rintracciato sparpagliati gli altri tre sciatori francesi: Bruno Saramito, 19 anni, Filip Pippocini, 23 anni, tutti e due di Sospelle e Katrine German, 22 anni, di Grenoble. Erano alla ricerca del compagno scomparso, convinti che fosse rimasto sepolto dalla slavina.

Così, dopo due ore di mobilitazione, con l'impiego di una trentina di persone tra volontari, carabinieri e finanzieri, l'operazione si è conclusa tra il sollievo della gente che aveva seguito minuto per minuto l'evolversi della situazione.

A favorire lo stacco della slavina sono state le particolari condizioni meteorologiche di questo temperato inverno e, soprattutto, il vento che nella notte aveva ripulito le creste delle Alpi Marittime, ammucchiando una grande quantità di neve nelle zone sotto vento. Un fenomeno che ha favorito, grazie anche alle temperature insolitamente miti di questo periodo, lo stacco delle slavine.

«*Raccomandiamo a chi predilige lo sci-alpinismo di non avventurarsi in zone conosciute e sotto vento. Ma il consiglio migliore sarebbe quello di attendere almeno un paio di giorni prima di cimentarsi nelle sciate fuori pista, affinché la neve, che si è accumulata in certe zone delle montagne, si assesti scongiurando così il pericolo di altre slavine*», dice Luigi Carletto, responsabile della squadra di soccorso della Guardia di Finanza.

p. l.

CALORE-LIBERA, NIENTE MATRIMONIO, PER ORA

Roma. Il pentito dei «Nar» Sergio Calore e l'ex brigatista rossa Emilia Libera, entrambi detenuti nel carcere di Paliano (Frosinone), non hanno per ora alcuna intenzione di sposarsi. Il personale dell'istituto di pena ha piuttosto l'impressione che, se la loro love story dietro le sbarre durerà, il matrimonio potrebbe essere celebrato quando i due avranno finito di scontare la pena, e cioè verso il 1997; la direzione del carcere non ha ricevuto richieste per la documentazione necessaria. La reciproca simpatia sarebbe nata un anno fa e durante le ultime feste natalizie i due hanno ottenuto un permesso premio di 15 giorni, trascorsi con i familiari a Roma e a Tivoli. A Paliano è rinchiuso anche Antonio Savasta, che fu catturato con la Libera a Padova nell'82 dopo la liberazione del generale Dozier. I due hanno avuto una lunga relazione, continuata anche dopo l'arresto (Ansa)

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

OPERAI [illegible]

OPERATORE [illegible]

PELLICCERIA [illegible]

PIZZERIA [illegible]

PORTINAIA [illegible]

RETTIFICATORI [illegible]

SOCIETA' per la ristorazione collettiva [illegible]

SOCIETA' ricerca per Torino [illegible]

TIPOLITOGRAFIA cerca litografo macchinista capace su MO-OTO. Referenze. Scrivere: Publikompass 5642 - 10100 Torino.

camerieri, baristi

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

impiegati

A.A.A.A.A.A. GRANDE azienda [illegible]

A.A.A. AZIENDA leader [illegible]

A.A.A. AZIENDA [illegible]

A. AMBROSSI [illegible]

A. GARZANTI [illegible]

A. STUDIO [illegible]

APPROVVIGIONATORE [illegible]

AREA manager [illegible]

ASSUMIAMO [illegible]

ASSUMIAMO [illegible]

AZIENDA [illegible]

AZIENDA [illegible]

AZIENDA [illegible]

AZIENDA [illegible]

CERCASI [illegible]

COLLABORATRICE [illegible]

ECOCASA [illegible]

FIBRA SpA [illegible]

GRANATO MOBILI [illegible]

GRUPPO IMMOBILIARE [illegible]

IMMOBILIARE [illegible]

IMPORTANTE GRUPPO
industriale torinese ricerca per ampliamento propri quadri
a) diplomato tecnico [illegible]
b) segretaria esperienza dattilografia ed eventuale conoscenza lingue estere;
c) diplomato per controllo movimento materiali e consegne
in prima cintura Torino.
Tel. [illegible] 752 434

IMPORTANTE studio professionale [illegible]

IMPRENDITORE [illegible]

INDUSTRIA elettromeccanica [illegible]

CERCASI [illegible]

INTERCOM
Divisione dell'Agenzia [illegible]

ISTITUTO [illegible]

LA scuola internazionale [illegible]

OROLOGERIA [illegible]

PAGHE [illegible]

PRIMARIA [illegible]

RAGIONIERE [illegible]

RAGIONIERE/A [illegible]

RICERCHIAMO [illegible]

SOCIETA' [illegible]

SOCIETA' [illegible]

SOCIETA' [illegible]

SOCIETA' servizi cerca esperto paghe e contributi [illegible]

TAIT [illegible]

URGE [illegible]

tecnici

AZIENDA [illegible]

BRUCIATORISTA
[illegible]

DITTA [illegible]

GIOVANE [illegible]

INDUSTRIA [illegible]

SOCIETA' [illegible]

TECNICO [illegible]

TECNICO [illegible]

8 Rappresentanti

A.A.A.A. AZIENDA [illegible]

AFFERMATA [illegible]

AZIENDA leader [illegible]

AZIENDA [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CONCESSIONARIA [illegible]

DITTA [illegible]

ELETTRO [illegible]

FRESCURA [illegible]

GRUPPO [illegible]

IMPORTANTE [illegible]

ISTITUTO [illegible]

MAGLIFICIO [illegible]

MULTINAZIONALE [illegible]

PRIMARIA [illegible]

RICERCA [illegible]

SOCIETA' [illegible]

SOCIETA' [illegible]

SOCIETA' [illegible]

SOCIETA' [illegible]

SOCIETA' [illegible]

10 Prestazioni consulenze

ISTITUTO [illegible]

15 Autovetture

AUTOSTANDAR [illegible]

FIAT Uno SX '87 [illegible]

GOLF [illegible]

LE migliori autovetture [illegible]

LEGNCINO [illegible]

OSART AUTOMOBILI [illegible]

PRIVATAMENTE [illegible]

REGATA [illegible]

VW [illegible]

VW Passat [illegible]

Y10 [illegible]

16 Motocicli

ACQUISTO [illegible]

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTO [illegible]

A. ACQUISTASI [illegible]

A. ACQUISTO [illegible]

(continua)

Superiore al previsto il ritocco del finanziamento

Ai partiti 150 miliardi

Sessantasei in più all'anno - Il deficit salito a 72 miliardi - Dopo i negativi risultati elettorali due miliardi in meno al pci - Anche Craxi ha finanziato il psi

ROMA — Aumenta di sessantasei miliardi il finanziamento pubblico ai partiti. L'80 per cento in più della cifra fissata nel 1981, un recupero rispetto ai valori persi con l'inflazione. L'accordo non è ancora stato siglato, l'orientamento, però, è confermato da dichiarazioni più o meno pubbliche e da riunioni segrete in cui si sono visti con grande frequenza negli ultimi mesi gli amministratori dei partiti. In tutto, quando l'intesa diventerà legge, ai partiti italiani spetteranno poco meno di 150 miliardi ogni anno.

Ma non basta. Nella legge ci dovrebbe essere una rivalutazione automatica del finanziamento annuale calcolato sugli indici Istat, come avviene per la scala mobile.

Altre agevolazioni si annunciano. Meno tasse: riduzioni dell'Iva sulle fatture di acquisto, esenzioni Invim nella compravendita e nel possesso degli immobili da parte delle società controllate dai partiti. E ancora: agevolazioni sulle spese telefoniche e postali. I contributi che i privati e le società intendono versare ai partiti saranno d'ora in poi deducibili dalla denuncia dei redditi. Infine: congelamento degli interessi per i vecchi debiti con le banche. Questa voce costituisce un grosso peso per tutte le formazioni politiche: il pci, nell'85, pagava 9 miliardi solo di interessi, la dc due, il psi 5 miliardi e 700 milioni, il psdi un miliardo e 200 milioni.

In sostanza un pacchetto di provvedimenti che dovrebbe cambiare lo stato delle cose nell'oscura giungla dei bilanci che al primo gennaio 1987 registravano complessivamente un passivo di 72 miliardi. Un valore ora sicuramente aumentato per alcuni partiti anche per effetto dei risultati negativi delle elezioni di giugno (lo Stato finanzia a seconda dei consensi elettorali), in seguito alle spese per le consultazioni politiche e i referendum. Normalmente gli ulteriori finanziamenti (30 miliardi in tutto) che toccano al sistema-partiti per le elezioni coprono solo una parte delle uscite.

La «batosta» per il cattivo risultato elettorale è toccata al pci (2 miliardi e 116 milioni in meno), pli (un miliardo e 69), pri (un miliardo e 14), msi (865 milioni), psdi (818).

Il livello di indebitamento (dati relativi al bilancio 1986) resta comunque impressionante: il pci ha oltre 25 miliardi di passivo, la dc 17,5 miliardi, il psi poco meno di 13, il psdi 7 miliardi e mezzo, il pli 4,5, dp 1500 milioni, il msi un miliardo tondo. Il bilancio '87 (che avrà risultati sicuramente non migliori di questi) si conoscerà soltanto alla fine di marzo.

I conti che si possono fare fin d'ora con l'aumento dell'80 per cento dicono che in teoria questi deficit potrebbero essere interamente ripianati per tutti nel giro di due anni.

In cambio dell'aumento i partiti, come sempre quando si parla di finanziamento pubblico, offrono promesse di trasparenza. Con i soldi in più promettono di imporsi la pubblicazione anche dello stato patrimoniale e cioè attività e passività, l'elenco dei beni che posseggono, i nomi delle banche che li finanziano, i conti correnti bancari, i patrimoni mobiliari e così via. Finora i partiti dovevano soltanto denunciare lo stato economico, e cioè le entrate e le uscite nel corso dell'anno. Una «tabella» da cui era impossibile capire la consistenza effettiva del patrimonio, da una parte, e i nomi delle banche finanziatrici, dall'altra. Solo il pci, nell'ultimo bilancio, aveva pubblicamente e spontaneamente resi noti gli istituti di credito con cui era esposto nell'85: 18 miliardi al Banco Ambrosiano, 7,5 miliardi Monte dei Paschi di Siena, 5 Cassa di Risparmio di Roma e altrettanti Banca Popolare di Milano.

Non si sa, invece, se sarà modificata la legge anche relativamente ai finanziatori privati, società e singoli cittadini. Finora la norma imponeva di rendere noti soltanto quelli che nel corso dell'anno avevano versato più di cinque milioni. Un obbligo che poteva però essere facilmente aggirato con versamenti alle sedi periferiche o con frazionamenti inferiori ai cinque milioni attribuiti a soggetti solo formalmente differenti.

Quanto questa norma sia stata aggirata lo si intuisce dalla esiguità delle contribuzioni dichiarate. Qualche esempio. Alla dc sono arrivati duecento milioni da nove soggetti nell'85, ma nell'84 aveva avuto poco meno della metà, 260 milioni da sei finanziatori. I socialisti, nell'83, hanno avuto 133 milioni da sette «sponsor» (tra cui Bettino Craxi che ha versato dieci milioni del suo al partito); nulla nell'84; 314 milioni nell'83 da tredici soggetti.

Pierluigi Franz
Cesare Martinetti

Finanziamento pubblico ai partiti
(in milioni di lire)

	1/1/87	1/1/88	Probabile nuova ripartizione '88 (con aumento 80%)
DC	24.873	25.538	45.957
PCI	18.726	17.780	32.004
Sin. ind.	2.367	2.742	4.936
PSI	9.550	11.296	20.370
MSI	6.227	5.342	9.615
PRI	4.007	3.972	7.151
PSDI	4.490	3.582	6.447
PLI	2.972	2.697	4.856
VERDI	—	2.574	5.171
PLI	3.767	2.075	4.935
DP	1.937	2.481	4.462
SVP	215	188	335
Altri	71	62	112
Gruppo misto di Camera e Senato	1.252	1.447	2.604

	Differenza tra '86 e '87 (in milioni di lire)	Differenza tra nuova ripartizione e 1985 (in milioni di lire)
DC	+ 659	+ 20.625
PCI	—2.611	+ 14.224
Sin. ind.	— 185	+ 2.196
PSI	+ 1.850	+ 8.964
MSI	— 885	+ 4.373
PRI	—1.016	+ 3.178
PSDI	— 818	+ 2.865
PR	+ 25	+ 2.397
VERDI	+ 2.574	+ 5.171
PLI	—1.069	+ 2.142
DP	+ 544	+ 1.994
SVP	— 29	+ 148
Altri	— 9	+ 50
Gruppo misto di Camera e Senato	+ 185	+ 1.157

Commissione del Csm verifica lo stato della giustizia a Palermo

Premio ai giudici antimafia

Proposto l'incentivo nel punteggio per chi sceglie sedi a rischio - Per accrescere la preparazione professionale in un anno 977 giudici sono «tornati a scuola» - Bilancio del maxiprocesso: su 456 imputati solo 122 sono in carcere - Sentito anche Falcone: «Gli ultimi delitti confermano che l'emergenza non è finita»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Dopo gli assassinii dell'ex sindaco Giuseppe Insalaco e dell'agente di polizia Natale Mondo, torna in Sicilia come in altri momenti «caldi» il comitato antimafia del Consiglio superiore della magistratura. Vuole sapere che cosa funziona e che cosa no nell'apparato giudiziario.

Il comitato ha anche ascoltato Giovanni Falcone, il «nemico numero uno» della mafia. E' stato così smentito chi descriveva sull'Aventino il giudice istruttore palermitano dopo la bocciatura della sua candidatura a capo dell'Ufficio istruzione in un'elezione che ha spaccato il Consiglio superiore.

«*Non ho dichiarazioni da fare alla stampa, è inutile che vada all'incontro*» dice Falcone qualche attimo prima di infilarsi a passo di carica nella sala delle riunioni della corte d'appello dov'è salito, come sempre scortatissimo, al primo piano del glaciale palazzo di giustizia. Ma qualcosa filtra che conferma la linea di condotta. «*L'emergenza, come dimostrano i recenti delitti* — ha detto Falcone — *non è finita. Ciò conferma che lo Stato deve attrezzarsi sempre meglio per combattere la mafia*».

«*Assente giustificato*», impegnato com'è a Roma nei lavori delle commissioni che preparano la riforma dei codici, Antonino Caponnetto, il capo uscente trasferito su sua richiesta a Firenze. E' il magistrato che ha criticato apertamente la scelta del Csm caduta, per quattro voti di maggioranza e cinque astenuti, sul sessantaseienne Antonino Meli piuttosto che sul più giovane (49 anni) Giovanni Falcone. Carlo Smuraglia, presidente del comitato antimafia, mette le mani avanti: «*Non è una seduta polemica. Il dottor Caponnetto è realmente impegnato a Roma e per questo non ha potuto essere qui con noi. Gli ho anche parlato al telefono*».

Del «caso Falcone» si è inevitabilmente parlato a lungo nella prima giornata di lavori siciliani del comitato antimafia che domani a Catania sarà alle prese con la faccia orientale della drammatica «emergenza mafia» riesplosa in Sicilia. Con 79 delitti nel 1987 Catania ha superato Palermo.

Il procuratore generale Vincenzo Pajno e il procuratore della Repubblica di Palermo Salvatore Curti Giardina hanno esposto al comitato antimafia un quadro analitico della situazione delle cosche a poco più di un mese dalla sentenza del maxiprocesso. E' risultato che 84 dei 456 imputati sono latitanti, 135 sono stati processati a piede libero, 145 hanno ottenuto la scarcerazione per scadenza dei termini o per scelta della corte d'assise, 27 sono agli arresti domiciliari. Solo 122 dei 456 imputati sono in carcere.

Sul contenuto degli incontri di ieri i membri del comitato non si sono dilungati. In un breve incontro con i giornalisti, il presidente Carlo Smuraglia comunque ha annunciato che, dopo la ricognizione siciliana, a Roma vi saranno incontri col ministro della Giustizia Giuliano Vassalli e con l'alto commissario per la lotta alla mafia Pietro Verga.

Due gli elementi di particolare interesse sui quali i consiglieri del Csm si sono soffermati a Palermo. Il professor Smuraglia ha annunciato che il Csm pensa di sperimentare un sistema di incentivazione per invogliare i giudici verso le sedi meno ambite e, al riguardo, una delle possibilità è che vi si possa ottenere più punteggio. «*Uno dei problemi tra l'altro è di vedere se è possibile orientare verso queste sedi anche i più anziani*» ha detto Smuraglia.

Il giudice Giancarlo Caselli ha parlato dell'altro punto all'attenzione del Csm, cioè non solo della quantità ma anche della qualità e professionalità dei magistrati. «*Il Csm promuove periodici incontri di studio per i magistrati* — ha detto Caselli — *e in un solo anno sono stati 977 i giudici che hanno seguito seminari sui temi più tradizionali e su quelli più specifici con relatori di avvocati, militari della Guardia di finanza, esperti della polizia, sociologi, politici*». Su questa linea il professor Smuraglia ha chiarito che «*spesso sono colleghi avveduti a cadere per seminari sul pentitismo e sulla libertà provvisoria*». Caselli ha sottolineato che non c'è disaffezione verso la magistratura e che sono anzi parecchi gli aspiranti ai due concorsi annuali. «*Piuttosto* — ha osservato — *la selezione è rigida tanto che nell'ultimo concorso con circa 200 posti disponibili sono stati ammessi agli orali soltanto 180 aspiranti. Il problema non riguarda tanto i vuoti negli organici che ad esempio in Sicilia sono ormai quasi tutti al completo, ma bisognerebbe abolire i tribunali e le preture inutili*».

Su quest'ultima parte Sebastiano Surace, altro membro del Csm, dissente: «*No, in Parlamento un'ipotesi del genere verrebbe scartata, semmai il problema è di disporre di alcune centinaia di magistrati da assegnare ai posti dove occorrono di più*». Surace ha negato che vi sia una caduta di tensione nella lotta alla mafia: «*Nessun calo di tensione* — ha detto — *Ce lo confermano le richieste formulate da tutti i capi degli uffici e che sono il segno che la lotta continua, anzi si intensifica*».

Antonio Ravida

«La Borsa inquinata? Solo qualche sospetto»

Reazioni alle accuse del presidente Nicolosi

MILANO — La mafia è davvero già presente in Borsa? E in caso affermativo in che modo? Le dichiarazioni del presidente della Regione Sicilia, Rino Nicolosi, secondo il quale «*la mafia è arrivata in Borsa e contribuisce a finanziare l'economia nazionale*», hanno riproposto la delicata questione dei legami tra criminalità e mondo dell'economia e della finanza.

Certo le prime reazioni alle osservazioni di Nicolosi sono improntate a un certo scetticismo. «*Quando, tempo fa, mi dicevano che la mafia era arrivata nei fondi di investimento* — ironizza Ezio Berlanda, democristiano, presidente della commissione Finanze e Tesoro del Senato — *io rispondevo che anche nei Bot c'era spazio per tutti*».

Ma è possibile che la mafia operi direttamente o in qualche forma mascherata in Borsa? «*Sinceramente io non so quali sospetti o prove abbia Nicolosi, non possiedo elementi di giudizio* — risponde il senatore — *certo è che se osserviamo l'investimento azionario di soliti ci si va chi compra in Borsa. O meglio le azioni sono nominative, quindi chi le acquista deve apporre il suo nome e viene riconosciuto. Più facile può essere riciclare soldi sporchi in titoli al portatore*».

Naturalmente non è da escludere che la piovra possa riutilizzare i suoi proventi attraverso le opportunità offerte dal sistema finanziario, magari celandosi dietro società di comodo. Nel nostro Paese, durante gli ultimi anni, non sono certo mancati episodi in cui importanti esponenti del mondo della finanza e dell'economia erano organici o strettamente legati ad ambienti mafiosi (Sindona) o comunque delinquenziali esemplare il caso della P2 con Roberto Calvi alla guida del Banca Ambrosiano.

Certo la battuta del presidente della Regione siciliana, al di là del suo reale significato (Nicolosi ha forse dei sospetti o delle prove? O ha voluto solo richiamare l'attenzione su un fronte nuovo), ha avuto subito il suo effetto.

«*Spesso negli anni scorsi* — afferma un autorevole agente di cambio di Milano — *si è parlato di casi sospetti, soprattutto in relazione a ingenti somme di denaro che improvvisamente rientrano investite sul mercato, attraverso qualche operatore di secondo piano. Ma per la verità non è mai successo nulla*».

E' possibile che Piazza Affari sia utilizzata dalla criminalità organizzata? «*La Borsa* — replica — *è un mercato controllato, garantito, certificato, autonomo certo può succedere di tutto, ma non capirò esattamente cosa voglia dire Nicolosi*».

r. gia.

Giro di vite per tutti gli Ordini che non pagano i contributi ai religiosi-lavoratori

L'Inps batte cassa al convento

L'esenzione è stata dichiarata incostituzionale nel '77 - Ma finora sono falliti i tentativi di chiarire e regolarizzare la situazione di 120 mila suore e 30 mila frati - Da alcuni giorni ispettori nuovamente all'opera: li attende un compito lungo e difficile

CITTA' DEL VATICANO — L'Inps vuole mettere in regola Ordini e Congregazioni che non pagano i contributi per suore e frati che lavorano (per esempio come insegnanti) nelle opere gestite dalle associazioni religiose. E' un'impresa di proporzioni gigantesche: le suore sono circa 120 mila, distribuite in 13.869 «case», i religiosi sono quasi trentamila, in 3659 Istituti.

Una battaglia iniziata in silenzio. Fino a qualche mese fa gli ispettori dell'Istituto nazionale di previdenza sociale di alcune zone bussavano alle porte di conventi e Istituti per verificare se tutto era in ordine. Fino a qualche mese fa: nel giugno del 1987 infatti Ermanno Gorrieri, ministro del Lavoro nel governo preelettorale (monocolore dc) di Fanfani, invitava l'Inps a fermare tutto, in attesa di «*ulteriori approfondimenti*». Con grande sollievo degli Ordini religiosi, che nel frattempo si erano passati la parola d'ordine: non fate sapere agli ispettori Inps chi e quanti sono i religiosi al lavoro da noi.

Al ministero del Lavoro — guidato adesso dal socialista Formica — e all'Inps non si fanno commenti. Ma è probabile che il meccanismo di regolarizzazione stia per rimettersi in moto.

La prima pietra di questa lunga storia è una leggina, di un solo articolo, la 903 del 1956, firmata da Cremonesi, e che reca il visto, come guardasigilli, dell'on. Moro. Esentava religiosi e religiose che prestavano attività retribuita per associazioni e case religiose «*dalle assicurazioni sociali obbligatorie per invalidità, vecchiaia e tubercolosi*».

La Corte Costituzionale, il 24 maggio 1977, dichiarò l'illegittimità costituzionale dell'unico articolo della legge «*nella parte in cui esclude dalla soggezione alle assicurazioni sociali obbligatorie i religiosi e le religiose quando prestano attività di lavoro retribuito alle dipendenze di enti ecclesiastici, di associazioni e di case religiose*». Il caso sembrava risolto, in maniera ineccepibile: la Corte privilegiava «*lo status di lavoratore*» rispetto a quello di religioso o sacerdote.

Però dovevano passare altri sei anni, e varie sentenze della Corte di Cassazione, perché accadesse qualcosa a livello pratico-normativo. Nell'ottobre 1983 il consiglio di amministrazione dell'Inps (presidente Ravenna) deliberava che «*l'attività di lavoro prestata da religiosi e religiose in favore degli Ordini e delle Congregazioni di appartenenza, presso organizzazioni gestite dai suddetti Ordini o Congregazioni ed esplicanti attività che assumono rilievo nell'ambito dell'ordinamento giuridico statuale, è assoggettata alle assicurazioni generali obbligatorie*».

Finiva perciò di fatto l'esenzione religiosa dai contributi. Ma inspiegabilmente — e nasce il sospetto che, all'interno dell'Inps, Ordini e Congregazioni abbiano qualche «santo» importante e benevolo — la circolare applicativa della delibera non è mai stata fatta: una bozza di circolare, inviata dall'Inps al ministero del Lavoro, non ha avuto seguito.

Ma la battaglia era solo agli inizi. Non pochi ispettorati dell'Inps, senza più attendere l'apparizione improbabile della circolare applicativa, hanno cominciato a fare ispezioni presso gli Istituti religiosi, spargendo il panico nel silenzio claustrale. Tanta è stata la preoccupazione che si sono mossi i grossi calibri. L'argomento è stato affrontato a livello nazionale dall'Unione Superiori maggiori d'Italia (Usmi), dalla Conferenza italiana Superiori maggiori (Cism) e da altre organizzazioni scolastiche o di beneficenza cattoliche.

Frutto della preoccupazione è stata una lettera circolare — riportata dall'agenzia cattolica *Adista* — indirizzata ai Superiori e alle Superiori maggiori degli Istituti religiosi. Una lettera che dava consigli pratici nel caso un ispettore Inps bussasse alla porta. «*Il responsabile della Comunità* — era scritto fra l'altro nella circolare — *esibirà il libro matricola dove ufficialmente sono indicati i soli dipendenti e non i religiosi/e appartenenti alla famiglia religiosa che opera nell'istituzione: di questi ultimi non saranno forniti né i nominativi, né il numero. Va notato infatti che l'imputazione contributiva è personale*».

I responsabili delle Comunità venivano poi consigliati di impugnare il verbale dell'Inps facendo ricorso. «*Non si provveda a nessun versamento*» era l'invito tassativo, anche nel caso che il ricorso venisse respinto. E se proprio tutte le altre strade erano chiuse, l'ultimo consiglio era quello di arrivare al pretore, con l'appoggio di un avvocato scelto dall'Unione Superiori maggiori.

Il lamento che si levava dagli Ordini religiosi ha solleticato orecchie sensibili, in periodo di elezioni. Il 19 giugno 1987, quattro giorni dopo le votazioni, caratterizzate fra l'altro da una netta presa di posizione dei vescovi a favore della dc, dal ministero del Lavoro partiva per l'Inps una lettera a firma di Ermanno Gorrieri. «*Le questioni concernenti l'assoggettamento alle assicurazioni sociali obbligatorie dei religiosi e delle religiose sono state oggetto di riesame da parte di questo ministero*» scriveva il ministro, facendo riferimento al nuovo codice di diritto canonico.

La lettera ordinava all'Inps di «*soprassedere all'emanazione di norme applicative della delibera del 1983, e di sospendere eventuali azioni di recupero*»: vale a dire di non mandare avanti le pratiche per far pagare i contributi inevasi.

In pratica — e questa una delle possibili implicazioni della lettera — religiose e religiosi che prestano la loro opera per conto degli Istituti, a differenza dei loro colleghi laici, non potrebbero essere tutelati da un punto di vista contributivo. Salvo poi — come è già successo — gettare velo o tonaca, e adire le vie legali nei confronti dell'Ordine presso cui si è prestato servizio; e vincere la causa davanti al Tribunale del lavoro.

Marco Tosatti

UN CASTELLO CON 25 TONNELLATE DI SABBIA

San Diego. Il giovane Dave Henderson dà gli ultimi ritocchi al suo gigantesco castello di sabbia dedicato al Super Bowl, la finale del campionato di football americano. Per la sua opera, alta quasi cinque metri, ha usato venticinque tonnellate di sabbia (Telefoto Ap)

dal 1924
gli italiani viaggiano

EGITTO
il numero 1
da sempre

MALDIVE
4 isole tutte per voi
voli diretti
da Milano
e Roma

KENYA
in esclusiva
i posti più esclusivi
voli diretti da
Milano e Roma

MAURITIUS
mare, sole, mille sport:
ospitale la gente
ottima la cucina
splendidi gli alberghi

MESSICO
con accompagnatore
in gruppo
o da soli in libertà

e inoltre
INDIA NEPAL CINA
ESTREMO ORIENTE
SUD AMERICA
CARAIBI SENEGAL

chiedi i programmi al tuo agente di viaggio
Alurisanda

Progetto realizzato entro il '90

La cittadella anti-malattie

Obiettivo: battere i 5 mali più diffusi

NERVIANO — Non diciamo più, per lavore — col solito nostrano scetticismo — che in Italia la ricerca biofarmaceutica lavora al minimo o addirittura dorme della grossa: perché, in casa nostra, non mancano le prove del più concreto progresso e delle più solide promesse. Buon esempio di come — in campo di farmaci essenziali per i problemi dell'uomo — fattivamente si lavori e quali obiettivi si vogliano raggiungere, è il progetto «città della ricerca» che la Erbamont — holding della Montedison nel settore salute — realizzerà entro il non lontano 1990. Duecentosessanta miliardi di investimento, millecinquecento ricercatori interdisciplinarmente accentrati e almeno ventisei «linee» di sviluppo di nuovi farmaci essenziali, tutti originali e «made in Italy», sono già avviata realtà.

Avrà sede qui a Nerviano — ha annunciato nei giorni scorsi R. Roncucci, vicepresidente «Ricerca e Tecnologia» Erbamont e direttore «Ricerca e Sviluppo» Farmitalia-Carlo Erba — e sarà un vero «campus di cervelli» dove chimici, biologi, farmacologi, chimici tossicologi, esperti di farmacocinetica e biologia molecolare troveranno il più finalizzato modo di esprimersi scientificamente. Gli obiettivi? Sono 5 i progetti, già in via di sviluppo («dal momento dell'idea» di un farmaco a quello della «ricetta» del medico passano obbligatoriamente dai 7 ai 15 anni) contro i 5 più accaniti nemici della salute dell'uomo d'oggi: *malattie cardiovascolari, tumori, malattie infettive, malattie virali e degenerative cerebrali, malattie e disordini immunitari.*

La linea guida in campo cardiovascolare — ha detto C. Patrono — punta sui 3 fattori di rischio: ipertensione arteriosa, attivazione piastrinica, dislipidemie. Per arrivare, finalmente, a non curare più semplicemente l'ipertensione come «sintomo» ma come «malattia», verranno studiati i meccanismi molecolari che ne stanno alla base. Un nuovo farmaco (derivato «ergolinico») è già in avanzata sperimentazione. In campo oncologico — ha detto F. Spreafico — il progetto di ricerca punta a farmaci innovativi (sono previsti due nuovi «antiormonici», polipeptidi antitumorali, antagonisti dei «growth factors») e a farmaci supplementari-complementari di terapie già esistenti («antracicline»). Passo avanti, in campo antileucemico, la «idarubicina». I progressi dell'immunologia — ha detto D. Trizio — si concreteranno in campo di:

1) «immunomodulazione» (farmaci capaci di modificare il comportamento del sistema immunitario nell'artrite reumatoide, in malattie virali e neoplastiche);

2) in campo di «anticorpi monoclonali di 2ª generazione» (da cellule umane) e in campo di:

3) «immunoconiugati» (possibilità di far bersaglio sulle cellule malate, come «magic bullet» di erlichiana intenzione, con agenti antitumorali elettivamente veicolati da anticorpi monoclonali). E poi, nuovi antibiotici e antivirali, inibitori della «proteasi» dei neutrofili (qualche speranza per l'enfisema e le malattie articolari?).

Da ormai 15 anni la Farmitalia-Carlo Erba è anche attivamente presente in Giappone (Tokyo e Kawasaki) ed ha da pochi giorni stipulato un accordo di collaborazione scientifica con l'azienda farmaceutica Kyowa Hakko Kogyo. A sottolineare il significato scientifico e universale del progetto di avanguardia di Nerviano, alla riunione ha preso parte Susumu Tonegawa, Nobel '87 per la medicina.

Ezio Minetto

I punti della legge sui trapianti in discussione al Senato

Prelevare i cuori sarà dovere

Eliminata l'autorizzazione ministeriale, gli ospedali attrezzati obbligati a eseguire gli espianti Il rifiuto dovrà essere giustificato - Punibili fino a tre anni i medici che non osserveranno le regole per l'accertamento della morte - Ancora contrasti sul silenzio-assenso per la donazione

ROMA — Un giorno la scelta di essere o non essere donatore di organi del proprio corpo sarà riportata sul libretto sanitario elettronico che ogni cittadino si porterà in tasca insieme con le carte di credito. Intanto la decisione di permettere o meno che in caso di morte accidentale i propri organi vengano messi a disposizione della comunità potrebbe essere riportata sulla patente o sulla carta d'identità.

E se il cittadino avesse trascurato di fare la sua scelta o il documento al momento buono non saltasse fuori? Il disegno di legge sui prelievi d'organo a scopo di trapianto in discussione al Senato prevede che il medico possa procedere ugualmente all'espianto. Ma proprio questo principio «*del silenzio che equivale all'assenso*», contenuto nella proposta, è al centro del dibattito aperto alla commissione Sanità di Palazzo Madama.

Malgrado i clamorosi casi delle scorse settimane e le sempre più alte percentuali di successo, i trapianti d'organo in Italia sono negli ultimi anni calati. Il dato più impressionante è quello dei trapianti di rene, il cui esito è positivo nell'85 per cento dei casi. Nel 1987 sono stati compiuti circa 400 interventi mentre altre 300 persone sono andate a farsi operare all'estero: ma i malati in lista d'attesa erano 10.000, su 23.000 costretti a vivere dipendendo dalla dialisi. «*Sul bisogno di una nuova normativa che renda più agili le procedure e faciliti le donazioni d'organo, l'accordo politico è generale*» riconosce il senatore Stainio Zito, presidente della commissione.

Nessuna obiezione è stata sollevata sugli articoli che riguardano la parte medico-ospedaliera. Eppure la legge innova profondamente la materia rendendo il prelievo un dovere per il medico, non più soltanto una possibilità. Non solo viene infatti eliminata l'autorizzazione ministeriale che limita oggi ai centri di trapianto i luoghi dove è possibile effettuare i prelievi. Ma tutti gli ospedali e cliniche che hanno reparti attrezzati «*sono tenuti a svolgere operazioni di prelievo*» (art. 10). Se il prelievo non viene effettuato, di fronte a pazienti che siano nelle condizioni di possibili donatori, il responsabile del reparto deve giustificarlo nero su bianco (art. 5). La legge prevede perfino delle sanzioni (da 500 mila lire a 3 milioni) per chi non obbedisca alle sue disposizioni (art. 25).

In compenso punibili con pene che arrivano a tre anni di reclusione sono coloro che non osservano le norme della legge sull'accertamento della morte. Disposizioni precise, quasi puntigliose, che occupano due interi articoli. «*Su questo punto la nuova legge è tra le più garantiste che esistano*» assicura il senatore Mario Condorelli, già primario di patologia generale. Tuttavia ciò non ha impedito che nell'opinione pubblica si manifestassero timori, quasi che la legge istigasse i medici a prelevare organi da corpi ancora vitali.

Non è un caso che le più controverse sono proprio le questioni dove la giurisprudenza incrocia principi morali antichi. Indiscusso è l'articolo che bandisce il commercio di parti del corpo proprie o altrui: la donazione è un atto gratuito. Ma voci contrarie, nelle tre sedute in cui la proposta di legge è stata sottoposta al dibattito, si sono levate là dove si impone l'obbligo ai cittadini di compiere comunque una scelta fra essere o non essere donatori (art. 2); sull'età (sedici anni) in cui questo obbligo diventerebbe operativo; sul meccanismo della dichiarazione; soprattutto, sul principio del silenzio-assenso. Sotto accusa è anche l'abolizione della norma, presente nella vecchia legge, che prevedeva il parere dei parenti.

«*La filosofia del legislatore è stata quella di puntare sulla responsabilità del singolo cittadino, invitandolo a scegliere in piena libertà*» spiega il senatore Zito. Ma lascia capire come vi sia la disponibilità ad accettare correzioni, alcune delle quali sono venute dallo stesso sottosegretario alla Sanità, Elena Marinucci. L'etichetta sulla carta di identità è una di queste proposte. L'ipotesi di un «alt» del prelievo in caso di mancata dichiarazione o di smarrimento del documento potrebbe correggere il silenzio-assenso. E anche l'età della scelta verrà probabilmente spostata ai diciotto anni.

Maria Grazia Bruzzone

VIVE COL MIDOLLO DEL PADRE

Trieste. Sono definite stazionarie dai medici le condizioni di Gianluca Vecchi (nella foto con la madre), il ragazzo toscano malato di leucemia al quale è stato trapiantato il midollo spinale del padre. L'operazione è avvenuta all'ospedale Garofalo

Test per prevenire il cancro alla retina

WASHINGTON — Per la prima volta è stato messo a punto un test che consente di prevedere il rischio di insorgenza di una forma di cancro ereditaria. L'importante scoperta che apre nuove e importanti prospettive terapeutiche e diagnostiche è merito di un gruppo di ricercatori americani, inglesi e tedeschi diretti dal dottor Thaddeus Dryja del *Massachusetts Eye and Ear Infirmary*. Come spiegano in un articolo sul *New England Journal of Medicine*, al termine di un lungo lavoro di ricerca, è stato sperimentato con successo un test che può essere effettuato sulla base di un comune prelievo di sangue, per accertare se esiste il rischio del retinoblastoma, un tumore della retina relativamente raro (un caso ogni ventimila neonati) che si manifesta prima dell'età di quattro anni. Per la cura può essere necessaria una terapia così massiccia da causare la perdita dell'occhio malato.

E' stato accertato che questa forma di tumore ha carattere ereditario e nel 1986 un'équipe americana ha isolato il gene la cui assenza o alterazione provoca il tumore.

E' accertato infatti che il retinoblastoma è la conseguenza di una predisposizione ereditaria e di un'alterazione a livello di cellule della retina. Il test consentirà di realizzare una diagnostica precoce tra le famiglie a rischio e, dal momento che è applicabile anche durante la gravidanza, di proporre ai genitori un eventuale aborto terapeutico.

e. st.

Presentato alla Fiera di Genova un marchio doc per conquistare i mercati esteri

Il fiore italiano sfida l'Olanda

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Anche il fiore diventa «doc», o meglio si inserisce nella fortunata formula del «made in Italy», nella speranza di imporsi sul mercato europeo: a Genova, presso la Fiera Internazionale, si svolge (ma verrebbe voglia di dire si «celebra») la «Giornata Nazionale del Floricoltore», con il lancio di un preciso marchio di garanzia.

Si tratta d'un fiore a sei petali, diviso in due in modo da dare allo spazio bianco, chiuso tra un parte rossa e un'altra verde, l'assetto della bandiera nazionale, con la didascalia «Piante & Fiori d'Italia». E sotto: «Organo nazionale di collegamento per la floricoltura e il vivaismo».

Il lancio del marchio e della relativa campagna sono inseriti nel contesto della IX Mostra dell'Orchidea e dei Bonsai. Il senso del messaggio è semplice: il fiore italiano, per qualità e varietà, è il migliore in Europa. Purtroppo, a tanto valore artigianale manca un'adeguata commercializzazione.

Tra l'altro, la situazione del mercato è piuttosto complessa e presenta aspetti curiosi e contrastanti: di fronte a una obiettiva debolezza del mercato estero (ovviamente per i nostri prodotti), fa riscontro una promettente ripresa del mercato interno. Infatti, se si scorrono i dati del consumo pro capite con riferimento all'ultimo dato consolidato comparato conosciuto, che risale al 1982, si osserva che in Italia si spendevano 57 mila lire a testa all'anno per fiori, piante ornamentali e piante di vivaio. Contro le 42 mila di Belgio e Lussemburgo, le 37 mila della Francia, le 17 mila dell'Inghilterra. Solo la Danimarca (72 mila lire) e il «supercampione» Olanda (87 mila) erano superiori.

«*Ma nel 1986 il consumo pro capite in Italia è balzato di colpo a 90 mila lire circa* — spiega il dottor Massimiliano Gallina, dell'Istat, esperto del settore floricolo — *di cui 71 mila circa per fiori recisi e 19 mila per le piante. Dobbiamo però dire che la situazione italiana è più che disastrosa e occorre una cura energica per ribaltare uno stato di cose da sempre confuso e pasticciato. Per rimediare occorre capire la situazione e fare i debiti confronti: il fiore italiano è, come tutti sanno, un prodotto eccellente. Ma è un prodotto che ha un mercato ben delimitato sul calendario: da novembre a giugno. Dopo, la produzione dei Paesi nordici, l'Olanda, in particolare, ci sommerge*».

«*In Italia, dopo giugno fa troppo caldo. Il fiore diventa "maturo", si disfa, non regge al trasporto. Questo stato di cose, già difficile per sé, è peggiorato dopo il 1984 e il 1985, gli anni delle "gelate". Gli olandesi ne hanno approfittato e hanno inflitto una sterzata alla loro produzione. Da allora non ci siamo più ripresi e la bilancia commerciale ha subito un duro colpo: l'Italia, sì, consuma di più, ma importa dall'Olanda, il rivale più agguerrito*».

In termini statistici il settore floricolo è diviso in tre grandi categorie: fiori recisi, piante di alto fusto, piante ornamentali (ruscus, ecc.). Nel 1983 l'Italia ha esportato 137 miliardi di lire di fiori, 14 miliardi di piante d'alto fusto, 39 miliardi di ornamentali. Nel 1985 si è passati a 109 miliardi di fiori, 17 di piante, 49 di ornamentali. Nel 1986 si è passati ancora a 101 miliardi di fiori, 26 miliardi di piante, 40 miliardi di ornamentali.

«*I dati del 1987 non sono ancora elaborati* — spiega il dottor Gallina — *ma possiamo affermare che nei primi dieci mesi per quel che riguarda i fiori sono state effettuate esportazioni per 96 miliardi, contro 67 miliardi di importazioni. Il saldo attivo è davvero esiguo*».

L'Italia esporta preferibilmente nei Paesi dove già primeggiava negli Anni Venti e Trenta: Germania Federale, Austria e Svizzera. Poi deve cedere le armi agli olandesi che soprattutto nei fiori e nei bulbi invadono Francia, Benelux, Scandinavia e Inghilterra (anche se gli inglesi sono più interessati a importare erbe da prato e piante, piuttosto che fiori). I dati comunque, come l'Istat precisa, sono preoccupanti: in Germania Federale, il miglior mercato per i nostri fiori, l'Olanda è presente a coprire il 70% delle importazioni: l'Italia non arriva al 10%.

Paolo Lingua

Stato civile di Torino

22 GENNAIO 1987

NATI — **Broca** [illegible] **Devastato** [illegible] **Lombardo** [illegible] **Palumbo** [illegible] **Marmosolo** [illegible] **Trapanese** [illegible] **Avella** [illegible] **Vitelli** [illegible] **Bonomo** [illegible] **Gilvatio** [illegible] **De Paola** [illegible] **Archinà** [illegible] **Lucibello** [illegible] **Ferro** [illegible] **Boggetto** [illegible] **Napolitano** [illegible] **Rizzo** [illegible] **Conace** [illegible] **Todaro** [illegible] **Fraudatario** [illegible] **Dalla Battista** [illegible] **Veneziano** [illegible] **Castagna** [illegible] **Stabile** [illegible] **Di Martino** [illegible] **Mauro** [illegible] **Scigliano** [illegible] **Robino** [illegible] **Volpe** [illegible] **Pira** [illegible] **Lala** [illegible] **Di Munzio** [illegible] **Palazzo** [illegible] **Mercato** [illegible] **Dell'Anna** [illegible] **Pinardi** [illegible] **Gruppuso** [illegible] **Maselli** [illegible] **Sassa** [illegible] **Lacovara** [illegible] **Di Fortunato** [illegible] **Taragni** [illegible] **Generali** [illegible] **Albasio** [illegible] **Rondolone** [illegible] **Magurano** [illegible] **Bonomo** [illegible] **Bovin** [illegible] **Napoli** [illegible] **Barsaco** [illegible] **Ugel** [illegible] **Remogna** [illegible] **Cerri** [illegible] **Porrello** [illegible] **Acierno** [illegible] **Valori** [illegible] **Ghirardello** [illegible] **Cantone** [illegible] **Calamonica** [illegible] **Catanzaro** [illegible] **Borgia** [illegible] **Orgnol** [illegible] **Cingilano** [illegible] **Giangiorio** [illegible]

MORTI — **Monteleone** [illegible] **Curioni** [illegible] **Ganglia** [illegible] **Razon** [illegible] **Lamano** [illegible] **Castagnoli** [illegible] **Mussino** [illegible]

Deceduti in ospedale: **Maina** [illegible] **Rua** [illegible] **Canova** [illegible] **Lanna** [illegible] **Origlia** [illegible] **Vergilino** [illegible] **Dotterio** [illegible] **Zangari** [illegible] **Marrani** [illegible] **Tos** [illegible] **De Carli** [illegible] **De Santis** [illegible] **Ferrara** [illegible] **Birolo** [illegible] **Calleri** [illegible] **Braccardi** [illegible] **Dellea** [illegible] **Scarano** [illegible] **Vaglica** [illegible] **D'Alessio** [illegible] **Selvaggio** [illegible] **Barbera** [illegible] **Gaetano** [illegible]

Nati 74 - Morti 30

È mancato

Giacomo Autino

anni 86

Ne danno l'annuncio i figli **Marcella, Giuseppe, Adele, Cesare** con rispettive famiglie, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali in Verolengo lunedì 25, ore 15. [illegible]

— Verolengo, 23 gennaio 1988

È mancato ai suoi cari

Francesco Bechis

Cavaliere Vittorio Veneto

anni [illegible]

Ne danno annuncio la figlia, genero, nipoti tutti. Funerali 25 gennaio ore 10.15 Parrocchia S. Rita.

— Torino, 23 gennaio 1988

Partecipano al dolore la consuocera **Lanuccia Galeandro**, le famiglie **Ghignone, Martinotto, Santinicio**

Partecipano al dolore i cugini **Michele Amelia Gina Bechis**

Cristianamente è mancato

Umberto Caron

anni 87

Ne danno il triste annuncio i figli **Giorgio, Elda** con **Gianni Russo, Marilena** e **Roberto**, la nipote **Giuseppina Manore**. Funerali lunedì ore 8.30 parrocchia San Gioacchino. La presente è ringraziamento.

— Torino, 22 gennaio 1988

Partecipano al dolore **Peinoi-Banadelle-Osella Bon**

Munita dei conforti religiosi è mancata

Vittoria Socco nata Canova

cantoniere Autoscuole Rubatto

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti il marito ing. Giovanni, la sorella e parenti tutti. L'ing. Giovanni Socco ringrazia [illegible] per le cure e l'assistenza durante la degenza.

— Torino, 24 gennaio 1988

Sono vicini all'ing. Giovanni Socco le famiglie **Sartirano** e **Massa** con tutti i **collaboratori delle Autoscuole Rubatto**.

Il 21 gennaio 1988 è mancata all'affetto dei suoi cari

Giulia Gaetani ved. Masso

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la figlia **Elena**, il genero **Carlo**, le nipotine **Cristina** e **Chiara**, parenti tutti.

— Torino, 23 gennaio 1988

Prendono parte al dolore di Elena **Paolo, Patrizia e Bruno**.

È tragicamente scomparso per incidente stradale

Lodovico Roveda

I figli **Enrica** e **Paola** con **Agnese** e nipoti tutti annunciano la scomparsa del loro papà e nonno con immenso dolore e lo ricordano a quanti gli vollero bene. Funerali a Villa del Foro (Al) sabato 23 c.m. alle ore 11, quindi la cara salma proseguirà per Sanremo con tumulazione alle Cascine del Cimitero lunedì 25 c.m.

— Villa del Foro (Al), 22 gennaio 1988

I dott. **Enrico Roveda**, con **Loretta** e **Giovanni** e la signora **Margherita Bravo Roveda** partecipano con grande dolore alla tragica scomparsa di

Lodovico Roveda (zio Vico)

e lo ricordano con profondo rimpianto.

— Pavia - Marina di Castagneto Card., 22 gennaio 1988

È mancato

Giuseppe Mingola

anni 71

Lo annunciano la moglie **Concetta**, i figli **Caterina, Teo, Caro** e **Mariella**, fratelli, sorelle, generi, nuora, cognati, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Collegno martedì 26 gennaio alle ore 15 presso la parrocchia Madonna dei Poveri, Borgata Paradiso.

— Collegno, 24 gennaio 1988

È mancato il

dott. Giovanni Spinelli

primario pediatra

Ospedale S. Lazzaro di Alba

Lo piangono la moglie **Mariuccia**, i figli **Paolo, Franca** col marito **Claudio**, le adorate nipotine **Carola** e **Michela** e parenti tutti. Funerali in Guarene lunedì 25 gennaio ore 11. La cara salma proseguirà per Vercelli, ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— Guarene, 23 gennaio 1988

I **Primari**, gli **Aiuti** e gli **Assistenti** dell'**Ospedale S. Lazzaro** partecipano al dolore della famiglia Spinelli per la perdita del caro collega

dott. Giovanni Spinelli

primario pediatra

— Alba, 24 gennaio 1988

Si associano al dolore dei famigliari i colleghi pediatri:

Margherita Raggi
Giampiero Mellano
Claudio Rossano
Giorgio Machetta
Enio Almasio
Riccardo Bianco
Aldo Cavallo
Piera Giacotto
Adriano Novara

— Alba, 24 gennaio 1988

Il **Rotary Club Alba** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

dott. Giovanni Spinelli

— Alba, 24 gennaio 1988

Sergio e **Maria Barbero** si uniscono al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico

dott. Giovanni Spinelli

— Savigliano, 24 gennaio 1988

La **Divisione Pediatrica** dell'**Ospedale di Savigliano** partecipa alla scomparsa del caro collega

dott. Giovanni Spinelli

primario pediatrico dell'ospedale di Alba

— Savigliano, 24 gennaio 1988

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Armando Florio

Addolorati lo annunciano la moglie **Rita**, il fratello **Carlo** con la moglie **Lia Gallo**, la sorella **Fiorentina** con il marito **Italo Rabino**, nipoti e parenti tutti.

— Torino, 23 gennaio 1988

Beppe e **Rina Betta** con **Franco** e **Giancarlo** piangono con immenso affetto il fedelissimo fraterno amico **ARMANDO**

Il 16 dicembre scorso mancava alla famiglia, agli amici ed agli estimatori il

prof. ing. Antonio Gigli

presidente onorario della Sip

Egli verrà ricordato giovedì 28 gennaio prossimo venturo a Roma nella chiesa parrocchiale di Santa Teresa a corso d'Italia ove alle ore 9 sarà celebrata una S. Messa di suffragio.

— Roma, 24 gennaio 1988

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Fogliato in Aragno

Lo annunciano il marito, figli, parenti tutti. Funerali lunedì 25 ore 10.15 Parrocchia Madonna del Pilone.

— Torino, 23 gennaio 1988

La sorella **Teresa** annuncia con dolore la scomparsa di

Margherita Cohen

— Torino, 23 gennaio 1988

Partecipano al dolore i nipoti **Nora** e **Bruno Finzi**; **Cato** e **Mario Cohen** con le rispettive famiglie unitamente alla cognata **Elena Anchisi** e famiglia.

Cristianamente è mancato

Antonio Bauducco

Addolorati lo annunciano la sua **Felicina**, **Angelo**, **Antonella**, il genero **Franco**, figli, fratelli, sorelle, parenti tutti. La famiglia esprime viva gratitudine alla dottoressa Maria Vittoria Oleri. I funerali avranno luogo lunedì 25 corr. alle ore 15 nella parrocchia di Cangnano partendo alle ore 13.45 da c.so Trapani 174 - Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 gennaio 1988

Tutti i **collaboratori** della **Di Viesto s.r.l.** partecipano commossi al dolore di Felicina Bauducco, di Franco, Angelo e Antonella Di Viesto per la perdita del loro caro

Antonio Bauducco

— Torino, 23 gennaio 1988

La **Fi Di.-s.r.l.** partecipa al lutto di Felicina Bauducco, di Franco, Antonella e Angelo Di Viesto per la scomparsa del loro amato

Antonio Bauducco

— Torino, 23 gennaio 1988

La **LI.Pra. s.r.l.** si unisce al dolore di Felicina Bauducco, di Franco, Antonella e Angelo Di Viesto per la scomparsa del loro familiare

Antonio Bauducco

— Torino, 23 gennaio 1988

La **ditta Mark Motors** partecipa al dolore di Felicina Bauducco, di Franco, Antonella e Angelo Di Viesto per la perdita del loro amato

Antonio Bauducco

— Torino, 23 gennaio 1988

L'**Associazione U.S. Barracuda-Di Viesto** si unisce al dolore di Felicina Bauducco, di Franco, Angelo e Antonella Di Viesto per la dipartita di

Antonio Bauducco

— Torino, 23 gennaio 1988

La **ditta Autonord** partecipa al dolore di Felicina Bauducco, di Franco, Antonella e Angelo Di Viesto per la perdita del loro caro

Antonio Bauducco

— Torino, 23 gennaio 1988

Con i conforti della fede si è serenamente spenta

Esterina Rota ved. Trotti

Ne danno il triste annuncio la figlia **Elda** con il marito **Teresio Monina**, l'amatissima nipote **Serena** con il marito **Giancarlo Cerutti** ed i nipotini **Costanza** e **Luigi**, le cognate ed i parenti tutti. Funerali a Monte Valenza lunedì 25 gennaio ore 14.30. Santo Rosario nella cattedrale di Casale domenica 24 gennaio ore 15.30.

— Casale Monferrato, 23 gennaio 1988

Il 20 gennaio è tornato alla sua casa

Edmo Alasia

A funerali avvenuti, con infinito dolore e tanta tristezza, l'annunciano il fraterno amico dott. **Giorgio Briano**, le affezionate **Mariuccia Gola, Lidia Ostino**, parenti, nipoti e gli amici tutti con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Maria Cristina Garbarin, al prof. dott. Renzo Garbarin. Una preghiera. Grazie.

— Torino, 23 gennaio 1988

Sereno nella fede ha concluso la sua onesta e laboriosa giornata

Giuseppe Benzonelli

anni 54

Addolorati l'annunciano la moglie **Erminia Fiore**, i figli **Roberta, Silvia** e **Carla**, parenti tutti. Funerali in Sangano oggi ore 15.30 Chiesa Parrocchiale.

— Sangano, 24 gennaio 1988

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Parolin

L'annunciano la moglie **Germana**, il figlio **Mauro** con la moglie **Paola**, il fratello **Roberto** con **Maria** e **Massimo**, il nipote **Pierluigi** con **Liliana** e **Gianluca**, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 25 ore 8.30 alla Parrocchia Gesù Buon Pastore partendo dall'ospedale Maria Vittoria. Non fiori ma eventuali offerte alla ricerca sul cancro.

— Torino, 23 gennaio 1988

I consuoceri **Laura** e **Renato Fassino** con **Silvia** partecipano al dolore.

La famiglia **Gerbi** partecipa commossa al dolore per la scomparsa di

Piero Parolin

— Torino, 23 gennaio 1988

Le famiglie:
Aldo Imenari
Guido Imenon
Franco Porno
Alberto Perno

partecipano commosse e sono affettuosamente vicine alla famiglia Parolin per la dolorosa scomparsa del carissimo PIERO.

Gruppo Bocciofila Cel e **l'Amis del Merco** piangono la scomparsa del socio

Piero Parolin

— Torino, 23 gennaio 1988

Piangono l'amico **PIERO**:
Remo Albera
Francesco Berteo
Virgilio Berteo
Franco Fassino
Umberto Fresia
Luigi Giammarini
Vincenzo Gotti
Renata Vinesio.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

PROF. CAV.

Marcello Garello

arredatore

Addolorati ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie **Velma**, il figlio **Gianfranco** con **Mimma** e la nipotina **Enrica**, il fratello **Edoardo**, cognata, nipoti e parenti tutti.

— Torino, 24 gennaio 1988

La zia **Lina Amado** con le figlie **Lella** con **Lionello** e **Nicoletta Sacri**; **Germana** con **Claudio Lazzaretti** rimpiangono l'indimenticabile **MARCELLO**.

Maria e **Giovanni Bertolo** partecipano al dolore dei familiari.

Si uniscono al dolore della famiglia Garello **Piera Massimo Noverese**.

Alberta, Franco, Alfredo, Nino partecipano affettuosamente

Il **Gruppo Anziani GFT** si unisce al grande dolore dei familiari per la perdita del signor

Aldo Ramella Bagneri

anziano GFT

— Torino, 23 gennaio 1988

ANNIVERSARI

1966 1988

Gualtiero Marchello

Vent'anni di dolcissimi ricordi e l'angoscia di non averti più con noi. Mamma, papà, nonna.

1966 1988

Gualtiero Marchello

Un pensiero.

1978 1988

Letizia Panattaro Bossi

Con immutato affetto.

Nel primo anniversario della scomparsa del

comm. Attilio Lutrario

la moglie, i figli e i parenti lo ricordano con infinito rimpianto.

— Torino, 24 gennaio 1988

1987 1988

Marcello Trinchero

Con profonda tristezza lo ricordano i familiari. Messa mercoledì 27 gennaio ore 18 N.S. della Guardia, via Mongineyro, 251

1987 25 gennaio 1988

Nel primo anniversario della scomparsa di

Aldo Negro

moglie, figlia, genero e quanti lo conobbero lo ricordano con tenerezza e l'affetto di sempre. Messa Parrocchia Parrocchia S. Giuseppe oggi ore 18.

— Torino, 24 gennaio 1988

1986 1988

Clara Maina

Nel ricordo di ogni giorno. I tuoi cari.

1986 1988

Mauro Biancotto

Sempre presente nel cuore di mamma, papà, fratello, parenti e amici. S. Messa 26 gennaio ore 18.30 Basilica M. Ausiliatrice.

1974 1988

Franco Gobetti

Sempre ricordato dai suoi cari, con amore e rimpianto.

Nel ricordo dei nostri cari

NOTAIO

Giuseppe Giriodi

1981

Gemma Giriodi Marchis

1987

Una preghiera

1987 1988

Paolino Rocca

Quanto ci manchi! Ti ricordiamo sempre con tanto amore: **Adriana, Graziella**, i generi **Tonino, Aldo**, le nipoti **Patrizia, Paola, Antonella**.

1987 1988

Paolino Rocca

Indimenticabile. Viviamo e rimpiangiamo. Famiglie **Cennela, Sartori**.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Montesano** ringrazia commossa quanti hanno voluto essere vicini per la perdita della cara amata

Maria Sabrina

Messa di trigesima sarà celebrata in Torino nella chiesa Sant Bernardo e Brigida (Lucento) sabato 20 febbraio ore 18.

— Torino, 24 gennaio 1988

La famiglia **Rossi** ringrazia commossa quanti hanno preso parte al suo dolore per la scomparsa di **LUDOVICO**. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata il 16-2-1988 alle ore 18.30 nella Parrocchia Santa Giulia.

— Torino, 24 gennaio 1988

I familiari di

Giuseppe Burdisso

commossi per la grande dimostrazione di affetto e stima, ringraziano parenti, colleghi, amici e conoscenti per la partecipazione al loro grande dolore. La Santa Messa trigesima sarà celebrata il 20 febbraio alle ore 18.30 nella parrocchia San Giovanni Maria Vianney.

— Torino, 24 gennaio 1988

Annunci Economici Facili

La Stampa offre un nuovo servizio: gli annunci economici via filo. Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165. Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare.

Basta telefonare!

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO

Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino - Tel. 511.024 - 538.682

Al Salone del giocattolo è polemica sui war games televisivi

Se la tv è una balia armata

E' in arrivo [illegible] serie di spettacoli che permettono ai ragazzi di intervenire nelle «battaglie spaziali» I produttori replicano con [illegible] campagna per difendere i giochi che coinvolgono genitori e figli

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — [illegible] video le immagini [illegible] veloci. Nella base spaziale, siamo nel 2147, scatta l'allarme e su [illegible] computer incomincia [illegible] simulazione dell'attacco. [illegible] l'ultimato [illegible] passa al cartoon, con un tiro incrociato tra le astronavi e rapide esplosioni che dal televisore trabordano nella stanza. Qui un bambino impugna l'avioggetto [illegible] co di *Captain Power*, preme il grilletto [illegible] si [illegible] tre suoni. I primi brevi e il terzo più lungo. Ma anche [illegible] sparano, sull'astronave compare il punteggio negativo, poi si sente [illegible] breve [illegible] basso: il difensore della legge cosmica ha perso, e viene gettato a terra dal sedile elettabile.

Non [illegible] scena tratta da un angoscia[illegible] quanto lontano futuro tecnologico, [illegible] un tipo [illegible] serata che tra pochi mesi potrà essere vissuta [illegible] tutti i bambini italiani, [illegible] patto che si facciano regalare la pistola per sparare contro il video (con [illegible] nella versione più semplice), cioè il primo gioco che interagisce [illegible] la televisione. Il serial andrà in onda da aprile — in prime time su Odeon Tv —, così come da settembre viene programmato negli Stati Uniti [illegible] molte emittenti [illegible] coll La Mattel, la potente multinazionale americana del giocattolo che controlla una buona fetta del mercato mondiale, ha così vinto il primo round di questa battaglia elettronica, battendo [illegible] questo *gadget* creato dalla Landmark la [illegible] renza di Nolan Bushnell, fondatore della [illegible] e creatore [illegible] un altro gioco analogo. Il suo «raggio della morte» fu presentato al Salone [illegible] giocattolo dell'anno [illegible] so, ma ora il primo [illegible] pere sugli schermi e questo *Captain Power*. [illegible] antiprima [illegible] Fiera [illegible] Milano nella ventiseiesima edizione della rassegna, aperta ieri dal ministro Tognoli.

C'è dunque più tv [illegible] futuro dei nostri bambini, e la conferma viene anche da altri stand del Salone. Il secondo [illegible] importante in Europa, rigorosamente vietato [illegible] bambini: [illegible] *Video Challenger* dal Giappone, interattivo con cassette Vhs registrate, ma che gli importatori della LineaGig [illegible] rano funzionare anche con [illegible] impulsi del *serial* [illegible] Odeon tv; [illegible] una mini-telecartiera [illegible] i più piccini, dai sei anni [illegible] su. (Poi [illegible] che la Fisher Price affianca ai prodotti per la prima infanzia (ma qui c'è almeno la creatività dell'operatore [illegible] crea il programma).

La tecnologia permette questi nuovi giochi con lo-cellule sensibili ai segnali che giungono dal video, raggi laser e microchips, e così per i piccoli tele-dipendenti si prepara un'altra abbuffata davanti alla [illegible] elettronica». Proprio in questi giorni una indagine della Usl XII di Genova ha messo [illegible] luce che [illegible] per [illegible] dei bambini guarda i programmi serali per più di un'ora, e spesso affronta la solitudine [illegible] una lunga permanenza di fronte al piccolo schermo.

Psicologi e pedagogisti sono concordi nel lanciare l'allarme, ma lo sono anche i giocattolai, visto che hanno ideato una campagna pubblicitaria rivolta agli adulti, che andrà in onda su alcune emittenti private da [illegible] marzo. Lo spot [illegible] breve, efficace. «*Se tuo figlio guarda troppa televisione* — dice una voce fuori campo — [illegible] *perché* [illegible] *troppo tempo* non giochi con lui o *da troppo tempo non gli* [illegible] un giocattolo». A quel punto il video diventa nero, come se si [illegible] e poi compare una scritta: «*Parla a tuo figlio. Giocaci insieme. Un giocattolo. Cibo per la mente*».

Nel Salone di Milano i manifes[illegible]ni sono molto distanti [illegible] *gadgets* che possono incuriosire ancor di [illegible] i ragazzi al video.

Perché questa contraddi[illegible] stridente? «*Noi proponiamo una sensibilizzazione* [illegible] *genitori con la nostra campagna* — [illegible] Claudio Cecchetti, presidente del Salone — *che avrà più* [illegible] *spot. Facciamo la nostra parte, non voglio dire di più. Come produttore* [illegible] *giocattoli tradizionali, dal calcetto da tavolo agli archi da tiro, sono contrario a chi sviluppa la violenza televisiva*». Ecco svelato il contrasto, mentre gli industriali italiani vogliono [illegible] ricordare a mamme e papà che un giocattolo può [illegible] più educativo di un programma televisivo, fra gli importatori c'è chi vede i bambini come consumatori, consumatori uguali agli adulti. «*Non è colpa della Mattel se ci sono i programmi tv*», dice il giovane marketing manager che in Italia gestisce [illegible] fatturato di 160 [illegible] il 15-20 [illegible] cento [illegible] va in pubblicità.

D'altra parte Barbie, Master of the Universe e [illegible] quali sarà appunto *Captain Power*, vivono e sono venduti [illegible] alla tv, spesso in interruzione «non attiva» [illegible] a spot. Perciò tra qualche settimana [illegible] video si incroceranno messaggi opposti: «*Accendi il televisore e combatti con noi*»; «*Spegni il programmi e gioca coi tuoi papà*». [illegible] vincerà? Difficile [illegible]

[illegible] saloni delle Fiere [illegible] Milano 910 espositori, [illegible] mila metri quadri, offrono [illegible] tutto per il Natale '88, che si incomincia a contrattare adesso, dalla bambola che [illegible] abbronza al sole (ha la pelle [illegible] Enichem, [illegible] buio) ai pupazzi elettronici, fino ai giochi didattici per imparare a leggere e scrivere prima [illegible] scuola, ormai diffusissimi. Come [illegible] Cecchetti, «non si [illegible] aver giocato», ma i genitori devono stare attenti a quel [illegible] danno [illegible] nelle mani dei loro figli.

Gigi Padovani

A Roma, dipendente [illegible] ministero dei Beni Culturali

«Da 5 anni rubo lo stipendio» uno statale si appella al Tar

«Mi vergogno a non fare niente, le otto d'ufficio sono micidiali»

[illegible] — «*Le otto* [illegible] *d'ufficio sono micidiali. Qualcuno una volta ha detto che* [illegible] *un attore la cosa peggiore, peggiore persino dei fiachi, è non recitare. Così io* [illegible] *sento. Appiattito. Umiliato. Sto in surplace, come gli atleti, né fermi, né* [illegible] *movimento*». Marcello Molajoli è [illegible] dipendente [illegible] Stato [illegible] si [illegible] [illegible] fare niente. Da cinque anni, si lamenta, prende [illegible] stipendio senza che gli venga affidato un compito. Adesso si è rivolto al Tribunale Amministrativo del La[illegible] perché gli sia riconosciuto il diritto a svolgere mansioni [illegible] alle sue capacità professionali. Lunedì il caso arriva ai giudici.

Che i giornali parlino di lui e trovino straordinaria [illegible] sua storia, lo imbarazza. Si schermisce: «*Io non so come mai ci si interessi a me*». Poi finalmente racconta: «*Sono nato a Fabriano, nel* [illegible] *Nel '61 sono entrato come operaio giornaliero alla Soprintendenza* [illegible] *monumenti* [illegible] *Ancona. Avevo 19 anni. Lì si facevano le assunzioni dirette. Diventai operaio assistente. Un lavoro bellissimo, che mi appassionava molto. Mi servivo il diploma per andare avanti, e lo presi* [illegible] *geometra e mi iscrissi anche all'Università. Ma poi* [illegible] *persiere. Nel '69 venni a Roma, alla Soprintendenza Archeologica del Lazio da cui dipendo ancora. Incominciai a dare esami e concorsi. Ebbi la qualifica di geometra principale*».

E' un dipendente del ministero dei Beni Culturali. Quando c'è il terremoto nel Friuli, nel '76, viene mandato d'ufficio sul posto. «*Incontrai persone con cui lavorare bene. Facevo un lavoro molto* [illegible]*gnante. Chiesi di* [illegible] *manere. Non per spirito missionario. Era la mia professione. Ci rimasi, con qualche pausa, fino al '78*».

Il ritorno a Roma [illegible] sponde alla prima sfasatura fra il suo impegno nel l[illegible] e la struttura dell'ufficio. [illegible] capacità dell'istituzione [illegible] utilizzare [illegible] dipendente. Nell'82 [illegible] la Soprintendenza lascia i locali che occupava a piazza [illegible] Finanze e si distribuisce [illegible] varie sedi, il geometra Molajoli viene trasferito.

«*I motivi non li ho mai saputi. Non avevo lavorato bene? C'era qualcosa che non andava nel mio comportamento? Nessuno me* [illegible] *ha detto. Io non volevo diventare niente, volevo solo continuare a fare quello che sapevo. Invece sono stato messo in un ufficio dove c'è da rispondere al telefono, compilare modelli, scrivere verbali, tutte* [illegible] *con cui io* [illegible] *ho niente a che fare.*

«*I miei colleghi sono segretarie, applicati, custodi. Poi c'è una Commissione, formata* [illegible] *tre persone che vengono* [illegible] *altre Soprintendenze, e che si alternano per dare* [illegible] *loro giudizio sulle opere d'arte da importare o esportare: la Commissione* [illegible] *riunisce un giorno* [illegible] *e* [illegible] *no, un giorno sta in ufficio,* [illegible] *giorno va* [illegible] *dogana* [illegible] *Fiumicino e di San Lorenzo*».

E lui che fa? «*Sono andato a cercare alcune cose da fare. Mi sono stati degli incarichi tecnici. Ad esempio, ho steso una relazione sulla struttura dell'ufficio. Mi avessero mai dato la soddisfazione* [illegible] *dire che le mie iniziative erano state almeno ricevute*».

E i colleghi? «*Ciascuno ragiona con la sua capacità. Qualcuno prova invidia e dice: beato lui. Qualcuno dice: ma* [illegible] *rubi lo stipendio. La gente* [illegible] *sa che cosa c'è dietro, sta sul però, non* [illegible] *a sentire. E poi,* [illegible] *spiegare quello che senti e aspetti? Neanche* [illegible] *tutti lo può fare. Con qualcuno io mi vergogno* [illegible] *dire che in pratica non faccio niente, niente di quello che mi spetterebbe in base allo stipendio e alla qualifica che ho*».

E il suo diretto superiore, la soprintendente Veloccia Ronaldi? «*In questi anni ci contiamo sulle punte delle dita di una mano le volte che l'ho vista e ci siamo parlati, di cose d'ufficio*». [illegible] le sue lettere, le richieste, le sollecitazioni? «*Ho aspettato per tanto tempo. Che qualcuno si accorgesse di* [illegible] *Che ci fosse magari un arricchimento al vertice. Che ci fosse una riflessione, un ripensamento. Poi, quando ho visto che non si cavava un ragno dal buco e che non succedeva niente, mi sono mosso io. Sono andato dall'avvocato e abbiamo presentato una diffida all'amministrazione. La risposta è stato il silenzio, quindi il ricorso al Tar*».

Liliana Madeo

[illegible] libero [illegible] [illegible] dalla droga

ROMA — Una centrale di spaccio [illegible] eroina [illegible] stata scoperta [illegible] [illegible] binieri [illegible] un albergo vi[illegible] [illegible] Termini. I militari hanno arrestato due gestori, dodici spacciatori nordafricani e hanno sequestrato [illegible] chilo di eroina. L'albergo [illegible] Il Brigante di via Cilotti.

Le indagini sono iniziate [illegible]ndo e stato notato un via vai di tossicodipendenti nell'albergo che entravano e dopo poco uscivano «fatti»: come si dice nel gergo dei drogati. Insieme [illegible] tossicodipendenti entravano regolarmente anche [illegible] nordafricani *(Ap)*

[illegible] Rubato computer con le schede [illegible] malati gravi

BOLOGNA — Un computer, che nella memoria principale conteneva le schede cliniche di oltre duecento pazienti, alcuni dei quali in lista di attesa per un trapianto di fegato, [illegible] stato rubato dal laboratorio di istologia [illegible] Istituto di ricerca medica [illegible] gastroenterologia del policlinico Sant'Orsola di Bologna.

I ladri, che secondo gli inquirenti ignoravano [illegible] valore dei dati medici contenuti nel computer, un Alpha Micro Am 510 C del valore di circa 10 milioni, sono entrati nel laboratorio da una finestra *(Ansa)*

dall'Italia

[illegible] Casalinga ustionata [illegible] lacca per capelli

ALESSANDRIA — Una casalinga [illegible] 43 anni, Maria Antonietta Sanna, è ri[illegible] ustionata alle [illegible]. [illegible] braccia e al volto, dopo aver [illegible] una lacca per capelli. La donna ha riportato, stando [illegible] referto del suo medico privato, «*ustioni di seconda e terza ustioni guaribili in 25 giorni*». La Sanna, che ha detto [illegible] aver visto [illegible] pochi istanti dopo aver [illegible] la lacca, le parti del corpo investite dallo spruzzo, ha presentato una denuncia ai carabinieri [illegible] Valenza Po.

[illegible] pretore ha aperto un'inchiesta [illegible] ha disposto [illegible] il sequestro della bomboletta per stabilire eventuali responsabilità della ditta produttrice o, eventualmente, [illegible] rivenditore. *(Ansa)*

[illegible] [illegible] [illegible] miliardi in analgesici ogni anno

ROMA — Il mal [illegible] testa costa agli italiani 1192 miliardi di lire ogni anno di [illegible] analgesici per al[illegible] quella che è una vera e propria «malattia» che interessa 11 milioni di persone. [illegible] «ammalato» [illegible] [illegible] ingurgita in [illegible] [illegible] analgesici l'anno per una spesa individuale di quasi 700 mila lire.

Ogni giorno [illegible] milione e mezzo di persone non va a lavorare per [illegible] mal di testa. Ogni [illegible] si perdono almeno venti milioni di ore lavorative. [illegible] [illegible] un ammalato di cefalea ricorre ogni anno a uno-due cicli [illegible] assistenza specialistica.

Questo «bollettino di guerra» è [illegible] fornito ieri a Roma [illegible] convegno [illegible] cefalea, la «*più diffusa malattia sociale*», dal presidente dell'Associazione italiana cefalgici, Armando Reale. *(Ansa)*

Gran finale nelle serate romane per le sfilate dell'Alta Moda

Cappelli, ricami e tanti fiori nella primavera di Valentino

Il blu lavagna colore preferito da molti stilisti - Gonne rigorosamente [illegible]

ROMA — Un giallo risplendente, né lenero né carico, come di ranuncolo sbocciato al freddo. Un giallo opaco, intenso, sorridente. E l'arancio dell'albicocca. Il [illegible] della rosa di maggio. Il verde della mandorla [illegible] ba. Ma anche il bianco puro, totale. E il blu, marino, notturno e [illegible] una nuovissima tonalità lavagna, spento e denso: autoritario, lo definisce Mila Schön, che in quest[illegible] tinta [illegible] realizzato i più nitidi, perentori [illegible] [illegible] sua lucidissima collezione. Sono i colori della primavera-estate 1988, ricorrenti nella presentazione dell'alta moda, conclusa in bellezza da Valentino.

L'ultimo giorno di sfilate ha segnato molti punti all'attivo d'una couture, praticata ormai da pochi stilisti e vincente quando la tecnica sartoriale, il dettaglio esigente, la creatività raggiungono un equilibrio impeccabile, semplice. I tailleur mattinali di Mila Schön, colorati o in quieto tù a tù grigio, le camicette chiarissime. [illegible] loro [illegible] calibrato fra gonna a giacchetta; i suoi mantelli [illegible], liquido [illegible] degli abiti in seta, nido d'ape e volant, compongono cortezze e condensate forme, in un'eleganza svelta, allergica agli squilli [illegible] l'audacia.

Ai pastelli pittorici, rosa, verde acqua, giallo banana, rispondono i bianchi di [illegible] telli e davanti sfarfallato dolcemente in curva di petal[illegible] con intarsi o bordi in gri[illegible], in viola profondo, in nero. E il bianco scandisce in colli tubolari, in fiocchi di piccole, in scarna fluidità [illegible] gli abiti in quel particolare blu, le pieghe bloccate all'al[illegible] [illegible] sopra ginocchio, l'affusolata linea [illegible] [illegible] severamente alla caviglia. Un'asciutta naturalezza che incontrando il richiamo del fiore — altro dominante motivo della primavera-estate '88 — ne richiede la presenza [illegible] erbario, vivo [illegible] fondo bianco o [illegible] [illegible] deliziose giacchie o l'inspazzito [illegible] luminoso [illegible] girasoli di [illegible] Gogh.

Da Garì la [illegible] di un [illegible] femminile, briosa, vivace, implica il gioco e la sfida. Gioco di linee e volumi, a partire dalla perfezione [illegible] cerchio e [illegible] [illegible] sua poliedr[illegible] presenta, a ogni possibile declinazione. Così la sua [illegible] di primavera sembra [illegible] nascondersi, emergere in una contorsione del cerchio, allungato in un punto interrogativo, gonfiato in abbracci capricciosi, in inesistenti boleri, in scatlan[illegible]oriche, aperto in obli sfuggenti. Senza dimenticare le nuove interpretazioni del plissé a lampada giappo[illegible] del tulle d'ape, moltiplicate negli effetti, sempre rese impalpabili dalla delicatezza [illegible] colore, rosa, [illegible] de[illegible], [illegible] e, accanto agli azzurri, il giallo pallido o aniare.

Valentino è semplice, è rigoroso, è nitido: ma l'inafferrabile fluttuazione asimmetrica dei suoi volumi [illegible] il sofisticato accordo di forma-colore hanno trovato il più sinergico [illegible] nel mo[illegible] di una silhouette dalla straordinaria leggerezza. Dantano nel breve godé [illegible] gonnelle corte di piccoli tailleur, la giacca a redingote, oscillano i giacchini sfuggenti [illegible] gonne ad anfora, a petalo, trema la [illegible] degli abiti a ruota, [illegible] dischiudersi di mantelli dello stesso colore: e intanto cantano i gialli, i rosa arancio, splende il bianco, si [illegible], [illegible]zano selezi da carta assorbente d'una volta.

Anche il drappeggio, microscopico, fra la doppia martingala delle giacche e [illegible] lati d'un cor[illegible], assume, nella sua fermezza, un moto di luce[illegible]: [illegible], scompare il disegno del tessuto, soprattutto nel tema dei pois, in [illegible] rincorsa di [illegible]ve apparenze, che hanno lo stesso ritmo di certi dettagli, i geometrici stamarri in bianco a chiudere i bottoni sull'abito redingote in shantung nero: gli inserti di pizzo nella camicetta tornata alla dignità di un completo con la gonna plissé in georgette di seta e drappeggio; e soprattutto la prorompente allegria dei grandi cappelli, panama multicolori con taffetas a [illegible], grappoli di fiori.

Valentino è sembrato conglobare, in questa sua primavera, moduli e memorie del proprio tragitto [illegible] stilis[illegible] le sue giacche fiorite [illegible] giardini conclusi, i suoi abiti [illegible] [illegible] rinnamorano del fiore caro a un'altra sua collezione, la calla, [illegible] [illegible] spuntano ciclamini, sopra e sotto l'ala [illegible] giganteschi pamele ottocentesche, si affastellano bouquet, un tempo nascosti [illegible] maniche trasparenti. E sono [illegible], affascinanti e ricchissimi i ricami: a intaglio, con perline e filo d'argento, a tappeto, a reticello, come nel grande abito nero da sera, nei medaglioni a sfondo aureo, la palpitante narrazione di figure e amorini, nere silhouettes infantili.

Lucia Sollazzo

Roma. Un modello di Valentino per le [illegible] dell'Alta Moda

MODA IN PELLICCIA

A [illegible] DEI SERVIZI PROMOZIONALI [illegible] PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS

Sempre più «gradita» la sorpresa di fine-inverno della famosa Pellicceria

Prosegue col più grande successo l'iniziativa di Annabella [illegible] Pavia

Splendide pellicce e giacche di Visone Super Select [illegible] quotazioni particolari - Pavia nella sua duplice veste di capitale della pelliccia e «capitale» di valori storici, artistici [illegible] culturali - Il capoluogo pavese sempre più città-guida per la moda in pelliccia

L'iniziativa promozionale voluta dalla Pellicceria Annabella di Pavia prosegue felicemente, anzi [illegible] positivo stravolgendo: l'eco suscitato a suo tempo dalla notizia ha accresciuto l'interesse del pubblico in [illegible] superiore alle attese. D'altra parte, non c'è da meravigliarsi, non è cosa di tutti i giorni che un atelier prestigioso e affermato [illegible] Annabella conceda alle proprie e affezionate clienti una opportunità tanto allettante, nei contenuti e nei prezzi.

L'offerta promozionale – lo ricordiamo per chi non ne fosse ancora al corrente – riguarda le pellicce dell'ultima collezione, capi di alto livello con quotazioni che giustificano ampiamente la definizione di «sorpresa di fine inverno».

Si tratta soprattutto di pellicce e di giacche di Visone «Super Select». Inoppugnabilmente 4.980.000 e 3.980.000 lire, quotazioni che vanno dal «demibreuf» allo scurissimo e sempre apprezzato «black-glama», con pregiata lavorazione artigianale a trasporto, riconosciuta la migliore.

Fanno corona al visone le Volpi Shadow, il Castorino, la Marmotta, le cui quotazioni d'offerta rispecchiano proporzionalmente quelle del visone: per fare qualche esempio, una giacca di Volpe Shadow costa 1.980.000, una giacca di Castorino selvaggio costa [illegible].

Questa opera di promozione delle pellicce, [illegible] parte di [illegible] non fa che riconfermare il ruolo primario che Pavia [illegible] anni svolge nel settore, essendo divenuta un punto d'incontro per le rappresentanti del gentil sesso desiderose di vestire una pelliccia di alto contenuto stilistico, realizzata artigianalmente con pelli di ottima qualità e potendo disporre [illegible] una «scelta» vastissima, sia nelle linee, «in per [illegible] tonalità, sia infine in relazione alle [illegible] occasioni che si presentano alla donna per poterla e doverla indossare.

Il richiamo [illegible] Annabella [illegible] pubblico femminile si è fatto via via più imperioso, fino a superare i confini nazionali. Per le pellicce di Annabella si è scomodato addirittura, in un non dimenticato spot televisivo, Franco Zeffirelli, [illegible] maestro della regia teatrale e cinematografica. La Pelliccria Annabella si è inserita nel contesto di Pavia in modo praticamente perfetto, soprattutto perché la città e l'atelier parlano un'identica lingua: quella dello stile, della bellezza, del pregiatismo. [illegible] una stessa atmosfera fatta [illegible] sogni rarefatti, [illegible] nobiltà di contenuti. Quasi una sovrapposizione di significati.

Pavia è una splendida città, con una storia antica, capitale del Regno Italico, e oggi è anche capitale della pelliccia. Una [illegible] città [illegible] può prescindere dall'aspetto turistico, ma può essere occasione per unire allo svago e [illegible] piacere la possibilità di un acquisto sontuoso: un capo di [illegible] classe, firmato [illegible] un nome prestigioso e ambito.

I prestigiosi Visoni firmati Annabella a quotazioni eccezionali: 3.980.000 [illegible] [illegible] giacca, 4.[illegible] [illegible] pelliccia.

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ACQUISTA privato libero in Torino o prima cintura appartamento 2 o 3 camere e servizi. Tel. 011 650.0988.

ACQUISTANSI alloggi 1-2-3 camere in tutte zone Torino prima cintura. Telefonare 596 607 - 597 774

ACQUISTANSI alloggi signorili Crocetta centro precollina S. Rita Borgo San Paolo pagamento contanti. Tel. 596 607 - 597 774

ACQUISTASI in Torino 2-3 camere cucina servizi anche in casa d'epoca libero presto. Telefonare 749.5987

ACQUISTASI solo dal proprietario 2-3 camere tinello cucinino servizi casa decorosa. Tel. 619 7800

ACQUISTO

Studio Gancia via Tornaghi 15 tel. 501 546 ricerca appartamenti signorili in acquisto per propria clientela. Rapida definizione alla giusta valutazione di mercato.

ACQUISTO alloggio nuovo o parzialmente libero entro qualche mese pagamento contanti. Tel. 519 380

ACQUISTO alloggio da privato come 1ª casa in Torino 2-3 camere cucina bagno con riscaldamento. Tel. 404.0005

ACQUISTO da privato in contanti casa possibilmente in cintura 80-100 mq zona semicentrale. Tel. 769 500

ACQUISTO in Torino alloggio libero soggiorno 2 camere servizi [illegible]

ACQUISTO in zona Vanchiglia o Vanchiglietta 1-2 camere cucina anche da ristrutturare. Tel. 411 36 22 ore pasti

ACQUISTO libero camera tinello cucinino servizi solo in Torino con ascensore. Tel. 0121 845 33

ACQUISTO privatamente alloggio mq 120 a mq 140 in zona Crocetta. Tel. 650 1136

ACQUISTO solo da privati in contanti alloggio 3-4 camere servizi in Torino zona servita. Telefonare 696 6211

AGENTE di cambio acquista in Torino alloggio signorile salone 2-3 camere cucina 2 servizi. Tel. 557 5015

APPARTAMENTO libero ricerco in zona corso Moncalieri 2-3 camere cucina servizi pagamento in contanti. Tel. 143 787

CASAMERCATO ricerca [illegible] alloggi nelle zone Corso Massimo d'Azeglio [illegible]

CERCASI acquistare alloggio recente ingresso 2-3 camere [illegible] Tel. 532 420

CERCASI privato con pagamento in contanti alloggio di mq 120 circa in case di [illegible] Tel. 613 4096

CERCO urgentemente in acquisto alloggio 3-4 camere [illegible] Tel. 354 127

COMPRO alloggio 3-4 vani servizi zona [illegible]

CONSULEDILE

[illegible]

COPPIA [illegible]

DIPLOMATO acquista da privato in Torino [illegible]

IMMOBILIARI ASSOCIATI

[illegible]

IMPRESA [illegible]

LA GRIMALDI S.p.A.

[illegible]

PINEROLO

[illegible]

PRESTIGIOSO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PROFESSIONISTA [illegible]

PROFESSIONISTA [illegible]

PROFESSIONISTA [illegible]

RICERCHIAMO

in zona Centro appartamento libero di 4 camere cucina doppi servizi. Gabetti, telefono 5787

RICERCO [illegible]

SABATELLI IMMOBILI [illegible]

SOCIETA' [illegible]

SOCIETA' [illegible]

SOCIETA' [illegible]

S.P.A. [illegible]

SPOSI [illegible]

STABILE [illegible]

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO!

Lo acquistiamo subito

[illegible]

Gruppo d'Acquisto Immobiliare

[illegible]

19 Vendita alloggi

A.A. BARRIERA [illegible]

A.A. BUTTIGLIERA [illegible]

A.A. CASAACASE [illegible]

A.A. CASAACASE [illegible]

A.A. CASAACASE [illegible]

A.A. CORSO [illegible]

A.A. MIRAFIORI [illegible]

A.A. PRESTIGIOSO [illegible]

A.A. S. PAOLO [illegible]

A. CASA DATI [illegible]

A. EUROCASE A TORINO 545 643 [illegible]

A. EUROCASE D TORINO 546 748 [illegible]

A. EUROCASE C TORINO [illegible]

A. EUROCASE D TORINO 531 093 [illegible]

A. PRIMACASA [illegible]

A. PRIMACASA [illegible]

A. ZONA [illegible]

ABITAZIONI [illegible]

ADIACENTE [illegible]

AFFARE [illegible]

AFFARE [illegible]

AFFARE [illegible]

AL [illegible]

ALLOGGETTO [illegible]

ALLOGGI [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

ALMESE [illegible]

ALPIGNANO [illegible]

ALPIGNANO

via Pianezza libero piano alto recente: 3 camere tinello cucinino bagno. L. 60 milioni. Gabetti, tel. 5787.

AIRASCA

via Costa libero spazioso. 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. L. 66 milioni. Gabetti, tel. 5787.

AMICACASA [illegible]

AMPIA [illegible]

ANCORA [illegible]

APPARTAMENTO [illegible]

AB.SERV.IM. [illegible]

ATTICO [illegible]

AVETTA [illegible]

BANCA DATI [illegible]

BARBANIA

Borgata Fontaglie casetta libera bifamiliare ristrutturata mq 300 terreno mq 1000 box. Gabetti, tel. 5787.

BARRIERA [illegible]

BERGAMASCO [illegible]

BERTELLI [illegible]

BORGARO

via Castiluzzo 40 appartamenti di 1-2 camere cucina bagno terrazzo cantina box. Gabetti, tel. 5787.

BORGO [illegible]

BRUINO [illegible]

BUTTIGLIERA [illegible]

BUTTIGLIERA

Ferriera in piccolo condominio con ampio giardino libero: camera tinello cucinino bagno. Gabetti, tel. 5787.

CANDIOLO VILLA

libera con 2 appartamenti di 4 camere cucina 3 bagni e 2 camere cucina bagno box giardino. Gabetti 5787.

CARIGNANO AFFARE

in palazzina trifamiliare salone 4 camere 3 bagni lavanderia box giardino. L. 130 milioni. Gabetti, tel. 5787.

CASA D'EPOCA [illegible]

CASABIANCA [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASASTANDAR [illegible]

CASETTA LIBERA

[illegible] Gabetti 5787.

CASETTA [illegible]

CASTIGLIONE [illegible]

CENTRALE [illegible]

CENTRO [illegible]

CHIVASSO [illegible]

COLLEGNO [illegible]

COLLEGNO

zona Terracorta libero ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio [illegible]

COMPRACASA [illegible]

CONIM [illegible]

CONTI [illegible]

CORSO [illegible]

CRIMEA [illegible]

CROCETTA [illegible]

ECCOCASA [illegible]

EDILCASE [illegible]

EDILFIDUCIARIA [illegible]

Edilizia convenzionata Borgaro frazione Mappano

[illegible]

50 milioni mutuo

[illegible]

G.S.I. [illegible]0.9088

Edilizia convenzionata Alpignano strada Costa

[illegible]

MUTUO C.E.E.

[illegible]

G.S.I. 650.9088

(continua)

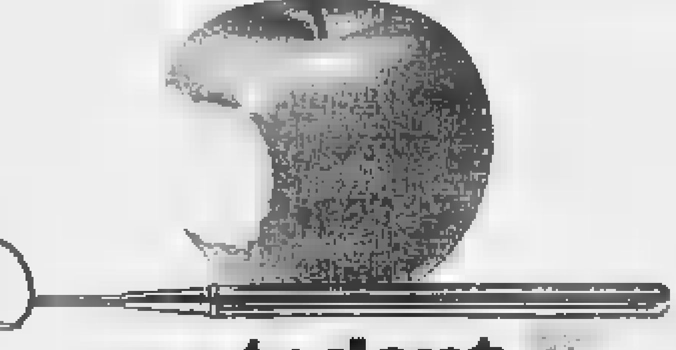
"PREVENIRE E' MEGLIO CHE CURARE"

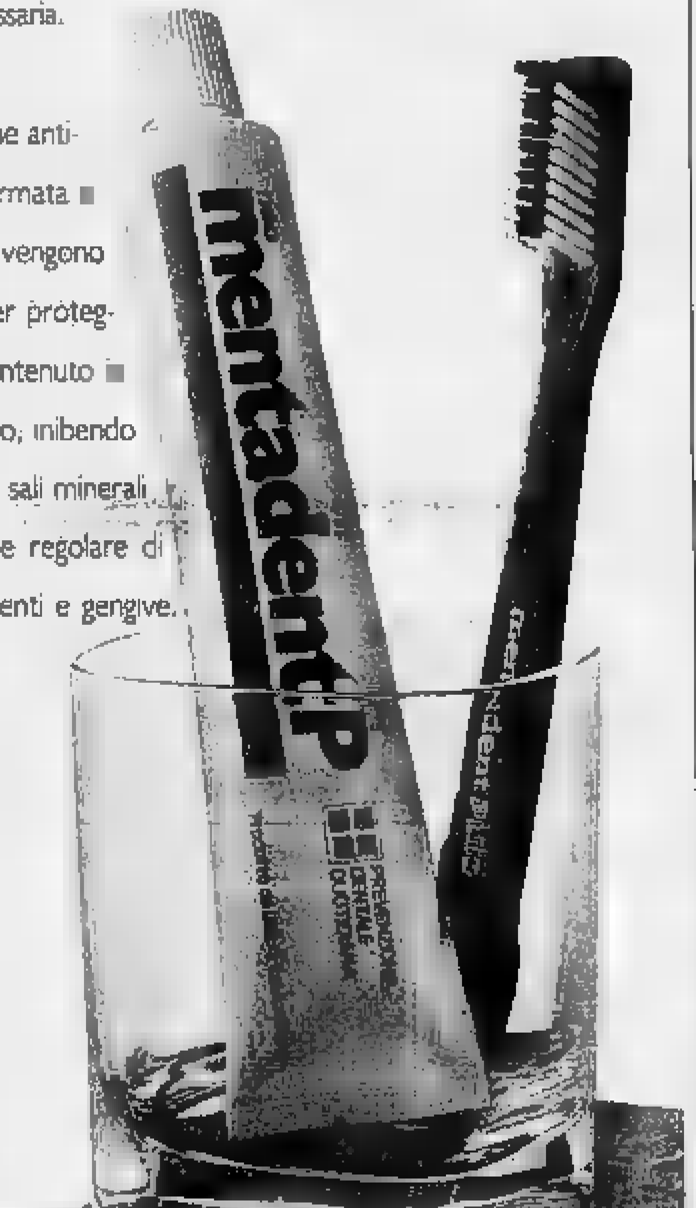
Per proteggere la salute di denti e gengive il metodo più efficace è combattere la placca batterica e prevenire le sue conseguenze. Infatti la placca batterica può provocare arrossamenti ed infiammazioni sulle gengive fino a farle sanguinare, mentre sui denti si accumula e, a contatto con i sali minerali contenuti nella saliva, calcifica e si trasforma gradualmente in tartaro. Ecco perché un'efficace azione preventiva è sempre necessaria.

Neo Mentadent P può fare molto.

Perché Neo Mentadent P è un dentifricio ad azione antibatterica di prolungata efficacia che agisce subito sulla placca già formata e ne combatte a lungo la riformazione. Infatti i suoi componenti attivi vengono prima trattenuti dai tessuti gengivali e poi rilasciati gradualmente per proteggere nel tempo le gengive. Sui denti il citrato triidrato di zinco contenuto in Neo Mentadent P combatte la trasformazione della placca in tartaro, inibendo la calcificazione della matrice extra-cellulare della placca causata dai sali minerali normalmente contenuti nella saliva. Per questo l'uso quotidiano e regolare di Neo Mentadent P aiuta efficacemente a proteggere la salute di denti e gengive.

Neo Mentadent P in difesa della salute di denti e gengive.

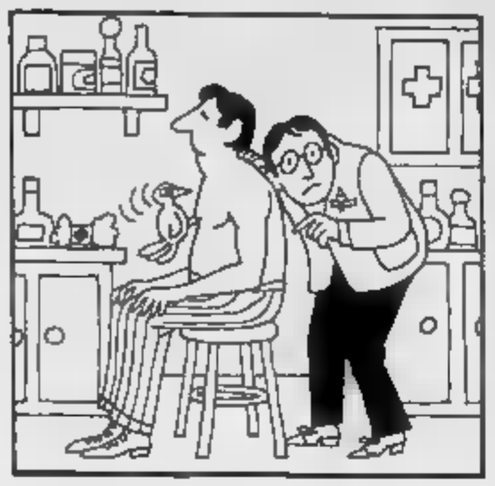


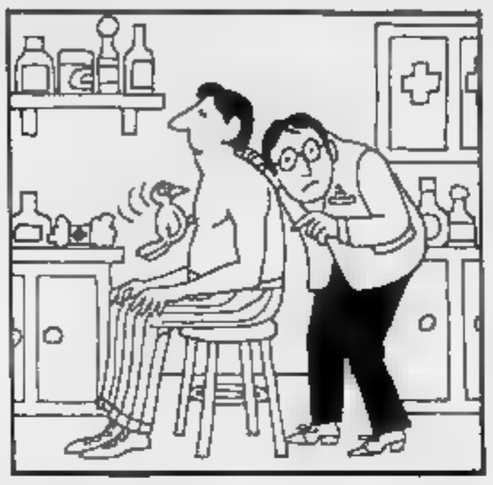


mentadent

prevenzione dentale quotidiana

LE OTTO DIFFERENZE

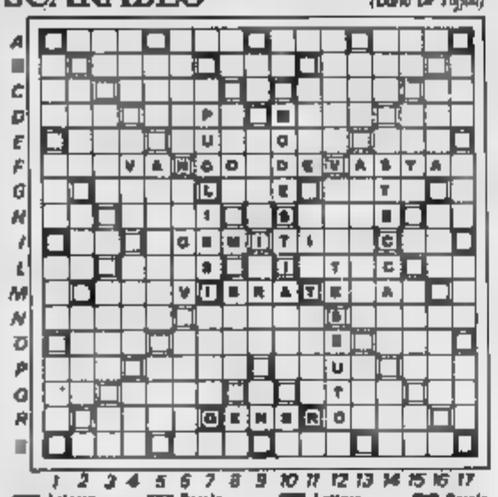




Le due vignette si differenziano in almeno [illegible] piccoli particolari. Quali? *(d. r.)*

SCARABEO

(Dario De Toffoli)



1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17

Lettera X2 · Parola X2 · Lettera X3 · Parola X3

A,E,I,O,R,S,T - punti 1	L,M,N - punti 2
B,D,F,G,U,V - punti 4	H,Z - punti 8
P - punti 3	Q - punti 10

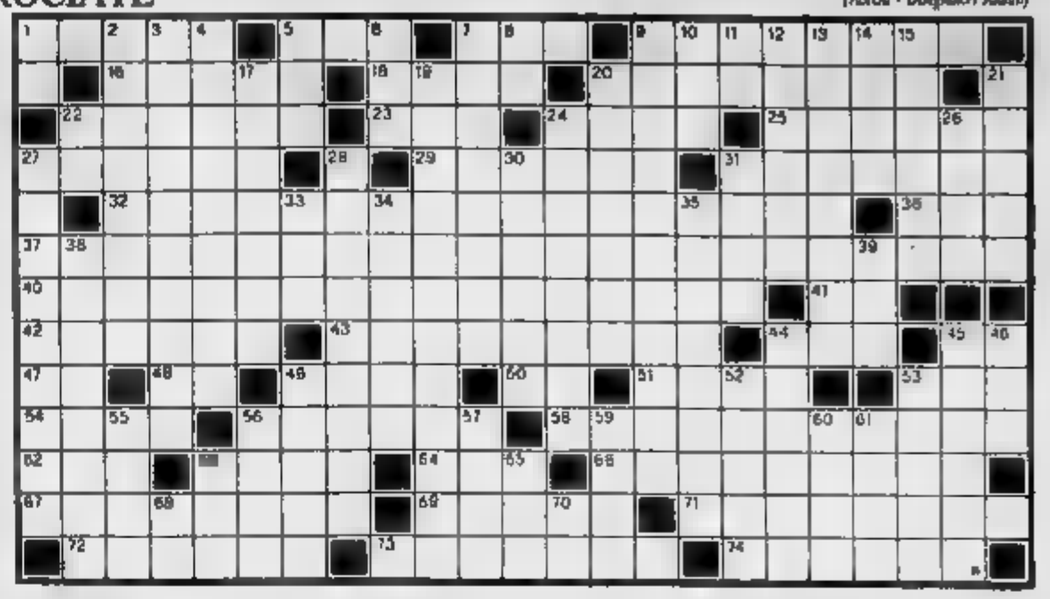
A O C D M P V Z

A Scarabeo, non basta essere in grado di individuare le molteplici possibilità offerte dalla combinazione delle lettere a disposizione, bisogna anche saper scegliere le migliori, sotto il profilo [illegible] rapporto «punteggio/rischio». [illegible] inoltre capitare che una stessa parola possa essere composta in posizioni diverse [illegible] stesso schema.

Un buon esempio di ciò è il problema del 23 agosto, che [illegible] riproponiamo. Fra le possibili soluzioni, [illegible] segnalato ZUAVO in H-11 (36 punti): alcuni lettori ci hanno scritto di aver visto che ZUAVO, [illegible] un'altra posizione, può valere 40 [illegible]. *In quale posizione?* Stesso discorso per ZAMPA: piuttosto che [illegible] (30 punti), meglio in un'altra posizione. *In quale?* E sempre ZAMPA, oltre che sostantivo, è anche voce del verbo ZAMPARE [illegible] (increduli controllino sul vocabolario): coniugando [illegible] po' questo verbo, è possibile [illegible] 76 punti, [illegible] in più del massimo [illegible] tempo proposto (ZONA in 9-P). *Come?* Infine un'altra domanda: [illegible] altre parole, oltre ZUAVO e ZAMPA, che possono essere composte (in più posizioni? Scriveteci!

PAROLE INCROCIATE

(Rorchi - Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. Un segno zodiacale; 5. Scenetta comica; 7. Uno dei peccati capitali; 9. Coleottero le cui larve danneggiano le patate; 16. Rumori di cadute in acqua; [illegible] VI al [illegible] 8 Brembo; 20. Pesci d'acqua dolce; 22. Vivace ballo; 23. Spetta al baronetto; [illegible] Rifugi [illegible] lepri; 25. Rigonfiamento nel fusto della colonna; 27. Vive da solo; 29. James del film «I magnifici sette»; 31. Anagramma di «radiato»; 32. Studio la questione meridionale; 36. La nota più lunga; 37. Scrisse «De reditu suo»; 40. Cercano perle... in tipografia; 41. Zelo senza pari; 42. Lubrificare; 43. Pianta erbacea delle Papaveracee; 44. Un consenso strappato; 45. Pronome confidenziale; 47. Iniz. della Antonelli; 48. Diffuso intuso; 49. Sostituisce il titolare; 50. Articolo madrileno; 51. Spazio delimitato; 53. Si forma nelle pieghe; 54. Maria Giovanna della Tv; 56. Cellule di licheni; [illegible] L'attrice di «Storie [illegible] ordinaria follia»; [illegible] Pronome personale; [illegible] Si [illegible] no a gran voce; 64. Si cercava nel Klondike; [illegible] Eserciterebbe influssi malefici; [illegible] Stupefatto e turbato; 69. Lo è la terra d'origine; 71. L'autonomia rivendicata dagli irlandesi; [illegible] Il [illegible] di Cadamosto; 73. Riassunto; 74. [illegible] lago che oggi si chiama Malawi.

VERTICALI: 1. Bagna Piacenza; 2. Tirare a rete con forza; 3. Partecipano al completo; 4. Inserire; 5. Forte liquore; 6. [illegible] acquista [illegible]; 7. Serpenti acquatici; 8. Iniz. di Altman; 9. [illegible] al massimo esponente del decadentismo italiano; 10. Avverbio di luogo; 11. Lo [illegible] scacchista; 12. Creata [illegible] la mente; 13. Personaggio interpretato da Paolo Villaggio; 14. Si lavava col sangue; 15. Bruciata dal sole; 17. Legno ottenuto [illegible] [illegible] segheria; [illegible]. Le piante con due foglie embrionali; 20. Film a disegni animati; 21. Scalino di legno; 22. Antico 101; 24. Vi brucia l'incenso; 26. Colle [illegible] Gerusalemme; 27. Velliero per la pesca delle spugne; [illegible] Periodo di apprendistato; 30. Meteorite; [illegible] Pedine promesse; 33. Cifra impreziosita; 34. In [illegible] di Cristiano; 35. La località dell'infanzia [illegible] Gesù; [illegible] Se [illegible] innamora [illegible] prof. Rath [illegible] [illegible] «L'angelo azzurro»; 39. Ragnatela verde; 44. Comuni insaccati; [illegible] Protezione; [illegible] Si ricordano con i costumi; 48. Strutture arruate; 52. John della musica leggera; 53. Affluente del Rio delle Amazzoni; 55. John Stuart filosofo [illegible] ed economista; 56. Juan pittore (famosi i suoi «papiers collés»); 57. Lo Stato di Shiraz; 58. Insenature della Galizia; [illegible] E' priva di fede; 61. La [illegible] Giulio Cesare; 63. [illegible] latino; 65. Il decimo muse (abbrev.); 66. Cuore di diva. 70. Le vocali di Wilde.

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 26 gennaio 1988.

A cura di
Roberto Morosetti

MASTER MIND

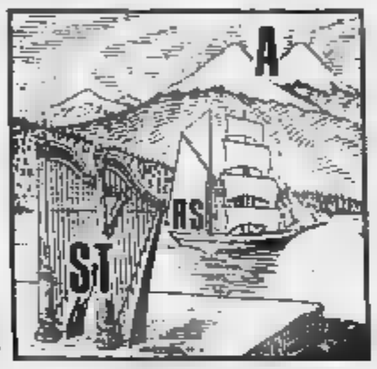
(Gigi)

Proposte		Risposte
N V A N		○○
R B V N		●●
N V V Q		●○
N N V R		●
A B R V		●●●

Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque [illegible] e risposte presentate, trovare la combinazione giusta.

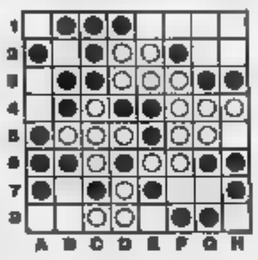
REBUS

(Ivan: 4, 3, 9, 3)



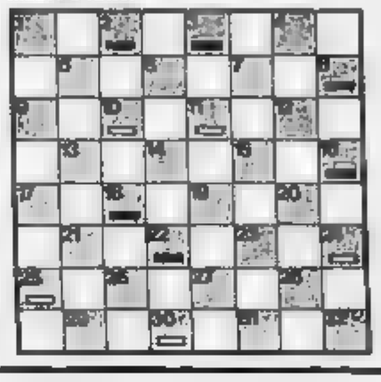
OTHELLO

(Primo)



A B C D E F G H

Tocca al [illegible] [illegible] tre mosse conquista [illegible] angolo.



DAMA

(Fatur)

I mesi [illegible] gennaio e febbraio scarseggiano di avvenimenti a livello nazionale, poiché sono solitamente [illegible] ai campionati provinciali e regionali. Invitiamo i responsabili dei [illegible] a farci avere [illegible] date dei tornei, purché con congruo anticipo: aiuterà a diffondere il gioco!

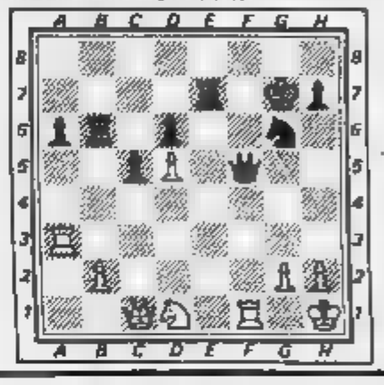
Diagramma: finale di partita. Laporta - Mariani, campionato [illegible] '81; il Nero muove e vince.

SCACCHI

(Ale)

Il prossimo 20 febbraio, a St. John in Canada, finale [illegible] campionato mondiale lampo; tornei di qualificazione aperti a tutti il 29 gennaio e poi il 3, 11 e 18 febbraio; finale con [illegible] giocatori; il gioco al Trade & Convention Centre (tel. 001-506-658.28.82). In alternativa, torneo a Cannes, Francia, 6-16 febbraio (tel. 0033-93-39.01.01).

Diagramma: Gligoric - Nikolic, Belgrado 1967; il Bianco muove e vince.



A B C D E F G H

PAROLIERE

(Francesco Valente)

	a	b	c	d
1	M	T	N	E
2	I	S	T	T
3	A	T	I	E
4	R	C	E	R

	a	b	c	d
1	E	N	T	I
2	N	E	R	O
3	T	R	I	S
4	I	O	S	A

[illegible] chiama «Il Paroliere» in Italia il gioco che in America si chiama «Boggle». Si [illegible] agitando in una speciale scatola trasparente 16 dadi che recano [illegible] ciascuna faccia una lettera dell'alfabeto. I dadi finiscono per sistemarsi [illegible] [illegible] griglia di [illegible] quattro caselle per lato, come vedete nelle illustrazioni. Il gioco consiste nel trovare il maggior numero possibile di parole (da una certa lunghezza in su), attraversando caselle contigue [illegible] talmente, verticalmente o diagonalmente). Non sono ammessi salti. Ogni lettera può concorrere a formare [illegible] stessa parola [illegible] sola volta. Per esempio nello schema di sinistra, partendo da D-4, [illegible] può leggere una parola di 16 lettere: ricetrasmittente. Nello schema di destra, un quadrato magico, si celano molte parole di almeno 5 lettere. Noi [illegible] abbiamo trovate 40. E voi? Scriveteci! Da febbraio vi risponderemo!

Le lettere della domenica

La «sfortuna» di Torino

Come già succede da anni i premi di miliardi [illegible] una lotteria nazionale, in questo caso abbinata a Fantastico, [illegible] andati ai biglietti venduti a Roma, in Lombardia, [illegible] Bologna [illegible] al Sud eternamente «povero». Alle altre zone [illegible] Paese le briciole del banchetto.

Ma [illegible] proprio [illegible] questione [illegible] fortuna, si domandano i soliti esclusi. [illegible] primis Torino? Sorgono sempre più fondati dubbi sul meccanismo delle estrazioni, specie in un Paese in cui si è assai disinvolti nel dare una «spinta» e magari guidare [illegible] Fato.

Da tenere presente che nello [illegible] di Torino sono stati venduti [illegible] biglietti per [illegible] secondo un calcolo probabilistico la città avrebbe dovuto rientrare [illegible] [illegible] premi maggiori); evidentemente le matrici dei biglietti venduti a Torino [illegible] [illegible] state imbussolate quando [illegible] è proceduto al sorteggio dei premi miliardari, secondo [illegible] criterio discriminatorio al [illegible] [illegible] Torino sempre presente [illegible] tutti gli atti dello Stato e degli enti parastatali: a Torino mai niente!

Sarebbe bene che il ministero [illegible] Finanze, [illegible] ne generale delle lotterie, che gestisce questa bisca dello Stato, desse un chiarimento su tale fortuna eternamente a «senso unico», anche per saperci regolare [illegible] è ancora il [illegible] di comperare biglietti [illegible] Torino [illegible] (arsenali acquistare a Roma, Milano o nel Sud, [illegible] che pare abbiano potentissimi santi in cielo.

Ermenegildo Turfle, Torino

Vivere in caserma

In questa lettera voglio denunciare la mia esperienza personale del servizio militare, per evitare che fenomeni simili possano accadere [illegible] altre persone (sto uscendo [illegible] un esaurimento dopo 4 anni e mezzo di [illegible] cure anche ospedaliere).

Prestando servizio militare nell'anno '82-'83 nella 40ª batteria, di stanza a Rivoli del gruppo Pinerolo, con sede a Bussa, della brigata alpina Taurinense [illegible] effettuato più guardie di quelle permesse [illegible] regolamento (ogni guardia, deve [illegible] intervallata [illegible] successiva [illegible] 8 giorni di riposo), ho [illegible] bito fenomeni molto gravi [illegible] nonnismo per niente repressi dall'alto (sveglia mezz'ora prima [illegible] mattina, [illegible] posto [illegible] la colazione [illegible] pulizia dei gabinetti, pranzo in 15 minuti per permettere la pulizia delle camerate e dei gabinetti, servizi più vari [illegible] normali).

Questi fenomeni riguardavano tutti i giovani e provocavano una vita contraria ad ogni forma di umanità, del resto per niente connessa all'addestramento.

Antonio Cancarini, [illegible]

L'etica [illegible] i trapianti

[illegible] rallegra apprendere che Sergio Quinzio [illegible] ritiene i trapianti di organi, come non rifiuta automobili e ascensori, se non altro perché è consapevole della perfetta inutilità [illegible] un simile rifiuto. Sono d'accordo [illegible] lui che il problema che dobbiamo affrontare è quello [illegible] di trovare norme etiche e giuridiche in situazioni complesse.

[illegible] le sue tendenze apocalittiche mi paiono indurlo a pensare che ciò [illegible] impossibile, mentre io mi accontento di dire ch'è difficile, come [illegible] [illegible] è stato il [illegible] portamento etico anche quello, al tempo [illegible] tempi, della scelta di non uccidere il prossimo con una mazza di selce, [illegible] oggi così «facile» a Quinzio.

La diversità delle nostre *Weltanschauungen* promatterebbe [illegible] [illegible] za fine. Mi pare opportuno invece chiuderla, perché [illegible] allergico ai toni granguignoleschi che forse piacciono a Quinzio. Come quando, nel primo articolo, parlava con orrore di cuori espiantati che «ancora pulsano» (trascurando il fatto che, altrimenti, sarebbero inservibili per il trapianto); o come quando, ora, per [illegible] minuzzare [illegible] mia distinzione tra «persona» e «corpo senza vita» tira in [illegible] Auschwitz.

La, in realtà, prima [illegible] bruciare i corpi si [illegible] [illegible] uccidevano le persone; mancava proprio la distinzione [illegible] [illegible] mi riferisco. Le immagini che giocano [illegible] emozioni non servono come surrogati di argomentazioni.

Francesco Barone

Ci conosciamo troppo poco!

Leggo su *La Stampa* [illegible] ve[illegible] 15 gennaio (e la radio il giorno precedente [illegible] dato analoga notizia) il rapporto sull'attuazione della legge sul condono e[illegible], dal quale si deduce, ad esempio, che Venezia è la città che detiene il record [illegible] l'abusivismo, seguita da altre città.

Questo è del tutto inesatto e leggendo l'articolo si intravede un poco di verità, cioè che vi è differenza fra domande di condono ed abusivismo che, si sa, è largamente praticato [illegible] tutta Italia. Sarebbe interessante sapere, però, quante domande sono state presentate nelle varie città e paesi [illegible] Sud.

Questo era largamente previsto: vi pare logico che dove vengono largamente eluse [illegible] come abbonamento tv, tassa auto, assicurazione auto, ecc.. la gente si preoccupi di autodenunciarsi per pagare una multa?

Evidentemente ci conosciamo molto [illegible] fra [illegible] noi.

Michele Parodi, Genova

Non si offre un rene

Ho letto del «detenuto» che «offre un rene per avere un avvocato».

La legge [illegible] giugno [illegible] n. 458 recante norme per i trapianti [illegible] rene tra viventi, [illegible] per superare l'articolo 5 del Codice civile, [illegible] vieto gli [illegible] [illegible] disposizione del proprio corpo, non la consente. Infatti, tra le molte condizioni poste perché possa [illegible] luogo [illegible] «donazione» la stessa legge [illegible] tollera l'apposizione di condizioni o di altre determinazioni accessorie di volontà».

Renato Garibaldi, Pavia

Interrogativo [illegible] risposta

Mi rivolgo alla vostra cortesia per una risposta ad un interrogativo che in questi tempi tormentati di approvazione di quell'inutile [illegible] che è [illegible] «Finanziaria», [illegible] arrovellando me, tanti miei conoscenti e, forse, tutti gli italiani.

L'interrogativo è questo. [illegible] molti anni a questa parte si è detto e ripetuto [illegible] alla noia dai nostri governanti che ci trovavamo in una fase di grave «crisi congiunturale» a causa del dollaro che stava salendo [illegible] stelle, del prezzo [illegible] petrolio che era arrivato da 10-12 a 35 dollari il barile e dell'inflazione che aveva raggiunto [illegible] 16 e più per cento.

Sennonché, pure essendo il dollaro sceso [illegible] quota di circa L. [illegible] a meno di L. [illegible]; il petrolio [illegible] 35 a 16 dollari il barile; l'inflazione dal 20% al 5,5%, il carico tributario, anziché essere proporzionalmente ridotto o, comunque, alleggerito, come avrebbe dovuto essere e come giustizia avrebbe voluto, viene ad essere ancora [illegible] volta pesantemente aumentato.

Mario Andreoli, Venezia

Operazione autorizzata

Nel numero del 13 dicembre de «La Stampa», precisamente nell'articolo [illegible] titolato «Maria José, è già festa [illegible] Castello», l'autrice, Liliana [illegible], dopo avere riferito l'opinione di «alcuni» secondo la quale il Palazzo Reale «è quello che ha le maggiori possibilità di aprire i suoi saloni in onore di Maria José», esprime l'avviso che «la Regina non avrebbe niente [illegible] comune con l'im[illegible] [illegible] di quel palazzo, la principessa Pallavicini»; e profitta dell'occ[illegible] per affermare che [illegible] avrei avuto un ruolo che «è [illegible] materia [illegible] [illegible] storia nella selvaggia speculazione fondiaria degli Anni Cinquanta-Sessanta [illegible] Roma», speculazione che si sarebbe svolta, «come previsto, in un'operazione miliardaria, [illegible] infrastrutture pagate da altri, opere abusive».

Vi invito a dare atto che quanto riferito dalla articolista è del tutto contrario a verità: infatti l'operazione [illegible] essa si riferisce (operazione che peraltro non mi riguardava direttamente essendo i terreni in questione di proprietà della [illegible] figlia Maria Camilla), ben lungi dal costituire [illegible] selvaggia speculazione fondiaria [illegible] abusivismo edilizio, fu programmata e realizzata nel rispetto più scrupoloso [illegible] norme vigenti, e con l'appoggio [illegible] tutte le autorizzazioni previste e prescritte.

[illegible] risultato di quella operazione — piaccia [illegible] non piaccia alla articolista — si [illegible] ve tra le migliori realizzazioni della Roma del dopoguerra, a giudizio unanime degli esperti, per i criteri di rispetto delle situazioni ambientali e [illegible] serietà urbanistica [illegible] i quali l'operazione [illegible] ta venne concepita ed effettuata.

Elvino Pollacchini, [illegible]

Le simpatiche «cocodè»

Mi riferisco alla lettera «La civiltà del cocodè» pubblicata domenica 17 gennaio.

A prescindere dal fatto che [illegible] ho capito bene a quali conclusioni voleva mirare l'autore di quella lettera [illegible] dal [illegible] che le «ragazze cocodè» godono di tutta [illegible] mia ammirazione e simpatia insieme a tutti i brillanti artisti di «Indietro tutta» [illegible] Renzo Arbore [illegible] testa: a prescindere da tutto questo, dicevo: non so davvero [illegible] quelle ragazze meritino [illegible] proprio [illegible] critica, e [illegible] la meritano piuttosto tutte quelle donne che, negli ultimi vent'anni, hanno gridato in tutte le piazze d'Italia per rivendicare il diritto al divorzio e all'aborto.

Giuseppe Scolari, Verona

Una legge sulla cremazione

Concordo pienamente [illegible] lo spirito ed il contenuto dell'articolo di Livio Zanetti («Inquisiti per un pugno di cenere») pubblicato il 22 gennaio.

Colgo [illegible] per informare i lettori che, insieme [illegible] collega [illegible] Filippo Pandrotti, all'inizio della presente legislatura abbiamo ripresentato una nostra proposta di legge (la n. 927) riguardante, appunto, la delicata questione della cremazione.

Con tale proposta, pur profondamente rispettosa degli insegnamenti della Chiesa cattolica, abbiamo inteso facilitare l'iter burocratico, snellire le procedure, rinnovare le norme vigenti.

Tra l'altro, si prevede che in presenza di [illegible] volontà testamentaria dell'estinto sia possibile disperderne le ceneri.

E' auspicabile che la magistratura voglia tener conto delle motivazioni morali ed umane di chi ha contravvenuto ad [illegible] antiquata norma del codice penale.

Tenuto conto, quindi, dei recenti fatti di cronaca citati da Zanetti e considerato che nel nostro Paese è sempre più ricorrente l'uso [illegible] cremazione, [illegible] accentuerà da parte mia l'impegno a far sì che, appena terminato l'e[illegible] della legge finanziaria, [illegible] predetta proposta [illegible] [illegible] discussa ed approvata [illegible] Camera dei deputati.

[illegible] *Mario Ferrari*
Sottosegretario di [illegible]
ministero dei LL. PP.

I concorsi nell'Azienda Usl

Il ministro della Sanità, [illegible] coraggiosa autocritica, ha riconosciuto che le Usl — [illegible] ragione di [illegible] paradossali peraltro elaborate coll'apporto determinante della dc — sperperano, ogni anno, migliaia [illegible] miliardi. L'opinione pubblica — ed [illegible] ministro — devono [illegible] consapevolezza anche [illegible] [illegible] altro sperpero; meno [illegible] riscente [illegible] in tempi lunghi, più disastroso dei miliardi dispersi in «tangenti» e determinato [illegible] norme sciagurate che regolano l'assunzione e [illegible] carriera dei sanitari del Sun.

Infatti, l'accesso dei medici al servizio sanitario [illegible] avviene attraverso Concorsi regionali relativi a tre sole «aree»: «chirurgica», «medica» ed «amministrativa», per [illegible] [illegible] quali un'unica chilometrica graduatoria [illegible] — indiscriminatamente — [illegible] specialisti più disparati (ostetrici e [illegible] chirurghi!; psichiatri [illegible] pneumologi; ecc., ecc.).

Seguendo queste leggi, già si verifica che, in base [illegible] queste «graduatorie» onnicomprensive, neurochirurghi siano [illegible] chiamati a pre[illegible] [illegible] [illegible] opera in reparti urologici (e viceversa), e che partorienti siano assistite in reparti ostetrici [illegible] odontoiatri.

Una volta entrato «in organico» col meccanismo perverso descritto, il medico del San Italiano «progredisce» trasferendosi dai piccoli ospedali di periferia ai grandi Policlinici Regionali [illegible] sulla base [illegible] meriti professionali quanto, essenzialmente, per anzianità e titoli [illegible]»: quali «figli [illegible] dicappati»; [illegible] coniuge» o «distanza dell'ospedale dall'abitazione del medico». Così accedono «ope legis» ai grandi ospedali (compresi quelli di insegnamento universitario) medici [illegible] professionalmente poco aggiornati; [illegible] genere [illegible] più devoti e fedeli [illegible] «politici».

[illegible] Donat-Cattin [illegible] quanto grave peccato sia scandalizzare [illegible] «innocenti»: che sono, [illegible] questo caso, i giovani medici che studiano con serietà e si aggiornano all'estero con sacrifici d'ogni genere; illusi [illegible] [illegible] professionalità, acquisita con duro tirocinio, al servizio dei malati.

In realtà, quando ritornano qualificatissimi in Italia, trovano i posti — che pur esigerebbero aggiornata specializzazione — ricoperti da colleghi anziani promossi [illegible] meriti «socio-politici». Costoro, competenze qualificanti, sacrifici, speranze vanno dissipati: con danno per la salute di tutti e [illegible] progresso scientifico e sanitario della nostra nazione.

In effetti, la crisi più seria del [illegible] deriva dallo sperpero delle capacità professionali e dalla sfiducia che ne deriva [illegible] medici migliori; avviati [illegible] integrarsi in una classe sanitaria demotivata e corrotta. E' sconcertante che non [illegible] ponga [illegible] a problemi denunciati da [illegible] e la cui soluzione non esige spesa alcuna ma soltanto buon senso e capacità autocritica [illegible] [illegible] della classe politica: quale ha dimostrato — nelle recenti dichiarazioni — il ministero della [illegible] nità, invitato ad esprimere con altrettanta lucidità e franchezza la sua convinzione anche sul tema qui prospettato.

prof. Eugenio Ferrari
direttore della 1ª [illegible]
Neurologica, Bari

[illegible] ITALIANA
DONATORI ORGANI

aido

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

[illegible]
Sede Regionale
via [illegible] Torino, [illegible]
tel. [illegible]
dalle [illegible] alle [illegible]

L'abbiamo scritto in molti per offrirti un'occasione.
Un libro per la conoscenza del Centro Ricerca e Cura dei Tumori del Piemonte

In libreria: L. 30.000

Concreti Contro il Cancro.

Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro
10123 Torino - Via Cavour 31 - Tel. 011/837736 - C. C. Postale 41010

L'istituto è da ieri governato da un nuovo patto di sindacato

Ultime firme per Mediobanca

Agnelli: «Finalmente è finita» - Più spazio per gli azionisti privati - Il 14 l'assemblea per deliberare le modifiche dello statuto - Crescono i poteri del presidente Maccanico

MILANO — Mediobanca, la principale banca d'affari italiana, è da ieri governata da un nuovo patto di sindacato. Il testo dell'accordo, sottoscritto il 50% del capitale sociale dell'istituto (il 25% in mano ai soci privati, un altro 25% detenuto dalle tre banche d'interesse nazionale), è stato sottoscritto ieri mattina nella sede di via Filodrammatici dai consiglieri di amministrazione.

La firma del patto di sindacato, che sostituisce quello disdetto il marzo '87, sancisce, anche formalmente, il nuovo assetto di controllo di Mediobanca, così come è stato approvato giovedì dal consiglio di amministrazione dell'Iri e venerdì dal consiglio della Banca Commerciale, del Credito Italiano e del Banco di Roma. Il prossimo appuntamento è fissato per il 14 marzo alle ore 10 in via Filodrammatici. Per questa data il consiglio di Mediobanca ha convocato l'assemblea straordinaria e ordinaria dei soci per deliberare di merito alle modifiche statutarie connesse al nuovo assetto azionario dell'istituto e per la nomina di amministratori e sindaci.

Iniziato alle 11, presieduto da Antonio Maccanico, il consiglio di Mediobanca è durato una ventina di minuti. Ben più lungo, come ha spiegato Sergio Siglienti, è stato invece adempiere alle formalità di sottoscrizione del testo del patto, firmato pagina per pagina dai consiglieri. L'accordo, tra l'altro, prevede le linee di comportamento delle tre Bin.

Poco prima delle 14 sono usciti Lucio Rondelli ed Enrico Braggiotti amministratori delegati, rispettivamente, del Credit e della Comit. «È fatto — ha detto Braggiotti — non c'è problema per i nuovi soci c'è un futuro ricco». Anche il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, «È finita — ha commentato —, il tipo di soluzione adottata per il nuovo assetto azionario mi va bene. Certo non si può dire che si sia fatto presto». Ci saranno problemi per la sottoscrizione dell'ulteriore quota del 5% riservata ai privati? «No — ha risposto Agnelli — il gruppo dei privati è in grado di sottoscriverlo».

Giovanni Agnelli

Antonio Maccanico

I consiglieri di Mediobanca hanno affrontato ieri il problema dei poteri del presidente, che saranno molto probabilmente modificati alla luce della nuova situazione ne quello del possibile ingresso di rappresentante dell'imprenditoria meridionale Anzi, ipotesi sembra per il momento decaduta.

Ritorna invece a far capolino la possibilità che Giampiero Pesenti, il grande privato per escluso dall'elenco, possa essere rappresentato in Mediobanca. Secondo alcuni ambienti milanesi la quota di potrebbe essere trattata a una fiduciaria e non direttamente allo stesso industriale bergamasco. La modificata struttura dell'azionariato si rifletterà anche sul consiglio di amministrazione che, anticipato il presidente della Comit, Francesco Cingano, «sarà allargato».

Dopo più di tre anni dall'annuncio del primo progetto di privatizzazione di Mediobanca (il famoso piano Cuccia) si è dunque arrivati alla definizione del assetto azionario per l'istituto di via Filodrammatici, di fatto il più importante del mondo finanziario italiano. Un'operazione che, oltre a stabilizzare e qualificare il capitale della banca, rappresenta anche un nuovo punto di equilibrio tra la presenza privata e quella pubblica nell'economia del Paese.

Rinaldo Gianola

L'Italia in coda alla Cee negli investimenti esteri

— L'Italia è fra i paesi europei quello che capta capitali stranieri: di investimenti retti esteri è infatti pari al 2 per cento del pil, a fronte del 9 per cento in Francia, il 6 per cento e del 10 per cento in Gran Bretagna. prime 500 imprese multinazionali estere, solo 200 operano in Italia con investimenti produttivi, mentre altre 200 sono presenti con reti commerciali e 100 non operano affatto.

Sono questi alcuni dei dati resi noti dall'associazione Business International, che promuove dal 25 al 27 gennaio a Roma una serie di incontri dei rappresentanti di multinazionali (fra cui Ibm, Nestlé, Mobil Oil, Exxon, Unilever) con i componenti del governo Goria e rappresentanti del mondo industriale e finanziario italiano.

Nella «Tavola rotonda con il governo italiano» (questo il nome della manifestazione) la delegazione delle imprese straniere avrà colloqui con il presidente del Consiglio Giovanni Goria, il governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi, i presidenti della Confindustria Luigi Lucchini e dell'Abi Piero Barucci, i presidenti della Consob Franco Piga, dell'Iri Romano Prodi e dell'Efim Rolando Vallani e molti ministri.

«L'Italia — sottolinea una nota di Business International — è uno dei pochi paesi europei che mancano di una politica attiva nei confronti degli investimenti esteri, mentre la Francia dispone di un'apposita organizzazione ed Inghilterra e Irlanda hanno creato agenzie "ad hoc" per attirare investimenti esteri». *(Ansa)*

Debiti: Messico chiede aiuto a Tokyo

NEW YORK — Una delegazione governativa messicana è attesa a Tokyo per colloqui intesi a ottenere la collaborazione del Giappone al piano di alleggerimento dell'onere del debito estero appoggiato dagli Stati Uniti. Lo riferisce l'agenzia Kyodo.

CITTA' DI COLLEGNO
ESTRATTO AVVISO DI GARA
Appalto lavori di costruzione Palazzetto Sport nel complesso polisportivo Bandini
importo a base d'asta L. 1.998.922.782. Aggiudicazione lavori L. 3-2-1973 n. 14 art. 1 lettera a) e L. 26-8-1977, n. 584
Richieste inviti, redatte in carta bollata, corredate della seguente dichiarazione:
— non trovarsi nelle condizioni di esclusione art. 13 L. 584/77;
— essere iscritti all'A.N.C. «Cat. 2ª per L. 2 miliardi»;
— accettare tutte le condizioni di capitolato;
— possedere capacità economico-finanziaria e tecnica art. 17 e 18 L. 584/77;
— elenco principali lavori effettuati negli ultimi quinquennio.
— dichiarazione attrezzature tecnica ed organico a disposizione
Non saranno ammessi per l'Amministrazione a giovarsi pervenute al Ufficio Protocollo entro il 25 febbraio 1988.
IL SEGRETARIO GENERALE IL SINDACO
Sentino Gilardi

COMUNE DI
PROVINCIA DI TORINO
IL SINDACO
RENDE NOTO
che gli Progetto Preliminare del P.R.G.C. adottato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 5-12-1977 n. 56, e successive n. 5 del 18-1-1988 sono depositati presso la Segreteria Comunale, Frazione Capoluogo n. 43, in libera visione al pubblico dalle ore 8 alle ore 13 nei giorni feriali e dalle ore 9 alle ore 12 nel giorno festivo e giorno del giorno 23 gennaio 1988 fino al giorno 21 febbraio 1988.
Entro i 60 giorni dalla pubblicazione e precisamente entro il 22 marzo 1988, dovranno pervenire le eventuali osservazioni nel pubblico interesse, redatte in triplice copia di cui una in bollo.
Monasterolo di Lanzo, 23-1-1988
IL SINDACO
Maulella rag. Piero

CITTA' DI GRUGLIASCO
Provincia di Torino
C.A.P. 10095
E' indetto il seguente concorso pubblico per titoli ed esami n° 1 posto di DIRETTORE CENTRO SOCIALE (qualifica funzionale IV). La domanda di ammissione dovranno pervenire entro le ore 16 del giorno 25 febbraio 1988. Per ulteriori chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale.
IL SINDACO
(Tortorelli rag. Franco)

CITTA' DI GRUGLIASCO
Provincia di Torino
C.A.P. 10095
Sono vacanti i seguenti concorsi pubblici per titoli ed esami n° 1 posto di VIGILE CAPO (qualifica funzionale III) - n° 1 posto di COMANDANTE VIGILI URBANI (qualifica funzionale III). Le domande di ammissione dovranno pervenire entro le ore 16 del giorno 27 febbraio 1988. Per ulteriori chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale.
IL SINDACO
(Tortorelli rag. Franco)

Comune di Cesana Torinese
LICITAZIONI PRIVATE
Lavori di recupero locale Nuova ex Scuola Borgo capoluogo a base d'asta Lire 75.000.000 - Lavori di opere di abbellimento e distribuzione del gas metano nelle frazioni Champlas du Collet e Champlas Janvier - Importo a base d'asta Lire 340.168.800, di cui Lire n. 7 importo a base d'asta Lire 343.043.345 ADOZIONE DICAZIONE Art. 1 lett. c) Legge n. 14 1973 La domanda in bollo, non vincolante, dovranno pervenire entro il 12 febbraio 1988 (n. 10 giorni dalla pubblicazione).
IL SINDACO
Pregiato rag. Mario

CITTA' DI GRUGLIASCO
Provincia di Torino
C.A.P. 10095
Sono vacanti i seguenti concorsi pubblici per titoli ed esami n° 1 posto di VIGILE CAPO (qualifica funzionale III) - n° 1 posto di COMANDANTE VIGILI URBANI (qualifica funzionale III). Le domande di ammissione dovranno pervenire entro le ore 16 del giorno 27 gennaio 1988. Per ulteriori chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale.
IL SINDACO
(Tortorelli rag. Franco)

CITTA' DI GRUGLIASCO
Provincia di Torino
C.A.P. 10095
E' indetto il seguente concorso pubblico per titoli ed esami n° 1 posto di DIRETTORE CENTRO SOCIALE (qualifica funzionale IV). La domanda di ammissione dovranno pervenire entro le ore 16 del giorno 25 febbraio 1988. Per ulteriori chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale.
IL SINDACO
(Tortorelli rag. Franco)

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
IL GIUDICE DELEGATO
RENDE NOTO
che nella esecuzione immobiliare n. 374/85 promossa da Verbo Ambiente e Impianti S.p.A. contro
Gandolfo Dilorina il Giudice per l'esecuzione dott. Cannata ha disposto la vendita con incanto per il giorno 11-2-1988 alle ore 12 dei seguenti beni:
in fabbricato v. Ponchielli 18 piccolo di 3°, int. sotterraneo, box rimessa, composto di cucinino con lavello camera matrimoniale e un bagno
al NCEU F. 196 n. 374 sub 25, p. 3°, cat. A/3 cl. 2 vani 4 R.C. L. 1344
Prezzo base L. 17.520.000 (rilancio minimo in vendita a quota valutata in L. 31.900.000 dal perito)
Aumento minimo L. 50.000
Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto. Modalità vendita cfr. ordine di vendita e relativo avviso alla «Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Per ulteriori informazioni rivolgersi in Cancelleria Esecuzioni immobiliari
Il direttore della cancelleria

Comune di Cesana Torinese
LICITAZIONI PRIVATE
Lavori di recupero locale Nuova ex Scuola Borgo capoluogo a base d'asta Lire 75.000.000 - Lavori di opere di abbellimento e distribuzione del gas metano nelle frazioni Champlas du Collet e Champlas Janvier - Importo a base d'asta Lire 340.168.800, di cui Lire n. 7 importo a base d'asta Lire 343.043.345 ADOZIONE DICAZIONE Art. 1 lett. c) Legge n. 14 1973 La domanda in bollo, non vincolante, dovranno pervenire entro il 12 febbraio 1988 (n. 10 giorni dalla pubblicazione).
IL SINDACO
Pregiato rag. Mario

LEADER NEL SUO SETTORE
CERCA
COORDINATORE PROGETTI DI SISTEMI ELETTRONICI
Si richiede:
— Capacità di coordinare il lavoro di tecnici progettisti interni e/o esterni, assumendosi responsabilità sugli obiettivi tecnici, economici aziendali.
— Titolo di studio: laurea in Ingegneria elettronica Perito elettronico.
— Esperienza pluriennale nella progettazione hardware e software di controlli C.N. con microprocessori 16 bit.
— Conoscenza reti comunicazione microprocessori, linguaggi Assembler, PLM, C.

SOFTWARE
Si richiede:
— Titolo di studio: laurea in Ingegneria elettronica o Perito elettronico.
— Conoscenza reti di comunicazione per microprocessori, linguaggi Assembler, PLM, C.
di lavoro:
Telefonare BOTTERO s.p.a., via Genova 82, CUNEO al n. (0171) 401.612 ore di ufficio per fissare appuntamento.

SOCIETA' DI SOFTWARE
operante nel bancario
ricerca nell'ambito della sede di Torino elementi da inserire nelle seguenti posizioni:
a) Analisti programmatori su sistemi IBM 3X
b) Analisti programmatori su sistemi Digital Vax
c) Analisti programmatori in ambiente Unix, ottima conoscenza linguaggio C
Prerequisiti: esperienza almeno triennale, retribuzione inquadramento commisurati all'esperienza acquisita.
Inviare curriculum a:
Publikompass n. 6304 — 10100 Torino.

Media Azienda Torinese rilevanza nazionale ci incarica di selezionare:
RESPONSABILE SETTORE RICERCHE - Rif. SB73
Desideriamo entrare in contatto con candidati in possesso dei seguenti requisiti:
— età compresa fra i 30 ed i 35 anni;
— laurea in chimica o ingegneria chimica;
— valida esperienza, maturata presso aziende medio-piccole, nel campo della ricerca nuovi prodotti e delle relative tecnologie; nonché nella gestione di laboratori chimico-fisicali.
Inquadramento e retribuzione di sicuro interesse saranno commisurati a reali capacità ed esperienza.
Inviare dettagliato curriculum vitae, corredato recapito tel. e dell'indicazione delle richieste economiche, citando il Rif. SB73, a:
SIRTEX PERSONALE 10129 TORINO C. EINAUDI, 55

Nota azienda grafica editoriale leader nel suo settore ricerca per il potenziamento del proprio Sistemi Informativi
1 SISTEMISTA
esperto software di base in possesso dei seguenti requisiti:
— conoscenza approfondita dei sistemi DOS/VSE, CICS, VM/CMS;
— esperienza specifica di almeno 4 anni e capacità di operare autonomamente;
— titoli preferenziali la conoscenza del Total, le esperienze in telecomunicazioni e buona conoscenza della lingua inglese.
Scrivere:
Publikompass 112 - Torino

Lo afferma Bellisario (Italtel)

«Con la AT&T solo contatti»

«Peccato per Telit, ma è meglio così»

Marisa Bellisario

ROMA — «È un peccato che non sia stato possibile realizzare la Telit» un progetto veramente innovativo, tanto *Mondo Economico* che dava alla sua gestione commerciale e produttiva «la metà delle speranze Sip». La Telit nasce dalla joint-venture paritetica tra Italtel e Telit, società inglese partecipata interamente dal gruppo statunitense AT&T. Quest'ultima, in cambio del 50% del capitale, ha portato in dote le sue tecnologie e la presenza sui mercati esteri.

Lo afferma l'amministratore delegato dell'Italtel Marisa Bellisario in un'intervista data all'inserto «Affari» dell'Espresso.

Sulla sua guida dell'Italtel, la Bellisario afferma che nessuno può accusarla di aver fatto una gestione fortezza e nessuno è in grado di segnalare un solo episodio di «clientelismo».

Per quanto riguarda le trattative in corso con il gruppo statunitense AT&T l'amministratore delegato dell'Italtel ha precisato che si tratta di contatti preliminari. «Ritengo — spiega — che ci vorrà qualche mese per capire se si potrà arrivare ad un accordo con questo gruppo o con altri. Infatti con le stesse modalità da parte della Siet e dell'Italtel con i maggiori gruppi internazionali che operano nel campo e non soltanto alla AT&T».

La Bellisario aggiunge che il fatto che la AT&T sia socio dell'Olivetti e di altre importanti società di grande rilievo internazionale non è una garanzia in più per l'Italtel, ma «bisogna valutare le proposte che ci verranno come nelle valutazioni».

(Ansa)

Lunedì l'impennata (+3%), poi la settimana si è chiusa un -1,1%

Crisi di fiducia a Piazza Affari

I risparmiatori preferiscono il reddito fisso anche non interessanti iniziative societarie - Nemmeno il blitz di Benedetti e l'intesa Mediobanca hanno risvegliato il mercato

— In settimana nella quale non certo mancati importanti elementi di novità nel mondo finanziario, la Borsa ha di nuovo segnato il confermando non essere ancora uscita stato malessere in cui versa da molti mesi. Dopo il recupero di oltre il 3% nella riunione di lunedì, il mercato ha inanellato quattro ribassi consecutivi che hanno determinato una flessione da un venerdì all'altro dell'1,1%.

La scalata di Carlo De Benedetti alla Società Generale in Belgio e la definizione, anche formale, dell'accordo tra azionisti pubblici e privati per Mediobanca, due fatti di grande importanza per il sistema finanziario italiano, non hanno prodotto particolari a Piazza Affari. Quasi che il mercato azionario fosse più sensibile

E anche nei prossimi giorni non dovrebbero mancare notizie fresche sullo di salute di gruppi industriali di primo piano. Per venerdì, ad esempio, è attesa la lettera azionisti Fiat.

Non dovrebbero passare ancora molti giorni, inoltre, dall'annuncio del piano di riassetto del gruppo Montedison-Ferruzzi alla cui elaborazione stanno lavorando con attenzione Raul Gardini e i suoi principali collaboratori.

Il vero problema Piazza Affari, comunque, sembra quello di riconquistare la fiducia dei risparmiatori, in gran parte allontanatisi dall'investimento azionario a favore di investimenti più tradizionali, ad esempio il reddito fisso. Questo mercato mostra segni di maggiore vivacità e la prossima settimana si apre con una maxi asta di Bot per 20.000 miliardi.

r. g.

E c'è chi specula sul Brunello

SIENA — Il mercato è uguale a quello dei contratti di Borsa a termine; l'attività non si acquisisce né azioni, né fondi d'investimento bensì uno dei più prestigiosi vini italiani: il Brunello di Montalcino. Si prenotano bottiglie annata '85 che, dopo il periodo di invecchiamento obbligatorio, saranno immesse sul nel 1988. Il guadagno minimo assicurato di quest'operazione è del 17 per cento annuo.

Questa nuova proposta, già sperimentata all'estero e in particolare in Francia e negli Usa, viene da due aziende di Montalcino: l'Altesino di Giulio Consorino e gli Avignonesi di Ettore Falvo. «Idea — afferma Claudio Basla, amministratore delegato dell'Altesino — mi è stata suggerita qualche anno fa durante un viaggio in America e a Chicago, dove le contrattazioni a termine in Borsa trattano regolarmente prodotti agricoli. Noi l'abbiamo chiamata vendita en primeur. Offriamo una bottiglia di Brunello dell'85, sicuramente fra le annate migliori, a lire 10.500. Durante i cinque anni d'invecchiamento, il valore del Brunello aumenta e, quando sarà immesso nel mercato, potrà di 17.500 lire. All'inizio, eravamo un po' scettici, trattandosi solo di un esperimento destinato una sola vendite su primeur, ma dopo abbiamo dovuto aumentare i quantitativi di vino per le forti richieste che abbiamo avuto, solo dall'estero, anche dal mercato italiano».

La quantità acquistabile è di bottiglie, ma sono arrivate ordinazioni per oltre mille bottiglie. Da giugno oggi, due aziende, che complessivamente controllano 60 ettari vigneto specializzato a Brunello, hanno già venduto per il '90 oltre 20 mila bottiglie.

L'acquirente ha due alternative: o pagare il 30 per cento dell'importo inizialmente prenotato e il saldo al momento del ritiro vino, con un interesse del per cento; oppure pagare tutto immediatamente beneficiando di uno sconto del 5 per cento.

Antonella Leoncini

Fallisce il tentativo tedesco per sbloccare i prezzi verdi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Con tutto il rispetto per coloro che a dicembre avevano in Bonna mostra determinato il fallimento del vertice europeo di Copenaghen, la Germania resta di gran lunga il paese agricolo di gran lunga più importante della Cee. E quando — come ieri e oggi a Bruxelles, 11 febbraio — in tema di risorse e spesa della Cee. Ma la proposta tedesca di compromesso, presentata ieri pomeriggio dal ministro dell'Agricoltura Ignaz Kiechle agli undici partner non ha raccolto le adesioni sulle quali Bonn probabilmente contava fin dalle prime battute l'unica e appare problematica se non impossibile.

I lavori, proseguiti fino a tarda notte, si concluderanno oggi. Hanno affrontato, successivamente, i temi più controversi: cereali, oleaginose e congelamento delle terre coltivate. La speranza di poter mettere una decisione positiva sul tavolo dei ministri degli Esteri, che si riuniranno domani, e ancora stata abbandonata: ma già si che il pacchetto delle misure, volte a ridurre i costi dell'Europa verde, richiederà ulteriori sforzi.

La stessa Commissione Cee che vedella sua originaria diluita dal compromesso-Kiechle, non pienamente l'intesa tedesca. Nel suo intervento di ieri il commissario Frans Andriessen ha giudicato positiva la struttura generale della bozza, ma ha respinto talune delle indicazioni quantitative. In particolare la Commissione Cee ritiene che tali misure siano incompatibili con i risparmi verso cui ci si vorrebbe orientare: il «tetto» di 150 milioni di tonnellate la produzione cerealicola protetta dalle garanzie comunitarie, per esempio, viene considerato eccessivo e tale da provocare ulteriori eccedenze.

In , si osserva nei corridoi di Palazzo Charlemagne, sono state recepite alcune istanze francesi e soddisfatte le cautele della Germania stessa: ma con un aggravio del bilancio agricolo di almeno un miliardo di Ecu (1500 miliardi di lire) e la ferma opposizione di Paesi la Gran Bretagna. Il ministro John McGregor ha esplicitamente parlato di un documento «inaccettabile al vertice europeo». Londra vorrebbe tagli energicamente agricole, e in questo si identifica con la volontà — soprattutto tedesca, ma anche francese — di non danneggiare i redditi degli agricoltori. D'altra parte la signora Thatcher ha chiaramente indicato che senza un'intesa sulla spesa agricola non cederà di un solido tema risorse comunitarie.

Per quanto riguarda l'Italia, il ministro Filippo Maria Pandolfi ritiene che la sua posizione sia «tutelata»: mentre la situazione potrebbe cambiare se il tema degli stabilizzatori — irrisolto al vertice — dovesse riversarsi nel successivo dibattito sui prezzi agricoli. Per questo è disposta ad appoggiare misure come il congelamento delle terre, a suo non è sostanzialmente favorevole, purché non emergano «sorprese» per quanto riguarda gli altri punti: ortofrutta, tabacco, zucchero e carne) che ci riguardano più da vicino.

f. gal.

Nascono gli 007 con il trattato Interfisc dell'Ocse

Fisco senza frontiere

LUGANO — Gli fiscali si agguerriranno per l'Europa? La prospettiva non è tanto remota se si analizza il testo del trattato *Interfisc* per la mutua assistenza amministrativa in materia fiscale elaborato dall'Ocse assieme al Consiglio d'Europa. E' vero che l'intesa deve ora essere ratificata dai vari Paesi e che incontra la decisa opposizione di membri (per esempio la Germania) e che l'accordo in sede tecnica è più frutto delle pressioni americane che di una vera convinzione dei 24 membri dell'Ocse. Ma è un fatto che, di fronte al progressivo abbattimento delle frontiere valutarie, esiste ormai un forte movimento internazionale per l'estensione delle convenzioni bi- o pluritaterali già inquadrate nell'articolo 26 della convenzione modello Ocse del 1977.

Ma cos'è l'*Interfisc*? Il nuovo trattato è uno strumento che prevede un obbligo generale tutte le informazioni nell'ambito di cooperazione internazionale lotta contro frode e l'evasione. Inoltre è prevista la reciproca assistenza per il recupero dei crediti (comprese le misure conservative) e l'aiuto per la notifica degli atti di accertamento, di pagamento e di riscossione dei tributi. Il tema dominante è quello dello scambio di informazioni.

Le disposizioni (articolo 5 e successivi) prevedono che le informazioni possono essere scambiate in modo automatico, spontaneo e su richiesta ma anche che è possibile effettuare verifiche simultanee in più Stati.

La figura dello 007 fiscale, insomma, è qualcosa più di un'idea in quest'epoca ove evasione e frode possono essere combattute solo all'insegna di una precisa solidarietà internazionale. Qualche dubbio sorge, però, si giurista di fronte agli ampi margini di discrezionalità offerti dalla nuova intesa. La potestà fiscale è una delle aree della sovranità statale, in grado di influenzare i rapporti tra gli Stati e dovevano perciò esser meglio specificati i principi del coordinamento e la tutela del singolo contribuente.

Ad esempio, è che per previsti nel trattato (articoli 21 e 22) limiti di segretezza sull'uso delle informazioni e sull'assistenza ma possiamo dimenticare che, data la disparità dei sistemi di tassazione e dei criteri di valutazione, si rischia di introdurre (almeno in assenza di regole internazionali precise, per ora non previste) altri elementi di confusione.

La soluzione? Ci vorrebbe un organismo internazionale poteri giurisdizionali, in grado di dirimere le infinite questioni e di tutelare le imprese contro i rischi di doppia tassazione. In assenza di questa Alta Corte (necessaria in vista della liberalizzazione del '92) il timore è che l'allargamento dei poteri del grande inquisitore fiscale internazionale possa avvenire solo a danno del singolo contribuente e della certezza della legislazione fiscale. Eppure la tecnica (non è da escludere un massiccio impiego della telematica per una gigantesca anagrafe fiscale mondiale) e l'apertura delle frontiere rendono possibile il sogno di una grande ed indagine fiscale.

g. g.

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
IL GIUDICE DELEGATO
RENDE NOTO
che nella esecuzione immobiliare n. 374/85 promossa da Verbo Ambiente e Impianti S.p.A. contro
Gandolfo Dilorina il Giudice per l'esecuzione dott. Cannata ha disposto la vendita con incanto per il giorno 11-2-1988 alle ore 12 dei seguenti beni:
in fabbricato v. Ponchielli 18 piccolo di 3°, int. sotterraneo, box rimessa, composto di cucinino con lavello camera matrimoniale e un bagno
al NCEU F. 196 n. 374 sub 25, p. 3°, cat. A/3 cl. 2 vani 4 R.C. L. 1344
Prezzo base L. 17.520.000 (rilancio minimo in vendita a quota valutata in L. 31.900.000 dal perito)
Aumento minimo L. 50.000
Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto. Modalità vendita cfr. ordine di vendita e relativo avviso alla «Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Per ulteriori informazioni rivolgersi in Cancelleria Esecuzioni immobiliari
Il direttore della cancelleria

INGEGNERE ESPERTO IN ORGANIZZAZIONE PRODUZIONE
TORINO
L'AZIENDA
è uno dei maggiori gruppi nazionali nel mondo per tecnologie dei propri prodotti.
IL CANDIDATO
è un giovane brillantemente laureato in ingegneria, con un'esperienza di alcuni anni in organizzazione della produzione in ambienti sofisticati. E' motivato all'inserimento in situazioni che consentono di operare in contesti organizzativi e professionali articolati, di integrare in progetti ad ampia interdisciplinarità ed internazionali, di contribuire e promuovere l'innovazione, di sviluppare una crescita professionale anche con il supporto di sviluppi programmi di formazione.
IL TRATTAMENTO
retributivo, di qualifica e di sviluppo di carriera, è decisamente interessante e comunque sarà concordato tenendo conto delle maturate esperienze maturate
Si prega di inviare un dettagliato curriculum vitae indicando un recapito telefonico e citando anche sulla busta il riferimento FJY A:
FACT - Corso di Porta Nuova 18 - 20121
Tel. 02/655.2733
fact

Amici e nemici di De Benedetti nella battaglia per il controllo della Sgb

Le trincee [redacted] Bruxelles

Al fianco dell'ingegnere la finanza emergente - La prima volta del figlio Rodolfo - Alleati di Lamy salotti «buoni» e politici

BRUXELLES — La [redacted] weekend non allenta la tensione [redacted] De Benedetti-Générale. Il clima [redacted] quello delle grandi attese, soprattutto dopo [redacted] contrat[redacted] dell'establishment brussellese, che non [redacted] dispo[redacted] a [redacted] cadere in [redacted] quella cassaforte [redacted] capitalismo belga, e dopo [redacted] ripresa delle quotazioni in Borsa. Queste hanno fatto registrare venerdì un ingente volume d'affari, giustificando il sospetto che — dietro l'impegno [redacted] due schieramenti a non operare sul [redacted] — si nasconda l'azione di «fiancheggiatori», impegnati a rafforzarsi per mettere successivamente la loro quota [redacted] piatto prescelto della bilancia.

[redacted] scalata di [redacted] Benedetti a quest'impero finanziario, che pareva conclusa martedì sera, è in realtà [redacted] da giocare. I prossimi saranno giorni decisivi: saranno infatti le attese ordinanze del Tribunale [redacted] Commercio e [redacted] Commissione Bancaria a determinare il vincitore della complessa partita che, nella difficile equazione fra alta finanza e politica, ha fatto dei suoi protagonisti [redacted] celebri in un [redacted] che segue con passione questo feuilleton finanziario.

I «GIOVANI LUPI» — «*Siamo ormai gli unici difensori degli interessi degli azionisti*», proclama Alain Minc, francese, vicepresidente della Cir International e direttore generale [redacted] Cerus, braccio destro [redacted] Benedetti nel [redacted] sulla Générale e a 38 anni il più anziano dei suoi collaboratori. Molti belgi [redacted] l'intuizione e l'abilità, ma sanno che [redacted] lui l'uomo da sconfiggere. [redacted] come finanziere alla Saint-Gobain, pilotò l'ingrasso di quella [redacted] Olivetti e ora [redacted] l'ingegnere dell'operazione belga.

Ma a [redacted] giorno dopo giorno l'assalto [redacted] Sgb è un altro «wonderboy» francese: François Bureau, [redacted] trentenne [redacted] già con un illustre curriculum accademico e [redacted] saggista. Ma il terzo dei giovani — «lupi» e non «leoni», secondo la stampa belga, perché predatori [redacted] «vecchia [redacted] di rue Royale» — è il figlio maggiore di De Benedetti, Rodolfo, [redacted] anni, destinato a collaborare con Minc [redacted] tutte [redacted] attività internazionali. «*E' chiaro* — scriveva [redacted] il quotidiano *Le Soir* — *che l'offensiva* [redacted] *Benedetti sul Belgio gioca sull'aspetto seducente dei suoi giovani lupi, sulla loro enorme differenza dall'immagine degli* [redacted]*ri*».

L'ESTABLISHMENT — Gli autorevoli e gelosi custo[redacted] ricchezze belghe si riconoscono [redacted] Lamy, dal 1981 governatore della Générale, e [redacted] quel gruppolo di «istituzioni» — fra queste il visconte Davignon, eminenza grigia della Sgb — che [redacted] si raccolgono intorno. Sono quello che resta [redacted] Belgio imperiale, della grande potenza industriale e coloniale [redacted] decaduta. Lamy, [redacted] anni, avvocato [redacted]mista, è diventato [redacted] simbolo della resistenza a De Benedetti; [redacted] è stato lui a decidere l'aumento di capitale per diluire [redacted] partecipazione del rivale. «*Non ci lasceremo colonizzare*», ha gridato venerdì nel [redacted] del [redacted] ultimo intervento pubblico, un'aperta dichiarazione di [redacted] a De Benedetti. Con il governatore della Banca Nazionale, Godeaux, è il personaggio più in vista della finanza belga; uno dei «*signori feudali*» — secondo i critici — che dominano il Belgio.

Il ministro delle Finanze belga Eyskens [redacted] Carlo De Benedetti

I [redacted] LEONI — C'è anche un altro establishment, quello della finanza pura, che non risponde ai rintocchi [redacted] scanditi da rue Royale. [redacted] l'establishment, per esempio, che ha origine nel nuovo sviluppo industriale delle Fiandre, e che riconduce al cosiddetto «*gruppo dei Fiamminghi*». A questi [redacted] attribuisce, [redacted] maggio [redacted] l'offerta a De Benedetti del [redacted] per [redacted] del pacchetto azionario della Générale, che Lamy sconsigliò al finanziere italiano [redacted] acquistare. Si [redacted] che proprio questo [redacted] dietro le massicce operazioni registrate venerdì dalla Borsa: [redacted] questo caso De Benedetti avrebbe [redacted] alleati.

L'ASSO NELLA MANICA — In ambienti finanziari belgi, tuttavia, si indica in Albert Frère il «*fiancheggiatore*» per eccellenza di De Benedetti, che nella [redacted] conferenza stampa [redacted] marzo [redacted] non ha esitato a lodarne senza mezzi termini l'acume finanziario e le [redacted]pacità manageriali. Frère, considerato l'uomo più ricco del Belgio [redacted] un patrimonio personale [redacted] oltre 500 miliardi di lire, è a capo del gruppo Bruxelles-Lambert, seconda finanziaria [redacted]gio, quindi rivale [redacted] della Générale. Uomo che [redacted] è fatto [redacted] sé, partendo dalla piccola fabbrica di chiodi che il padre gli [redacted] lasciato a Charleroi, è insofferente del dominio che la Générale esercita sulla vita economica belga. Per De [redacted]nedetti potrebbe essere l'asso nella manica, il garante di una continuità «*belga*» della società. Ma per [redacted] Frère non [redacted] venuto [redacted] scoperto.

GLI ARBITRI — Le due figure di Jean-Louis Duplat e [redacted] Van Gerven sono emblematiche del confronto [redacted] atto. [redacted] sono gli arbitri: il primo è presidente del Tribunale del Commercio, che ha finora bloccato l'aumento di capitale deciso dalla Sgb e che dovrà pronunciarsi nei prossimi giorni sul ricorso fatto da Lamy; il secondo è presidente della Commissione Bancaria ed è, al contrario, l'uomo che ha finora bloccato —[redacted] certi aspetti «*irregolari*» — l'offerta pubblica di acquisto lanciata dalla Cerus. [redacted] questi due uomini [redacted] riflette lo scontro fra [redacted] leggi [redacted] capi[redacted] — garantite giuridicamente [redacted] tribunale [redacted] Duplat — e quelle dell'establishment. Non a caso [redacted] la Générale a esaltare il ruolo [redacted] Commissione: «*Non bisogna sottovalutarla* — ha dichiarato un portavoce — *perché, anche se non ha alcun potere d'imporre, esercita un essenziale potere morale*».

[redacted] POLITICA — [redacted] l'elemento che ha imposto la battuta d'arresto [redacted]lata [redacted] De Benedetti e che ha ridato ossigeno alla difesa nazionalistica della Sgb. [redacted] è difficile dire quali ne [redacted] stati i canali. Alla voce [redacted] sindacati, [redacted] hanno sostanzialmente [redacted] gestione Lamy («*Non a*[redacted]*iamo mai potuto contare sulla Générale*») e bene accolta De Benedetti, ha fatto da contraltare il silenzio del dimissionario premier Wilfried Martens. Soltanto Eyskens, ministro delle Finanze, si è pubblicamente pronunciato [redacted] tono critico, poi dando il benvenuto a De Benedetti, infine tornando sulle barricate nazionalistiche. Qualcuno si domanda [redacted] non [redacted] re Baldovino, [redacted] per eccellenza della Générale, a pretendere la difesa che potrebbe ora turbare i sonni ai «*predatori italiani*».

Fabio Galvano

[redacted] Benedetti a un settimanale

«A Lamy [redacted] solo [redacted] la poltrona»

ROMA — Carlo De Benedetti è ottimista circa il [redacted]cesso del suo progetto di diventare «azionista di riferimento» della Sgb-Société Générale de Belgique e dà un giudizio [redacted] negativo delle iniziative di «resistenza» [redacted] dal presidente della stessa Sgb, René Lamy. In un'intervista concessa a [redacted]o, De Benedetti afferma che la proposta di aumento di capitale avanzata da Lamy è assurda ed ha l'unico obiettivo di diluire la quota dello stesso De Benedetti.

L'imprenditore italiano — che afferma di [redacted] più interessato a «convincere» Lamy delle sue ragioni — racconta di aver incontrato il presidente [redacted] Sgb quasi un anno fa e di avergli già allora prospettato [redacted] ingresso nella grande holding belga. Poi, appena acquisita l'attuale partecipazione tramite Cerus, c'è stato un incontro nel quale De Benedetti ha proposto a Lamy di restare in carica con un azionariato dove il gruppo italiano fosse l'azionista [redacted] riferimento: le iniziative successive [redacted] Lamy dimostrano però — dice De Benedetti — che «*nel valutare la mia proposta non ha tenuto in* [redacted]*n* [redacted] *l'interesse dell'azienda ma solo la sua posizione di potere*».

Lamy, Lazard ed altri eventuali [redacted] riusciranno ad organizzare una contro-opa (offerta pubblica [redacted] acquisto) per contrastare quella di De Benedetti? «*La Cerus* — risponde l'ingegnere — *direttamente o indirettamente possiede più oltre il 18% della Sgb contro il 4% del secondo più importante azionista. Per chiunque la strada* [redacted] *sarebbe molto in salita*».

De Benedetti ricorda poi [redacted] riuscito a superare l'opposizione iniziale del ministro delle Finanze belga e dice [redacted] convinto che il suo progetto «*riuscirà a persuadere anche l'establishment industriale belga*».

[redacted] Lazard, ([illegible] de azionista [redacted], [redacted] reagirà? «*Ho parlato con Antoine Bernheim* [redacted] *della banca*): *posso dire che la Lazard sa valutare i progetti vincenti*».

Qual [redacted] stato [redacted] commento di Agnelli? «*Mi ha detto* — risponde De Benedetti — *che sono proprio bravo a che* [redacted] *scambiato lord Blackenham* (presidente [redacted] gruppo inglese [redacted] dal quale De Benedetti [redacted] uscito) [redacted] *re Baldovino*».

De Benedetti rileva che i capitali necessari all'operazione Sgb sono venuti da [redacted] 440 [redacted] di lire [redacted] liquidità disponibile della Cerus e accenna [redacted] suoi programmi per la Sgb, parlando di un «*grande lavoro di razionalizzazione*». (Ansa)

NOTIZIE dalle AZIENDE

Scambio di incarichi [redacted] vertici dell'Ideal [redacted] leader nel settore idrosanitario

Kenneth R. Todd jr. lascia la presidenza dell'Ideal Standard Europea per assumere quella della Commercial System Group (società del Gruppo American Standard), precedentemente presieduta da George Kerckhove, il quale ricoprirà ora l'incarico di presidente dell'Ideal Standard Europea.
L'Ideal Standard Europea, leader nel mercato del bagno, è presente in cinque diversi Paesi con 11 stabilimenti per la produzione di apparecchi idrosanitari, rubinetterie, vasche e accessori.
La Commercial System Group, con sede nel Wisconsin, è una delle maggiori società dell'American Standard. Nel 1986, le vendite sono state pari ad 1 miliardo e 400 milioni di dollari. Produce sistemi applicativi per il raffreddamento e il riscaldamento, nonché sistemi di aria condizionata.
American Standard, il cui volume di vendite per il 1986 ammonta a 3 miliardi di dollari, opera in 12 Paesi [redacted] mondo attraverso concessionarie. La sua produzione oltre gli idrosanitari include anche meccanismi per il controllo [redacted] rotaie ferroviarie, impianti di semaforizzazione, servomeccanismi per camion e pullman.

Un'innovazione Michelin [redacted] Dakar: l'M.T.M. debutta in competizione

Un'altra innovazione tecnica della Michelin, [redacted]ta per [redacted] prima [redacted] la nella 10ª Parigi-Dakar sulle Peugeot 405 e [redacted] ufficiali del Team Peugeot Talbot Sport: l'M.T.M., o Michelin Tyre Monitor.
L'M.T.M. è un sistema concepito per vetture di serie, con lo scopo di fornire in tempo reale durante la marcia i valori di pressione e di temperatura dei pneumatici, informazioni che consentono al conducente di viaggiare con una maggior sicurezza.
L'M.T.M. è un sistema molto semplice nella [redacted] concezione. Il cerchio [redacted] ogni ruota è forato per permettere l'installazione di un captatore miniaturizzato collegato all'antenna emittente, un cavetto fissato su tutto il circuito interno della ruota e protetto da una guaina di plastica. Un'altra antenna decodificatrice è posta sul telaio e capta le emissioni della prima trasmette[redacted] a un pannello [redacted]all'interno della vettura.
IL PROBLEMA SPECIFICO [redacted]
L'adattamento dell'M.T.M. alle Peugeot è stato molto difficoltoso in quanto l'equipaggiamento elettronico, piazzato sul telaio e sulle ruote, deve subire un duro trattamento non solamente scossoni, ma anche pietre e sabbia a contatto permanente con le ruote. Queste difficilissime condizioni di lavoro hanno obbligato i tecnici Michelin a rinforzare i componenti del sistema col rischio di perdere un po' della rapidità nella trasmissione delle informazioni.
Ogni vettura dotata del M.T.M. ha uno schermo sul cruscotto che fornisce in permanenza i valori di pressione e di temperatura di ogni ruota.

Cordon Rubis: l'ultimo capolavoro di Casa Martell

Martell, [redacted] più antica tra le grandi Case di cognac, ha presentato a [redacted] ed a Milano ad un selezionato pubblico di sommelier, maitre d'hotel e barman l'ultimo capolavoro della sua produzione: il Cordon Rubis.
Monsieur Pierre Frugier, le «maître de Chais» della Casa, ha illustrato agli invitati le tecniche di produzione del cognac ed in particolare si è soffermato sul procedimento di [redacted] dell'ultimo nato in Casa [redacted]: il Cordon Rubis.
Un cognac [redacted] aroma prezioso [redacted] un bouquet straordinariamente ricco, grazie al lungo e sapiente invecchiamento, ma tuttavia estremamente leggero in tannino ed in colore.
Felice armonia di grandes et petites champagnes, [redacted] vecchi [redacted] e di bordenies eccezionali, che costituiscono il corpo dell'assemblaggio, Cordon Rubis incarna ed esalta il tradizionale gusto Martell. Un gusto che, da tre secoli, [redacted] gli intenditori più attenti e sofisticati.

L'ASSE vola sui tappeti

[redacted] 1987 l'Asse Promozione, chiamata dalla famiglia Reuben a sanire nei suoi favolosi tappeti, ha iniziato a volare con le sue promozioni nel mitico mondo orientale.
Maghiva di Bokhara, Nain, Qum, Isphahan, Afghan e tante altre splendide opere d'arte hanno visto esplodere il loro mercato.
Dapprima la campagna promozionale della «B.Y. Reuben Tappeti Persiani» di Milano, poi quella a Milano Marittima, quindi la campagna a Bologna di Doghia e della Hong Kong di Padova, e infine la rinascita de «La Persia» in piazza Missori a Milano, il primo «Centro [redacted] Cultura del Tappeto Orientale in Italia».
Al successo della sua conferenza stampa e dei cocktail inaugurale [redacted] ottobre hanno contribuito brioche e personalità di rilievo.
Il nastro della preziosa collezione privata di tappeti della famiglia Reuben è stato [redacted]to da Madame Ene, ministro dell'Artigianato e delle Cooperative [redacted] Repubblica Socialista Rumena e dall'assessore [redacted] Chiesa.
Al momento [redacted] Promozione ha [redacted] in studio [redacted] 1988 della B.Y. Reuben e della Tuman di Bergamo.
L'Asse Promozione è nata per iniziativa di alcuni soci dell'Asse Pubblicità, specializzata da oltre trent'anni nel settore della Distribuzione (La Rinascente, Magazzini Upim, Consorzio [redacted] Italiana, Selex Gruppo Commerciale, Gigi, i negozi della Chicco[redacted], etc.).
Ormai le iniziative promozionali costituiscono il [redacted] motore degli investimenti della comunicazione.
L'affiancamento dell'Asse Promozione all'Asse Pubblicità [redacted] so di raddoppiare in [redacted] il lavoro [redacted] gruppo.

Dal tribunale di Grenoble

Bloccata vendita Rivoire a Barilla

La famiglia Cartier non può cedere [redacted] azioni

PARIGI — Il presidente del tribunale di commercio di Grenoble ha deciso, con un'ordinanza per direttissima, di mettere sotto sequestro [redacted] azioni Rivoire et Carret-Lustucru appartenenti alla famiglia Cartier-Millon e che que[redacted]va intenzione [redacted] vendere [redacted] Barilla. Lo scrive il quotidiano francese *Libération*.

La decisione [redacted] tribunale, precisa il giornale, impedisce alla famiglia, proprietaria del 42 per cento [redacted] pacchetto azionario della società produttrice di paste alimentari, [redacted] vendere [redacted] proprie azioni alla Barilla [redacted] il parere della famiglia Cohen-Skalli, azionista di maggioranza.

La vicenda del possibile passaggio [redacted] pacchetto azionario dalla famiglia Cartier-[redacted]lon alla Barilla, rientra nella polemica che da alcuni mesi oppone i soci della Rivoire et Carret-Lustucru. *(Ansa)*

[redacted] Instruments: [redacted] +544% [redacted]

NEW YORK — La Texas Instruments ha chiuso [redacted] con risultati decisamente positivi. [redacted] utili sono ammontati [redacted] milioni di dollari con [redacted] rispetto ai 39,9 milioni di dollari dell'anno prima. Le vendite sono salite a loro volta a 5,59 miliardi di dollari da 4,97 miliardi. *(Agi)*

[redacted] Arco cede azioni Britoil alla [redacted]

LOS ANGELES — La Atlantic Richfield (Arco) [redacted] annunciato che intende accettare l'offerta modificata della [redacted] Petroleum per le azioni ordinarie della Britoil. La nuova [redacted] della compagnia petrolifera inglese è di [redacted] pence per azione. *(Agi)*

Kodak acquista la Sterling per sbarrare la strada alla svizzera Hoffmann-La Roche

Voglia di [redacted] in America

Un affare [redacted] ottomila miliardi di lire - Phelan (presidente della Borsa): «Gli Usa [redacted] più in vendita» - Con la fusione nasce una barriera anti-stranieri per il settore farmaceutico negli Stati Uniti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — La Eastman Kodak, [redacted] multinazionale [redacted] delle foto, e non la Hoffmann La Roche, la grande casa farmaceutica svizzera, acquisterà la Sterling Drug Usa, e a [redacted] dollari [redacted] anziché a 81. Lo [redacted] annunciato ieri le parti interessate, dopo quasi tre settimane di battaglie che sono [redacted]ate alla Hoffmann La [redacted] una denuncia [redacted] presunte transa[redacted] illecite in Borsa.

Con il proprio intervento, [redacted] Kodak ha segnalato l'inizio della riscossa americana contro l'invasione [redacted] investimenti stranieri. «*Il* [redacted] *saggio*» ha [redacted] il presidente [redacted] Borsa Phelan «*è che gli* [redacted] *non* [redacted] *più in vendita*».

L'anno scorso, gli investimenti stranieri negli [redacted] Uniti hanno superato i [redacted] miliardi [redacted] dollari secondo le statistiche preliminari, [redacted] volte [redacted] che nell'82, ma Phelan calcola che [redacted] realtà abbiano sfiorato i 80 miliardi [redacted] dollari, quasi [redacted] mila miliardi [redacted] lire.

L'offerta di acquisto della Sterling Drug [redacted] parte [redacted] Hoffmann La Roche, inizialmente di 3 miliardi e 200 milioni [redacted] dollari, aveva destato scalpore perché giunta sulla scia di massicci e controversi acquisti di società americane da parte [redacted] società [redacted]pee e giapponesi, acquisti resi possibili dal formidabile apprezzamento delle altre monete nei confronti [redacted] dollaro. La Sterling Drug, a [redacted] volta un gigante della farmaceutica, l'aveva respinta, mettendosi alla ricerca di un acquirente [redacted]ricano. La Kodak le ha offerto [redacted] miliardi e [redacted] milioni di dollari, riservandosi l'opzione di acquistare anche titoli [redacted] prossima emissione per [redacted] milioni di dollari, e i laboratori di ricerca per altri 700 milioni di dollari.

Complessivamente si tratterebbe quindi di una transazione di 6 miliardi e [redacted] milioni [redacted] dollari, la seconda degli ultimi due anni, dopo l'acquisto della Standard Oil da parte della British Petroleum. [redacted] Kodak ha inoltre assicurato [redacted] Sterling Drug la massima autonomia di gestione.

Commentando la fusione, il presidente [redacted] Kodak, Colby Chandler, [redacted] dichiarato che essa «*rappresenta un affare per entrambe le nostre aziende, e a noi in particolare consentirà di entrare in* [redacted] *mercato, quello farmaceutico,* [redacted] *un fatturato* [redacted] *mondiale di oltre 110 miliardi di dollari*». Il presidente della Kodak [redacted] nascosto l'intenzione [redacted] diversificare ulteriormente i suoi investimenti, «*in quelle aree* [redacted] *ci consentirebbero* [redacted] *allargare* [redacted] *nostre attività, le nostre vendite e quindi* [redacted] *i nostri profitti*».

La Hoffmann La Roche ha accettato [redacted] sconfitta [redacted] buona grazia: «*L'ultimo prezzo per* [redacted] *era eccessivo*» ha detto il suo [redacted] Fritz Gerber. «*Auguro a entrambe le compagnie i* [redacted] *successi*». L'anno scorso la Kodak ha avuto un fatturato di quasi 2 miliardi [redacted] dollari, ma di fronte alla crescente [redacted] internazionale [redacted] settore fotografico, ha incominciato a inserirsi in quello farmaceutico: essa [redacted] interessa dei prodotti della bioingegneria, della ricerca contro il cancro e per la coltivazione agricola, e dei prodotti [redacted].

Lo sposalizio Kodak-Sterling è particolarmente significativo perché [redacted] una barriera protettiva per l'intero [redacted] farmaceutico americano, che era [redacted] più [redacted] acquisti da parte delle aziende straniere. L'intervento della [redacted], che finanzierà l'operazione [redacted] intero con le banche, [redacted] a costituire un punto di riferimento per altre società americane.

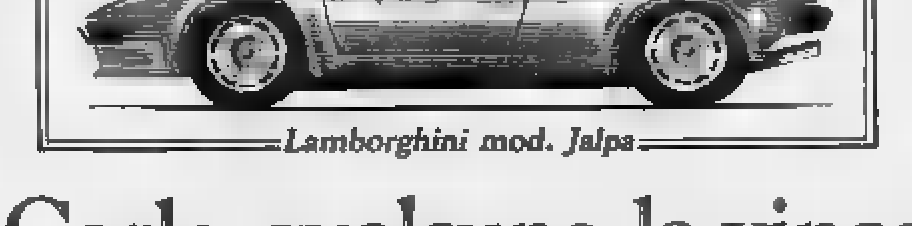
[redacted] riferito dal presidente della Borsa Phelan, le grandi aziende Usa hanno raggiunto la decisione di principio [redacted] sferrare una controffensiva contro «*l'invasione* [redacted] *capitali dall'estero*» [redacted] nel timore che vengano compromessi i suoi interessi [redacted] scadenza. [redacted] rimaste allarmate in particolare dalla escalation degli investimenti giapponesi, che nel giro di un anno si sono triplicati, e temono che si ripeta la [redacted] all'accaparramento delle strutture [redacted]ustriali americane compiuta dagli emiri arabi coi petrodollari nelle crisi energetiche del '73 e del '78.

Attualmente non esistono rigidi [redacted] agli investitori stranieri: ma Phelan non ha escluso che il Congresso, che sta già preparando progetti [redacted]gge protezionisti per i commerci, li estenda anche ai capitali.

Ennio Caretto

TRIBUNALE [redacted] TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
SI RENDE NOTO
che nel Fallimento n. 314/84 di [illegible]
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

LE CASINO MONTE-CARLO



Lamborghini mod. Jalpa

Al Casinó di Monte Carlo qualcuno la vincerá a Chemin De Fer

Di coloro che stanno leggendo questo annuncio, alcuni sono giocatori di Chemin de Fer. Quelli che per prima cosa hanno riconosciuto la Lamborghini, sono giocatori di Chemin che apprezzano le belle auto. Tra questi, qualcuno ama [redacted] rischio più degli altri. Per loro, il Casinò di Monte Carlo ha organizzato il **"Grande Torneo [redacted] Chemin de Fer"**, che si disputerà in [redacted] fasi:

Da venerdì 29 gennaio a domenica 31 gennaio 1988
Da venerdì 12 febbraio a domenica 14 febbraio [redacted]
[redacted] venerdì 26 febbraio [redacted] domenica 28 febbraio 1988
Per informazioni telefonare allo 003393 - 50 69 31 int. 2300

Ogni week-end 100 monete d'oro in palio.

Al vincitore del Torneo la Lamborghini Jalpa.

Société des Bains de Mer. Per lei ogni ospite è il più gradito

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ESIM libero Cit Turin ottimo alloggio mansardato soggiorno living camera servizi L. 60 milioni. Tel. 512.012.

ESIM libero centralissimo via Revel prestigioso salone 2 camere cucina biservizi permute. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Trapani ampio 3 camere tinello cucinino bagno dilazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Grosseto (via Vandalino) luminoso camera tinello cucinino bagno ottimo prezzo. Tel. 512.012.

ESIM libero centrale prestigioso salone camera cucina bagno piano alto ottime rifiniture. Tel. 512.012.

ESIM libero Crocetta 3 camere cucina 2 servizi giardino privato permute. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Brunelleschi ampio 2 camere tinello cucinino bagno. Permute. Telefonare 512.012.

ESIM [illegible] Tel. 512.012.

ESIM [illegible] Tel. 512.012.

ESIM [illegible] Tel. 512.012.

EUROCASE [illegible]

EUROCASE [illegible]

EUROCASE [illegible]

EUROCASE [illegible]

EXPOCASE [illegible]

EXPOCASE [illegible]

EXPOCASE [illegible]

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 [illegible]

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 [illegible]

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 [illegible]

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 [illegible]

FAILLA & BERTINETTO [illegible] Tel. 741.2674.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 [illegible]

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 [illegible]

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 [illegible]

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 [illegible]

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 [illegible]

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 [illegible]

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 [illegible]

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 [illegible]

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 [illegible]

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 [illegible]

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 [illegible]

FAVRIA [redacted]
libero in palazzina recente: 2 camere cucina bagno terrazzo giardino box L. 64 milioni. Gabetti, tel. 5767

FIMINTER [illegible]

FIMINTER [illegible]

FIMINTER [illegible]

FIMINTER [illegible]

FISIM
Crocetta isola pedonale villa residenziale su quattro piani, con 3000 mq terreno, palazzina custode, autorimessa, fabbricato pertinenza mq 1500, il tutto in perfetto stato di manutenzione. Sede di rappresentanza esclusiva ed unica. Trattative riservate. Telefonare 545.500

FISIM [illegible]

FISIM [illegible]

GABETTI VENDE
Barriera Milano via Nicola Porpora recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3, tel. 5767.

GABETTI VENDE
Crocetta corso De Gasperi libero in casa d'epoca 4 camere cucina bagni. Agenzia 1, telefono 5767.

GABETTI VENDE
corso Vinzaglio in casa d'epoca piano alto spazioso salone 3 camere cucina bagno. Agenzia 1, 5767.

GABETTI VENDE
zona Stadio corso IV Novembre spaziosi luminosi ingresso 3 camere cucina bagno. Agenzia 2, tel. 5767.

GABETTI VENDE
Lingotto corso Spezia libero spazioso ristrutturato, ingresso 3 camere cucina bagno. Agenzia 2, tel. 5767.

GABETTI VENDE
libero Barriera Milano via Casella spazioso: 3 camere tinello cucinino doppi servizi. Agenzia 3, tel. [redacted]

Muoversi, oggi. Finanziariamente.

RENAULT VI CONSIGLIA DUE VALORI SUI QUALI INVESTIRE.

ENTRO IL 15 FEBBRAIO.

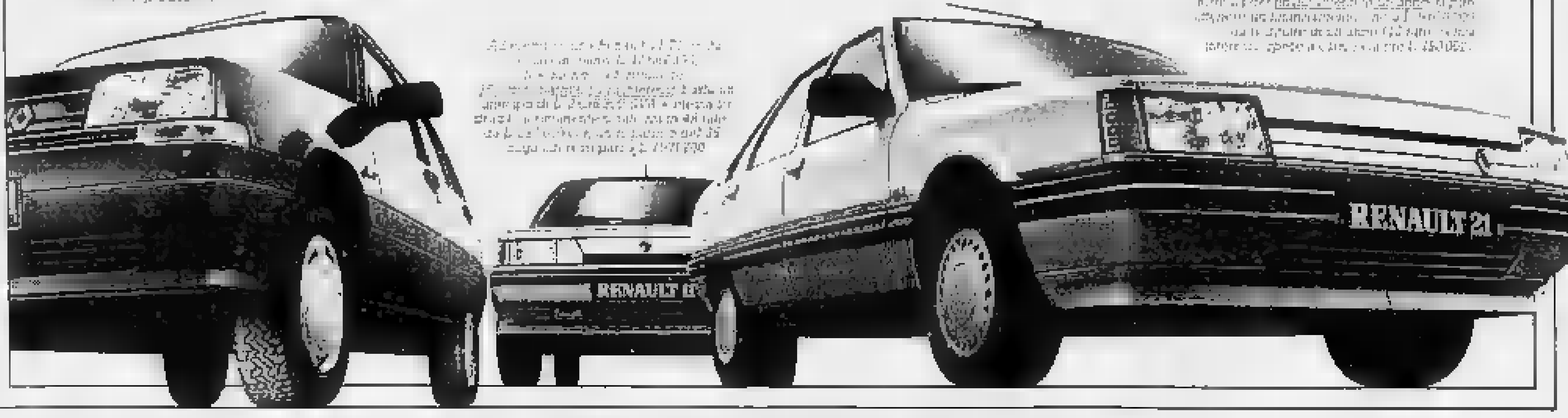
Valore auto Ovvero, il valore automobilistico di una Renault. Perchè qualsiasi Renault esprime il valore della tecnologia applicata al confort, alle prestazioni, alla riduzione dei consumi. Il valore di un rapporto privilegiato tra l'auto e chi la guida. Il valore della scelta più personale e più ampia, nel panorama auto.

Valore finanziario Ovvero, il valore del Servizio Finanziario Renault. Proposte vantaggiose ■ differenziate, perchè ci sono auto per ogni esigenza, e diverse soluzioni di acquisto per ogni auto. Un valore finanziario di cui conviene approfittare. Qui ■ fianco, tre delle proposte finanziarie valide su tutta la gamma Renault, sino al 15 febbraio. Le trovate anche su Televideo a pag. 305.

DILAZIONI IN 48 RATE DI CUI LE ULTIME 8 NON SI PAGANO
FINANZIAMENTI SINO A 11 MILIONI IN UN ANNO SENZA INTERESSI
RATEAZIONI SINO A 4 ANNI CON IL 35% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI*

* [illegible] DIAC Italia S.p.A. [illegible]

RENAULT
Muoversi, oggi.



RENAULT 11 — RENAULT 21

GABETTI VENDE
Crocetta strada Carmen libero: ingresso salone camera cucina bagno box giardino privato. Tel. 5767.

GABETTI VENDE
S. Salvario via Ormea: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, cantina. Agenzia 1, telefono 5767.

GABETTI VENDE
libero Parella via Borgosesia tranquillo camera tinello angolo cottura bagno. Agenzia 3, tel. 5767

GABETTI VENDE
Centro via Cernaia signorile: ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi. Agenzia 1, telefono 5767

GABETTI VENDE
S. Salvario via Fiesole libero recente: ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 1, tel. 5767.

GABETTI VENDE
Centro via Lagrange miniappartamento libero completamente ristrutturato di mq 48 circa. Tel. 5767

GABETTI VENDE
Mirafiori via Loano libero recente spazioso camere tinello cucinino bagno cantina. Agenzia 2, tel. 5767.

GABETTI VENDE
libero Parella via Nicomede Bianchi ben tenuto: camera tinello cucinino [redacted] Agenzia 3, telefono [redacted]

GABETTI VENDE
Barriera Milano via Paris in stabile d'epoca ben tenuto: 2 camere cucina bagno. Agenzia [redacted]

GABETTI VENDE
S. Paolo [redacted] libero: soggiorno camera cucinotta bagno terrazzo autonomo giardino. Agenzia 2, tel. 5767.

GABETTI VENDE
v. S. Marino angolo corso Unione Sovietica recente signorile soggiorno 2 camere servizi. Agenzia 2, tel. 5767.

GABETTI VENDE
via 20 Settembre libero bella casa d'epoca salone 4 camere cucina 2 bagni ampio studio. Tel. 5767.

GABETTI VENDE
S. Rita via Lancesi libero spazioso: camera tinello cucinino bagno cantina. Mutuo. Agenzia 2, tel. 5767.

G.E.A. vende libero via Mongrando alloggio di 2 camere salone cucina bagno [illegible] Tel. 519.938

G.E.A. vende libero piazza Galimberti in casa d'epoca signorile soggiorno 3 camere servizi. Tel. 519.938

G.E.A. vende libero corso Toscana [illegible] Tel. 519.938

G.E.A. [illegible]

GEDIM [illegible]

GEDIM [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero via Monginevro [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero corso Giulio Cesare 2 camere cucina bagno [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero S. Salvario [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero via De Sanctis recente [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero Crocetta via Drovetti [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero corso Siccardi [illegible]

GIVOLETTO VILLA
a schiera nuova: salone 3 camere cucina 2 bagni box doppio giardino mq 400, 175 milioni. Gabetti 5767.

GRIMALDI ELITE
isola pedonale adiacenze prestigioso: doppi ingressi salone 2 camere armadio cucina biservizi garage, anche uso ufficio. Tel. 596.917.

GRIMALDI [illegible] Tel. 506.917.

GRIMALDI [illegible] Tel. 506.917.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [illegible]

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [illegible]

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [illegible]

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [illegible]

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [illegible]

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [illegible]

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [illegible]

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [illegible]

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 [illegible]

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 [illegible]

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 [illegible]

IMMOBEST [illegible] Tel. 535.886

IMPRESA VENDE
[illegible]

IMPRESA [illegible]

IMPRESA [illegible]

INVESTITALIA [illegible]

ISTITUTO A TORINESE IMMOBILIARE [illegible] Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible] Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible] Tel. 505.991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible] Tel. 505.991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible] Tel. 505.991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible] Tel. 505.991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible] Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible] Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible] Tel. 505.991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible] Tel. 505.991.

ITALFONDIARIA [illegible]

LA GINEVRA [illegible]

LEONARDO [illegible] Tel. 561.2141

LEONARDO [illegible]

LEONARDO [illegible]

LEONARDO [illegible]

LEONARDO [illegible]

LEONARDO [illegible]

LEONARDO [illegible]

LEONARDO [illegible] Telefonare 561.2141

LIBERA [illegible]

LIBERA [illegible]

LIBERI [illegible]

LIBERI [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO A corso Traiano (Lingotto) [illegible]

LIBERO A piazza Massaua (Francia) [illegible]

LIBERO A via Cherubini (Barriera Milano) [illegible]

LIBERO A via Buenos Aires (Bacigalupo) [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO corso Toscana recente [illegible]

LIBERO corso Emilia [illegible]

LIBERO corso Peschiera [illegible]

LIBERO Mirafiori recente [illegible]

LIBERO, Moncalieri [illegible]

LIBERO piazza Chironi [illegible]

LIBERO piazza Bengasi [illegible]

LIBERO piazza Bengasi [illegible]

LIBERO piazza Bernini [illegible]

LIBERO prestigioso corso Telesio [illegible]

LIBERO [illegible] corso Giulio Cesare [illegible]

LIBERO S. Rita [illegible]

LIBERO [illegible] corso Giulio Cesare [illegible]

LIBERO via Chatillon [illegible]

LIBERO via Confienza [illegible]

LIBERO via Genova [illegible]

LIBERO via Frejus 30 [illegible]

LIBERO via Frejus 33 [illegible]

IMPIEGO SICURO

FREQUENTANDO UN CORSO PER PROGRAMMATORE SU CALCOLATORE ELETTRONICO, UN CORSO SERIO PER CHI, CON PROFESSIONALITÀ VUOLE COSTRUIRSI UNA SOLIDA BASE DI LAVORO E REALI POSSIBILITÀ DI CARRIERA.

DURATA NOVE MESI CON ESERCITAZIONI SVOLTE SU APPARECCHIATURE IBM IC TERMINALI E DUE STAMPANTI COLLEGATE AL CENTRO DI CALCOLO DELL'ISTITUTO, AFFIDATO PER L'INSEGNAMENTO A QUALIFICATI PROFESSIONISTI DEL SETTORE.

NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO L'ISTITUTO HA [redacted] IN AZIENDE [redacted] PIÙ DELL'80% DEGLI STUDENTI DIPLOMATI.

ISCRIZIONI APERTE AI CORSI CON INIZIO A FEBBRAIO
ISTITUTO MARIA VITTORIA - PZZA VITTORIO VENETO 13 - [redacted] 8899688/889870
I CORSI SONO IN [redacted] D'ATTO DELLA REGIONE PIEMONTE.

LIBERO via S. Antonino (c. Montecucco) ampio 3 camere tinello cucinino bagno recente 3° piano vende. Tel. 518.812.

LIBERO via Tripoli camere tinello cucinino servizi L. 58 milioni. Tel. 364.491 - 303.027

LIBERO via Vandamiglia in stabile recente 3 camere cucina bagno alloggio mansardato L. 80 milioni 500 mila. Tel. 517.891

LIBERO zona Borgo San Secondo ottimo stato salone 3 camere cucina biservizi (mq 135) permute. Semm 519.601

LIBERO zona Molinette piazza Fiilli ingresso 2 camere cucina bagno cantina ferrno L. 52 milioni. Semm 446.460.

LIBERO zona università, via Artisti, 1 camera cucina bagno ripostiglio. Ristrutturata. Cemiis 549.121.

LIBERO 2 camere tinello cucinino corso Moncalieri 5° piano con ascensore L. 89 milioni 500 mila. Tel. 517.581.

LUCIANA VOLA libero via Cesario (piazza Risorgimento) luminoso appartamento mq 230 casa d'epoca box. Tel. 531.078.

LUCIANA VOLA adiacente via Roma casa d'epoca ristrutturata salone 5 camere cucina biservizi box. Tel. 515.848

LUCIANA VOLA libero Beinasco signorile complesso con piscina appartamento mq 170 L. 137 milioni. Tel. 515.848

LUCIANA VOLA Volpiano (18 km da piazza Castello) villa signorile di costruzione recente mq 280 box giardino mq 5000. Tel. 515.848 - 531.078

LUCIANA VOLA adiacente c. Montegrappa vende stessa casa libero e occupati 1-2 camere cucina bagno. Tel. 531.078.

LUCIANA VOLA libero zona piazza Rivoli signorile 3 camere tinello cucinino bagno grande terrazzo. Tel. 515.848.

MAISON REGALE precollina corso Casale alloggio in villa elegante signorile mq 250 piano primo. Tel. 541.541

MANSARDA libera zona S. Paolo con camera angolo cottura e sole L. 18 milioni Il Portico 839.5839.

MANSARDA libera Italia centrale monolocale con cucinino arredato bagno [illegible] mq 30 [illegible] Tel. 587.834.

MARE' vende in Comeo prestigioso appartamento mq 200 [illegible] stessa zona di appartamento mq 110-130. Telefonare 593.139

MARE' vende libero signorile appartamento piazza Nizza piano alto mq 140. Telefonare 593.139

MARE' vende S. Paolo stessa casa libero attico mq 60 piano rialzato mq 70 occupato 2° piano mq 65. Tel. 593.139

MIRAFIORI (via Roveda) libero ingresso 4 camere cucina bagno L. 75 milioni dilazionabili. Tel. 530.183.

MONCALIERI libero in ottimo stato ingresso tinello cucinino 3 camere servizi box mutuo. Torion Casa 841.834

MONCALIERI v. Freccia bella casa ingresso con angolo soggiorno camera tinello cucinino bagno. G.E.A. 519.938

MONOCAMERA arredata con tutti i servizi come nuova molto bella libera [illegible] ottimo reddito. Tel. 447.245

MONOCAMERA con servizi via Ormea - Marconi piano 3 vuota L. 26 milioni. Aura 596.607 - 597.774

MONOCAMERA libera zona Campidoglio con soppalco e servizi L. 10 milioni contanti più mutuo. Tel. 501.717.

NICHELINO libero centralissimo ampio camera tinello cucinino servizi termo ascensore Esim 512.012.

NICHELINO (TO)
via Milano n. 10 impresa vende alloggi signorili in piccola palazzina pronta consegna. Tel. 526.887.

[redacted] (TO)
Impresa vende villa a schiera e alloggi in palazzina pronta consegna a prezzi veramente convenienti; mutuo e dilazioni. None via Amerano n. 173, visite dalle ore 14 alle ore 18 anche sabato e domenica. Tel. 526.887.

ORBASSANO
libero Centro 2 camere soggiorno servizi ristrutturato L. 62 milioni. Tel. 590.740

PALAZZINA libera in via Morghen, adiacente corso Tassoni, ideale prestigiose abitazioni o sede società. A.D. Casa vende 958.0453 - 8

PARELLA libero salone 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Tel. 958.15.95.

PERMUTE
La SCI Costruzioni ed Investimenti TORRI S.p.A., per chiusura iniziativa di via Gattieri 4 - Torino, offre l'irripetibile opportunità di permutare la carta prezzo reale il vostro alloggio, purchè in Torino, con uno degli ultimi appartamenti e negozi disponibili. Minimo anticipo, dilazioni di pagamento e mutuo totalitario. Per informazioni telefonare ora ufficio al 0' 599.204.

PIANEZZA centro villa d'epoca su 3 piani mq 450 [illegible] terreno mq 800 recintato vuota L. 350 milioni. Aura 596.607

PIAZZA Rebaudengo libero piano alto terrno ascensore ingresso camera tinello angolo cottura bagno. Tel. 447.64.78.

PIAZZA Rebaudengo libero 2 camere cucina servizi L. 28 milioni più mutuo 1° casa. Immobiliare associati 715.548

PIAZZA SAVOIA 4
ultime disponibilità: palazzo settecentesco ascensore impianti di riscaldamento individuali uso abitazione o ufficio salone 2 camere cucina più camera grande ingresso 2 bagni, mansarda ingresso soggiorno grande cucina camera lettò bagni, uso ufficio piano primo ingresso 6 camere bagno. Ufficio vendite e visite sul posto.

PIAZZA Statuto via Allioni piano rialzato 4 locali servizio vuoto L. 135 milioni. Aura 596.607 - 597.774

PIED-A-TERRE 2 camere servizi in palazzina corso Moncalieri arredi signorili L. 120 milioni. Tel. 640.6029. Ore 13-15.

PINO villa bifamiliare due alloggi comode mq totali 610 anche frazionando, alloggi mq 250-135-110-73, box, giardino. Abertazzi 842.883.

PINO villaggio Sarettia villa su 3 piani mq 350 terrazzo seminterrato e garage mq 280 parco mq 1800 vuota L. 620 milioni. Aura 596.607 - 597.774

PIOSSASCO libero signorile palazzina 60 salone 2 camere cucina 2 bagni box terrazzo mq 60 Commander 547.866.

POZZO Strada libero signorile piano alto salone 2 camere cucina 2 servizi dispensa box permute. Semm 435.450

PRECOLLINA - Sassi Aldera villa bifamiliare signorile ampi locali giardino mq 600 terreno mq 1500. Nord-ovest (?) 740.278

PRECOLLINA corso Belfiore stessa casa piano rialzato doppi ingressi 110 mq e piano 2° mq 80. G.B. & Case 506.757.

PRECOLLINA Moncalieri ultime 2 ville a schiera salone 3-4 camere taverna mansarda. Tel. 537.715.

PRECOLLINA splendido alloggio in palazzina parco telene piscina L. 420 milioni. Telefonare 640.6029 ore 13-15

PRECOLLINA (via Luisa Del Carretto) libero ampio 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 837.577 Equipe

PRESTIGIOSO immobile del '300 con ampi saloni e vani per uffici ed abitazione superficie commerciale mq 3500 circa vendesi in Asti. Interessati, Scrivere Publiman 587 - 14100 Asti

RIVALTA GERBOLE
libero in palazzina al 3° e ultimo piano: 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Gabetti, tel. 5767.

RIVALTA libero recente 3 camere cucina tinello terrazzo piano auto. Nord-ovest tel. 740.278.

RIVALTA NUOVO
libero, soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box per 2 auto. Dilazioni. Sabaldi immobili, telef. 485.348.

RIVALTA villaggio Aurora villa recente salone grande 5 camere cucina 3 servizi giardino. Gilmulo tel. 953.2932.

RIVOLI appartamento signorile di 280 mq con mansarda, nuova costruzione box 3 auto L. 400 milioni. Studio D.O. vende. Tel. 053.2108.

RIVOLI camera salonicino 2 camere cucina bagno cantina box 2 auto. Tel. 958.15.75 Esim

RIVOLI libero piano terra camera cucina servizio cantina 28 milioni Nanabe. Tel. 953.3230

RIVOLI libero nuovo signorile su 3 piani salone cucina 2 letto 2 servizi mansarda L. 190 milioni. B&P 757.096

RIVOLI adiacente centro 1° piano camera tinello cucinino servizi riscaldamento autonomo L. 39 milioni. Tel. 953.3033

RIVOLI recente signorile piano alto soggiorno 2 camere cucina biservizi garage vendesi libero. Tel. 345.832.

(continua)

Perplessità sulla proposta di Bruxelles di pagare chi non produce

Campi in cassa integrazione per ridurre le eccedenze Cee

Per l'Italia si tratta di restringere i margini di autosufficienza faticosamente raggiunti

La Commissione Cee ha presentato ufficialmente al Consiglio dei ministri una ipotesi per la «messa a riposo» delle terre, con l'obiettivo di limitare le superfici coltivate e creare le premesse per una ulteriore diminuzione delle eccedenze agricole, che restano la palla al piede del [illegible] della Comunità.

La misura, secondo i propositi della Commissione, dovrebbe sottrarre alla produzione almeno il 20% delle terre arabili di una azienda che aderisca all'iniziativa. La messa a riposo non può durare meno di 5 anni. I terreni sottratti alle colture possono essere destinati a bosco o ad attività agroturistiche. Il produttore verrebbe integrato nel suo reddito con un massimo di 600 Ecu, che al valore di oggi (613 sono circa 900 mila lire). Un indennizzo, modulato, il cui pagamento dipenderà per 1/3 dalla Cee e 2/3 dallo Stato membro.

L'approccio a questa misura parte da lontano. Misure infatti analoghe misure statunitensi, adottate, soprattutto, in funzione della conservazione del suolo, che datano ancora prima della ultima guerra mondiale (1939) e successivamente convertite nella funzione di sterilizzazione delle produzioni per contenere le eccedenze dei prodotti, favorite nel dopoguerra dal miglioramento tecnologico.

La Cee perviene alla «messa a riposo» dopo una serie di misure di natura penalizzante e, va subito aggiunto, senza aver conseguito i risultati che si era ripromessa. In altri termini non ha conseguito la riduzione quantità, riduzione che aveva ipotizzato, mentre è cresciuto tra i produttori il disagio e l'avversione alle misure stesse.

L'avvio del processo di contenimento delle produzioni, quindi di riduzione delle eccedenze, è stato dato dall'istituzione del prelievo di corresponsabilità per lo zucchero, estesa poi al latte e ultimamente ai cereali. Le quote rappresentano una misura complementare al prelievo e oggi oltre le bietole, latte e cereali anche la carne bovina paga lo scotto di un intervento, di fatto, dimezzato e bloccato entro quote di produzione condizionate alle ridotte possibilità di intervento.

Fa seguito a tutto il capitolo degli stabilizzatori, come delle misure a ridimensionare la produzione alla possibile domanda e quale termometro per far scattare la sospensione degli interventi e quindi il congelamento della spesa comunitaria.

Ma a ridurre le produzioni e, indirettamente, a mettere a riposo i terreni hanno contribuito anche altre due misure comunitarie: il prepensionamento previsto dal vecchio piano Mansholt (la direttiva 160), riportata all'attualità delle misure riguardanti il [illegible] della produzione del latte: gli interventi diretti a incoraggiare la riduzione della produzione di latte e indennizzi modulati sulla quantità di latte abbandonata.

In breve il quadro entro il quale viene a calarsi questa nuova proposta. Va aggiunto che a sostenerla, per ora, sono solo la Germania e la Gran Bretagna. Lo stesso Copa si è perplesso e ha espresso molte riserve.

Le forze sociali italiane confermano perplessità e sottolineando anche le oggettive condizioni di un Paese in cui superficie coltivata raggiunga il 53% della totale, poca cosa nel contesto comunitario, mentre il nostro deficit globale resta rilevante per tutte le principali produzioni provocando il forte aumento all'import per altrettanto rilevante percentuale di beni, con un aggravio per la nostra bilancia che consente ulteriormente appesantimenti.

Per sposare la tesi di chi afferma che i surplus debbono essere pagati da chi li produce, non si può chiedere all'Italia, che già compra a prezzi di mercato il 70% del surplus comunitari, di entrare in [illegible] di idee di ridurre ulteriormente le sue produzioni, ridurre cioè la percentuale di autosufficienza faticosamente raggiunta, accettando di partecipare alla misura della messa a riposo dei terreni.

Le perplessità [illegible] alimento anche sul piano tecnico economico, dai primi dati pervenuti da Bruxelles, non si ottengono elementi sufficienti per valutare i costi dell'operazione, le prospettive di accoglienza, la certezza che riducendo le aree si riduce la produzione in misura accettabile. Il valore della produzione perduta, e quello che subiranno i terreni per il degrado causato dalla non coltura. Non si sa come la Cee vorrà [illegible] efficace controllo per il rispetto degli impegni.

Bisogna valutare meglio le conseguenze di un effettivo degrado professionale, la disponibilità dei coltivatori ad accettare una misura che di fatto significa cassa integrazione, mentre di certo crea disoccupazione non solo agricola, ma anche a monte, nell'industria che fornisce i fattori produttivi e, a valle, nell'agroindustria. Tutti aspetti che [illegible] valutazione attenta, come non può essere sottaciuto l'aspetto etico, in un contesto mondiale che per insipienza politica non riesce a scacciare la fame da troppe aree e le dolorose conseguenze che l'assenza di cibo provoca.

La Cee, una comunità di Paesi civili, [illegible] di decidere, non può sottrarsi al dovere dell'informazione e a quello, non meno importante, della documentazione.

Fortunato Tirelli

I produttori temono l'apertura del mercato unico

Mangimi senza strategia

Si chiede una politica adeguata per controbilanciare i vantaggi di cui alcuni partner Cee godono - I maggiori costi ricadono sull'allevamento, con conseguenti aggravi per la nostra bilancia agro-alimentare

DAL NOSTRO [illegible]

VERONA — I produttori italiani di pollo e tacchini, di suini e bovini da ingrasso sostengono, senza eccezione, di dover affrontare un forte svantaggio concorrenziale di 300-300 lire il chilo di prodotto vivo rispetto ad un operatore-trasformatore di qualunque altro Paese del Nord Europa.

Questo risultato, di elevata competitività nei confronti della nostra industria del settore, viene raggiunto con strategie specifiche, non tutte eguali. Ad esempio, in Francia prevale il basso costo all'origine dei cereali, la materia prima per l'industria mangimistica, mentre in Olanda la competitività viene attraverso l'efficienza organizzativa, sia a livello portuale, sia per capacità, rapporti e le sue colonie che permette di gestire il monopolio della manioca, un prodotto importante per [illegible] alimentazione animale.

I livelli legislativi in (Comunità Europea, Nazioni, Regioni) no, nel rispetto delle regole del gioco, molteplicità di strategie, per cui le aziende locali sarebbero in grado di affrontare la concorrenza europea ad armi pari. Ma ciò che denunciano gli operatori italiani è *la mancanza di una strategia nazionale che, in modo originale, sappia voler copiare quello che fanno gli altri, facendo che, entro il 1992, quando sarà la liberalizzazione comunitaria, i politici predisporranno strumenti di intervento adeguati. In altre parole, una politica agricola in grado di risolvere lo storico problema del disavanzo alimentare italiano nell'87 supererà ancora i 10.000 miliardi di lire determinato quasi per intero dalle forti importazioni di cereali*».

E' quanto ci ha dichiarato Franco Falco, amministratore delegato del Gruppo Arena, di cui fa parte la «Gloria Mangimi», sottolineando che «per arrivare a questo risultato sarebbe opportuno effettuare un'indagine seria che quantificasse correttamente sia la dimensione del nostro svantaggio concorrenziale, sia le principali cause di scostamento dal costo degli altri operatori Cee».

Anche per Giordano Veronesi, uno dei titolari dell'importante azienda del settore, il margine incide [illegible] te nei costi di produzione. Ne fa un elenco: per le galline ovaiole, l'incidenza è dell'82%, del 70% per polli e tacchini, del 62% per il suino leggero e del 74% per quello pesante, del 65% per il bovino da e del 52% per quello da latte.

Quali sono i vantaggi che godono i Paesi del Nord Europa? Veronesi risponde: «Essi sono rappresentati dalle eccedenze strutturali di cereali foraggeri; dal basso costo del denaro, dalle lacune della regolamentazione monetaria che consentono importazioni massicce di prodotti sostitutivi dei cereali (manioca, gluten feed, citrus pulp ecc.) verso Paesi [illegible] efficienti sistemi portuali e trasporti marittimi e fluviali, dall'elevata concentrazione della produzione in strutture industriali. In Olanda il 50% dei mangimi per suini è di produzione industriale, in Italia questa quota è solo del 38%, mentre il 62% è prodotto nelle aziende agricole, penalizzando gravemente una razionale alimentazione». E anche Veronesi porta come «esempio lampante la nostra cronica dipendenza dai Paesi del Nord Europa nelle importazioni di carne».

Per Enzo Di Chio, segretario generale dell'Assalzoo, il discorso cambia. «L'incidenza del costo degli alimenti su quello degli animali è influenzato da moltissimi elementi, per cui stabilire una cifra assoluta è impossibile. E' però fuori discussione che il costo degli alimenti è la voce principale sui costi di produzione».

Perché i del Nord Europa sono favoriti? «A parità materie prime, regolamentazione Cee, per rispettare la filosofia dei prezzi unici, ha imposto barriere doganali eguali per tutti i Paesi. E questo non è discriminante, perché fa parte del sistema. Sono invece diversi, ad esempio, i noli e le spese di sbarco — a Rotterdam più che a Ravenna, Genova e Livorno — e questo vuol dire, se la politica di mercato funziona, che i prezzi in Italia sono più elevati che in Olanda. E mi riferisco ai cereali. Ma c'è un'altra ragione: le zootecnie che operano nei Paesi ove ci sono maggiori eccedenze e nelle zone vicine a tali Paesi beneficiano di prezzi inferiori».

Ci sono poi altre materie prime per l'industria mangimistica, come la manioca, e in questo caso si tratta di prodotti che, per accordi intercorsi tra la Cee e i Paesi produttori, entrano nei comunitari «a dazio e non a prelievo. Principali beneficiari — ha concluso Di Chio — quei Paesi che da decenni hanno relazioni commerciali con quelli produttori di [illegible] dell'Olanda che utilizza qualcosa come 35 milioni di quintali l'anno di manioca».

Renzo Villare

La produzione [illegible] dal [illegible] al 1987

(in milioni di quintali)

	1983	1984	1985	1986	1987*
Altri	7,6	7,7	8,7	9,8	[illegible]
Avicoli	41,7	38,8	37,5	39,1	40,4
Suini	26,1	23,5	21,8	22,9	23
Bovini da carne	13,4	11,7	12,2	11,7	10,6
[illegible] da latte	18,7	[illegible]	20,4	22,6	24,3
TOTALE	112,5	108,6	101,3	106,1	108,6

* [illegible] previsioni

Più 4 lire il litro

[illegible] c'è l'accordo in Piemonte

L'intesa '88 introduce criteri qualitativi

TORINO — Il Piemonte è la prima regione della Valle Padana ad aver chiuso le trattative per la determinazione del prezzo del latte alla stalla per il 1988. L'intesa tra allevatori ed industriali latteo-caseari, raggiunta in base alla legge 306, prevede un ritocco del prezzo di 4 lire e — soprattutto — il [illegible] mento differenziato del prodotto [illegible] criteri qualitativi. E', quest'ultimo, un fatto innovativo di portata storica per la prima volta nel [illegible] Parse un accordo regionale introduce, a livello generalizzato, il «sistema qualità».

Vediamo in dettaglio i punti salienti del nuovo patto, concluso anche [illegible] alla determinante di mediazione dell'assessore all'Agricoltura Emilio Lombardi.

• Prezzo — Dal 1° febbraio il prezzo passerà da 572 lire (sulle quali è fermo da due anni) a lire il litro (Iva compresa) per pagamenti a 30 giorni termine che le parti potranno consensualmente portare fino a 50 giorni.

Dovranno essere corrisposte 10 lire in più se il latte verrà il 60° giorno e [illegible] di pagamenti [illegible] te dilazionati (che non potranno comunque superare i 90 giorni) anche gli interessi in misura pari al [illegible] di [illegible] Invariato rimane, invece, il compenso per il servizio di refrigerazione: 9 lire.

• Qualità — Il nuovo quadro, che entrerà in vigore il 1° marzo si fonda su tre parametri, e cioè grasso proteine e cellule somatiche. Il nuovo prezzo si riferisce al latte che ha le seguenti caratteristiche: tenore di grasso compreso tra 3,5 e 3,7 % compreso. Proteine tra 3 e 3,2%. Numero di cellule somatiche tra 350 mila e 500 mila unità. Tutte le variazioni rispetto a questi livelli verranno premiate o penalizzate. Per il grasso e le proteine ogni valore rilevato in più o in meno farà scattare maggiorazioni o riduzioni [illegible] di 0,3 lire.

Più articolata la griglia fissata per le cellule somatiche: fino a 150 mila l'allevatore avrà diritto ad un premio di 6 lire, da 150 mila a [illegible] mila percepirà 3 lire in più, da 500 mila a [illegible] mila l'acquirente tratterrà invece 3 lire che diventeranno 6 se le cellule somatiche si collocheranno nella fascia superiore compresa tra 750 mila ed un milione. Oltre quest'ultimo indice e fino ad un milione e 250 mila, alla detrazione di 6 lire si aggiungerà l'annullamento dell'eventuale maggiorazione maturata sulle proteine.

Claudio Martino

L'«embryo transfer» consente gravidanze superselezionate portate a termine in coppia

Un supervitello con due madri

Con questo metodo, oltre a incrementare la produzione, è possibile salvare [illegible] in via di estinzione - Vitelli gemelli ottenuti con un'operazione di microchirurgia - Le «chimere»

Bestiame usato per le operazioni di «embryo-transfer» in una fattoria degli Stati Uniti

Nel settore della riproduzione bovina, il futuro è già cominciato. Sotto l'impulso di una ricerca scientifica ad altissimo livello, i cui risultati sono rapidamente trasferiti a livello applicativo, i tradizionali [illegible] selettivi si stanno radicalmente trasformando. L'embryo transfer, tuttora considerata tecnologia d'avanguardia in medicina umana, è comunemente impiegata nella specie bovina: nel 1987 sono stati eseguiti, nel mondo, ben 250 [illegible] interventi. I vantaggi per gli allevatori sono notevoli: mentre una vacca mette al mondo nel corso della sua carriera produttiva una media di quattro vitelli, utilizzando embryo transfer può arrivare a 200.

La tecnica è del tutto incruenta. Le ovaie di una bovina campionessa vengono stimolate, con speciali farmaci, a produrre alcune decine di cellule uovo (normalmente ne vengono emesse, ad ogni ciclo, una o due). Queste uova sono poi fecondate artificialmente con il loro supercecellente; al settimo giorno gravidanza i microscopici embrioni vengono prelevati e trasferiti nell'utero di altre femmine [illegible] pregio che porteranno a termine la gravidanza.

Gli embrioni sono anche essere congelati in azoto liquido (196°C sotto zero), conservati per un tempo indefinito e poi successivamente trapiantati. Grazie a questa possibilità si è già avviato un fiorente commercio mondiale di embrioni congelati, che rende possibile lo scambio di materiale genetico con Paese del mondo. Particolarmente importante diventa la conservazione di embrioni di vacche appartenenti a razze in via di estinzione, che potranno così sopravvivere per futuri recuperi. E' già possibile anche determinare il sesso degli embrioni e poi dividerli, mediante una delicata operazione di microchirurgia denominata «splitting». Il due o quattro parti. Si hanno così vitelli gemelli perfettamente identici, utilizzati per lo studio dei rapporti tra le caratteristiche ereditarie e le modificazioni indotte dai fattori ambientali.

I risultati più straordinari vengono dalla realizzazione delle «chimere». Con questa denominazione sono indicati viventi derivati per aggregazione di materiale proveniente più embrioni nati così stranissimi che presentano caratteri misti due o quattro parti. Si hanno così vitelli gemelli perfettamente identici, ma non hanno niente a che vedere con i normali ibridi, infatti conservano inalterate le caratteristiche genetiche delle linee originarie e riprodurranno fedelmente nei loro discendenti la tipologia dei nonni.

La produzione di chimere non rappresenta solo un eccezionale evento scientifico ma consente di studiare l'influenza delle diverse popolazioni cellulari sulle caratteristiche dell'organismo nel suo insieme. Attualmente la ricerca biologica sta seguendo due filoni: il primo riguarda le tecniche di fecondazione in vitro, prelevando cellule uovo direttamente dalla ovaie (anche di vacche già gravide). Questo sistema lascia intravedere enormi possibilità di sfruttamento.

L'altro settore di studio riguarda il trasferimento di geni (la particelle depositarie dei caratteri ereditari direttamente nella germinale di altri animali, con l'obiettivo sia di esaltare le produzioni zootecniche sia di migliorare la resistenza alle malattie.

Mario Valpreda

Il calo di esportazioni è pari a 300 miliardi

Ortofrutta in allarme

La [illegible] più aggressiva è quella di Spagna e Africa del Nord I produttori lamentano la mancanza di incentivi e promozione

MILANO — Il settore dell'ortofrutta è in allarme, a farlo scattare sono i conti del bilancio 1987, che segnano un calo di 300 miliardi nelle nostre esportazioni; l'attivo è a quota 1300 miliardi ma, rispetto all'86 la flessione dell'export è stata del 2,2% contro un aumento delle importazioni del 34,6%.

Durante lo scorso anno l'Italia ha dovuto cedere terreno soprattutto agli spagnoli che hanno invaso massicciamente i mercati europei (la Spagna, ad esempio, è riuscita a esportare 27 milioni di quintali di agrumi contro i nostri 1,3 milioni di quintali) e i nostri ortofrutticoltori vedono seriamente in pericolo la loro prerogativa, già minacciata dai Paesi dell'Africa settentrionale.

Anche la frutta secca, altro settore importante per l'export italiano, è andata in passivo nell'87: le esportazioni sono state di 161 miliardi, contro i 168 del 1986, mentre le importazioni, pari a 74 miliardi nel 1986, l'anno scorso sono salite a 130. Tutto questo mentre si avvicina la sfida del 1992 data in cui la caduta delle barriere doganali nell'area Cee avrà un impatto tale da mettere a dura prova il nostro sistema agricolo.

«I mali del settore — spiega Quinto Agostini, presidente dell'Associazione [illegible] esportatori-importatori — hanno una precisa identità mancanza di [illegible] ità, promozione, marketing. Il settore dell'importexport dovrebbe essere totalmente rimodernato nelle tecnologie, mettendo gli operatori privati, che costituiscono il 70% dell'intero sistema, nelle condizioni di poter accedere a tutte le agevolazioni di cui, ad esempio usufruiscono gli organismi cooperazione».

«Purtroppo invece — continua Agostini — l'unica legge esistente in materia (la 703, che prevede finanziamenti a tassi agevolati per le aziende ortofrutticole non viene più rifinanziata dal 1977».

Tutti questi problemi saranno affrontati durante il prossimo «Macfrut» la rassegna europea dei prodotti e delle tecnologie ortofrutticoli, che si sta preparando a Cesena da martedì a svolgersi dal 28 aprile al 1° maggio. Macfrut quest'anno avrà un'attenzione particolare per un settore emergente quello della ricerca scientifica. Cesena infatti è stata scelta dall'Enea (Ente nazionale energie alternative) come città pilota in quanto da anni vanta laboratori d'avanguardia per lo studio delle colture in vitro e per la produzione degli insetti «utili» impiegati nella difesa integrata della frutta, nel quadro della politica alternativa all'impiego di fitofarmaci. Alla ricerca è dedicato un settore specifico della mostra chiamato «Agrotechfrut».

Vanni Cornero

• ASSOFONDO — Le tre unioni dei produttori ortofrutticoli (Unapoa, Unacoa, Unaproi) in collaborazione con le organizzazioni professionali agricole, hanno creato un fondo di garanzia chiamato Assofondo contro il mancato pagamento dei prodotti ceduti all'industria di trasformazione

Una modifica al disciplinare

Il Barbera d'Asti è «doc» anche se ancora giovane

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto del Presidente della Repubblica che, modificando il disciplinare di produzione del vino a d.o.c. «Barbera d'Asti», annulla il periodo minimo obbligatorio di invecchiamento, prima prescritto in dodici mesi. «Pertanto — commenta con soddisfazione il presidente del Consorzio di Tutela del Barbera d'Asti e del Monferrato — già il prodotto della vendemmia 1987 può essere cribito al consumo, sfruttando la tendenza del mercato nei confronti dei vini giovani e fruttati».

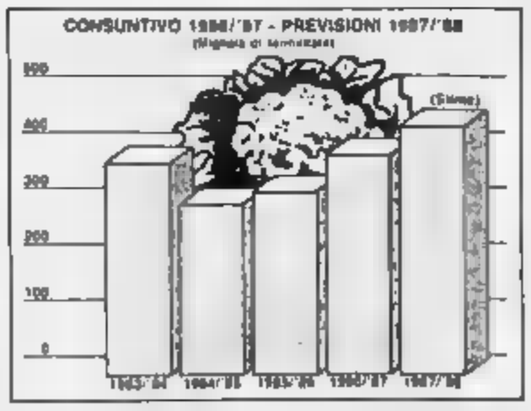
Analogo provvedimento è possibile eliminazione del periodo di invecchiamento è stato anche per la «Barbera d'Alba». Per i due vini è maturazione obbligatoria in botti di riservata solo alla qualità «superiore».

I provvedimenti si inseriscono nel vasto di rilancio delle quattro Barbera a d.o.c del Piemonte che è avvale la campagna pubblicitaria in pieno svolgimento sul mercato interno: «La rosa del Barbera» dedicata alle d.o.c. Asti, Alba Monferrato e Colli Tortonesi.

• SOIA — I primi acquirenti di soia provvederanno, il 26 gennaio, alla corresponsione di un ulteriore anticipo del prezzo fino alla concorrenza di complessive 71.000 al quintale più Iva. La Confagricoltura ricorda che il prezzo finale è stato fissato, in base all'accordo del 20 luglio 1987, in 78.160 lire al quintale più Iva.

Analisi dei prodotti

Quando il cavolo è da buttare



Dopo il latte, la carne, i cereali, la frutta, tocca ora ai cavoli: ce ne sono troppi e bisogna distruggerli. Secondo i dati dell'Isnea, nella campagna 1987-'88 la produzione italiana di cavolfiori arriverà a 440 mila con un aumento del 13% rispetto all'annata precedente e addirittura del 33% nei confronti del periodo 1983-'85.

La coltura del cavolfiore, che aveva trovato una sua adeguata dimensione, in questi ultimissimi anni si è andata espandendo perché la mancanza di valide alternative al pomodoro ha indotto gli agricoltori a ritornare alle colture tradizionali.

Il mercato però non sarà in grado di assorbire i quantitativi crescenti ed è quindi probabile — secondo l'Isnea — che si ricorrere ai ritiri di mercato, e alla successiva distruzione, per circa 50 mila tonnellate.

Il interno di cavolfiore fresco assorbirà poco di 152 tonnellate, mentre quasi 90 mila tonnellate serviranno all'industria e 90 mila andranno all'esportazione.

Prima produttrice è sempre la Campania, dov'è previsto un raccolto di 109.300 tonnellate, poco meno d'un terzo di tutto il raccolto nazionale: Puglia (53.000) e Marche (50.000); produzioni minori vengono Abruzzo (45.000), Lazio (35.000) e Veneto.

***

DAL 1915 FRATELLI BERGALLO DAL 1915
CASA DEL E SALOTTO ARREDAMENTI
UNICA SEDE
CORSO [illegible] CESARE
[illegible] TORINO
TEL.

SALOTTI - CUCINE
CAMERE DA LETTO
MOBILI - DIVANI
FLEXTEN
IL MATERASSO A MOLLE DELLA NOSTRA ERA
For Ever
di più è impossibile

PK publikompass spa
Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 Torino

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - [illegible]

Torino incredibile: viaggio nel degrado che affligge il cuore antico della città

Tra i paria del centro storico

La faccia povera del commercio - Tra gli [illegible] ci sono almeno [illegible] migliaio di cinesi e 3 mila marocchini «ufficiali» (ma le cifre reali sono più grandi) - Si vive in sette in una stamberga, pagando 100 mila lire a testa ogni [illegible]

Nella casbah del vecchio centro, fra tanti tuguri dimenticati e poche [illegible] riportate all'onor del mondo, [illegible] vita ruota intorno a 2 mila negozi, [illegible] laboratori artigiani, cento uffici della Giustizia e 500 del Comune. Un rapporto altissimo fra i 20 mila che passano i confini di via XX Settembre o di via della Consolata per motivi di lavoro e i 5 mila che abitano nei vicoli.

La sproporzione spinge [illegible] estreme conseguenze: il contrasto fra il giorno e la notte, tra l'animazione del commercio e le poche [illegible] che restano illuminate: la pizzeria, il ristorante cinese, la sala giochi, il bar dei tarocchi. Uno specchio fedele di quanto [illegible] cambiato il mondo intorno ai [illegible] marci, dietro le ringhiere mangiate dalla ruggine.

Dai portoni sono sparite quelle signore cariche di rossetto in perenne attesa [illegible] clienti: *«Categoria esaurita: tutte in pensione per anzianità e [illegible] c'è [illegible] barare», s'è bloccato il ricambio»*, dice il dott. Oronzo Cuccorese, dirigente del I° Distretto di polizia, da 30 anni a Torino. Cuccorese ricorda le guerre degli inquilini, [illegible] battaglia urbanistica [illegible] 30 famiglie in [illegible] Porta Palatina 17: *«Nel '73 [illegible] dovevano essere demolite, gli alloggi di destinazione erano occupati degli abusivi. Per 7 giorni ci furono barricate, lanci [illegible] razzi e bottiglie molotov»*.

Immagini ormai consegnate alla storia, come certe bande [illegible] quartiere che lasciavano il bello e il brutto tempo. Oggi nel centro storico sopravvivono sacche di delinquenza, zone ben definite dove lo scippo, insieme col furto dell'autoradio, sono facili e la droga è di casa, ma la dimensione è ben diversa: più piccola, anche se molto più diffusa.

In un quartiere [illegible] ha fatto [illegible] per trent'anni da centro di smistamento di tanti immigrati, pochi hanno un legame col passato. In vicolo della Consolata c'è l'ultimo pantofolaio: Camillo Gamba, negozio dal '44, sempre nel vecchio centro e sempre più solo. Non conosce più i vicini [illegible] casa: *«Piemontesi? [illegible] facciu pensare»*. Fruga nella [illegible] e [illegible] trova nomi: *«Forse là dietro, [illegible] dei [illegible] c'è ancora qualcuno, qualche pensionato. Ormai parlano tutti forestiero; neanche al camposanto, la domenica pomeriggio, [illegible] il dialetto»*.

Vent'anni fa [illegible] quattro isolati: chi ci abitava, a che piano, quanti erano in famiglia, piemontesi o meridionali. Oggi è straniero fra gli stranieri: dai vetri impolverati del negozietto vede passare *«dei tramati ai di»*, due traslochi al giorno. Passa il tempo a guardare: *«I gialli vanno sempre di corsa: lavorano giorno e notte, parlano solo tra loro. I mori vanno piano e discutono forte: sempre vestiti [illegible] "potra gent", si vede che tribolano»*. Qualcuno [illegible] anche maleducato: *«Buttano la spazzatura dalla finestra: vedesse al mattino, che robe!»*.

I *«mori»* sono i marocchini: 3 mila presenze ufficiali più una quota imprecisata di irregolari, tutti venditori ambulanti. I *«gialli»* sono i cinesi: *«Saranno un migliaio, 100 arrivati negli ultimi 2-3 anni»*, stima Fredo Olivero che dirige l'ufficio Stranieri del Comune. Una colossale famiglia di cuochi, camerieri, fabbricanti di borse. Una muraglia impenetrabile agli estranei: lavorano in continuazione, abitano spesso nel laboratorio o nella cantina sottostante. Inutile chiedere [illegible] già alla terza [illegible]anda la risposta è classica: *«Non capisco»*.

Cinesi e marocchini sono la faccia povera del commercio, un altro contrasto stridente con le decine di grossisti di abbigliamento che monopolizzano i piani terra e [illegible] zone come piazza Emanuele Filiberto. Anche i marocchini [illegible] schivi: vivono [illegible] comunità di 20-30 persone, abitano garages, soffitte, «buchi» incredibili sfruttati senza scrupoli.

Elmati [illegible] Koulbri, 32 anni, mostra l'«alloggio» che divide con 6 compagni in via Piave: sotto montagne di coperte si intravedono le brande addossate [illegible] muro umido; il resto dello spazio è occupato da un lavandino e un frigorifero. La [illegible] viene da una lampadina: non è fissa, il filo arriva [illegible] piano inferiore, la spostano da una camera all'altra, secondo la necessità. Affitto? *«Centomila o festa»*, risponde Elmati. Quanti siete [illegible] questo palazzo? *«Venti, trenta. Qualcuno va via, arrivano altri. Non facciamo casino: siamo buoni. Mai litigate, mai cantare. [illegible] giorno lavoro, a letto alle 10»*. I vetri sono rotti, chiusi col cartone. Il padrone [illegible] non [illegible] cambia? *«Lui dice: "Ti piace? Stai. Non ti piace? Verrà un altro"»*, e sorride con [illegible] po' [illegible] compassione, meravigliato che il cronista non sappia queste cose.

Elmati e i suoi [illegible] in buoni rapporti con i vicini [illegible] casa, la famiglia Ortino. Il padre Salvatore, disoccupato, la moglie Carmela, i figli Silvio, Giovannina e Roberto. Sfrattati, hanno trovato solo due camere, e il padrone [illegible] casa deve essersi commosso: soltanto 150 mila al mese, invece delle 700 chieste ai marocchini).

E' l'unico canone in vigore nella Torino più vecchia, ormai *«periferia»* più grigia e isolata della Pulchra. Accanto alle vetrine [illegible] negozi, [illegible] gli uffici, spiega Dario Galati, professore di psicologia urbana che 3 anni fa ha scelto di abitare in via Bellezia, è cresciuto *«un grande dormitorio per sottoproletari»*.

Secondo Dario Galmati, professore di psicologia urbana, «il [illegible] è diventato [illegible] grande dormitorio per sottoproletari»

Bruno Gianotti

Ad Architettura, mostra sugli scavi archeologici

Passa dal Valentino la via per Hierapolis

Equipes torinesi esplorano da 30 anni l'antica città turca

L'affermazione è [illegible] prof. Doro Levi, già direttore della Scuola archeologica italiana: *«Una delle più ardite e ambiziose imprese archeologiche italiane è stata l'esplorazione di Hierapolis, in Turchia»*. Ha matrice [illegible]ese questa iniziativa che, lungi dall'essere ultimata, ha già attirato l'attenzione e l'ammirazione [illegible] principali scuole archeologiche del mondo nonché un milione di visitatori l'anno. Un'esperienza che, oggi, è raccontata da una mostra al Castello del Valentino.

Tanto interesse per queste ricerche nasce, [illegible] primo luogo, da un fortunato tam-tam pubblicitario per lanciare turisticamente una località avvolta dal fascino misterioso di vestigia millenarie. Ma gli studiosi tendono a mettere in rilievo il rivolto culturale dell'impresa, condotta [illegible] rigore scientifico di un'équipe più attenta [illegible] rispetto di precisi criteri metodologici di lavoro che all'effetto spettacolare dell'operazione. Chissà per quanto tempo questa città, [illegible] nel secondo secolo [illegible] Cristo, sarebbe rimasta sepolta dalla polvere della storia se un docente del Politecnico torinese, Paolo Verzone, chiamato a Istanbul per insegnare Architettura, non ne avesse intuito i tesori nascosti.

Risale a trent'anni circa no la scoperta da parte del docente, del «fortunato abbandono» di Hierapolis, nell'antica Frigia, un tempo chiamata «città del colore» per le formazioni di travertino che, per forma e straordinario candore, ricordano i fiori di quella pianta. I depositi si formano [illegible] continuamente [illegible] il [illegible] dell'acqua che sgorga abbondante da vicine sorgenti termali [illegible] temperatura di 35 gradi.

Sui bordi del pianoro si formano vasche delle più diverse e fantastiche forme mentre a valle, l'acqua si solidifica in canali che [illegible] attraverso i campi e che [illegible] anche oggi utilizzati dai contadini per l'irrigazione e come limiti di confine. Affascinato dal paesaggio, il prof. Verzone chiese ed ottenne [illegible] governo turco di poter iniziare [illegible] una [illegible] archeologica con l'aiuto di studiosi torinesi del Politecnico. Dal [illegible] oggi sono [illegible] trenta le «campagne» di scavi condotte in terra turca, dirette [illegible] dalla prof. Daria De Bernardi Ferrero subentrata nel '78 al «pioniere» Paolo Verzone.

Il manifesto della mostra

I risultati [illegible] trentennale attività (ma l'équipe torinese formata [illegible] una ventina tra docenti, studenti e tecnici, può lavorare [illegible] 2 mesi l'anno) sono [illegible] illustrati nella [illegible] allestita [illegible] sede della facoltà di Architettura. Un'esposizione iconografica che è, al tempo stesso, [illegible] lettura storica [illegible] racconto a capitoli [illegible] scoperte archeologiche a mano a mano venute alla luce.

Scorci della Hierapolis ellenistica, sorta come [illegible] tro religioso attorno a un antro sotterraneo detto Plutonio, [illegible] della dominazione [illegible] e dello spaventoso terremoto che colpì la città nel 60 dopo Cristo, resti dei principali monumenti e opere (teatro, ninfei, terme, cinte murarie) realizzati nelle fiorenti epoche antoniniana e severiana, segni della successiva decadenza e delle scorrerie dei musulmani e dei crociati.

«Le nostre missioni continueranno fino al Duemila — annuncia la prof. De Bernardi Ferrero —. *La zona da esplorare è ancora [illegible]. Nonostante l'esiguità dei fondi, una cinquantina di milioni l'anno, intendiamo completare gli [illegible] e restituire all'umanità [illegible] frammento [illegible] sua storia»*. Un frammento di storia, d'arte e di civiltà [illegible] riprodotto in suggestive immagini al Castello del Valentino con possibilità di visita sino alla fine del mese (orario 9-18,30).

Guido J. Paglia

Convegno della Federabitazione

Piemonte in crisi per le nuove case

«Una paralisi determinata dalla burocrazia»

Sul tema «Casa e territorio» si è svolto, ieri, al centro «Piero della Francesca», il quarto convegno della Federabitazione-Piemonte, l'associazione cooperativistica a cui aderiscono 15 mila famiglie della [illegible]

Inserita di un alloggio migliore e stretti mantenendo alla *«la tensione nel settore casa»*, la relazione in apertura il presidente dell'Associazione, Marena, invitando [illegible] enti locali e il Parlamento presente (on. Botta, dc, presidente della Commissione Lavori pubblici della Camera) ad avere [illegible] una *«paralisi determinata dalla burocrazia e dall'inadeguatezza delle leggi, con lo slogan «Case e non parole»*.

Un esempio negli ultimi anni i programmi della Federabitazione: [illegible] nuovi alloggi: circa 750 in Piemonte (il più autofinanziato sono stati avviati solo il 64 % e al capoluogo piemontese Torino: *«In parte per carenza di aree, ma anche per ritardi politici»*.

Temperatura

massima	+ 11,3
minima	+ 0,9
media	+ 7,1

Rilevazioni del **Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle** alle [illegible] 20: pressione a livello del mare 1015 mb; umidità 80 per cento. **Temperatura:** massima +9,8; minima -0,4; media +4,6. **Previsioni:** cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione. **Venti:** moderati con locali rinforzi. **Visibilità** buona. **Temperature:** stazionarie. **Sole:** sorge alle 7,58 e tramonta alle 17,24. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** massima +5,1; minima -7.

Migliorano, al Centro traumatologico, le condizioni degli ustionati di Capodanno a Brandizzo

Prime speranze dopo il tragico rogo

Due giovani sono stati dimessi, al Cto i ricoverati [illegible] ancora 10 - Venerdì pomeriggio il primo innesto di pelle coltivata su Francesco Carrà, lo zio del piccolo Alessandro - Quasi nessuno sa [illegible] che quella notte ha perso cinque amici

I volti gonfi e sfigurati dei primi giorni hanno assunto le sembianze di sempre. Ed è tornato il sorriso sulle labbra di molti scampati dall'inferno di [illegible].

Sorride Cinzia Giriato, quando i parenti [illegible] dicono, attraverso il telefono che li collega con le stanze d'isolamento, che è sempre bella, che sta tornando come prima. Sorride [illegible] Franco, 24 anni, tentando anche qualche battuta coi parenti.

Sorridono, si alzano e passeggiano nei corridoi chiacchierando con gli amici Andrea Galliano, 20 anni, e Davide Campagnolo, 22 anni. Sta bene anche Giancarla (Katia) Buzzoni: si alza, si muove, è autosufficiente.

Sono due i dimessi: Manuela Avalle, già da diversi giorni a casa, e Gianfranco Colavecchio, 21 anni, che ha lasciato l'ospedale giovedì.

Stanno meglio anche Marco Campagnolo, 21 anni, Teresa [illegible] 20 anni, e Nicola Caldarisi, 23 anni. Quasi nessuno dei ricoverati sa che cinque dei loro amici sono morti dopo il rogo. Ricordiamo i loro nomi: il piccolo Alessandro Sinchetto, 3 anni e mezzo, la mamma Maria D'Armiento, 29 anni, la [illegible] Giuliana Sinchetto, 32 anni, Teresa Carmela Bambino, 24 anni, Vincenzo Calabrese, 23 anni.

Sempre critiche appaiono, invece, le condizioni di Marco Sinchetto, 29 anni, il papà del piccolo Alessandro, morto a poche [illegible] dal rogo, e quelle dello zio del bimbo, Francesco Carrà, 30 anni.

Proprio Francesco Carrà, ieri, è stato il primo a subire il trapianto con pelle coltivata. Alcuni centimetri della sua cute, [illegible] settimane fa, [illegible] inviati all'Istituto tumori di Genova. Il piccolo lembo, opportunamente trattato, si è moltiplicato [illegible] ad arrivare a coprire un'area [illegible] quasi [illegible] metri quadri.

E' una tecnica nuovissima, che il Centro grandi ustionati è stato il primo ad usare. Spiega il primario, Gilberto Magliacani: *«La pelle coltivata, arrivata in lembi [illegible] centimetri per otto, supera tuttavia, è stata poi innestata sul corpo [illegible] paziente»*.

Questa tecnica sarà adottata [illegible] quasi sicuramente, anche per Marco Sinchetto e per due delle ragazze. Cinzia Giriato è stata curata con un nuovo tipo di camera iperbarica, brevettata da una ditta di Torino, la «C & [illegible] Engineering».

Il macchinario ha il vantaggio di [illegible] facilmente trasportabile (una parte è addirittura gonfiabile): nella camera iperbarica il paziente respira ossigeno puro e questo aiuta la cicatrizzazione.

Spiega ancora il primario: *«Quasi tutti avranno bisogno di [illegible] "ritocchi". Piccole zone ancora scoperte, trapianti che non hanno attecchito. Si userà in linea di massima l'autoplastica: piccoli lembi di pelle [illegible] trasformati da una macchina in una sorta di rete, per riuscire a triplicare la loro area, e trapiantati nelle zone scoperte.*

La grande paura, per molti dei «reduci», è passata, ma nessuno vuole ricordare quella notte. E i parenti non chiedono nulla, per non turbarli nella [illegible] lotta [illegible] guarire.

Al di là dei sorrisi destinati ai visitatori, c'è chi ha gli incubi notturni, e chi, anche se non [illegible] parla, continua a ricordare il film di quella terribile notte [illegible] Capodanno: la festa, con il piccolo Alessandro che giocava, lo scoppio della bombola, il fuoco, la fuga.

I parenti da venti giorni, ormai, stazionano nelle sale d'attesa [illegible] Centro Grandi Ustionati, si scambiano notizie, commenti. Sono tutti commossi e ringraziano per la dedizione e le capacità di medici e infermieri del Cto e dell'ospedale di Chivasso, [illegible] è stato prestato il primo [illegible]. Il momento peggiore sembra ormai passato. **Giuliana Mongelli**

Emanuela Avalle è stata la prima a lasciare l'ospedale

Trovata morente overdose?

La donna, 31 anni, trasportata d'urgenza in ospedale: è stato tutto inutile - E' la prima vittima della droga nell'88 (nell'87 furono 38)

[illegible] è arrivato al [illegible]tino della guardia medica poco prima delle [illegible]: *«Venite subito, fate in fretta, qui c'è una donna che sta male, è molto grave»*. Un'ambulanza è immediatamente accorsa in via Cattico 3.

La giovane — Rita Bullaro, 31 anni — è stata trasportata al Maria Vittoria ma è arrivata già morta: collasso cardiocircolatorio, forse provocato da un'overdose di eroina. Soltanto l'autopsia dirà con certezza che cosa è accaduto.

Anche nelle mani della polizia sono pochi [illegible] elementi sui quali lavorare. Originaria di Castel Termini, in provincia di Agrigento, Rita Bullaro da una decina d'anni veniva saltuariamente a Torino. Negli ultimi tempi s'era fermata: viveva nell'alloggio [illegible] via Cattico, ospite di Vincenzo Crocchia, [illegible] anni, [illegible]tino.

A carico di Rita Bullaro [illegible] risultano precedenti penali. Sulla base delle poche testimonianze che la polizia ha potuto raccogliere, la ragazza faceva uso di sostanze stupefacenti, ma — tengono a precisare i suoi conoscenti — *«lo faceva saltuariamente»*. In un primo tempo s'era parlato di una siringa trovata accanto al corpo al momento dei soccorsi, ma la circostanza non è stata poi confermata.

A dare l'allarme alla guardia medica è stato proprio Vincenzo Crocchia che, appena rientrato a casa, ha trovato la giovane rantolante accanto al letto. Con il fratello di [illegible] Salvatore, Crocchia ha seguito l'ambulanza fino all'ospedale. Ma qui i due hanno saputo che per la donna non c'era più nulla da fare. Se, come pare, si tratta di overdose, Rita Bullaro è la prima vittima dell'88 a Torino. Una constatazione dolorosa, come doloroso è stato il bilancio dell'87: furono 38 le vittime dirette della droga, contro le 31 dell'anno precedente.

[illegible] Nuovo vertice pri cittadino

Cambia il segretario del pri torinese: Salvatore Paonni sarà quasi sicuramente sostituito da Franco Ferrara, attuale capogruppo in Regione. Il nuovo vertice sarà eletto nei prossimi giorni dal direttivo che oggi verrà scelto dagli 80 delegati (rappresentano un migliaio di iscritti) distribuiti nelle 4 sezioni cittadine) riuniti da ieri a congresso.

Dal dibattito è stato lanciato un chiaro [illegible] rito agli alleati di governo a Palazzo civico: o si rispettano e si rendono operativi i progetti [illegible]rdati (dal Lingotto ai parcheggi, al metrò), oppure il pri prenderà le [illegible]se. Oggi, a conclusione dei lavori, interverrà l'on. La Malfa.

Autoconvocati in assemblea

«Il sindacato è vecchio, fuori dalla realtà. Continua ad adottare la politica dello scambio, superata dall'ingresso in fabbrica delle tecnologie. Non per nulla siamo agli ultimi posti nella graduatoria dei salari». Con queste parole, il delegato Gino Giulio (Fiat Mirafiori) ha aperto ieri pomeriggio, nella sede Fim di via Porpora, i lavori dell'assemblea degli «autoconvocati» che, nei giorni scorsi, avevano diffuso nelle officine un documento di dissenso con la politica contrattuale di Fiom, Fim e Uilm.

Gli «autoconvocati» intendono riaffermare la centralità dei lavoratori per definire il pacchetto di richieste nella vertenza integrativa. In particolare, rifiutano la *«mediazioni [illegible] vertice»* e suggeriscono [illegible] piattaforma articolata. *«Una prima parte, a carattere generale, deve trattare orario, salario e occupazione, elementi comuni a tutti; la seconda parte deve tenere conto delle diversità nei singoli comparti produttivi»*.

Estrazioni del Lotto

Sabato 23 gennaio 1988 - n. 4

Bari	73	39	66	80	[illegible]
Cagliari	33	38	66	44	76
Firenze	10	14	[illegible]	4	71
Genova	[illegible]	63	2	5	70
Milano	[illegible]	64	52	43	[illegible]
Napoli	8	[illegible]	14	7	13
Palermo	13	23	77	83	34
Roma	11	57	[illegible]	88	78
Torino	64	[illegible]	34	51	[illegible]
Venezia	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	44

Risultati Enalotto

Punti	Pieni	Quote
«12»	2	73.121.000
«11»	17	1.018.000
«10»	174	144.000

Monte premi: [illegible]

Colonna vincente

2 X 1 1 X 1 1 1 2 1 2 X

Specchio dei tempi

Morte [illegible] e morte cerebrale: il medico spiega - Un criterio equo per le retribuzioni - Contrario alla scuola obbligatoria [illegible] ai 18 [illegible] - Un valido aiuto se [illegible] è motivata - Più luce

[illegible] gni clinici e di situazioni accertabili strumentalmente, e la loro persi[illegible] per dodici [illegible]. Trascorso tale tempo, si può certificare lo stato di *'morte cerebrale'* e procedere al prelievo.

«"Morte clinica" e [illegible] cerebrale" non possono essere considerate sinonimi e la [illegible] è uno dei requisiti richiesti impedisce l'esecuzione del prelievo; se la "morte clinica" avviene prima dell'accertamento della "cerebrale", si ricade in quelle [illegible] condizioni di inutilità del prelievo. E questo è stato il caso del giovane Tullio Negri, comparso su Specchio».

prof. Roberto Pattono

Un lettore ci scrive da Verona:

«Nel Codice di Hammurabi — il più antico documento giuridico dell'umanità, del secondo millennio a.C. — veniva fissato dall'alto, per il compenso del lavoro, il criterio del rendimento e del relativo sacrificio.

«In Italia, ora, per disciplinare la "giungla retributiva" [illegible] la [illegible] 30-12-1986 n. 936, che affida al Cnel il compito di "accertare periodicamente l'andamento della produttività e delle retribuzioni", [illegible] poiché esso si basa sui "contratti collettivi di lavoro", che seguono conflitti in cui prevale la "forza contrattuale" delle varie categorie, avviene che, confrontandosi con altre, [illegible] ritengono sottovalutata la propria importanza sociale.

«Ma che dire, allora, [illegible] pensioni "d'annata", per cui il [illegible] differito, per lo stesso lavoro, per qualifica ed anzianità, viene attribuito con scarti rilevanti?».

Noè Cinti

Un lettore ci scrive:

«Scrivo su un problema dibattuto: scuola dell'obbligo fino a 16 anni.

Quando mi faccio perplesso è un ragionamento semplicistico, cioè se un ragazzo per motivi vari smette di studiare, o "non va avanti", rifiuto senza sindacare i motivi, normalmente sui 14-15 anni lo so [illegible]. Ora la scuola organizzata come è, penso che a 16 anni ne sappia tanto quanto a [illegible]. Deve andare a soldato, ritorna a 21 anni. E poi? Sarà mio [illegible] caso senza arte né parte?

«Io vedrei bene l'obbligo a [illegible] anni, ma rilevo che dopo i 14-15, per chi non intende diplomarsi [illegible] lavorare, [illegible] debba trasformare in scuola professionale. Cioè [illegible] sala [illegible]mile di laboratorio». Segue la firma.

Una lettrice ci scrive:

«Mi rifaccio alle due lettere di critica alla guardia medica. Anch'io sono stata fra le tante persone [illegible] il [illegible] gennaio [illegible] hanno dovuto ricorrere all'aiuto di un medico. Mio marito aveva una colica, una dottoressa mi ha domandato al telefono se avevo già somministrato dei farmaci; con [illegible] mia risposta affermativa ha deciso di inviarmi un me[illegible]. L'intervento del medico è durato circa un'ora, ha visitato mio marito e ha praticato un'iniezione che ha placato la colica.

«Non mi sembra [illegible] caso di chiamare immediatamente il medico al primo [illegible]no di febbre, senza aver prima provato a somministrare le normali medicine del caso, che dovrebbero [illegible] presenti nelle case di tutti i cittadini».

Federica Marietti

Un gruppo [illegible] lettori ci scrive:

«Con [illegible] presente petizione, i condomini degli stabili siti nelle vie Danea - Casana - Voli - Monte Pasubio, chiedono cortesemente al Comune l'installazione [illegible] un adeguato impianto di illuminazione nel giardinetto "San Marco" (sito [illegible] le vie sopra citate) che attualmente ne è sprovvisto. Tale richiesta è motivata dal continuo abuso [illegible] tale area da tossicodipendenti e persone equivoche che a causa [illegible] folale [illegible] costituiscono reale pericolo». Seguono 140 firme.

Disagio dei minori: un dibattito

Quei ragazzi in difficoltà

Riuniti medici, giudici e educatori

La dal Centro Incontri della di Risparmio affollata, oltre cento convenuti a lavorare a questo il positivo della prima giornata «*Disagio dei minori, disagio degli operatori*», organizzato di operatori e minori. L'associazione, sua prima iniziativa pubblica, si rivolge a insegnanti, medici, psicologi, assistenti sociali, educatori, giudici, avvocati nel tentativo di inventare, come è stato ricordato nel corso dei lavori, «*un esperanto per chi* occupa a vario titolo *bambini e ragazzi in difficoltà*». Un linguaggio comune di capire i silenzi spesso vivono di grave disagio, a comunicarle al mondo degli adulti.

Al la delle notizie tragiche di bambini vittime di violenze fisiche e sessuali (sulla casistica manca una attenta raccolta a livello nazionale, ma vengono approssimativamente stimati in circa 30 mila all'anno), esistono aree di profonda difficoltà. A Torino, ad esempio, stanno sistematicamente diminuendo gli ingressi agli Istituti Aperti e lo stato di di minori, sembrano ancora molte le situazioni nelle quali gli adolescenti si scontrano con realtà molto pesanti.

Nel corso dei lavori quali sono intervenuti, tra gli altri, il presidente della Provincia, Castraghi, e gli assessori all'Assistenza regionale, Carletto, e comunale, Bracco, la psicologa Rosamaria Nebiolo, il professor Ernesto e il magistrato di sorveglianza del Ferrante Aporti, Livio Pepino) sono stati analizzati alcuni casi di minori in difficoltà, per verificare tra tutti gli operatori che se ne sono occupati le di intervento. Uno spaccato di una spesso dell'egoismo degli adulti.

Giovanni, 13 anni, abbandonato dalla madre e desiderato neppure dal padre, più volte istituti, e alla continua, contraddittoria ricerca di una famiglia affidataria; Luigi, di 12 anni, «merce di scambio» nelle continue liti padre e madre, costretto a viaggiare fra Torino e Napoli da un genitore all'altro; Marco, di 7 anni, denutrito, con gravi ritardi di sviluppo psico-fisico, che nasconde una storia di quasi completo familiare; Francesco, 8 anni, violento e aggressivo in classe, da scuola, vittima dei maltrattamenti del padre.

gravi che, come sottolineato in molti interventi, creano «*pena*, e *impotenza*» negli operatori che li seguono a vario titolo e che vorrebbero riuscire a costruire un rapporto migliore tra i vari servizi, nella prospettiva di unificazione. Un progetto della Regione, già allo del Consiglio, prevede che, in un prossimo futuro siano le Usl a occuparsi, ad esempio, di tutta la materia degli affidamenti minorili, divenendo così l'interlocutore unico del Tribunale dei minori.

Il convegno 9, Stati Uniti 23, con una serie di interventi di insegnanti, psicologi, pediatri, assistenti sociali, educatori e giudici; sarà in tarda mattinata dalla psicologa Claudio Foti, i fondatori dell'associazione.

Marina Cassi

Battuta nei Paesi arabi la concorrenza di giapponesi e francesi

Elettronica «made in Turin» per i falconi degli sceicchi

Nasce in città microtrasmittente per rintracciare i preziosi volatili cacciatori (50 milioni l'uno)

Nella microelettronica Torino batte Tokyo per ko tecnico, anzi tecnologico. Un piccolo apparecchio, apparentemente poco importante (comunque, non di comune), un minuscolo generatore segnali, accessorio nella caccia i pellegrini (nome in Ue.5, prodotto Atet, una piccola azienda torinese specializzata in radio-telecomunicazioni), ha battuto sul campo imprese giapponesi e francesi, conquistando dei Paesi arabi: si dove la caccia con i falchi è sport diffuso, praticato molta soleichi del petrolio.

E' chiaro che la realizzazione «giocattolo» così sofisticato presuppone il possesso un'alta tecnologia, applicabile più concretamente in altri campi delle telecomunicazioni, molto diversi dalla falconeria, tanto importanti quanto discreti. In ogni caso, una prova della vitalità della Tecnocity piemontese, anche in dove si guarda all'estero con invidia.

L'«Operazione Uc.5» dell'Atet è alcuni anni fa, quasi per caso: Corrado Avagnina, titolare dell'azienda, seppe («attraverso *l'Università di Milano*», precisa) che nei Paesi del Golfo Persico i falconieri avevano necessità un apparecchiatura i volatili quando questi, dopo le battute nel deserto, si allontanavano troppo. «*Un falcone addestrato* — spiega — *costa oggi intorno ai 40 mila dollari, quasi 50 milioni: voleva quindi la pena studiare un sistema per rintracciarli e recuperarli*».

Giapponesi e francesi avevano realizzato delle microtrasmittenti da applicare agli uccelli: (3-400 dollari) in 10 grammi. la Atet provò a fare qualcosa di più piccolo, più potente, badando, però, anche al prezzo. Nacque l'Uc.5, generatore segnali del peso di soli 6 grammi, antenna e pile comprese.

Il circuito, montato su un «ibrido» (base) fatto a mano, è contenuto in un cilindretto della lunghezza millimetri e del diametro di un coperchio a vite: l'interno sono contenute due pile in tipo orologio) da 1,5 volt, che assicurano autonomia tra- smissione per 24 ore, da fuori un'antenna filo d'acciaio lunga centimetri.

L'applicazione al volatile avviene per mezzo due cinturini che si inseriscono in un anello su tre penne della coda, in punto che non disturbi il La trasmissione del segnale avviene sulle frequenze fra i e i 230 Mhz: apposito ricevitore canali con un'antenna a elementi (usabile anche a bordo di un elicottero) permette di rilevare perfettamente direzione dell'emissione e quindi rintracciare il

La portata richiesta dagli arabi era di 20-25 km: «*Noi* — dice Avagnina — *l'abbiamo superata. Uno dei nostri tecnici è salito fino alla punta del Monviso con un Uc.5 in tasca: ebbene da Torino, con l'apposito ricevitore, abbiamo individuato perfettamente il segnale.* linea d'aria, *sono più di 60 km*».

Negli ultimi 4 anni stati venduti oltre (prezzo 200 dollari l'uno) e centinaio di ricevitori dollari). Così il «*made in Torino*» è arrivato anche nel Persico, ambasciatore di tecnologia elettronica può rivaleggiare anche con quella giapponese. Peccato che ora, con le vicende della guerra Iran-Irak e il caduta, anche il crollo degli sceicchi-falconieri sia in crisi. Ma ci sono sicuramente altri settori in cui la microelettronica sofisticata, di cui l'Uc.5 è solo un esempio, può trovare uno sbocco.

Gianni

Così il minuscolo generatore di segnali viene applicato dei cacciatori

Licodo assolto sparò bruciò all'aggressore

«*Cari ragazzi, state attenti quando uscite da scuola. Qui intorno, è pieno malintenzionati...*». Questo il senso di una circolare che la preside Liceo Alfieri, professoressa Teresa Grimaldi Scalfaiotti, inviato a tutte le classi della scuola di Dante angolo corso Massimo D'Azeglio. All'origine del provvedimento episodi di violenza accaduti giorni scorsi nella zona.

Il più grave mattina, 9,45: una studentessa diciannovenne, P.M. Nichelli, è bloccata da ragazzi che le mettono addosso, cercando di strapparle gli La ragazza, che è cintura nera di judo, reagisce, affrontando i giovinastri, che hanno la peggio: «*A* — racconta la studentessa — *avere spaccato in gamba. Ho sentito l'osso cedere sotto le mie mani*».

L'aggressione denunciata non pare un caso isolato: «*Ci stati* — rivela la preside — *tentativi di estorsione ai danni alfieri: hanno cercato di portar via loro il giubbotto a mato*».

Studenti dell'Alfieri organizzando per «*pattugliare la*

STEREODUE
IN DIRETTA PER TUTTA ITALIA

RICCARDO COCCIANTE
Da domani a venerdì alle 15 ascoltiamo la musica e parliamo al telefono con Riccardo Cocciante al numero 06/380.972
RADIORAI

echi di

Costumi Carnevale per bimbi adulti
Il più grande assortimento per tutte le età. Affitto nei mesi di febbraio. Orario continuato 9.30 - 19.30 Baby Club via Pizzo 43, Torino, tel. 011 44.66.93.

Pianoforti da Pianoforti comprare Pianoforti da affittare
Scegliete tra più di cento modelli esposti la marca, il modello, il colore, poi compenetrati al miglior prezzo (con vitalizio su misura anche longitudine). Oppure affittate lo strumento con possibilità di riscattarlo in qualsiasi momento. Consegne in tutta più Certa, se richiesta, recuperando tutti i vostri vecchi pianoforti. Consegnate voi gratuitamente ovunque Magazzino Musicale Manuela Elia (Ca) Via Roma. Tel 0172/48 93 91.

E' amore...
Unica agenzia matrimoniale legale e professionale a Torino. Consulenza gratuita Torino 011 51 30 05/8 via Torino 1 (2) Biverbi 0121 32 630 via Cavallero 23 Cuneo 0171 34 642 via Statuto 19 Recapiti anche di domenica.

Orizzonti
Conoscenze immediate per amicizia matrimonio con persone selezionate di ogni ceto socio-culturale. V.le Re Torino Tel. 011 545 662 - 512 591

Vivere insieme propone:
a tutte le sue conoscenze (maschi e donne) selezionate e ceto socio-culturale Via Re Torino Tel. 011 545 662 - 512 591

Città di Torino
Assessorato per la Cultura
Associazione Amici Torinesi dell'Arte Contemporanea

Jean Tinguely
1954-1987

Torino, Promotrice delle Belle Arti
Parco del Valentino

19 novembre 1987 - 31 gennaio 1988

Orari:
feriali 9-19
festivi 10-13; 14-19
lunedì chiuso

ULTIMA SETTIMANA

Mostra realizzata in collaborazione con la

La veggente della «chiesa degli ultimi tempi» teme che i visitatori le portino il demonio

Dall'83 murata nella casa-santuario

Giuliana Prompicai rifugge anche i contatti con i parenti - Il fratello: «Sono preoccupato perché in quell'appartamento vive anche mia madre che ha anni e di cui ho più notizie»

Giuliana Prompicai

Per alcuni è «*la santona*», per altri «*la veggente*», per molti «*una rovina-famiglie*». E' Giuliana Prompicai, 56 anni, la donna attorno quale è fiorita la «*setta degli ultimi giorni*», piccolo gruppo religioso di Mentoulles, in Chisone, i cui componenti isolati da tutto e tutti, convinti che il demonio alligni ovunque. Un'ossessione che sarebbe all'origine dei guai di due madri di e di figli scacciate di casa dai rispettivi mariti perché «*possedute* maligno».

le due donne non sarebbero le sole vittime dell'incredibile vicenda. Più di esposto sarebbe stato presentato alla magistratura per denunciare che «*persone appartenenti alla chiesa cattolica hanno subito, ad opera di terzi, profondi e irreversibili condizionamenti approdando a posizioni religiose inammissibili per uomini normali*». Quell'«*opera di terzi*» non sarebbe altro che un eufemismo per indicare il lavoro di proselitismo fatto da Giuliana Prompicai la quale, da circa quattro anni, vive praticamente rinchiusa nel suo alloggetto piano rialzato via Boselli 3 a Pinerolo. Un isolamento che, comunque, non le impedito diffondere i sermoni una radio privata.

Parlarle impossibile si riesce a sorprenderla telefono si ottengono solo rifiuti e «*Lasciatemi stare, querelerò tutti*».

Per infrangere il segreto che circonda la Prompicai sono però, i suoi parenti. «*E' una rinuncia paradossale* — spiega il fratello Franco, 50 anni, impiegato —. *Dall'ottobre dell'83 mia sorella ha rotto ogni rapporto tutta la famiglia: non parla neppure per telefono. Secondo lei, noi, credenti praticanti, frequentiamo una chiesa massonica. Ciò che mi preoccupa di più è il fatto che tiene isolata mia madre, di 89 anni, della quale non abbiamo più notizie*».

Dovrebbe trovarsi in via Boselli, ma è impossibile avere conferme. I vicini dicono che c'è sempre un gran silenzio in quell'alloggio. «*Tutta la famiglia ha fatto tentativi per riavvicinare sorella*» — Franco Prompicai —. *Le mandato una religiosa per parlarle, non le ha neanche aperto la porta. Abbiamo provato a scriverle, ma è stato inutile: le lettere sono state fotocopiate, benedette e bruciate*».

«*E' una vicenda che ha dell'incredibile* — aggiunge la moglie dell'impiegato, Margherita Canella —. *Ciò anni fa avremmo avuto sentore che qualcosa non andava: sognata si era rifiutata entrare chiesa occasione della prima comunione della nostra primogenita solo perché non le fatto indossare l'abito bianco*». con il degli anni la crisi mistica è La Prompicai, che predicare per ordine della Madonna, Margherita Canella «*ha fatto della specie santuario, immagini sacre ovunque e un piccolo altare in camera da letto. Quando ci frequentavamo ancora, dopo i nostri incontri accendeva caso dei lumini, forse per esorcizzare il diavolo che, condo lei, tutti ci portiamo sempre inconsapevolmente dentro*».

Di Luciana Prompicai a Pinerolo si parla poco. E' giunta in città intorno Anni 70. Prima aveva lavorato all'estero, in Germania come istitutrice, in Francia e, un periodo, all'ambasciata Stati Uniti a Londra. I parenti, preoccupati per la sorte dell'anziana madre, hanno anche fatto alla magistratura. Tutto inutile: «*Un giudice* — dice il fratello — *ere riuscito a farci avere una lettera nella quale assicurato mia madre stava bene e che rinchiusa in casa contro volontà*».

Gianni

Messaggi urgenti

DIPLOMATA figurinista e modellista, taglio e confezione, 19enne libera subito offresi settore moda 998 2119

OPERAIO pat. C-E cerca lavoro come camionista Tel 935 0824 dopo le 17,30

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Venaria 1 - TORINO

MICHELE
il camiciaio
Da mercoledì 20 gennaio
LIQUIDAZIONE TOTALE
per rinnovo locali
TORINO - Piazza Rivoli 7 - Tel. 751.863

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 544 914
EDICOLA INTERNAZIONALE
Da lunedì a sabato 8-19,30; Domenica 9-12

Nella ricerca la speranza!
a finanziare la scientifica della distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Gottfredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447 64 84

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
Ricerca per la propria organizzazione di vendita in RIVOLI
3 GIOVANI
Si offre: inquadramento settore + c.c. di categoria (da neoassunti più premi produzione, spese viaggio, addestramento mirato e formazione costante in aula)
Si richiede: età 22-30 anni, preparazione scuola media superiore, automunito e/o referenziato, patente A/B
Telefonare nelle ore di ufficio al n. 998.61.39 - 998.61.39

TAPPETI C.I.T.O.
grandi AFFARI DA MITO!
...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.
via Lagrange 10
MILANO
v.le Tunisia ang. via Settala
C.I.T.O.

Un esorcista avverte: «Attenti ai maghi»

Mette guardia i fedeli proliferare di pratiche spiritiche e divinatorie - «Anche Babilonia, che aveva eserciti astrologi, quando raggiunse il colmo peccato fu distrutta»

A ottobre ci l'annunciatissimo convegno sul diavolo. Mancano, quindi, ancora otto all'originale e controverso appuntamento, ma passa giorno che si parli del Maligno. Sull'argomento, sia pur indirettamente, anche la Curia ha voluto esprimere la propria opinione. Come? Ospitando sul settimanale «*La voce del popolo*» una lettera cui uno dei sacerdoti-esorcisti autorizzati cardinale, denunciando il proliferare di «*maghi e maghe nere e bianche*» e dei loschi affari che concludono sulla pelle di «*ignoranti, infermi sprovveduti*», suggerisce una sorta di decalogo per porre i fedeli «*al sicuro da paure terrificanti, superstizioni e sfruttamenti*». Un lungo articolo («*La paura e il diavolo, i soldi e la fede*» il titolo) per mettere in guardia dal rischio che la «*paiconi diavolo*» permetta ai maghi di arricchirsi ulteriormente.

L'anonimo sacerdote-esorcista esordisce citando «*tre giovani fortemente spauriti*» che gli hanno «*Uno di loro una brava insegnante l'hobby di interrogare i defunti e registrare voci... l'altro ha trovato ragazza simpatica che gli ha fatto le carte, ha indovinato qualcosa del suo passato, ha pronunciato qualcosa per il futuro, l'altro ha letto libri di magia e ha partecipato a un gioco spiritico. Sono solo alcuni rappresentanti una folta piuttosto nutrita che viene a chiedere liberazioni da "fatture", da eventi misteriosi, ossessioni, malanni eccetera*».

«*E' impressionante il pullulare di maghi e maghe e bianche, pratiche spiritiche distruttive... segno di grande vuoto spirituale*» scrive il sacerdote e cita ad esempio l'antica Babilonia che aveva eserciti maghi ed astrologi e quando fu colma di peccato venne distrutta.

Quindi aggiunge: «*Qualcuno lo per leggerezza o per gioco, i maghi impiantati fanno, invece, per spillare denaro: ad esempio 5 milioni e messo per togliere la fattura a un poveraccio spaurito in cura da neurologo*». Gli esempi portati dall'articolo sono numerosi e per il sacerdote-esorcista «*se c'è qualcosa di diabolico in tutto questo caso infernale suscitato, credo sia proprio nella coscienza questi manitori e sfruttatori*».

I consigli «*per buona igiene psico-fisica-spirituale*» sono numerosi: dal ricorso alla preghiera, al suggerimento di astenersi *letture, sperimentazioni*, curiosità di cui non si sa giudicare e di *fronte alle quali si manca di sufficiente intelligenza e libertà (basti pensare che quasi tutti quelli che vi ricorrono sono insicuri, talora malati, depressi, inclini a curiosità morbose). Attenetevi a quanto dice la Bibbia da tremila anni: "Non praticherete alcuna sorta magia" e "Non vi rivolgerete ai negromanti"*».

«*Scrivo queste cose* — conclude l'esorcista — *nella speranza di fare un servizio a tanti fratelli sofferenti*».

Ha aperto i «Idea Spesa»

è inaugurata ieri pomeriggio, Palazzo Lavoro via Ventimiglia 211, la quinta edizione di «Idea spazio». Durante la sono previste sfilate di moda (alle 21 tutti i giorni; anche alle 17 nei e al sabato). In programma anche un a premi patrocinato da «Stampa Sera» sulle più belle storie d'amore. Orario della rassegna (chiuderà a fine mese): 16-23 i giorni feriali; 15-23 sabato e domenica. Prezzo del biglietto d'ingresso: 5600 lire (3300 lire i ridotti).

Annuncio a Londra

Sindone, analisi al radio carbonio

«*Un primo dato degli mi al radio-carbonio sull'età della Sindone sarà disponibile entro la fine dell'anno*»: l'ha annunciato il prof. Michael Tite, del British Museum Londra, dopo vertice di scienziati che riunito nella capitale inglese stabilire tempi e metodologie lavoro, commissionato Vaticano e dalla Curia torinese. Nell'incontro, a cui hanno partecipato i ricercatori dei tre laboratori scelti per condurre le ricerche (Oxford, Zurigo e Arizona), s'è discusso soprattutto dei procedimenti per ritagliare dal sacro lenzuolo i campioni di tessuto necessari per le analisi.

Saranno tre i campioni prelevati dalle parti intatte del telo, lontane «rattoppi». Il British Museum informato lo stesso prof. Tite, parteciperà direttamente e curerà la documentazione fotografica in video dell'intera operazione.

La qualità di un servizio, si giudica dal risultato.

È MOLTO DIFFICILE PARLARE DI QUALITÀ NEI CONFRONTI DI UN SERVIZIO RESO DA UNA SCUOLA O ADDIRITTURA DICHIARARE CHE UNA SCUOLA È MIGLIORE DI UN'ALTRA. FORSE LA COSA MIGLIORE, È PARLARE SEMPLICEMENTE DEI RISULTATI..

ESAMI DI MATURITÀ LINGUISTICA
RISULTATI LUGLIO 1987
- *98 CANDIDATI PRESENTI AGLI ESAMI*
- *96 CANDIDATI DICHIARATI MATURI, DI CUI:*
- *22 CANDIDATI CON VOTI COMPRESI TRA I 50 E I 60/60*
- *45 CANDIDATI CON VOTI COMPRESI TRA I 40 E I 50/60*
- *29 CANDIDATI CON VOTI COMPRESI TRA I 36 E I 40/60*

POSSIAMO DICHIARARE CHE STIAMO PARLANDO DI BUONI RISULTATI E QUINDI DI UN BUON SERVIZIO

LICEO VITTORIA
SEDE DI TORINO: PIAZZA VITTORIO 13 - TEL. 8396803/8395242
SEDE DI IVREA: PIAZZA CASTELLO - TEL. 42364/46730

Chivasso, protesta dei sindacati

Alla «Rivoira» chiude reparto

In integrazione 70 dipendenti

CHIVASSO — Il primo febbraio cesserà ogni attività il reparto «Costruzione impianti» della Rivoira. Per i 70 lavoratori [illegible] trasferimento [illegible] strada Torino 134 è stata [illegible] la cassa integrazione speciale.

La notizia è emersa durante una riunione, svoltasi all'Unione Industriale di Torino. Nell'occasione la direzione del gruppo Rivoira ha [illegible] ai consigli di fabbrica dei [illegible] stabilimenti sparsi in tutta [illegible] (oltre a Chivasso e Torino, a Novara, Milano, Verona, Firenze, Chieti, Terni ed Anagni) il [illegible] di ristrutturazione, che prevede cassa integrazione [illegible] dipendenti.

«*Chiudendo l'unico reparto del gruppo che* si occupa *della costruzione di impianti* — commenta Sergio Rabellino, del consiglio di fabbrica di Chivasso — *si* [illegible] *sul*[illegible] *nostra rete il 60 per cento della riorganizzazione in termini di duoccupazione. Pensiamo* [illegible] *di un miliardo* di *investimenti sarebbe stato possibile mantenere una struttura concorrenziale nella costruzione* di *serbatoi di stoccaggio dei gas speciali*».

L'azienda, dal canto suo, sostiene che il negativo andamento economico del reparto ha inciso fortemente negli ultimi anni sul bilancio aziendale, limitandone la capacità di autofinanziamento. A ciò si deve aggiungere l'altrettanta aggressiva e competitiva della concorrenza nel tradizionale settore di vendita della Rivoira, quello dei gas speciali (azoto, ossigeno, argon, ecc) con una progressiva erosione della fetta di mercato detenuta a livello nazionale: passata dal 30 per [illegible] del [illegible] a circa il [illegible] per [illegible] di oggi.

Dal 1985 il gruppo Rivoira è gestito, tramite [illegible] finanziaria [illegible], [illegible] due colossi: l'«Enichem» e la multinazionale statunitense «Union Carbide», che posseggono metà [illegible] pacchetto azionario. L'accordo [illegible] all'Unione Industriale prevede [illegible] svolgimento [illegible] semestrali di verifica tra azienda e sindacati (la [illegible] integrazione durerà non meno di tre anni): [illegible] le possibilità di salvare l'azienda [illegible] Chivasso [illegible] sfumata. [illegible] hanno [illegible] gli stessi sindacati nel prendere atto [illegible] piano presentato dall'azienda.

La Rivoira si è impegnata a [illegible], per quanto possibile, «corsi [illegible] di riconversione professionale *per favorire* [illegible] *ricollocazione dei lavoratori reinseriti nel processo di ristrutturazione-riorganizzazione*».

«*Purtroppo* — [illegible] ancora Rabellino — *negli ultimi anni si* [illegible] *verificata una* [illegible] *adeguamento tecnologico dei macchinari, con il graduale depauperamento dell'ufficio* [illegible] *dovuto alla fuga di personale, degli ingegneri ai progettisti, responsabili del collaudo dei sofisticati impianti prodotti dalla Rivoira*».

La realizzazione di un impianto richiedeva [illegible] mente [illegible] di progettazione, 1350 [illegible] di documentazione e oltre 5000 ore di lavoro in officina. A Chivasso [illegible] prossimo [illegible], rimarranno al lavoro 30 addetti all'imbombolamento del [illegible], oltre a 6 operai del settore di crisi, che svolgeranno la manutenzione.

La Canavesana deve diventare metropolitana leggera

Una ferrovia stile 800

Nei tratto fra Settimo e Rivarolo ci sono oggi passaggi a livello non custoditi ogni [illegible] metri - «Devono scomparire — sostiene l'ing. Scamardella — ed essere sostituiti da sottopassaggi; solo così si elimineranno in modo radicale tutti i pericoli»

RIVAROLO — La diagnosi dei tecnici è impietosa anche [illegible] realistica: «*Nel* [illegible] «Canavesana» fra Settimo e Rivarolo abbiamo un passaggio a livello ogni 250 metri! [illegible] impianti [illegible] da anni completamente automatizzati, ma è impensabile trasformare la linea in metropolitana leggera senza eliminare [illegible] tutti [illegible] incroci [illegible].

Una tratta così concepita andava bene a fine Ottocento quando si viaggiava con [illegible] vaporiere. Le semibarriere ed i sistemi [illegible] segnalazione [illegible] a luminose hanno preso il posto [illegible] decine di casellanti, [illegible] figura professionale che sulla «Canavesana» è in via di estinzione. Dice l'ing. Lucio [illegible] della: «*Rilanciare il servizio ferroviario significa intervenire radicalmente su una struttura vecchia ed antiquata: i progetti per* [illegible] *nuovo «Canavesana» parlano* [illegible] *un treno da e per Torino ogni* [illegible]. *E' logico che dovranno scomparire tutti i passaggi a livello sostituiti* [illegible] *sotto o sovrapposti: do eliminare anche le* [illegible] *di pericolo*».

Un intervento [illegible] oltre 90 miliardi: [illegible] fine febbraio le imprese interessate [illegible] trasformazione della [illegible] fra Rivarolo e Settimo dovranno far pervenire al ministero [illegible] Trasporti le proprie offerte. Precisa Scamardella: «*Si tratta* [illegible] *primo* [illegible] *per la creazione* [illegible] *quella metropolitana leggera di cui* [illegible] *parla da anni. Facciamoci però illusioni: i tempi tecnici per gli appalti e quindi l'avvio* [illegible] *lavori porteranno* [illegible] *almeno altri dodici mesi, nella migliore delle ipotesi. C'è poi il problema della penetrazione su Torino, legato al quadruplicamento del tratto Chivasso-Settimo-Torino*». L'incidente di giovedì mattina al passaggio a livello 43 fra [illegible] e Feletto in cui è morto Domenico Chiarottino, 20 [illegible], ha [illegible] nuove polemiche [illegible] [illegible] degli amministratori [illegible] centri toccati dal treno: [illegible] Gatti [illegible] non [illegible] voluto collaborare [illegible] passato per [illegible] gli attraversamenti più pericolosi, specie sulle strade [illegible]. Immediata la replica dell'ing. Scamardella: «*La* [illegible] *ha offerto la propria disponibilità; quando però si è iniziato a parlare di espropri dei terreni allora* [illegible] *nate le prime complicazioni e gli interventi previsti hanno subito* [illegible] *notevole rallentamento;* [illegible] *molti* [illegible] *i progetti* [illegible] *rimasti sulla carta*».

Le statistiche indicano [illegible] due «rami secchi» [illegible] linea (Rivarolo-Castellamonte e Rivarolo-Cuorgnè-Pont) i tratti dove purtroppo si è verificato il più alto numero d'incidenti: nella maggiore [illegible] [illegible] casi le sciagure [illegible] avvenute proprio [illegible] passaggi a livello. La [illegible] non ha ancora [illegible] sul futuro di questi percorsi: [illegible] entrambi incombono però i problemi [illegible] alla sicurezza [illegible] tre anni il collegamento ferroviario [illegible] Castellamonte è [illegible]: la Motorizzazione civile era intervenuta evidenziando la pericolosità della linea che [illegible] parallela alla «provinciale» senza alcuna protezione. Situazioni a rischio sono anche segnalate sul tratto per Cuorgnè-Pont.

Guido Novaria

PRECIPITANO NEL BURRONE: SALVI

Un'auto con tre studenti di 19 anni è uscita [illegible] strada sulla panoramica [illegible] Superga, in località Pian Gambino. La [illegible] una Panda 4x4, dopo un volo di circa [illegible] metri, si è rovesciata nella scarpata. Non gravi i tre ragazzi: Paolo Costa, Druento, strada Aviglera [illegible] (nella foto, guidava l'auto); Giuseppe Barreca, Castiglione, via Fiocchi 22, e Angelo Milanesio, via Giordano Bruno 69. Milanesio è rimasto imprigionato nella vettura, lo hanno liberato i vigili del fuoco. I [illegible] studenti sono stati trasportati [illegible] Cto; Costa è stato dimesso nel pomeriggio, gli altri due guariranno in [illegible] di un mese

ultimi 10 giorni

gli Abiti delle [illegible] a metà prezzo

da sposa, seguito, cerimonia e sera

Rosalba

Atelier: corso Vittorio Emanuele [illegible]
Boutique: piazza Carlo Felice 57, tel. [illegible]

Aperto domenica 24 gennaio

AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE
C.SO MONCALIERI, 17 TORINO ☎ 6520

GLI [illegible] LIBERI IN CITTA'

PIAZZA ROBILANT (via Graccnis) in stabile signorile consegniamo ingresso camera living cucinino bagno mutuo bancario sino al 75% del valore

C.SO NOVARA (p.za Crispi) consegniamo ingresso soggiorno 3 camere cucina servizi mutuo bancario e volendo permuta.

PARELLA (via Baltl) in stabile decoroso consegniamo ingresso camera living cucinino bagno autofinanziamento 10.000.000 più comode rate mensili pari ad un affitto.

VIA ONORATO VIGLIANI (via Candiolo) in bello stabile ingresso camera living cucinino bagno 10.000.000 come anticipo più comode rate mensili pari ad un affitto

C.SO TRAPANI (via Mongrando) in perfetto stabile con ascensore consegniamo ingresso camera living cucinino bagno minimo anticipo mutuo e dilazioni

POZZO [illegible] (via Casale) ottima camera living cucinino bagno autofinanz. 8.000.000 contanti più comode rate mensili pari ad un affitto

CORSO TAZZOLI (via Principessa Clotilde) ristrutturato ottimamente ingresso living camera da letto angolo cottura servizi minimo anticipo dilazioni e mutuo

CORSO [illegible] (Aeronautica) via Sarre in stabile con ascensore ingresso camera living cucinino bagno minimo anticipo più comode rate mensili pari ad un affitto.

BORGATA VITTORIA (p.ta Carlantonio) in stabile con ascensore ingresso camera living cucinino bagno minimo anticipo mutuo e dilazioni.

[illegible] VERCELLI (via Lanzi) in stabile d'epoca ristrutturato consegniamo ingresso 2 camere cucina servizi mutuo dilazioni e permute

MADONNA DI CAMPAGNA (via Viadalenatta) in stabile con ascensore ingresso camera living cucinino servizi minimo anticipo più rate mensili pari ad un affitto

VANCHIGLIETTA (via Cossila) in stabile decoroso ingresso 2 camere cucina bagno mutuo anticipo più comode rate mensili

STRADA SAN MAURO in stabile consegniamo ingresso 3 camere living cucinino servizi mutuo dilazioni e permute

SAN SALVARIO (corso Dante) via Bellono in stabile con ascensore ingresso 2 camere cucinotta servizi mutuo dilazioni e permute

[illegible] CHIRONI (via Borgomanero) in caso discreto proponiamo ingresso 2 camere living cucinino servizi minimo anticipo mutuo a dilazioni

CORSO TRAIANO (via Spezzapan) in stabile del 1970 consegniamo ingresso 2 camere cucina bagno minimo anticipo [illegible] tuo a dilazioni

VIA SALERNO (via Cagna) ottimo 2 camere cucina ingresso bagno con terrazzo di 25 mq autofinanz minimo anticipo più comode rate mensili pari ad un affitto

CORSO [illegible] (via Belmasco) in perfetto stabile [illegible] consegniamo ingresso salone 2 [illegible] cucina bagno servizi mutuo dilazioni permute.

[illegible] (via Verolengo) in [illegible] decoroso ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi mutuo dilazioni e permute

[illegible] RISORGIMENTO (c.so Svizzera) via Orlando ottimo salone 2 camere cucina servizi mutuo dilazioni e permute

BARRIERA MILANO (via Cimarosa) perfettamente ed ottimamente ristrutturato proponiamo ingresso salone 2 camere cucina servizi mutuo dilazioni e permute

MADONNA DI CAMPAGNA (via Vadalenatta) in stabile con ascensore ingresso camera living cucinino servizi minimo anticipo più rate mensili pari ad un affitto

VANCHIGLIETTA (via Cossila) in stabile decoroso ingresso 2 camere cucina bagno mutuo anticipo più comode rate mensili

STRADA SAN MAURO in ottimo stabile consegniamo ingresso 3 camere living cucinino servizi mutuo dilazioni e permute

SAN SALVARIO (corso Dante) via Bellono in stabile con ascensore ingresso 2 camere cucinotta servizi minimo anticipo mutuo a dilazioni

CHIRONI (via Borgomanero) in caso discreto proponiamo ingresso 2 camere living cucinino servizi minimo anticipo mutuo a dilazioni

CORSO TRAIANO (via Spezzapan) in stabile del 1970 consegniamo ingresso 2 camere cucina bagno minimo anticipo [illegible] tuo a dilazioni

VIA SALERNO (via Cagna) ottimo 2 camere cucina ingresso bagno con terrazzo di 25 mq autofinanz minimo anticipo più comode rate mensili pari ad un affitto

CORSO [illegible] (via Belmasco) in perfetto stabile [illegible] consegniamo ingresso salone 2 [illegible] cucina bagno servizi mutuo dilazioni permute.

[illegible] (via Verolengo) in [illegible] decoroso ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi mutuo dilazioni e permute

SETTIMO in stabile recente ottimo ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno mutuo dilazioni e permute

BORGARETTO in stabile [illegible] to piano alto luminoso ingresso 2 camere cucina bagno mutuo dilazioni e permute

GLI APPARTAMENTI LIBERI IN PRIMA CINTURA

SAN MAURO in palazzina nuova consegniamo salone 2 camere cucina servizi ottimo prezzo mutuo e volendo permute

[illegible]BOARD in stabile recente ottimo ingresso 2 camere living cucinino bagno volendo box mutuo e permute

AIRASCA in stabile recente ottimo soggiorno 2 camere cucina ingresso bagno mutuo dilazioni e permute

NICHELINO recente piano alto luminoso consegniamo ingresso 2 camere living cucinino servizi mutuo dilazioni

SETTIMO in zona residenziale ottimo ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno minimo anticipo mutuo dilazioni e permute

BORGARETTO in stabile [illegible] to piano alto luminoso ingresso 2 camere cucina bagno mutuo dilazioni e permute

SEGUI CASAGIORNALE TUTTI I GIORNI IN TV

dalla [illegible] Torinese

■ Le chiamate al lavoro

TORINO — Martedì, l'Ufficio di [illegible] dovrà assegnare 138 posti di lavoro, 24 dei quali a ti, e avviare 10 diplomati e 10 laureati ai cantieri [illegible] lavoro «Chiamate» nei cinema Ambra, Fortino, Massaua, Miratori. **Generici:** 1 manovale, spettacolo (ddr 3 distributori [illegible]; 3 add. pulizia, impresa (7 ti, 1 tp); 1 lavagnaio (ist. (tp); 1 addetta gestione, ente p (ddr; 2 add. ufficio [illegible] ente p (ddr; 3 addetti [illegible] generali farmacie, ente p (ddr; 55 op. assist., ente p (ddr. **Di categoria:** 21 op. assist., ente p. **Qualificati:** 1 falegname (ist.), 1 muratore, p. esperti (tp); 1 carp. edile (tp); 2 add. acqua e [illegible] metalm. (tp); 2 sarti, art. (tp); 1 perito, [illegible] (tp); 1 guida macch. attrezzate mecc. (tp); 1 magliarista (tp); 2 [illegible] montatori metalm. (tp); 1 infermiera prof. casa di cura (tp). **Impiegati:** 1 op. uff. amministr. p (tp); 20 esec. ammin., ente p (tdr); 3 assicuratori (tdr. **Commessi:** 1 add. vendita, comm. (tp).

■ Farmacie aperte in città

TORINO — Servizio **diurno** (8-19.30): c. de Gasperi 6 (38.16.50); c. Francia 87 (447.13.29 44.27.47); v. Pietà 37 (41.38.55); v. Lerma 15 (739.98.87); v. XX Settembre 5 (54.33.87); c. Principe Oddone 28 (48.47.64); c. Giulio Cesare 48 (85.27.96); v. Capelli 87 (79.59.84); c. Tarantо 183 c (26.71.96); v. Mazzini 31 (83.19.41); v. Vigliani 160 (606.93.58); v. Stradella 38 (29.53.51); c. Agnelli 117 (39.67.99); c. Braccini 101 (333.97.29); v. S. Tommaso 2 (51.81.43); c. Canale 203 (89.55.86); c. Sebastopoli 206 (35.90.13).

Serale (19.30-22.30): v. [illegible] Settembre 5 (54.72.87).

Notturno (19.30-8): c. Vittorio Emanuele II 66 (53.82.71 54.12.71); v. Nizza 61 [illegible] 02.59); p. Massaua 1 (79.33.08).

■ Autoriparazioni [illegible]

TORINO — Officine (8-1.): s. Settimo 236 (872.18.29 873.12.41); v. [illegible] Romoli 203 (820.02.06); v. XXV Aprile 179 (338.26.56); v. Scapinelli 2 (71.40.00); v. Boccaccio 44 (89.71.50); v. Domodossola 65 e (749.26.26); v. San Massimo 21 (83.00.00); v. Gonin 5 (39.40.47). **Sempre aperte:** corso Vigevano 14 (380.000). **Elettrauto** (8-12): c. XI Febbraio 21 (68.08.65); v. Carrera 70 b (70.04.55). **Servizio Fiat** (8.30-12.30): v. Fabbriche 9 (33.99.06); Rivoli, v. Rosta 25 (958.64.84); s. Vado 32 (03.12.97); v. Beglno 3 (839.72.32). **Servizio Fiat-Lancia.** Quadrifoglio autostradale [illegible]rino Torinese [illegible] (10.68). **Servizio Lancia** (8-12): v. Macerata 4 (48.52.08); v. Pagliani 5 (69.75.80).

■ Giornalisti cattolici

TORINO — La sezione piemontese dell'Unione cattolica stampa italiana festeggia [illegible] il santo patrono, Francesco di Sales. Appuntamento alle 11, nella chiesa [illegible] San Lorenzo (piazza Castello). Dopo la messa, don Meotto direttore editoriale della Sei, illustrerà il significato delle iniziative per l'anno straordinario salesiano. Saranno anche ricordati due colleghi morti recentemente, lo scrittore Giovanni Arpino e Raimondo Manzini.

■ Al Tempio Valdese

TORINO — Stasera, [illegible] 20.45, [illegible] al Tempio Valdese [illegible] Vittorio Emanuele 23) in chiusura della [illegible] ziana [illegible] preghiera per l'unità dei cristiani si svolge [illegible] incontro interconfessionale di riflessione sul tema «*L'amore di Dio scaccia la paura*».

■ Congresso radicale

TORINO — Con [illegible] relazioni del segretario Cicco e [illegible] tesoriere Liso [illegible] lavori [illegible] ore [illegible], via S. Tommaso 7, il congresso dell'Associazione radicale «Ida Nodel». Tema del confronto che porterà al rinnovo del vertice [illegible] per corrispose: «*Le Associazioni radicali nel nuovo partito transnazionale*». Presiedono: Adelaide Aglietta, Angelo Pezzana, Mike Ajayi e il gen. Ambrogio Viviani.

■ Centro Anna [illegible]

TORINO — Alle 10, in corso Ferrucci 65 A, dibattito [illegible] «*Due anni e mezzo di guida socialista a Torino*». Partecipano il [illegible] Maria Magnani Noya, il segretario provinciale psi Daniele Cantore e gli assessori Carla Spagnuolo e Lorenzo Matteoli.

■ Ires e riforme fiscali

TORINO — Domani, alle [illegible], in via [illegible] Vittoria 16, il prof. Vito Tanzi parla su «*Riforme fiscali nei Paesi industriali*».

■ In casa documenti [illegible]

TORINO — Rolando Lasta, [illegible] anni, via Isaglio 2, è stato arrestato [illegible] agenti della Mobile per ricettazione: è stato [illegible] in possesso di documenti rubati, libretti di assegni, orologi, ricevitori e preziosi, forse di provenienza furtiva. Dipendente [illegible] una ditta che ha in appalto la pulizia dei treni del compartimento [illegible] Porta Nuova, è stato fermato dopo settimane di indagini.

■ Agenti immobiliari

TORINO — La Federazione italiana agenti immobiliari professionali, in presenza del perpetuarsi di fenomeni di abusivismo nell'esercizio della professione, ha deciso [illegible] rivolgersi alla [illegible] della Repubblica di Torino per denunciare [illegible] situazione e sollecitare un'indagine e l'eventuale repressione del fenomeno.

■ La Regione e i lupi

TORINO — Una novità nella vicenda dei duecento lupi italiani, ospiti a Cumiana [illegible] che ne [illegible] allevamento e selezione. La giunta regionale, nella seduta del 30 [illegible] ha deciso all'unanimità di aderire [illegible] tassandosi per una quota di cinque milioni l'anno. L'iniziativa arriva [illegible] un [illegible] delicato: nel cantle di Cumiana, per le difficoltà economiche, [illegible] è dovuto rinunciare anche all'energia elettrica.

■ Nobel allo [illegible]

TORINO — Domani, alle 9,30, Abdus Salam, Premio Nobel per la Fisica nel '79, direttore del Centro Internazionale di Fisica Teorica di Trieste e Presidente dell'Accademia delle Scienze del Terzo Mondo, terrà una conferenza su: «*Unificazione delle forze fondamentali*» presso lo Csell, Centro studi e laboratori telecomunicazioni, via G. Reiss Romoli 274.

■ Derubato di 10 milioni

COLLEGNO — Un pensionato [illegible] anni, ex ospite dell'ospedale psichiatrico, Guido Siccardi, viale [illegible] Partigiani 42, è stato derubato di 10 milioni. Ritirati dall'ufficio postale di piazza della Repubblica 19 milioni [illegible] arretrati, parte in contanti e parte in assegni, li ha riposti [illegible] una scatola [illegible] scarpe [illegible] fondo di un armadio in camera [illegible] letto ed è andato a cena con tre amici per festeggiare. Al ritorno, [illegible] sorpresa, dalla scatola erano spariti 100 biglietti da centomila lire.

■ Presi dopo lo scippo

MONCALIERI — Per aver scippato Anna [illegible], i carabinieri hanno arrestato Francesco Bonarotti, 25 anni, Beinasco, strada [illegible] Drosso 19-b, e Gino Pioppi, 36 anni, Trofarello, via Torino 102. I due [illegible] anche accusati [illegible] furto di una Mini Minor.

■ Finisce sotto [illegible]

TORINO — Un impiegato di [illegible] anni, Pietro Tosi, [illegible] Ferraris 110, è stato urtato da un tram della linea [illegible] attraversava a piedi [illegible] Duca [illegible] Abruzzi. L'incidente ieri alle 15, all'angolo [illegible] via Caboto. Tosi è caduto a [illegible] è [illegible] trascinato per uno o due metri [illegible] vettura: ha riportato contusioni agli arti inferiori giudicate guaribili in 7 giorni al Mauriziano.

■ Rapina al supermarket

TORINO — All'Arcomarket [illegible] corso Vercelli 106, [illegible] uomo, armato di pistola, ha costretto la titolare, Regina Comerro, [illegible], via Leinì 54, a consegnare parte dell'incasso: [illegible] mila.

■ Accoltellato in uno [illegible]

TORINO — Giuseppe Casamira, 18 [illegible], [illegible] Parenzo 55, è stato ricoverato ieri, alle 23, al Maria Vittoria [illegible] una [illegible] al fianco sinistro: guarirà in 15 giorni. [illegible] polizia è giovane [illegible] in compagnia di [illegible] rella e di amici; davanti alla pizzeria [illegible] [illegible] Pianezza c'è stata una lite con altri giovani e Casamira è stato accoltellato. Ferito sull'asfalto.

■ Rapinato [illegible]

TORINO — Un bracciale, una collana, due anelli, il [illegible] rovesciato e l'auto A 112: Olida Postiglione, 21 anni, via Sismonda 7, ha dovuto consegnare tutto a un bandito, [illegible] coltello, in via Sant'Ottavio, proprio di fronte all'Università. Erano le 13, ma nessuno se n'è accorto.

Catturati in piazza Statuto

Preparano le dosi [illegible] c'è la polizia

Sorpresi in [illegible] soffitta con l'eroina

TORINO — Due diverse operazioni di polizia, nei giorni scorsi, contro il mondo della droga in [illegible] di Milano e nella [illegible] [illegible]. Tre le persone bloccate dagli agenti.

La prima indagine è del commissariato Barriera Milano, diretto dal dott. Politano. Verso le 20 di venerdì, in una soffitta al quinto piano di via Allioni 4 (vicino a piazza Statuto), gli agenti hanno bloccato due persone: Pierantonio Bernardi, [illegible] «Roberto» negli ambienti dei tossicomani, 33 anni, corso Grosseto 81, coniugato, elettricista, e Carlo Nosenzo, 32 [illegible], via Cortemilia 31, rappresentante [illegible] dolciumi, in[illegible] (con ogni probabilità [illegible] soltanto [illegible] diletto).

Al momento dell'irruzione i due stavano confezionando bustine di eroina con una bi[illegible] elettronica. Sequestrati circa 50 grammi di eroina pura — che dopo i tagli, ha sul mercato [illegible] valore di circa 30 milioni — alcune tavolette [illegible] hashish, banconote per oltre [illegible] milioni di lire («l'incasso del pomeriggio», dicono [illegible] inquirenti), cinque flaconi [illegible] [illegible] e moltissime siringhe.

L'arresto è scattato dopo una settimana di costanti pedinamenti e, soprattutto, di sorveglianza strettissima per Pierantonio Bernardi, conosciuto come tossicomane, già noto alla questura.

[illegible] seconda operazione, condotta dalla Squadra mobile, ha portato [illegible] di un giovane più volte coinvolto in faccende [illegible] droga.

L'hanno bloccato in casa dopo un lavoro durato quasi [illegible] [illegible]: Nunzio Dell'Accio, 38 [illegible], [illegible] Asiago 47 bis, [illegible] 30 [illegible] d'eroina (valore attorno [illegible] tre milioni). Gli agenti gli hanno sequestrato 345 mila [illegible] e l'hanno [illegible] [illegible] detenzione e spaccio.

Il nome [illegible] Dell'Accio è noto alla questura: comparve infatti nelle confessioni del pentito Armando Fragomeni, che portò al [illegible] [illegible] dicembre '86 [illegible] contro [illegible] centinaio di persone implicate nel mondo della droga, delle estorsioni, [illegible] sequestri.

Proprio per la droga il giovane [illegible] ieri [illegible] [illegible] arresti domiciliari: il 16 [illegible] dovrà comparire in Corte d'appello con gli altri coinvolti [illegible] blitz.

Spiega il dottor Poerio, che dirige [illegible] sezione narcotici della questura: «*Si era notato* [illegible] *incremento della vendita di droga in zona San Paolo. Appostamenti e pedinamenti hanno portato a individuare* [illegible] *dei punti* [illegible] *rifornimento, maggiori proprio* [illegible] *palazzo di via Aosta*».

Il sovrintendente Marino, con gli agenti Pisano, Fontorno e Torsello, [illegible] coordinato i controlli durati parecchi giorni. Alla fine [illegible] è deciso l'irruzione. Dell'Accio ha tentato di richiudere la porta, ma [illegible] uomini della Mobile sono riusciti a entrare proprio mentre c'erano ra[illegible] che volevano acquistare bustine.

■ [illegible] ferita da [illegible] ardesia

TORINO — Causa il degrado, da un pilastro [illegible] [illegible] edificio del centro storico [illegible] cadute alcune [illegible] [illegible] ardesia che [illegible] ferito Vincenza Bruno, [illegible] anni, via Riboli 1: la donna è ricoverata al Mauriziano [illegible] osservazione per [illegible] clavicola [illegible].

L'episodio è avvenuto, ieri, alle 19, in via Millo [illegible] angolo piazza della Repubblica. La donna stava camminando sul marciapiedi, quando da una colonna, alta [illegible] ventina di metri, alcune lastre [illegible] ardesia [illegible] sono staccate per un'altezza di due metri e [illegible] larghezza [illegible] un metro e mezzo.

Le pietre sono precipitate su Vincenza Bruno, che è [illegible] travolta. [illegible] di queste lastre l'ha colpita [illegible] una spalla [illegible] vocando un'incrinatura alla clavicola.

I vigili del fuoco sono dovuti intervenire [illegible] controllare il rivestimento [illegible] vecchio palazzo, poiché c'era pericolo che [illegible] lastre [illegible] l'antico pilastro potessero crollare.

confezioni m

TORINO - Via Carlo Alberto 29 (angolo via Giolitti)
Telefono 011 [illegible]

SALDI

m eravigliosi

ALCUNI ESEMPI:

GIACCONI UOMO	VARI TIPI	L.	39.000
GIACCONI DONNA	»	L.	39.000
CAPPOTTI UOMO	»	L.	79.000
CAPPOTTI DONNA	»	L.	79.000
CAMICIE UOMO FLANELLA	»	L.	10.000
CAMICIE UOMO	»	L.	15.000

Tantissimi altri capi sempre a prezzo m eravigliosi

confezioni m TORINO - BOLOGNA - S. REMO - NAPOLI - PALERMO

Ctl con Legge 80

Al Cto, il paradosso di una struttura unica in Italia

Eliporto abusivo

Manca l'autorizzazione ministeriale, ma il utilizzo è indispensabile perché tutti gli elicotteri di soccorso, malati gravi, possano atterrare direttamente all'ospedale

TORINO — Basta po' di vento a una velatura di foschia sulla per rendere inagibile l'eliporto Centro traumatologico. Così i velivoli feriti a sono costretti a deviare e all' Caselle; di qui, si tornerà in Sembra un paradosso: il importante centro clinico per ustionati del Piemonte e della Valle d'Aosta ha un volo, l'unico pubblico Torino (escludendo gli impianti dei carabinieri e dei vigili del fuoco), che non è stato ed è ai limiti sicurezza.

Questa di strutture, infine, non riguarda solo il Traumatologico, tutto il sistema ospedaliero cittadino. Oggi infatti gli elicotteri le squadre di medici specializzate negli espianti di organi, nella migliore delle ipotesi, scendere su un campo sportivo di Martini Nuovo di via Tofane, il tutto solo con condizioni atmosferiche ottime e comunque via straordinaria di emergenza.

Torniamo al Traumatologico. La storia di questo eliporto è una ventina anni, quando è stato il grattacielo di via Zuretti 29. «Allora deciso di utilizzare il terrazzo — spiega l'ing. Oscar Bocca, capo del servizio tecnico dell'Usl —, *un dei primi controlli, l'eventualità era stata scartata a causa del che spesso soffiano a quell'altezza e del peso dei velivoli in rapporto alle strutture portanti. Così avevano attrezzato il campetto, oggi in uso, che si dietro al palazzo, nel prolungamento verso corso d'Italia*».

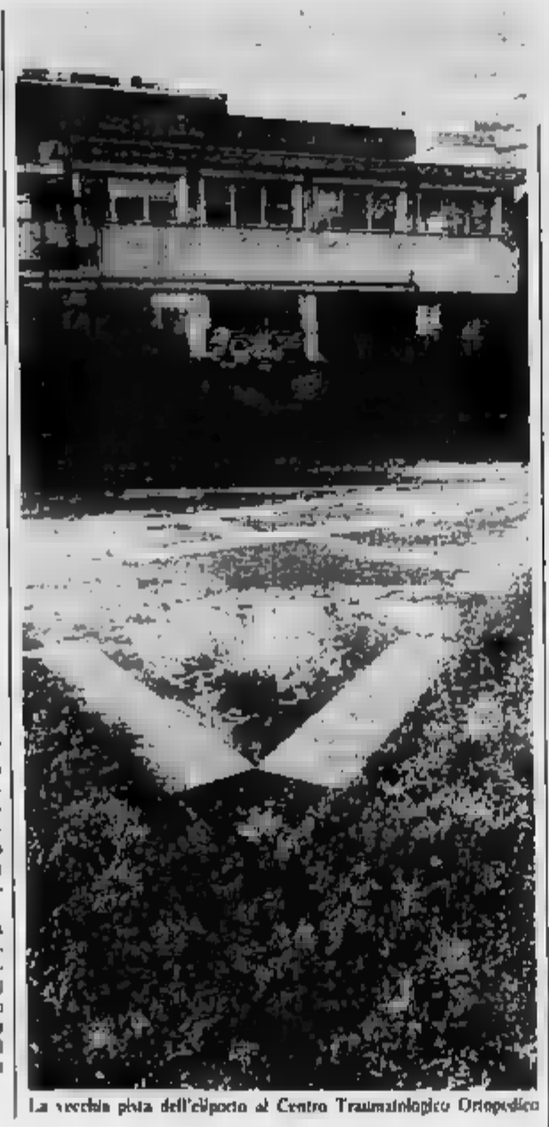
Lì sono atterrati e ripartiti, più d'una occasione, gli elicotteri di soccorso. «*Quelli però militari* — dicono al Cto — *e non i civili perché ancora oggi il ministero dei Trasporti non ha rilasciato alcuna autorizzazione al suo libero impiego*». Ma molti casi, il corso tempestivo è stato reso possibile solo dall'audacia e dalla spericolatezza dei piloti. L'eliporto è quanto più artigianale si possa immaginare: il sistema inadeguato luci di avvicinamento; l'apparato anti-incendio a ma una squadra sia assistenza e pronto intervento.

non è tutto. Aggiunge l'ing. Bocca: «*Il pericolo più grande viene vento della di Susa. In quel caso, come accade per le auto, dietro all'ospedale l'effetto "imbuto", con rischio di ribaltamento un elicottero contro palazzo, con conseguenze disastrose*». E' accaduto che il pilota, dopo alcuni tentativi, abbia preferito rinunciare all'atterraggio. «*Inoltre* — interviene un medico — *c'è un diretto dalla piste. gli infortunati maxi su un'ambulanza che, fatto giro del palazzo, il pronto*.

Le prospettive? «*Non possiamo ricorrere al tetto* — dice l'ing. Bocca — *anche perché non lo spazio minimo indispensabile e gli elicotteri, oggi pesanti circa 3 mila chili, tra molto dovrebbero superare, con i nuovi modelli, i 7 mila chili. Abbiamo chiesto al Comune di poter utilizzare sportivo che c'è davanti al Traumatologico*». Il progetto, suggerito settimane fa in un incontro gli assessori, prevede la costruzione di un parcheggio multipiano (in grado ospitare circa 700 auto) e, sul terrazzo, un eliporto adatto a tutti i tipi di mezzi collegato al pronto soccorso con un tunnel.

Per il momento non sembra però che ci sia un impegno preciso alla realizzazione dell'opera. «*Dovremo quindi continuare abbiamo sempre fatto* — conclude l'ing. — *ed adottare soluzioni tampone. Quanto prima installeremo ad esempio una nuova manica a sistemeremo impianto illuminazione adeguato e ritracceremo la geometrica della pista*».

Adriano Provera



La vecchia pista dell'eliporto al Centro Traumatologico Ortopedico

Offerte inviate dai lettori a «Specchio dei tempi»

La ricerca sul cancro

Pubblichiamo l'elenco dei versamenti giunti alla rubrica tra ed il 20 gennaio I fondi sono destinati ai Comitati piemontesi dell'«Airc» e «Gigi Ghirotti»

La prematura scomparsa di Anna Maria ha unito le famiglie Orso, Milano, Rovera, Turco e Ugues al dolore prof. ing. Silvano Costa 1.400.000.

In memoria di Ada Di Muro, figli parenti e amici 1.300.000; in memoria del caro Davide Amico, Gina Corrado Federica 1.000.000; in ricordo Cavagnero Matilde 1.000.000; la ditta Meccaniche Nucchi s.a.s. in memoria di Vittorio Battaglioti- 1.000.000; la Alpe di Petri in memoria Vittorio Battaglioti 1.000.000.

In memoria di Persello Sergio i colleghi di Rosanna 835.000; ufficio V della direzione compartimentale Poste Piemonte e Valle in ricordo della dottssa Tiziana Allocco; in memoria Matteini Dino i colleghi e amici del C.T.O. 731.000.

In memoria Vada Andrea, i parenti e conoscenti 660.000; dei miei cari genitori e del caro ; le famiglie Brasio e Boffa in suffragio Bice Brazzani Veglia 500.000; in memoria Verga Francesco Paolo, ufficio I.V.A. Torino 500.000; la ditta Aduiante Alberto s.n.c. in memoria di Vittorio 500.000.

La ditta Galcle di Gallo & Pappi s.n.c. in memoria Vittorio Battaglioti 500.000; ricordando Barbara . In memoria cav. Ermenegildo, la figlia Alessandra ; colleghi in memoria Patrizia 500.000.

I colleghi di Persello in memoria del fratello Sergio 460.000; condomini inquilini e amici Mombarn., Valentino, via Mombasilio e via Barletta della mamma 460.000

I compagni scuola Mario Napolitano in ricordo della mamma 450.000; colleghi e amici in memoria Patrizia Raimondo , gli amici di Fe in memoria della sig.ra Inigiguoli ; in del papà Franco Varetto i suoi colleghi 445.000; i dipendenti Enel di via Avogadro 30, in ricordo moglie del collega De Florio Angela Oberti 389.000; in memoria di Vittorio Battaglioti 385.000. Liceo scientifico «G. Galilei» Ciriè n.n. in memoria Edi 370.000; i manutentori dell'officina Mirafiori in memoria di Fantozzi Giuseppe .

Fabrizio 100.000; F.P. 100.000; Giancarlo e famiglia in memoria dello Antonio 100.000; Giancarlo in memoria di Rosetta e di tutti i suoi cari defunti 100.000; V.A. Garino Vinovo 75.000; in memoria di Aldo Mazzetti, i Roberto di Carla Agagliate, ragazzi della catechista Maria Teresa 56.000.

Per Angelo e Camillo 50.000; Luciano e Carla 50.000; C.M. 50.000; n.n. 50.000; G.V. ; Graziella 50.000; Bubbio Giorgio in memoria Giachino Tersilla 50.000, famiglia Buttintari in memoria Copesi Emanuele 30.000; ringraziando Rita per il nipotino Roberto 30.000; Galliano Paola 25.000; Alessandro in ricordo P. Giovanni 25.000; Fabi e Tita 20.000.

E.D. 500.000; i colleghi ed amici Enza Porta, in ricordo cara mamma Maria Mazzara 417.000; il condominio di Alassio 8 10 12 in memoria di Pont Fiorenzino 231.000; C.L. 150.000; in memoria di Kasalaa Giovanni Bocciofila Amici di Lucento 145.000; il condominio di via Pergolesi 4-12 Torino in di Felice Festa ; C.A. ; in memoria Claudi e Angelo Bassi 100.000; in memoria di Berlello Maddalena in Cerrato 100.000.

In memoria di Walter, Sergio e nonna 100.000; L.A. 100.000; in memoria mio figlio Brezza Giovanni 50.000; F.L. 50.000; famiglie Lovisolo e Mussetti 50.000; C.M. 50.000.

In memoria di Leonardo Pina 35.000; n.n. 30.000; Mas 25.000; n.n. 20.000; L.G. 20.000.

I condomini di Correnti alla Alberton Gino 300.000; in memoria di Cesellin Giovannina in Grillo, i colleghi della figlia Adriana del laboratorio Ribert ospedale Molinette .

In memoria Silvio e Maddalena, M. 300.000; e amici di Oscar in memoria della sua mamma 300.000; condomini inquilini e de di corso Francia 46-48-50 Collegno ricordano Napolitano Anna Grassi 300.000, in memoria Calvo Clara ved Prandi i figli 300.000; in memoria di Lia Cantinarori Ghirardi 285.000, in ria di Franci Mario ; nel papà Antonella Piro Antone gli amici La Panoramica .

(continua)

Per il Fondo di Solidarietà

R.F. 1.500.000, J.B. 1.000.000; M.B. 1.000.000; Aurora e Pierluca : B. in memoria signora Celeste 100.000; Valeriano 100.000; A.C. 100.000; in memoria di Mugavero Giuseppe il figlio Michele 100.000; S.P. ; Annamaria 50.000; Marisa per papà e mamma 50.000, in memoria mamma P.V. 50.000; P. Domenica in memoria di Pietro ; Manuela e 50.000; C.A. 50.000; T.A. in memoria di Carolina Martino Maina ; in ricordo dei suoi cari 30.000; in memoria mamma P.B. 20000

B. e B.C. 4.000.000. Pilone 1.000.000; in memoria Teresa Cristiano ; Gina e Corrado in memoria del Pier Ugo 1.000.000; C.B. 1.000.000; n.n. in memoria Elena e Carla Delzero , coniugi Barbieri 1.000.000; Banca d'Italia di Torino 600.000, augurando ogni bene Ferrio Raimonda Emilia 562 ; Mauri 500.000; Fabio e Luca 500.000; M.A.G. in suffragio di tutti i nostri cari defunti 500.000; Banca d'Italia filiale di Torino 500.000; Giovanni Vietti 500.000; Aldo Croce, Brusasco ; P. Marmo Leumann 500.000

L.T. 500.000; n.n. 500.000; P.V. a ricordo di A.V. e G.V. . Impresa G. Navone e C. 500.000; : n.n. 500.000; K.M.P.J. 500.000, i dipendenti Okie s.p.a. in ricordo di Dario Bergadano 450.000, Centro Distribuzione Autoricambi Monculieri 350 ; Giuse Anna .

M.P.C. ; Anna e Aldo Torre Canavese , n.n. 300.000, Erika e Mario 300.000, n.n. 300.000, operai per impegnare in attivo lo sciopero del 25 novembre 1987 275.000; in memoria di Claudio Armando colleghi e colleghe di lavoro 265.000

In memoria di Violato Giovanni, colleghi di Beppe 250.000, Novo Antonietta 250.000; Piero 250.000; Gia Checa Bruno 250.000; n.n. 250.000; Vittorina F. ricordando i cari 250.000; in memoria del marito Giovanni Brancatelli 250.000; n.n. Pinerolo 250.000

Andrea e Matteo 250.000; Chiara e Daniele 350.000; un piccolo aiuto per i E.O. , in memoria di Luciano Ottone amici via Manin (Atm) . Istituto bancario Paolo succ. Torino 221.300, memoria Caterina Gagliasso ved. Guarnaschelli, i condomini di via Venalzio 8 .

Maurizio Bonavia ; A.C. e C.L. 200.000; Silvia e Andrea Draglio 200 Prenesti Rosina 200.000; Silvia e Michele ; Michele e Ottavia in dei nonni ; ricordando i miei lontani 200.000; Trovero Teresa, Pavone Torinese 200.000; n.n. Pinerolo 200.000; Carla e Roberto 200.000, dott. prof. Maurella Benzi , Giacinta e Riccardo in memoria di Rosa Savarro 200.000; Mauri 200.000, ricordando i nostri cari E.T. Figliato Giuseppe 200.000; i condomini di corso Monte Cucco 44-46 memoria di Perrone 200.000, A.T.C.J. Savigliano 200 Farinasso Giacomo 180.000

In memoria Dante Alberti 210.000 in memoria di Margherita Perugia Longhin, i condomini custode e inquilini 205.000; ricordando la mia Mariuccia Sergio 200.000, Rosato Elisa 200.000; Pg D. Inet s.r.l. 200.000.

Zaccheo Anna 200.000, in memoria dei miei defunti 200.000; Nellina in ricordo della mamma 200.000 Franco e la mamma 200.000, Barnaba e Camilla 200.000; Gabriele e Davide 200.000, G.B. 200.000, Cignetti Ettorina 200.000

(continua)

A Collegno non raccolgono le siringhe

COLLEGNO — Proteste di genitori contro l'inefficiente raccolta delle siringhe negli spazi verdi davanti agli edifici scolastici. «*Iniziativa tre mesi fa* — dicono — *la raccolta ha funzionato qualche settimana più nessuno preoccupato e adesso continua di oggetti infetti giacciono a portata dei bambini*».

«*La raccolta* — spiega l'assessore Cavaliere — *stata fatta dagli addetti un cantiere di lavoro sino 22 dicembre, data in cui terminano il loro impegno. Dopo doveva effettuarla il Cidis ma cui non è stato*

La folle corsa di un'auto uccide 2 pensionati

L'incidente mortale è avvenuto sul lungomare di Bussana, dove parecchie persone stavano passeggiando al sole - Le vittime (di Almese e di Torino) in villeggiatura - Ferito anche il guidatore

La Renault che ha travolto i tre pensionati sul lungomare

TORINO — Due morti per un incidente stradale provocato da un giovane che aveva scambiato il lungomare di Bussana per un'autostrada. Una Renault Turbo è sbandata in una curva, ha travolto due pensionati in villeggiatura e li ha scaraventati sulla dopo volo di metri.

Le vittime Stellio Girodo, 68 anni, via Avigliana 70, Almese, ex operaio e coltivatore che, malato di cuore, era in villeggiatura con la moglie Maria; e Giuseppe Casetta, 64 anni, Torino, Francia 270. Un villeggiante, Carlo Pertusio, 61 anni, Almese, via Bertola 12, riportato leggera ferita alla sinistra. Prognosi giorni. Leggermente ferito anche l'investitore, Aldo Protopapa, 33 anni, via S. Francesco Sanremo, trattenuto in ospedale in osservazione.

Secondo i rilievi eseguiti dagli agenti del commissariato di Sanremo, per travolti i due pensionati, l'auto del Protopapa (secondo testimoni) procedeva ad elevata velocità e si schiantata contro una 128 parcheggiata al bordo strada, scagliandola a diversi metri di .

L'incidente avvenuto all'altezza del ristorante La Diligenza. Le vittime, numerosi altri pensionati, passeggiando favoriti da una splendida giornata.

CASAMERCATO

1 SEDE
Corso Massimo d'Azeglio 33
Tel. 011 65.44

SAN PAOLO - Via Cumiana appartamento completamente ristrutturato di ingresso 2 camere tinello cucinino, servizi, cantina. Dilazioni e permute.
LINGOTTO - Via Passo Buole appartamento dotato di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Prezzo interessante, minimo anticipo
SAN SALVARIO - Via Bellone alloggio composto di ingresso camera cucina servizi e cantina Mutuo fondiario S. Paolo 1mo al 75% del prezzo
VANCHIGLIA - Via S. in stabile d'epoca appartamento ingresso camera servizi e cantina
RIVOLI - In piano centro storico porzione di casa indipendente su 3 lati disposta su due 4 camere cucina e bagno Mutuo fondiario S. Paolo
SAN SALVARIO - Via Ormea in stabile d'epoca ottimamente tenuto appartamento libero composto di ingresso 2 camere cucina servizi e cantina. Ottimo prezzo.
BARRIERA DI MILANO - Via Banfo libero bilocale con servizi esterni in decoroso L. mila il metro quadrato Prezzo affare
BARRIERA DI MILANO - Via Cantiello appartamento libero ottimamente ristrutturato composto di ingresso su soggiorno 2 camere cucina servizi 2 solai L. 88 milioni dilazionabili. Possibilità di permuta
CENTRO - Corso Regina Margherita, libero completamente ristrutturato appartamento composto di ingresso soggiorno 2 camere cucinotta servizi cantina, riscaldamento autonomo. Mutuo fondiario fino al 75% del prezzo
LINGOTTO - Corso Traiano in stabile signorile con ascensore spazioso appartamento di ingresso 2 tinello cucinino servizi cantina. Prezzo adeguato con possibilità di mutuo e dilazioni.

2 AGENZIA
Via Susa 15
Tel. 75.28.88

CAMPIDOGLIO - In stabile decoroso alloggio ristrutturato di ingresso camera cucina servizio cantina minimo anticipo.
PARELLA - In stabile recente panoramico appartamento di camera tinello cucinino bagno cantina Ottimo prezzo permute
ALPIGNANO - Villa uni-bifamiliare di 400 mq nuova costruzione ottime rifiniture riscaldamento autonomo metano garage per 5 posti auto terreno 800 mq. Permute.
MIRAFIORI NORD - In palazzina indipendente spazioso appartamento ingresso 3 camere cucinotta bagno cantina solaio box auto giardino Abbinabile negozio 20 mq più laboratorio.
SAN PAOLO - In stabile appartamento ampio di ingresso 2 soggiorno angolo cantina Minimo anticipo mutuo 75%.

3 AGENZIA
Corso G. Ferraris 139
Tel. 505.633

SAN SALVARIO - Adiacenze piazza Gran in stabile medio signorile libero 2 camere tinello cucinino bagno al 4° piano, termo-ascensore Mutuo sino al 75% del valore
CAMPAGNA - Via B. Lupo in stabile recente ottimo 3 camere ampia cucina bagno terrazzo. Facilitazioni di pagamento.
SANTA RITA - Presso piazza Pitagora libero recente soggiorno 3 camere cucina 2 servizi box auto giardino condominiale. Dilazioni e permute.
CASCINE VICA - Corso Francia libero in stabile recente ottimo 2 camere tinello cucinino bagno termo-ascensore. Mutuo e dilazioni di pagamento.
BARRIERA DI MILANO - Via Arrigo Boito appartamento in stabile dotato di termo-ascensore composto da ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Prezzo vantaggioso Dilazioni

4 AGENZIA
Corso
Tel. 390.505

VIA MARTORELLI - In stabile recente con appartamento composto di doppi ingressi 4 camere tinello cucinino lavanderia doppi servizi, cantina. Ottime rifiniture, permuta e mutuo 75%.
SAN SALVARIO - Alloggio completamente ristrutturato composto da ampio ingresso 2 cucina bagno, riscaldamento autonomo. Minimo anticipo e dilazioni di pagamento
- Presso - Appartamento in stabile ristrutturato da ingresso camera cucina bagno cantina, riscaldamento centralizzato. Dilazioni di pagamento e mutuo .
VITTORIA - In stabile con termo-ascensore alloggi di 2 camere cucina bagno e camera tinello cucinino. Dilazioni di pagamento e mutuo 75%.
VIA ONORATO VIGLIANI - Alloggio in ottime condizioni composto da ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio e cantina. Posto auto. Mutuo 75%

5 AGENZIA
Corso URSS 243/a
Tel. 390.666

CORSO NACCONIGI - In alloggio libero completamente ristrutturato con riscaldamento autonomo composto di ingresso camera cucina bagno. Minimo anticipo.

DI MILANO - Via Pont alloggio libero completamente ristrutturato composto di ingresso camera cucina bagno. 2 balconi. Ottime rifiniture. Mutuo fino al 75%
SETTIMO - In stabile di nuova costruzione con giardino condominiale alloggio libero composto di ingresso living su soggiorno, cameretta, cucina, antibagno e bagno. Dilazioni di pagamento
CORSO TARANTO - In stabile di 15 anni alloggio libero di composto di ingresso, camera, ampio tinello con cucinotta abitabile bagno
CORSO EMILIA - In stabile decoroso alloggio completamente ristrutturato con materiali di pregio composto di ingresso, camera, tinello con angolo cottura e bagno. Riscaldamento centralizzato Prezzo interessante

6 AGENZIA
Corso Giulio Cesare 139
Tel. 856.478

BORGARO - Via Lattes libera porzione di casetta semirecente indipendente su tre lati composta da ingresso 2 camere completamente ristrutturata. Ampie dilazioni di pagamento e permute
BARRIERA DI MILANO - Via Porpora in stabile ben curati mini ampio alloggio completamente ristrutturato di ingresso 2 camere angolo cottura bagno ripostiglio cantina. Volendo box auto. Mutuo fino al 75%.
PARELLA - Via Orta in stabile decoroso bello alloggio adatto uso ufficio o abitazione composto da ingresso camera cucina servizi. Ottimo prezzo dilazionabile
MIRAFIORI - Strada Castello di Mirafiori alloggio libero completamente ristrutturato composto da ingresso 3 camere cucina abitabile servizi auto di proprietà Dilazioni pagamento mutuo fino al 75%
BORGO VITTORIA - Via Sospello in stabile dotato di termo-ascensore ampio camera tinello cucinino bagno. Ampie dilazioni

7 AGENZIA - RIVOLI
Corso Susa 145 - Rivoli
Tel. 953.44.91

COLLEGNO - Libero adiacente corso Francia spazioso appartamento composto da 4 camere tinello cucinino bagni ripostiglio cantina, terzo-ascensore Dilazioni fino a 15 anni
ORBASSANO - Libero via Brig ottimo appartamento in stabile recente composto da 2 camere tinello cucinino bagni ripostiglio cantina totalmente ristrutturato
VILLARBASSE - Libero in stabile signorile in villa da salone 3 camere cucina doppi servizi taverneita box, giardino privato Posizione panoramica. Mutuo S. Paolo fino al 75%
CASCINE VICA - Libero adiacenze via Po appartamento composto da 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Si accettano permute.
RIVALTA - Libero in stabile recente appartamento spazioso composto da 1 camera tinello cucinino bagno ripostiglio auto. L. 43 milioni

Accordo SAN PAOLO CASAMERCATO

Il Gruppo Casamercato ha concluso una convenzione con l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, per la concessione dei mutui fondiari ai suoi Clienti. L'intesa, sottoscritta per tutto il territorio nazionale, prevede la concessione di mutui fondiari per l'acquisto della prima casa, per un importo che può raggiungere il 75% del valore cauzionale dell'immobile e con una procedura semplificata che consente l'erogazione in tempi particolarmente

CASAMERCATO CASAMERCATO CASAMERCATO CASAMERCATO CASAMERCATO CASAMERCATO CASAMERCATO

SPECIALE IDEASPOSA

Un immenso giro d'affari intorno a un giorno magico

Il bianco piace sempre

E' praticamente impossibile vedere spose in jeans - Le mille scaramanzie, dal cuscino per le fedi allo stesso pizzo del vestito al fatto che lo sposo non deve vedere l'abito prima della cerimonia - Le nuove acconciature prevedono anche capelli cortissimi

Ci si sposa di più. Negli ultimi anni, il numero dei matrimoni ha registrato un sensibile incremento. E, di conseguenza, è cresciuto anche il colossale giro d'affari intorno a chi compie il grande passo. Stefania, 23 anni, studentessa in lingue, risponde con una battuta: *«Certo che ci si sposa di più, anche due, tre volte nella vita»*.

Un atteggiamento spregiudicato, quello di Stefania, che pare prenda l'argomento con leggerezza. Eppure, dopo mezz'ora di conversazione, si scopre che presto si sposerà anche lei, e *«sarà una cosa per sempre, almeno questa è l'intenzione mia e di Massimo. Ci vogliamo molto bene, e desideriamo condividere il resto della nostra vita. Grande amore? No, quello è una specie di film.*

E si sposerà di bianco, non perché il candore sia un simbolo di purezza (*«è un concetto superato, fortunatamente»*), ma perché *«il bianco è bello, coreografico, e dà l'idea dell'eccezionalità del giorno»*. Si unisce Bruna, 23 anni anche lei, compagna di classe di Stefania, e un po' più romantica: *«Già, perché in quel momento in cui si realizza il sogno della tua vita, devi essere diversa e irripetibile»*.

Ma ci sono i casi eccezionali, come Viola, che ha 31 anni: *«Mi sono sposata a pentecoste. Io e mio marito vivremo più insieme, avremo noi la nostra bambina. Siamo andati in municipio in jeans, prima di andare a fare la spesa»*. E' un tipo di matrimonio più raro, come confermano in alcuni negozi del centro, con l'aria di chi risponde a un'eresia: *«Spose in jeans? Mai vista. Piuttosto, il 70-80 per cento delle clienti arriva, chiede l'abito bianco, il giglio tradizionale, da spaventare, almeno un giorno. Le altre arrivano con altre idee, pantaloni, taffetas da poter usare anche in altre occasioni, abitini in tinta pastello. Ma almeno il 10-20 per cento di queste che tentano una strada diversa da quella tradizionale, le "convertite", ed escono dal negozio con il solito abito bianco»*.

Insomma, un sogno fatto di trine e merletti, veli e ricami, pizzi e volant, sottane a mille strati, sete purissime, satin e crêpe de Chine. Il più delle volte sfarzoso, altre volte in linea liscia e semplice, ma sempre con quella caratteristica di unicità che farà sì che quell'abito non verrà mai più usato. Salvo, ovviamente, darlo in eredità alla figlia primogenita, come sempre vuole la tradizione.

A proposito di tradizione: usanze, scaramanzie, insomma quella serie di norme che si tramandano di generazione in generazione, da osservare perché tutto funzioni a dovere dopo il grande passo, sono sempre in voga. Giovanna, 28 anni, impiegata, che si sposerà in maggio: *«E' un po' come l'oroscopo. Nessuno ci crede, però lo leggono tutti. In fondo "prendere certe precauzioni" non costa proprio nulla e non si sa mai...»*.

Ne esistono alcune ai prossimi sposi: l'abito deve essere visto assolutamente dallo sposo; il giorno della cerimonia deve indossare una cosa usata, una regalata, una nuova e una azzurra (di solito il capo chiarato e una vezzosa giarrettiera); l'abito deve essere regalato dalla futura suocera (e questo non guasta); il cuscino, dove verranno appoggiate le fedi, deve essere cucito con lo stesso pizzo del vestito.

Oltre alle norme generali, poi, ognuno ha le sue scaramanzie personali: un piccolo oggetto che ha portato fortuna in mille altre occasioni, una grata particolare da fare prima di entrare in chiesa, un profumo. Giovanna però ha un problema: *«Il mio portafortuna è una pantera rosa di peluche, che non è proprio come portarmi dietro. Non è enorme, ma ho già fatto diverse prove, e non so proprio dove metterlo, è sempre in qualche modo visibile»*.

Rinunciare? *«Assolutamente. Mi è stata data un'idea brillante. L'ho fotografato, ora ho una piccola riproduzione di Titti, che potrò nascondere ovunque»*. Funzionerà lo stesso? Se Giovanna ne è convinta, sicuramente sì.

Per quanto riguarda le acconciature, sono cadute definitivamente le regole che fino a qualche anno fa parevano fisse. I capelli possono essere anche cortissimi (una volta c'era chi li faceva crescere lunghi chilometri, solo per poterli acconciare), quasi bandite le pettinature elaborate. Meglio capelli ben tagliati, ma come la sposa li porta già tutti i giorni, solo qualche ricciolo in più. Il velo non viene più coperto, ma basta un tocco di tulle, un fiore, un nastrino.

Quali sono le mete più richieste per il viaggio di nozze

In crociera o fra i pinguini?

Prescindendo da vacanze sulla porta di casa restano richiestissime le Canarie e la Tunisia per il buon prezzo - Ma si può anche andare a spasso per la Patagonia

In fondo alla Patagonia a vedere gli ultimi pinguini, un safari, una tranquilla vacanza in montagna magari poco lontani dalla fatica casa, un rilassante soggiorno al mare, a fondarsi su qualche splendida spiaggia oppure un bel viaggetto «on the road», prendere il primo treno il primo aereo, salire in auto e andare senza meta? L'ultima ipotesi, per il tradizionale viaggio di nozze è sicuramente la più suggestiva, quella che più attrae quando si immagina il tuffo del proprio matrimonio.

Al momento del progetto vero e proprio, però la fantasia galoppa meno. E si finisce a volte con l'accettare l'offerta del negozio d'arredamento («Compri i mobili da noi, e noi le regaliamo il viaggio di nozze»), oppure, come accade il più delle volte, ci si affida a una seria agenzia, che ha sempre un'ampia scelta di viaggi organizzati. La sola fatica per gli sposi è quella di guardare le diverse proposte, farsi convincere da qualcuna di queste, contarsi i soldi in tasca e decidere. C'è da ricordare, inoltre, che molte agenzie hanno sconti per gli sposi.

Vediamo quali sono le mete più richieste della coppia media. Spiegano in un'agenzia di corso De Gasperi: *«Al primo posto, ci sono le Canarie, facili, piacevoli, e il soggiorno non costa caro»*. In alto un milione e 900 per una settimana nei migliori alberghi.

Altro paese scelto di frequente, la Tunisia: *«Bello e costa ancora meno»*. Per due, una settimana, si parte da 1 milione e mezzo lire. Una difficoltà, il passaporto che non tutti hanno, e per farlo occorre decidersi qualche mese prima.

Ovviamente, ci sono viaggi con più pretese (e, naturalmente, più costosi). Un giro in Oriente di 21 giorni, ad esempio. Ma occorre preventivare almeno 3 milioni e mezzo a testa.

Un'idea abbastanza originale, ma non troppo costosa, è un bel safari fotografico in Kenya: *«Sono giorni e giorni di safari fotografico. Molte coppie tradizionali cui fa gola il mare, e cercano di belle foto ricordo»*. Spiegano sempre alla Swala. E il costo è accessibile: viaggio e soggiorno a pensione completa, 2 milioni e 200 mila lire.

Luna di miele a portata di molte tasche, anche se Martinica o Guadalupa: occorre il passaporto, partenza da Torino, dieci sette giorni, sborsando, per entrambi i coniugi, 3 milioni e mezzo circa.

Il massimo dell'originalità? Una follia? Senza badare a spese? Un'idea ce l'hanno: *«In treno a spasso per la Patagonia a vedere gli ultimi pinguini»*. Venti giorni, 4 milioni a testa. Non è poco, ma una volta nella vita. In occasione di un evento irripetibile come le nozze, si può anche fare. Marito e moglie avranno argomenti di conversazione con gli amici per una vita intera.

Sempre di moda, naturalmente, le crociere. E' un viaggio di nozze di tutto riposo, per coppie che amano la vita tranquilla. C'è il solito tour del Mediterraneo, dieci giorni in una cabina standard, con pensione completa, costa sui 3 milioni e mezzo la coppia. Nel prezzo è compreso tutto, anche la spaghettata di mezzanotte. E la giornata si trascorre tra le diverse iniziative ricreative organizzate sulla nave, proprio come nelle migliori famiglie.

La rassegna «Ideasposa» aperta a Palazzo Nervi

Per chi è pronto al sì

Le giovani e meno giovani coppie, come pure i futuri di prossimi sposi, potranno farsi venire idee, programmare acquisti e preparare del matrimonio. Ieri infatti ha aperto i battenti alle 10, a Palazzo Nervi, Italia 61 via Ventimiglia 211, la V edizione di «Idea sposa», l'unica rassegna nazionale dedicata ai prossimi sposi. Su un'area di diecimila metri quadri la rassegna organizzata dalla Promark ospiterà oltre cento espositori.

I visitatori avranno una panoramica completa di tutto ciò che è connesso al matrimonio e ai preparativi che lo precedono. Potranno trovare di tutto, le proposte nuove e tradizionali nell'arredamento, agenzie immobiliari, intermediazione bancaria, ristoranti, stampe, giardini, tappeti, corredi, bomboniere, elettrodomestici, cristallerie, argenteria e pretiere, fotografi e, ovviamente, abiti da sposa e sposo per gli invitati. Nella scorsa edizione il pubblico aveva risposto in massa all'iniziativa: oltre 50 mila presenze in una settimana di apertura. Quest'anno, alla Promark, prevedono che il successo si ripeterà.

Anche quest'anno, a movimentare le giornate a Palazzo Nervi, ci sarà il teatrino delle sfilate, dove con la regia di Elsa Rossetti saranno presentati in una ambientazione romantica a tema floreale (firmata Maria Cecilia Serafini) i modelli per lei e per lui delle ditte presenti.

L'esposizione chiuderà il 31 gennaio. Si potrà visitare nei giorni feriali, dalle 15 alle 23; il sabato e la domenica, dalle 15 alle 23. Le sfilate si svolgeranno alle 21, dei giorni feriali; alle 17 e alle 21 nei festivi e prefestivi.

IDEA SPOSA '88
Gratis le tue nozze con
STAMPACOLOR
Autorizzazione Prefettizia

LINEA SERGE
di Sergio Bili
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
Aspetta la gentile clientela presso il suo stand ad
IDEA SPOSA '88
per presentarvi le sempre rinnovate collezioni di abiti da SPOSO e da cerimonia
Sede in TORINO
C.so G. Cesare n. 178 - Tel. 200.879

7 COLONNE
5 SALONI
IL RISTORANTE DEGLI SPOSI
VIA [illegible] 181 - CASELETTE (TO) - TEL. 968288 - 968300

... dal 1890...
CONFEZIONI
DE BENEDETTI
per lo sposo
Via Milano 7 - Torino - Tel. 011 542.548

BERRUTO 1801
PIAZZA VITT. VENETO, 5 - TORINO - TEL. 83.13.60
INGROSSO e DETTAGLIO
CRISTALLERIE PORCELLANE
***
TUTTO PER LA CUCINA
***
LISTE SPOSI
***
FORNITURE ALBERGHIERE

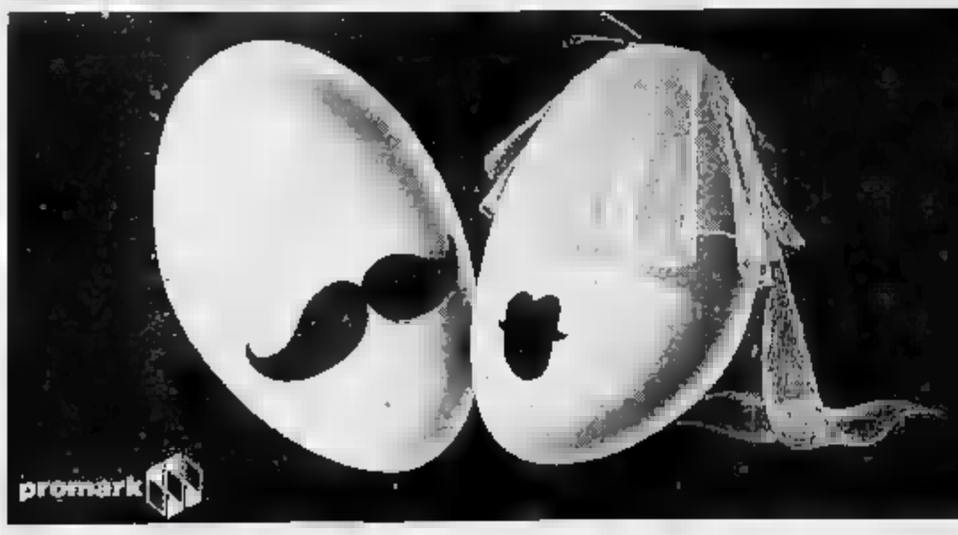
Liste Sposi
PORCELLANE - CRISTALLERIE
ARTICOLI REGALO
TUTTO PER LA CASA
VALDATA
VIA GARIBALDI 5 TORINO
TEL. 519458 - 531367

Casa Standar l'immobiliare
ADERENTE FIMAI
PRESENTE A IDEASPOSA
S[illegible] 118
Direzione generale
Via Arcoleo 19 - Tel. (011) 547.588
548.344 - 561.1753 - 10121 TORINO

RIVE GAUCHE
AEREI - VIAGGI - TURISMO
SPECIALI A [illegible] SPECIALI
PER VIAGGI a [illegible] partenze settimanali
• Isole Baleari L. 278.000
• Parigi L. 288.000
• Tunisia L. 425.000
• Isole Canarie L. 554.000
Combinazioni a [illegible] adotti e viaggi extraeuropei.
Programmi speciali personalizzati.
VIAGGI [illegible]
Via Cernaia 18 (4° piano)
Tel. 011 548.0554 - 534.451

ristorante La Rotonda
E BUFFET PER NOZZE E [illegible]
corso Massimo d'Azeglio 11
TORINO - Tel. (011) 650.5600
MENU PERSONALIZZATI AL GUSTO PREZZO

enrica daidone
alta moda, abiti da cerimonia e da sposa
Corso Peschiera 337 - TORINO - Tel. 011 703.342



IDEA SPOSA '88
MOSTRA MERCATO
TORINO - PALAZZO DEL LAVORO
DAL 23 AL 31 GENNAIO '88
Orari: dal Lunedì al Venerdì ore 16/23 - Sabato e Festivi ore 15/23
Sfilate: dal Lunedì al Venerdì ore 21 - Sabato e Festivi ore 17/21
PER TUTTI UN CONCORSO A PREMI
1° Anello con smeraldo e brillanti (offerto da [illegible])
2° Abito da [illegible]sa (offerto da Mariuccia [illegible] di [illegible])
Abito da sposo (offerto [illegible])
3° Servizio da tavola in porcellana e calici in [illegible] (offerto da Almondo-La [illegible])
SERVIZIO [illegible]ICO
TRAM 1-18 / AUTOBUS: 2-17 sb.-35-43-74

TEATRO, MUSICA, DANZA: LE NOVITA'

Van Gogh al Cabaret

TEATRO — Martedì 26, ore 20.45, al Garybaldi Teatro di Settimo, va in scena *Cittrosodino*, allestimento del Fiat Teatro Settimo, regia di Gabriele Vacis. Repliche sino il 31. Sempre martedì, al Cabaret Voltaire, prima spettacolo Vincent, *l'orecchio di Van Gogh*, con il Gruppo Tradimenti Incidentali Teatro d'Arte, regia di Paolo Liberati.

Venerdì 29, ore 21, spettacolo Mario Merola e Gloriana in *Siamo appena arrivati da Napoli*. Al Teatro Alfieri.

CLASSICA — Oggi, ore 17, all'Auditorium, concerto della pianista Maria Tipo per l'Unione Musicale. Brani di Beethoven (Sonata in do maggiore op. 2 n. 3, Sonata in maggiore op. «Aurora», Sonata in mi maggiore op. 109). Martedì, ore 21, all'Auditorium, per i Centri di Attività Fiat, il Trio Ceco. Brani di Mozart, Ravel, Dvorak. Mercoledì, ore 21, concerto dell'Unione Musicale con il pianista Michele Campanella. Brani di Schubert e Schumann. Giovedì, ore 20,30 (replica venerdì ore 21), concerto con l'Orchestra Sinfonica Rai, direttore Bruno Prushbeck e Burgos, di Beethoven e Stravinsky.

ROCK&JAZZ — Oggi, alle 17, secondo concerto di Luca Carboni al Colosseo. Domani, al Palasport (ore 21), il gruppo inglese Marillion. Martedì, al «Centralino», il grande jazz vede protagonista il sax di Lee Konitz con la Al Big Band, mentre mercoledì ore ci sarà il quintetto di Woody Shaw e Curtis Fuller. Giovedì, al Colosseo, Enzo Jannacci presenta il suo nuovo spettacolo di ...

DANZA — Martedì, ore 21, sino il 31 gennaio, al Nuovo, balletto dell'Opera di Lyon e il danzatore Ivan Marche, sulle di Béjart.

E' la nuova Giacometta

la nuova Giacometta, moglie di Giandoja, si chiama Silvana Carmagnola ed è a Torino nel da genitori di Piana Massola, in provincia d'A. *La Famija Turineisa* l'ha scelta moglie di Giandoja che quest'anno è Giovanni Mussolin.

A Pinerolo tiro all'arco da campioni

La stagione del tiro con l'arco entra oggi nel vivo a Pinerolo con la prima di una di competizioni che hanno il compito di preparare gli arcieri al campionato italiano programmato a febbraio. Nel Palasport del Rochis, per un giorno, la faranno da padroni archi, bersagli e frecce.

Ben sono gli atleti iscritti: un numero record che ha obbligato gli organizzatori della Compagnia Arcieri del Chisone a prevedere un triplo turno di gara su bersagli posti a 25 metri di distanza. Si comincerà a fine alle 9 del mattino e la conclusione è data per le 18.

Il tiro l'arco piemontese ormai ampiamente superato la quota dei tesserati. I dati più recenti parlano di arcieri impegnati a livello agonistico nelle compagnie affiliate alla Regione. Ciò che colpisce è la sempre maggiore presenza dei giovani

p. g.

LE RACCHETTE ENTRANO NELLE SCUOLE

Educarsi al tennis

Considerato spesso uno sport «asimmetrico» se non addirittura «pericoloso» nello sviluppo fisico dei più giovani, il tennis si sta prendendo la sua rivincita. Su iniziativa del Comitato Regionale Piemontese della federazione e per opera di una formata di insegnanti di educazione fisica, le racchette entrano nelle scuole medie di Torino.

Al suo secondo anno di lavoro, la commissione ha invitato tutti i docenti di educazione fisica delle scuole della città a partecipare a un corso di dieci lezioni teorico-pratiche «propedeutica

Vi hanno oltre quaranta professori di rappresentanti di trenta scuole (circa un terzo del totale). Adesso gli insegnanti sono pronti ad insegnare i più elementari ed importanti gesti tennistici ai loro durante

C'è alcun fine agonistico nell'iniziativa che invece vuole dimostrare il tennis, se praticato senza esasperazione, porti benefici nello sviluppo della sportiva e ad acquisire destrezza a pronti riflessi, rivelandosi quindi una disciplina utile anche per i giovanissimi.

L'iniziativa illustrata domani alle 17 nel Palazzo a Vela di Ventimiglia a chiusura del corso. I docenti che vi hanno partecipato riceveranno il materiale fornito gratuitamente alle torinesi dal Comitato Regionale Piemontese della Fit, palline, racchette e il «tennis partner», attrezzo utilissimo per esercitarsi nei fondamentali tennistici in angusti come talvolta le palestre scolastiche

r. b.

Venezia multivisione

Domani, alle 21, al Teatro Carignano, spettacolo di multivisione articolato in due parti. Giorgio e Carlo Milone propongono due reportage tra il documentaristico e il fantastico. Titolo: «Cina, uno sguardo oltre la Grande Muraglia» e «Venezia maschera». La serata è organizzata dalla Free Time Service di piazza De Amicis

Ruffatti

SALDI

ABBIGLIAMENTO FEMMINILE

Via Accademia delle Scienze, 4

Effettuata a vista dell'art. 7 legge 30 del 19-3-80

BabyClub

CENTRO ABBIGLIAMENTO BAMBINI

Sconti fino al 50%

Orario continuato dalle 9.30 alle 19.30

TORINO - Via Nizza 43, tel. 689.898

Giaglione: in festa con gli Spadonari

Giaglione, piccolo paese della Val Susa lungo la che porta al valico del Moncenisio, celebra il patrono Vincenzo Diacono e Martire, con l'esibizione degli Spa. E' una tradizione che si perde nei notte dei tempi e che stamattina alle 10 si ripeterà davanti alla prima e dopo la onore del patrono. La processione è preceduta dal «Brau», una specie di trofeo fatto di fiori, alto due metri. Dietro il trofeo sfileranno i giovani «priori» del paese.

L'esibizione degli spadonari è contemporanea agli ottoni della banda musicale, che suonerà antichissimi brani, così chiamati nel caratteristico patois locale di lontana origine franco-provenzali: «*Nurmal, Bamaien, Sinçda, Venuensa, Iuri, Saluto, Corda, La cor din, La cor an fora, La tian*».

I sei giovani, con in testa un vistoso copricapo fatto di fiori e colorati e una variopinta giacca, si esibiranno in danze franco-provenzali. Caratteristica di questi balletti è appunto lo spadone, che è l'elemento principale ed il protagonista della coreografia che a Venaus si tramanda di padre in figlio. Lo spadone viene fatto in eleganti figure, tra abilità e tradizione. In gruppi che sul sagrato della chiesa faranno rivivere una festa di alpina tipica della zona.

Queste danze hanno un rituale che si perde nei secoli e che appare ignoto e incomprensibile. Probabilmente proviene da un rito propiziatorio per ingraziarsi di buoni raccolti. Oppure, forse, in certi versi come l'imitazione di combattimenti contro i mori.

g. dol.

LE PROPOSTE NELLE GALLERIE D'ARTE

Tra Midi e Bretagna

Charles Nègre («Agorà», via Pastrengo). Nato a Grasse nel aveva studiato pittura con Ingres e Paul Delaroche e s'era affermato — vincendo una medaglia d'oro al Salon nel 1851 mentre tre suoi quadri gli erano stati acquistati da Napoleone III — quando scoprì le risorse della fotografia che lui praticò dal 1844 nel riprodurre i suoi dipinti col dagherrotipia. L'avevano subito le sue immagini le varie tecniche, sperimentando carte paraffinate e collodio, la fotoincisione e i provini foto-galvanici. Era stato tra i primi ad aver ripreso la gente in movimento nelle strade o nei mercati parigini. al , ritrovando anche città e monumenti famose erano diventate le sue immagini la cattedrale di Chartres, fissata su grandi negativi, al pari di quelle dedicate Provenza *Le Midi de France*, cui offrì un autentico ritratto territoriale.

Luciano Richiardi, che espone da Fogliato (via Mazzini 3), vive tra Torino (dov'è nel 1927) e Mondonio, sulla collina Castelnuovo Don Bosco. Giovanissimo iniziò a dipingere con Follini, ma assolutamente il suo paesaggio, animato, riflette una propria sensibilità. Si distingue infatti già dal compositivo che spinge verso l'alto l'orizzonte dove, come nei migliori suoi dipinti di Bretagna, quasi isola l'episodio vedutistico che gode pol dei vasti primi piani.

an. dra.

omaggio al prof.

Compleanno particolare per il prof. Carlo Re: amici, colleghi e allievi hanno festeggiato i suoi 80 anni al Centro Incontri della Casa di Risparmio di Torino e gli hanno consegnato un volume di scritti medici da lui curato. «Un omaggio della loro intelligenza è la forma più schietta e sentita per affidare un'attestazione di affetto e di stima», l'ha definito il prof. Re, che ricordato i 50 anni di vita ospedaliera.

1945 al 1977 ha guidato come primario la divisione di Ortopedia e Traumatologia dell'ospedale Maria Vittoria e si prodigato a favore degli orpiti del Cottolengo, ha fondato la Minerva Ortopedica nel 1950, ha curato la pubblicazione di 70 opere.

Pellicole incisioni per conoscere Cuba

Stasera alle 21, nei Arci-Chirpò di corso Sicilia 23a, si conclude la «Mostra mercato dell'artigianato e della grafica cubana», che si è aperta venerdì ed è stata organizzata dall'Associazione piemontese amicizia Italia-Cuba. In mostra ci sono una ventina di serigrafie e locandine cinematografiche presentano, con colori film come «Lucia», del regista Umberto Solas (racconta la vita di tre vissute in periodi diversi della storia dell'isola, dall'era della dominazione spagnola a quella nariati) e «*La primera carga al machete*», di Manuel Gomez, film che descrive la che vide protagonisti i tagliatori di canna da zucchero.

Sono in vendita, a diecimila lire l'una, anche una cinquantina di incisioni (tra «grabados» e centimetri che illustrano paesaggi, monumenti cubani e episodi rivoluzionari, nonché dischi, cassette di musica cubana, prodotti di artigianato (francobolli, magliette, ad esempio) e il nuovo «Habana Club», rum.

Alle 21 si un filmato del gennaio '87, che descrive il giro ciclo-turistico di Cuba, 1300 chilometri.

c. g.

Jean Tinguely

La mostra Jean Tinguely 1954-1987, allestita alla Promotrice Belle Arti al Valentino, chiuderà il 31 gennaio. Nell'ultima settimana di apertura l'orario sarà il seguente: feriali festivi 10-13 e 14-19. Domani la chiuso.

VINOVO
OGGI TROTTO ORE 14,30
Prenotazioni
Caffetteria - Bar - Tribuna riscaldata
interno
VINOVO
IPPODROMI DI TORINO

IL REGOLAMENTO

CIAK SI GIOCA
CIAK SI VINCE

1 Comprate La Stampa ogni giorno: troverete quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce di divi del cinema.
2 Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i divi pubblicati giornalmente e segnate un cerchio quelli che trovate.
3 Quando avrete completato tutti gli 8 divi della striscia di gioco della settimana, telefonate allo 011/6965272 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie dei giornali nella settimana di gioco.
4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari; dal più (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle settimane di gioco pari.
5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco: i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

I PREMI

I° — 1 Lancia Prisma 1300
II° — viaggio 9 giorni per due persone Maldive oppure in Kenia della TURISANDA
III° — Gettoni d'oro per un valore di L. dal IV° all'VIII° un TV color Magnadyne " Stereo

I gioco n° Domenica

Oggi parliamo di...

John Belushi E' il simbolo di comicità demenziale, entrato nei miti giovanili soprattutto di *The Blues Brothers*. Morto a 33 anni, nel 1982, a Los Angeles, per eccesso di alcol e stupefacenti, ha lasciato il in eredità al fratello Jimmy. John Belushi nasce a Chicago, in Illinois, nel '49. Genitori di origine albanese, cresce nel suburbio di Weathon con tre passioni: baseball, teatro e rock'n'roll.

Comincia a imporre la sua comicità demenziale, irriverente ed eccessiva, prima sulle scene, poi alla radio, infine alla tv, etoe di quel «Saturday Night Live» che ha sfornato l'ultima nodata dei comici americani. Proprio in una performance di Dan Aykroyd ed il programma nascono i Blues Brothers, apropositi nel film diretto da Landis nel 1980. Ma prima ci sono stati *National Lampoon's Animal House*, nel '78, in cui Belushi è il repellente Bluto, capo di una banda di goliardi, quindi *1941 Allarme a Hollywood* di Spielberg. Lasciata la maschera cinepertata, alfronta un ruolo più normale in *Chiamatemi aquila* di Apted. Ribalta addirittura il personaggio diventando un borghese paranoico nell'ultimo film *I vicini di casa* diretto da Avildsen nel 1981.

Vinci anche ogni giorno con:

CIAKLINEA OGGI 8.000.000

saranno equamente ripartiti tra i possessori della linea di simboli qui sotto riportata. Se una delle due linee di 7 simboli che trovate sulla cartolina a destra delle strisce di gioco settimanali coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza) con quella pubblicata, avrà vinto.

TELEFONATE LUNEDI ENTRO LE ORE 20 ALLO 011/6965272.

Se nessuna vincità sarà comunicata il premio si sommerà a quello del dopodomani.

Il premio di ieri è stato assegnato, perciò oggi il premio è di L. 8.000.000

O.M. 450362

LANCIA

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

giorno per giorno

Conferenze

Il focolare — Domani, ore 21, nella Rubino dell'Hotel Majestic. Soranì parlerà su «La fondazione del focolare nazionale, dal crollo dell'impero e mandato inglese». Intervento di Giorgio Frankel. E' organizzato dall'Associazione Italia-Israele.

Mangiare giusto — , ore 15, al Teatro Borghese in via Cardinal Massaia , relazione di Maria Teresa Ceccotto su «L'educazione alimentare». E' per il corso istituito da «Cultura popolare famiglia».

Per l'Unicef — Domani, ore 21, nella riunioni Circoscrizione Santa Rita, in via Filadelfia 205, del ricavato raccolto dagli a favore dell'Unicef. La manifestazione è organizzata Centro Commerciale Tripoli Stadio.

Sulla mafia — Martedì 26, ore 21, nella sede di Damanhur in corso Principe Oddone 7, Oberto Airaudi parlerà su «Che cos'è la magia?».

Europeismo — Domani, ore , nella sede Movimento Federalista Europeo, in via Schina 26, conferenza di Paleo su «Ecologia e unione europea».

Dibattiti

Sul demonio — Domani sera, dalle ore 20, alle 23, su Telecupole, dibattito sul prossimo convegno sul diavolo a Torino. Interverrà di Marzano, Marannini e Barbero.

Varie

Ambiente — Domani, a Palazzo Bricherasio in via Lagrange 20, conferenza su corso «L'azione delle Comunità europee la dell'ambiente». Alle ore 18, Le lezioni si tengono dal 28 marzo.

Bioenergetica — Stanno per iniziare i corsi di esercizi psicofisici e rilassamento di bioenergetica in via San Francesco da Paola 17, condotti dott. Galletta. Per informazioni telefonare a 011-444323.

Televisioni private

Telecupole

13 — La trattoria dei ricordi spettacolo
16.30 Scelta a sorpresa cartoni
17 — Nel regno del cartone, cartoni
17.30 La straordinaria Storia d'Italia, documentario
18.40 Obiettivo Agricoltura rubrica
19.40 Sport flash rubrica
20 — Amor gitano, telenovela
20.30 Sallo film di M. Bellocchio con Michel Piccoli, Anouk Aimee
22.50 Al Paradiso spettacolo
Sport flash rubrica
0.50 Telefilm

Rete 7 Piemonte

12.15 Zara si confessa telefilm
12 — Rocky and his friends cartoni
12.30 Per le ragazze del baseball cartoni
13 — Avventure in fondo al mare telefilm
20.25 Lo chiamavano King... film di Don Reynolds con Richard Harrison, Anne Parillaud
22.55 Basket: Scavolini Pesaro-Ocean Orsenigo Serie A1
1 — Mississippi telefilm

Primantenna

10 — Auto della settimana
10.30 Valentia alle cruciali
12.30 Aggiudicato a... asta
20 — Auto della settimana
20.30 Telenotiziario sportivo flash regionali sportivi del Piemonte
21.30 Auto della settimana
22 — Programma promozionale

Telesubalpina

17.45 La carta di Re Artù, film di Tay Crosby, Rhonda Fleming
19.30 L'udienza di Giovanni Paolo II 20.1.88
20 — Cartoni animati
20.30 Sidestreet telefilm
21.30 Mi spiace e il personaggio, film con Connie Francis, James Farentino
22.25 Il ritratto di Dorian Gray, film di Lewin con George Sanders, Angela Lansbury

Videouno

13.30 La sfida della settimana
14.45 Sci: Coppa mondo, discesa
18.30 Basket. Campionato juniores
20 — Sceneggiato
20.50 La freddà alba del commissario Jose, film
22.20 Palavolo serie A1/M: Gonzaga Milano-Classe Petrarca
24 — Speciale spettacolo

Erre Uno Svizzera

18 — Natura antica documentario
18.30 Speciali
18.45 Telegiornale
19 — Speciali
20 — Telegiornale
20.30 Segreti di sceneggiato
21.50 Telegiornale
22 — Sport notte
22.55 Pretori della musica
23.20 Cineturbinica
24 — Varietà

Quinta Rete

14 — Consigli utili per l'arredamento rubrica
14.30 Il mondo rosso film
16.30 Telefilm
17 — Il piccolo cartoni animati
17.30 Il magico mondo di Gigi cartoni animati
18 — Phantaman cartoni animati
18.30 Cugina film
19.30 Gli amori giudiziari, film
20 — Don Chisciotte della Mancia cartoni animati
20.30 Un violento weekend di terrore film di William Grefe con B Vaccaro D Sabouna
22.30 Ironside telefilm
23.30 Tutta la città ne parla film di A Dean con E Albert F Marlowe
2 — Telefilm

Telecity

13.30 Le signore Parkington, film di T Garnett con G Carson W E Pidgeon
16.30 Mod Squad telefilm
17.30 Premiata Agenzia Whitney, telefilm
18 — Italia 7 per la vita
19.30 Usa News
20.30 Il sindacalista film di L Secco con L Buzzanca R Montagnani
22.30 Marshall of Sledetown, telefilm
New York New York, telefilm
0.30 Mod Squad telefilm

Tv Star

15 — L'uomo ligre cartoni
15.30 Gatchman, cartoni
16 — Le favole di Andersen, cartoni
16.30 Rocky e i suoi amici, cartoni
17 — Avventure in fondo al mare, telefilm
18 — Amanda, situation comedy
18.30 New Scotland Yard, telefilm
19.30 Leonela,
in gonnella, film
22 — Patrol
23 — Eccelsior, spettacolo
24 — Qualcuno che ho film

Rete Manila

14.25 Nel regno del cartone
14.35 Musicale
16.20 Sentieri selvaggi film
18.15 Nel regno del cartone
20 — Telegiornale
20.35 Il gigante film (1° p.)
22.45 Il gigante film (2° p.)

Telecittà

17.35 Ritmo
18.50 Hanna e Barbera show cartoni animati
19.10 Disperatamente blu, telenovela
19.40 Weekend
20.15 Robotino cartoni animati
20.45 La sfida della settimana
21.15 Videocontainer rubrica
21.40 Cronache del cinema
21.50 In caso di innocenza film di Herbert Ruoff con Lilli Lincoln Klausner Hansen Schell
23.25 Speciale spettacolo

Pan tv

16 — Il figlio di Al film di Newman con Tony Curtis
17.35 Bla la piccola strega cartoni animati
18.30 Teste rosse film di L R Foster con R Fleming, J Batty
20 — Mariana, il diritto di nascere telenovela
20.30 Viviana telenovela
21 — Quattro passi sul fantastico film di J Smith con J Coburn, Shirley MacLaine
22.30 Skyways telefilm
23 — Calcio. Campionato mondiale rubrica sport
24 — Le amanti del mostro, film

6ª Rete

14 — Shopping time
15 — Cheverchez la femme, film
16.30 Peter Pan: la gioia dei bimbi
17.30 Super book, animati
— Clutch Cargo cartoni animati
18.30
19 — La spia dell'imperatrice, telefilm
20 — L'appuntotutto
20.30 Quattro matti cartoni animati
film
22 — Cash and Carry
23 — La spia dell'imperatrice telefilm
24 — L'occasione

Torino Futura

13.20 La sfida della settimana
15.30 Clip
18.30 Nel del cartone
Cameo Theatre, telefilm
20.15 Bellmare il conquistatore, film
22 — I grandi registi, telefilm
— Gli uomini della Rai, film
1.30 I grandi registi, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla con tempestiva comunicazione delle emittenti.

Folla per il film di Bertolucci, ma pochi capiscono

Che sgomento [redacted] Tokyo per l'Ultimo imperatore

C'è ancora un taglio: [redacted] vendita di oppio ai cinesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Ecco infine sullo schermo *L'ultimo imperatore* in cento sale cinematografiche della capitale e del Paese intero. [redacted] pur mutilata per alcuni secondi delle scene più atroci, l'opera turba i giapponesi, specialmente i giovani. Alla maggior parte di loro sfugge il filo sottile che la percorre, l'apologia [redacted] lavaggio del cervello cui lo sventurato e inetto Pu Yi viene sottoposto dai comunisti di Mao saliti [redacted] potere. Anche questa [redacted] oggi, è in definitiva una società basata sul principio del consenso e del [redacted] formismo, scarsamente politicizzata nel suo tessuto connettivo e quindi poco sensibile agli aspetti su cui si sono invece soffermate alcune analisi italiane.

Ma è palpabile [redacted] turbamento per gli squarci sul comportamento delle forze di invasione in Cina negli Anni 30, quando Pu Yi era stato messo da Tokyo a capo dello Stato fantoccio del Manciukuo. Specialmente da parte dei giovani è [redacted] perta di una collettiva dimensione [redacted] se finora pressoché ignota [redacted] quale ha persino la comunità filosofica e sociale propria di una società omogenea, portata alla ricomposizione piuttosto che al dibattito lacerante.

Al cinema Pantheon, [redacted] centro, affollato fin dalla prima proiezione del mattino, [redacted] l'attenzione dei 1500 spettatori è tesa per tutte le tre [redacted] di durata del film, in silenzio assoluto. Alla fine, le facce sono impassibili e impenetrabili come sempre, ma se si parla con qualcuno il turbamento affiora. Specie tra i giovani. Alcuni di loro ammettono di non essere riusciti a capire tutto perché il film tratta momenti storici in cui il loro Paese ha avuto un ruolo che essi conoscono poco e male. «A scuola non ci si fa niente — farfugliano —: bisogna studiare bene per capire un film così». I meno giovani tacciono ma non si va lontano dal vero affermando che anche essi sono spinti alla riflessione.

[redacted] ha visto il film quando fu presentato in prima mondiale [redacted] al Festival nell'autunno scorso rileva la mancanza [illegible] to a quella versione. Sono i tagli dei cinegiornali dell'epoca sul massacro di Nanking che vengono dopo la guerra proiettati a Pu Yi nell'opera di rieducazione. Nella versione presentata [redacted] si vedono le fucilazioni di civili fatte dai giapponesi; c'è la scena di un uomo seppellito vivo. Manca invece quella in cui [redacted] versione originale, si vedono centinaia di cadaveri sfigurati dopo il massacro. Secondo i cinesi in quei giorni a Nanking furono uccisi [redacted] mila civili. Il Giappone non ha mai accettato ufficialmente questa cifra, riconoscendo che ci furono atrocità ma [redacted] questa scala.

L'agenzia Nuova Cina, dopo i duri commenti del *Quotidiano del Popolo* [redacted] giorni scorsi, lancia ieri l'accusa per un altro taglio. Sarebbe cioè stata eliminata la scena in cui si vedono soldati giapponesi che vendono oppio ai cinesi.

[redacted] cattiva coscienza giapponese mette il dito [redacted] quotidiano *Ashai Shimbun* affermando che i tagli apportati, pur brevi, costituiscono una negazione del proprio passato e che questa è una vigliaccheria poiché non si deve aver paura di ciò che è accaduto.

Le polemiche favoriscono comunque il distributore del film. Da calcoli approssimativi, prendendo in considerazione solo la propria percentuale del 33 per cento il distributore prevede che il film di Bertolucci porterà nelle proprie casse oltre dieci miliardi di lire.

Ferdinando Mezzetti

[redacted] un'ereditiera [redacted]
«La coppia [redacted] pieno [redacted] d'amore»

NEW YORK — «*E' una delle più grandi storie romantiche di tutti i tempi*» scrive il *New York Post*, annunciando il matrimonio tra Sylvester Stallone e Cornelia Guest, aristocratica ereditiera, 24 anni, definita qualche anno fa da *Life*: «Debuttante del decennio».

Il divo, protagonista delle miliardarie serie [redacted] grafiche di «Rocky» e «Rambo», non ha perso tempo: ripudiata pochi mesi fa la infedele moglie Brigitte Nielsen, dalla quale ha recentemente ottenuto il divorzio, giovedì scorso a Beverly Hills pare si sia inginocchiato ai piedi della splendida Cornelia e le ha chiesto di sposarlo. La bionda ereditiera non si è fatta pregare e ha risposto con entusiasmo «sì, sì, sì».

Testimoni assicurano che la coppia è in pieno delirio d'amore. Il matrimonio è imminente ed avverrà a Templeton a Long Island, dove la potente famiglia Guest possiede un'immensa proprietà. Alla nobile mamma di Cornelia, appartenente all'aristocrazia bostoniana, Stallone è molto piaciuto. «Abbiamo la sua benedizione — ha detto la madre di Sylvester —, [redacted] proprio che questa volta mio figlio sarà felice».

Pistoia, parla l'attore dopo il debutto dell'«Avaro», diretto da Ardenzi

Tognazzi: che tragedia questo Molière

Il protagonista racconta la [redacted] sofferta «prima»: «Mi sentivo come Fantozzi» - Per la prima volta spiega i suoi contrasti [redacted] Missiroli: «Da quando se n'è andato tutto il lavoro è migliorato» - Sull'allestimento: «I [redacted] sull'intera operazione restano insoluti» - «Siamo andati in scena [redacted] l'acqua alla gola» - Nonostante qualche incertezza sul palcoscenico, molti applausi finali

DAL NOSTRO INVIATO

PISTOIA — «*Sembravo Fantozzi! Avevo la bocca asciutta, senza una goccia di saliva. Ho tirato avanti come ho potuto,* [redacted] *non ho dato niente al personaggio, nessun riflesso, nessuna sfumatura. I miei dubbi sull'intera operazione restano insoluti*». Ipercritico, disponibile più a sfogarsi che a farsi intervistare, Ugo Tognazzi dopo [redacted] spettacolo, [redacted] vestaglia che lascia intravedere [redacted] canottiera bluette, il sudore e [redacted] riga del trucco [redacted] l'occhio che accentua il tono drammatico dello sguardo, parla finalmente ai giornalisti, [redacted] il come e il perché del profondo disagio che ha causato la rottura con Mario Missiroli.

«*Non sono capace di "trionfalizzarmi" da solo: sembro un presuntuoso, ma forse ho solo delle ambizioni. La commedia, probabilmente, andrà bene con il pubblico, ma io non posso fare a meno di pensare alle idee* [redacted] *partenza, al modo con cui avrebbe dovuto essere presentata*». I contrasti, racconta Tognazzi, sono iniziati dal momento in cui attore e regista si sono confrontati sulla traduzione del testo, sui costumi, sulla scena. «*Ogni volta che toccavo uno di questi argomenti, mi trovavo davanti sempre lo stesso interlocutore Mario Missiroli*».

Il regista aveva assicurato a Tognazzi di non voler portare avanti «un'operazione barricadiera». «*Doveva essere uno spettacolo fondamentalmente classico, arricchito di qualche trovata con una recitazione* [redacted] *il comico e il drammatico, punteggiata da una serie di appuntamenti emotivi*». E invece? «*Invece durante le prove il mio personaggio veniva a trovarsi, in mezzo a quelli degli altri attori, sempre più isolato. Mi sentivo il mondo addosso e avevo la sensazione di perdere tutti e due i toni* [redacted] *commedia, sia il comico che il drammatico. Per fortuna c'era il valore del testo: mi sembrava come se ogni giorno, maneggiando il copione, andassimo a tirar fuori Molière* [redacted] *tomba, a dirgli grazie e poi a chiedergli scusa*».

Ugo Tognazzi, [redacted] è sincero, dice che «*i classici vanno rifatti con coerenza fino in fondo*»; che quest'Ar[redacted] gli è costato «*tanta fatica e tanto sudore*»; che [redacted] Ardenzi, dopo l'abbandono [redacted] regista, «*il lavoro è migliorato dal punto di vista sostanziale*»; anche se l'impressione è stata quella di «*andare* [redacted] *scena con l'acqua alla gola*». E racconta anche quanto siano stati «gravi» i [redacted] in cui la memoria sembrava venir [redacted] e quelli in cui la stanchezza fisica gli ha ricordato la fine di Molière, da attore in palcoscenico: «*Lo spettro di quella morte mi è apparso spesso in questi giorni*».

«*Quando lavoro in teatro non esercito alcuna autorità, ma supplico, forse esigo, collaborazione soprattutto* [redacted] *mi vengo a trovare in una situazione di disagio. In Francia, con il regista della Comédie-Française, Jean-Pierre Vincent, mentre lavoravamo alla* [redacted] *in scena di "Sei personaggi in cerca d'autore", mi è capitato un giorno di avere un dubbio. Ne abbiamo parlato e subito dopo Vincent ha chiamato a raccolta la compagnia spiegando i problemi, dicendo che la mia richiesta era stata accolta, perciò c'era un cambiamento nel lavoro*».

Con Missiroli, dice l'attore, era stato impossibile ottenere anche piccole cose come quella pausa di buio, dietro le quinte, dopo la discesa in platea, per riprendere un attimo fiato prima di tornare sulla scena. «*Durante le prove ho fatto anche i conti con* [redacted] *mia età e quel brevissimo riposo mi sembrava importante*».

Ora, mentre con il passare dei giorni la [redacted] troverà il suo equilibrio ideale («*Il mio scopo è di far apparire Arpagone come un personaggio* [redacted] *fondo perdonabile, uno che merita comprensione e pena perché l'avarizia è una malattia*»), il gelo tra regista e attore sembra sempre più irrimediabile.

Missiroli ha inviato un telegramma, ha fatto una telefonata la sera della prima? «No — dice Tognazzi ritrovando per un solo attimo l'ironia —. *Forse aveva la sciatica*».

Fulvia Caprara

Tognazzi, per il debutto in sala c'erano anche i figli e la moglie

E il [redacted] l'antidivo Arpagone

PISTOIA — Arpagone entra in scena a passo veloce, ha il fiato corto, la gola secca, e la sua prima battuta «Fuori dai piedi», la pronuncia quasi a fatica. Allora il teatro viene in aiuto dell'attore: pubblico attento e vicino, che sino a pochi minuti prima dell'alzarsi del sipario aveva raccontato e commentato la storia del litigio tra regista e interprete, stringe Ugo Tognazzi in un abbraccio di applausi, saluta il divo tornato in palcoscenico, e per un attimo in difficoltà.

L'Avaro di Molière, andato [redacted] scena l'altra sera [redacted] 21,15 in punto al Teatro Manzoni di Pistoia, tra ansie, paterni, tensioni vivacissime che hanno fatto paragonare dalla compagnia il debutto a un parto e la prima a una liberazione generale, ha una durata contenuta (in tutto nemmeno due ore).

[redacted] (che ha poi avuto per [redacted] Lucio Ardenzi) [redacted] ha modificato la parte sostanziale del testo, non ha stravolto, non ha aggiunto. Solo in alcuni punti, e prima di tutto nella [redacted] grafia datata Anni Cinquanta, [redacted] ricordare [redacted] pubblico l'attualità del discorso di Molière, gli infiniti legami con la realtà contemporanea.

Così Tognazzi, scapigliato e affannato [redacted] sua veste da camera bordeaux, si muove in una scena costruita dentro la prospettiva di cinque archi squadrati, con tre porte sul [redacted] cui [redacted] accede da brevi scalinate, con al centro un ammasso di mobili, parrucche, argenteria, che rimanda all'epoca secentesca e fa pensare al desiderio [redacted] continua accumulazione, tipico dell'avarizia.

Così, gli altri interpreti dello spettacolo, dai figli Cleante ed Elisa (Giovanni Guardiano e Tiziana Cortinovis) alla applauditissima «ruffiana» Rosina (Fiorella Mari), all'avvenente Marianna (Paola Mannoni), al cuoco-cocchiere Giacomo (Elio Crovetto), al troppo servizievole Valerio (Luca Alcini) vestono esasperati abiti [redacted] Cinquanta. Le donne [redacted] la vita strizzata nelle gonne ed amplissime ruota, i cappelli a larghe falde, i manicotti ricamati. Gli uomini azzimati, i pantaloni larghi con la piega, gli abiti gessati, i colletti ampi.

Così lo stridore non sembra troppo forte quando Tognazzi, abbandonando per poco il testo del drammaturgo francese, scende in platea tra il pubblico (signore fresche di parrucchiere, pelliccia obbligatoria, molte sciarpe di seta bianca fra gli accompagnatori) e fa la sua tirata moderna sui soldi. «*Tutti avete a che fare con il denaro. No? Eppure avete tutti posti omaggio!*». La trovata piace al pubblico, ormai da tempo abituato ai coinvolgimenti diretti del teatro d'avanguardia. E piace quando Tognazzi, più contenuto che mai, concede quei pochi attimi alla teatralità: i morsi sul collo e sul dito del cuoco e del figlio, la [redacted] in palcoscenico con gli occhialini che volano via, il nodo al fazzoletto per ricordarsi la data dell'ultimo aumento di stipendio [redacted] al paziente Giacomo: il dondolio della mano per mostrare alla bella Marianna il prezioso, amatissimo diamante.

E [redacted] tensione del grande attore ritornato al pubblico vivo, [redacted] la platea pienissima [redacted] e [redacted] spettatori sistemati sulle sedie accanto alle poltrone, si scioglie a poco a [redacted] fino alla scena finale: Tognazzi solo con la sua preziosa cassetta e intorno una pioggia di grandi banconote e piccole monete scintillanti.

Si alzano in piedi i figli Ricky e Gianmarco seduti nel palco centrale del teatro: applaudono tirando un [redacted] respiro di sollievo il produttore Lucio Ardenzi, l'ufficio stampa, i responsabili del teatro pistoiese, sorride la moglie Franca Bettoja, che per tutta la tormentata storia dello spettacolo è rimasta vicina al marito e ora, schivando abbracci e [redacted] in camerino [redacted] asciugamani, gli abiti per il ricambio, i mazzi di fiori. Per il giudizio dei critici c'è ancora tempo. Fino al 29, a Cremona.

f. c.

Diavolo d'un Temirkanov, modella la musica con le mani

TORINO — *Entusiasmo alle stelle e grande serata sinfonica all'Auditorium con* [redacted] *Seconda Sinfonia di Mahler diretta da Yuri Temirkanov, diviso principalmente fra il Teatro Kirov di Leningrado e la Royal Philharmonic Orchestra di Londra. Temirkanov* [redacted] *Italia dirige solo tre orchestre, Santa Cecilia, la Filarmonica della Scala e la nostra Sinfonica della Rai, una predilezione che il pubblico torinese gli ricambia con la simpatia più affettuosa e immediata.*

La facoltà principe di questo direttore è la fantasia, l'inventiva, l'indifferenza alle vecchie regole e alle barbature accademiche. La bacchetta non gli serve a niente e la lascia in camerino; lui [redacted] *modella la* [redacted] *con le mani, modulando per arie delicatezze e vellutamenti, oppure sciabolando* [redacted] *piatto e di filo. Il primo movimento della Seconda Sinfonia non è certo il capolavoro di Mahler e la prima idea non è cosa peregrina, con il tremolo di violini e viole e i bassi che tentano la scalata. Eppure Temirkanov trasforma il tremolo in un brivido sismico, e le scale dei bassi in una irruzione demoniaca; per Mahler la Sinfonia doveva essere «come un mondo». Temirkanov ne fa* [redacted] *teatro dove forze primordiali si scontrano con drammatica evidenza.*

La sua libertà di fronte alla partitura è grandissima: basta sentire l'allentamento delle pause nell'Andante, tutte dettate dal suo istinto ritmico e anche mimico, non trasferibili ad un interprete che non [redacted] *la sua delicatezza e la sua concentrazione. Sul piano del colore c'era* [redacted] *tutto, dalla precisione calligrafica* [redacted] *timbri (nel prodigioso Scherzo) ai congedi indistinti. Temirkanov predilige quelle spettrali sopravvivenze di ricordi che restano in* [redacted] *dopo* [redacted] *deflagrazioni; e il trillo in crescendo di due timpani, dur lam lam, francese e tamburo prima dell'ultimo Allegro energico ha fatto pensare per un attimo alle «musica concreta» e alle derivazioni americane* [redacted] *Mahler (Ives e Varèse).*

L'orchestra [redacted] *seguito* [redacted] *entusiasmo la creatività di Temirkanov, e non da meno è stato il coro istruito da Mino Bordignon nel suo intervento finale; buono il soprano Larisa Sherchenko; ma bravissimo il mezzosoprano Eugenia Gorochovskaja: fra l'altro, da paramentare nel campo* [redacted] *vecchia credente per farle subito cantare la parte di Marfa nella Kovancina.*

g. p.

[redacted] ricoverato a Messina

MESSINA — Un malore ha colpito Mario Carotenuto, 72 anni, impegnato a Messina nell'*Avaro* di Molière. L'attore si è sentito [redacted] prima dello spettacolo. Ricoverato, i medici hanno diagnosticato un'ischemia: le sue condizioni paiono discrete.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ROBASSOMERO [illegible] 2 camere cucina [illegible] Sabatelli Immobili, tel. 535.396

[illegible]

TORINO
Via [illegible] angolo [illegible] vende alloggi [illegible]

SABATELLI IMMOBILI
[illegible]

SABATELLI IMMOBILI
[illegible]

SOCIETA' DI COSTRUTTORI
[illegible]
NONE - RIVALTA - RIVOLI

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

30 Scuole e istituti

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

42 Antiquariato

[illegible]

44 Libri, librerie

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni residence

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

Imprevedibile conferenza stampa dei due attori che stanno girando «Il piccolo diavolo»

Matthau-Benigni, amarsi [redacted] Roma

Dice l'americano: «Di Roberto non sapevo niente, ma quando è venuto a casa mia ne sono [redacted] sedotto; per fortuna anche [redacted] moglie l'ha amato subito, quindi il [redacted] matrimonio non è entrato in crisi» - L'italiano: «Era al limite del sottosviluppo; ne ho fatto un uomo; mi invidio ad averlo vicino, a Los Angeles a [redacted] ho lasciato metà di me stesso, [redacted] tornato [redacted] una sogliola»

ROMA — Spettacolo estemporaneo, [redacted] improvvisazioni libere sul tema del «Oh come ci piaciamo», «[redacted] come ci vogliamo bene», [redacted] mattina, a Roma, per la [redacted] ferenza stampa di mezza lavorazione del film *Il piccolo* [redacted] con la coppia Walter Matthau-Roberto Benigni.

Il film, scritto [redacted] Giuseppe Bertolucci e Vincenzo Cerami su un'idea [redacted] stesso Benigni che ne [redacted] anche la regia, è fortemente ispirata [redacted] storia di Pinocchio e Geppetto, solo che Pinocchio è Benigni, [redacted] diavolo bambino appena arrivato sulla [redacted] mentre Geppetto è Matthau, un teologo americano [redacted] esperto in esorcismi che finisce per fargli da [redacted] dre.

Irraccontabile, nel [redacted] che è trama è [redacted] pretesto per costruire giochi, situazioni, risate; costosissimo, i produttori Berardi e Cecchi Gori scuotono [redacted] testa rifiutandosi di fornire cifre; destinato al doppio mercato italiano e americano con ovvi problemi di doppiaggio per i protagonisti. *Il piccolo diavolo* è complicato dalla presenza di altre [redacted] coppie in scena: quella formata da Stefania Sandrelli e da Nicoletta Braschi nei rispettivi ruoli di la donna [redacted] Matthau e [redacted] donna di Benigni, nonché quella di Franco Fabrizi e [redacted] Lurie, nella parte l'uno di [redacted] monsignore e l'altro di un chierichetto.

[redacted] Walter Matthau: «*Di Benigni non sapevo assolutamente niente: l'avevo visto in* Daunbailò *e m'era parso fine, elegante, ironico, molto intelligente. Ma quando è venuto a* [redacted] *mia, a raccontarmi il suo film davanti a un pollo alla brace, ne* [redacted] *stato sedotto: la sua personalità è talmente travolgente da esserne immediatamente innamorato di lui. Per fortuna anche mia moglie l'ha amato subito quindi il nostro matrimonio* [redacted] *è entrato in crisi a causa sua. Benigni* [redacted] *un'intelligenza superiore* [redacted] *ogni aspettativa; è onesto, acuto, sensibile. Lo stimo moltissimo: lo vedo candidato alla presidenza degli Stati Uniti. Non dovrei dirlo davanti ai produttori* [redacted] *mi sto divertendo talmente che questo film l'avrei fatto anche* [redacted] *avrei pagare*».

Stravolto da un elogio talmente appassionato e imprevisto al quale [redacted] impossibile rispondere con uguale entusiasmo [redacted] rischiare il ridicolo, Roberto Benigni ha ringraziato capovolgendo la situazione: «*Matthau* — ha detto — *l'ho colpito subito perché, come ogni americano,* [redacted] *una persona al limite* [redacted] *sottosviluppo: quando l'ho incontrato non* [redacted] *lavata, non parlava,* [redacted] *sapeva giustare* [redacted] *pasto, faceva fatica a distinguere* [redacted] *sono da una donna. L'idea che lo sapessi* [redacted] *tabellina dell'otto l'ha sconvolto. Quando gli ho citato* [redacted] *capitale della Cambogia* [redacted] *addirittura sognato Bene, nonostante tutto più, ha avuto fiducia in lui: se ho fatto* [redacted] *uomo* [redacted] *è credo che* [redacted] *quest'uomo nuovo possa venir fuori un bravo attore*».

Walter Matthau e Benigni: il teologo americano e il diavolo

Benigni poggia la testa sull'ampia spalla curva [redacted] Matthau, Matthau apre la celebre faccia gonfiandosi in un sorriso. Benigni gli rassesta una coscia dicendo: «*Neanche Ecola con Jack Lemmon può aver provato la mia felicità*». Matthau risponde: «*Non* [redacted] *mai stato tanto contento in vita* [redacted] *Vent'anni fa, in Italia, ho girato* Candy [redacted] *l'Italia non m'era* [redacted] *così allegra. Che* [redacted] *successo, mentre* [redacted] *c'ero?*».

Poi, finalmente, si passa a cose più serie. La differenza tra i vecchi e i nuovi comici americani. Matthau? «*Giocanti come Eddy Murphie, Robin Williams, Dan Aykroyd con cui ho appena fatto un film, sono più attenti* [redacted] *sociale. Proprio come Benigni*». E Benigni: «*Non è vero: nel mio film non c'è niente di sociale,* [redacted] *simbolico,* [redacted] *politico. E' una* [redacted] *bischerata e basta*».

Perché Billy Wilder non gira più da [redacted] anni? «*Perché* [redacted] *un cinecomico economico può fermare una carriera, anche una carriera come quella* [redacted] *Wilder*». Matthau, lei che deve a Wilder molti dei suoi successi, [redacted] è tentato a lavorare con lui? «*Molto stanco: Wilder non accetta consigli, non sopporta suggerimenti, non permette libertà e per me che vengo da una scuola* [redacted] *recitazione dove ho imparato l'improvvisazione e* [redacted] *anni di teatro dove si è soli in scena è molto duro ubbidire e basta. In certe condizioni il lavoro dell'attore è il più faticoso lavoro del mondo. Lo posso dire perché quand'ero povero ho fatto mille mestieri. Non* [redacted] *offre solo il corpo alla macchina* [redacted] *presa* [redacted] *anche* [redacted] *cuore, il cervello, l'anima*».

E lei, Benigni, come [redacted] te a dirigere Matthau? «*Come uno che non* [redacted] *dirige. Se deve bere una tazza di tè gli dico: Attento, stai bevendo* [redacted] *tazza di tè, perché se* [redacted] *Ma questo* [redacted] *tutto*».

Il [redacted] film più bello. Matthau? Non cita *La strana coppia*, *Prima pagina*, *Piaceri sulla*, *Buddy* [redacted] ma *Kotch*, unico film di [redacted] con Jack Lemmon. E per lei, Benigni? «*Per me Matthau è straordinario: mi invidio per averlo vicino. A Los Angeles, ho lasciato metà di* [redacted] *tornato che era una sogliola. Mi è piaciuto lui, mi sono piaciute le sue cameriere negre, m'è piaciuta* [redacted] *moglie che è bianca, bianchissima, più bianca della neve*».

Simonetta Robiony

Oggi quattro ore di astensione alla fine di ogni turno

Sciopero Rai: saltano calcio e «Va' pensiero»?

Agitazione degli addetti alle riprese esterne - In pericolo «Domenica in»

ROMA — Nuove agitazioni alla [redacted] oggi: per protestare contro inadempienze aziendali in merito al piano di [redacted] delle sedi regionali, i sindacati hanno indetto quattro [redacted] di sciopero a [redacted] turno per le riprese esterne nonché due ore [redacted] sciopero da attuarsi liberamente sede per sede. Oltre alle riprese delle partite [redacted] calcio e [redacted] degli avvenimenti sportivi potrebbe anche avere problemi *Va' pensiero* di Andrea Barbato [redacted] al [redacted] per la regia [redacted] un pullman esterno allo studio.

DOMENICA IN — Adalgiso Scioti, il quindicenne che ha tentato di dirottare [redacted] Boeing 727 della compagnia olandese Klm, sarà ospite di Banfi, alle 14 su Raiuno, intervistato, insieme al padre Angelo, da [redacted] Mayer, direttore [redacted] *Gente* Alcune [redacted] di Tir parleranno con Paola Pallaci [redacted] loro lavoro. Altro argomento, coppie separate: in studio Walter Chiari, [redacted] Chelli e il figlio Simone. Nello spazio musicale Gilda Giuliani, Califano, Merola. [redacted] pilota Eddie Cheever, con la moglie [redacted], sarà intervistato da Falcao.

VA' PENSIERO — [redacted] rock algerino all'Opus Dei, dal calcio ai Fenici, dal comune [redacted] del pudore [redacted] danza del [redacted] dalle 14 su Raitre. Ospiti De Crescenzo, Peppe Barra, [redacted] Alessandro Bergonzoni e [redacted] Spriano per commentare Como-Juve, Napoli-Cesena, Roma-Ascoli e Pescara-Inter.

Parlerà di Fenici, con Andrea Barbato, Sebastiano Moscati e di Opus Dei [redacted] Di Giacomo. Ott [redacted] della commedia all'italiana saranno rivissuti [redacted] Galeazzo Benti e Age.

LA GIOSTRA — Su Canale 5 alle 14 la Bonaccorti ospita Franca Rame e la ballerina Margherita Parrilla. Ci sarà anche un personaggio misterioso, A Ok. Bimbi la Bonaccorti e Sbirulino giocano con [redacted] scolari dell'Istituto Maria Immacolata [redacted] Milano. Per *Parole d'oro* il campione [redacted] carica Stefano Vignani [redacted] sfidato da [redacted] Panigada, [redacted] Valleambrosia, e da [redacted] Ispani. [redacted] Bassolo. A [redacted] *moglie e marito* Pip Marco Columbro intervista Albano e Romina. [redacted] pilota Teo Fabi e la moglie Gloria, l'attore Flavio Bucci con la moglie Micaela Pignatelli.

PICCOLI E GRANDI FANS — Sandra Milo alle 13,30 su Raidue farà ascoltare le [redacted] romane [redacted] Lando Fiorini.

Squitieri: [redacted] mafia [redacted] pentiti

ROMA — Sebbene Berlusconi abbia assicurato di non voler più servizi giornalistici su Canale 5, perché [redacted] abbassano l'indice d'ascolto medio [redacted] gli rendono complicati i contratti pubblicitari, la Fininvest, in questi giorni, ha tirato fuori [redacted] nuova serie dal titolo *Film Dossier*, che ancora una volta [redacted] ga spettacolo e giornalismo.

Cominciata [redacted] 10 gennaio con *Nel nome del Signore* film americano d'acquisto dovrebbe finire lunedì 8 febbraio con *Omma il padre*, altro film americano d'acquisto. Unica eccezione [redacted] questa regola [redacted] *Il pentito* [redacted] Pasquale Squitieri, film italiano [redacted] nelle sale nell'85, proposto oggi e domani in [redacted] versione tv assai più estesa [redacted] seguito da un servizio speciale [redacted] cura di Giorgio Medail. *Cosa nostra spa*, indagine [redacted] mafia alla chiusura del maxiprocesso di Palermo.

Polemico aggressivo paradossale [redacted] sempre, Pasquale Squitieri che in questi giorni lavora [redacted] doppiaggio del film *Ruxicum*, spionaggio sullo sfondo [redacted] Vaticano, ha provato [redacted] fare una riflessione ad alta voce sul fenomeno mafioso a quattro anni di [redacted] dalla realizzazione de [redacted] *pentito* e [redacted] pochi giorni dalla morte [redacted] andare Insalaco.

Film [redacted] denuncia e di riflessione resi l'un definito Squitieri. *Il pentito* è tortemente legato ai fatti [redacted] cronaca nera dei nostri ultimi anni: la storia del banchiere Sindona (sullo schermo Max von Sidow), la lotta del giudice Falcone (Franco Nero), [redacted] lunga testimonianza [redacted] Buscetta (Tony Musante).

Dice Pasquale Squitieri: «*Di fronte agli ultimi morti di Palermo provo una curiosa sensazione da un lato,* [redacted] *dall'altro,* [redacted] *soddisfatto di aver chiuso il mio film con la ripresa della lotta* [redacted] *cosche mafiose anticipando la realtà dall'altro come cittadino, sono sgomento davanti al dilagare* [redacted] *crimine. Cosa ho voluto dimostrare con il mio film? Che le* [redacted] *cisle contro la mafia* [redacted] *inutili che il maxi processo è stato un mostro giuridico, che il pentitismo dei criminali non esiste, che il vero scandalo in Sicilia non è Cosa nostra ma è lo Stato e il suo modo di esercitare il potere*». **si. ro.**

Il pericolo di considerare la trasmissione di Arbore troppo importante

Colpo di freno a «Indietro [redacted]»

Arbore è troppo in vetta? C'è [redacted] chi dubita con [redacted] punta [redacted] preoccupazione. Indietro tutta è uno scherzo riuscito, una trasmissione piacevole tra il piccante [redacted] e l'ironico che prende [redacted] giro [redacted] tv più sbracata [redacted] quiz e delle sponsorizzazioni, e che procede sfruttando con abilità [redacted] perseveranza i tormentoni [redacted] inseguendo [redacted] bella posta [redacted] più cretine, le gaffe concorrenziali [redacted] certi programmi correnti, i rituali, i salamelecchi.

Uno scherzo intelligente di cui [redacted] tipo un gran bisogno specie dopo i deliri messianici [redacted] Celentano in Fantastico e la prosopopea manageriale di Baudo in Festival. *Ce se ne sente sempre più bisogno visti gli attuali show* [redacted] sabato sera. *Ma cosa è accaduto* [redacted] questo Paese dove la [redacted] ha un carisma esasperato? Dopo alcune esitazioni, [redacted] è scatenato [redacted] negarne: il Cacao Meravigliao è diventato un caso nazionale, [redacted] ragazze Coccodè sono state riprovate ovunque le con gravi dispute se l'immagine della donna venga offesa [redacted] no). *Arbore si è messo soffocare di interviste, Pravisca ha beneficiato di un incredibile rilancio, e c'è pure stata una porzione di gloria per l'architetto Marenco col grembiulino a per il notaio truccato da Biscardi.*

Giusto, meritato. Però mi sembra che ora [redacted] [redacted] un pericolo in agguato, quello [redacted] considerare Indietro [redacted] troppo importante e di collocarla nel nocciolo [redacted] trasmissioni da riverire non perché spiritosa e leggera, *fondata sull'happening tra amici, ma perché procaccia tanti milioni di indici* [redacted] ascolto. *Per cui adesso la Rai* [redacted] eleggo sacra e inviolabile, e intoccabile — più [redacted] meno come [redacted] lo show [redacted] Celentano, e come [redacted] prima quello [redacted] Baudo — e arriva al punto, pur di non spostarla d'orario e differirla, di rinunciare ad una prestigiosa ripresa da Vienna [redacted] un'opera di Rossini [redacted] sbattere il secondo atto, in registrata, dopo mezzanotte.

Il pericolo [redacted] qui [redacted] Indietro tutta è così importante, se non è più uno scherzo, se le si dà la patente di programma-pilastro davanti a cui devono inchinarsi Rossini, [redacted] e Abbado, allora il disastro potrebbe cambiare: allora, paradossalmente, [redacted] potrebbe chiudere all'ulteriore e lieve alone maggiore consistenza, più mordente, più incisività, meno ripetitività, e chiederci se [redacted] meditata, avendo raggiunto l'apice [redacted] trionfo e forse la saturazione dell'impatto, di avviarsi nel giro [redacted] un paio di settimane alla lieta conclusione [redacted] in [redacted].

MASTROIANNI SULLE SPINE — [redacted] volte un attore paga la celebrità a caro prezzo, e nel prezzo può essere compreso l'obbligo di fare con l'enteprima di gala [redacted] suo ultimo film nel bel mezzo di Telemike e [redacted] spostrofato e intervistato a base [redacted] *Buongiorno* che ha appena deposto, [redacted] per un attimo, futtoi, pennolini, aderini d'oro, «consigli [redacted] regia» e «ahi, [redacted] cari slori». [redacted] capitato a Mastroianni, che era sulle spine, e [redacted] sua consueta affabilità non nascondeva il più vivo desiderio che si facesse presto tutto lo sole e [redacted] desse un taglio a tante baggianate di pubblicità controproducente.

BACLIORI DI [redacted] — *C'erano, tremendi e accusatori,* [redacted] un film non perfetto ma ripetuto come Salvador di Oliver Stone. *La sera appresso, per un caso fallato o per pura malvagità, è stato mandato in onda il film* In Lettera dal Salvador: *pareva, dopo il capo spruzzato della mitraglia, il botto quercio di [redacted] castagnola.*

BRONTOLI [redacted] GUERRA — *Agnes ha fieramente parlato, Berlusconi ha fieramente risposto (entrambi reclamando un rialzo* [redacted] *pubblicità). Cosa* [redacted] *il tormentatissimo mondo tv? Guerra e pace? Né guerra né pace, soltanto* [redacted] *solita, eterna, inarrestabile, «libera» deregulation all'italiana.*

Ugo Buzzolan

Tra i film di oggi in tv

Popeye secondo Altman La gara di [redacted] Line

Shelley Duvall-Olivia. [redacted] Canale 5 alle 17,15 **Toto e le donne** (1952, dur. 115' compresi [redacted] Toto afflitto da moglie diabetica [redacted] rifugia in soffitta e qui fantastica [redacted].

Commedia sofisticata [redacted] [redacted] al computers su Rete 4 alle 20.30 ne **La segretaria quasi privata** (1958, dur. [redacted] e con spot 120') di Walter Lang con Katharine Hepburn e Spencer Tracy. Impiegata dalla memoria enciclopedica contro ingegnere che vuole piazzare [redacted] suo reparto un calcolatore elettronico. Su Odeon [redacted] 20.30 l'intrigo giallo-psicologico **Un cadavere di troppo** (1972, dur. 95' e con spot 120') di Etienne Perier con Lea Massari, Michel Serrault, Michel Bouquet, Bernard Blier, una signora che ha trovato l'amante assassinato [redacted] dibattito angosciosamente tra ricattatori e polizia. Su Rete 4 alle 23 un discusso film di Ingmar Bergman **L'uovo del serpente** (1977, dur. 125' e con [redacted] 140') [redacted] David Carradine, Liv Ullman, Gert Frobe: tormentato ritratto, attraverso il dramma e la perdita di coscienza [redacted] una coppia della Berlino [redacted] '23 dov'è già [redacted] embrione la serpe nazista. Su Montecarlo un appassionante film di Michelangelo Antonioni **Zabriskie Point** (1970, dur. 112' esclusi spot) metafora [redacted] e violenta nell'America della contestazione.

DOMANI — Tratto da un [redacted] eccezionale, per intensità e durata, [redacted] di Broadway va in [redacted] Italia I **Chorus Line** (1985, dur. 140 compresi spot) commedia musical balletti [redacted] Richard Attenborough, diciassette giovani danzatori si confessano e si esibiscono, [redacted] gareggiano davanti a [redacted] regista, subito dopo [redacted] edizione [redacted] le il bellardo e divertente **Trading Places** (=Una poltrona per due=, 1983, dur. [redacted] compresi spot) di John [redacted] Aykroyd e Eddie Murphy. Su Raiuno l'avventuroso e violento **Ci rivediamo all'inferno** (1978, dur. [redacted] di Peter [redacted] Lee Marvin e Roger Moore amici nemici contrabbandieri d'avorio, e uniti nella vendetta contro i nazisti. Due film su Rete 4: [redacted] spassoso e scatenato **La grande corsa** (1965, dur. 157' e con spot 180') [redacted] Blake Edwards con Jack [redacted] e un'opera sottile [redacted] raffinata di Alan Bridges **Prigioniero [redacted] passato** (1982, dur. [redacted] e con gli spot 120') [redacted] ro[redacted] del '18 di Rebecca West, con Alan [redacted] Glenda Jackson, Julie Christie, Ann Margret, analisi di costume e psicologica attraverso i quattro personaggi un reduce e tre [redacted].

In televisione

A causa delle agitazioni delle sedi regionali Rai, i programmi di oggi possono subire variazioni

[redacted]

Telegiornale 13,30; 20; 24
9 — **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. «Molluschi» di Keonana Smart - «Il fascino della Asia» di Manuel Serrano e José Luis Cuerda
10 — **Linea verde**
11 — **Santa Messa** in [redacted] bizantino-greco
11,55 **Parola e vita: le notizie**
12,15 **Linea verde** (2ª parte)
13-13,55 **Tg l'una**, rotocalco della domenica, [redacted] di Beppe Grillo
13,55 **Toto-Tv Radiocorriere**
14 — **Domenica In...**, con Lino Banfi. Un programma di Gianni Boncompagni e Irene Ghergo
14,20 **Notizie sportive**
Domenica In...
16,25 **90° minuto**
16,50 **Domenica In...**
[redacted] La Rai presenta Michael York, Ben Kingsley, James Farentino, Anche MacDowell e David Soul in **Il segreto del** [redacted] Un film di Alberto Negrin, 4ª ed ultima puntata. Con Miguel Bosé, Diego Abatantuono, Daniel Olbrychski, Delia Boccardo, Ana Obregon, Radosl Bokel, William MacNamara, Ilaco Nardulli
22,05 **La domenica sportiva**, a cura di Tito Stagno

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,40
8 — **Week-end**
8,30 **Pistrac**
Thundercats, cartoni animati
Punky Brewster, telefilm
10,15 **Mr. Belvedere**, telefilm
10,40 **Tom & Gerry**, cartoni animati
11,05 **Maturèe**. Al cinema di domenica. La piccola grande star: 12 film con Shirley Temple. **Non siamo più** [redacted] **bini**, film commedia, regia di Allan Dwan, con Shirley Temple, Jack Oakie, Charlotte Greenwood
12,25 **Svizzera. Leukerbad: Sci. Coppa del Mondo**. Discesa libera maschile. Eurovisione
13,20 **Tg 2 - Lo sport**
13,30 **Piccoli e grandi fans**, di Elena Greco. Presenta Sandra Milo
15,40 **Tg 2 - Studio & Stadio**
Badgastein. Sci. Coppa del Mondo. Slalom speciale femminile, prima prova
Bologna: Atletica leggera. Cross Country
16,40 **Chi trama in ballo**, presenta Gigi Sabani. Con Stefania Bettola, Patrizia Caselli, Giulia Fossa
18,50 **Campionato italiano di calcio**
20 — **Tg 2 - Domenica Sprint**
20,30 **Una grande occasione**, presenta Luciano Rispoli. «12 famiglie a caccia di un miliardo», con Anna Carlucci
22,55 **Moda**, di Vittorio Corona
23,30 **Protestantesimo**, a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche
23,55 **DSE - Conservazione e restauro dei monumenti**. «Aspetti dei musei nel Regno Unito», di Arnaldo Ramadori

RAITRE

Telegiornale: 19; 19,30; 22,30; 22,45
9,30 **Tg 3 - Domenica**
10,30 **Grandi interpreti**: [redacted] **Michelangeli**. 7° concerto. Claude Debussy: «Images»
11,20 **Zirichi di Fiamme**: [redacted] **di fondo**. Campionati italiani assoluti
11,40 **A occhi aperti** (XI). A cura di Vian Razzini **Gianni e Pinotto fanno l'uomo invisibile**, film di fantasia (1951). Regia di Charles Lamont, con Bud Abbott, Lou Costello
12,55 **Svizzera. Leukerbad: Sci. Coppa del Mondo**. Discesa libera maschile. Eurovisione
13,25 **La macchina del tempo**
14,10 **Il pensiero**, di Andrea Barbato. Con Oliviero Beha, Galeazzo Benti, Emanuela Giordano
18,50 **A occhi aperti** (XII). A [redacted] di Vian Razzini **Popeye Braccio di Ferro**, film comico (1980). Regia di Robert [redacted] Robin Williams, Shelley Duvall, Ray Walston
19,25 **Calcio serie B**
19,40 **Sport Regione**
20 — **Valerie**, telefilm, «In quarantena»
20,30 **F.B.I. oggi**, telefilm, «Omicidio a El Paso»
21,20 **Animali e noi**, di Angelo [redacted] in studio Danilo Mainardi. «Uccelli per tutte le stagioni», di J. Boswell - «Nelle terre tropicali»
22,25 **Appuntamento al cinema**
22,45 **Rai Regione - Calcio**. Una partita [redacted]

Il critico segnala

CANALE 5 (ore 20,30) — Nella versione tv, più ampia di oltre mezz'ora di quella comparsa due anni fa sullo schermo, arriva sul video, e in due parti, uno dei più aspri e vigorosi film, pur tra eccessi e gratuità, di Pasquale Squitieri: [redacted] pentito con Tony Musante e Franco Nero, sulla scia italoamericana e — polemicamente — sulle inquietanti conseguenze della «confessione» di [redacted] boss al giudice. Domani sera un Dossier con interviste al super-pentito Tommaso Buscetta.

RADIOUNO (ore 20,30) — Edizione radiofonica «storica» de [redacted] *trovatore* con Mario Del Monaco, Emma Bendaniel, Layla Gencer, Fedora Barbieri, direttore Fernando Previtali.

Il Sahara svela il segreto

Diego Abatantuono e Ana Obregon in una scena de [redacted] segreto del Sahara». La quarta e ultima [redacted] è su Raiuno alle 20,30

ITALIA 1

8,30 **Bim, Bum, Bam**, cartoni animati
10,30 **I gemelli Edison**, telefilm
11 — **Maximus**, telefilm
12 — [redacted], telefilm
13 — **Grand Prix**, settimanale motociclistico
14 — **Domenica musica**, musicale
16 — **Legman**, telefilm
17 — **Bim, Bum, Bam**, cartoni animati
19 — **Gli amici coraggiosi-vigilia**, cartone animato
19,30 **Denni**, cartoni animati
20 — **I Puffi**, cartoni animati
20,30 **Occhio alla penna**, film di Michele Lupo con Bud Spencer, Joe Bugner, Sara Franchetti
22,20 **Stazione di polizia**, telefilm «Operazione mummia»
23,20 **Cittadino dello spazio**, film di Joseph Newman con Jeff Morrow, Faith Domergue, Rex Reason
1 — **M.A.S.H.**, telefilm
1,30 **Ai confini della realtà**, telefilm

CANALE 5

9,30 **Qui casa**, rubrica
10 — **Il mammifone**, film con Jerry Lewis
12 — **Punto 7: una vita**
13 — **Superclassifica show**
14 — [redacted] **gioastra**, conduce Enrica Bonaccorti
14,50 **Forum**, [redacted] Catherine Spaak
15,20 **Ok bimbi**, con Sciarrino
18 — **Parole d'**[redacted], gioco condotto da Mike Bongiorno
18,30 **In studio**
17,15 **Totò e le** [redacted], film di Steno e Monicelli, con Totò, Peppino De Filippo
19,05 **Casa Vianello**, con Sandra Mondaini e Raimondo Vianello
19,35 **Tre mogli e marito Vip gioco**
20,25 **In studio**
20,30 **Il pentito**, film tv con Franco Nero, Tony Musante. Erik Estrada (prima puntata)
22,20 **Tv Tivù**, settimanale
23,25 **McGruder e Loud**, telefilm
0,35 **Gli intoccabili**, [redacted] telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **I lancieri neri**, film di Giacomo Gentilomo con Mel Ferrer, Yvonne Furneaux
10,30 **Sembra facile**, telefilm
11 — **Come nasce un presidente**
12 — **Parlamento in**, rubrica politica
13 — **Ciao ciao**, [redacted]
14,30 **Bibì Rogers**, telefilm
15,30 **Il principe delle stelle**
16,30 **Ghostbusters**, telefilm
17 — **Boomer**, cane intelligente
17,30 **Truck Driver**, telefilm
18,30 **Jennifer**, telefilm
19 — **College**, telefilm
19,30 **Quincy**, telefilm
20,30 [redacted] **segretaria quasi privata**, film di Walter Lang con Spencer Tracy, Katharine Hepburn
22,30 **Cinema e Co.**, rotocalco
23 — **L'uovo del serpente**, film di Ingmar Bergman con Liv Ullman, David Carradine
1,20 **Switch**, telefilm

ODEONTV

13 — **Odeon sport**
14 — **Dottor John**, telefilm
15 — **Per un corpo di donna**, film di R. Winston
17 — **Good Times**, situation comedy
18 — **Miella**, telefilm
19,30 **O'Hara**, telefilm
20,30 **Un cadavere di troppo**, film di E. Perier con L. [redacted] e [redacted] Serrault
22,30 **Che coppia quei due**, telefilm
23,30 **Sanford and Son**, situation comedy

RETE A

13,30 **Guidomenica**, varietà
19,30 **Tutta una vita**, [redacted] peggiato con Gloria Medina, Luis Garcia, Delia Ca[redacted]
20,25 **Da** [redacted] **configurazione**, film di William Blatty con Stacy Keach, Scott Wilson, Jason Miller, Neville Brand, Ed Flanders
22 — [redacted] **donna**, telefilm

MONTECARLO

Telegiornale 19.30
9.25 **Sci: Coppa del mondo**
11.50 **Sci: Coppa del mondo** in diretta
12 — **Angelus**
12.15 **Sci - Boxe - Nuoto - Calcio - Pallavolo**
18.30 **Autostop per il cielo**, telefilm
19.45 **Tesle di gomma**
19.55 **Tmc sport**
20.20 **Matlock**, telefilm
21.20 **Pianeta Azzurro**
22.20 **Bravo - Il Concerto della domenica: Béla Bartók**
23.20 **Zabriskie Point**

CAPODISTRIA

9.25, 11.10, 11.50 **Sci**
13.15 **Il cadavere degli artigli d'acciaio**, [redacted]
14.45 **Sci: Coppa** [redacted] **mondo**, diretta [redacted] Pallacanestro
20 — **Sceneggiato**
20.50 **La tredicesima alba del commissario Jose**
22.20 [redacted] **A1: Gonzaga Milano-Cleaner Petrarca Padova**

SVIZZERA

Telegiornale 14; 18.45; 20; 23.45
14.30 **Da Praga: Pattinaggio artistico**
15 — **Domenicasette**
18 — **Natura amica**
18.50 **La parola del Signore**
19 — **Il quotidiano**
20.20 **A cordi tutti**
20.30 **Una vittoria**, sceneggiato; 2° ed ultimo episodio
22 — **Sport notte**
22.50 **Piaceri della musica**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio 6 10,10, 13, 18 23.03 — 6 Il quotidiano, 6.30 Mitor, 8.40 Quotidiano domenica, 9.05 La nostra terra, 9,10 Il mondo cattolico, 9.30 Santa Messa, 10,10 Varietà varietà, 14 Sorriso, 14.30 [redacted] Dance stereo, 16.32 Tutto il calcio minuto per minuto, 16,30 Carta bianca stereo, 18,30 Gr1 Sport - Tuttobasket; 19,25 Nuove orizzonti, 20 Musica sera. Musicisti di oggi, 20,30 Il Trovatore, di Giuseppe Verdi, 23.05 La telefonata, 23,28 Notturno italiano - Radiosecondo 15-24 [redacted]. Giornali radio 6.30 7.30 8.30 9.30 11.30 12.30 13.30, 15.15 16.23 18.30 22.30 — 6 La mezzanotte da giardini, Il Radiodue presenta, 8,15 Oggi e [redacted] 6.45 Canto e [redacted] e canto e canto pagine scelte da Fiori Maffeucci, 8,35 Latte e miele?, 11 La signora della domenica Paola Gaudi Di Biase; 12,15 Mille e una canzone, 12,48 mit Parole 2 14 Mille e una canzone, 14.30 [redacted] ica sport, 15.25 Stereosport, 20 Il rinascimento della musica, 21 Pezzo nelle Amerique, 21,20 Lo specchio [redacted] 22.50 Buonanotte Europa, 23,28 Notturno italiano - Radiosecondo 15-24

RADIOTRE. Giornali radio 7,25 9,45 11,45 13,15 18,30, 20,45 — 6 Preludio, 6,55 Concerto del mattino, Torrebia Haydn, 7,30 Prima pagina, 8,30 Concerto del mattino (II parte), M. Giuliani Schubert, 9,45 [redacted] Tre, 10,30 Concerto del mattino (III parte), Parrasia, Roberti, [redacted] ven 12 Uomini e profeti. Leggere la Bibbia, 12,30 Musica a Palazzo Labia, 13,15 I Classici - Miguel de Cervantes, 14 Antologia, 17,30 Stagione Sinfonica '88 dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Rossini, Prokofiev, Saint-Saens, 19,30 L'inferno di Dante (replica), 20,06 Concerto barocco. C. Fanna, Fux, Purcell, Hotteterre, 21 Gruppo Musica insieme di Cremona. Arcà, Nieder Mericone, Macchi, Tagliavini, 22,20 La lezione di canto. Raccolto da Katherine Manifield, 22,40 E vissero felici e contenti, 23,40 G. B. Pergolesi; 23,58 Notturno [redacted] e [redacted]

Oggi nei cinematografi

ADUA [illegible] (corso Giulio [illegible] tel. 856 521) **Personal** [illegible]. di Terry Jones (da Monty Python), con Julie Walters (1° premio Festival di Valley). Orario: Ven. 14. Orario 15: 18.45, 18,30; 20,30: 22.30. Ingresso 7000, rid. 5000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): vedi Main.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Salto nel buio**, di S. Spielberg e Joe Dante, con Dennis Quaid, Martin Short. Colori. Non [illegible]. Orario 15.30, 17.50, 20; 22.30. Ingresso [illegible]

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel. 547.007): **Hamburger Hill**, cellina 937, un film di John Irvin, colori dolby stereo. Non vietato. Orario: 15.40; 17.55, 20,10, 22,25. Ingresso 7000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587 190): **Da grande**, Renato Pozzetto, Giulia Boschi, Alessandro Haber. Dolby. Piccolo Colori. Non vietato. Orario 15,30 17.25, 19,05, 20.45, 22.30. Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Domazzo 28, tel. 540 505): **Soldatino**, di Gian Luigi Polidoro con Jerry Calà, Angela Infanti, Antonella Interlenghi. Non vietato. Orario 15,30, 17.05, 18.55, 20,40 22.30 Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540 114): **Il cielo sopra Berlino**, di W. Wenders con Bruno Ganz, Peter Falk Solveig Dommartin (Palma d'oro Festival Cannes 1987) - in dolby stereo. Orario 15.15, 17.40, 20.10, 22.30. Ingresso 7000, rid. 5000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gandino 32/a, tel. 545.245): **Mondocane Gran Casino** di Carlo Vanzina, con Massimo Boldi, Christian De Sica, Paolo Rossi, Florentina Gustin (98 min.) Orario 15, 16.55, 18.50 20.45, 22.40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gandino 32/a tel. 545.245): **Arrivederci ragazzi** (Au revoir les enfants), di Louis Malle con Gaspard Manesse Raphael Fejto, Philippe Morier-Genoud (Leone d'oro Venezia 87) Or 15, 16.55 18.50 20.45 22.40

CRISTALLO (via Gioia 5, tel. 650.700): **Ishtar** con Dustin Hoffman, Isabelle Adjani, Warren Beatty. Colori. Non vietato. Orario 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 7000

DORIA (via Gramsci 9, tel. 540 422): **Fievel sbarca in America**, cartoni animati di S. Spielberg. Colori. Orario 15, 16.50, 18, 19.50, 21, 22.30. Ingresso 7000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino 447 5241): **Angel Heart** di Alan Parker con Robert De Niro, Mickey Rourke, Charlotte Rampling. Vietato. Orario 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 7000

ELISEO BLU (piazza Sabotino 19 447 5241): **Alga pi 100** (Malizia solo 100 giorni) con Rosita Celentano, Lucia Lodovici, Ray Lovelock, colori. Non vietato. Orario 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 7000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino 19 447 5241): **Hamburger Hill**, cellina 937 di John Irvin con Steven Weber, Tim Quill. Colori. Non vietato. Orario 14.50, 16.25, 18.30, 20.35, 22.30. Ingresso 7000

FIAMMA (corso Trapani 57 tel. 472.057): **Le vie del Signore sono finite** di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Jo Champa, Clelia Rondinella, Enzo Cannavale. Orario 15, 17.30, 20, 22.30. Ingresso 7000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31 tel. 500.780): **Mark pi 100** (Malizia solo 100 giorni) con Ray Lovelock, Rosita Celentano, colori. Non vietato. Orario: 15, 16,45, 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4318): **Opera**, di Dario Argento, con Cristina Marsillach, Jenn Clarkson, Urbano Barberini Coloriti. Vietato. Orario: 14,30; 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 8397502): **The dead - Gente di Dublino**, di John Huston, con A. Huston, H. Carroll, R. Downing. Orario: 15, 18.30 16; 19.30; 21, 22,30 Ingresso 7000, rid. 5000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis tel. 537 100): **Angel Heart (Assassino per l'inferno)**, di Alan Parker, con Robert De Niro, Mickey Rourke, Charlotte Rampling. Vietato. Orario: 15,45, 18, 20.15 22.30 Ingresso 7000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541 283): **Dirty dancing** di Emile Ardolino con Patrick Swayze, Jennifer Grey. Non vietato. Orario: 14,45, 16,45, 18.30, 20.30, 22,30 Ingresso 7000.

MAZZINI (via Pomba 7, tel. 518 350): **Senza via di scampo**, di Roger Donaldson con Gene Hackman, Sean Young. Non vietato. Orario: 15.30; 17.50; 20.10, 22.30 Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532 448): **Salto spaziale** di Mel Brooks, con Mel Brooks, John Candy, Rick Moranis. Orario: 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30 Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532 448): **Biancaneve e i 7 nani** di Walt Disney. Orario: 15.30, 17,50 20.10 22.30 Ingresso 7000 (Abbinato documentario **La valle dei castori**)

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531 400): **Le vie del Signore sono finite**, di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Jo Champa Clelia Rondinella, Enzo Cannavale. Orario: 15, 17.30, 20, 22.30. Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina tel. 510 185): **Hamburger Hill**, cellina 937, di John Irvin con Steven Weber, Tim Quill in dolby stereo. Non vietato. Ap 14.15 ult 14.30, 16.30 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 7000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830 531): **Anni 40**, di John Boorman, con Sarah Miles, David Hayman. Colori. Non vietato. Orario 14.30 16.30 18.30, 20.30 22.30 Ingresso 7000, rid. 5000

TORINO (via Bruno Buozzi 6, tel. 590 353): **I miei primi quarant'anni**, di Carlo Vanzina, con Carlo Ali Eichhorn, Gerry Calà, Paola Cosco. Colori. Vietato. Orario 14.30, 16.30 18.30, 20.30, 22.30

VITTORIA (via Roma 338, tel. 511 589): **Io e mia sorella** di C. Verdone, con Carlo Verdone, Ornella Muti. Non vietato. Orario 14,45, 16,45, 18.30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000

ZETA D'ESSAI (via Cobrasca 12, tel. 749.2007): **La legge del desiderio**, di P. Almodovar, con E. Poncela, C. Maura (drammatico). Vietato. Orario: 16,45; 18,40; 20,55; 22,30 Ingresso 7000, rid. 5000.

ZETA RAGAZZI (via Cobrasca 12, tel. 749 2007): **La spada nella roccia**, cartoni animati a colori di Walt Disney. [illegible] 14, [illegible] Ingresso 7000, rid. 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 72, tel. 297.197): **L'ultimo imperatore**, un film di B. [illegible], con Peter O'Toole, John Lone, in dolby stereo. Or. 14, 16,30, 19.40, 22,30 Ingresso 8000

CINEMA TEATRO FREGOLI (piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812 2313): **Le streghe di Eastwick**, con Jack Nicholson, Cher, Susan Sarandon, regia di George Miller Or. 17,30 19,45, 22 Per i ragazzi **Orsetti del cuore** Spett. unico ore 14,30.

FARO (via Po 30, tel. 832 214): **Com'è dura l'avventura**, di Franco Magherini, con Paola Vinaccia, Lino Banfi colori Non viet. Ap 15, film 15,15, 17, 18,45 20,30, 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): **Beverly Hills Cop 2**, un poliziesco e **Beverly Hills** Eddie Murphy. Orario 15,20, 17,05, 18,50 20,35, 22,20

MARGHERITA (piazza Margherita 9, tel. 735 903): vedi Teatri

NUOVO ODEON (via Verdi 5, tel. 749.23.82): **Il segreto del mio successo**, un film di Herbert Ross, con le musiche di David Foster, con Michael J. Fox (mercoledì 100). Ap 14.30 ult 22.30

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 52, tel. 874 171): **Full Metal Jacket**, di S. Kubrick con M. Modine, A. Baldwin, V. Diercuno. Viet 18 Orario 16,30, 18.30, 20.30, 22.30

SELENE RAGAZZI (corso Belgio 52, tel. 874 171): **E.T. l'extraterrestre**, cartoni animati spettacolo ore 14.30

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612 136): per i ragazzi: **Labirinth (dove tutto è possibile)**; con D. Bowie, J. Connelly (fantastico), ore 15-17. Vist Rassegna Cinema «Uno spazio nel quotidiano» **Odi Cleme** di N. Machaliev con M. Mistroianni N. Keller E. Solaniova S. Manziano (commerciale), unico spettacolo 20.35 Ingresso 3500

CUORE (via Pavia 58, tel. 837 668): **Un piedipiatti a Beverly Hills 2**, Eddie Murphy, B. Nielsen. Or.: 14,30; 16,15, 18,15; 20.15; 22,15.

LANTERNA (corso Giulio Cesare 80, tel. 284.134): **Over the top**, S. Stallone. Ap 14.30 spettacolo continuato.

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.1282/3): «Rassegna cacciaviti di Walt Disney»: **Dumbo**. Or. 15, 17,45. **La sirenetta** alle 7 parte. Ore 16.25; 19.

LUCI [illegible]

ALESSANDRA (via Secchi 16, tel. 51 293): **Vizi penna e indecenti**, Deirdre Lane, James Giles (Amateur production 1988) Vietato 18. Or.: 14,05; 15,25, 16,45; 18,10, 19,35, 21, 22,35.

[illegible] (corso Principe Oddone 31, tel. 454 621): **Vanessa la tigre erotica, Anal Sensual, Vanessa Del Rio Col** Vietato 18. Ap 15, ult 22,30

HOLLYWOOD (corso Regina [illegible] gherita 105, tel. 521.5440): **Sexy e John Holmes erotic party. Animal e sperling.** Vietato 18. Ap. 14.30, ult 22.45 Ingr. 7000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **Voglia di massaia** (Peeping Tom), con Kimberly Carson, Nina Hartley, Tracy Adams. Colori. Vietato 18. [illegible] 14.30, ult 22.30

MAJOR (largo [illegible] Cesare 105, tel. 267.926): **La bocca** Colori [illegible] 18 Ap 15 ult 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.34.70): **La donna della bestia**, Valerie Saint, Guiliano Stanton Colori Vietato 18 Ap 14,30 ult 22.30

MILANO - ROY DU SEXE (via Milano 6, tel. 530.255): **Monica Rossi è la cameriera bionda** con Monica Rossi [illegible] Disco a grandissima richiesta (animal hard core); Roma [illegible] nuova stagione 1988. Col. Vietato 18 Ha stop dalle 14,30 alle 0,30 (ult 23)

PRINCIPE (via Principe d'Acaia 45, tel. 748 69 51): **Moglie matta infedele** [illegible] n. 2 Colori Vietato 18 Ap 15 ult 22,30 Ingresso 7000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.585): **Una moglie molto infedele**, Lilly Carati Intima verità n. 3. Vietato 18 Ap. 14,30, ult 22,30. Ingresso 7000

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 657 785): **Le grandi manovre erotiche**, Joanna Storm, Sherry Cherry [illegible], Kelly Nichols (american picture hard core 88) Vietato 18 [illegible] 15, ult 22.30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.3617): **Moglie molto infedele. Anal erotica n. 2** Col Vietato 18 Ap 15, ult 22.30 Ingresso 7000

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.333): Vedrai prime visioni

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871 647): **Collegiali incestuose, Penny la calda bestia**. Colori Vietato 18 No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Da grande.
SPLENDOR: Salto nel buio.
CHIVASSO
CINECITTA': Arrivederci ragazzi.
MODERNO: Italia spaziale.
POLITEAMA: Le vie del Signore sono finite.

IVREA
ABCINEMA D'ESSAI: Brick Up, l'importanza di essere Joe.
POLITEAMA: Italia spaziale.

NUOVO
IL GESTO E L'ANIMA '88
ABBONAMENTO A 6 SPETTACOLI
BALLETTO OPERA DI GYOR
MOMIX DI MOSES PENDLETON
ANNA RAZZI - JEAN-YVES LORMEAU
ELISABETTA TERABUST
COMP. [illegible] BENTY - [illegible]

NUOVO
[illegible] 88
ABBONAMENTO [illegible]
da martedì 26/1 a domenica 31/1
BALLETTO DI GYOR
diretto da
IVAN MARKO
«Mandarino meraviglioso»
«Bolero»

NUOVO
Città di Torino - Assessorato Istruzione
DOMENICHE DI DANZA
oggi, ore 16
COMPAGNIA NAZIONALE DI DANZA con
ELISABETH MAURIN
FREDERIC OLIVIERI

TEATRO COLOSSEO TORINO
Radio Veronica One
la grande richiesta ritorna
FORZA VENITE GENTE
con S. Spaccesi
dall'1 al 7 febbraio
Prevendita casse Teatro
ore 10-13 16-19 - Tel 669.80.34

TEATRO COLOSSEO TORINO
Radio Veronica One
LUCA CARBONI
oggi, ore 17
ULTIMO SPETTACOLO
Prevendita casse Teatro
10-13, 15-17 - Tel 669 80.34

ALFIERI
da venerdì 29, ore 21
PER SOLI TRE
MARIO [illegible]
e GLORIANA
E LA LORO COMPAGNIA
NELLA [illegible]
APPENA ARRIVATI
DA [illegible]

LA COMETA [illegible]
Oggi pomeriggio
LISCIO e MODERNO
Inizia l'era
RAOUL CASADEI

Columbia Pictures Italia
ECCEZIONALE CONTEMPORANEA
REPOSI - FIAMMA
LE FESTE SONO FINITE, MA IL DIVERTIMENTO CONTINUA
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
MASSIMO TROISI
LE VIE DEL SIGNORE SONO FINITE
Film di MASSIMO TROISI
musiche di PINO DANIELE

VITTORIA
LA PIU' COMICA LITIGATA DEL 1988
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
CARLO VERDONE - ORNELLA MUTI
io e mia sorella
regia di CARLO VERDONE

al **CRISTALLO**
DUSTIN HOFFMAN e WARREN BEATTY
Per la prima volta insieme nella più pazza e divertente avventura
UN FILM PER TUTTA LA FAMIGLIA
DUSTIN HOFFMAN - ISABELLE ADJANI - WARREN BEATTY
ishtar

Strepitoso LUX
Tutta Torino balla «sporco» con il film più bollente del 1988!
1963: L'AMERICA STAVA PER PERDERE LA [illegible] INNOCENZA.
[illegible] PERDERE LA SUA VERGINITÀ...
Dirty Dancing
(BALLI PROIBITI)

Successo al CAPITOL
CLAMOROSE [illegible] DAL POLO NORD
CLAUDIO BONIVENTO [illegible] RETEITALIA SPA NUMERO UNO CINEMATOGRAFICA Srl
JERRY CALA'
SOTTOZERO
JERRY CALA' in «SOTTOZERO» - ANGELO D'ARANTI ANDRE PAPA - ANTONELLA INTERLENGHI - GIAN LUIGI POLIDORO

Studio RITZ
■ nuovo capolavoro del [illegible] ■ «EXCALI- [illegible] ■ «LA FORESTA DI SMERALDO»
Anni 40

■ SETTIMANA AL CHARLIE CHAPLIN 2
«Un'opera nobilissima in cui si respira l'aria dei classici della settimana». G. Grazzini - Il Corriere della Sera
CANDIDATO AL PREMIO OSCAR [illegible]
LUCE - [illegible] D'ORO [illegible] 87
Arrivederci ragazzi
AU REVOIR LES ENFANTS
UN FILM DI LOUIS MALLE
Si effettuano proiezioni mattutine per le scuole. Per informazioni telefonare al nr. 545.245.

ANCORA PER POCHI GIORNI
IL GRANDE DIVERTIMENTO E' ASSICURATO
al [illegible] CHARLIE CHAPLIN 1
LUIGI E AURELIO DE LAURENTIIS presentano
MASSIMO BOLDI
[illegible]
PAOLO ROSSI
«MONTECARLO»
GRAN CASINO'
... CARLO VANZINA

DORIA
Da Steven Spielberg e Don Bluth una storia che vivrà per sempre nei vostri cuori.
STEVEN SPIELBERG presenta
FIEVEL SBARCA IN AMERICA
un film di DON BLUTH

all' OLIMPIA 2 in esclusiva
Walt Disney
Biancaneve e i Sette Nani
RICOMPOSIZIONE
50° Anniversario
[illegible] DEI CASTORI

CINEMA **TORINO**
Dal libro scritto in MARINA con la MIA PAURA e con [illegible] di MARINA
CECCHI GORI presenta
I MIEI PRIMI 40 ANNI
un film di CARLO VANZINA

CINEMA TEATRO **AMBRA**
1900
UN FILM DI BERNARDO BERTOLUCCI
Sono previste proiezioni speciali per le scuole. Si invitano i presidi ed insegnanti a telefonare al n. 297.197.

ARLECCHINO
FINALMENTE [illegible] *film che* [illegible] *possono vedere*
RENATO [illegible]
da grande

Scelti per voi

Per chi vuol curiosare dietro i monologhi di Troisi

LE VIE DEL SIGNORE SONO FINITE di M. Troisi. Un cuneo clinico e una storia d'amore sotto il fascismo, negli Anni Venti. L'amore-regista è un vetero-italiano o il più nuovo degli ex nuovi comici?

Per chi ha Wenders per maestro

IL CIELO SOPRA BERLINO di W. Wenders. L'ex angelo Peter Falk l'ha già fatto, l'angelo Bruno Ganz lo sta facendo. Diventano uomini, per amore.

Teatri e concerti

ADUA 400/IL GRUPPO [illegible] **ROCCA**: oggi ore 16, il Gruppo della Rocca in il sogno d'inverno, di William Shakespeare regia di Guido De Monticelli. Abbonati casa del 15 Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso Teatro Adua ore 15.30- 19 (escluso domenica). Abbonamento nella stagione 3 spettacoli a scelta lire 30.000 Tel 274.3278 - 257.871

ALFIERI (tel 26 al 31 dalle ore 21) Peppino [illegible] di **Mario Merola** e **Gloriana** in **Siamo appena arrivati da Napoli**. Sono rimasti a grande richiesta per pochi spettacoli. Prevendita casse Teatro (tel 535.445)

ALFIERI - T. STABILE: ore 15.30 - Teatro di Genova presenta Augusto Romeo in «L'ingaggio» di Carlo Bertolazzi con Ettore Bassi, regia di Marco Sciaccaluga. Sperimentazione [illegible] Alfieri (ultima recita)

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Cavalcanti 7a Rozzano Due Teatri tel 16 Orario 20.15 - ore 16.30) e dal 28 al 31 e ore 16 il Corso Best presenta **La cassetta** (per ragazzi da 6 a 11 anni). Da 1 al 6 ore 15 il Teatro del Sorriso presenta **Cosa sarà da grande** (...e con [illegible] per ragazzi da 6 a 14 anni). Da 8 a 13 Laboratorio teatrale per ragazzi. Sempre posto di aggiornamento per insegnanti. Info e prenot 483 A/C

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 17 (ultima pomeridiana) Maria Tipo pianoforte Musiche di Beethoven. Biglietti dalle 16.30 all'Auditorium.

CABARET VOLTAIRE - LA GIOVINEZZA: a cura di Giuseppe Bertolucci da martedì 26 ore 21 Tradimenti incidentali in **Vincent, l'orecchio di Van Gogh**. Segue processo alle compagnie a cura di Giuseppe Bertolucci. Informazioni e prenotazioni al Cabaret Voltaire via Cavour 7 tel 541.436

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 15.30 l'Audace presenta Annamaria Guarnieri in **Le serve amorose** di Goldoni con [illegible] Bacci, Bill Cenci, Jolanda Margherita Mestera. Pier Vittorio Virgilio Zanetti Regia di Luca Ronconi. Sperl in abbonamento Tel 557 82 48

COLOSSEO TEATRO: oggi, ore 11 ultimo spettacolo Concerto di Lucio Carbone. Prevendita casse teatro 10-13 15-19 Tel 669 8034

COLOSSEO TEATRO a grande richiesta dopo l'enorme successo avuto nella scorsa stagione ritorna **Forza venite gente** con Sergio Spaccesi dal 1 al 7 febbraio ore 21 festivi 16-21. Prev casse teatro ore 10-13 15-19 tel 669 80 34

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO-FURNO-MARTAL: sono in vendita gli abbonamenti e gli spettacoli con posto fisso di posizione **Noce di Benevento** (fabbrico) **Amo le rose** che non poisi (marzo). **Concerto**, con Orietta Donzilla (aprile); **Novità** (maggio) Inf 473 0189

GARIBALDI TEATRO - Settimo (via Garibaldi 4) Stagione '87/88 Oggi, ore ore 15.30, Fiat Teatro Settimo presenta Marco Paolini in **Adriatico**. Per informazioni e prenotazioni tel 801.1246 - 801 37 01

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 16, Pietro Micca con le Marionette Lupi. Per recite scolastiche tel 530.234. Lunedì riposo

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA da martedì ore 20,30, **Il Balletto dell'Opera di Gyor** presenta da Ivan Marco in «Amleto dal sole», «Lamia meccanique» e «Le mandarin merveilleux».

NUOVO - DOMENICHE DI DANZA: oggi ore 16 Freddie Duvien e Elisabetta Maurin, Marina Fiasc e Lorenzo Castagelli con la Compagnia Regionale di Danza

SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA: oggi ore 16 **Trappola per topi** di A. Christie con Enza Giovine 25 anni di repliche a Londra. Giunto anno di repliche a Torino ultimo spettacolo

SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA: da martedì ore 20.30 **Processo per magia** di Francesco Dalla Corte da Apuleio regia di A. M. Tosco

STALKER TEATRO - CENTRO ZONA: a Grugliasco Sala Comunale Carpenteria F.C.R.T. (via Torino Lancia 34) presenta questa sera ore 21 il **laboratorio degli esseri** installazione-performance composta dal Gruppo Boccadoro. Prenotazioni Città di Grugliasco Regione Piemonte Repetita da venerdì 29 a domenica 31 ore 21 mar 26 mercoledì 27 e giovedì 28 replica diurna riservata alle scuole di Grugliasco Può ripetersi a grande richiesta (ore 17.30) fax 011 1437 (ore 15-17)

TEATRO [illegible] (via Bogino 9 tel 835 66341) oggi ore 16 il Grandinetto presenta **S. Giorgio in casa Brocchi** di Carlo Ernio Gazzo con Domenico Grupachi ed Elena Gregorio

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9) oggi ore 16.30 e 21.15 **Gipo Farassino** presenta il successo comico "Il re del petrolio" di Dino Balmondo. Informazioni e prenotazioni alla casa del teatro ore 15-19 Tel 795 800

TEATRO DLE MASCHE' (piazza Santa Giulia 2 bis tel 812 2313) ore 16 presenta **Farfalla**, il clown in Farfalla e **Il mago** di Emilio Sandrelli regia di Aldo Mastella

TEATRO MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 68 tel 359.636) sabato 6 febbraio ore 21 eccezionale prima la Cvetaeva l'operetta presentata dalla Compagnia Champagne ancora sabato-rise dei migliori cabaret-interpreti da noti cantanti con i loro più belle singole operette. Posto unico L. 15.000 Prenotazioni presso il Teatro dalle 15 alle 22 nei giorni feriali

TEATRO SAN FILIPPO (via M. Vittoria 5 tel 538 458): **Brecht** dal 29.

BALASPORT - PARCO RUFFINI (tel 335 2911): martedì 27 e giovedì 28 alle ore 21.15 solo per due giorni il grande show dei **Ritmi e Rossi**. Il primo comodo mobile e talvolta libro sonoro. Una spettacolo pantagonie Prevendita alle casse del Balasport. Prevendita per Cral e sottoscrizioni presso la cassa dello Stadio Comunale corso Matteotti tel 550 687

BELLA MUTTER - SCUOLA DI DANZA DAL 1933, di Elena Mutter Dal 1° febbraio Hatha Yoga Per info e Appuntamento e nuovo n. tel 574 856

CCT - AGIATO, Stage di Contemporaneo con Graziella De Intermonte via Magenta 73-A, tel. 597 5365 - ore 0932 ore 15-18

INTRADOSSI (v. San Massimo 21): **Stage di clownerie** condotto da Elwyn Accassi (tel ore 17-20 tel 871 099

MUSICA COLORATA - LABORATORIO DI [illegible] PER BAMBINI: [illegible] nascerà la musica attraverso il gioco. Informazioni e iscrizioni via Pesaro 4, tel 511 506 470 (ore 15-19)

PUNTO FISSO-FRANCO CARDELLINO, dal 2 al 6 febbraio Stage di mimo (tel tel 650 9794)

SCUOLA DI DANZA SARA ACCOLA-RONE, Corsi per insegnanti, preparazione agli esami della Royal Academy of Dancing (tel tel 516 201

TEATRO DEL CANTO - PROGETTO MEDITERRANEO: dal 30 gennaio Seminario chitarra flamenca e classica con Giuseppino Garzone. Info tel 011 660 0473

PALACHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (Padiglione 39) 9.30-11.30, 14.30-18.30. Biglietto unico

Gallerie

ARTE 121 (Piazza 121, t 587 954): Silvio Brunello (Villaggio in Polonia)

LA CONCHIGLIA: Vera [illegible] Orario 10-12.

LA TELACCIA: Giancarlo Fracchia.

MARCO POLO (via Marco Polo, 36 tel 506 897): Collettiva Martin 900 M. Terzi D. Cantatore, Aligi Sassu G. Mignaco R. Guttuso S. Fumi, M. Cascella A. Bueno, M. Mascari L. Soffiantini, ecc

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20): Mostra Gigi Chessa 1898-1935. Fino al 14 febbraio 1988. Orari: feriali 9-13, festivi 10-13 - 14-19 lunedì chiuso

[illegible] D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO [illegible] RIVOLI: mostra Standing sculpture fino al 30-4-88 Aperto da martedì a domenica ore 10-19 lunedì chiuso Ingresso L. 4000 ridotto L. 2000 Per informazioni tel 956 1547

PALAZZINA DELLA SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): Mostra Jean Tinguely, 1954-1987. Fino al 31 gennaio 1988, ultima settimana Orario feriali 9-19, festivi 10-13, 14-19, lunedì chiuso Ingresso L. 4000

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 291): Contributi Editoriali italiani allo studio ed organizzazione internazionale Mostra del libro, con la collaborazione della Città di Torino, assessorato all'istruzione e Sipi Or 10-12. [illegible]

PORTICI (piazza Vittorio 22): V. Chianetti, R. Cesca, S. Fontanarosa, P. Sasso Or 15.30-19.30

SCUOLA DI GIORNALISMO E PUBBLICHE RELAZIONI (corso Matteotti, 38 Torino tel 557 6850): Esplora il pittore Fausto Gastaldi dal 25 gennaio al 5 febbraio

SCUOLAROMANA (via Pietro Micca 21, II piano): Mostra sul tema «Il corpo». Disegni, sculture, disegni di Scungio, Raphael, Janni, Zivelli Ore 16-19.30, sabato 10-13

STUDIO LABORATORIO (c. Lanza 105): Amelina (Roxy Arnaldi Guidagnini), fino al 2-2 (16.30-20)

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

BERMAN: Aldo Cibaldi - «Torino sotto la neve». Nella salettina il mare dal 1900 al 1950 nel vetro e nella ceramica

CAVOUR - Montalbano (p. Vitt. Emanuele I, interno cortile, tel 640 8157): I Cinici [illegible]

GAVUCI: pers. Carlo Galimberti

GALLERIA BIASUTTI (Moncrivello (Vc) Colorino)

LA CROSTRA - Asti, Il nudo nell'arte

LE IMMAGINI: Carlo Terzolo

NARCISO: Georges Mathieu

PIRRA Fin-Art-Leasing (c. Vitt., t. 543 393): Pittori italiani e francesi

PIRRA CERAMICHE: Mirta Morra

MUSEO DELLA MARIONETTA (Tassinia Donnaua - Marionette Lupi, via S. Tecla 5 tel 530.208) ore 9-12, 15-18 Spettacoli, laboratori e visite guidate per le scuole su prenotazione

Ritrovi

AMERICA MUSIC (via Frejus 37): ore 15 discoteca, ore 21 Champions

ARLECCHINO 15.30-21 Rommy

BELLE [illegible] ore 15 e 21 Disco

CLUB 84: ore 15.30 e 21 danze e mimi per tutti con Rocky

DU PARC: ore 15.30-21 Franco Orsini

FARO: ore 15.30 e 21 Ese Punta

FORTINO: ore 15,30 e 21 Disco di quella orch I Borgia

GARDEN: ore 15.30 un pomeriggio [illegible] con il Gruppo 5, ore 21 serata della riapertura omaggi che continua

LA LUCCIOLA (c. Taranto 206): ore 15.30 Les Chaulenes, ore 21 grande spettacolo con Leonardo Vecchi

LE GRILLON (via Cuneo 18, Nichelino, tel 686 3904): ore 21 (primi per tutti orch I Semplici)

LE ROI: ore 15.30 Superdiscoteca, ore 15.30-21 Bal Musette

MASSAUA: ore 15.30 compl Ping Pong ore 21 ingresso libero

O.K. CLUB (p. Gulia 147, tel 516 169): ore 15.30 ingresso comprese consumaz ore L. 5000, orch I Sagittari, ore 21 orch I Sagittari

PRINCIPE: ore 15.30 e 21 I Meteors

TANGO (v. Arel 5): ore 15.30-21.

TRENZY (corso Tel 0125 230 054): 14.30 discoteca. Sera Lino e i Dalbosco

LA CAMPAGNOLA (Lanzo): oggi pomeriggio ore 15.30 ballo Mercoledì da con ripresa tv

IL 11 - Valdenga (To): ore 15 discoteca e scuola ballo gratuita; ore 21 Artisti del Tempi, sabato 30-1 Daniele Comba

LA FAVOLA - Night Club (Carignano, tel 964 3434): tutte le sere attrazioni (esclusi lunedì)

MY CLUB - SHANKER PIANO BAR (v. 11 Cristina 68, tel 669 9596): tutte le sere (escluso lunedì) A. S.

NAPOLEON - PIANO BAR (via S. Massimo 18, tel. 830 775): al piano m° Yeal30

«O» PIANO [illegible] (via Guastalla 20 tel 011/872 487): Armonia, musica e atmosfera con Marco al pianoforte. Passa un'ora diversa con la tua lei e gusta un drink diverso

ODEON NIGHT: riposo.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 348): 15.30-19, 22-4.30

S. GIORGIO, Rist. Gelato, Valentino La Piana a Tno, canta Albertina

TRILUSSA Osteria Romana (P. [illegible] Città 17, 514 496): Nino in [illegible] mila, se beve peggio

WHISKY NOTTE (887.563): [illegible] 15.30, 21.30

ZIO ZAG CLUB: Charly al Piano Bar Discoteca [illegible] Sal. [illegible] 1).

JAZZ BALLET ADRIANA CAVA
presenta
I° CONCORSO COREOGRAFICO
[illegible]
DI MODERN JAZZ DANCE
TEATRO COLOSSEO
sabato 30/1 semifinale, ore 21
domenica 31/1 ore 21
GRAN GALA FINALE
Prevendita Teatro Colosseo

STAGE DI [illegible] JAZZ DANCE
con
MATT MATTOX
al TEATRO NUOVO
dal 30/1 al 1/2/1988
Informazioni Teatro Nuovo
[illegible] di Torino - Assessorato alla Cultura

TEATRO DI TORINO
Piazza Massaua 9 - Tel. 795 800
GIPO FARASSINO
nel successo comico di D. Balmondo
'L RE DEL PETROLIO
Oggi, ore 16.30 e 21,15

[illegible] MUSICALE AUDITORIUM [illegible]
Ore 17
MARIA TIPO
pianoforte
BEETHOVEN
Biglietti dalle 16.30 all'Auditorium

SALA VALENTINO
NUOVO PROGETTO PROSA '87-88
da martedì, ore 20.30
PROCESSO PER MAGIA
di Francesco Dalla Corte
da Apuleio di Madaura
regia di
ADALBERTO MARIA TOSCO

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Ristorante-pizzeria e Pasticceria
a LE CUPOLE con il
D.J. ALEXANDER
e MAURO e I MONELLI
Domenica prossima un supermonello
GIORGIO FALETTI

Genova, l'edizione integrale di Massenet ha aperto la stagione dell'Opera

Più che Manon poté la passione

Fiamma Izzo D'Amico e Nell Rosenhein ai ruoli principali, privilegiano le tinte forti piuttosto che l'incanto della t[illegible] - Quattro atti e sei scene, [illegible] coreografie: l'esecuzione in lingua originale è un po' macchinosa, nel cast, fra i sedici cantanti, nessun francese - Direzione intensa di Oren, regia di Fassini, scene tradizionali di Grossi

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Un'edizione integrale della *Manon* di Massenet ha inaugurato con solennità la stagione lirica del Teatro Comunale dell'Opera di [illegible]nova. Versione integrale, e in lingua originale, vuol dire ricordarsi [illegible] di tutto che *Manon* non è soltanto quella [illegible] operina elegante e sentimentale che noi siamo abituati a [illegible] nella disinvolta versione ritmica di Angelo Zanardini, [illegible] un *opéra-comique* in piena regola, [illegible], in pompa [illegible] cioè un *opéra-comique* post-*Carmen*, quando quanto cadetto del teatro musicale sta gonfiando i muscoli per sostituirsi interamente al genere [illegible] dell'*opéra-lyrique*.

Certamente [illegible] ancora inserzioni, ma sobrie e [illegible]tate, di recitazione parlata, ultime e fragili resistenze del genere *opéra-comique*, prima d'investirsi totalmente della piena d'ignità operistica. E ciò vuol dire, oltre [illegible] qualificazione tragica del soggetto, l'acquisizione di tutti i contorni cerimoniali e solenni [illegible] fanno grande l'opera seria: ricchezza dell'orchestrazione, varietà e abbondanza di scena, coreografia, gran numero di personaggi e pertanto considerevole sviluppo nel tempo.

Per esempio il tributo da pagare alla danza è la ragion d'essere d'una scena che nella versione italiana dell'opera non [illegible] quella del [illegible] *Cours-la-Reine*, [illegible] festa popolare in strada [illegible] un ampio balletto (che non reca musiche straordinarie). Del [illegible] di vista [illegible] ha un certo [illegible] perché il che *Manon* viene a sapere, attraverso ciarle mondane, la conversione [illegible] [illegible] di cavaliere in [illegible] di [illegible] pizio, dopo che [illegible] [illegible] stato strappato dalla polizia per denuncia del ricco e geloso Bretigny. Nella versione italiana vediamo [illegible] piombare in sacrestia a [illegible] Sulpizio, [illegible] poterci spiegare [illegible] avesse potuto apprendere che Des Grieux si trovava lì, dato [illegible] [illegible] è propriamente una bagnina e una devota osservante.

L'opera risulta così composta di quattro atti e [illegible] scene, per una durata di tre ore effettive e relativi intervalli, e non si può negare che il secondo dei [illegible] quadri [illegible] si sdoppiano gli atti [illegible] (l'altro è quello della sala da gioco), risaltato manifestamente sul second'atto, secondo quadro, della *Traviata*) [illegible] [illegible] contributi musicali [illegible] [illegible] valore e offusca, per smania di mettercisi un po' di tutto, la [illegible] della patetica «histoire de Manon».

L'ambizione [illegible] [illegible] l'opera [illegible] lingua originale ha reso l'esecuzione [illegible] [illegible] macchinosa, quando si pensi che, salvo errore, neanche un francese figura tra i sedici cantanti, di svariate [illegible] zionalità; [illegible] [illegible] parlare del coro, che ha parte [illegible] [illegible] per un'opera di [illegible]tere intimistico.

[illegible] primo [illegible] dove coro e comprimari hanno la parte [illegible] leone, [illegible] si può negare che [illegible] [illegible] qualche divario [illegible] nelle fitte trame degli insieme, ma l'esecuzione si è avviata su binari più sicuri man mano che [illegible]geva la vicenda appassionata del coup de foudre di Manon e Des Grieux. Impersonati da Fiamma Izzo D'Amico e dall'americano Neil Rosenhein, cui [illegible] difetto, specialmente [illegible] nostro [illegible] uno dei requisiti fisici e anagrafici richiesti ai [illegible] protagonisti: la giovinezza.

Tenerezza e passione sono i due pedali su cui la musica di Massenet gioca la realizzazione del d[illegible]. La Izzo D'Amico e il Rosenhein privilegiano senz'altro il [illegible]mondo. La Izzo D'Amico mette un altro punto a suo favore nella costituzione di quel repertorio lirico che ha inaugurato con *Bohème* e proseguito con *Traviata* e *Don Carlos*, entrambe [illegible] [illegible] la sponsorizzazione artistica di Karajan, che tra poco [illegible] lancerà [illegible] che in *Tosca*.

Ruoli forti, drammatici, dove la passione pesa di più che la [illegible] Medesima tendenza nel quarantenne tenore americano Neil Rosenhein, che l'altra [illegible] si trovava il quasi [illegible] caso, sul palcoscenico del Margherita. [illegible]ta per le ultime recite, [illegible] di quei casi bizzarri che rendono diverten[illegible] la vita del teatro l'ha portato a [illegible]mpiazzare [illegible] prima, inaugurando la stagione, il [illegible] Pietro Balla, impe[illegible]ato altrove. Se n'è [illegible] con onore, anche lui facendo leva sulla forza della passione più che sull'incanto delle [illegible] Leggiamo che il Metropolitan l'ha scritturato per *Werther* e per il *Trovatore*. Santo [illegible] siamo d'accordo che le specializzazioni non [illegible] categoriche e che una buona voce servita da un po' d'intelligenza può riuscir bene ovunque. Però è un po' difficile immaginarsi Tito Schipa a cantare «*Di quella pira*» o Lauro Volpi a tirare le dolcezze del «*Sogno*» di Des Grieux. Così è successo che sono riuscite un po' appannate le dolcezze dell'idillio paraconiugale nel second'atto (anche qui [illegible] situazione della *Traviata*, [illegible] cond'atto) e i due giovani [illegible] hanno dato il miglior misura di sé (e [illegible]o i più intensi applausi a scena aperta) nelle scene di più [illegible] intensità drammatica e passionale.

Buon terzo, [illegible] parte di Lescaut, il baritono John Patrick Raftery, americano e giovane pure lui. Fra gli altri numerosi personaggi minori è doveroso ricordare l'austriaco Kurt Rydl, una magnifica voce di basso [illegible] po' sprecata nella parte ultrasecondaria del padre [illegible] Des Grieux, cioè il Germont della situazione.

Direzione intensa di [illegible]niel Oren, la cui presenza sembra avere alquanto raddrizzato le gambe dell'orchestra genovese. [illegible] anche il coro, istruito da Marco Faelli, pare migliorato). La regia di Alberto Fassini muove bene le scene d'insieme, ma non riesce ad ottenere dai personaggi un credibile stile di recitazione. Scene tradizionali di Pasquale Grossi, con qualche maggiore originalità d'invenzione nella sesta ed ultima. Coreografia di Flavio Bennati. Grande pubblico, applausi festosi.

Massimo Mila

La Izzo D'Amico e Rosenhein in una scena di «Manon»

Parla il vocalist del gruppo rock inglese che domani a Torino dà il via al tour italiano

Fish, gigante buono dei Marillion

TORINO — [illegible] il gigante leader dei Marillion, ha [illegible] lontanismo raffreddore, e fino a oggi resta ben chiuso nella sua casa [illegible] Slough, non lontano da Windsor, per poter comunque affrontare [illegible] meglio, spiega, l'inizio del tour italiano, che avviene domani sera al Palasport di Torino: «*E' l'ultima parte di un giro che dura ormai* [illegible] *sei mesi e mezzo. E' stata una grande esperienza; abbiamo trovato dovunque calore ma siamo proprio stanchi tutti e abbiamo bisogno di riposare; fino all'autunno ci daremo alla* [illegible] *pista, poi entreremo in sala d'incisione*», dice al telefono con l'accento nasale dell'emigrato. Ma [illegible] [illegible] proprio preoccupato, perché è lui il primo a sapere che razza di entusiasmi riesca a suscitare, [illegible] sua [illegible], quando sale su un palco.

I Marillion sono gente ruspante, lontani [illegible] logiche videofinte di tanti altri signorini della [illegible] musicale inglese, e i loro galloni se li sono conquistati sul [illegible], a forza di concerti dove a farla da padroni sono i ricchi accordi musicali e la voce [illegible] instancabile [illegible] gigante Fish, che prima [illegible] [illegible] veniva cantante esibiva le credenziali di taglialegna.

Capelli radi sul cranio, compie quest'anno trent'anni, ed è un po' preoccupato: «*Ho* [illegible] *che il diventar vecchio* [illegible] *porti via creatività*», [illegible] e nella sua [illegible] riconferma l'inconscio collettivo [illegible] [illegible] come [illegible] sica giovane. Estroverso, generoso e privo di inibizioni, buon bevitore, per anni [illegible] [illegible] paragonato a Peter Gabriel perché un tempo [illegible] [illegible] si dipingeva il viso, ma anche perché [illegible] sempre i Marillion [illegible] definiti [illegible] e rapidità, visto il genere di musica che fanno, i nuovi Genesis: «*Mi sono arrabbiato per anni* [illegible] *questa storia* — dice Fish — *ora* [illegible] *annoia*».

Il [illegible] ha Fans Club sparsi dovunque e uno [illegible] che in Italia, con tanto di [illegible] dal titolo «*Real to Real*». Nati nel '79, con il nome [illegible] Stimarillion [illegible] in prestito da Tolkien, quando Fish ancora non c'era, i cinque son diventati Marillion all'arrivo del vocalist, nell'81. Fish ha portato fortuna [illegible] ed [illegible] anche i tempi del successo, che è [illegible] consacrato [illegible] un primo album soltanto nell'83. Era «*Script for a Jester's Tear*», e «*Clutching at Straws*», il disco uscito l'anno [illegible] di cui questo tour attuale è il pretesto, è il quarto della serie. Vi si ritrovano atmosfere ricche di rock progressivo ma anche echi frequenti di tradizione celtica, nell'interpretazione di Fish conferisce spessore ed energia.

m. v.

Le date del tour dei Marillion dopo Torino: 26 Milano, 27 Firenze, 28 Livorno, 30 Napoli, 1 [illegible] Roma, 3 Modena, 3 Treviso, 4 Udine.

Breve incontro con la «perfida Alexis» a Milano

Collins: «Sono fortunata»

MILANO — L'appuntamento è per le 17, ma fino alle [illegible] neppure a pensarci. «*La signora è in albergo che si sta truccando*». [illegible] allo studio 18 di Cologno Monzese, dove Joan Collins, ieri, ha registrato la sua partecipazione al «*Raffaella Carrà show*» che andrà in onda sabato prossimo su Canale 5. Arriva tutta vestita di pizzi neri luccicanti, «diamanti» al collo e al polso, scollatura a V profonda. Intervista [illegible] Raffaella, e via per il breve incontro che, in una [illegible] al fianco allo studio, la [illegible] ha promesso ai cronisti.

C'è subito un altro «alt». «*Vado nel mio camerino*», informa, e chiede champagne. Passa un quarto d'ora e infine arriva: visone mozzafiato, [illegible] scuri, [illegible] stiletti [illegible] lucido e [illegible] chioni celesti.

Che effetto fa [illegible] considerata [illegible] sex-symbol a 55 anni?

«*Oh!, Oh!* — gorgheggia — *io [illegible] molto fortunata*».

A partire dal 5 febbraio, lo rivedremo nel ruolo di Alexis, [illegible] «*Dynasty*», ogni venerdì [illegible] Canale 5. Ultimi cinque episodi di [illegible] sesta serie, dopo ci sarà la settima.

Che farà adesso la perfida Alexis, divoratrice [illegible] patrimoni e di uomini?

«*Si presenterà alle elezioni per diventare governatore del Colorado. Anche Blake [illegible] concorrerà. Vince [illegible] migliore*».

In cosa assomiglia, lei, a questo personaggio?

Un sottofondo di gorgheggi e sortite accompagna la risposta: [illegible] *penso di essere [illegible] spietata né cattiva né così brava negli affari*».

Programmi successivi?

«*Un film di coproduzione italo-americana; non [illegible] anticipare nulla perché* [illegible] *Andrò a Roma [illegible] settimana prossima. Se [illegible] progetto andrà in porto, dovremo cominciare a marzo*».

Altri progetti?

«*Non [illegible] lavorare a tempo [illegible]* — si schermisce, [illegible] [illegible] un'aria [illegible] e pensosa — *perché mi dispiace molto stare lontano dai [illegible] tre figli. Quando [illegible] sono con loro, prendo [illegible] tanti altri per andare a trovarli che ormai sono uno dei più affezionati clienti della compagnia di bandiera inglese. E, oltre a essere madre e attrice,* [illegible] *in* [illegible] *di gioielli,* [illegible] *biancheria; ho anche scritto* [illegible] *libro*».

L'incontro è durato [illegible] minuti.

o. r.

Conferenza stampa e interpellanza dei consiglieri comunali

Il pci di Sanremo: «Il Festival [illegible] Berlusconi»

SANREMO — [illegible] iniziativa [illegible] pci: in una conferenza stampa, ieri, i consiglieri comunali dell'opposizione [illegible] propeste che il [illegible] di Sanremo sia offerto non solo alla Rai, ma anche a Berlusconi. Il pci ha anche comunicato [illegible] aver presentato, sull'argomento specifico, un'interpellanza che [illegible] discussa pubblicamente nel [illegible] del prossimo Consiglio comunale [illegible] fissato per il 28 gennaio.

[illegible] [illegible] questa improvvisa apertura [illegible] privato del pci? «*Il Festival*» — hanno risposto i consiglieri Giorgio Bottini e Graziano Miglianti — *è la manifestazione di musica leggera più prestigiosa d'Italia. E' logico che si cerchi [illegible] difenderla e, [illegible] possibile, [illegible] [illegible] [illegible] piuttosto [illegible] taggi per [illegible] città. [illegible] [illegible] svenderla è indispensabile che il Comune contatti ufficialmente Berlusconi esattamente [illegible] [illegible] fatto con la Rai. Toccherà poi ai pubblici amministratori soppesare [illegible] varie offerte e decidere per il meglio, se Rai o Berlusconi*».

La conferenza stampa è arrivata in [illegible] momento delicato: martedì a Genova dovrebbe esserci l'incontro conclusivo tra il [illegible] di [illegible] Leo Pippione, gli [illegible] Pino Fassola, Agostino Carnevale e funzionari di [illegible] [illegible] cui Matteucci e l'avvocato Vecchioni [illegible] [illegible] firma della futura convenzione. Rinnovare cioè [illegible] Rai e alla Publispei di Marco Ravera l'esclusiva sino al 1992.

AL CENTRALE
2° MESE
«WENDERS ha colpito ancora! I suoi "angeli-uomini" arrivano finalmente tra il pubblico giovane»
«LA STAMPA»

«WENDERS: una prova superba di creatività...»
«IL CORRIERE DELLA SERA»

ZETA
in esclusiva
[illegible] con preludeva «LA [illegible] DEL DESIDERIO» è direttamente figlio dell'ineffabile, ipnotico e dispettosissimo PEDRO ALMODOVAR.
TULLIO KEZICH
la Repubblica

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

TORINO
[illegible]
(Piazza Baffini - Tel. 335291)
SOLO PER [illegible] GIORNI
Mercoledì 27 - Giovedì 28 gennaio - ore 21,15
PRIMA TORINESE ESCLUSIVA
ARMATA ROSSA
Il primo completo militare e folkloristico sovietico.
Prevendita alla cassa del Palasport - Tel. 335.5911 - Posti numerati - Prenotatevi in tempo.
TAVOLO GENTE!..

IL TAM TAM DEI GIOVANI DICE: IL FILM E' QUESTO!
GIOIELLO e eliseo blu
FINALMENTE UNA [illegible] STORIA
CLAUDIA MORI e LUCIANO LUNA

MAKI 100
CHRISTOPHE BOUQUIN - ROSITA CELENTANO - JONATHAN HORN
LUCA LIONELLO - BEATRICE MACOLA - MICKY PALAZZOLO
RAY LOVELOCK e ANTONIO BIDO
[illegible] !
con questo grido gli allievi dell'Accademia Militare [illegible] gli ultimi 100 giorni di [illegible]
i più duri ma i più carichi [illegible] sogni

6ª SETTIMANA DI TRIONFO
grand'eliseo lilliput

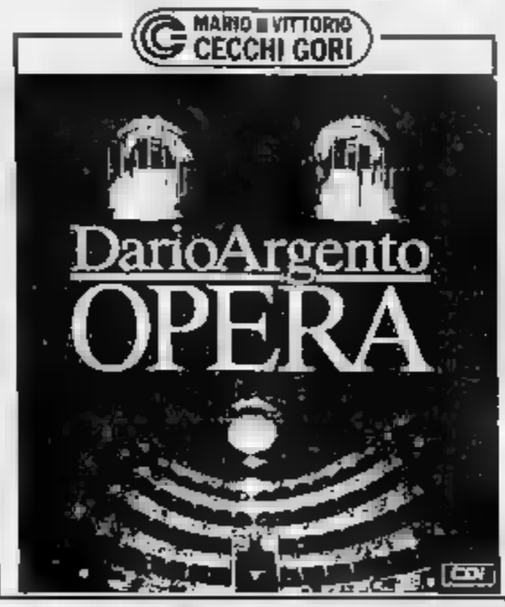
FARO
SI RIDE!
AUGUSTO CAMINITO presenta
PAOLO VILLAGGIO LINO BANFI
GASTONE MOSCHIN in

adua 200
Divertentissimo [illegible] e mordace
(IL CORRIERE DELLA SERA)

AMBROSIO
UN DIVERTENTE FANTASTICO VIAGGIO

UN'AVVENTURA DI INCREDIBILI PROPORZIONI
SALTO NEL BUIO
Un film di Joe Dante

ALL' OLIMPIA 1
MEL BROOKS più irresistibile e divertente che mai!
CHE LA FARSA SIA CON VOI
un film di MEL BROOKS
BALLE SPAZIALI
(SPACEBALLS)
MEL BROOKS JOHN CANDY
MUSICA

Al Grande IDEAL in esclusiva
ECCEZIONALE!
Il brivido dell'anno è vietato solo ai minori di 14 anni
nella magnificenza del [illegible]
MARIO e VITTORIO CECCHI GORI


NAZIONALE in esclusiva
Dopo «Fandango» e «Gli intoccabili» [illegible] straordinaria interpretazione di KEVIN COSTNER nell'action thriller del [illegible]

★ ROMANO ★ AMBROSIO Piccolo ★ eliseo rosso ★
■ Avevano 20 anni ■ Qualcuno di loro [illegible] era mai stato lontano da [illegible] ■ Molti non la rividero più ● HAMBURGER HILL è la loro vera storia

Le prodezze (da bomber) di Maradona e Gullit infiammano la lotta-scudetto

Napoli e Milan a caccia di gol

La squadra di Bianchi, che segna più di due gol a partita, ospita il sorprendente Cesena - I rossoneri a Sacchi attendono il Pisa

Gli intoccabili — di Filippo Grassia

Il Coni verso la promozione (degli Enti)

Pare che il sia davanti ad un bivio: l'accettazione (forzata, non rupinai) degli Enti di Promozione secondo la legge-quadro che Carraro presenterà fra meno di un mese o l'accettazione impotente e rassegnata di un Ministero dello Sport con prospettive meno. L'ex presidente del Coni, oggi ministro del Turismo e Spettacolo, non s'è nascosto dietro giochi di parole nell'intervista rilasciata venerdì al nostro giornale. Egli ha affermato: «Terzo punto, la collocazione degli Enti di Promozione... posto che la Conferenza Nazionale sullo Sport indica che debbe esserci un unico polo e che quello è il Coni, bisogna inserire questa forza reale costituita dagli Enti». Carraro non vuole sentire parlare di comitati paralleli a fianco del Consiglio Nazionale del Coni e, meno, di Federazione degli Enti.

Questa è la realtà, piaccia o non piaccia. Su ieri differenti si Gattai che curerebbe il Consiglio un unico rappresentante di tutti e tredici gli Enti. L'ipotesi è affascinante ma surreale: immaginate una repubblica che sia libera a un comunista?, o un comunista che accetta un democristiano?. Al contrario Carraro prevede l'ingresso nel Coni di tutti quegli Enti che abbiano un elevato ... iscritti e facciano sottoporre i bilanci all'esame del Coni, come avviene per tutte le Federazioni.

Che gli Enti di Promozione, ... dei partiti, aumentino il ... dei partiti all'interno del Coni è E' successo anche in campo sindacale con le organizzazioni di categoria. E' vero e pericoloso. Ma è impossibile e anacronistico lanciare queste forze di fuori del Coni. Il loro apporto è indiscutibile a livello motorio, amatoriale e sociale. E' poco rilievo in campo agonistico (soprattutto a livello di preparazione olimpica). E allora gli Enti di Promozione lascino in questo senso all'interno del lanciando alle Federazioni il compito di coltivare l'attività di vertice. La distinzione è necessaria e forse basterebbe ad evitare inutili e scomposte fratture allo sport italiano, già dilaniato dal doping e dal caso ... sulto in lungo.

* * *

La Juventus ha perduto la sede e appello l'ultima possibilità di recuperare la partita col Cesena: l'ha perduta ... ininterrottamente per ragioni di politica sportiva. Sul piano tecnico e giuridico il ricorso bianconero andava ... Il Sanguin era stipato, mentre a che vedere con quelli di Roma-Ascoli e Tancredi (Milan-Roma). La commissione federale non ha voluto saperne di deviare dall'antico (e fuori dai tempi) indirizzo notarile, per il timore forse di dover decidere diversamente fra una settimana ... reclamo di Berlusconi. Peccato. Esistevano tutti i presupposti, giuridici e di buon senso, per evitare un'ingiustizia. Che altro poteva fare la Juventus per assicurare l'incolumità dei giocatori al ritorno negli spogliatoi? Poco o niente altro. La Caf non s'è posta questa domanda. Al contrario i suoi componenti hanno percorso la strada, in sintonia con il referto di Paparesta che ha risposto a quesiti.

L'argomento (ma quest'anno è grande attualità) rischia di porre Matarrese e Nizzola, i presidenti di Federazione e Lega, l'uno contro l'altro. Entrambi favorevoli alla revisione dei regolamenti, ma in modo estremamente diverso. Matarrese non disdegna l'ipotesi che le carte della Figc contemplino la ripetizione della partita, stregua di quanto avviene nel caso di elementi sospettati. E Juve-Cesena presenta poco di oggettivo nel caso Sanguin. Per Nizzola il risultato del campo va mantenuto. Il resto, anche la presenza di fatti analoghi a quelli di Pisa-Napoli e Milan-Roma. La distanza tra le due è enorme.

Giordano, il cannoniere made-in-Italy

Con sei reti all'attivo, è l'unico attaccante ... ai vertici del goleador - «Il Napoli è una squadra offensiva e il suo gioco premia le punte» - «Non faccio polemiche, ma ... un posto ... i venti per gli Europei»

DAL NOSTRO INVIATO

... — Nel Napoli campione d'inverno, che ... fortissimo anche in Coppa Italia ... ha dimostrato a Firenze, Maradona con 8 gol, Careca e Giordano con 6 occupano le prime posizioni della classifica cannonieri. Insieme hanno segnato ... reti, due terzi del ... del Napoli che, con 31, ... media ... a partita. Nessun'altra squadra vanta un ... rullino di marcia.

Nel gruppo dei tiratori scelti, alle spalle del leader Maradona, figurano Polster (Torino) e Elkjaer (Verona) ... 7 centri, Gullit (Milan), Sliskovic (Pescara), Boniek (Roma), Schachner (Avellino) ed i napoletani Careca e Giordano con 6. Bruno Giordano è dunque l'unico italiano a tenere testa ai bombers stranieri. Il ... migliore per onorare il suo ingaggio da 800 milioni. E' merito delle tre punte volute da Bianchi (formula che il Milan ... Gullit, Virdis e Van Basten, adottò all'inizio di stagione senza apprezza... risultati) oppure dipende dalle qualità, dalla forma e ... rendimento ... singoli?

«*Dipende dal supporto della squadra* — risponde Giordano ... che nel '78-'79 con 19 gol ... il titolo ... Lazio —. *Il Milan ha schierato il trident*e quando non era ... cento per cento della condizione e mancavano certi automatismi tra vecchi e nuovi. *Per il Napoli questo problema non c'era. Careca si è subito inserito nell'ambiente collaudato che ha fatto risaltare le sue ... realizzatorie*».

— E quelle di Maradona, che ... era stato capocannoniere ... Italia a metà torneo, e Giordano. Lei ha già segnato un gol in più di quelli che aveva realizzato nell'intero campionato scorso ... lo spiega?

«*Nel Napoli dello scudetto ... responsabilità dei gol era ... fra tutti i reparti. Ne segnai appena 5, decisivi. Il doppio in Coppa Italia, importanti. Questa squadra è più offensiva e premia le punte. Mai, come adesso, Maradona può diventare ... dei gol. E' in splendide condizioni e può sfruttare le possibilità e i rigori che la nostra aggressività procura*».

— Ian Rush, che a Pescara si è scatenato con un poker, è penalizzato ... gioco della Juventus o ha accusato una ... ambientamento?

«*Sicuramente i problemi della rinnovatissima squadra bianconera hanno fatto soffrire il gallese, che è uno ... più forti goleadors d'Europa. Nel girone di ritorno potrà rendere ... più ma, soprattutto, completerà l'esperienza che gli ... molto utile nella prossima stagione*».

— Lei, di esperienza, ne ha molta anche a livello internazionale, con 13 presenze e ... gol in maglia azzurra. Altobelli, Vialli, Mancini e Rizzitelli, i quattro attaccanti convocati da Vicini in vista degli Europei, ... alle sue spalle ... cannonieri. E' giusto che il ct continui ad ignorare Giordano?

«*E' giusto così. Il futuro è ... Mancini anche se i due sampdoriani ... dei veri 'bombers' ma uomini che ... varchi ... compagni. Vialli, comunque, ha firmato 12 centri nell'altro campionato, senza contare i gol, importanti, in maglia azzurra. Quanto ... Altobelli ha 32 anni, uno più di me, e ha tempo ... meritatamente titolare. Senza rifare per Giordano, né ... polemiche, mi metto ... serena lista d'attesa. E, se mi libera un posto tra i 20 per Monaco, debbo ... essere pronto. Segnare ... è proibito*».

— Il Napoli sogna ... aperti lo storico scudetto-bis. S'inizia il girone di ritorno con un calendario che vi porterà al San Paolo il Milan, la Sampdoria e la Roma, le tre più immediate inseguitrici. Chi può farvi paura?

«*Il calendario può ... vantaggio come ... svantaggio. I punti valgono con il Cesena, nostro prossimo avversario, come ... il Milan. Noi speriamo di aumentare il distacco di ... o due lunghezze prima di ricevere i rossoneri che per tradizione e tifo ... i più pericolosi ed hanno in Gullit l'asso che ha fatto ... compiere ... notevole salto di qualità. Ma la vittoria ... Marassi ci ha dato morale e sicurezza. Con la Fiorentina, in Coppa Italia, abbiamo compiuto un'impresa straordinaria, la più ... nelle ... stagioni con il Napoli*».

— Non si è trattato, dunque, di un miracolo?

«*Nel calcio non esistono i miracoli. La nostra grande voglia di vincere ... fatto la differenza. Dopo il gol di Di Chiara e il 3-3 dell'andata, molte squadre avrebbero mollato. Noi abbiamo reagito. Prima non volevamo perdere, poi almeno vincere, infine abbiamo capito che la Fiorentina era in crisi e si era spinta al massimo*».

Bruno Bernardi

Bruno Giordano

... Giordano, ... 1979

Bruno Giordano, nato a Roma il 13-8-56, ha esordito in A con la Lazio il 5-10-75. Ha disputato 7 tornei in A e 1 di B con la Lazio (rimase fermo due anni, con la Lazio in B, per ... del Totonero), ed è ... stagione ... Napoli. Fu capocannoniere (19 gol) nel '78-79. ... 13 presenze e 1 gol in nazionale A.

... maglie del goleador ...

... 1980-81, ... quando cioè il nostro calcio ha riaperto le frontiere, un ... straniero, Platini, è riuscito ad imporsi ... vertice del goleador. Il transalpino, nell'albo d'oro, subentrò a Pruzzo nel 1983 e dopo tre consecutive vittorie venne a sua volta soppiantato dal romanista.

Anno	Capocannoniere	Miglior Italiano
...	Pruzzo 18 gol	—
1981-82	Pruzzo 15 gol	—
1982-83	Platini 18 gol	3° Penzo e Altobelli 16
...	Platini 20 gol	3° Iorio 14
1984-85	Platini 18 gol	2° Altobelli 17
1985-86	Pruzzo 19 gol	—
...	... 17 gol	—

E il portiere rossonero, il meno battuto del campionato, festeggia oggi la ... trecentesima partita in serie A

Rozzi spiega l'Ascoli delle beffe

Il presidente, eliminato il miliardario Milan in Coppa, sogna di mettere nei guai anche la ricca Roma ... la sua squadra fatta in casa (senza ds)

ASCOLI — «*Cosa avrei ... mercoledì sera, di Gullit e ... Milan che mi facevano paura? Ora, bell'aiuto che avrei dato alla mia squadra*». Le smorfie di Costantino Rozzi, presidente dell'Ascoli non si ... quando gesticola e s'intervista: la sua squadra ha eliminato il Milan ... con prova ... e atletica di prim'ordine, ora guarda con ambizione alla sfida con la Roma che dalla Coppa Italia ha ricevuto solo carbone. «*E se facessimo ... uno sgambetto anche all'ingegner Viola?*», scherza ma non troppo il vulcanico presidente marchigiano che sta prendendo gusto al calcio espresso dai suoi poveri miliardari. Con pochi ... ha allestito una squadra da fare invidia a quelle create con montagne di quattrini a parte i ... Giovannelli e Pazzagli, 27 anni a testa, e il fuoriclasse Mirelli ventinovenne, il ... della squadra ... una media di 22 ..., oscilla dai ... di Agabitini per finire ai 25 del capitano Destro e ragazzo di Rivoli che ha mutato il Milan e al quale a Torino hanno concesso poca fiducia. Alcuni di questi elementi sono diventati preziosi: ... il ventiduenne Scarafoni, uomo-chiave del prossimo calcio mercato, ... Benetti, Agostini, Carannante, Carillo, tutti classe 65. Rozzi lavora senza direttori sportivi: «*E che debbo essere matto come quel ... collega di ... che ha messo un direttore sportivo dentro il mezzo miliardo Maschi. Io sento Castagner, ... vado a Milano ai calciomercato e prendo i pezzi che mi interessano. Avete visto Casagrande? Mi è costato un miliardo e 100 milioni. Per me è più forte di Gullit, gioca in attacco, ... difesa, non è mai fermo. Il terzo straniero? Facciamo quello che vogliono, tanto in Lega ... sono tre l'acqua al proprio mulino. Noi poveretti continueremo ad arrangiarci così e fin che dura ...*».

Costantino Rozzi

Il segreto di questo Ascoli sta nei giovani ... anche in ... Castagner. ... relato di brutto dall'Inter — «*proprio ... vigilia della partita con la Juventus*», ricorda ancora con ... — ha ritrovato gli antichi entusiasmi ad Ascoli, vicino ad un presidente genuino come Rozzi. «*A Milano ... dormivo, qui faccio ... tranquilli, gli incubi fanno parte del passato*», racconta sorridendo. Eliminando il Milan si è ... preso una prima ... chissà che il sorteggio ... gli metta di fronte per il prossimo turno l'Inter ...

«*Il segreto di questa squadra? I tanti giovani e la grande voglia di fare le cose per bene. In attacco non invidio nessuno con Scarafoni e Casagrande, a centrocampo c'è il giusto equilibrio, la difesa ... al ... ma complessivamente un coro ben intonato. In casa non abbiamo ... perso, in trasferta abbiamo messo in difficoltà molte squadre, a cominciare dall'Inter a San Siro. Andiamo a Roma senza paura, per giocare la nostra partita*».

g. gandi.

Galli: «Pulici ha smesso, per fortuna»

«Il granata è stato per anni la mia bestia ... insieme ... Muraro» - «In questo Milan sto rivivendo le sensazioni di sei anni fa, quando arrivai secondo con la Fiorentina» - «La Nazionale non è un capitolo chiuso»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANELLO — Benedetti o maledetti ... ve lo saprà dire questa ... impegnato com'è a fare dimenticare l'annesimo mercoledì di Coppa a ... la stanchezza tipico del campionato a suon di gol.

Non c'è Tassotti, squalificato, dentro Mussi: cambierà qualcosa? «*Dobbiamo ... grandi anche di undici*», ricorda Sacchi che per consolarsi snobba la Coppa: «*Non interessa a ... A proposito, non è ... che il Milan mi dà 350 milioni, guadagnano di più a Parma*».

Non scherza Gullit, ... indossa le scarpe del nuovo sponsor (un miliardo) e commenta: «*Se ... c'è qualcuno che vuole farmi indossare i suoi abiti...*».

Dovrebbe essere giorno di festa anche per Giovanni ..., ... fra i ... forti portieri del mondo proprio in vista del «compleanno» più atteso, quello delle trecento partite in serie A: oggi contro la squadra ... sua città, Pisa. Galli disputa la 300ª partita entrando così fra i grandi portieri di tutti i tempi. Dopo il Messico era incorso in un periodo difficile: ora l'ha brillantemente superato. Ad Ascoli ha dovuto lavorare in 120' «*come non ... era mai capitato per il resto dell'intero girone d'andata, ma penso di essermela cavata*». «*Effettivamente sto tornando in forma ... è una bella ... soddisfazione entrare a fare parte di un gruppo così ristretto di calciatori senza dimenticare che posso migliorare il mio record*». In effetti ... ha neppur 30 anni, li compirà ... aprile, per ... portiere è l'inizio della seconda giovinezza.

Il momento più bello ... sua carriera è avvenuto il 30 maggio dell'86 «*quando Bearzot ... disse che avrei giocato il ... primo Mondiale. ... anche con la Fiorentina c'è stata una fase particolare ... soddisfazione ... quando siamo rimasti dietro alla Juventus sino alla fine del campionato '81-82, lei con ... punti e noi ... Dispiace essere sfumato lo scudetto ma ci siamo presi ugualmente molti applausi. Nel Milan ho ritrovato nelle ultime partite di campionato le stesse sensazioni: vincere con Napoli, Juventus e Como di seguito con tanti gol non capita tutti i giorni. Peccato l'ultima ... con l'Ascoli ma dopo il gol di Virdis siamo ripartiti praticamente 0-0 per cui poteva capitare qualsiasi soluzione*».

— Quali ... uomini decisivi per la tua carriera?

«*Egisto Pandolfini, per ... minciare: ... porto alla Fiorentina ... Pisa, mi seguì con affetto; quando venne accantonato ci rimasi male ma per fortuna 2 anni fa è ritornato ed è giusto perché è un grosso conoscitore di calcio. Poi Mazzone ... il coraggio di lanciarmi in mischia ... serie A ... 19 anni. Devo ringraziare Vicini perché mi fece giocare nell'Under ... anche se militavo nella primavera della Fiorentina ed ero un illustre sconosciuto permettendomi di farmi conoscere*».

— E le tue bestie nere?

«*Carletto Muraro e Paolino Pulici, entrambi pericolosi di destro e sinistro, scattanti, rapidi, pronti sempre ad inventare qualcosa. E nei tempi più recenti, ovviamente, Platini e Maradona ma mi sembra ...*».

— La Nazionale: un ricordo che fa male?

«*No, affatto, anche perché conto di ritornarci. So che Vicini ha stima ... me e poi in questo momento penso di essere all'altezza di Zenga e Tacconi*».

Giorgio Gandolfi

... Zoff, 570 volte

C'è Dino Zoff al vertice della graduatoria delle presenze della serie A. I gettoni ... campionato del ... dell'Olimpica sono 570 e al momento il suo primato non corre rischi: il più gettonato fra i protagonisti in attività di servizio è il trentaquattrenne Gaetano Scirea, fermo a quota 393.

Il record ... fedeltà appartiene invece a Gianni Rivera che in 19 campionati ha difeso i colori ... soneri 501 ... Il ... di Rivera è relativo ... serie A: il «fedelissimo» in ... luto ... Ceccarelli che con il Cesena (in A, B e C) ha messo insieme 520 gare.

... Dopo ... Viola

Zoff	570
Viola	568
Albertosi	532
Rivera	527
Ferraris II	...
Burgnich	496
De Sisti	478
Facchetti	476
Cervato	...
Canuto	460

... Possono crescere

Scirea	...
Bruscolotti	384
Di Bartolomei	339
Pruzzo	314
Altobelli	304
Baresi F.	300
Galli G.	299
Ferrario	299
Virdis	...
Cabrini	289

... Pescara, guerra con il sindaco

PESCARA — Dietro alla mancata conferma del da del Pescara, Enrico Alberti, c'è ... veto politico: quello del sindaco di Pescara, Nevio Piscione. L'inquietante retroscena è venuto a galla nei giorni scorsi. «*Non intendo parlare di sport*». Il sfogo è solo commento del primo cittadino. All'origine della vicenda c'è un violento battibecco fra il figlio del sindaco e Alberti ... una banale storia di biglietti ... Nella notte ci fu un brusco colloquio telefonico fra sindaco e ds. Dal giorno dopo Alberti è ... via via emarginato.

Il peso del sindaco nelle vicende societarie è sempre ... rilevante: oltre ad ... presidente onorario, è ... proprio lui a patrocinare l'ingresso del ... presidente, Pietro Scibilia. Ma nelle ultime ore è emerso ... altro fatto di rilevante importanza: il probabile allontanamento del tecnico Galeone avrebbe la stessa matrice.

n. n.

Ore 14,30 - Partite e arbitri della Serie A

COMO		JUVENTUS
Paradisi	1	Tacconi
Marcolppi	2	Favero
E. Annoni	3	...
Centi	4	Bruno
Albiero	5	Brio
Mei	6	Tricella
Mattei	7	Mauro
Invernizzi	8	Magrin
Todesco	9	Rush
Notaristefano	10	Bonini
Cornelusson	11	Laudrup
...		Agnolin
Bonaiuta	12	Bodini
Pedone	13	Alessio
P. Annoni	14	Scirea
Viviani	15	Buso
G...	16	Napoli

EMPOLI		SAMPDORIA
Drago	1	Bistazzoni
Verlezza	2	Briegel
Pasciullo	3	Mannini
Brambati	4	Pari
Lucci	5	Vierchowod
Gelain	6	L. Pellegrini
Calonaci	7	Pari
Della Scala	8	Cerezo
Ehrtroem	9	Bonomi
Cucchi	10	R. Mancini
Baldieri	11	Vialli
		Arbitro: ...
Fiaschi	12	Paglinca
Zanoncelli	13	Paganin
Della Monica	14	Salsano
Mazzarri	15	Branca
Cop	16	Gasa

MILAN		PISA
G. Galli	1	Nista
Mussi	2	Brandani
Maldini	3	Lucarelli
Colombo	4	Fasrenda
F. Galli	5	Cavallo
F. Baresi	6	Dunga
Donadoni	7	Cucchi
Ancelotti	8	Bernazzani
Virdis	9	Piovanelli
Gullit	10	Scienza
Evani	11	Paciocco
		Arbitro: ...
Nuciari	12	Grudina
Costacurta	13	Chiti
Bortolazzi	14	Dianda
Massaro	15	Gori
Mannari	16	Dolcetti

NAPOLI		CESENA
Garella	1	S. Rossi
Ferrara	2	Cattaneo
Francini	3	Armenise
Bagni	4	Bonilla
Ferrario	5	Cavasin
Renica	6	Jozic
Carera	7	Bianchi
De Napoli	8	Lerda
Giordano	9	Lorenzo
Maradona	10	Di Bartolomei
F. Romano	11	Rizzitelli
		Arbitro: Paparesta
Di Fusco	12	Dadina
Bigliardi	13	Ceramicola
Filardi	14	Angelini
Miano	15	Sanguin
Carnevale	16	Traini

PESCARA		INTER
Zinetti	1	Zenga
Benini	2	Calcaterra
Campione	3	Nobile
Dicara	4	Piracchini
Junior	5	B. Ferri
Bergodi	6	Passarella
Pagano	7	Fanna
Marchegiani	8	Scifo
Gasperini	9	Altobelli
Sliskovic	10	Mandorlini
Berlinghieri	11	Serena
		Arbitro: Pezzella
Gatta	12	Malgioglio
Losetto	13	Civeriati
Ferretti	14	Minaudo
Dagasso	15	Ciocci
F. Mancini	16	Matteoli

ROMA		ASCOLI
Tancredi	1	Pazzagli
Tempestilli	2	Destro
Gerolin	3	Carannante
Manfredonia	4	Carillo
Collovati	5	Agabitini
Signorini	6	Miceli
M. Agostini	7	Dell'Oglio
Desideri	8	Giovannelli
Voeller	9	Casagrande
Giannini	10	D. Agostini
Boniek	11	Scarafoni
		Arbitro: Baldas
Ferroni	12	Corti
Policano	13	Greco
Oddi	14	Ciocci
Desimi	15	Radia
Pruzzo	16	Fioravanti

TORINO		AVELLINO
Lorieri	1	Di Leo
Corradini	2	Murelli
G. Ferri	3	Colombano
Crippa	4	Boccafresca
E. Rossi	5	Ferroni
Cravero	6	V. Romano
Lentini	7	A. Bertoni
Sabato	8	Benedetti
Polster	9	Di Mauro
Comi	10	Colomba
Gritti	11	Schachner
		Arbitro: Coraletti
Zaninelli	12	Di Filippo
Benedetti	13	Grasso
Fuser	14	Sormani
Bresciani	15	Garzanec
Di Bin	16	Francioso

VERONA		FIORENTINA
Giuliani	1	Landucci
Bonetti	2	Contratto
Volpecina	3	Carobbi
Berthold	4	Berti
Fanolan	5	Pin
Soldà	6	Hysen
Verza	7	Bosco
Galia	8	Batt...
Pacione	9	Diaz
Bacchetti	10	Baggio
Elkjaer	11	Rebonato
		Arbitro: Magni
Capparoni	12	P. Conti
Volpati	13	Onorati
Calamita	14	Calisti
Centofanti	15	Bacchigiani
Gasperini	16	D. Pellegrini

Serie A (15° turno)

CLASSIFICA

Napoli	25	Verona	16
Milan	22	Ascoli	13
Roma	20	Fiorentina	13
Samp	20	Pescara	12
Inter	17	Pisa	11
Juventus	16	Como	9
Cesena	15	Avellino	7
Torino	14	Empoli*	4

* Empoli partito con -5

MARCATORI

Maradona 8 gol; Polster e Elkjaer 7; Schachner, Gullit, Giordano, Careca, Sliskovic, Boniek 6; Casagrande, Scarafoni, Cocolazzo, Cucchi, Altobelli, Passarella, Virdis, Mancini, Gritti 5; Giovannelli, Rizzitelli, Baggio, Serena, Donadoni, Ragni, Giannini 4.

PROSSIMO TURNO

(domenica 31 gen., ore 15)

Ascoli-Napoli	(1-2)
Avellino-Verona	(1-4)
Cesena-Roma	(0-2)
Fiorentina-Milan	(2-0)
Inter-Como	(3-1)
Juventus-Empoli	(5-1)
Pisa-Pescara	(1-2)
Sampdoria-Torino	(1-4)

Programmi di Serie B e C

Serie B (15° turno)

Bari-Padova	Pucci
Bologna-Barletta	Novi
Brescia-Arezzo	Acri
Catanz.-Piacenza	Esposito
Cremon.-Triest.	Dal Forno
Genoa-Modena	Bruni
Messina-Atalanta	Longhi
Parma-Lecce	Lucci
Taranto-Lazio	Pellegrini
Udinese-Samb.	...

CLASSIFICA

Bologna	25	Messina	19
Atalanta	23	Parma	17
...	21	Samb.	17
Cremon.	21	Udinese	16
Lecce	21	Genoa	15
Catanzaro	20	Arezzo	15
Lazio	20	Triestina*	14
Padova	19	Taranto	14
Piacenza	19	Modena	14
Brescia	...	Barletta	10

* Triestina partita da -5

PROSSIMO TURNO

(domen. 31 genn., ore 15)

Bari - Modena
Barletta - Piacenza
Bologna - Lecce
Brescia - Catanzaro
Cremonese - Parma
Genoa - Arezzo
Messina - Padova
Sambened. - Lazio
Taranto - Udinese
Triestina - Atalanta

Serie C1/A (15° turno)

Derthona-Pavo	Mazzaluppi
Vicenza-Virescit	Pucci
Ospitaletto-Centese	2-1
Pavia-Lucchese	Mughetti
Prato-Ancona	Scaramuzza
Reggiana-Spezia	Ceccarini
Rimini-Livorno	Ceccarelli
Spal-Trento	Gargiulo
Vis Pesaro-Monza	Piaru

Classifica: Spezia 23; Ancona, Monza, Virescit 22; Vicenza, Spal, Rimini 19; Reggiana e Prato 18; Pavia e Vis Pesaro 17; Lucchese e Centese 16; Pavo* 15; Trento 13; Ospital. 12; Derth. e Livorno 11; * Pavo part. da -2.

Serie C1/B (15° turno)

Brindisi-Catania	Cardona
Cagliari-Cosenza	Staloggia
Campob.-Reggina	Zeheliin
Foggia-Frosinone	Iori
Francavilla-Campania	1-0
Ischia-Teramo	Chiesa
Licata-Casertana	...
Monopoli-Nocer.	Lombardi
Salernitana-Torres	...

Classifica: Cosenza 22; Campobasso e Foggia 21; Reggina e Torres 20; Frosinone, Francav., Salernit. 19; Monopoli 18; ... 17; Nocerina, Casert. e Catania 15; Cagliari e Camp. 14; Brind. e Teramo 11.

Serie C2/A (15° turno)

Civitav.-Carrarese	Girotti
Cuoiopelli-Pistoiese	1-1
Mass.-Carbon.	Castamagna
Olbia-Montevarchi	Arcuvito
Sondrio-Entella	1-0
Sarzan.-Pontedera	Morello
Saviglian.-Lodig.	Rossignoli
Siena-Tempio	Caviraghi
Sorso-Pro Vercelli	Marchese

Classifica: Montevarchi p. 24; Cuoiopelli 21; Ladigiani e Pro Verc. 19; Sarzanese, Olbia, Massese, Siena 18; Carrar., Pistoiese 17; Saviglian., Sorso, Pontedera, Tempio 16; Entella, Sondrio 15; Carbonia 14; Civitavecc. 13.

Serie C2/B (15° turno)

Casale-Pro Sesto	Scardia
Chievo-Treviso	1-1
Legnano-Giorgione	Forte
Novara-Vogherese	...
Pergocr.-Pordenone	Cirotti
Sassuolo-Alessan.	Limone
Suzzara-Telgate	Bernardini
Varese-Mantova	Peguretti
Venezia-Pro Patria	Palermo

Classifica: Venezia p. 26; Chievo 25; Alessandria, Telgate e Mantova 22; Sassuolo, Pordenone, Treviso e Novara 17; Legnano, Giorgione 16; Vogherese 15; Casale 14; Varese, Suzzara, P. Patria 13; Pro Sesto 12; Pergocr. 11.

Serie C2/C (15° turno)

Biacegl.-Perugia	Lorusso
Celano-Civitanov.	Destro
Chieti-Andria	...
Forlì-Anglona	Di Renzo
Giulian.-Riccione	Mangerini
Gubbio-Lanc.	Del Giudice
Jesi-Galatina	Stefanelli
Marsina-Ravenna	Bettin
Ternana-Casarano	...

Classifica: Perugia 27; Andria 24; Casarano 23; Martina 22; Chieti 21; Lanciano 19; Biacegl., Gubbio 18; Celano 17; Jesi, Forlì, Riccione 15; Giulian., Ternana 14; Civitanov. 13; Anglona 12; Ravenna 10; Galatina 9.

Serie C2/D (15° turno)

A. Catania-Trapani	Baglieri
Benevento-Lamezia	Bortoli
Ercolanese-Cavese	Copercini
Giarre-Nola	Gazzetta
J. Stabia-Afragol.	Ravelli
Latina-Kroton	Bazzoli
Palermo-Valdiano	Marchi
Siracusa-Civitavec.	Gagliano
Sorrento-Turris	Trinchieri

Classifica: Palermo 27; Kroton 23; Giarre 22; Sorrento 21; Nola, Turris 19; Lamezia 18; A. Catania, Cavese 17; ... Benev., J. Stabia, Afragol. 15; Trapani, P. Cisterna 14; Valdiano 13; Ercolan. 12; Latina 7.

Oggi a Como lo stopper alza la cifra della fedeltà bianconera

Brio 200, gigante si diventa

«Se il diavolo, quando ero ragazzino, mi chiesto cinque anni vita in cambio duecento partite nella Juve, glieli dati» - «Non detto che a contratto, nel '90» - «Sono spietato, certo: se Gullit mi sfugge mi attacco alle sue » - «Riprenderò a studiare, Pistoia potrebbe diventare mia città»

BRIO, STOPPER CON DI FARE GOL

Brio è da 10 stagioni alla Juve: ha vinto 4 scudetti, 1 Coppa Campioni, 1 Coppa Coppe e 1 Coppa Europa-Sudamerica. Si anche in attacco: ha segnato 14 in A

Sergio Brio, che gioca oggi a Como la duecentesima partita con la Juventus, aumenta l'età senza la vita: «*Ho trentadue anni* — dice, non è vero (li avrà il 19 agosto) — *e non è detto che smetta a fine contratto, nel 1990*». Il grande bianconero vuole nessuna cerimonia speciale, oggi a Como: «*La duecentesima partita ha un senso se è seguita dalla duecentunesima. E manco ricordo contro chi giocai*. ripreso grande paura, problemi al ginocchio destro, quello della seconda grave operazione dopo un contrasto con e manico esterno nel 1984: «*Ora sto bene, ma sempre devo ricordarmi che la carriera un calciatore è un filo, filo di e non d'acciaio*». Nel amichevole a Vado, contro un certo Massaro, si ruppe «*la triade maledetta*». legamenti anteriore e collaterale mediale, capsula articolare e menisco interno, tutto nel ginocchio sinistro. Plazzotti lo operò, poi annunciò a Boniperti che il ragazzo avrebbe giocato più, già reattivi cambiò idea.

Il caso-Brio poteva essere di coscienza per il calcio: forte e grande, sempre bravo, ignorato dalla Nazionale («*Nessuna persecuzione, nel mio miglior periodo davanti Collovati, campione*»), tormentato da problemi fisici tremendi che sono costati tutto un anno di calcio, Calimero, corchè alto e chiaro, in congreghe di maestri del tocco vellutato, passaggio Baggio gli avversari con statura e peso, l'intervento spietato («*Sia in tutta la carriera mi hanno fischiato contro soltanto tre rigori, e primo proprio non c'era*»), classe più velocità e fare, elasticità muscolare, due quintali d'urto. Caso scienza per come poco è stato raccontato il suo gioco utile e gagliardo, con esposizione prima persona di rotula e reputazione. Ma non ha mai chiesto niente: «*Io mi ritengo fortunatissimo così, sono arrivato alla Juventus che era il mio sogno di bambino a Lecce, adesso ho anche la nazionale olimpica e forse vedrò il grande sport a Seul*».

Ha picchiato per altri, magari paviti: «*Un difensore deve spietato, mi sfugge prendo anche per la treccine. Ma dopo la partita finisce tutto, che una strada salutarsi anche Prisco, mio nemico storico*».

«Ognuno il ruolo inerita, *il mio è di centromediano anzi stopper*, un po' *ho fatto* centravanti, mi convocarono nazionale *juniores* e giocai in alternamento *un tempo in attacco e in difesa*». Segna anche sul posto Ruah, rimedia ai problemi di ambientamento Tricella, parla di Ruah e «*Il pallese è un campione, ha avuto superare due incidenti seri, strappo e caviglia, e ricordo che per sei capimmo Platini e Tricella anche, il massimo su piazza per sostituire Scirea che insostituibile*». E' po' Nembo Kid, un po' Garrone.

Figlio parrucchieri per signora, studente contabilità a Lecce («*Mio sì farò anno, riprenderò forse già il prossimo settembre*»), sorelle gemelle, sposato pistoiese, due figli maschi, la casa a Pistoia «*che potrebbe diventare la mia città dopo il ritsta al centro dell'Italia, da lì ci può muovere per seguire in qualche modo il calcio, vorrei fare senza intanto fare arrabbiare mia moglie*». una vita torinese calmissima, secondo lavoro «*perché voglio con tutto sul football*». Poche persone da ringraziare per la carriera. «*comunque Adamo a Lecce, uno che non c'è più, Boniperti e Giuliano a Torino i primi nomi*». Una bella di frasi pulite, vuole convenzionali ma in lui autentiche, sentite, perché l'onestà anche brutale nella sua pacoplia: «*Conosco i miei limiti, questa una forza*»; «*In campo mi tocca fare di tutto, ma non mi lamento*»; «*Se quando ero ragazzino a Lecce il diavolo mi chiesto cinque anni di vita in cambio di duecento partite nella Juventus, glieli avrei dati*».

Adora il calcio che gli esclude fisicamente e totalmente ogni altro sport, il Totonero gli lacerato come una bestemmia lacera l'orecchio al papa. Non cura il look, non fa del vetrinismo. «*Odio le recite, il cinema in*. *E quando smetto dico grazie a tutti di tutto*, mi *regala per l'addio dieci minne uso uno, gli altri diventano pause alla Celentano*». Una partita nel Lecce in C, 96 nella Pistoiese tra C e B, e poi la bella storia, infinita e ritinita, la Juventus: duecento pagine, a oggi.

g. p. o.

Polster e Schachner avversari oggi al Comunale

Valzer viennese a Torino

I austriaci sono amici da lunga data - Il granata: «Spero che questa sfida mi aiuti a rompere l'incantesimo gol: segno due mesi» - «Non dubbi il mio si ambientasse fretta Italia: un grande uomo d'area»

— Sette anni in qui Vienna, i due passarono idealmente testimone. Walter Schachner l'Austria Toni Polster ragazzi passò alla prima squadra, anche se poi dovettero trascorrere altre 4 stagioni prima che Torino diventasse grande goleador. Oggi Polster e Schachner si trovano fronte, Valzer viennese l'ex centravanti nuovo, e c'è solo salvezza dell'Avellino l'Uefa Torino, ma che un certo senso l'onore calciatico dei due austriaci, chi segnerà di più in campionato?

Polster sta a quota 7, za rigori d'ha sbagliato domenica scorsa). Schachner di gol ne ha fatti 8, finora, compreso un tiro dal dischetto proprio nell'ultima giornata con l'Inter: pensa che Walter nell'Avellino, che 7 punti in classifica e appena 11 reti all'attivo. Da ne ha segnati più della mela.

detto Schachner di Polster: «*Non dubbi che si sarebbe comportato bene in Italia: E' bravo ed il fiuto del gol. E poi ha avuto la fortuna segnare subito, ho fatto 16 a Cesena. Non credo importante*

Polster-Gritti re dei gol (senza rigori)

(b. col.) Torino Polster e Gritti sembra rivivere, perlomeno parzialmente, i bei tempi dei «gemelli del gol» Pulici e Graziani. La nuova PdG dell'attacco granata nel girone d'andata, ha complessivamente 12 su azione: nessun'altra coppia è riuscita andare maggiormente a l'aiuto di rigore.

Graziani in due sole occasioni, termine girone d'andata, fatto meglio degli attuali bomber di Radice. azione, misero segno 17 reti nel campionato fallo ludetto 75-76 e 16 nel torneo successivo, concluso con 50 punti alle spalle della Juve. Polster e Gritti, costati complessivamente circa 3 miliardi, hanno dunque fatto meglio, sul piano statistico, di altri cannonieri più pagati.

Queste, relativamente ai gol su , le principali coppie-gol del girone d'andata:

12 reti Polster (7) - Gritti (5)	TORINO
11 reti Careca (6) - Maradona o Giordano (5)	NAPOLI
11 reti Gullit (5) - (5)	MILAN
10 Casagrande (5) - Scarafoni (5)	ASCOLI
8 reti Elkjaer (5) - Pacione (3)	VERONA
8 reti Altobelli (4) - Serena (4)	INTER
7 reti Mancini (4) - Vialli (3)	SAMP
7 reti Boniek (4) - Voeller (3)	ROMA

lingua, per meglio ambientarsi, ma l'incoglienza dei compagni: evidentemente Toni ha saputo farsi amare in fretta dalla squadra». Ha detto Polster di chner: «*Conosco Walter da un paio di tempo, dunque credo conoscerlo bene. Lui è fortissimo con il pallone, però è un po' fragile di carattere: le cose vanno per il giusto verso, allora si esalta e diventa pericolosissimo, se il pubblico lo contesta, ecco che si intimorisce e risente il rendimento. Quest'anno mi pare sia una stagione buona, per lui, sei gol con l'Avellino sono una sciocchezza*».

Walter Schachner, nei sei campionati e mezzo disputati finora in Italia, messo segno 45 gol, 17 con la gila del Cesena (2 stagioni), con quella Torino (3) e 10 con quella dell'Avellino. «*In granata, negli ultimi tempi, ha avuto qualche problema con i tifosi* — ha detto ancora Schachner — *Ma è tutto dimenticato*, porto a nessuno. *A ho ancora molti amici. Mi fermerò qui anche domani, moglie è arrivata dall'Austria venerdì*». La famiglia Schachner ospite di è il campo, grossa rivalità, un altro la vita privata, l'amicizia che risale ai tempi dell'Austria Vienna. Ancora Schachner: «*Sono soddisfatto del mio campionato, po' certamente, di quello dell'Avellino. Finora battuto soltanto Torino, e dovremo farlo e vogliamo tenere lumicino speranza: un punto non ci servirebbe a nulla*».

Toni Polster, a differenza dell'amico Schachner che è andato in gol anche domenica scorsa, non segna minuti. Mise in rete l'ultimo pallone il 29 novembre a Pefuga di 50 metri e tocco nell'angolo basso, e da allora passati due «*E' il momento di rompere l'incantesimo* — ha detto Polster — *spero che la sfida con Schachner mi dia uno stimolo speciale. In quanto ai gol, mi piacerebbe segnarne altri 7, sarebbe l'ideale chiudere primo stagione italiana bottino di Anche perché, mettendo conto pure quelle di Gritti, per il Torino vorrebbe dire la Uefa*».

Carlo Coscia

Caduta anche l'ultima speranza della Juve di ribaltare lo 0-2

Il Cesena vince anche alla Caf

ROMA — La Juve ha perun'altra volta, è per 2-0, con Cesena la battaglia del petardo (sparato da un tifoso della Filadelfia telone protettivo del tunnel telescopiche conduce al sottopassaggio degli spogliatoi) il cui scoppio impedì a Sanguin di riprendere dopo l'intervallo. Sanguin venne trasportato in ospedale con una diagnosi di sospetto trauma cranico e la Juventus, che si era imposta per 2-1, quel 22 novembre'87, vide ribaltato risultato dalla Disciplinare accolse reclamo romagnoli. Decisivo fu rapporto dell'arbitro Paparesta di Bari.

Juventus ha cercato dimostrare non di mato tutte le precauzioni, che petardo poteva aver danneggiato Sanguin al punto da impedirgli di continuare a giocare. Boniperti era convinto che il caso, atipico, avrebbe determinato un'eccezione alla «responsabilità oggettiva», che andrebbe rivedutta e corretta, almeno con l'inserimento della ripetizione della partita in quei casi cui società è estranea.

Con decisione molto sofferta, maggioranza, la Commissione d'appello federale invece respinto il ricorso della società bianconera, confermando il dente verdetto «a tavolino» della Commissione Disciplinare. L'arringa dell'avv. Chiusano, per sostenere le ragioni della Juve, durata 50', altrettanti ce ne sono voluti quella del legale Cesena. Per un'ora e mezzo i giudici hanno poi discusso per esprimere la sandefinitiva. Evidentemente non c'erano elementi sufficienti a dimostrare che Sanguin, sicuramente intontito, accentuato conseguenze dello scoppio. Ripetere la partita, porte chiuse e in campo neutro, avrebbe però rappresentato uno strappo regola.

Vivo disappunto del presidente Boniperti che ieri era a Roma: «*Sono amareggiato, non giusto*». L'avvocato Chiusano ha osservato: «*Non condivido la sostanza del verdetto sono convinto della sua legittimità giuridica. Ma, ormai, è inutile dilungarsi: questo da considerarsi capitolo chiuso*».

prossimo, esaminerà il ricorso Milan avverso 2-0 per i due petardi sparati un tifoso, poi identificato, che colpirono il portiere della Roma, Tancredi. Il Milan vinse 1-0 un gol di Virdis, ma se Juventus è le speranze di Berlusconi di ottenere «giustizia» sono praticamente nulle.

r. r.

sport flash

Volley, scivola Maxicono

Risultati 15ª giornata: Virgilio Mn - Fontanafredda 3-0 (15-12, 15-8, 15-7); Blatefani To - Eurostyle Bs 3-1 (15-6, 15-9, 13-15, 15-8); Camst Bo - Opel Ag 3-0 (15-2, 15-10, 15-13); Pd - Gonzaga Mi 3-0 (15-7, 15-9, 15-12); Kutiba - Maxicono Pr 3-2 (15-9, 15-12, 4-15, 5-15, 15-11); Ct - 0-3 (12-15, 9-15, 10-15).

Classifica: Parini 28; Camst ; Maxicono 24; Pozzillo 20; Blatefani ; Classe e Kutiba 14; Virgilio 12; Eurostyle 10; Opel 8; Gioino 6; Gonzaga 0.

Prossimo (sab. 30/1): Opel-Virgilio; Gioino-Classe; Eurostyle-Pozzo; Gonzaga-Kutiba; Maxicono-Blatefani; Parini-Camst.

Pallanuoto, Pescara

A-1: Canottieri 10-9, Como-Posillipo 7-13, Civitavecchia-Ortigia 7-11, Recco-Pescara 13-12, Camogli-Fiorentina 6-8, Volturno-Arenzano 9-11. Classifica: Ortigia 6; Posillipo 5; Pescara, Recco e Arenzano 4; Volturno, Canottieri e Savona 3; Civitavecchia e Fiorentina 2; Como e Camogli 0.

A-2: ermo-Salerno 11-9; Catania-Sori 11-7, Lazio-Vomero 5-4, Mameli-Bogliasco , Sturla-Fiamme Oro 4-12, Cagliari-Nervi 11-9. Classifica: Fiamme Oro, Bogliasco e Lazio 6; Sori e Cagliari 4; Nervi e Calidarium Palermo 3; Mameli e Catania 2; Sturla, Salerno e Vomero 0.

«Libera» alla

BADGASTEIN — La svizzera Beatrice Gafner vinto libera femminile di Badgastein valida per la Coppa del Mondo precedendo la connazionale Oertli, terzo posto l'austriaca Wallinger.

Biathlon, vince Passler

ANTERSELVA — Grande vittoria di Johann ieri nella 20 chilometri di biathlon, valida per la coppa del mondo che si è disputata ad Anterselva. L'azzurro ha battuto il tedesco Fischer, con il quale divideva il primo posto classifica generale, ed è balzato così anche in testa a quegraduatoria. Oggi la disputa della staffetta 4×7.5 km.

Trotto oggi a Vinovo

VINOVO — Più di ottanta cavalli partenti oggi nella seconda riunione di trotto dell'annata. Solo quattro, però, disputano la prova più ricca del pomeriggio, il Premio Alessandria di 16 milioni e mezzo, sulla distanza di 1600 metri. Favorita Gemette Lb (P. Kristoffersson) nei confronti Giuseppiano (L. Gennero); Grido Ferm , e Galenaz (Lovera).

Nelle altre sette (inizio ore 14.30) indichiamo: Pr. Valenza: In d'Assia, Iulo Pegaso; Pr. Ovada: Gorgone Cr, Gimmy Pan; Pr. Tortona: Imago Ferm, Iperico ; Pr. Frassinello, Fidarma, Desio di Alba; Pr. Orava: Ervington, Fabella Pegaso; Pr. Cremolino: Fombio, Didus Mp;

GENNAIO FIAT

FIATSAVA
TAGLIA FINO AL
30%
GLI INTERESSI
DELLE RATEAZIONI

UN ANNO DI
SUPERBOLLO
COMPRESO NEL PREZZO
DI TUTTI I DIESEL

FATE LA SPIA

Ormai non è più un segreto. Gli stessi Concessionari Succursali Fiat non ne fanno più mistero: fino al 31 Gennaio, qualsiasi vettura veicolo commerciale Fiat scegliate tra quelli disponibili per pronta consegna, farete l'affare più conveniente dell'anno. Affrettatevi. Se decidete per un acquisto rateale FiatSava, potrete poi prendervela comoda col pagamento da 12 48 mesi e risparmiare fino al 30% sull'ammontare degli interessi. Quanto si risparmia? Ad esempio, con una rateazione a 36 mesi, risparmierete il 20% sugli interessi: vale a dire che chi sceglie la Uno 60 SL con 35 rate costanti da L. 415.000 caduna risparmia netto L. 325.600. Se invece intendete pagarla in 48 mesi con rate da L. 323.000, il taglio sugli interessi sale al 30% e risparmierete la bellezza di L. 1.672.500. In bastano Iva e messa in strada. Gli esempi potrebbero continuare, ma è più urgente farvi sapere che sulle vetture diesel il risparmio è ancora più sensazionale: oltre ai vantaggi sull'acquisto rateale avrete in più un anno di superbollo compreso nel prezzo. Adesso che lo sapete anche voi, non siate egoisti: fate la spia.

Speciale offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, in base alle condizioni in vigore 15/1/'88 e ai normali requisiti richiesti da FIATSAVA.

GENNAIO: FINO AL 31 COME FIAT NON C'È NESSUNO

FIAT È UNA SPECIALE INIZIATIVA CONCESSIONARI SUCCURSALI FIAT VALIDA FINO AL 31/1 '88 SU TUTTE LE VETTURE E I VEICOLI COMMERCIALI DELLA GAMMA FIATSAVA I SERVIZI FINANZIARI DEL GRUPPO FIAT

Dalle colline di S. Lazzaro alla Coppa del mondo, la storia del giovane che ha rilanciato lo sci azzurro

Tomba, così nasce un campione

Straordinarie [redacted] atletiche [redacted] affiancate a un pizzico di [redacted] follia - Le serate al night che hanno sconvolto il mondo dello sport

Alberto Tomba [redacted] Bomba, Rambo, Albertone [redacted] chissà [redacted] oggi, domani, e Calgary se vincerà l'Olimpiade, è nato a Bologna il 19 dicembre 1966, [redacted] clinica di Sant'Orsola, dove lo hanno subito pesato e soppesato: 4 chili e [redacted] grammi assai vivi, vivari. Padre Franco commerciante [redacted] tessuti, benestante; madre Maria Grazia casalinga; fratello Marco allora di [redacted] due (undici anni dopo sarebbe arrivata Alessia). Trasferimento dodici anni fa in una villona antica — stile Seicento bolognese, viene precisato dagli agiografi — di Castel de' Britti, frazi[redacted] di San Lazzaro di Savena, importante la pronuncia sdrucciola, Savena, che è un Comune appena fuori Bologna, [redacted] Imola, fra [redacted] città grande e Ozzano [redacted] Wanna Marchi che da lì cosmetizza l'Italia [redacted] telefono.

San Lazzaro di Savena è posto di vigoroso baseball, e il baseball è [redacted] dei pochi sport che Alberto non ha praticato. Nella sua biografia di [redacted]pione dello sci alpino, già sette vittorie in Coppa del Mondo, fra slalom speciale e slalom [redacted]. [redacted] una sola stagione, ci sono esperienze di calcio (incidente ad un ginocchio, stop), tennis, basket, nuoto, sci d'acqua, motocross (mamma apprensiva, stop: è la [redacted] mamma che ora gli vieta la discesa libera). Alberto era ed è quel [redacted] suol dirsi un esuberante.

Tomba con la mamma Maria Grazia che gli ha impedito di gareggiare nella libera

L'importanza dell'amico «Paletta» che esercita su di lui una grande influenza Un accordo con la madre gli vieta la possibilità di gareggiare nella discesa libera

Vale quasi due miliardi

DAL NOSTRO INVIATO

LEUKERBAD — *Attualmente le entrate ufficiali [redacted] Alberto Tomba [redacted] sono infatti elevatissime, ma [redacted] i contratti sono in [redacted] e [redacted] mese di giugno il ragazzo potrà monetizzare [redacted] sua comunque trionfale stagione. I suoi guadagni attuali vengono dalla federazione che assegna [redacted] milioni per ogni vittoria e sei [redacted] il secondo posto: in totale a oggi fanno 90 milioni tondi. In più c'è l'ingaggio Rossignol che [redacted] milioni convenuti nell'estate è stato raddoppiato per [redacted] della fabbrica di [redacted] e che verrà ancora incrementato [redacted] successi olimpici e/o vittoria in Coppa [redacted] Mondo.*

Altri ingaggi tecnici, tramite il «pool» nazionale ammontano a una trentina [redacted] milioni, insieme a un milione [redacted] ogni piazzamento [redacted] podio da parte della Zuegg. Se [redacted] continuerà con [redacted] ritmo tenuto fino ad ora [redacted] può calcolare che guadagnerà al termine della stagione più [redacted] mezzo miliardo. Le medaglie d'oro olimpiche vengono premiate dal Coni [redacted] 25 milioni. Bisogna ricordare che nelle tabelle [redacted] federazione i discesisti hanno un [redacted] premio [redacted] 50% (18 milioni invece [redacted] in [redacted] di successo), che i premi sono previsti a scala [redacted] fino al quinto e che i premi [redacted] Coni [redacted] ranno invece eguali per tutti.

Per il futuro quanto potrà valere Tomba [redacted] è esattamente quantificabile. Sicuramente [redacted] Rossignol vorrà mantenerlo nella propria scuderia e alzerà l'ingaggio a [redacted] 600 milioni a seconda della [redacted]. Attacchi e scarponi dovrebbero procurargli altri [redacted] milioni. Il resto degli ingaggi ufficiali dovrebbe procurare altri 300-400 milioni. Inoltre Tomba, volente o nolente la federazione, avrà ingaggi personali diversi che dovrebbero procurargli almeno un altro mezzo miliardo. In totale è un [redacted] che vale da un miliardo e mezzo, [redacted], a due miliardi e mezzo se riuscirà a [redacted] ogni trattativa.

Giorgio Viglino

L'essere poi bolognese lo colloca in una tipologia facile, spinta e insieme fisiologica, automatica: quella dell'esuberante-gaudente, colui che [redacted] tutto perché gli piace fare tutto (in questo spirito è stato partecipante attivo ad [redacted] neo-show romagnolo [redacted] spogliarello maschile per signore liberate, la federazione ha provato a punirlo severamente, poi ha deciso di dargli una multa di un mil[redacted] e probabilmente di pagargliela), e sempre sa riderci sopra, così da sdemonizzare ogni atto eventualmente abietto e semplicemente irriverente, da esorcizzare ogni pericolo profondo. L'emiliano, [redacted] poi se bolognese, adora i tortellini la mortadella, i dolciumi, ed Alberto bambino è stato fedele [redacted] copione.

[redacted] e lo [redacted] al [redacted] incontrai [redacted] pendio innevato nel giardino della villa, tredici anni fa, e doveva essere uno degli ultimi inverni in cui cadeva veramente la neve. Con il fratello «adulto» [redacted] il bambino Alberto scendeva sugli sci, e metteva a palate neve [redacted] neve per fare un trampolinetto e spiccar voli. Racconta la mamma che una volta lo vide saltare abbastanza angelicamente da quel trampolino, e che con lui si librò alto [redacted] splendido pavone: e potrebbe essere stato quello il Se[redacted] della [redacted] considerando anche la sicura [redacted] augurale, sperimentata nei [redacted] celi e nei millenni, di quell'uccello.

Il padre portò i figli a sciare dapprima a Sestola e [redacted] Corno [redacted] Scale, nell'Appennino modenese, e poi, [redacted] già avanti nella pratica delle nevi, in località più sofisticate: Marco e Alberto, e Marco era meglio [redacted] Alberto, però aveva [redacted] determinazione, e niente fanatismo. Alberto era invece quello che di [redacted] acqua sulla poca neve di una collina di San Lazzaro, perché [redacted] il ghiaccio e il mattino si potesse scendere con velocità e rabbia [redacted] curve e di frenate. Alberto fece [redacted] a preferire [redacted] spiagge [redacted] a quelle di Milano Marittima, ed a volerle anche d'estate: cioè a candidarsi per un'attività sciistica seria, visto che a sedici anni era già elemento di interesse azzurro, sia pure azzurro pallido, e che le occasioni [redacted] allenamento continuo non gli mancavano. Mentre Marco smetteva subito con lo sci bello e cattivo dell'agonismo.

La carriera del Nostro comunque non è con moto uniformemente accelerato, come accade cattolicamente per la maggioranza dei campioni. Nel 1984 Alberto che era già Albertone (1,82 come [redacted] però 95 chili, sei e [redacted] più del peso-forma attuale) vinse lo slalom [redacted]rallelo di Natale sulla [redacted]tagnola milanese di San Siro, quella costruita dal e sui rifiuti urbani.

[redacted] quell'inverno [redacted] lui vinse anche due [redacted] nazionali, ad Arabba ed a Brunico, e [redacted] stagione dopo esordì in azzurro «vero», Coppa Europa e Coppa del Mondo. [redacted] quest'ultima manifestazione un ottavo posto, due sesti, [redacted]. Tre successi [redacted] Coppa Europa, cinque [redacted] gare nazionali. Nel [redacted] il podio di Coppa del Mondo, secondo [redacted] Val Badia dietro all'aostano Pramotton: poi, ormai [redacted] fisso nella manifestazione massima, quarto, quinto, [redacted], se[redacted], [redacted], ottavo, nono. Il colpo grande a Crans Mon[redacted], campionati del mondo: terzo nello slalom gigante, unica medaglia per l'Italia.

Nessun tecnico lo aveva previsto, nessun augure lo aveva vaticinato bravo, così spaventosamente bravo [redacted] nella stagione attuale: dal [redacted] novembre al 19 gennaio ha vinto lo speciale [redacted] Sestriere, il gigante al Sestriere, il gigante in Alta Badia, lo speciale a Madonna di Campiglio, lo speciale a Kranjska Gora, lo speciale a Bad Kleinkirchen, il gigante a Saas Fee. Adesso tutti spiegano come lui [redacted] possa non vincere tutto, zavorrandolo di attese, nessuno [redacted] aveva detto per tempo che come lui avrebbe vinto tutto.

È stata scandagliata la sua vita. Ama i cibi pesanti, i vini leggeri, il casual [redacted] tutto, gli abiti come l'esistenza. Da due anni ha [redacted] ragazza, Cristina, di Idice, paesino vicino a San Lazzaro di Savena.

[redacted] la discoteca, l'ha miniaturizzata nella sua stanza dentro [redacted] villa [redacted] miglia. Non [redacted] vero che [redacted] papà gli regalerà una Ferrari [redacted] vincerà una medaglia [redacted] ai Giochi. [redacted] che con quel che ha guadagnato [redacted] già comprarsi più Ferrari, e che i molti soldi devono [redacted] arrivare: per ora 30 milioni a vittoria, più un fisso stagionale, [redacted] chi [redacted] per [redacted] miliardo i suoi guadagni [redacted] prossima stagione fa [redacted] affarone.

[redacted] estroverso, mattoide, intelligente, simpatico. Recita filastrocche per vedere [redacted] faccia che gli altri fanno quando lui [redacted] palate, e [redacted] servili o fessi [redacted] ridere. Si è fermato — andava dai salesiani — al quinto anno per geometri, dovendo «lavorare» sugli sci, ma [redacted] giurato che riprenderà gli studi, anche perché il fratello che non ama l'agonismo [redacted] ragioniere, aiuta il papà, e [redacted] casa Tomba ragioniere [redacted] più che slalomista ancorché principe, re, imperatore degli slalom. Vera la [redacted] un suo patto con la mamma, donna forte quanto bella (ed [redacted] dell'attività agonistica spinta: non fare mai le discese.

Albertone [redacted] religioso, don Mario Naviglio suo parroco è suo salveur, a Courmayeur Albertone ha [redacted] forte [redacted] mano allo [redacted] polacco Karol meglio [redacted] come Giovanni Paolo II. Albertone ha un amico-consigliere-guru, [redacted] modenese, al[redacted] anche lui Alberto, Alberto Marchi detto Paletta, dai paletti degli slalom, [redacted] lui che ha allenato il primo Tomba, che lo ha portato all'agonismo. Marchi sta [redacted]pre [redacted] Tomba, nella squadra azzurra [redacted] gli vogliono bene, [redacted] prende fette [redacted] gloria e soprattutto vanifica [redacted] lavoro di esperti laureati, [redacted] provato a vietargli gli [redacted] del [redacted] Italia, Tomba ha detto che senza [redacted] Paletta lui non c'è più, scegliere. Mar[redacted] spiega così Tomba: «È uno con la trazione [redacted] quattro ruote, gli altri l'hanno su due ruote».

Paletta [redacted] per [redacted] libertà ad Albertone, che altrimenti cessa [redacted] Rambo. Lasciargli la discoteca, le amicizie [redacted] bolognesi, [redacted] di sempre. Capace, Tomba, [redacted] piantare il tutto [redacted] un mattino all'altro, smettendola di [redacted] locomotiva del treno commerciale dello sci italiano, rimessosi in movimento specialmente grazie a lui. Dicono i tecnici nostri, dai capi Demata e Messner [redacted] giù, che [redacted] altri italiani [redacted] squadra sono demotivati: [redacted] ci pensa [redacted] a vincere. Un cittadino, un atletone messo sugli sci su [redacted] gobba [redacted] terreno appena fuori Bologna, ha tolto alla squadra azzurra il pigmento, [redacted] anche se ogni [redacted] pericoloso, come ogni droga (nel senso di spezia) che [redacted] rispetti, [redacted] rivalità fra alto-atesini e italoparlanti [redacted] Lombardia, Piemonte e Val[redacted] d'Aosta.

C'è il rischio che Tomba proponga [redacted] imponga almeno per gli slalom, specialità tecniche [redacted] artificiali, l'atleta semplice sugli sci, [redacted]sferimento sulle [redacted] di creature fatte in palestra, alla faccia [redacted] tutte le belle storie [redacted] sensibilità alle nevi, sulla crescita nell'ambiente «bianco», sulla [redacted] saria o almeno utile montanarità, se ci passate il termine. Andando così verso lo sci proteinico, meglio [redacted] por[redacted] un bolognese ricco e ben nutrito che [redacted] un montanaro tirato su a polenta e pane. L'equivalente di cosa sta accadendo nell'alpinismo, dove i cittadini free-climbers salgono in [redacted] ore le pareti che i grandi [redacted] classici salivano e salgono in tre giorni.

Al team [redacted] è servito senz'altro il professor Conconi, parzialmente spostato dallo [redacted] nordico allo sci alpino, [redacted] parlare [redacted] autoemoperfusioni ma parlando invece di chiarificazione scientifica [redacted] concetti magari [redacted] esistenti, e di loro sperimentazione con tutte le garanzie. Conconi fra l'altro ha fatto perdere a Tomba sei chili, convincendolo ad una mezza dieta che toglie [redacted] ma non forze.

Albertone era capace [redacted] farsi cinque bistecche (storico), [redacted] dopo il prosciutto e i tortellini aveva ancora [redacted] fame. Conconi è intervenuto anche in chiave psicologica. Restano [redacted] Nostro vampe [redacted] fame tremenda, con licenze subite e pericolose, ma insomma la [redacted] sembra domata, nel [redacted] della bistecca e [redacted] senso delle esigenze caloriche corporali.

Il Paletta comunque è imprescindibile, anche per convincere [redacted] a mettere i piedi giù dal letto. Nella squadra azzurra lo contestano, ma la figura dell'accompagnatore-guru è sempre stata valida in uno sport itinerante come lo sci.

Stenmark ha trovato [redacted] italiano [redacted] Ortisei, Nogler, ex barbiere ed ex commissario tecnico azzurro; Thoeni [redacted] Messner, adesso et [redacted] Nazionali; Claudia Giordani ebbe suo padre, telecronista del basket [redacted] ciatosi a rallies automobilistici tremendi [redacted] fare i weekend bianchi [redacted] figlia. C'è sovente [redacted] Magistris per i [redacted] dello sport, un amico con cui spartire i silenzi, più impegnativi dei rumori. Ribot il [redacted] galoppatore [redacted] bisogno [redacted] Magistris, quadrupede calmo, sempre [redacted] fianco, fuorché [redacted] capisce nelle gare. Quelli dello sci sono sportivi abbastanza anomali, chiamati a un'attività serrata in pochi giorni, costretti per [redacted] l'anno ad una maniacale, [redacted] coltivazione del [redacted].

Tomba è un atletone, lo di[redacted] le due cifre podistiche, quelle che non mentono mai, neanche su un nuotatore: [redacted] di tre minuti [redacted] chilometro, 38 sui 300 metri, meno di [redacted] 100, 1,80 nel salto in alto. Con [redacted] da fermo lui salta 3 metri, con tre balzi 9, [redacted] cinque balzi 15. I balzi sono importanti per [redacted] sciatore, dicono di gambe forti ed elastiche. Stenmark si fa a balzi le strade principali dei paesi dove gareggia, prima e dopo la competizione. Tomba solleva in [redacted] solo strappo [redacted] chili, 20 [redacted] di [redacted] che è il migliore slalomista dopo di lui.

Atleta comodo, Tomba, sinché tutto va bene, sinché tutto gli va bene. Potrà diventare scomodo [redacted] repente, e [redacted] parliamo di [redacted] vincerà più, ma [redacted] quando gli passerà per la mente che fare il campione non è poi così divertente, specie [redacted] non si hanno più (e [redacted] si hanno mai avuti problemi [redacted] denaro.

Ma [redacted] dei problemi, anticipati dalla faccenda della scappata nei night-club romagnolo, completiamo l'agiografia. Le cifre lanciano Tomba [redacted] di Stenmark, lo svedese che ha vinto 13 volte in una stagione. La gente emiliana, italiana si sposta nei luoghi delle sue gare, a fare un tifo calcistico. Dopo la sua prima vittoria [redacted] Sestriere [redacted] colle per il secondo appuntamento, il 29 novembre, in trentamila, a vedere lui, applaudire lui, beccandosi sino a nove ore di coda per il rientro a Torino (era la domenica di Juventus-Ascoli piovosa, con neanche duemila paganti).

Tutti concordi i campioni [redacted] passato ed anche del presente a definire Alberto una superstar. Dice Gustavo Thoeni: *«Tomba è semplicemente inimitabile, mai [redacted] suno ha [redacted] come lui»*. Dice Zeno Colò: *«Non somiglia a nessuno, su una [redacted] comune [redacted] tecnica innesta qualcosa [redacted] particolarissimo»*. Dice Ingemar Sten[redacted]: *«Può vincere la Coppa del Mondo anche senza le discese, e [redacted] che [redacted] ma non rischi le ossa per [redacted]le»*. Dice Ermanno Nogler: *«Due medaglie d'oro per lui [redacted] Giochi [redacted] Calgary, e ma[redacted] il bronzo nel supergigante»*. Dice Karl Schranz: *«Le [redacted] vittorie, nello sci di oggi sempre più perfezionato, hanno un valore enorme: una volta era più facile vincere, [redacted] meno impegno [redacted] tecnici, di scienziati intorno all'atleta»*. Dice Claudia Giordani: *«Al [redacted] presentò così: tu sei una campionessa, io sarò un campione, piacere»*.

Lui alimenta il rapido mito [redacted] allegria [redacted] Renzo Arbore: *«Potevo far meglio, a [redacted] percorso [redacted] addormentato»; «Quando vincerò [redacted] decima gara farò [redacted] dichiarazione sorprendente e reciterò una filastrocca [redacted]ciale [redacted] diretta»; «Perché devo firmare gli autografi alle donne sui giubbotti o sulla pelle della schiena, se mi piace firmarli altrove, magari proprio lì?»; «Mio padre [redacted] disse che se avessi vinto una gara avrebbe tagliato [redacted] albero del nostro giardino per mettere un cippo, ora non vorrei che facesse il disboscatore»; «Sono un grande disc-jockey, purtroppo [redacted] anche sciare [redacted] e mi tocca trascurare questo mestiere»; «Ho messo gli sci lardi, sennò avreste dovuto scrivere [redacted] bambino prodigio e chissà [redacted] avreste composto su [redacted]»*. Ma anche: *«Aiutatemi a essere normale, con [redacted] le belle [redacted] che mi stanno capitando addosso»*.

In casa [redacted] chiamano ancora [redacted] sa perché. [redacted] fratello [redacted] Tato, [redacted] Moki. Alberto detto Bicci torna [redacted] ogni volta che può, e più in fretta che può.

Gian [redacted] Ormezzano

33. LA NUOVA VOGLIA DI GUIDARE.

Sulle strade c'è sempre più voglia di guidare, sulle strade ci sono sempre più 33. L'esuberanza del motore boxer o l'agilità del turbodiesel, la frenata potente e sicura, la strumentazione completa e funzionale, l'eccezionale tenuta di strada Alfa Romeo: tutto, in una 33, è pensato per ottenere uno straordinario piacere di viaggiare. Berlina o giardinetta, benzina o turbodiesel, 2 o 4 ruote motrici: sulle strade ci [redacted] sempre più 33. Perché solo la 33 fa scoprire a chi la guida una nuova, entusiasmante voglia di guidare.

33	CILINDRATA (cm³)	POTENZA MAX (kW/CV [redacted])	VELOCITÀ [redacted] (Km/h)
1.3	1351	58/79	167
1.3 S	1351	63/86	173
1.5 TI*	1490	77/105	185
1.5 4x4*	1490	77/105	180
1.7 Q.V.	1712	87/118	195
1.8 T D*	1779	53/74	166

* Berlina e Giardinetta

Alfa Romeo

ITALIA 1000

SCI En plein nella libera di Leukerbad: Mair, Piantanida e Perathoner

Un-due-tre, tutti azzurri

Impresa senza precedenti per gli atleti italiani favorita dalla neve fresca e dal tracciato molto tecnico - Oggi in programma una nuova prova di discesa nella stessa località se la prevista nevicata non impedirà la disputa della gara

DAL NOSTRO INVIATO

LEUKERBAD — Nella storia dello sci italiano è [illegible] ieri per la prima volta. Il podio della discesa libera di Leukerbad è stato interamente occupato dagli sciatori azzurri: 1° Mair, 2° Piantanida, 3° Perathoner. Non era mai accaduto quando avevamo una squadra vera di discesa (Anzi e Bevegni alla pari al secondo posto Kitzbühel '73 vinta da Colombin), e abbiamo gridato [illegible] nel dicembre '86 quando vi riuscirono i gigantisti sul tracciato [illegible] in Val Badia. E' [illegible] risultato che ricorderemo a lungo e che difficilmente si ripeterà, un risultato che premia [illegible] un lato la capacità degli atleti, e [illegible] l'organizzazione della squadra che fa capo ad Antonio Sperotti, che è guidata [illegible] Blanc e Zannier capaci di un apporto tecnico [illegible] umano, e che [illegible] sui migliori preparatori del mondo Benseri e Brignone.

E' stato un [illegible] giunto all'improvviso, ma è anche [illegible] prima [illegible] in stagione che ci si trova a correre su vera neve caduta da poco, ed è la seconda [illegible] assoluta (la prima è stata all'esordio in Val d'Isère [illegible] Mair terzo staccato di 4 centesimi) dove ai è trovata neve sciabile e [illegible] ghiaccio verde. C'è indubbiamente [illegible] componente tecnica, altre volte a noi sfavorevole, che ha dato un aiuto agli atleti, ma non bisogna dimenticare anche il tracciamento della pista voluto [illegible] Sperotti con lunghe curve tecniche, da sciare con precisione.

A tutto questo [illegible] azzurri [illegible] gara hanno aggiunto le loro [illegible] capacità. Mair è ormai [illegible] tre anni stabilmente tra i primi tre discesisti del mondo, e dire che [illegible] mai avuto fortuna! Quest'anno ha cominciato [illegible] una distorsione al ginocchio e poi subito dopo ha [illegible] un'infidenza [illegible] cui [illegible] che lo ha portato a patire addirittura [illegible] giorno. [illegible] riprendendo progressivamente, non è al meglio delle proprie condizioni, ma s'è trovato a gareggiare nelle condizioni per lui più vantaggiose velocità [illegible] stante [illegible] non elevatissima, neve buona, tracciato tecnico e non acrobatico. Mair ha sciato bene dall'inizio [illegible] fine, senza [illegible] perdere fluidità d'azione, seguendo un [illegible] ideale lungo [illegible] il tracciato, con il talento [illegible] grande discesista.

Dietro di [illegible] sono arrivati Giorgio [illegible] e Werner Perathoner, accomunati dagli stessi [illegible] Rossignol. Il primo addirittura dallo stesso modello speciale, un po' più lungo e più robusto, adatto a sopportare pesi massimi. I tre uomini da [illegible] dio hanno ottenuto ciascuno [illegible] miglior tempo nei quattro settori in cui l'Olivetti ha [illegible] il quarto è toccato al [illegible] Pid, il più veloce nella parte ripida finale. A completare i buoni piazzamenti azzurri è ancora [illegible] segnalare il quattordicesimo posto del modesto Colturi.

Il successo [illegible] è tanto più rilevante in assoluto se si prende in considerazione [illegible] globalità degli interessi. Tomba che non gareggia in libera, [illegible] bisogno di [illegible] che battano Zurbriggen che fa della discesa il [illegible] punto di forza. Bene! Ieri Zurbriggen è arrivato trentanovesimo, [illegible] perso di netto un'occasione per far punteggio. Tutti i conti che abbiamo fatto vanno riviti, [illegible] che in considerazione della possibilità [illegible] di [illegible] ripeta [illegible] simili [illegible] prima, se le condizioni non cambieranno. Se invece, [illegible] indicano le previsioni meteorologiche, dovesse [illegible] nevicare e la [illegible] [illegible] annullata la [illegible] recuperata nel mese [illegible] marzo in America e in Scandinavia.

Insieme con Zurbriggen, estremamente [illegible] giornata [illegible] anche [illegible] e [illegible] con [illegible] vincenti, [illegible] arrangiati tutti gli svizzeri che hanno piazzato il primo uomo di squadra A. Daniel Mahrer, al 17° posto, e sono stati salvati dal 6° e 7° posto dei giovani Perhner e Genolet [illegible] non numeri altissimi. Peggio andata [illegible] per gli austriaci Steiner ventiduesimo.

I francesi hanno piazzato l'emergente Christophe [illegible] 5° posto: per ricomporre al tecnico svizzero Roland Francey. [illegible] ha riportato la squadra tricolore all'onor [illegible] dopo vent'anni, è [illegible] lettera di licenziamento da parte [illegible] gran [illegible] dello sci francese Jean Luc Puthod.

Giorgio Viglino

Il raccolto del corallaro

[illegible] NOSTRO INVIATO

LEUKERBAD — Più felice [illegible] tutti per il successo [illegible] rico [illegible] squadra italiana di [illegible] libera è Antonio Sperotti, [illegible] tre anni del settore, ma [illegible] legato [illegible] professione di pescatore [illegible] coralli, alla quale è sempre pronto a tornare.

Sperotti, ex discesista [illegible] buon livello, cacciato [illegible] squadra da Herman Nogler soltanto perché portava gli [illegible], ha [illegible] la guida della discesa [illegible] un momento particolarmente difficile. [illegible] bentrando al discusso Michele Stefani. Con un solo campione, Mair, [illegible] saputa ricostruire [illegible] altro [illegible] sciatore. [illegible] Sbardellotto, e far crescere i vari Piantanida, Cigolla e ora il sorprendente Perathoner.

Timido e schivo, Sperotti ha cercato di evitare anche il trionfo [illegible] ieri scendendo all'arrivo soltanto a gara finita. Sinteticamente ha detto: «*Dedico questa [illegible] a chi [illegible] crederà in questa squadra, e lo ha detto o lo ha scritto. [illegible] a chi mi ha criticato per [illegible] ho tracciato il percorso*».

Michael Mair è alla sua terza vittoria in Coppa del [illegible], da assommare però alla bellezza di [illegible] piazzamenti fra i primi [illegible] in totale [illegible] quarantasei gare.

Ventisei anni, [illegible] cinque in Coppa del Mondo, Mair è un ragazzo esuberante, capace di grandi prestazioni atletiche ma sostanzialmente pigro. [illegible] dalla sua una naturale capacità a [illegible] correre [illegible] a la dote non [illegible] di [illegible] scegliere subito la miglior [illegible] di discesa.

«*Sa anche fare le curve, ditelo a chi sostiene il contrario* — ha affermato con un pizzico di polemica —. *Alle Olimpiadi [illegible] pista gira molto in alto: [illegible] bene, giocherà anche lo...*

Festeggiano i ragazzi per il clamoroso successo.

Assieme con [illegible] Giorgio, impazzito di [illegible] il babbo, Carlo Piantanida, campione italiano [illegible] sollevamento pesi nel '54, industriale [illegible] ha sostenuto tutto lo sforzo iniziale per [illegible] diventare campione il ragazzo.

I Piantanida sono di Busto Arsizio, gente [illegible] pianura, e allo sci sono arrivati quasi per caso. Giorgio [illegible] una gran passione [illegible] il motocross e [illegible] hanno indirizzato allo sci, giusto [illegible] diminuire i rischi.

«*Solo che a me piace [illegible] discesa* — dice ridendo —. *Arrivi al fondo e ti senti vincitore anche se sei arrivato trentesimo*». E [illegible] Giorgio ha colto il suo miglior risultato, per la prima [illegible] [illegible] i dieci, [illegible] mente secondo.

Terzo arrivato [illegible] Werner Perathoner, vent'anni pure lui, gardenese di stirpe sciatoria. Ha vinto in Coppa Europa l'anno [illegible] sulla difficile pista [illegible] in Carinzia. [illegible] ogni volta che è tornato in Coppa del Mondo ha patito troppo la penalizzazione dell'alto [illegible] di [illegible] a ieri.

Le quotazioni dei [illegible] sono ovviamente cresciute dopo [illegible] prova di ieri e nessuno più mette in discussione [illegible] partecipazione di quattro atleti ai Giochi: dovrebbero [illegible] i [illegible] dei [illegible] quest'ogni [illegible]

vigl.

Zurbriggen soltanto 39°

DISCESA: 1. Michael Mair (It) 2'19"08 alla [illegible] 86,610; 2. Giorgio Piantanida (It) a 34/100 (m.9,29); 3. Werner Perathoner (It) a 61 (16,84); 4. Fahner (Svi) a 67; 5. Belczyk (Can) a 1"05; [illegible] (Fr) a 1"25; 7. Genolet (Svi) a 1"06; [illegible] (Sve) a 1"07; 9. Boyd (Can) a 1"09; [illegible] (Usa) a 1"13; 11. Huber (Ger) a 1"15; 12. Kitt (Usa) a 2"01; 13. [illegible] (Nor) a 2"08; 14. Colturi (It) a 2"09; 15. Zehenter (Ger) a 2"13; [illegible] L.Perathoner (It) a 2"71; 38. Zurbriggen (Svi) a [illegible] (m.89,60); 43. Sbardellotto (It) a 3"46; 44. Cigolla (It) a 3"49; 48. Runggaldier (It) a 3"56; 69. Pramotton (It) a 4"89; 72. Ghidoni (It) a 5"43.

COPPA DEL MONDO: 1. Tomba (It) 205; 2. Zurbriggen 163; 3. Mader (Aut) 98; 4. Stroiz (Aut) 81; 5. Wasmeier (Ger) 85; 6. Mair 66; 7. Girardelli (Lux) e [illegible] (Fr) e Mayer (Aut) 61; 10. Ostein (Aut) 57; 12. Pramotton [illegible]

Muro di silenzio sul caso Evangelisti

I pentiti del lungo

Nessuno [illegible] giudici ammette [illegible] aver confessato l'esistenza del dolo - [illegible] la frode sportiva non configura sempre un [illegible] penale - Il ct Rossi probabilmente verrà esautorato

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *Il fatto che nel caso-Evangelisti ci possano essere [illegible] «pentiti», pronti [illegible] ammettere il dolo, in particolare un pool di giudici [illegible] gara, resta in piedi anche se tutti gli interessati negano [illegible] modo categorico. [illegible] potrebbe essere diversamente, [illegible] intende riaprirsi sentenza. Semmai lo farà, se già non l'ha fatto, nelle sedi competenti, che sono due. Quella dei carabinieri di Ponte Milvio, la prima [illegible] aver aperto un'indagine ufficiale [illegible] denuncia [illegible] Donati, e il Coni attraverso [illegible] commissione nominata [illegible]*

Sarebbero state visionate [illegible] immagini televisive relative all'episodio, non soltanto quelle andate [illegible] onda, [illegible] anche quelle riprese [illegible] altre telecamere e poi non utilizzate. Alla stazione carabinieri [illegible] Ponte Milvio, alla domanda se [illegible] stato un supplemento di interrogatorio [illegible] ultime ore, non danno risposta. Il presidente della Fidal Primo Nebiolo, messo [illegible] corrente dell'indiscrezione giornalistica, afferma categorico. «Non [illegible] niente di [illegible] questo». Quando insistiamo per dirgli che l'impressione [illegible] è che il dolo ci sia stato, e dunque [illegible] meglio trovare il colpevole, risponde: «Se sapessi che c'è un colpevole avrei [illegible] fatto il suo [illegible] Ma [illegible] questo [illegible] non sono [illegible] al corrente».

L'impressione è che alla Fidal attendano [illegible] eventuali preoccupazioni lo sviluppo dell'inchiesta [illegible] carabinieri, in quanto una volta [illegible] finita sul tavolo dei magistrati verrebbe fatalmente archiviata per mancanza [illegible] reato. In Italia infatti [illegible] esiste legge, per [illegible] contro la frode sportiva che comunque resterebbe e sarebbe [illegible] fatto più grave agli occhi [illegible] tutti.

Anche la commissione del Coni guidata dal magistrato Salvatore [illegible] muovendo. Martedì sentirà il grande accusatore, [illegible] Donati, e forse [illegible] quello che [illegible] indicato come il [illegible] chiave, Anna Micheletti. E' [illegible] forse che si [illegible] deciso a dire quello che sa?

Alcuni dei giudici di quella famosa giornata, rintracciati telefonicamente, hanno negato [illegible] aver avuto pentimenti. Da Catania, Mannino [illegible] detto: «Spero di essere ascoltato presto dalla [illegible] missione per liberarmi delle calunnie [illegible] in [illegible] periodo. Non mi sono accorto di nessuna irregolarità in quella gara, lo confermo».

Abbiamo chiesto anche a [illegible] commentarti la notizia che abbiamo pubblicato ieri. «Non parlo non parlo — [illegible] riporto —, lasciatemi [illegible] lavorare in pace [illegible] cercare la verità». Sembrava quasi che trasparisse [illegible] lui [illegible] preoccupazione che certe [illegible] [illegible] siano di danno.

Domani intanto ci sarà una calda [illegible] riunione [illegible] società di atletica del Lazio, turbate dal maxiscandalo che sta avvolgendo l'atletica. Dovrebbe uscirne un documento [illegible] critica alla Fidal centrale. La quale Fidal terrà l'altro [illegible] provveduto ad alcune [illegible] nomine, [illegible] quella [illegible] vicesegretario Salvatore Morale [illegible] supervisore delle attività nazionali. «Non in campo tecnico — [illegible] ha precisato Luciano [illegible] — ma organizzativo e disciplinare». Che questa notizia cada [illegible] una prima presa delle distanze con il commissario tecnico Enzo Rossi?

g. ro.

Convegno sul doping: assente il ministro della Sanità

Carraro difende il Coni «Ma lo Stato cosa fa?»

Bloccata la mappa della droga (in 8 anni in Italia 239 casi positivi su 34.256)

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Immaginate quando una [illegible] a [illegible]: chi dovrebbe spegnere l'incendio non ha le pompe, e allora non trova [illegible] che litigare [illegible] chi [illegible] è presentato [illegible] secchi d'acqua impedendogli di gettarli. Così la casa brucia. E' l'impressione che abbiamo avuto ieri assistendo nell'aula magna dell'Acquacetosa al [illegible] doping promosso [illegible] gruppo parlamentare [illegible]. «*E' uscita allo scoperto una situazione drammatica* — hanno detto in sostanza l'on. Ceci Bonifazi e i suoi colleghi —. *Il doping è un grosso [illegible] Ma il Coni [illegible] i medici sportivi e questo punto non possono gestire la ricostruzione [illegible] uno sport pulito. L'indagine ed i provvedimenti sul doping deve prenderli lo Stato*».

Per [illegible] (solo combinazione?) [illegible] erano presenti al convegno il ministro della Sanità Donat Cattin, né il presidente dell'ordine [illegible] medici, regolarmente invitati. E allora sarebbe meglio, tutto [illegible], che per ora l'acqua sulla casa che [illegible] cominciasse a gettarla chi ce l'ha, in attesa che a salvaguardare la salute [illegible] cittadini ci pensi chi ne è deputato ufficialmente.

E' il [illegible] che [illegible] spiegato anche Carraro, molto più [illegible] presidente del Coni, nel suo intervento, che ministro [illegible] Repubblica. Ha [illegible] in pratica la situazione [illegible] [illegible] terminii: «*Il problema [illegible] doping è competenza del [illegible] della Sanità e, per la parte informativa, della pubblica istruzione. Il Coni finora ha molto compiti quasi esclusivi [illegible] questo campo non perché [illegible] li sia accolti, ma perché altri non ci [illegible]. Speriamo che [illegible] struttura sanitaria sia in grado di occuparsi del problema, [illegible] intanto il Coni deve andare avanti fino a quando lo Stato non dimostrerà [illegible] potrà fare lui. Ma anche allora [illegible] potrà abbandonare il problema*».

Carraro ha ammesso una colpa, [illegible] parte del Coni: «*Ma sbagliato a suo tempo, quando disse che il fenomeno era limitato, e soprattutto quando pensò che riguardava soltanto alcuni atleti di vertice*».

Ha aggiunto il presidente [illegible] del Coni, Arrigo [illegible]: «*Non pretendiamo di essere i depositari dell'argomento doping, quando verrà colmata la lacuna del ministero della Sanità, siamo pronti a metterci a disposizione [illegible] parte. Mi auguro solo che adesso non degeneri il fenomeno opposto, quello della caccia alle streghe*». E poiché il ministro Carraro aveva parlato [illegible] un presidente [illegible] Coni, Gattai [illegible] è [illegible] chiusura da ex [illegible] della Federaci: «*Abbiamo avuto una giornata con tre italiani sul podio nella discesa libera, e vi assicuro che nessuno [illegible] loro è drogato*».

[illegible] effetti [illegible] c'era [illegible] caccia alle streghe, in [illegible] convegno che ha toccato punti molto interessanti senza mai arrivare però a proposte concrete; ma la colpevolizzazione [illegible] Coni [illegible], [illegible] stata, e il tentativo di [illegible] apparire il mondo sportivo tutto brutto, sporco e cattivo, anche.

[illegible] [illegible] fra l'altro nell'introduzione all [illegible] dell'on. Capelli: «C'è [illegible] un lustrino di sottosalutismo, inefficienze. C'è stato da *parte di alcuni organi dello sport un colpevole privilegio dell'immagine, del record, [illegible] medaglie. La vicenda di cui abbiamo parlato dimostrano che il Coni va cambiato...*». E allora, pur condividendo tante perplessità [illegible] [illegible] [illegible] filosofia [illegible] sport che si è [illegible] in Italia, sorge il sospetto che l'affare doping sia anche una buona [illegible] per condurre un assalto in piena regola all'autonomia del [illegible]. Assalto che per altri versi portano gli enti di promozione sportiva, decisi a ottenere il riconoscimento come vere e proprie federazioni.

L'attesa di ieri era soprattutto per la [illegible] del doping, che il prof. Tuccimei avrebbe dovuto disegnare. In realtà Tuccimei [illegible] fornito soltanto alcuni [illegible]: dal 1982 al 1987 su 34.256 [illegible] analizzati in Italia, sono state riscontrate 239 positività. Sul piano internazionale per una cifra analoga, le positività [illegible] state 622, quindi due terzi maggiori. E' curioso rilevare come [illegible] queste [illegible] positività, 439 riguardassero l'uso [illegible] steroidi anabolizzanti, a conferma che questa oggi è la piaga maggiore del doping. Per il resto, il dossier dei nomi e degli sport interessati è rimasto nel cassetto, [illegible] commissione che indaga [illegible] fenomeno ha preferito per ora non divulgarlo.

Gianni Romeo

BOXE [illegible] mondiale dei massimi ad Atlantic City: più che un match una crudele esecuzione

Tyson, un boia per il vecchio Holmes

Il trentottenne ex campione finisce drammaticamente ko alla quarta ripresa dopo essere andato tre volte al tappeto - Facile vittoria [illegible] Damiani, in quattro rounds, sul modesto Gaymon

[illegible] immagini drammatiche trasmesse ieri [illegible] «Italia 1» sul discusso campionato del mondo dei pesi massimi da Atlantic City hanno suscitato una certa malinconia per [illegible] profonda trasformazione subita [illegible] boxe professionistica, schiava della televisione e dei dollari. Un match assurdo, come quello fra l'imbattuto campione del [illegible] in [illegible], il ventunenne Mike Tyson, [illegible] ex [illegible] del titolo Larry Holmes che tornava sul ring per illudere se stesso e gli altri dopo ventun mesi di inattività, si è trasformato, a dispetto della logica, in un colossale affare. E la [illegible] ci [illegible], perché gli incassi, sia al «Convention Center» di Atlantic City, [illegible] [illegible] televisione in diretta negli Usa, nel Canada [illegible] in altri paesi [illegible] continente americano [illegible] i diritti per [illegible] ne del filmato [illegible] differita [illegible] po' a tutto il mondo, hanno superato ogni record.

[illegible] al [illegible] di questa corrida [illegible] «[illegible] del secolo» [illegible] match che [illegible] è dimostrato [illegible] [illegible] poca [illegible] il pugilato non è sluggito. [illegible] stavolta, alle leggi [illegible] logica. Larry Holmes ha dimostrato di essere quello che tutti sapevano che era, pur [illegible] gli interessi del «business» hanno [illegible] vinto tutti ad ignorare [illegible] altro [illegible] a mascherare la verità: l'ex sparring partner di Muhammad Ali è ormai un ex pugile, un ricco [illegible] di affari che si è [illegible] il rischioso hobby di questa avventura fuori dei limiti. Gli era soltanto per soddisfare il suo orgoglio, [illegible] respirare l'aria di un mondo a cui ogni campione sul viale [illegible] tramonto rifiuta sempre [illegible] rinunciare.

La borsa di quasi quattro miliardi di lire, come si è già detto prima del match, ha avuto un peso relativo [illegible] convincere Holmes a questo folle ritorno. Il ricchissimo [illegible] campione ha guadagnato [illegible] [illegible] più [illegible] trenta [illegible] [illegible] dollari e il [illegible] investiti [illegible] saggiamente in [illegible], alberghi, imprese varie.

Ma sul ring, [illegible] realtà per il vecchio Holmes si è fatta strada presto, in modo [illegible] ghiacciante, spietato. All'inizio lo stanco [illegible] ha usato in qualche modo il suo «mestiere», per tenere a bada l'aggressività di Tyson, mostrando però chiaramente di non possedere più la velocità di braccia e lo scatto felino che ne avevano fatto per più di dieci anni un «re» incontrastato dei pesi massimi. Poi secondo logica, il match è diventato una dura, crudele esecuzione, con [illegible] Tyson nella parte del [illegible] che esegue il suo triste compito senza lasciarsi commuovere [illegible] dall'età né dalla chiara inferiorità della [illegible] ma.

Tyson ha risolto la sfida, se così si può chiamarla, quando [illegible] ha voluto. Gli [illegible] fine [illegible] terzo round, illusoriamente favorevole [illegible] vecchio campione per [illegible] fiammata di antico orgoglio. Holmes aveva sentito un destro, ma [illegible] gong finale aveva ritardato la crisi. Poi, nella quarta ripresa, [illegible] furia di «King Kong» Tyson si è scatenata. Holmes è finito al tappeto [illegible] prima volta per [illegible] terrificante destro alla tempia; dopo il contatto [illegible] è tornato a terra una seconda volta [illegible] l'arbitro Joe Cortez, stoicamente, gli ha concesso di rimettersi in guardia quando sarebbe stato più giusto dar retta all'evidenza [illegible] interrompere il match. Gli ultimi trentaquaranta secondi [illegible] stati un terrificante bombardamento [illegible] colpi da parte [illegible] Tyson. Holmes ha [illegible] stoicamente di resistere, ma è finito [illegible] tappeto per la terza volta, quella definitiva, [illegible] in croce. Che pena.

Mike Tyson ha comunque confermato di non avere avversari capaci di opporsi alla sua prorompente, bestiale aggressività. Il ventunenne «Marciano nero» ha infranto [illegible] un [illegible] che apparteneva al leggendario ex campione di pelle bianca a cui molti hanno voluto avvicinarlo. Rocky Marciano con 43 ko su 49 vittorie aveva una percentuale dell'87,8 per cento [illegible] successi prima del limite. Mike, con 29 ko su 32, [illegible] già [illegible] per [illegible] e la [illegible] era e appeta agli [illegible]

Nel contorno al campionato del mondo Tyson-Holmes [illegible] combattuto anche il nostro [illegible] Damiani. Il mediocre spilungone Dorcey Daymon [illegible] ha resistito per quattro rounds poi, quando il gigante romagnolo [illegible] dato velocità [illegible] sua azione ha dimostrato [illegible] chiaramente di averne abbastanza e l'arbitro ha chiuso il match. Quanto [illegible] [illegible], questo incontro scontato, per lanciare Damiani nell'orbita [illegible] Tyson. Lo sapremo [illegible] seguito, anche se la logica vorrebbe che si girasse [illegible] largo da «King Kong».

Gianni Pignata

Atlantic City. Holmes al tappeto, braccia in croce: questo il drammatico epilogo del match

TENNIS Battuta Chris Evert in due soli set

Graf regina d'Australia

MELBOURNE — La tedesca Steffi Graf, [illegible] uno dei [illegible] femminile, [illegible] è aggiudicata, nel rispetto dei pronostici, gli open d'Australia battendo 6-1, 7-6 [illegible] trentatreenne americana Chris Evert. L'incontro, sospeso per la pioggia con la Graf in vantaggio 3-1 nel primo set, è ripreso un'ora e [illegible] più tardi, [illegible] [illegible] coperto dal grande tetto [illegible] revole. La Evert, che [illegible] iniziato decisamente male, palesando una condizione [illegible] [illegible] lontana da quella che, due giorni prima, le aveva [illegible] di eliminare la Navratilova, è tornata in campo dopo la lunga sospensione [illegible] mente decentrata consentendo alla [illegible] di spadroneggiare [illegible] di annientarla con i suoi fiocanti passanti. La Graf ha [illegible] l'impressione di poter archiviare il secondo [illegible] con altrettanta facilità portandosi [illegible] vantaggio 5-1. Ma a questo punto la Evert, approdata per la [illegible] volta alla finale degli open d'Australia, ha avuto un sussulto di orgoglio. La Graf, tradita da [illegible] di fiducia, ha cominciato ad innervosirsi consentendo all'avversaria di infilare cinque giochi vincenti consecutivi, guadagnandosi anche il tifo del pubblico. Dal 6-6 per la Evert si è passati al 6-6 e la sorte del set e della finale è stata affidata al tie break. La Graf ha risolto la [illegible] a [illegible] favore con il punteggio [illegible] 7-3.

Nella finale del doppio maschile Pugh e Leach hanno sconfitto Bates e Lundgren 6-3, [illegible] 6-3. E ora tocca all'idolo locale [illegible] in finale non Wilander.

a. p.

Oggi in tv

Ore 9,55 Sci: da Badgastein, Coppa del [illegible] slalom speciale [illegible] 1ª manche *(Capodistria e Trac)*
Ore 11,10 Sci: Badgastein, 2ª manche *(Capod.)*
Ore 11,30 Sci nordico: camp. ital. assoluti *(Rai3)*
Ore 11,50 Sci: Leukerbad, libera *(Capodistria, Trac)*
Ore 12,25 Sci: da Leukerbad, libera m. *(Rai2 e Trac)*
Ore 12,35 Sci: discesa libera masch. *(Rai3)*
Ore 13 — Grand Prix *(Italia 1)*
Ore 13,40 Sci: dif., 2ª manche slalom femm. *(Trac)*
Ore 14 — Pallavolo, camp. italiano: beste, maschi contro [illegible] di Oliva; calcio, Arsenal-Manchester U. *(Trac)*
Ore 14,30 Pattinaggio Europei artistico *(Svizzera)*
Ore 15,30 Calcio: risultati primi tempi *(Rai3)*
Ore [illegible] Sci: slalom speciale femminile da Badgastein; atletica, campestre da Bologna *(Rai2)*
Ore 14,30 Calcio: risultati finali *(Rai3)*
Ore 14,35 Calcio: 90° minuto *(Rai3)*; serie B *(Rai3)*
Ore 14,50 Calcio: un tempo di serie A *(Rai2)*
Ore 15,40 Sport Regione *(Rai3)*
Ore 20 — Domenica sprint *(Rai2)*
Ore 22 — Pallavolo: Gonzaga-Cesse *(Capodistria)*
Ore [illegible] La Domenica sportiva *(Rai1)*
[illegible] Calcio: partita regionale di A o B [illegible]

BASKET Importante prova d'appello per la San Benedetto a Torino

Con l'Allibert è quasi spareggio

La quarta [illegible] ritorno [illegible] offerto ieri il suo piatto forte nell'anticipo Arexons-Snaidero (83-78): [illegible] tutte le aspiranti al vertice misurano le proprie ambizioni in trasferte più o meno insidiose (DiVarese e Milano con l'Irge, Tracer a Venezia, Scavolini a Livorno con l'Enichem, Dietor a Firenze).

A Torino invece ci si domanda [illegible] Palasport di [illegible] Ruffini contro l'Allibert, ci sarà la [illegible] Benedetto impeccabile e precisa [illegible] sa lì [illegible] due [illegible] [illegible] a Milano [illegible] l'Irge, o quella arruffona [illegible] inguardabile scalacciata sette giorni dopo a Treviso da una Benetton non proprio inarrestabile.

Addirsen, l'uomo più pericoloso, dovrebbe essere affidato a Morandotti, [illegible] dei pochi fra i torinesi a mantenersi costantemente [illegible] buoni livelli. «*A Treviso ognuno voleva essere il salvatore della patria* — precisa Ricky — *e sono così saltati tutti gli schemi offensivi. Non so spiegarmi [illegible] perché del [illegible] stro rendimento; [illegible] stato [illegible] problemi fisici, [illegible] e psicologici da parte di qualcuno, [illegible] adesso si deve assolutamente voltare pagina. L'Allibert [illegible] sembra in ripresa [illegible] diretta più pericolosa, quindi [illegible] vincere [illegible] tutti costi*».

Giorgio Viberti

A1 (ore 17,30): Hitachi Ve-Tracer Mi; Irge Mi-DiVarese Va; Roberts Fi-Dietor Bo; [illegible] Li-Scavolini Pa; San Benedetto To-Allibert Li; Berzcia-Bancoroma; Wuber Na-Benetton Tv; Arexons-Snaidero 82-78. Classifica: [illegible] e DiVarese 28; Tracer 26; Scavolini 24; Dietor e Arexons 22; Allibert 18; San Benedetto, Enichem, [illegible], Roberts e Benetton 16; Wuber 14; Hitachi 12; Irge 10, [illegible]

A2 [illegible] (17,30): Facar Pesaro-Fantoni Ud; Annabella Pescara-Mestre; Riunite Reggio Em.-Bancoroma; Dentigomma Rimini-Spondilatte Cr; Bikila Rimini-Jollycolombani Fo; Segafredo Cle-Sabelli Porto S. Giorgio; Yoga Bo-Sharp Montecatini; Alno Fabriano-Malfinti Pt. Classifica: Yoga e Riunite [illegible] Jolly 30; Sharp 24; [illegible] e Fantoni [illegible] Standa 20; Malfinti 18; Annabella, Facar e Spondilatte 14; [illegible] Cuki e Dentigomma 12; Segafredo e Bikila 10.

La tiratura [illegible] «La Stampa» di sabato [illegible] gennaio 1988 è stata di [illegible] copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peretti
Amministratori
Enrico Aulen
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alfonso Ferrero (arrivati)
Luigi Damiano
Giovanni Paradiso

Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Traversella 10/20 Ivrea
Stampa in fac-simile S.I.S. S.p.A. Quarto strada 25 Cesano

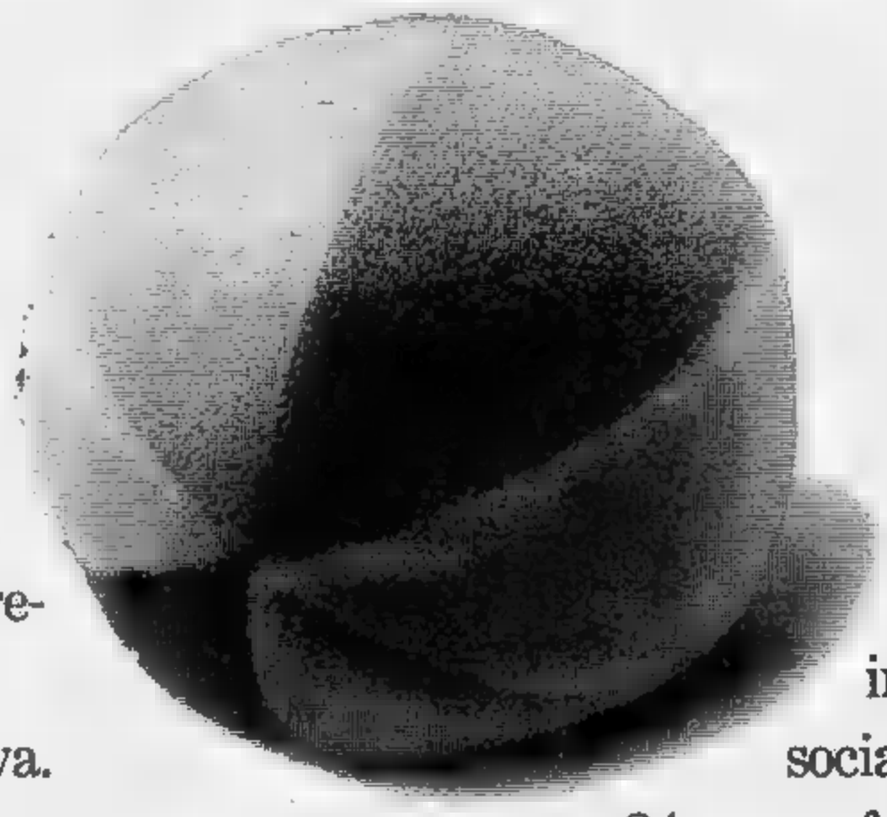
Direz. Redazione LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613 1986

CERTIFICATO N. 1178 del 18-12-1987

Pubblicità
[illegible]

Gruppo G

Conosci Italgas.



L'infanzia è movimento, crescita. L'infanzia è serenità, futuro.
L'infanzia è energia nuova.
Come il metano. E il metano azzurro si chiama Italgas. Un Gruppo con 9000 dipendenti che investe ogni anno circa 600 miliardi in impianti, ricerca, sicurezza e formazione.
Personale altamente specializzato progetta, realizza e gestisce la distribuzione del metano nelle città. Una rete di 55.000 km di tubazioni, su tutto il territorio nazionale, eroga ogni anno 4 miliardi di mc di metano azzurro. Un indispensabile servizio sociale che giunge, 24 ore su 24, senza far rumore e senza inquinare, a circa 3.700.000 utenti.
Un'energia pulita, efficiente e sicura, pratica e conveniente, che fornisce alle famiglie italiane non solo il gas da cucina, ma anche il riscaldamento e l'acqua calda.
E tutto questo grazie al Gruppo Italgas, un'azienda nata 150 anni fa e in continua crescita.

italgas
gruppo

Chivasso, protesta dei sindacati

Alla «Rivoira» chiude reparto

In [illegible] integrazione 70 dipendenti

CHIVASSO — Il primo febbraio cessera ogni attività il reparto «Costruzione impianti» [illegible] Rivoira. Per i 70 lavoratori dello stabili[illegible] di strada Torino 134 è [illegible]a stata richiesta la cassa integrazione speciale.

La notizia è emersa durante [illegible] riunione, svoltasi all'Unione Industriale di Torino. Nell'occasione [illegible] direzione del [illegible] Rivoira ha presentato [illegible] consigli di [illegible] brica dei [illegible] stabilimenti sparsi in tutta Italia (oltre a Chivasso e Torino, a Novara, Milano, Verona, Firenze, Chieti, Terni ed Anagni) il [illegible] di ristrutturazione, che prevede cassa integrazione per 120 dipendenti.

«Chiudendo l'unico *reparto del gruppo che si occupa della costruzione* di impianti — commenta Sergio Rabellino, del [illegible] di [illegible] di Chivasso — *si scarica sulla nostra sede il 60 per cento della riorganizzazione* [illegible] *termini di disoccupazione. Pensiamo che con* [illegible] *un miliardo* [illegible] sarebbe [illegible] *possibile mantenere una struttura* [illegible] *rensabile nella costruzione* [illegible] *serbatoi di stoccaggio dei gas speciali*».

L'azienda, dal canto suo, sostiene che il negativo [illegible]damento economico del [illegible] parte [illegible] inciso fortemente negli ultimi anni sul bilancio aziendale, limitandone la capacità di autofinanziamento. E ciò si deve aggiungere [illegible] aggressività e competitività della [illegible] nel tradizionale settore di vendita della Rivoira, quello dei gas speciali (ossigeno, [illegible] ecc.) [illegible] una progressiva erosione della [illegible] di mercato [illegible] nuta a livello nazionale: passata dal 30 per cento [illegible] 1977 a circa il 15 per cento di oggi.

Dal [illegible] il gruppo Rivoira è gestito, tramite [illegible] finanziaria [illegible]igi, [illegible] due colossi: l'«Enichem» e [illegible] multinazionale statunitense «Union Carbide», che posseggono metà del pacchetto azionario. L'accordo sottoscritto all'Unione Industriale prevede lo svolgimento di incontri semestrali di verifica tra azienda e [illegible] fili cassa integrazione durerà non meno di [illegible] anni); ma le possibilità di salvare l'azienda di Chivasso sembra sfumata. Lo hanno ammesso gli [illegible] [illegible] nel prendere atto [illegible] piano presentato dall'azienda.

La Rivoira si è impegnata a realizzare, [illegible] quanto possibile, «corsi e [illegible] interni [illegible] riconversione professionale *per favorire la ricollocazione dei lavoratori coinvolti nel processo* [illegible] *ristrutturazione-riorganizzazione*».

«*Purtroppo* — sostiene ancora Rabellino — *negli ultimi* [illegible] *anni si è verificata una carenza di adeguamento tecnologico dei macchinari,* [illegible] *il graduale depauperamento dell'ufficio tecnico dovuto alla fuga* [illegible] *personale, degli ingegneri ai progettisti,* [illegible] *sponsabili del collaudo dei sofisticati impianti prodotti dalla Rivoira*».

La realizzazione di un impianto richiedeva mediamente 3100 [illegible] progettazione, 1350 [illegible] di documentazione e [illegible] 5000 ore di lavoro in officina. A Chivasso, dal prossimo [illegible], ridotto [illegible] lavoro [illegible] addetti all'imbombolamento [illegible] gas, oltre a 8 operai del settore in crisi, che svolgevano [illegible] la manutenzione

La Canavesana deve diventare metropolitana leggera

Una ferrovia stile 800

Nel tratto fra Settimo e Rivarolo [illegible] [illegible] oggi passaggi a livello non custoditi ogni 250 metri - «Devono scomparire — sostiene l'ing. Scamardella — ed essere sostituiti da sottopassaggi; solo così si elimineranno in modo radicale tutti i pericoli»

RIVAROLO — La diagnosi dei tecnici è impietosa anche [illegible] estremamente [illegible]stica: «*Nel* [illegible] *della* «[illegible] fra Settimo e Rivarolo [illegible] un [illegible] gio a livello ogni [illegible] metri: gli impianti [illegible] [illegible] anni completamente automatizzati, ma è impensabile trasformare la linea in metropolitana leggera [illegible] eliminando [illegible] tutti gli attraversamenti stradali.

Una tratta [illegible] concepita andava bene a fine Ottocento [illegible] quando si viaggiava con le vaporiere. Le semibarriere [illegible] i sistemi [illegible] segnalazione acustica e [illegible] hanno preso il posto delle decine di casellanti, una figura professionale che sulla «Canavesana» è in via di estinzione. Dice l'ing. Lucio Scamardella: «*Rilanciare il servizio ferroviario significa intervenire radicalmente* [illegible] *una struttura vecchia ed antiquata: i progetti per la nuova «Canavesana» parlano di* [illegible] *treno* [illegible] *per Torino ogni mezz'ora. E' logico che dovranno scomparire tutti i passaggi a livello sostituiti* [illegible] *sotto e sovrappassi: è eliminare anche le situazioni* [illegible] *pericolo*».

Un intervento che costerà oltre [illegible] miliardi: [illegible] fine febbraio le imprese interessate alla trasformazione della [illegible] [illegible] Rivarolo e Settimo dovranno far pervenire [illegible] ministero dei Trasporti [illegible] proprie offerte. Precisa Scamardella: «*Si tratta del primo passo per la creazione di quella metropolitana leggera* [illegible] [illegible] *è partita* [illegible] *anni. Non facciamoci però illusioni: i tempi tecnici per gli appalti e quindi l'avvio dei lavori porteranno via almeno altri dodici mesi, nella migliore delle ipotesi. C'è poi il problema* [illegible] *penalizzazione* [illegible] *Torino, legato al quadruplicamento del tratto Chivasso-Settimo-Torino*». L'incidente di giovedì mattina al passaggio a livello 43 fra Boschetto e Feletto in [illegible] è morto [illegible] mentico Ollarottino, 20 anni, ha [illegible] [illegible] polemiche da parte degli amministratori [illegible] dei centri [illegible] [illegible] treno: [illegible] la Satti di non aver voluto [illegible] in passato [illegible] eliminare gli attraversamenti [illegible] pericolosi, specie sulle strade di campagna. Immediata la replica dell'ing. Scamardella: «*La* [illegible] *ha offerto la propria disponibilità; quando però si è trattato* [illegible] *parlare* [illegible] *espropri* [illegible] *terreni allora sono nate le prime complicazioni e gli interventi previsti hanno subito un notevole rallentamento, in molti* [illegible] *i progetti* [illegible] *rimasti soltanto sulla carta*».

Le statistiche indicano nei due «rami secchi» della linea (Rivarolo-Castellamonte e Rivarolo-Cuorgnè-Pont) i tratti dove purtroppo [illegible] è verificato [illegible] alto numero d'incidenti: nella maggiore parte dei [illegible] le [illegible] sono avvenute proprio ai passaggi a livello. La Satti non ha [illegible] deciso [illegible] sul futuro di questi percorsi: su entrambi incombono però i problemi legati alla [illegible] rezza. [illegible] tre anni il collegamento ferroviario [illegible] Castellamonte e [illegible] la Motorizzazione civile [illegible] intervenuta evidenziando la pericolosità della [illegible] che [illegible] paralizza alla «prima[illegible]ciale» [illegible] alcuna protezione. Situazioni a rischio [illegible] anche segnalate [illegible] tratto per Cuorgnè-Pont.

Guido Novaria

PRECIPITANO NEL BURRONE: SALVI

Un'auto con tre studenti di 19 anni è uscita di strada sulla panoramica di Sopenga, in località Pian Gambino. La vettura, una Panda 4x4, dopo un volo di circa 20 metri, si è ribaltata nella scarpata. Non gravi i tre ragazzi: Paolo Costa, Druento, strada Aviliera 21 (nella foto, guida e l'auto); Giuseppe Barrica, Castiglione, via Fovolo 22, e Angelo Milanesio, via Giordano Bruno 69, Milanesio è rimasto imprigionato nella vettura, lo hanno liberato i vigili del fuoco. I tre studenti sono stati trasportati al Cto: Costa è stato dimesso nel pomeriggio, gli altri due guariranno in meno di un mese

ultimi 10 giorni

gli Abiti [illegible] Sfilate [illegible] metà prezzo

da sposa, seguito, cerimonia [illegible] sera

Rosalba

[illegible] corso Vittorio Emanuele 32, 011/839035
Boutique [illegible] Carlo Felice [illegible] 011/512316

Aperto domenica 24 gennaio

AGENZIA' GENERALE IMMOBILIARE
C.SO MONCALIERI, 17
TORINO
6520

GLI APPARTAMENTI LIBERI IN CITTA'

PIAZZA ROBILANT (via Bracchetti) in stabile signorile completamente ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo bancario sino al 75% del valore

[illegible] NOVARA (p.ta Crispi) completamente ristrutturato soggiorno 3 camere cucina servizi tv tuo bancario e volendo permute

FARELLA (via Belli) in stabile decoroso completamente ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno autofinanziamento 16.000.000 più comode rate mensili pari ad un affitto

VIA ONORATO [illegible] (via Candiolo) in corso stabile interamente ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno [illegible] anticipo più comode rate mensili pari ad un affitto

C.SO TRAPANI (via Mongrando) in corso stabile con ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno [illegible] anticipo mutuo e dilazioni

MADONNA DI CAMPAGNA (via Valprato) in stabile con ascensore ingresso camera tinello cucinino servizi minimo anticipo più rate mensili pari ad un affitto

VANCHIGLIETTA (via Gossano) in stabile decoroso ingresso 2 camere cucina bagno minimo anticipo più comode rate mensili

STRADA SAN MAURO in piccolo stabile completamente ingresso 2 camere tinello cucinino servizi mutuo dilazioni e permute

VIA ONORATO [illegible] (via Candiolo) in corso stabile interamente ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno [illegible] anticipo più comode rate mensili pari ad un affitto

C.SO TRAPANI (via Mongrando) in corso stabile con ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo mutuo e dilazioni

POZZO STRADA (via Casale) ottimo camera servizi cucinino bagno autofinanziamento 9.000.000 contanti più comode rate mensili pari ad un affitto

CORSO TASSONI (via Pinerolo angolo Cigliè) ristrutturato ammobiliato ingresso living camera da letto angolo cottura servizi minimo anticipo dilazioni e mutuo

CORSO FRANCIA (Aeroporto Caselle) via Sarre in stabile con ascensore ingresso camera tinello bagno minimo anticipo più comode rate mensili pari ad un affitto

BORGATA VITTORIA (p.ta Grugliasco) in stabile con ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo mutuo e dilazioni

PIAZZA RISORGIMENTO (c.so Susa/Lanza) via Bruzolo di tono signorile 3 camere cucina servizi mutuo dilazioni e permute

BARRIERA MILANO (via Cigna) ristrutturato parzialmente su 2 livelli appartamento composto ingresso salone 3 camere cucina servizi mutuo dilazioni e permute

PIAZZA VITTORIO (via Bava) in palazzo storico soggiorno 2 camere cucina bagno pagabile in 10 anni con mutuo bancario dilazioni e permute

VIA CIGNA (via Urbino) in stabile ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno in stabile minimo anticipo dilazioni e permute

APPARTAMENTI LIBERI IN PRIMA CINTURA

SAN MAURO in palazzina nuova costruzione soggiorno 2 camere cucina servizi mutuo dilazioni e permute

BORGARO in stabile recente ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno valenda box mutuo e permute

AIRASCA in [illegible] recente ottimo soggiorno 2 camere cucina ingresso bagno mutuo dilazioni e permute

NICHELINO in corso piano alto luminoso ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno mutuo e permute

SETTIMO in corso stabile completamente ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno minimo anticipo mutuo e permute

BONGARETTO in stabile recente ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno minimo anticipo dilazioni e permute

SEGUI CASAGIORNALE TUTTI I GIORNI IN TV

dalla provincia

[illegible] Don [illegible]

PECETTO — In occasione [illegible] celebrazioni del centenario della [illegible] di Don Bosco stamane [illegible] Pecetto alle 10,30 Santa Messa concelebrata nella chiesa parrocchiale, seguita da [illegible] incontro degli ex allievi di Don Bosco nel salone dell'Oratorio.

[illegible] Preso con chiavi false

TORINO — Una volante della [illegible]zia l'ha bloccato all'una della [illegible] notte [illegible] corso Francia [illegible]. Claudio Greco, [illegible], via Scodoggio 44, Venaria, aveva [illegible] tasca diverse chiavi contraffatte o alterate. Già ieri mattina il pretore Cervetti l'ha condannato a un anno di reclusione senza benefici. «*Non so che cose stiano quei*[illegible] *chiavi,* [illegible] *ho* [illegible] *a terra*», [illegible] detto lui.

[illegible] Sindaco a S. [illegible]

SAN [illegible] CANAVESE — Guido Gentilini, economista, architetto, preside di scuola media ed assessore [illegible], è il [illegible] sindaco [illegible] San Maurizio Canavese eletto venerdì [illegible] dopo tre ore di dibattito [illegible] i voti di socialisti e comunisti che [illegible] [illegible] su 20. Maggioranza [illegible] quindi, ma [illegible]. Quella [illegible] [illegible], pure di sinistra, era più ampia, poiché ne faceva parte anche il psdi [illegible] quale [illegible] [illegible] è più raggiunto un accordo. Gentilini succede al geometra Michele Olocheco, socialista. La nomina degli [illegible] è stata rinviata di una settimana, essendoci ancora dei dettagli da definire, [illegible] [illegible] è [illegible] [illegible] comunque risolta una lunghissima [illegible] aperta [illegible] [illegible] luglio scorso.

[illegible] Gara di sleion a [illegible]

LANZO — Si scia [illegible] [illegible] valli e da oggi, domenica 24, si svolge a Balme una gara [illegible] sleion gigante in due manches, prima prova [illegible] «Trofeo Valli [illegible] Lanzo». [illegible] [illegible]a di Sturu invece gara di fondo per il [illegible] Maggiore Don Piero Solero - Cappellano capo del 4° Alpini» organizzata dal Gruppo Alpini di Borgata Parella di Torino.

[illegible] [illegible] pesci a Viverone

IVREA — Un'eccezionale moria le cui cause non sono state ancora accertate si è [illegible] nel Lago di Viverone dove migliaia di pesci, [illegible] un danno ittico incalcolabile, [illegible] stati trovati [illegible] praticamente [illegible] tutto lo specchio d'acqua, ma in particolare [illegible] prossimità delle sponde. Secondo un veterinario dell'Usl il fenomeno potrebbe essere causato da [illegible] [illegible] cata immissione dell'acqua.

[illegible] [illegible] violentato

PINEROLO — Una giovane, D.G., 24 anni, tossicodipendente, [illegible] aggredita l'altra sera da tre giovani, che l'[illegible] fatta a salire in auto, le [illegible] [illegible] e forza dell'eroina [illegible] poi hanno [illegible] di lei. Uno [illegible] [illegible] aggressori è stato identificato e fermato [illegible] carabinieri di Pinerolo. E' un nomade accampato [illegible] presso del paese, si chiama Mario Dellagaren, 21 anni.

[illegible] Rapina in supermercato

CASSINO — Rapina ieri [illegible]e 12.15 presso il supermercato «ArCo» di Fiorenza Bocello, in via Circonvallazione [illegible]. Due uomini armati di pistola [illegible] no fatto irruzione nel supermercato, che in quel momento era affollato di clienti. [illegible] [illegible] dalle tre [illegible] [illegible] due milioni [illegible] lire. I due malviventi, che avevano il viso coperto da calzamaglie e foulard, sono fuggiti su una Fiat Ritmo turbo diesel. Grazie al [illegible] di targa rilevato da alcuni testimoni, i carabinieri di Cassino [illegible] per ora scoperto che si tratta di un'auto rubata venerdì a [illegible].

[illegible] Segretario a Verrua

VERRUA SAVOIA — Il comune di Verrua [illegible] un [illegible] segretario comunale da questa [illegible]. E' [illegible] resa [illegible] Taddogno di Bari che sostituisce la dott. Maria Vincenza Santarcangelo, che [illegible] retto le sorti della segreteria comunale verruese per oltre due anni.

[illegible] Sul pagamento mensa

CHIVASSO — Una delegazione di insegnanti delle scuole materne, elementari e [illegible] cittadine ieri mattina si è incontrata con il sindaco, Renato Cambursano, per il problema [illegible] pagamento della mensa [illegible] personale (circa un centinaio [illegible] insegnanti) che presta attività didattica durante [illegible] pausa per il pranzo. Il ministero della Pubblica Istruzione stabilisce [illegible] nulla è dovuto per questo; secondo [illegible] Comune [illegible] Chivasso [illegible] gna pagare e poi, eventualmente, ci sarà il rimborso. Dall'incontro è [illegible] che il sindaco assumerà informazioni presso [illegible] comuni, [illegible] parlerà in giunta e [illegible] un successivo incontro con la delegazione farà il punto [illegible] situazione. Il pagamento [illegible] sta sospeso.

[illegible] Oltre 350 studenti

CHIVASSO — Oltre 350 ragazzi delle scuole medie e superiori di Chivasso, Brusasco, Montanaro, Casalborgone, Rondissone, Brandizzo e Gassino ieri mattina hanno partecipato alla fase zonale-interdistrettuale della manifestazione Esercito-Scuola, [illegible] è [illegible] svolta presso il [illegible] del [illegible] [illegible] Chivasso. [illegible] le batterie in programma (tre maschili e tre femminili) sulla distanza [illegible] 1000, 1500 e 2000 metri.

[illegible] Nell'Associazione alpini

MONTANARO — Franco Prono è stato riconfermato capogruppo [illegible] clazione nazionale alpini, incarico che mantiene da [illegible] anni. Il vice [illegible] Giovanni Ciari; segretari Giuseppe Actis Grosso e Piero Capone; cassiere Pie[illegible] Maffeo.

[illegible] Tecniche di abbigliamento

CASTELROSSO — Oggi, alle 15, [illegible] l'aula magna della scuola professionale «*Casa della gioventù*», [illegible] [illegible] moda organizzato dal [illegible] [illegible] «Tecniche [illegible] *abbigliamento*».

[illegible] Il lavoro a Rivarolo

RIVAROLO — Il sindaco Domenico Rostagno ha indirizzato una lettera [illegible] ministro del lavoro Formica sottolineando [illegible] preoccupazione come l'ipotizzata soppressione dell'ufficio [illegible] collocamento e la sua unificazione con quello [illegible] Cuorgnè, rappresenti una [illegible] penalizzante per la città. Dice Rostagno: «Non [illegible] tiene assolutamente conto della posizione di centro leader del Canavese nordoccidentale assunto [illegible] Rivarolo, sede [illegible] altri importanti servizi d'interesse pubblico». Da [illegible] anni, lo stesso ufficio di collocamento è stato sistemato [illegible] una nuova [illegible] ristrutturata [illegible] Comune

[illegible] Case popolari a Ivrea

[illegible] — Un'interrogazione [illegible] di [illegible] de ripropone il problema dell'entità del patrimonio immobiliare del Comune [illegible] del [illegible] utilizzo. Osservano i consiglieri democristiani: «No[illegible] le promesse [illegible] passato, sulla questione c'è ancora molta [illegible]zione. Vanno chiarite le procedure [illegible] assegnazione degli alloggi [illegible] i criteri di determinazione delle graduatorie».

[illegible] Cambi [illegible] panchina

CUORGNE' — E' durata [illegible] di un mese la gestione di Carlo Frola alla guida [illegible] del Valloreo, squa[illegible] che milita nel campionato di Pri[illegible]. L'allenatore ha lasciato l'incarico per motivi di salute; al suo posto è stato designato Antonio Cesarino. Cambio di panchina anche [illegible] Sangiustese, ultima in classifica: Piercarlo Michetti è [illegible] dall'istriano Bladimiro Dimini.

[illegible] Scuole [illegible]

IVREA — Un dibattito urgente sulla [illegible] delle strutture [illegible] scuole medie superiori eporediesi è stato richiesto [illegible] sindaco Pogu dal gruppo [illegible] repubblicano Os[illegible] gli esponenti del [illegible]: «Da tempo presidi, insegnanti e studenti dell'istituto tecnico "Olivetti", del liceo classico "Botta", dello scientifico "Oramsci" sollecitano interventi per migliorare ed adeguare alle attuali esigenze i [illegible] edifici scolastici dove le carenze strutturali sono sotto gli occhi di tutti».

[illegible] Concerto di Ciriè

CIRIE' — Martedì [illegible] [illegible] [illegible] nel duomo di [illegible] Giovanni concerto [illegible] «Filarmonici di Torino» (I. Massara, S. Odderino, S. Predieri, E. De Angelis, S. Verita). [illegible] programma tre Quartetti [illegible] Mozart.

[illegible] Carnevale ad [illegible]

AOLIE' — Sfilata conclusiva dell'ottavo Carnevale alladiese questo pomeriggio, ore 14.30. I carri allegorici provenienti da tutto il Canavese [illegible] ranno preceduti dal [illegible] storico comprendente i protagonisti [illegible] manifestazione, i conti di San Martino, impersonati quest'anno da Aldo Tappero, [illegible] anni, impiegato all'Olivetti, e dalla moglie Wanda, 39 anni, [illegible] elementare.

Catturati in piazza Statuto

Preparano le dosi [illegible] c'è la polizia

Sorpresi in una soffitta con l'eroina

TORINO — Due diverse operazioni di polizia, nei giorni scorsi, co[illegible] il monte della droga in Barriera di [illegible] e nella zona [illegible] Paolo. Tre [illegible] persone [illegible] te [illegible] agenti

[illegible] prima indagine è del commissariato Barriera Milano. [illegible] dal [illegible] Polizia. Verso le 20 [illegible] venerdì, in una [illegible] al quinto piano di [illegible] Allioni 4 (vicino a piazza Statuto), gli agenti hanno [illegible] due persone: Pierantonio Bernardi, detto «Roberto» negli ambienti dei [illegible]ni, 33 anni, corso Orbassano 51, coniugato, elettricista, e Carlo Novenzo, [illegible] anni, via Cortemilia 31, rappresentante di dolciumi, incensurato (con ogni probabilità soltanto un cliente).

Al momento dell'irruzione i due stavano confezionando bustine [illegible] eroina con [illegible] bilancia elettronica. Sequestrati circa [illegible] [illegible] di eroina pura — che dopo i tagli, ha sul mercato un valore [illegible] circa 20 milioni — [illegible] tavolette di hashish, banconote per oltre 4 milioni di lire («l'incasso *del pomeriggio*», dicono gli inquirenti), cinque flaconi di [illegible] e moltissime siringhe.

L'arresto è scattato dopo una settimana di costanti pedinamenti e, soprattutto, di sorveglianza strettissima per Pierantonio Bernardi, conosciuto come tossicomane, già noto alla questura.

La seconda operazione, condotta dalla Squadra mobile, ha portato [illegible] di un giovane più volte coinvolto [illegible] in faccende di droga.

L'hanno bloccato [illegible] [illegible] dopo un lavoro durato quasi un mese. Nunzio Dell'Accio, 36 anni, «[illegible] Asiago [illegible] bis, aveva [illegible] grammi d'eroina (valore attorno [illegible] tre milioni). Gli agenti [illegible] hanno sequestrato 345 [illegible] lire e l'hanno arrestato per detenzione e spaccio.

Il nome [illegible] Dell'Accio è noto alla questura: comparve infatti nelle confessioni del pentito [illegible] Fragomeni che portò ai blitz del dicembre [illegible] contro [illegible] centinaio di persone implicate nel mondo della droga, delle [illegible], [illegible] sequestri.

Proprio [illegible] la droga il giovane [illegible] ieri era agli arresti domiciliari: il 18 febbraio [illegible] comparire [illegible] Corte d'appello con gli altri coinvolti nel blitz.

Spiega il dottor Puerio, che [illegible] la [illegible] narcotici della questura: «Si [illegible] no[illegible] un incremento *della vendita di droga* [illegible] [illegible] *Paolo. Appartamenti e pianerottoli hanno portato a individuare* [illegible] *dei punti* [illegible] *rifornimento maggiori proprio nel palazzo* [illegible] *via Arquo*».

[illegible] sovrintendente Marino, con [illegible] agenti Pisano, [illegible]torino e Torsello ha coordinato i controlli durati parecchi giorni. Alla fine [illegible] è deciso l'irruzione. Dell'Accio ha tentato di richiudere la porta, ma gli uomini della Mobile [illegible] riusciti a entrare proprio mentre [illegible] ragazzi che volevano acquistare bustine.

[illegible] ferito da lastre [illegible] ardesia

TORINO — Causa il degrado, da un pilastro di un edificio del centro storico sono cadute alcune lastre di ardesia che hanno ferito Vin[illegible] Bruno, 50 anni, via Riboli 1; la donna è ricoverata [illegible] Maurizia[illegible] [illegible] una clavicola incrinata.

L'episodio è avvenuto [illegible], alle 10, in via Milano angolo [illegible] della Repubblica. La donna stava camminando sul marciapiedi, quando [illegible] una colonna, alta una ventina di metri, alcune lastre di ardesia si [illegible] [illegible] un'altezza [illegible] due metri e una larghezza di un [illegible] e mezzo.

Le pietre [illegible] precipitate [illegible] Vincenza Bruno, che è stata travolta. Una di queste lastre l'ha colpita a una spalla provocando un'incrinatura alla clavicola.

I [illegible] [illegible] fuoco [illegible] dovuti intervenire per controllare il [illegible] [illegible] del vecchio palazzo, poiché c'era pericolo che altre lastre dell'antico pilastro potessero crollare.

confezioni m

TORINO - Via Carlo Alberto [illegible] (angolo via Giolitti)
Telefono 011 530.020

SALDI

m meravigliosi

ALCUNI ESEMPI:

GIACCONI UOMO	VARI TIPI	L.	[illegible]
GIACCONI DONNA	»	L.	39.000
CAPPOTTI UOMO	»	L.	79.000
CAPPOTTI DONNA	»	L.	79.000
CAMICIE UOMO FLANELLA	»	L.	10.000
CAMICIE UOMO	»	L.	15.000

Tantissimi altri capi sempre [illegible] prezzo m meraviglioso

confezioni m TORINO - BOLOGNA - S. REMO - NAPOLI - PALERMO

Al Cto, il paradosso di una struttura unica in Italia

Eliporto abusivo

Manca l'autorizzazione ministeriale, ma il suo utilizzo è indispensabile perché tutti gli elicotteri di soccorso, con malati gravi, possano atterrare direttamente all'ospedale

TORINO — Basta un po' di vento o una velatura di foschia sulla zona per rendere inagibile l'eliporto del Centro traumatologico. E i velivoli con feriti a bordo costretti a deviare ed atterrare a Caselle: di qui si tornerà in città in ambulanza. Sembra un paradosso: il più importante centro clinico per ustionati del Piemonte e della Valle d'Aosta ha un campo volo, l'unico pubblico di Torino (escludendo gli impianti militari e del Lingotto), che non è mai stato utilizzato ed è ai limiti della sicurezza.

Questa mancanza di strutture, infine, non riguarda il Traumatologico, ma tutto il sistema ospedaliero cittadino. Oggi infatti gli elicotteri con le squadre di medici specializzate espianti di organi nella migliore delle ipotesi fanno scendere su un campo sportivo davanti al Martini Nuovo in via Tolone. Ma il tutto solo con condizioni atmosferiche ottime e comunque in via straordinaria di emergenza.

Ma torniamo al Traumatologico. La storia di questo eliporto è una ventina di anni fa, quando è stato costruito il grattacielo di via Zuretti 29. «Allora si era deciso di utilizzare il terrazzo — spiega l'ing. Oscar Bocca, capo del servizio tecnico dell'Usl — ma, in sede primi controlli, l'eventualità era stata scartata a causa del vento che spesso soffiava a quell'altezza e del peso eccessivo dei velivoli in rapporto alle strutture portanti. Così avevano attrezzato il campetto, che è in uso, che si trova dietro al palazzo, nel prato verso corso Unità d'Italia».

Lì sono atterrati e ripartiti, in più d'una occasione, gli elicotteri di soccorso. «Quelli però militari — dicono al Cto — e non i civili perché ancora il ministero dei Trasporti non ha rilasciato alcuna autorizzazione all'uso libero impiego». Ma in molti casi il soccorso tempestivo è stato reso possibile dall'audacia e dalla specialatezza dei piloti. L'eliporto è quanto di più artigianale si possa immaginare: il sistema inadeguato di avvicinamento: l'apparato anti-incendio a norma ma senza una squadra di assistenza e pronto intervento.

E non è tutto. Aggiunge l'ing. Bocca: «*Il pericolo più grande viene dal vento della Valle di Susa. In quel caso, come accade per le auto, dietro all'ospedale si crea l'effetto "risucchio", con il rischio di ribaltamento di un elicottero contro il palazzo, con conseguenze disastrose*». Si è anche accaduto che il pilota, dopo alcuni tentativi, abbia preferito rinunciare all'atterraggio. «*Inoltre* — interviene un medico — *non è mai agevole l'ingresso diretto dalla pista. Gli infortunati devono essere caricati su un'ambulanza che, fatto il giro del palazzo, li scarica al pronto soccorso*».

Le prospettive? «Non possiamo ricorrere al tetto — dice l'ing. Bocca — *anche perché non c'è lo spazio minimo indispensabile e gli elicotteri, oggi pesanti circa 8 mila chili, non molto dovrebbero superare, con i nuovi modelli, i 6 mila chili. Abbiamo chiesto al Comune di poter utilizzare il campo sportivo che c'è davanti al Traumatologico»*. Il progetto, suggerito settimane fa in un incontro con gli assessori, prevede la costruzione di un parcheggio multipiano (in grado di ospitare circa 700 auto) e, sul tetto, un eliporto a norma con tutti i tipi di volo collegato al pronto soccorso con un tunnel.

Per il momento non sembra però che ci sia un impegno preciso alla realizzazione dell'opera. «*Dovremo quindi continuare come abbiamo sempre fatto* — conclude l'ing. Bocca — *ed adottare soluzioni tampone. Quanto prima installeremo un impianto di illuminazione adeguato e ritracceremo la regolarità della pista*».

Adriano Provera

La vecchia pista dell'eliporto al Centro Traumatologico Ortopedico

Offerte inviate dai lettori a «Specchio dei tempi»

La ricerca sul cancro

Pubblichiamo l'elenco dei versamenti giunti alla rubrica tra il 2 ed il 20 gennaio I fondi sono destinati al Comitati piemontesi dell'«Airc» e del «Gigi Ghirotti»

La prematura scomparsa di Anna Maria ha unito le famiglie Fantino, Orso, Poliano, Rovera, Turco e Ugusa al dolore del prof. ing. Silvano Costa.

In memoria di Ada Di Muro, marito, figli parenti e amici 1.300.000; in memoria del caro Gino Corrado Federica 1.000.000; in ricordo di Cavagnero Matilde la ditta cariche Mucchi s.a.s. in memoria di Vittorio Battaglioti: la ditta Alpe s.n.c. di & Petri in memoria di Vittorio Battaglioti 1.000.000.

In memoria di Persello Sergio i colleghi di Rosanna 635.000; ufficio V della direzione compartimentale Poste Piemonte e Valle Aosta in ricordo della dottss Tiziana Allocco in memoria di Matteini Dina i colleghi e amici del C.T.O. 731.000.

In memoria di Vada Andrea, i parenti amici e vicini in ricordo dei miei cari genitori e amici Ciccio 500.000; la famiglia Brosio e Botta in suffragio di Bice Brazzani Veglia in memoria di Verga Francesco Paolo, ufficio I.V.A. Torino; la ditta Adulante Alberto s.n.c. in memoria di Vittorio Battaglioti 500.000.

La ditta Galcic di Gallo & Pappi in memoria di Vittorio Battaglioti 500.000; ricordando Barbara 500.000; in memoria di Bosio Ermenegildo, figlia Alessandra; colleghi di Patrizia Raimondo.

I colleghi di Nadia Persello in memoria del fratello Sergio 460.000; condomini inquilini e amici di via Mombarcaro, via Valentino, via Mombasilio e via Barletta in ricordo della mamma di Ghietto.

I compagni di Napolitano in ricordo di Anna colleghi e amici di Patrizia 450.000; gli amici di Fé in memoria della sig.ra Ingignoli 450.000; in ricordo del papà di Franco Varetto i suoi colleghi 445.000; i dipendenti Enel via Avogadro 30, in ricordo della moglie del collega Fiorio Angela Gherai 388.000; di Vittorio Battaglioti 385.000; Liceo scientifico Galilei 380.000; n.n. in memoria di Sossella 370.000; i manutentori dell'officina 97 di Mirafiori in Fantozzi Giu-.

Fabrizio 100.000; F.P. 100.000; Giancarlo e famiglia in memoria zio Antonio 100.000; Giancarlo in memoria di Rosetta e di i suoi cari defunti 100.000; V.A. Carino Vinovo 75.000; in memoria di Aldo Marzetti, i compagni di Roberto 70.000; in memoria di Carla Agagliate, dai ragazzi della catechista Teresa.

Per Angela e Camillo 50.000; Luciano e Carla 50.000; C.M. n.n. O.V. 50.000; Graziella 50.000; Bubbio Giorgio in memoria di Giachino Teralita 50.000; famiglia Butintari in memoria di Copesi Emanuele 30.000; ringraziando Santa Rita per il nipotino Roberto 30.000; Galliano Paola 25.000; Alessandro in di Papa Giovanni 25.000; Fabi e Tita.

E.D. 500.000; i colleghi ed di Enza La Porta in ricordo cara Maria; condominio 19 12 di Puni Fiorenzino O.I. in memoria di Kassiaz Giovanni la Borciofila Amici di Lucento condominio di via Pergolesi 4/12 Torino in memoria Pellce 120.000; C.A. 100.000; di Claudia e Angelo Sassi: in memoria di Bertello Maddalena in Cerrato.

In memoria di r, Sergio e nonna L.A.; in memoria di figlio Brezza Giovanni 50.000; F.L. 50.000; famiglie Loviselo e Musselli 50.000; C.M. 50.000.

In memoria di Leonardo Pina 30.000; n.n. 30.000; Mas 25.000; n.n. 20.000; L.O.

I condomini di c.so Correnti 58 Albertop; in memoria di Cesellin Giovannina in Orillo, i colleghi figlia Adriana dal laboratorio e Riberi ospedale Molinette.

memoria Silvio Maddalena, M. 300.000; Dina e di Oscar in memoria della mamma condomini inquilini e custodi Francia 48-46-50 Collegno ricordano Napolitano Anna Grassi 300.000; in di Calvo ved. Prandi i figli 300.000; in memoria di Lia Cammareri Ghirardi 285.000; in memoria di Franci Mario nel ricordo papà di Antonella Annone amici La Panoramica 280.000.

(continua)

Per il Fondo di Solidarietà

R.F. I.S.: J.B. M.B. 1.000.000; Aurora e Pierluca: Rita in memoria della signora Celeste 100.000; Valeriano 100.000; A.C. 100.000; in memoria Mugavero Giuseppe figlio Michele B.P. 50.000; Annamaria 50.000; Marisa papà e mamma 50.000; in memoria di mamma P.V. 50.000; F. Domenica in memoria di Pietro 50.000; Manuela e Lidia C.A. T.A. in di Carol Martino Maina ricordo dei suoi cari 30.000; in memoria della P.B.

A. e B.C. 4.000.000; Pilone: in memoria di Teresa Cristiano 1.000.000; Gina e Corrado in Pier Ugo 1.000.000; C.B. 1.000.000; in memoria di Elena e Carla Delzero coniugi Barbieri Banca d'Italia filiale di Torino 500.000; augurando ogni bene Ferrio Raimondi 663.000; Mellano Mauro 500.000; Pablo e Luca 500.000; M.A.G. in suffragio di tutti i cari defunti 500.000; Banca d'Italia filiale di Torino Gio- Vietti 500.000; Aldo Croce, 500.000; P. Marmo Leumann.

L.T. 500.000; n.n. 500.000; P.V. a ricordo A.V. e G.V. 500.000; Impresa G. Navone e C. 500.000; n.n.; n.n. K.M.P.J.; i dipendenti Osap s.p.a. in ricordo di Dario Bergadano 450.000; Centro Distribu- Autotrambi Mercalieri: Giulia e Anna 300.000.

M.P.C. Anna e Aldo Torre Canavese 300.000; n.n. 300.000; Erika e Mario gruppo di operai per impegnare in modo costruttivo lo sciopero di novembre 275.000; in memoria di Claudio Armando colleghi e colleghe di ro.

In memoria di Violato Giovanni, colleghi di Beppe 250.000; Novo Antonietta 250.000; Piero 250.000; Gini Checo Bruno 250.000; n.n. 250.000; Vittorina P. ricordando i cari 250.000; memoria del marito Giovanni Brancatelli 250.000; Pinerolo 250.000.

Andrea e Matteo 250.000; Chiara e 250.000; piccolo aiuto per i nonni E.O. in memoria di Luciano Ottone amici di via Manin (Alm) 245.000; Istituto bancario San 12 Torino 221.300; in memoria Osterina Gagliasso ved. Quarnaschelli, i condomini via Venalzio 8 215.000.

Maurizio Bonavia 300.000; A.C.e C.L.; e Andrea Draglio 200.000; Prenestì Rosina e Michele 200.000; Michele e Ottavia memoria nonni 200.000; ricordando i miei cari 200.000; Trovero Teresa, Pavone Torinese 200.000; Pinerolo 200.000; Carla e Roberto 200.000; dott. prof. Maurella Benzi 200.000; Gisclnta e Riccardo Scuero in memoria Rosa Savarro Maier 200.000; ricordando i nostri E.I. 200.000; Foglato Giuseppe 200.000; i condomini corso Monte Cucco 44-46 in memoria di Mario Perrone 200.000; A.T. C.J. Savigliano 200.000; Parinasso Giacomo.

In di Dante Amedei in memoria di Margherita Peroglio Longhin, i condomini custode e inquilini; ricordando la mia Mariuccia Sergio; Rossato Elisa 200.000; D.; Imet s.r.l. 200.000.

Zacchero Anna 200.000; in memoria dei miei defunti; Nellina in ricordo della mamma 200.000; Franco e la mamma 0.000; Barnaba e Camilla 200.000; Gabriele e Davide 200.000; G.B. 200.000; Cignetti Ettorina 200.000.

(continua)

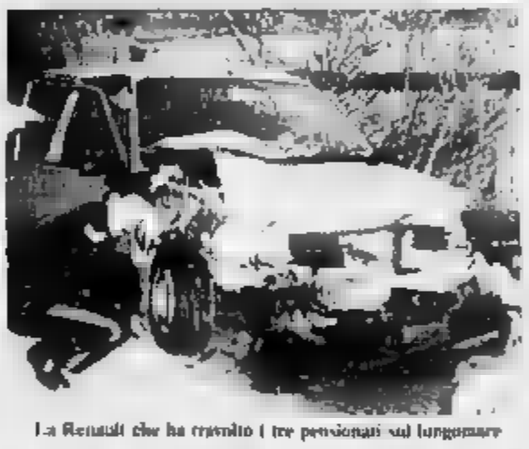
A Collegno non raccolgono le siringhe

COLLEGNO — Proteste di genitori contro l'inefficiente raccolta delle siringhe negli spazi verdi davanti agli edifici scolastici. «Iniziativa tre mesi fa — dicono — la raccolta funzionato per qualche settimana. Poi più nessuno è preoccupato e adesso centinaia di oggetti infetti giacciono a portata dei bambini».

«La raccolta — spiega l'assessore Cavaliere — è stata fatta dagli addetti ad un cantiere di lavoro-anno al 31 dicembre, data in cui terminerà il loro impegno. Dopo dovrà effettuarla il Ciss ma così non è stato

La folle corsa di un'auto uccide 2 pensionati

L'incidente mortale è avvenuto sul lungomare di Bussana, dove parecchie persone stavano passeggiando al sole - Le vittime (di Almese e di Torino) erano in villeggiatura - Ferito anche il guidatore



La Renault che ha travolto i tre pensionati sul lungomare

TORINO — Due incidente stradale cato da giovane che scambiato il lungomare di Bussana per un'autostrada. Con la sua Renault Turbo è abbandato in una curva, ha investito due pensionati in villeggiatura e li ha scaraventati sulla spiaggia dopo volo di 60 metri.

Le vittime Stellio Girodo, anni, via Avigliana 70, Almese, ex operaio e coltivatore che, malato di cuore, era in villeggiatura con moglie Maria; e Giuseppe Casetta, 64 anni, Torino, Francia 2. Un terzo villeggiante, Carlo Pertusio, 61 anni, Almese, via Bertola 12, ha riportato leggera ferita alla mano sinistra. Prognosi 8 giorni. Leggermente ferito anche l'investitore, Aldo Protopapa, 33 anni, via Francesco 23, trattenuto in ospedale in osservazione.

Dopo travolto i pensionati, l'auto del Protopapa (secondo testimoni procedeva ad elevata velocità) si è schiantata contro una parcheggiata ai bordi della strada, scaglandola a diversi metri di distanza.

L'incidente è avvenuto all'altezza del ristorante La Diligenza. Le vittime, altri pensionati, stavano passeggiando (favoriti da una splendida giornata di sole.

CASAMERCATO

1 SEDE
C.so Massimo d'Azeglio 33
Tel. 011 65.44

SAN PAOLO - Via Comiana appartamento completamente ristrutturato di ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Dilazioni e permute.
LINGOTTO - Via Passo Buole appartamento doppio di ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Prezzo interessante minimo anticipo.
SAN SALVARIO - Via Barbaroux alloggio composto di ingresso camera cucina servizi e cantina. Mutuo fondiario S. Paolo fino al 75% del prezzo.
VANCHIGLIA - Via S. Ottavio in stabile appartamento ingresso camera tinello cucinino servizi e cantina.
RIVOLI - In pieno storico di casa indipendente su 3 disposta su piani 4 cucina e bagno. Mutuo fondiario S. Paolo.
SAN SALVARIO - Via Ormea in stabile ottimamente tenuto appartamento ingresso 2 camere e solaio. Ottimo prezzo.
DI MILANO - Via Santo libero bilocale con servizi in stabile decoroso L. 500 mila al metro quadrato. Prezzo
BARRIERA DI - Via Candia appartamento libero ottimamente ristrutturato composto di ingresso soggiorno cucinetta servizi 2 solai 5 milioni dilazionabili. Possibilità di permuta.
CENTRO - Corso Regina Margherita libero completamente ristrutturato appartamento composto di ingresso soggiorno 2 camere cucinetta servizi cantina, riscaldamento autonomo. Mutuo fondiario fino al 75% del prezzo.
LINGOTTO - Corso Trieste libero in stabile signorile con portineria e ascensore spazioso appartamento di ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Prezzo eccezionale con possibilità di mutuo e dilazioni.

2 AGENZIA
Via Susa 19
Tel. 75.26.88

CAMPIDOGLIO - In stabile decoroso alloggio ristrutturato di ingresso servizio cantina minimo anticipo.
PARELLA - In stabile recente panoramico appartamento 4 camere tinello cucinino bagno cantina. Ottimo prezzo permute.
ALPIGNANO - Villa uni-bitamiliare di 400 mq. costruzione ma rifinitura riscaldamento mo metano garage per 5 posti mq. Permuta.
MIRAFIORI NORD - In palazzina indipendente spazioso appartamento ingresso 3 camere cucinetta cantina solaio box auto giardino. Abbinabile negozio 20 mq più laboratorio.
SAN PAOLO - In stabile decoroso appartamento ampio di ingresso 2 camere soggiorno angolo bagno cantina. Minimo anticipo 75%.

3 AGENZIA
Corso G. Ferraris 150
Tel. .633

SAN SALVARIO - Adiacenze piazza Graf in stabile medio signorile libero 2 camere tinello cucinino bagno al 4° piano, termo-ascensore. Mutuo fino al 75% del valore.
MADONNA DI CAMPAGNA - Via B. Luini in stabile recente ottimo 3 camere ampia cucina bagno terrazzo. Facilitazioni di pagamento.
SANTA RITA - Presso piazza Pitagora libero recente soggiorno 3 camere cucina 2 servizi box auto giardino condominiale. e permuta.
CASCINE VICA - Corso Francia libero in stabile primo 2 camere tinello bagno termo-. Mutuo e pagamento.
MILANO - Arrigo appartamento in le dotato termo-ascensore posto ampio ingresso 2 tinello cucinino bagno cantina. Prezzo vantaggioso.

4 AGENZIA
Corso URSS 349
Tel. 290.505

Via - In stabile recente termo-ascensore appartamento composto da doppi ingressi tinello cucinino lavanderia doppi, cantina. Ottime rifiniture, permute e mutuo 75%.
SALVARIO - Alloggio completamente ristrutturato ampio ingresso 2 bagno, riscaldamento. Minimo anticipo e dilazioni di pagamento.
CORSO FRANCIA - - Appartamento in stabile ristrutturato composto da ingresso cucina bagno cantina, centralizzato e pagamenti e mutuo 75%.
BORGO VITTORIA - In stabile con termo-ascensore alloggi di 2 camere cucina bagno e camera tinello cucinino. Dilazioni pagamento e mutuo 75%.
VIGLIANI - Alloggio in ottime condizioni da ingresso 2 bagno ripostiglio e cantina. Mutuo 75%.

5 AGENZIA
URSS
Tel.

RACCONIGI - - In stabile decoroso alloggio libero completamente ristrutturato con riscaldamento autonomo composto di ingresso camera cucina bagno. Minimo anticipo.
DI MILANO - Via Pont alloggio libero completamente ristrutturato di ingresso camera cucina bagno, 2 balconi. Ottime rifiniture. Mutui fino al 75%.
SETTIMO - In stabile di nuova costruzione con giardino condominiale, alloggio composto di ingresso living con soggiorno, camera, cucina, antibagno e bagno. Dilazioni di pagamento.
CORSO TARANTO - al 15 alloggio con ottima disposizione composto di camera, ampio tinello con cucinetta abitabile, bagno.
CORSO EMILIA - In stabile decoroso alloggio completamente ristrutturato con materiali di pregio composto di ingresso, camera, tinello con angolo cottura e bagno. Riscaldamento autonomo. Prezzo interessante.
PARELLA - Orta in libero alloggio ufficio in abitazione composto di ingresso camera cucina servizi. Ottimo prezzo dilazionabile.
MIRAFIORI - Strada Castello di Mirafiori alloggio libero completamente ristrutturato composto da ingresso 3 camere cucina abitabile servizi posto auto di proprietà. Dilazioni di pagamento mutuo fino al 75%.
A - Via Sospello in stabile di termo-ascensore camera cucinino bagno. Ampie dilazioni.

6 AGENZIA
Corso Giulio Cesare 138
Tel. 856.479

BORGARO - Via Lattes libera porzione di casetta semirecente indipendente su tre lati composta da ingresso 2 camere cucina servizi completamente ristrutturata. Ampie dilazioni di pagamento e permuta.
DI - Via Perpora in stabile rivisto nelle parti comuni ampio alloggio completamente ristrutturato di ingresso 2 camere cucina angolo cottura bagno ripostiglio cantina. Volendo box auto. Mutuo fino al 75%.

7 AGENZIA RIVOLI
Corso Susa 144 - Rivoli
Tel. 953.44.01

COLLEGNO - Libero Francia spazioso appartamento composto da 1 camera pranzo bagno piano alto, terDilazioni fino a 15 anni.
ORBASSANO - Libero via Buole ottimo appartamento stabile composto 2 tinello cucinino bagno ripostiglio totalmente ristrutturato.
VILLARBASSE - Libero in complesso residenziale appartamento signorile in villa composto salone 3 camere cucina doppi servizi taverna, giardino privato. Posizione panoramica. Mutui S. Paolo fino al 75%.
VICA - Libero adiacenze Po appartamento composto da 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Si accettano permute.
RIVALTA - Libero in stabile recente appartamento composto da 1 camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina, posto auto, L. 43 milioni.

Accordo SAN PAOLO CASAMERCATO

Il Gruppo Casamercato ha concluso una convenzione con l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, per la concessione dei mutui fondiari ai suoi Clienti. L'intesa, sottoscritta per tutto il territorio nazionale, prevede la concessione di mutui fondiari per l'acquisto della prima casa, per un importo che può raggiungere il 75% del valore cauzionale dell'immobile e con una procedura semplificata che consente l'erogazione in tempi particolarmente rapidi.

CASAMERCATO CASAMERCATO CASAMERCATO CASAMERCATO CASAMERCATO CASAMERCATO

Incontro alla «Sala Pastore» tra sindacalisti e parlamentari

Azienda con 200 operai ora rischia di chiudere

Stanno per finire le commesse alla «Fabbricazione nucleari» di Bosco Marengo

ALESSANDRIA — I problemi della continuità di lavoro alla «Fabbricazioni Nucleari», l'azienda che sorge lungo la statale per Novi Ligure in territorio di Bosco Marengo e che produce le «cariche» per i reattori delle centrali nucleari, sono stati affrontati durante un incontro, alla «Sala Pastore», fra sindacalisti (Marco Bertolotti, Giancarlo Mandrino, Pozzi, Giovanni Scanzio e Stefano Siamberi) e Consiglio di fabbrica con i senatori Attilio Brina e Roberto Cassola (assenti i deputati perché impegnati a Roma), l'assessore regionale Andrea Mignone, i consiglieri regionali Angelo Rossa e Mario Bruciamacchie e il vicepresidente della Provincia, Attilio Castellani.

Costruito nel 1973, lo stabilimento di Bosco Marengo iniziò a produrre quando si parlava di un programma energetico che prevedeva la costruzione di una ventina di centrali nucleari. Attualmente la situazione è ben diversa, con la centrale di Caorso ferma da un anno, quella di Trino 2 cancellata dai programmi, quella di Montalto di Castro il cui completamento è in forse, mentre è stato deciso lo smantellamento dell'impianto di Latina.

«La direzione della "Fabbricazioni Nucleari", che all'interno sta ristrutturando e già passata da 280 a 200 dipendenti, ci ha comunicato a fine dicembre la difficoltà a proseguire l'attività produttiva, tenuto che ha al massimo commesse sino a marzo-aprile, per mancanza di centrali cui fornire il combustibile. Da gennaio è quindi partita la cassa integrazione per un primo di lavoratori. trascorrere in fabbrica non resteranno che gli addetti alla sicurezza ed alla manutenzione», ha detto Bortolotti aprendo l'incontro.

Nel caso la centrale di Caorso riattivata o si decida di non riconvertire a metano (costo 8 mila miliardi) oppure a policombustibile (5 mila miliardi) quella di Montalto, per la cui ultimazione occorrono 1500 milioni, «Fabbricazioni Nucleari», nell'89 provvedere anche alla fornitura di combustibile per un impianto svizzero, potrebbe sussistere possibilità di sopravvivenza.

«In caso contrario — hanno detto i sindacalisti ai rappresentanti forze politiche — mancherà il lavoro. Non ci chiediamo dichiarazioni di fede nucleare antinucleare ma un impegno per salvare l'unità produttiva. Chiediamo agli amministratori regionali e provinciali e parlamentari un impegno inserire i problemi della "Fabbricazioni Nucleari" nell'intero problema energetico italiano».

richiesta che viene dai sindacalisti e dai lavoratori dello stabilimento di Bosco Marengo è precisa: se il nuovo piano energetico chiuderà definitivamente le centrali nucleari, nell'ambito delle energie alternative occorrerà trovare spazio anche alla sopravvivenza Nucleari», ricorrendo ovviamente riconversione degli impianti per metterli grado di affrontare nuove produzioni.

pure con sfumature diverse gli amministratori provinciali e regionali ed i parlamentari presenti all'incontro si sono impegnati a dare vita ad iniziative ed interventi per salvare l'unità produttiva e l'occupazione, puntando come ultima soluzione alla riconversione dell'impianto se non sarà possibile garantire livelli accettabili commesse allo stabilimento di Bosco Marengo, anche attraverso eventuali accordi con centrali nucleari europee.

I hanno chiesto una riunione con la Regione, la Provincia il Consiglio di Bosco Marengo per preparare un incontro a livello governativo per affrontare i problemi del futuro della «Fabbricazioni Nucleari».

f. m.

A giudizio per evasione fiscale

ALESSANDRIA — Il commerciante sessantottenne Luigi Campastro, abitante a Serravalle Scrivia in via Berthoud 31, titolare di una ditta di armi, munizioni e articoli sportivi, è stato rinviato a giudizio avere omesso nell'87 l'annotazione sulle scritture contabili di introiti per 93 milioni e per non avere conservato, negli '85-'86, le scritture contabili obbligatorie e in particolare per non avervi annotato incassi per la somma di 31 milioni nell'85 e di 17 milioni e mila nell'86.

L'uomo si difende sostenendo la propria buona fede: trattandosi di — dice — pensava infatti di compiere le prescritte registrazioni al delle

Rinvio a giudizio per questioni anche per Anselmo Pasino, 68 anni, San Salvatore, via Panza 1, titolare di una officina meccanica chiusa nell'85. L'accusa è di non presentato la dichiarazione annuale Iva per l'84 per ammontare di ricavi di 174

Opinioni dei responsabili del pci dopo le lettere di dissenso

«Compagni alessandrini...»

Barbieri, segretario provinciale: «C'è malessere ma fatti nuovi già avvenuti» - L'on. Fracchia: «Occorre andare a partito più forte» - La sen. Nespolo: «Sono sbagliate le forme della polemica» - Bertolo, segretario della Camera del lavoro: «Ora è necessario un rinnovamento»

Bruno Fracchia

Carla Nespolo

Francesco Barbieri

Giorgio Bertolo

ALESSANDRIA — «Occorre distinguere le cosiddette lettere di dissenso dal clima all'interno partito comunista. Che ci sia del malessere dopo la sconfitta elettorale del giugno '87 è vero, ma è anche ovvio, a mio parere, che le lettere arrivano ritardo. E' come se fossero state scritte immediatamente dopo la sconfitta elettorale, invece trascorsi sette mesi e di fatti nuovi ne sono avvenuti, anche se non ancora sufficienti superare il malessere. Con i loro interventi i dissidenti rischiano di riportare indietro il dibattito, al scorso».

Questa la prima reazione di Francesco Barbieri, 41 anni, dal febbraio 1983 segretario provinciale del pci, alle due lettere di dissenso sulla linea del partito comunista alessandrino, fatte circolare e firmate da alcune decine di iscritti e simpatizzanti. La prima lettera fa capo comunista militante, l'ex segretario di zona Piero Moretti, componente del federale, e ad una indipendente, Giuliana Callegari Mirato. A sono uniti intellettuali e esponenti, anche spiccato, comunisti indipendenti dell'area comunista.

A questa prima espressione di dissenso fatto seguito un documento preparato all'interno dello stabilimento Montedison di Spinetta Marengo. Promotore Spinolo, già segretario della sezione comunista di Spinetta e membro segreteria.

«Sono questi compagni e indipendenti che conoscono il pci — commenta Barbieri —, c'è sparato e bisogno del lavoro di tanta gente, credo che, pur nella differenza idee, il loro contributo ben visto tutti i militanti. Mi auguro soltanto che sia un confronto serio sulle cose il pci deve fare in pratica, un prestigio nell'interesse partito».

L'avvocato onorevole Bruno Fracchia, 62 anni, iscritto al pci dal ed eletto la prima volta nel 73, pur senza entrare nel merito del «dissenso» espresso dalle due lettere, non nasconde l'esistenza di motivi di malessere. «Direi che i nostri organismi in Alessandria fare tutto il possibile, c'è la volontà politica, alla quale non sempre corrisponde la capacità di tradurre i propositi in realtà. contrario tra le idee, i programmi e capacità di realizzarli», sostiene Fracchia.

E aggiunge «Occorre andare ad un partito più forte, ad una direzione politica, rinnovata, più concreta. Il vero problema è formazione di un gruppo dirigente più aperto alle esigenze del lavoro e della società, movimenti, alle varie stratificazioni sociali Alessandria. In una parola un partito più aperto».

Per la senatrice Carla Nespolo sbagliati i modi e le della polemica mentre nella sostanza bisogna aggiungere che «ricerca di un partito più avanti nella sua analisi sulla ristrutturazione, e la sede idonea sarà conferenza programmatica fissato per il 5 ed il 6 febbraio». «Sarà l'occasione — prosegue Carla Nespolo — per approfondire le questioni, per discutere tra di noi e con noi. Chi ha firmato le lettere del dissenso ha fatto a priori l'onore che in un punto, l'accusa di attendismo della direzione sulla questione morale se ci sono fatti precisi, e penso ci denunciati, in caso contrario una critica generica ha senso, ne ragione essere».

Concludendo Carla Nespolo ritiene importante «stimolare la discussione, impiegando proprio conferenza programmatica, e non formazione dei gruppi che non riescono più a comunicare».

Lunga politica nel pci, anche se ancora giovane può vantare Giorgio Bertolo, segretario della Camera del Lavoro alessandrina.

«Penso che gli argomenti per affrontare la problemi risolti all'interno del pci legittimi — dice Bertolo —, occorre rivedere le sue politiche, in particolare i canali rapporto con la gente. E' sforzo per immaginare un rinnovamento all'interno del partito, questa strada sono impegnati anche i dirigenti».

Riferendosi in particolare alle critiche mosse attraverso le lettere «dissenso» secondo Giorgio Bertolo «occorre attenzione rispetto all'obiettivo che vogliamo darci. «Se — dice il segretario della Camera del Lavoro — vogliamo un rinnovamento del partito sono d'accordo, se invece si vuole presentare il pci alessandrino come incapace ad affrontare i problemi, questa è una posizione che non condivido».

Conclude Giorgio Bertolo: «Capisco che a volte alcuni compagni possono provare accade anche a me come esponente sindacale, ma le amarezze personali da considerare proposte politiche. Molti dei firmatari hanno avuto posti responsabilità partito se ci sono stati errori anche loro devono considerarsi responsabili».

Queste le prime reazioni all'interno del alle voci di dissenso, altre ne registreremo in un successivo servizio.

Franco Marchiaro

Sono stati accusati di estorsione ai danni di un operaio

Arrestati 4 giovani tortonesi

Marco Camussa, 24 anni, Pino Bernardo, 19 anni, ed i ventunenni Paolo Gramegna ed Enrico Palestra avrebbero preteso e ottenuto denaro un coetaneo minacciandolo di maltrattamenti

TORTONA — Quattro giovani, tutti abitanti a Tortona, sono dai carabinieri con l'accusa di estorsione nei confronti di un altro loro coetaneo arrestati Marco Camussa, 24 anni, via Morandi, accusato di violenza privata; Paolo Gramegna, via Pattarelli ed Enrico Palestra, viale Casperi, entrambi di 21 anni, Pino Bernardo, diciannovenne, domiciliato in corso Alessandria.

A rivolgersi ai carabinieri è l'operaio Carluccì, di 22 anni, dimorante a Tortona in Brighenti, che tempo fa aveva subito una serie di minacce.

I fatti risalgono all'autunno scorso ma i carabinieri dato la notizia solo ora poiché le indagini e gli accertamenti sono stati molto laboriosi ed hanno richiesto tempo.

Sulla vicenda sono stati forniti pochi particolari. Sembra comunque Massimo Carluccì si sia rivolto ai carabinieri per mettere fine ad una situazione che ultimamente lo stava esasperando. Infatti, all'uscita dal lavoro o anche in altre circostanze, Carluccì sarebbe stato più volte preso di mira da quattro giovani che non conosceva e che, dopo avere minacciato di picchiarlo o di danneggiargli l'auto, avrebbero preteso denaro.

Massimo Carluccì, di liberarsi di quell'incubo, pare accettato di una o più tangenti, per un ammontare di diverse di migliaia Nonostante questo, le minacce aumentavano, al punto che il giovane si decideva a denunciare tutto, fornendo però ai carabinieri molto indizi vaghi. Di difficoltà da parte dei tutori di individuare rapidamente i presunti autori delle estorsioni.

Secondo l'accusa i maggiori responsabili dell'estorsione e delle minacce sarebbero Marco Camussa ed Enrico Palestra; per gli altri due arrestati si tratterebbe soltanto di concorso.

Sempre secondo il racconto che avrebbe fatto ai carabinieri, Carluccì sarebbe stato più volte avvicinato Camussa e costretto a sottostare alle sue richieste di denaro. «Era inutile di sottrarmi. A volte tentavo di sfuggirgli in auto ma lui mi presentava davanti in mezzo alla strada e mi costringeva a fermarmi. Non potevo fare altro che obbedire con intimidazioni per evitare di investirlo», ha detto tra l'altro il ventiduenne tortonese.

Per il giovane le subite ormai diventate un incubo: di qui la decisione rivolgersi ai

a. r.

Il pretore ha ordinato una perizia su una bomboletta spray

Valenza, inchiesta per la donna ustionata dalla lacca dei capelli

La vittima, 42 anni, sposata, ha riportato piaghe al volto, al collo e alle braccia

VALENZA — Il pretore di Valenza Edoardo Nardocci ha disposto di una lacca capelli il cui contenuto ha gravemente ustionato una donna costringendola a lunghe cure mediche: dalla bomboletta spray, infatti, era uscito un getto sostanza che aveva sprovvista. Antonietta Sanna, 42 abitante in via Pellizzari provocandole piaghe al volto, al collo e

L'episodio è del novembre scorso ma si è riaperto quando ha cominciato ad occuparsene magistratura. All'inizio, infatti, donna aveva tentato far analizzare privatamente il contenuto bomboletta, incontrando però non pochi ostacoli da indurla a ricorrere alla giustizia.

«Ho acquistato la lacca un bancarella, al mercato del sabato — racconta Maria Antonietta Sanna — Sono anni che mi servo da un venditore ambulante di fiducia e non inconvenienti. Questa volta invece è accaduto un disastro: quando ho tentato di usarla è uscita una nuvola vapore un gas che mi ha ustionata. Avevo appena terminato di lavarmi e asciugarmi i capelli e la lacca intendevo fissarli: invece mi sono coperta di piaghe».

momento dell'incidente grida della donna hanno fatto il marito, l'operaio calzaturiero Emilio Pinaffo, 50 anni, che l'ha condotta all'ospedale dove è stata giudicata guaribile in giorni. Anziché farsi ricoverare, la Sanna ha preferito a casa, ottenendo altri dieci giorni di prognosi: ancora oggi comunque lamenta gonfiori e pruriti.

Aggiunge la Sanna «E' pensare che quel tipo di lacca l'avevo già usato altre volte senza guai. Evidentemente la bomboletta era difettosa. ancora al pensiero di quanto poteva accadere a mia figlia Fiorella, di 10 anni, se l'avesse usata. La sera precedente io avevo intatti i capelli e per un istante avevo pensato di farmeli con la lacca. Poi però avevo desistito perché avevo altro».

Che cosa conteneva bomboletta è ancora oggi un perché il laboratorio provinciale di sanità pubblica, incaricato delle non consegnato il responso al pretore. Nel frattempo, la Sanna si è posta a continue cure dermatologiche che le hanno alleviato tutto i disturbi di cui soffre ed ha quindi chiedere alla ditta produttrice della lacca la rifusione dei danni.

r. c.

Il psi e la «crisi» a Serravalle

SERRAVALLE SCRIVIA — In un comunicato la sezione del psi prende posizione sulla situazione politica cittadina, riaffermando la propria volontà di continuare collaborazione tripartitica che regge l'amministrazione comunale, ribadendo la propria opposizione a ogni variante del piano regolatore che preveda nuovi insediamenti artigianali o industriali in zone agricole, al centro di aree residenziali, sportive e turistico-alberghiere.

Nello stesso tempo si dichiara che tale può essere sufficiente a provocare una crisi politica, confermando la disponibilità degli esponenti socialisti astenersi votazione in proposito. L'appello si conclude al sindaco, Raffaele Palamone, affinché non presenti le proprie dimissioni, a meno di non essere formalmente invitato a farlo dalla maggioranza.

Incendio in un fienile a Fabbrica Curone

FABBRICA CURONE — Un violento incendio divampato la notte scorsa ha distrutto un fienile. I 20 quintali foraggio e 30 di grano. E' accaduto frazione Parete Fabbrica Curone capanno di proprietà dell'agricoltore Giovanni Sala, anni. Le fiamme hanno causato danni per 8 milioni.

Altro arresto per le pellicce rubate

ALESSANDRIA — Ancora un arresto nell'ambito delle indagini condotte dalla Mobile per identificare tutti i componenti della banda che durante recenti feste a segno due furti di «montoni» e pellicce per un milione all'Iper Alpa di piazza Basile e in una pelliccieria di via Bergamo. finire in carcere, accusato furto, è stato Gabriele Biennardo, abitante ad Asti Nino Bildo. Il pretore ha convalidato gli arresti dei due complici di Biennardo, Arcangelo Seminatore e Giuseppe Terminio e del presunto ricettatore Romolo Castello.

finisce in cantina

— Durante un controllo in città la polizia ha arrestato Vittorio Parisi, anni, abitante a Nizzarmi. Era colpito da un ordine di carcerazione della Procura di Verona.

Ritorna pulita l'acqua a Molare

MOLARE — E' tornata limpida l'acqua, dopo che la rottura della condotta idrica in via Rapetti aveva provocato la fuoriuscita rubinetti, alcune dei liquido giallo-scuro. Il disagio è durato qualche poi i danni riparati.

La discarica di Ottiglio resterà altre proteste

FRASSINELLO MONFERRATO — Il «Comitato antidiscarica ad Ottiglio» moltiplica gli sforzi contro la realizzazione dell'impianto consortile per lo dei rifiuti solidi urbani dei venti Comuni che fanno capo al «Consorzio rifiuti».

L'altra sera a Frassinello stata organizzata un'assemblea pubblica, con la partecipazione amministratori dei Comuni della proposte iniziative a sostegno lettere ai giornali, pressioni amministratori regionali e provinciali, diffida nei confronti presidente della Giunta regionale a togliere i vincoli idrogeologici dalla zona.

Probabilmente verrà anche chiesto un incontro pubblico con i responsabili del Consorzio, i parlamentari ed i rappresentati delle associazioni agricole.

Contro l'impianto, dopo ambientalisti, vari comitati locali e i Comuni della zona sono scesi in campo ora anche i «trifulau», i cercatori di tartufi. A Stevani di Rocca, del tradizionale pranzo annuale dei «trifulau» monferrini sono state raccolte oltre cento firme di protesta tra i presenti.

m. fa.

Ha un fronte di 20 metri la frana caduta a Ovada

OVADA — frana che nella fra mercoledì e giovedì ha la di Sant'Evasio non potrà essere eliminata tempi brevi e, per raggiungere Ovada, gli abitanti numerose cascine della zona devono servirsi della deviazione lungo la strada Cappellette.

Il movimento franoso ha interessato fronte stradale una ventina metri e scendendo a valle si allarga ad oltre metri minacciando e recente costruzione, adibita a cantina dai Gaggino, proprietari della tenuta agricola strada Evasio 29. La frana ha raggiunto la cantina perché fermata da muro di sostegno. I tecnici dell'ufficio hanno fatto diversi sopralluoghi per accertare se il terreno è ancora in movimento.

«Fino a venerdì — dice l'ingegner Rava — si sono notati dei leggeri spostamenti ma da allora la situazione si è normalizzata». Intanto il sindaco Franco Caneva ha chiesto l'intervento della Regione ed ora si attende il sopralluogo dell'Ufficio geologico.

Le smottamento sono spiegate geologo incaricato fratelli Gaggino, il dott. Enzo Reverberi di Ovada, che nel 1984 aveva indicato nella zona il pericolo di frane qualora non si provveduto un'adeguata regolamentazione delle acque.

relazione appariva che l'eventuale infiltrazione sotterranea di avrebbe potuto determinare lo smottamento del terreno superficiale, ora il nuto. La dovrebbe proprio ricercarsi nella formazione di «sacche d'acqua» nel terreno a nel tratto di strada franato.

a. ba

L'avvocato Ezio Rolandi sarà processato per gli appalti dei punti-luce

Tortona, ex assessore incriminato

TORTONA — Un processo che vedrà sul banco degli imputati un noto personaggio cittadino, amministratore comunale, si svolgerà il prossimo 4 marzo nell'aula tribunale di Tortona. L'accusato è l'avvocato Ezio Rolandi, anni, abitante nella frazione tortonese di Mombisaggio via San Quirico. Secondo la sentenza di rinvio a giudizio, depositata questi giorni, l'ipotesi di reato riguarda l'interesse privato atti di ufficio.

«Ha chiesto di essere interrogato e giudicato al più presto»: questo brevissimo commento di Rolandi, attualmente presidente della di Risparmio Tortona, che sottolinea di aver sempre operato bene e nell'interesse della collettività. L'avvocato Rolandi è esponente di spicco psdi ed è stato anche sindaco della città. I fatti di cui è imputato sarebbero avvenuti quando era assessore ai Lavori Pubblici.

Con Ezio Rolandi è stato in giudizio, per concorso anche l'industriale tortonese Valerio Destro, di anni, abitante in via Ri- dell'«Imet». ditta che giudicò, nel 1982, lavori per impianti elettrici.

Il processo legato all'appalto per la manutenzione e la creazione nuovi punti-luce a Tortona che venne indetto nel 1985: la durata dei lavori era stata prevista in tre anni con interventi di circa 2 miliardi ogni anno e i lavori dovevano concludersi entro il 1985.

Alla vigilia delle elezioni amministrative del 1985, giunta di allora (psi, e pci) approvò un ampliamento dei lavori. Anziché indire una gara di appalto, venne deciso che gli interventi fossero eseguiti ancora dall'«Imet».

Ezio Rolandi

Sulla questione si accesero alle polemiche anche durante le riunioni consiglio comunale, alimentate dagli esponenti partiti di minoranza. E su questo punto sarebbe emersa l'ipotesi di interesse privato in atti d'ufficio che ha portato rinvio a giudizio dell'avvocato Rolandi, assessore ai Lavori pubblici dell'epoca, e dell'amministratore della «Imet» Destro.

Il che si celebrerà il può considerato continuazione quello che gennaio venne celebrato a l'industriale Paolo Mossi, il quale, rassegnando le dimissioni da consigliere comunale del psi, scrisse lettera-accusa giunta in carica in quel periodo.

Mossi indicò precisi riferimenti ad irregolarità tra l'altro l'appalto manutenzione e della creazione di nuovi punti-luci a considerando «eccessivo» il costo dell'intervento.

La giunta del tempo, al completo, ritenne diffamatoria la lettera (venne anche pubblicata giornali) e querelò degli amministratori tortonesi portò sul banco degli imputati Paolo venne tuttavia formula ampia «perché il fatto non costituisce reato».

Dopo le polemiche in seguito comunale sull'appalto e anche dopo la sentenza tribunale, venne stabilito di dare corso ad una perizia di verifica.

Sulla base della perizia, nel maggio dello scorso anno la giunta deliberò pagare, a saldo/acconto dei lavori svolti dalla «Imet» milioni che si aggiungono che erano stati versati a suo un risparmio, rispetto a quanto stabilito da prima perizia suppletiva, 57 milioni.

Enrico Regaiz

Concessionaria esclusiva prodotti dietetici-alimentari e sportivi ricerca per zona
AGTI - ALESSANDRIA
AGENTE DI VENDITA
Offresi inquadramento portafoglio clienti, zona/e provvigioni. Richiedesi auto propria e preferibilmente residente Alto Rappresentanza
Telefo

ALESSANDRIA - TEATRO COMUNALE
URSS - TOURNÉE UFFICIALE
GRANDE SHOW DELLA
ARMATA ROSSA
Il primo complesso militare e folkloristico sovietico
UNO SPETTACOLO TRAVOLGENTE!..

Scrivete la vostra opinione

Un premio discusso

Abbiamo assistito in Comune ad Alessandria ad alcune vicende completamente disarticolate tra loro che andrebbero invece unite da un unico filo conduttore. Un'operazione condotta in sordina, presentata come un normale movimento di routine è stata lo smembramento dell'assessorato che vedeva, giustamente, collegato il personale [illegible] il Ced (Centro elaborazione dati); altra vicenda è stata quella dei cartellini magnetici; da ultimo, la più importante questione del premio di produttività.

Credo che dall'esterno sia abbastanza difficile capire quale sia l'attuale stato di salute (si fa per dire) del personale del Comune ed il livello di organizzazione dei servizi, che ad Alessandria non hanno mai visto un tentativo serio di razionalizzazione.

L'unico momento in cui per forza di cose si è dovuto fare un tentativo di risistemazione è quando si sono introdotte negli uffici le tecniche e gli strumenti dell'informatizzazione. E questo la dice lunga sull'opportunità di una stretta correlazione di responsabilità tra i problemi del personale, l'organizzazione degli uffici ed il Ced, uno strumento di lavoro ormai fondamentale.

Nella recente vicenda del premio di produttività in cui a mio parere il sindacato ha avuto sostanzialmente il torto di condurre la solita battaglia di retroguardia, nel tentativo di scontentare tutti [illegible] un'elargizione che [illegible] un egualitario e misero aumento di stipendio, si rischia ancora una volta di scontentare coloro [illegible] lavorano e che portano avanti gli uffici e non si coglie soprattutto l'occasione per introdurre un punto di svolta, tentare un miglioramento nel modo di lavorare: [illegible] stesso concetto di produttività impone evidentemente [illegible] sforzo [illegible] questa direzione.

A questo punto interessa veramente molto poco come vengono distribuiti i pochi soldi di arretrati, visto che non è possibile calcolare una produttività il cui concetto è stato ben lontano dagli uffici del Comune: interessa invece, sgombrato il campo dal passato, non perdere l'occasione per costruire qualcosa di positivo per il futuro.

Intanto un punto fermo: [illegible] premio di produttività può essere in rapporto alla presenza, ma in una percentuale inferiore al 50 per [illegible] Dovrebbe essere pertanto determinante la valutazione del raggiungimento di obiettivi fissati per gruppi [illegible] lavoro [illegible] il giudizio di [illegible] dato dai responsabili degli uffici e dai dirigenti.

Ecco che allora un programma [illegible] lavoro, da mettere [illegible] in piedi subito e concretamente nel [illegible] del 1988, [illegible] lasciato quindi alle vaghe intenzioni, dovrebbe avere [illegible] punti fermi:

1) la [illegible] di un ufficio organizzazione, retto da un funzionario preparato e strettamente collegato al Ced;

2) [illegible] programmazione del lavoro per obiettivi e la responsabilizzazione dei dirigenti e dei funzionari;

3) una particolare attenzione [illegible] alla formazione professionale dei dipendenti;

4) il ritorno ad un assessorato per il personale, l'organizzazione degli [illegible] ed il Ced.

E' chiaro che [illegible] questo quadro il problema dei cartellini [illegible] cause, il cartellino magnetico, lungi dall'essere uno strumento repressivo (se mai lo sarà per quelli che non lavorano), può [illegible] un utile strumento [illegible] lavoro, adatto ad [illegible] e salvaguardare la flessibilità dell'orario.

Carlo [illegible]
capo gruppo del psi in Consiglio comunale

La complessa trafila di [illegible] emendamento alla legge finanziaria

Per la nuova Università è una «caccia al tesoro»

L'ateneo dovrebbe essere finanziato con i risparmi legati al calo [illegible] dollaro

[illegible] — [illegible] in avanti [illegible] sperano in una [illegible] istituzione in città [illegible] una [illegible] universitaria, autonoma da Torino, dovranno [illegible] d'orecchio la quotazione del dollaro. Un curioso consiglio? Certo, ma [illegible] molti «miracoli» dei politici [illegible] aggiunge ora anche questo insolito legame fra due cose a prima vista tanto distanti.

Dopo il blitz di primavera, la travolgente avanzata estiva e l'arroccamento autunnale (che hanno portato prima all'accordo [illegible] l'[illegible] torinese, poi alla sistemazione [illegible] sede nell'ex [illegible] della Borsalino [illegible] infine all'apertura dei corsi «seminariali»), per l'Università ad Alessandria è cominciata la campagna d'inverno.

Terreno di scontro è la legge «finanziaria», in questi giorni discussa alla Camera: da documento-guida del programma [illegible] dello Stato, s'è trasformata negli ultimi anni semplicemente nella «legge che [illegible] i soldi», [illegible] importa a chi non importa perché. Su [illegible] omnibus carico [illegible] miliardi tutti correnti di altre, anche l'università alessandrina.

Per capire come, bisogna fare un passo indietro. Il 14 aprile 1983 il Parlamento approva [illegible] legge (numero 590) per l'istituzione di [illegible] ve università statali. Quattro [illegible] le regioni interessate: Piemonte, Campania, Emilia Romagna e Puglia. Fuori [illegible] rimasto [illegible] «pezzo di carta», perché [illegible] la [illegible] principale: i soldi.

La [illegible] [illegible] istruzione aveva tentato inutilmente in passato di [illegible] emendamenti perché [illegible] venissero [illegible] L'ultima [illegible] [illegible] pci, poche settimane fa, quando [illegible] «finanziaria» [illegible] stata discussa [illegible] [illegible]. L'emendamento chiedeva oltre 200 miliardi: bocciato.

A questo punto entra in scena uno dei protagonisti della nostra «guerra»: Renzo Patria. Due parole sul personaggio: nativo di Frugarolo, democristiano, deputato dal '72. Lui stesso è solito suddividere i suoi colleghi parlamentari in due [illegible] rie: i «teorici» ed i «pratici». I primi sono gli strateghi, che [illegible] legare [illegible] politica [illegible] storia delle [illegible], all'evoluzione [illegible] costumi, [illegible] grandi finalità; gli altri sono i tattici, cui [illegible] affidate la contrattazione quotidiana, la mediazione, il «do ut des». [illegible] Patria, [illegible] vocazione [illegible] anche forse [illegible] aver [illegible] lo [illegible] in una zona «mandrogna» dove l'arte del commercio si perde nella notte dei tempi, [illegible] poteva che essere un campione di quest'ultima schiera.

La [illegible] analisi sul fallimento dei precedenti tentativi [illegible] finanziare la legge «590» [illegible] sintomatica: «Quando si [illegible] un emendamento che prevede [illegible] spese, bisogna per prima [illegible] indicare in quale altra parte del bilancio statale i soldi possono [illegible] reperiti. Su questo punto [illegible] scivolati sia gli sforzi [illegible] Commissione [illegible] Istruzione sia il tentativo [illegible] senatori [illegible] munirsi, che [illegible] proposto [illegible] pescare fra i 1070 miliardi del cosiddetto "fondino"; [illegible] [illegible] che era già stato deciso [illegible] utilizzare quei soldi».

Così [illegible] lui un [illegible] emendamento, che riprende quello del pci. [illegible] qui [illegible] primo quesito: perché in [illegible] [illegible] i democristiani, almeno quelli della regione [illegible] interessata, hanno [illegible] contro? Non [illegible] più semplice battersi [illegible] farlo [illegible] vare?

Patria sorride; alle [illegible] semplici del Parlamento proprio non ci crede: «Ma quanti senatori dc crede che [illegible] riusciti a rappresentare? Dieci, forse venti; non basta. Per far passare [illegible] emendamento del genere bisogna muovere le segreterie dei partiti o i ministri più importanti».

Così Patria porta l'attacco [illegible] [illegible] dello [illegible] al ministero [illegible] Tesoro. Sale tutti i gradini della scala necessari perché un emendamento arrivi alla vittoria nell'aula di Montecitorio. Dapprima si rivolge [illegible] giunta [illegible] (l'esecutivo) della Commissione Bilancio, convincendo anche un collega [illegible] partito a lasciargli [illegible] delega («Ma certamente, tuttavia ci consiglio nazionale: resto lo al tuo posto»).

I 1700 emendamenti [illegible] «finanziaria» subiscono la prima setacciata: «Via tutti quelli senza copertura finanziaria; il lavoro di una notte. [illegible] [illegible] rimasti una cinquantina». I commenti ed i salvati: [illegible] questi ultimi il provvedimento sulle [illegible] università.

Seconda tappa: l'assemblea [illegible] plenaria [illegible] della Commissione, [illegible] presenza del ministro del Tesoro, Giuliano Amato. «L'attacco frontale — dice [illegible] — lo ha condotto Cafarelli, che è arrivato quasi alla sceneggiata per difendere l'emendamento». Francesco Cafarelli, democristiano di Foggia, è fra i firmatari: [illegible] lui al batte per una nuova università [illegible] in Puglia.

«Però — aggiunge Patria — era necessaria anche una manovra aggirante. Così ho pensato a Franzò». E lì secondo Francesco della nostra storia a disposizione di alcuni tre [illegible] [illegible] socialista [illegible] Amato, ricopre la carica più rappresentativa [illegible] dell'Assemblea [illegible] presidente della Provincia [illegible] per espletare tale incarico ha dovuto perfezionarsi nell'arte [illegible] messaggio.

Telex, telefax, telegrammi [illegible]: Franzò si [illegible], «Ma dite ad Alessandria che [illegible] c'era bisogno di mandare tanta carta», pare si sia sfogato Amato alla fine.

Stremato dall'assedio, il ministro del Tesoro ha trovato una soluzione: la legge [illegible] nuove università [illegible] finanziata con una parte dei 400 miliardi risparmiati dallo Stato per effetto del crollo del dollaro (capitolo di [illegible] 4539, stanziamenti per la gestione [illegible] di cambio).

«C'era ancora [illegible] mettersi d'accordo sulla cifra — dice Patria — perché 200 miliardi sembravano troppi. Allora ho proposto: "Facciamo in tre anni". Approvato, ma Amato ha voluto anche lo sconto: [illegible] miliardi all'anno per '88, '89, '90».

Così l'emendamento è entrato trionfalmente nell'aula di Montecitorio, presentato dalla [illegible] Commissione Bilancio. «Ormai siamo in una botte di ferro — assicura l'onorevole —. Per togliere quello stanziamento dovrebbero fare apposta un altro emendamento. E' impensabile». Speriamo [illegible] che il dollaro non risalga.

Ma che [illegible] accadrà dopo l'approvazione della «Finanziaria»? «A quel punto dovremo muoverci in fretta, la torta è quella che è. Chi arriva per primo si prende la fetta più grossa e c'è Cafarelli [illegible] agguato».

L'onorevole alessandrino ha pronta comunque l'arma segreta: [illegible] disegno di legge per finanziare con una tranche dei 50 miliardi i corsi decentrati dell'Università di Torino ad Alessandria, No[illegible] e Vercelli. «Adesso che [illegible] stanziamento esiste, quella proposta non è più campata in aria. Sono arrivate anche [illegible] di altri parlamentari piemontesi (Bodrato, Rabino, [illegible] e Lega, [illegible] Franchia, Binelli e Soave, pci, Borgoglio e Bonino, psi, Martino, pri; Martinat, [illegible] oltre al liberale Sterpa».

Come andrà a finire? L'esercito si rafforza, ma conoscendo la politica italiana è ancora presto per intonare squilli [illegible] vittoria. La guerra continua.

Piero Bottino

Primo duro scontro della nuova giunta in Consiglio comunale

Casale, aumenta la tassa rifiuti

CASALE MONFERRATO — Primo scontro in Consiglio comunale tra la nuova maggioranza dc, pci, pri e l'opposizione socialista e socialdemocratica. Al centro del dibattito, l'altra sera, l'applicazione di un'addizionale del venticinque per cento sulla tassa di smaltimento rifiuti solidi urbani per il 1988.

Il provvedimento era stato adottato dalla vecchia giunta (ma [illegible] assenti gli assessori socialisti) la vigilia di Natale, quando [illegible] già stata trovata l'intesa di massima per la nuova maggioranza dc, pci, pri (la quarta [illegible] era ancora stata varata.

Dopo un lungo [illegible] tutto l'aumento [illegible] stato approvato, con 19 voti, da dc, pci, pri e [illegible] rappresentante della lista civica «Rinnovamento», mentre hanno [illegible] tato contro all'addizionale in otto: psi, psdi, pli ed anche Giuseppe Marenda, del [illegible] comunista. [illegible] sono invece astenuti i due ex [illegible] cialisti, ora gruppo indipendente, Gianni Cardillo e Pietro Timossi.

Con la nuova tariffa, ha spiegato l'assessore al Bilancio Vincenzo Ottone, pci, «i casalesi pagheranno per il servizio raccolta rifiuti [illegible] nel 1988 un importo di [illegible] lire al metro quadrato in più rispetto allo scorso anno, quando tra tariffa base ed addizionale del cinquanta per cento il costo fu di 872 lire. [illegible] un alloggio medio di circa in più [illegible] 3500-4000 lire da pagarsi [illegible] due soluzioni».

Ha aggiunto Ottone: «Se fosse stata applicata [illegible] stessa addizionale del cinquanta per cento [illegible] tariffa [illegible] salita a 970 lire. Invece [illegible] sostenuto [illegible] stata diminuita a questo [illegible] [illegible] bilancio del Servizio raccolta rifiuti ha [illegible] da un miliardo e trecento milioni a due miliardi [illegible] duecento milioni. [illegible] stremo neppure a paragonare il costo del servizio».

Il psi, con Giorgio Barbesino, ha accusato [illegible] giunta [illegible] «funambolismi», giudicando «unique [illegible] ingiusta» la politica tariffaria.

Critico sull'applicazione dell'addizionale («Di tasse ne stiamo già pieni») si [illegible] detto anche Marenda, indipendente eletto nelle liste pci, che ha votato contro la maggioranza.

Il comunista Domenico Priora, [illegible] anni, consigliere provinciale, è stato [illegible] nato presidente dell'Amc, l'Azienda municipalizzata casalese per il gas ed i trasporti. **Mauro Facciolo**

Alberi assetati

Le piante poste nelle aree urbane, in particolare i platani, rischiano di mo[illegible] per [illegible] più grave ed ingiustificabile delle malattie: l'incultura dell'uomo. Contro questo gratuito ed [illegible] tabile sterminio hanno [illegible] centemente preso posizione il giardiniere capo del Comune Emilio Scantaburlo, nonché [illegible] dottor Mario Pallenzona, direttore dell'Ipla, l'istituto di Stato per le piante da legno, rilasciando dichiarazioni che condividiamo nel modo più totale ed assoluto.

Secondo [illegible] loro diagnosi, le principali cause della morìa sono l'impermeabilizzazione progressiva dei suoli urbani dovuta alla [illegible] pavimentazione di piazze e [illegible] strade, [illegible] potatura delle piante e l'uso del sale per sciogliere la neve in inverno, mentre l'inquinamento atmosferico, quanto [illegible] nella [illegible] nostra provincia, [illegible] contribuisce in misura minore essendo le piogge acide un fatto, per il momento, ancora marginale.

Per comprendere ciò che sta accadendo, partiamo dall'osservazione del «platano di Napoleone», che è [illegible] po' il simbolo, [illegible] ufficiale, della città di Alessandria. E' un albero a dir poco magnifico, [illegible] dei più begli esemplari di platano presenti [illegible] Italia, di cui gli alessandrini parlano e [illegible] vantano, molto di più di quanto altri farebbero per un'opera d'arte, rivelando [illegible] affetto antico, difficilmente comprensibile per chi [illegible] [illegible] nato nella città. Il «platano di Napoleone», nonostante abbia circa 200 anni e cresca a lato [illegible] una strada d'argine con traffico convulso, sta fortunatamente benissimo, e deve [illegible] sua bellezza, [illegible] sia la sua rigogliosa salute, al [illegible] essere mai stato potato in tutta la sua lunga esistenza, nonché alla facilità con cui le [illegible] radici [illegible] acqua dai campi che lo circondano. Anche [illegible] città, come chiunque può rilevare, [illegible] piante più rigogliose crescono tutte in giardini [illegible] al limite di zone agricole mentre, all'opposto, le gracili ed [illegible] malate si trovano in aree pavimentate, in particolare nelle piazze e nei viali asfaltati periferici. La [illegible] d'acqua [illegible] quindi [illegible] principale causa dell'indebolimento delle piante che, proprio per questo, diventano più soggette a malattie. E' esattamente quanto avviene per i popoli denutriti del Terzo Mondo che, prima di morire [illegible] fame, muoiono di malattia.

Studi effettuati in altre città, hanno dimostrato che gli alberi posti in viali urbani impermeabili alle piogge, sarebbero già secchi da tempo se non esistessero piccole perdite nelle condutture degli acquedotti o nelle canalizzazioni delle fogne, da cui le piante assetate traggono alimento. E la riprova l'abbiamo proprio davanti alla nostra finestra. Un platano, posto a fianco di una fontanella perpetua, è cresciuto molto più rigoglioso di altri piantati a pochi metri di distanza in analogo periodo.

Poiché non è pensabile di disselciare le strade urbane per consentire il passaggio delle acque meteorologiche, [illegible] trovare un'altra soluzione, cosa [illegible] sai facile, poiché basta interrare nei viali dei tubi forati, con cui annaffiare le radici delle piante, per risolvere serenamente, con poca spesa, il problema. Ma ci [illegible] altre cose da fare, o meglio da non fare, se vogliamo salvare il [illegible] ormai scarso patrimonio arboreo. Sempre rifacendoci all'amato platano di Napoleone, notiamo [illegible] fatto [illegible] apparentemente contraddittorio. A pochi metri di distanza si notano altri due platani che manifestano chiari segni di sofferenza nonostante abbiano la possibilità di approvvigionarsi d'acqua dai campi vicini.

I due platani sono attaccati dal «cancro colorato», [illegible] [illegible] micete, «la ceratocystis fimbriata», che ne dissecca le foglie, dopo essere penetrata nei tessuti della pianta dalle «ferite» aperte dalla potatura o da altre cause accidentali. La potatura è la causa prima della penetrazione di questo [illegible] inesorabile nemico [illegible] platano. Sulla potatura degli alberi ornamentali [illegible] corre fare alcune annotazioni che gli esperti ambientali conoscono benissimo.

Contrariamente a quanto si crede, il taglio dei rami, o peggio [illegible] la «capitozzatura», ossia la recisione netta della parte fronzuta lasciando i tronchi nudi come colonne, è sempre stata molto dannosa per le piante. In passato, veniva effettuata unicamente per motivi economici. Ossia per procurarsi legna da ardere senza distruggere la pianta. Un po' come facevano i mongoli con i cammelli che, in caso di necessità, alzavano la pelle della coscia dell'animale, tagliavano una fetta di carne e fasciavano la ferita, procurandosi così alimento senza uccidere l'animale.

Oggi non esiste alcun motivo valido per potare le piante e non si capisce assolutamente perché tale operazione continui ad essere effettuata nonostante costi assai cara. I soldi risparmiati potrebbero assai meglio essere impiegati per l'interramento dei tubi per l'irrigazione.

E c'è di più contro le povere piante. Quando nevica le strade vengono cosparse di sale, «adulterato» con cromo prima della vendita a prezzi scontati da parte dello Stato, per impedirne l'impiego per usi alimentari. Il sale è estremamente dannoso per qualsiasi tipo di coltura vegetale mentre il cromo, che è uno dei peggiori cancerogeni per la salute dell'uomo, non è biodegradabile e alla fine lo ritroviamo nelle acque potabili.

Sarebbe quindi opportuno impiegare sale non adulterato e solo quando è assolutamente indispensabile, o molto meglio, non usarlo affatto, asportando la neve con mezzi meccanici.

Guido Manzone

AGRICOLTURA PER HOBBY

Il segreto dei fagioli

Distinzione fra i tipi rampicanti e nani, «mangiatutto» e da sgusciare

Esistono circa duecento specie appartenenti [illegible] *Phaseolus.* [illegible] *quelle coltivate sono molto poche; fra le più diffuse ci sono il* Phaseolus vulgaris [illegible] *il* Phaseolus Coccineus. *Quest'ultimo, detto anche Fagiolo di Spagna, è spesso utilizzato come pianta ornamentale, per il bel colore dei suoi fiori.*

Nelle forme coltivate, quasi leguminosa, fra le più conosciute, ha apparato radicale fascicolato, presenta fiori variamente sfumati dal rosso al bianco ed è generalmente rampicante; i semi sono reniformi o sferici, macchiati o striati. In alcune cultivar sono proprio questi che [illegible] mangiano, in altre l'intero baccello.

Il Phaseolus vulgaris è [illegible] *origine americana e si adatta bene all'ambiente del mais. Quindi nelle nostre regioni viene coltivato in primavera-estate: nell'Italia settentrionale la semina [illegible] fa a maggio, cioè dopo che le temperature fredde sono sicuramente superate.*

Infatti i [illegible] *del fagiolo non germinano a temperature inferiori ai dieci gradi centigradi. I terreni più adatti sono quelli [illegible] medio impasto, freschi, ben drenati, ricchi di sostanza organica e sub-acidi. Non buoni gli argillosi, compatti e freddi.*

La preparazione del terreno va fatta come per qualsiasi ortaggio, con [illegible] *anticipato di buon concime organico. Preparando il terreno* [illegible] *bisognerà interrare* [illegible] *concime fosfatico e potassico.* [illegible] *l'estate, bisognerà provvedere a due o tre sarchiature e scerbature per arieggiare il terreno e rompere la crosta superficiale, oltre che per combattere le erbe infestanti. Opportuna anche l'irrigazione subito dopo la semina e durante il ciclo colturale,* [illegible] *la stagione è secca.*

Per scegliere la varietà da seminare, tenere presente che i fagioli si [illegible] *in rampicanti e* [illegible] *e che comprendono entrambi cultivar «mangiatutto» a baccelli gialli o verdi e «da sgusciare». Vediamo alcune* [illegible].

Fagioli rampicanti:

mangiatutto a baccelli gialli. Anellino, Burro [illegible], Fiacre, Meraviglia di Venezia a [illegible] bianco, nero, grigio;

mangiatutto a baccelli verdi: Bobbi nero, Bobbi B, Anna, Marconi, Super Marconi, [illegible];

da sgusciare: Borlotto [illegible] Vigevano, Borlotto lingua di [illegible] Borlotto di [illegible], di Spagna bianco, di Spagna bicolore;

Fagioli nani:

mangiatutto a baccelli gialli: Brittle Vax, Burro cento [illegible] uno, Burro di Roquencourt;

mangiatutto a baccelli verdi: Contender, Harvester, Maxuri, Processor, [illegible] Stortino di Trento;

[illegible] *sgusciare:* Borlotto lingua [illegible] fuoco, Borlotto di Vigevano, Cannellino bianco, Coco bianco.

Rustichus

STATO CIVILE

Casale

[illegible]: Elisabetta Giardino, Denis Punzato, Francesca Busio, Linda Ortvellari, Roberta Lombardi, Anthony Abate. [illegible] Cerruti, Ilaria [illegible] [illegible] Walter Del Pistoia, Valentina Martinotti, Anna Maria Patrucco, Daniele [illegible] Lorenzo, Eros Tamaro, Daniela Colli, Angela Lucera, Teresa Lucera, Marita Copeta, Maurizio Provera.

Morti: Vittoria Comoretto, 93 anni, pensionata; Luigi Scamuzzi, 87, pensionato; Eusebio Celoria, [illegible], pensionato; Maria Sisto, 90, pensionata; Margherita Faccoli, 56, pensionata; Angelo Canepa, 78, pensionato; Mattia Perotto, 85, pensionato; Rosalia Magnetti, 50, coltivatrice diretta; Luigi Maroglio, [illegible] pensionato; Teresa Bocco, 83, pensionata; Fernanda Scienza, 72, pensionata; [illegible] Scaiola, 67, pensionato; Felice Barberis, [illegible], pensionato; Giulio Globetto, 87, pensionato.

Pubblicazioni [illegible] matrimonio:
Dino Dona, artigiano, [illegible] Anna Cocco, impiegata; Luigi [illegible] Nano, impiegato, [illegible] Lucia Meiotti, impiegata.

Ovada

Nati: [illegible] Taglafico; Federica Viale.

Morti: Luigi Ottonello, 85 anni, pensionato; Carlo Eugenio Benzo, [illegible] pensionato; Luisa Teresa Capriolo, 88, religiosa; Maria Antonietta Olivieri, 97, pensionata; [illegible] Ferrando, 92, pensionata; Angelo Giuseppe [illegible], [illegible] pensionato; Giovanni Parodi, 81, pensionato.

I dati si riferiscono [illegible] periodo 16-22 gennaio).

ALLA DITTA
MILLEPIEDI
CALZATURE
VIA PORRO, 12 - FUBINE (AL)
CONTINUA LA FAVOLOSA
LIQUIDAZIONE
TOTALE
DI MIGLIAIA DI PAIA DI SCARPE
PER UOMO, DONNA, BIMBI
SI COMUNICA
CHE DAL 18 GENNAIO
E' INIZIATA ANCHE UNA FAVOLOSA
LIQUIDAZIONE DELLA
COLLEZIONE ESTIVA
A PREZZI ECCEZIONALI!!!
SCONTI FINO ALL'80%
[illegible] [illegible] LA DOMENICA TUTTO IL GIORNO
P.R. 15-12/87 RINNOVO LOCALI

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e [illegible] SERA
publikompass
10123 Milano — Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.951
10129 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 86.211
28100 Novara — Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
14121 Genova — Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 580.560/586.633
17100 Savona — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 35.219/280.490
18100 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 773.371
19038 Sarzana — Via Garibaldi 47 - Tel. (0184) 864.949/864.940

CHI HA TEMPO
NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
PER DONAZIONI APERTO TUTTI I GIORNI FERIALI E FESTIVI
AVIS

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - [illegible]

Domani sera l'atteso debutto al Teatro Comunale

Arriva l'Armata Rossa

Lo spettacolo è il primo dei tre importanti appuntamenti della settimana - Musiche, canti e danze del folclore della grande Russia - Martedì il concerto della pianista napoletana Maria Tipo - Giovedì in scena l'Opera di Pechino

Lo spettacolare «salto in spaccata» di uno dei danzatori del Balletto dell'Armata Rossa

ALESSANDRIA — Il grande show dell'Armata Rossa, il concerto della pianista Maria Tipo e lo spettacolo dell'Opera di Pechino sono i tre appuntamenti della prossima settimana al «Comunale». Sono tutti proposti dall'Ata, l'azienda teatrale alessandrina, che si avvale, a eccezione del concerto, della collaborazione dell'assessorato comunale alla Cultura.

L'intenso e valido programma prende il via domani sera con lo spettacolo della troupe dell'Armata Rossa che approda in città dopo il debutto di ieri sera a Udine, nell'ambito degli scambi culturali con l'Urss. Al botteghino del teatro si possono ancora acquistare biglietti per assistere all'esibizione, davvero inconsueta, dei cento elementi, uomini e donne, che portano sulla scena le musiche, i canti, le danze, i riti e i costumi dell'immensa Russia.

E' uno spettacolo eccezionale dove l'eleganza si abbina all'humour e la comicità al brio e alla poesia. Che l'acrobazia dei danzatori e la grazia delle ballerine, si ascolta una musica del tutto particolare.

Martedì sera, per la stagione musicale, sarà di scena, alle 21.15, la pianista Maria Tipo, considerata fra i maggiori esponenti del concertismo internazionale. Napoletana d'origine, abituata al pubblico dall'età di quattro anni, quando si è esibita per la prima volta, la pianista eseguirà esclusivamente musiche di Ludwig van Beethoven.

Il concerto è in abbonamento. I non abbonati possono acquistare il biglietto al botteghino del Teatro.

Maria Tipo, che ha iniziato la sua formazione artistica sotto la guida della madre, è tra vinto a 17 anni il primo premio al concorso internazionale di Ginevra, ha suonato con i più importanti direttori d'orchestra nei maggiori centri musicali. E' spesso impegnata in attività di musica da camera con famosi artisti quali Ulo Ughi e Salvatore Accardo e alla carriera concertistica unisce un'intensa e appassionata attività didattica: molti giovani si sono formati alla sua scuola.

La concertista napoletana è invitata di frequente a tenere corsi internazionali e attualmente è titolare di quelli di perfezionamento e virtuosismo a Ginevra mentre fa parte delle giurie dei più importanti concorsi.

Giovedì sera, infine, sempre alle 21.15 ad occupare il palcoscenico del «Comunale» sarà l'Opera di Pechino, spettacolo musicale con «la maschera e il corpo», il canto e la danza», «l'attore e l'acrobata». Anche per questo eccezionale spettacolo in vendita i biglietti al botteghino del teatro.

La tournée della Compagnia, che fa parte di «Cina Spettacolo'87», un'iniziativa della «Marco Polo Arts Production Co» per far meglio conoscere in Europa la cultura e le tradizioni di spettacolo cinesi, fa tappa eccezionalmente anche ad Alessandria.

Emma Camagna

Con i duo Cassini-Mascolo e Di Felice-Buccellato

Oggi concerti alla Ferrero e al «Sociale» di Tortona

I due appuntamenti musicali questa mattina alle 11 e alle 10,30

Le musiche di Bizet, Mozart e Ravel, Mosso e Castelnuovo, Schubert e Faurè risuoneranno stamattina alla sala Ferrero del Teatro Comunale di Alessandria e alla sala giovani del «Sociale» di Tortona.

Raffaele Mascolo e Orietta Cassini, che frequentano il nono corso di pianoforte al Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria, suonano stamane alle 11 a quattro mani in sala Ferrero ad **Alessandria** in un concerto organizzato dall'Associazione musicale «Emma Maria Ferrari» nell'ambito di «Spazio Giovani», un'iniziativa tesa a valorizzare diplomati e diplomandi di Conservatorio particolarmente meritevoli e validi.

Il duo Cassini-Mascolo proporrà brani di Bizet, Castelnuovo e Ravel. Il giovane pianista, che studia composizione con il maestro Carlo Mosso, ha vinto premi internazionali in collegio si è impegnato in varie rassegne pianistiche.

Il duo di flauto e pianoforte Enrico Di Felice e Orio Buccellato si esibisce alle 10,30 a **Tortona** per iniziativa dell'Agimus l'Associazione musicale giovanile che si avvale della collaborazione dell'assessorato comunale alla Cultura. In programma musiche di Mozart, Schubert e Faurè.

Enrico De Felice titolare della cattedra di flauto al Conservatorio di Cagliari, si è diplomato nel '78 e da allora svolge attività concertistica da solista nelle più prestigiose sale da concerto italiane ed europee; spesso suonta in duo con il pianista romano Orio Buccellato, e diplomato nel '78 e da allora svolge attività concertistica da solista nelle più prestigiose sale da concerto italiane ed europee; spesso suonta in duo con il pianista romano Orio Buccellato, perfezionatosi al Mozarteum di Salisburgo e affermato concertista. Entrambi i musicisti hanno curato numerose registrazioni per la e per emittenti re.

e. c.

Gli appuntamenti

FESTA PATRONALE. Le celebrazioni per il patrono San Valerio, culminanti oggi a **Lu Monferrato** con la messa, stamane alle 9,30, e la processione storica per le vie rale alle 15). Le reliquie del santo verranno scortate dagli alabardieri con armi ornate di fiori e spighe. Alla sera, nel salone della Cantina Sociale, ballo liscio organizzato dalla Pro loco.

CINEMA. Serata cinematografica questa sera alle 22 al Circolo culturale Palomar di via Stelgara a **Valenza**, vengono proiettati una serie di cartoni animati prodotti da Walt Disney e dalla «Warner Bros». Al cinema «Ambra» di **Alessandria** per «L'infanzia al cinema» sarà proiettata la pellicola *Le avventure di Peter Pan*. Sempre all'«Ambra» domani sera, per il terzo appuntamento della rassegna «Movie & Music. Immagini, musica e cinema», verrà presentato il film *Stranger Than Paradise* di Jim Jarmusch. La rassegna cinematografica è organizzata dal Dopolavoro ferroviario con la collaborazione di Radio West e il patrocinio dell'assessorato comunale alla Cultura.

DIBATTITO. «Gli organi collegiali: analisi e prospettive future» è il tema dell'incontro dibattito che si terrà domani alle 22 al Centro comunale di Cultura di **Valenza**. Interverranno il professor Luigi Capra, il dottor Gianni Germonio, Giorgio Ghersi, Pierfranco Manca, Luigi Staurino e il presidente distrettuale Piergiorgio Manfredi.

PAESI TUOI. La rubrica di Radio Cosmo di **Alessandria** patrocinata all'assessorato provinciale alla Cultura fa tappa al Quartiere Centro di Alessandria. Molte le realtà che Pier Giuseppe Alvigini e Piero Robotti, due dei componenti la presidenza del Consiglio di Quartiere, esporranno al microfono di Paolo Paoli.

DISCOTECHE. «Master 3» di **Bosco Marengo** oggi pomeriggio e stasera è in programma disco music show e al «Master 1» questa sera si il ballo con l'orchestra Daniele Comba. Ballo liscio questa sera con l'«Historia 1» alla «Cometa» di Sale e ballo liscio al dancing «Valentia» di Valenza con Giancarlo Boccolari e la sua orchestra. Discomania con il d.j. Gianni Bellone al «Paradiso Studio's» di **Castelletto d'Orba** e Sunday Party, il divertimento della domenica sera al «Palladium Studio's» di **Acqui Terme**. Si danza in discoteca al «Vog» di **Alessandria**, al «Neu» di **Pozzolo Formigaro** e a «Il Mulino» di **Borghetto Borbera**. Al «Palladium Music Hall» di **Acqui Terme** si balla con «Gli amici della notte» mentre «Tony e gli Amici del liscio» sono di scena alle «Fonti della Zolfo» di **Montegioco**.

INCONTRO DIBATTITO. Alle 21 di domani, nel salone di via XXIV Maggio della Camera di Commercio di Alessandria, secondo incontro-dibattito organizzato dalla Comunità «Il Gabbiano» in collaborazione con i Consigli di Quartiere sulle tossicodipendenze. Il relatore è Roberto Merlo del Gruppo Abele di Torino che riferirà su «La droga, luoghi comuni e indifferenza».

e. c.

Cinematografi e taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Yop Manager.
AMBRA: Soldati; [illegible]
COMUNALE: Anni Guarenta
CORSO: Sala speciale.
CRISTALLO: Un sexy
GALLERIA: Mai più 100, con Rosita Celentano e Luca Lionello
MODERNO: Senza via di scampo, con H. Costner

ACQUI
ARISTON: Biancaneve e i sette nani.
CRISTALLO: Personal [illegible].
ITALIA: Il tempio di fuoco.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: [illegible] Renato Pozzetto
POLITEAMA: Angel Heart. Ascensore per l'inferno
VITTORIA: Flavel sbarca in America, cartoni animati.

GAVI LIGURE
IL FORTE: I miei [illegible] quarant'anni.

NOVI LIGURE
[illegible] L'amica [illegible] mia amica.
IRIS: Sono [illegible]
ITALIA: Non aprite quel cancello
MODERNO: Hamburger Hill, colli[illegible] 837.

OVADA
[illegible]: La via del Signore sono ti[illegible]; con Massimo [illegible]

MODERNO: Io e mia sorella con Carlo Verdone e Diane Keaton.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: I pilori [illegible] Giancarlo Giannini

TORTONA
MOGGIANO: Da grande con Renato Pozzetto
SOCIALE: Hamburger [illegible], collina 837.
VERDI: Renegade, un caso troppo duro

VALENZA
SOCIALE: Opera, di Dario Argento

VOGHERA
[illegible]: [illegible] Bamba

GALVANI: Io e mia sorella
ROMA: Angel [illegible], [illegible] per l'inferno.

[illegible]
Alessandria: Comunale Pista, corso III Novembre [illegible] Rizzotti, via Vochieri
Acqui: Terme, via XX [illegible]
Casale: Frediani, via Roma
Novi: Valletta, via Verdi.
Ovada: Fraccaro, piazza Assunta
Tortona: Centrale, piazza Duomo
Valenza: Ballinger, corso Garibaldi
Voghera: Lugano, via Emilia.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti. **Alessandria:** 42.241. Acqui: 57.775; **Casale:** 33.41, **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.737; **Tortona:** 86.51, **Valenza:** 952.501; **Voghera:** 41.320 [ambulanza: 213.835]
Numero telefonico a selezione diretta **Ospedale Civile:** 3061 [illegible] interno]

BENZINAI
[illegible]: via G. [illegible], Tidal, Lungotanaro Solferino, Api, largo Catania, Acl spalto Marengo, Cabella, via Pistacarlo, Agip, via Marengo, Tamoco, piazza Valle Mobili, via C. Marx, Outt, via Casalcermelli; Agip, Catsonette Tamoco Opi Ovada Gas, via Marenco; Bp, via G. Bruno.

LA STAMPA Alessandria
Uffici di corrispondenza. Alessandria, via Cavour 5, tel. 0131 65.303, 443.347 Corrispondenti. **Casale** 0142 54.782; **Tortona** 0131 872.381; **Valenza** 0131 237.144; **Acqui Terme** 0144 25-29 - 0144 54.397; **Novi Ligure** 0143 75.788; **Ovada** 0143 80.392; **Serravalle Scrivia** 0143 65.088.

PUBLIKOMPASS
Alessandria, via Parma 18, tel 0131 442.543/44 [illegible] 9-12.30 e 15-19. Sabato 9-12.30. **Casale**, sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01 - 21.54. Orario 8.45-12,15 e 14.30-[illegible]. Sabato 8.45-12,15

Alle tv private

TELECITY - ITALIA 7
18.30 **Italia 7 per la vita**
19.30 **Usa News**, rubrica
20.30 **Il sindacalista**, film di L. Salce con Lando Buzzanca, Renzo Montagnani (1972)
22.20 **Marshal of Blackdown**, telefilm
23.30 **New York New York**, telefilm

QUARTARETE
21 — **Divorzio lui, divorzio lei**, film con Elisabeth Taylor.

PRIMANTENNA
10 — **Le auto della settimana**: guida sicura all'eccesso del'usato
10.30 **Valenza propone**: arte orafa
12.30 **Aggiudicato e...** asta televisiva
20 — **Le auto della settimana**
20.30 **Telenotacce sportive**: tutti i risultati sportivi del Piemonte
21.30 **Le auto della settimana**
22 — **Programma promozionale**

SCUDO

DAL 25 AL 30 GENNAIO
GRANDE OPERAZIONE

3x2

C'E' SEMPRE UNO SCUDO VICINO A CASA PER TE

SCUDO **ALIMENTARI SANNA PAOLA** - Via Roma 62 - [illegible]
SCUDO **BONICELLI MARIA ROSA** - Via Mongiardino 2 - **PECETTO**
SCUDO **CORBELLA TERESIO** - Via M. Maggioli 53 - **ALESSANDRIA**
SCUDO **GIAVINO ALDA** - Piazza Sant'Anna - **FRUGAROLO**
SCUDO **IVALDI LAURA** - Via Acqui 59/61/63 - **GIRASOLE - STREVI**
SCUDO **LO BUE ROSARIA** - P.zza Fogliabella 12 - **VALENZA**
SCUDO **PIOVANI MARIA** - Via Mons. Silvani 29/39 - [illegible] **S. ANTONIO**
SCUDO **SUPERMARKET FRANCHINO** - Via Roma 18 - **SOLERO**
SCUDO **VASTANO LUIGI** - Via Norberto Rosa [illegible] - **ALESSANDRIA**
SCUDO **ALLOSIO MARIA** - P.zza Piacentino 16 - **ROCCHETTA TANARO**
SCUDO **DAFARRA ANNA MARIA** - Fraz. Santa Margherita - **COSTIGLIOLE**
SCUDO **DURETTO WANDA** - Via Antica Certosa 23 - [illegible]
SCUDO **PAGLIASSOTTI LUIGI** - Corso Pietro Chiesa 2 - [illegible]
SCUDO **DE GRANDI GIOVANNA** - Via Alfieri 37 - **CASTELL'ALFERO**
SCUDO **BUFFA NADIA** - Via Roma 40 - **SAN DAMIANO**
SCUDO **FISSORE MARIA** - P.zza Roma 42 - **BRA**
SCUDO **TOPPINO MARIA CHIARA** - Via Castagnito - **CASTELLINALDO**

SCUDO la spesa che non [illegible] pesa

Comunicato riservato [illegible] commercianti alimentaristi
La Linea Scudo, in notevole espansione, offre la possibilità di contattare l'Ufficio Sviluppo per l'eventuale affiliazione
Gli interessati possono rivolgersi al
CENTRO [illegible] - Linea Scudo, tel. 0173/363.281

GRUPPO VeGè

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.105

DISCOTECA
DOMENICA 24 GENNAIO
(pomeriggio e sera)
GIOVEDI' 28 GENNAIO
[illegible] 30 [illegible]
con i D.J. MARCO e PAOLO

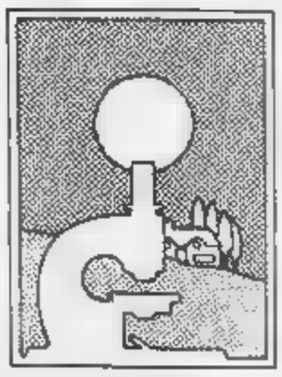
BALLO LISCIO
DOMENICA [illegible] (SERA)
HISTORIA 1
VENERDI' [illegible]
EZIO VENTURI
POETI SUPERALIENS

[illegible] TI OFFRE la possibilità di condividere un'esperienza positiva di apertura alla conoscenza interpersonale e scopo matrimoniale
ALESSANDRIA
Via XXV Maggio, 42 - Tel. 0131 64.064 alla domenica mattina - Tel. 0141 940162

AFFARONE
FIAT UNO [illegible] 3P
1984
Verde night
L. 5.000.000
Tel. 0131 43.035

[illegible] 505 TURBODIESEL 1982
[illegible] metallizzata, tetto apribile, gomme nuove, disponibile ogni prova privato vende.
Tel. ora ufficio 0131 442.543
dopo cena 0141 991.242

Il cancro potrebbe [illegible] vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 83 97 225 int. 270
conto corrente postale n. 1054510

Serie C1 - Oggi al «Fausto Coppi» arriva il Fano, altra pericolante

Recaldini torna in regia il Derthona si gioca tutto

Per salvarsi i bianconeri devono fare almeno cinque punti nelle prossime tre partite

TORTONA — Le ultime speranze di salvezza, secondo il parere unanime degli osservatori, il Derthona le mette in campo a par- oggi. Al «Fausto Coppi», alle 14.30, scende il Fano, formazione che sta lottando per la retrocessione.

«E' la prima di tre partite (Fano, Livorno in trasferta e Lucchese) che diranno il campionato può offrirci una di dice l'allenatore Ambrogio Pelagalli.

Il mister le mani avanti: *«Io curo solo la preparazione, ma chiaro che in campo scendono i giocatori, sono loro che costruiscono fortune e sfortune sue squadra»*. Pelagalli sembra voglia difendersi prima ancora che qualcuno lo accusi. *«Sono sempre contento comunque — aggiunge — il Derthona ha tutte le carte in regola per salvarsi»*.

Oggi il Derthona deve superare Fano reduce dalla secca sconfitta interna (4-2) domenica scorsa ad opera Prato. Una formazione inoltre decimata per le squalifiche e Tramannoni e gli infortuni di Tota, Rossi, Borsella Chiarchi. *«I rincalzi non dell'ultimo»* assicura mister Scorsa.

Gianmarco Recaldini (in azione) rientra dopo la squalifica

Ma malgrado l'opinione del suo allenatore la squadra marchigiana (che nella partita di pareggiò 1-1 i «leoncelli») dovrebbe essere alla portata Derthona, sempre che i bianconeri mostrino stessa grinta che tirato fuori Monza.

Del resto la squadra che scenderà oggi pomeriggio in dovrebbe la schierata domenica scorsa, la rientrante Recaldini posto di Lussignoli.

Il giovane centrocampista, per la nazionale di serie C, rientra in squadra dopo una giornata di squalifica.

Per completare preparazione Derthona questa settimana ha disputato una partita allenamento Portalbera, aggiudicandosi il confronto 3-0. I per l'occasione stati realizzati Recaldini, Ceri e dal giovanissimo Bettonte, 17 anni, che ha esordito in C1 e ha giocato per un quarto d'ora

Regalzi

Derthona: Nasuelli; Doa- Cabella; Percassi, Prevedini, Pecoraro; Uzzardi, Recaldini, Perla, Patta, Ceri.

Serie C2 - Trasferta insidiosa per l'Alessandria a Sassuolo

I grigi sul campo stregato

Finora nessuno ha espugnato il terreno gioco degli emiliani - Anche Chievo dovuto arrendersi - Capelli: «I nostri avversari praticano un gioco veloce, dovremo stare molto attenti» Rientra Luciano Benetti, darà maggior spinta propulsiva alle azioni centrocampisti

ALESSANDRIA — Impegnativa trasferta l'Alessandria di oggi pomeriggio (inizio alle 14.30) a

Finora i modenesi non hanno mai subito sconfitte casalinghe: Il Chievo ha dovuto soccombere, tre la capolista Venezia Mestre è stata costretta divisione posta.

Adolmo Capelli: *«La partita si presenta difficile: i neroverdi emiliani sono molto veloci e già all'andata resistere ordine alle offendendo soltanto una ventina minuti dal termine. Comunque settimana ho preparato a dovere il match con i ragazzi»*.

Per Capelli *«è importante impostare bene la partita fin dall'inizio. Sarà il centrocampo soprattutto a dover sopportare gli urti dell'offensiva del Sassuolo, se attaccare in velocità applicando schemi precisi, molto pericolosi»*.

Rispetto alla squadra che domenica scorsa è stata sul Treviso, è quasi il rientro di Luciano tornante si è ripreso l'infortunio patito nel match casalingo con la Pro Patria: sarà lui a dover la spinta propulsiva.

Conclude Capelli: *«A Sassuolo non possiamo permetterci di sbagliare per non perdere terreno nei confronti di Venezia Mestre e Chievo che oggi giocano in casa e hanno possibilità di altri due punti»*.

Non sarà disponibile il terzino Silvio Giorgi, infortunatosi la scorsa settimana in allenamento caviglia destra.

Inoltre sarà assente Marcello Grandi, alle prese la fastidiosa forma reumatica.

In compenso saranno in piena forma Pier Paolo Bisoli Scarabelli, che domenica con-

A Franco Marescalco (al tiro sotto lo sguardo di Bisoli) sono affidate le chances offensive

tro il Treviso hanno to dolori alle gambe.

Rinviato invece alla prossima domenica, al derby col Novara, l'atteso esordio squisito Luciano Miani, il regista «fuoriserie» che fino all'84 ha militato in A nella Fiorentina.

Anche oggi all'Alessandria non mancherà l'incitamento dei tifosi, che saranno circa quattro pullman organizzati dal Club Forza Grigi, dal Club Grigi '84 Bar Corso e dagli Ultras, numerosi sportivi raggiungeranno Sassuolo con mezzi.

Fuori nelle gare esterne l'Alessandria ha mantenuto media-promozione: sconfitta (2-1 contro il Vene- vittoria Legnano con identico punteggio) e pareggi (con Novara, Telgate, Giorgione, Chievo, e Mantova).

Sassuolo: Bertolini; Coccia, Scacchetti; Residori, Montanini, Rivi; Campioli, Malerba, Tarsaglione, Marelli, Schenardi.

Alessandria: Merlo; Panizza, Fioraso, Carrio, Scarabelli, Benetti, Corsi, Marescalco, Mastini, Tortora.

Roberto Gelato

Interregionale - Un'altra capolista sulla strada dei rossoblù

Tocca ancora alla Valenzana salvare questo campionato

Dopo l'Albenga, ora arriva la Juve Domo - Attacco a tre punte: Fait deciderà all'ultimo momento

VALENZA — Ancora una volta l'Interregionale tira rossoblù. Alla Valenzana tocca nuovo il compito di fermare la capolista, come avvenne 40 ad Albenga.

Questa volta avversaria la Juve Domo, che scende a Valenza dopo aver soffiato il primo posto ai liguri.

L'undici «orafo» presidente Sandro Omodeo ci prova: della timida matricola che all'andata affrontò guardinga la trasferta di Domodossola non è rimasta traccia. Oggi squadra capace di misurarsi pari con le più forti compagini del girone.

E poi con la Juve Domo c'è un conto da regolare: tutti i tifosi valenzani ricordano rigore-beffa che permise agli ossolani di imporsi all'andata.

Mister Attilio Fait vuole schierare un attacco a punte. Ma sarà veramente

quali sono le alternative a disposizione dell'allenatore.

In squadra rientra Porcelli, un centrocampista molto importante per il gioco della squadra «orafa»: di ma però Lupone (squalificato per somma ammonizioni), il «baluardo» del centrocampo.

Fait schierare una formazione totalmente votata all'offensiva con Quartaroli e Piccolotti di punta Taschieri in appoggio, oppure ripiegare una soluzione più «tranquilla» con Biasi al posto di Lupone e Vittone sulla fascia sinistra, sacrificando Quartaroli.

«Deciderò all'ultimo momento — dice l'allenatore — dopo dato un'occhiata alla formazione ospite».

In ogni caso in panchina Fait porterà anche Virginio Negri: il «bomber» ha ritrovato in poco tempo un accettabile stato di forma dopo infortunio. il Saint-Vincent.

r. c.

Valenzana: Moretti; Negri, Vittone (Biasi); Giacomotti, Marenco, (Barbieri); Olivieri, Porcelli, Piccolotti, Barbieri (Taschieri), Taschieri (Quartaroli).

La Sampierdarenese rimonta un gol vince l'anticipo

Scivolone interno dell'Ovada (1-2)

OVADA — L'Ovadamobili è stata sconfitta in casa nell'anticipo di ieri dalla Sampierdarenese (1-2). Ormai il periodo della retrocessione è incombente.

In vantaggio al 50' gli ovadesi per le troppe ingenuità difensive. La partita è disputata terreno pesante, al limite praticabilità.

cronaca. Gli ospiti partono con decisione all'attacco: si rende pericoloso il tigure Bizzarro, ma le sue incursioni controllate a dovere da Pesce. L'estremo difensore dell'Ovadamobili, Pastore, compie alcuni provvidenziali salvataggi su di Bizzarro, Biondet e Beatoni, mentre sul fronte opposto 31' Benevenga spedisce sfera poco lato.

A inizio ripresa l'ovadese Grassi (subentrato a Barletto) fugge sulla destra, ma il cross non è intercettato Caruso. 50', però, il giovane non falli- Caruso raccoglie suggerimento calcio di punizione e insacca testa.

Trascorrono solo cinque minuti e la Sampierdarenese pareggia. Dopo una mischia in area, Galetto colpisce di testa mettendo sfera alle spalle Pastore. Segue un gioco altalenante a centrocampo. Poi il raddoppio dei liguri al 80': punizione dal e Buzzurro con una a mezz'altezza depone la sfera nel sacco.

r. bo.

Ovadamobili: Pastore; Bruzzone, Delfino; Pesce, Odicino, Coppa; Dellepiane (46' Grassi), Barletto (77' Cirnigliaro), Canevo; Benevenga, Caruso.

Sampierdarenese: Cortella; Olnocchio, Cerulli; Buzzurro, Galetto, Risso; (46' Dellori), Ligi, Ferraris, Biondet, Buzzurro.

Arbitro: Coscia Novi Ligure.

Reti: Caruso (O); 56' Galetto (S), 80' Buzzurro (S).

Oggi al «Palli» c'è il Pro Sesto, nerostellati privi di De Riggi forse anche di Tatti

Casale senza punte, ma deve vincere

L'allenatore Sacco: «Gara determinante nella lotta per la salvezza» - Ieri i giocatori qualche tifoso ha sgombrato campo dai teloni di protezione affinché terreno si asciughi torni in perfette condizioni

CASALE MONFERRATO — Il Pro Sesto, penultimo in classifica, 14.30, Natale Palli Casale che per verità sta molto meglio: precede di soli due punti i lombardi.

Partita importante, quindi. Per preparare meglio questo confronto determinante per la salvezza ieri l'allenatore Giovanni ha sottoposto la squadra ad un intenso allenamento, che ha avuto «coda» improvvisata. Mister, giocatori e alcuni sportivi si sono da fare per rimuovere i di protezione che ancora ricoprivano il terreno di gioco.

«Vista la magnifica giornata — ha detto Sacco — abbiamo scoperto il campo perché si asciughi e torni in perfette condizioni. Insomma abbiamo voluto lasciare niente al caso questa gara il davvero decisivo».

L'allenatore dovrà risolvere alcuni problemi di formazione: tra gli attaccanti è assente De Riggi, squalificato dopo l'espulsione subita domenica a Buzzara, in forse anche il centr Tatti, infortunato.

Spiega Sacco: *«Tutti ha ginocchio gonfio, dopo aver accusato brutto colpo ad una gamba. Anche Lu- è arrivacciato, lamenta un fastidioso dolore all'inguine»*.

L'incontro andava era chiuso in parità (1-1). In svantaggio l'undici nerostellato aveva poi riequilibrato le match, fallendo d'un soffio numerose occasioni di raddoppio.

«Abbiamo centrato pali e traverse — ricorda — ed Pro Sesto s'era salvato più volte su , con interventi sulla linea. A fine gara c'era rimasta una punta d'amarezza, perché era sfumata la possibilità di una vittoria. Rispetto ad allora, comunque, gli avversari si sono rafforzati ultimamente, soprattutto in casa, hanno ottenuto risultati positivi. In trasferta hanno sempre combattuto anche se spesso sconfitti hanno sempre contenuto il passivo. Tranne che ad Alessandria. Si avvalgono di due attaccanti pericolosi, Solimeno e Pescatori, acquistati dalla Pro Vercelli». Solimeno, ottimo nel calci punizione, per altro sembra il cima della trasferte.

Il Pro Sesto si è aggiudicato le ultime due gare casalinghe: 2-0 al Novara, addirittura 6-1 alla Pro Patria. Puori casa invece ha subito ottenuto solo tre punti (ha espugnato il campo del Pergocrema ed ha diviso la po- a Varese), subendo ben 7 sconfitte.

Domenica in trasferta la capolista Venezia Mestre è stato superato, solo con il minimo scarto (1-0). Nel collettivo lombardo militano anche due ex nerostellati Discanni e il libero Ricci (quest'ultimo non ha però disputato le ultime due).

Gli di classifica, oggi incideranno solitamente spettacolare dei nerostellati. Conclude l'allenatore: *«Siamo sempre in campo con l'obiettivo successo, senza pensare di difendere pari. E' trascorso però troppo tempo dall'ultima vittoria al Natali Palli»*.

Gino Defrancisci

Casale: Brancaccio, Lunoro, Varagnolo, Mirisola, Olmi, Melchiori; Calamita, Morellini (Castagnia), Tatti (Marchese), Bizzotto, Marchese (Morellini).

Pro Sesto: Pirovano; Lizzani, Rossi; Mandolti, Discanni, Conte; Provvido, Cerrone, Solimeno, Pelucchi, Pescatori.

Anticipi: in C1 A, Capitalietto-Centese 3-1; in C2 B Chievo-Treviso 1-1.

Basta un pari ai vogheresi precipitati in zona pericolo

VOGHERA — Subito trasferta per la Voghe- all'inizio del girone di ritorno. I rossoneri sono scena sul terreno di un Novara che, pur non navigando nei quartieri alti della classifica, rimane compagine di rispetto.

L'allenatore Giorgio Campagna dovrà fare a anche in questa circostanza alcuni titolari: mancheranno gli infortunati Veroesi e Di Marco e lo squalificato D'Amuco.

Per Di Marco, alle prese con qual muscolari, si prospetta un'assenza di alcune settimane. Dice il regista della Voghe- *«La pura contro il Novara è molto difficile i miei compagni di squadra dovranno giocare con la massima concentrazione. A questo punto penso sia opportuno accantonare il bel gioco e cercare invece di mettere parte qualche punto. La posizione in classifica è fatto delicato e un ulteriore solo potrebbe compromettere definitivamente quanto mi riguarda penso di rientrare il 21 febbraio dopo la sosta»*.

invece riprendendosi gradualmente Veroesi, che potrebbe disponibile già il 7 febbraio, quando i in trasferta a Sassuolo.

Fortunatamente l'allenatore contare sui rientranti Severo e Pierluigi, che hanno il turno squalifica.

Nel clan rossonero tornare da Novara almeno un pareggio. Il rientro dell'esperto Severo nel ruolo libero dovrebbe rinsaldare la retroguardia, garantire nel assai probabile che Campagna punti su gara di esclusivo contenimento.

L'incontro d'andata il Novara terminò 2 a 2: i ri dopo un primo tempo disastroso finito 0-2 a favore degli ospiti, riuscirono a recuperare grazie a ripresa disputata a ritmi eccezionali.

v. g.

Vogherese: Locatelli, Corradi, Negri; Severo, Meggiarin, Pierluigi, Loda, Castellazzo, Biatella, Mazzo.

Il programma in Seconda Categoria

Girone E (3ª di ritorno): Piemonte Sport-Caresanese; Casalvolone-Casalbeltrame; Recetto-Granozzese; Tronzanese-Popolo; Villata-Saluggese; Saluggia '86-Vicolungo; Pontestura-S. Antonino; Arborio-Verolengo.

Classifica: Caresanese, 27; Verolengo, 25; Sport, 25; Saluggia, 24; Recetto, 21; Casalvolone, Vicolungo e Villata, 19; Pontestura, Casalbeltrame e S. Antonino, 15; Granozzese, 13; Saluggese, 11; Arborio, 10; Popolo, Tronzanese, 3.

Girone M (3ª di ritorno): Occimiano-Casenovo; Predosa-Felizzano; Bassignana-Luese; Casalcermelli-Mirabello; Pozzolese-Ronzonese; Cascinagrossa-San Giuliano Nuovo; Casalnoceto-Sale; Quargnento-Viguzzolese.

Classifica: Castellazzo, Felizzano, Predosa, 21; Quargnento, Sale e Luese, 20; San Giuliano, 18; Bassignana e Occimiano, 17; Mirabello, 15; Cassano e Viguzzolese, 14; Pozzolese, 13; Cascinagrossa, 9; Casalnoceto, 8; Ronzonese, 3.

Promozione - I biancocelesti temono soprattutto il campo allentato

Novese in allarme per il Canelli

Per terza ritorna, campionato di calcio Promozione piemontese, girone C. Novese ospita «Comunale» di via Crispi il Canelli, allenato dall'alessandrino Renzo Guazzotti. La formazione biancoceleste bisogno due punti per mantenere la seconda posizione in graduatoria.

Oltre al valore Canelli (in cui milita l'ex Sandro Barisi), i dirigenti Novese il terreno gioco che, dopo della scorsa settimana, è in pessime condizioni. Novese inoltre, mancheranno anche gli infortunati Balocco e Nini.

A Frugarolo arriva il San Carlo. La Frugarolese insegue la terza vittoria campionato capitando al «Paolo Bolzi» il San Carlo, quarto in classifica. Dice Giacobbe, allenatore della matricola: *«Vogliamo ottenere i due punti a tutti i costi per abbandonare il terzultimo posto in classifica. Con i rientri di Boggian in attacco e di Gorani in difesa possiamo farcela anche se i borghigia- costituiscono un ostacolo difficile da superare»*.

Nel San Carlo assenti Montiglio (che non si è ancora ripreso dall'infortunio) e Arfinetti, squalificato forse è Bertelli, sofferente per una fastidiosa tendinite. Dice Dante, promotore della società calcistica borghigiana: *«All'andata il match si era chiuso a reti inviolate. In classifica abbiamo già quasi raggiunto la quota salvezza che era il nostro obiettivo stagionale. La squadra ha la possibilità di difendere questa sua posizione di prestigio»*.

Alba l'Acqui sabato. Quinta a quota 20, dopo il forzato rinvio della gara interna contro il Villafranca (per impraticabilità del campo), l'Acqui affronta in trasferta l'Albese, quart'ultima a quota 11. I termali hanno recentemente fornito alcune prestazioni deludenti, pareggiando in trasferta contro squadre di fondo (Boschese e Frugarolese) perdendo (4-0) l'Interlanga.

La trasferta ad Alba costituisce, quindi, un «momento della verità» per la formazione termale: compagine vuole dimostrare che si è ripresa un inspiegabile ciclo di crisi. Mancheranno il capitan Merlo (che deve scontare il secondo turno di squalifica), e la punta «sospeso» per somma di ammonizioni.

(g. l. p.)

Confronto-salvezza per la Boschese. La Boschese affronta il Fariglano la compagine dell'Interlanga. Dice Lesca mister dei biancoverdi: *«Contro i penultimi del girone ci giochiamo una importante per riaprire il discorso salvezza che adesso vede direttamente coinvolti»*. per squalifica, potrà disporre di tutti i migliori.

(r. g.)

Un difficile riscatto in impegno difficile per il Quattordio che ospita al «Valpadana» il forte Bra. Afferma Mariani, trainer dei biancazzurri: *«E' un incontro importante, dopo lo scivolone casalingo gainago giorni fa contro il San Carlo. Non bisogna perdere per evitare quel pericoloso»*. Assenti per squalifica sono Oian Stradella e Mazzilli, rientrano Morcia e Spandonaro mentre Sanco, militare, ancora indisponibile.

(r. g.)

In Promozione ligure. Per l'indisponibilità serravallesi, ancora ricoperti neve, Libarna gioca oggi «neutro» di Busalla contro il Sanremo.

Recupero domenica a Carcare. I serravallesi devono puntare alla vittoria per risollevarsi dalla zona retrocessione, ma la formazione è assai quotata e vuole difendere il suo secondo posto in classifica. «Contro il Sanremo '80 e nelle due prossime trasferte a San Bartolomeo Cerio e a Ovada ci giochiamo una grossa fetta nostro futuro. E' un trittico difficile», spiega Fausto Maiuberti, del Libarna.

(m. gi.)

Le classifiche

Interregionale: Juve Domo, 25; Albenga e Cuneo, 24; Valenzana, 21; Biellese, 19; Cairese, Ventimiglia e Levante, 17; Moncalieri, 16; Pinerolo, 64-Vincent e Savona, Vado, 13; Asti e Ivrea, 12; 10.

Piemonte: Valco, 27; Bra e Novese, 22; Carlo, 21; Chieri e Acqui, Canelli, 19; Saluzzo, 16; Pro Dronero, 15; Villafranca, Carrarese e Quattordio, 13; Albese, 11; Frugarolese, 10; Interlanga, Boschese, 5.

Promozione Liguria: Varazze, Argentina e Bestrese, 21; Sanremo 20; Carcarese, S. Alassio e Finale L., 18; Certale, 15; Sampierdarenese, 14; F. Folgore e Libarna, 13; Imperia (-2) e Cogoleto, 12; Sanbartolomeo e Ovadamobili, 11.

Prima categoria: Monferrato, 27; Balzolese e Comollo N., 23; Trofarello, 19; Santenese, 18; e Rocchetta T., 17; Mandrogne, 16; Fulvius V., Bandamilanese e Nicese, 15; Junior C., 14; Cambiano, 13; Claviese, 12; Vignolese, 10; Ter- 2.

Le classifiche delle serie C1 e C2 sono riportate nelle pagine dello sport nazionale.

Prima Categoria - La capolista contro l'unica squadra che l'ha battuta

Monferrato, arin di rivincita

ALESSANDRIA — Dopo sei sabato pausa forzata per la neve che ha reso impraticabili i campi di gioco riprende pomeriggio il campionato calcio. Prima categoria, giunge E, con gli incontri terza giornata di Ε' una giornata che può essere utile Monferrato ma immediate inseguitrici sono all'erta per approfittare di un passo falso dei primi della.

La capolista Monferrato tenta allungare ancora nei confronti delle dirette rivali, Comollo Novi, ospitando al «Luigi Cavallo» Salvatore «cugini» della Junior Casale.

Afferma Petrucci, mister del Monferrato: *«Intendiamo riscattare sconfitta per 1-0 subita all'andata, l'unica fino ad oggi»*. Romani, allenatore dei casalesi: *«Penso che giocheremo della partita anche se i pronostici danno sfavoriti. I ragazzi sono in buone condizioni forma»*.

Impegno casalingo anche per la Balzolese impegnata al Comunale contro la tricolore. Fulvius Valenza. Dice Novella, trainer dei monferrini: *«Un incontro che dobbiamo assolutamente vincere per nella scia del Monferrato»*. Nella Balzolese rientra Tiengo che ha turno squalifica, ma sono Besati e blocchi giudice sportivo.

Per Oneto, responsabile tecnico della Fulvius: *«Il compito non è facile i giovani sanno esaltarsi fronte alle formazioni più accreditate girone»*. Fuori squadra Maestri per squalifica, fiducia portiere Meneghello.

In gioca Comollo Novi, secondo antagonista del Monferrato capolista. I novesi sono scena a Mandrogne ma il pronostico incerto. Afferma Papa, mister del Comollo: *«Andiamo a Mandrogne per vincere quanto ormai conto soltanto questa risultato per sperare di arrivare al Monferrato»*.

Zanfarlin, del Mandrogne, replica: *«Giocheremo con intelligenza tattica senza rinunciare di mancare agli ospiti»*. Mandrogne sarà privo degli squalificati Marello e Falciani.

In fondo alla classifica, opportunità per Cariese di portarsi in posizioni più tranquille. I biancograna ospitano «Pedemonte». non irresistibile Sandamianese. Dice Traverso, segretario del della Val Lemme: *«Sebbene privi di Silvestrini (ceduto nel fulcinti giudice sportivo, disputeremo una validà partita sfruttando il fattore campo»*.

La pericolante Vignolese rischia parecchio a Felizzano dinanzi una squadra che rendendo al di sotto aspettative. Dichiara Aragone, dirigente della Vignole-: *«Cerchiamo il pareggio per alimentare le di evitare la retrocessione. I progressi dimostrati dalla squadra prima della sosta autorizzano a ben sperare»*. Il biancorosso rientra Luigi Catino ma (fuori Antonio Catino squalificato turno.

Il Terranova, fanalino del girone, di a Trofarello. Dichiara Coppi, dei casalesi: *«Disputeremo nostra partita la dovuta concentrazione. Anche se abbiamo soltanto due punti in graduatoria, intendiamo onorare nel miglior modo il campionato»*. Non giocheranno, in quanto squalificati, Evangelisti e Terranova.

Negli altri due confronti. Nicese, priva di due pedine importanti quali Formica Figus e Chiarle, squalificati, ospita Cambiano alla cerca punti-salvezza.

Da non ha abbi- ruolo «outsider» del raggruppamento, incontra, sul terreno amico, Bocchetta Tanaro con convinzione di conseguire il pieno e riaggan- compagini che inseguono la «lepre» Monferrato.

P. g.

Un sondaggio d'opinione in quindici Comuni

La Valle ai «raggi X»

L'inchiesta per incarico del pci - Analisi su economia, aspetti sociali, informazione - Il problema più urgente: l'occupazione - Pochi conoscono lo Statuto speciale - Unanimi risposte sull'autonomia: il [illegible] per cento è favorevole

AOSTA — La «Abacus» — una azienda di Milano specializzata in ricerche di mercato e sondaggi di opinione — ha compiuto, nella seconda metà del novembre scorso, un'indagine in Valle su [illegible] pci valdostano. Il sondaggio, su un campione di abitanti in quindici Comuni [illegible] alta, media e bassa Valle oltre ad Aosta, era riferito soltanto ai maggiorenni e riguardava l'economia, i problemi sociali, la politica e l'informazione.

I risultati sono stati illustrati venerdì sera nel salone ducale [illegible] municipio di Aosta [illegible] presidente dell'«Abacus», Giorgio Visentini, e hanno avuto come [illegible] tatore il senatore Giancarlo Pajetta. Visentini ha spiegato i limiti dell'indagine. Ha detto: «*Quanti dati non sono verità enunciate*».

Situazione economica. E' stata giudicata molto positiva dal 10 per cento degli intervistati, abbastanza positiva dal 52 per cento. Il 55 per cento ha risposto che le condizioni di vita in Valle sono migliori rispetto alle altre regioni e il 49 sostiene di stare meglio rispetto ad alcuni anni fa contro il 35 per cento che non ha avuto cambiamenti.

Problemi più urgenti. Il [illegible] per cento delle persone intervistate dalla «Abacus» [illegible] stiene che il problema più urgente è quello dell'occupazione. Vengono poi quello della casa (8 per cento) e della droga (6 per cento).

Cambiamenti necessari. La maggioranza non ne vuole (il 57 per cento), mentre il [illegible] ritiene [illegible] per lo sviluppo della Valle. Fra loro il 16 per cento chiede [illegible] di posti di lavoro [illegible] per i giovani, un dato che [illegible] letto insieme a quello dell'occupazione.

Giudizio sulla Regione. Il [illegible] per cento degli intervistati legge un quotidiano, il 34 segue una tv locale, l'83 la Rai, il 28 segue i programmi delle tv estere e, infine, l'80 per cento legge «almeno qualche volta» un periodico di informazione locale.

Statuto speciale. Lo conoscono [illegible] pochi: il 15 per cento ha dichiarato di conoscerlo abbastanza bene, mentre il 61 poco o niente. Alla domanda: «*Gli altri lo conoscono?*», la risposta è [illegible] per il 46 per cento «*Soltanto una piccola parte*».

Autonomia. Le risposte in questo campo sono state unanimi: il 94 per cento è favorevole all'autonomia.

Informazione. Il 73 per cento degli intervistati legge un quotidiano, il 34 segue una tv locale, l'83 la Rai, il 28 segue i programmi delle tv estere e, infine, l'80 per cento legge «almeno qualche volta» un periodico di informazione locale.

e. mar.

Ex Maxel, iniziative dopo i licenziamenti

CIGNOD — Le lettere di licenziamento inviate a trentacinque dipendenti della [illegible] di Cignod potrebbero [illegible] il provvedimento sostituito con la proroga della cassa integrazione speciale.

Questo è quanto è emerso dall'incontro tra il direttore dell'Ufficio regionale Lavoro, Gino Scollica; l'assessore regionale all'Industria, Ilario Lanivi, il liquidatore della Maxel, Romano Bo, i rappresentanti sindacali e il rappresentante della «Spf Scott Usa».

Il primo atto [illegible] azionisti della [illegible] verificare con loro la possibilità di sospendere l'efficacia dei licenziamenti e prorogare la cassa integrazione speciale. Il rappresentante della «Spf Scott Usa» ha affermato che non esiste alcuna pregiudiziale nei confronti degli ex lavoratori Maxel che possa in qualche modo ostacolare il loro rientro in fabbrica e si è dichiarato disponibile a progettare, col supporto dell'amministrazione regionale, dell'Ufficio Lavoro ed i sindacati, [illegible] di formazione professionale finalizzati al recupero di occupazione in loco.

Il corso per gli ex dipendenti Maxel (la cui [illegible] da parte della «Spf Scott Usa» è prevista come prioritaria nella convenzione stipulata tra la nuova azienda insediata a Cignod e la Regione) non sarà l'unica iniziativa a favore dell'occupazione nella Comunità Montana del Grand Combin. L'assessore all'Industria, Lanivi, ha infatti affermato la volontà dell'amministrazione regionale di intervenire per offrire nuove opportunità di lavoro ai disoccupati della zona con la programmazione di attività formative aperte a tutti.

Le organizzazioni sindacali hanno espresso un giudizio positivo sull'esito dell'incontro che ha visto accolte le loro richieste e alimentato nuovamente le speranze di quanti, in passato occupati alla Maxel, si di fuori della nuova [illegible] insediata a Cignod non avrebbero nella Columba Freide alternative occupazionali.

b. m.

Conto alla rovescia per la tradizionale Fiera del legno di Aosta

Sant'Orso è pronto al via

Sono previsti oltre [illegible] espositori - Istituite aree di parcheggio [illegible] pullman navetta [illegible] il centro storico dove [illegible] disposte [illegible] bancarelle - Giovedì l'apertura [illegible] mostre collaterali - Visite guidate [illegible] monumenti

AOSTA — E' già cominciato il [illegible] alla rovescia per la [illegible] edizione della «Fiera di sant'Orso» di Aosta. L'Ufficio mostre dell'assessorato regionale all'industria sta vivendo ormai giorni intensi, impegnato nell'allestire la manifestazione.

Ogni particolare deve essere messo a punto entro la tradizionale data del 30 e 31 gennaio, quando in [illegible] fine settimana, che si preannuncia animatissimo, oltre mille espositori (artigiani [illegible] lavorazione della pietra ollare, del ferro, tessitori [illegible] drap, merlettaie), migliaia di visitatori e compratori saranno presenti alla [illegible] «kermesse» [illegible] via Sant'Anselmo, in via Porta Pretoria, in piazza Chanoux (e sotto i portici), in piazza Plouves.

Questi i [illegible] giorni [illegible] Sant'Orso. Sabato 30 gennaio alle [illegible] apertura della Fiera [illegible] gli oggetti esposti sulle bancarelle, [illegible] con divieto di vendita. Dalle 14 alle 16 è prevista la visita in via Sant'Anselmo [illegible] giuria, che dovrà valutare per il premio finale gli oggetti dell'artigianato tipico.

Alle 18,30 verrà celebrata una Messa nell'antica chiesa di Sant'Orso con canti in lingua latina e in francese. La cantoria di Sant'Orso [illegible] diretta [illegible] canonico [illegible] Domaine. In serata, dalle 20,30 [illegible] svolgerà [illegible] tradizionale «Veillà» con uno spettacolo teatrale al «Gladiatore» [illegible] in [illegible] dal gruppo [illegible].

Domenica 31 gennaio la giuria del settore «oggetti agricoli» visiterà gli [illegible] degli espositori sistemati nel «Cortile d'armi» della Porta Pretoria. Sempre [illegible] le 9 è fissata la manifestazione ufficiale di apertura della Fiera con l'esposizione [illegible] bandiera tradizionale, la sfilata della banda musicale e l'inizio delle vendite.

Alle 15,30 a palazzo regionale si svolgerà la cerimonia di chiusura con l'assegnazione dei premi agli artigiani.

[illegible] ormai da parecchi anni [illegible] Fiera [illegible] Sant'Orso avrà un prologo con l'apertura [illegible] il 28 gennaio delle mostre collaterali. La sede della prima sarà la chiesa di [illegible] Lorenzo, nella [illegible] piazzetta dove si trova Sant'Orso, e [illegible] come tema «Gli oggetti dell'artigianato».

Durante il periodo [illegible] 28 al 31 gennaio nella piazzetta [illegible] a disposizione dei turisti alcune guide per visite didattiche alla città.

Una seconda importante mostra [illegible] la stessa durata di tempo) verrà [illegible] nei locali messi a disposizione dall'Alliance française in [illegible] Porta Pretoria [illegible] titolo «Artigianato e nuovo design». L'idea dell'esposizione è nata dopo i numerosi incontri che grafici e designers valdostani hanno avuto in questi anni alla Maison Gerbollier di La Salle e vuole essere (o meglio cercare e proporre) una simbiosi tra le due forme espressive e creative.

Tra gli altri parteciperà alla manifestazione Bruno Munari, che si incontrerà [illegible] scolari delle classi di Aosta (anche con alcuni genitori) per dibattere il [illegible] tema creatività infantile. Gli incontri [illegible] organizzati in collaborazione con l'assessorato [illegible] cultura [illegible] Comune di Aosta.

Una terza mostra (sempre all'Alliance française) presenterà tutti i sessantasei progetti grafici che sono stati realizzati per il tradizionale concorso del manifesto ufficiale della Fiera. Una quarta mostra troverà spazio nella saletta d'arte del Comune di Aosta sotto i portici di via Xavier de Maistre: Daria Covolo, di origine valdostana, ma cresciuta artisticamente a New York, presenterà una serie di lavori su legno e mostrerà quale importanza abbia il legno nella sua opera pittorica.

Nella sala del «Comité des traditions valdôtaines», in piazza Chanoux 8, un'esposizione ricorderà Rino Dimmoz, un artigiano che viene commemorato attraverso le sue interessanti opere. Un programma molto ricco e intenso, degno di [illegible] cornice a [illegible] manifestazione che ormai si è imposta [illegible] appuntamento tradizionale anche oltre confine.

Bruno Baschiera

E' CADUTO IL «COLOSSO» DI NATALE

Aosta. Il vento di ieri ha creato non pochi problemi in Valle. In mattinata le forti raffiche hanno reso necessaria a Cervinia la fermata della funivia che da Plan Maison porta a Plateau Rosa e a La Thuile quella del collegamento con La Rosière, in Francia. Vento anche [illegible] quote più basse: tra Etroubles e Saint-Oyen nel primo pomeriggio di ieri una bufera di neve ha rallentato notevolmente il traffico sulla statale del Gran San Bernardo. Un incidente, per fortuna senza conseguenze per le persone, si è verificato anche ad Aosta dove il vento ha fatto cadere l'albero di Natale, un colosso alto sedici metri, [illegible] è ancora allestito [illegible] piazza Chanoux

Sette denunce [illegible] La Salle, Pré-St-Didier [illegible] Courmayeur

Scoperti depositi abusivi di gas liquido in tre paesi

Erano nel centro abitato, senza misure di sicurezza - Indagine della procura

COURMAYEUR — Il comando della Guardia [illegible] Finanza di Entreves ha svolto in questi giorni una vasta operazione di controllo nel territorio [illegible] Valdigne sul commercio [illegible] dettaglio del [illegible] liquido [illegible] bombole. L'indagine [illegible] è conclusa con la denuncia, al pretore di Aosta, di sette commercianti a carico dei quali sono state riscontrate gravi irregolarità [illegible] inadempienze alla [illegible].

La denuncia è scattata a La Salle per Lucia Pesenti, Giovanna Badaretto e Dirce Trebouni; a Pré-Saint-Didier per i coniugi Renato Bal e Claudia Requedaz; a Courmayeur per Rita Colliard ed Enrico Baldi.

In alcuni casi è stata riscontrata la totale assenza delle principali norme di sicurezza richieste dalla legge. E' stata scoperta la costituzione nei centri abitati di depositi abusivi, veri e propri «casematte» che comportano un pericolo incombente sulla vita degli abitanti della zona.

Il comando della Guardia di Finanza constatata la gravità di certe situazioni, al fine di salvaguardare l'incolumità dei cittadini, ha inoltre invitato le amministrazioni pubbliche a svolgere in futuro idonee azioni di vigilanza per evitare il verificarsi eventuali incidenti che potrebbero causare vere e proprie catastrofi nei centri abitati.

Nel caso di depositi abusivi la sanzione è di [illegible] penale con conseguenze che vanno dall'ammenda [illegible] all'arresto. Dei [illegible] commercianti denunciati è stato accertato che alcuni esercitavano il commercio delle bombole di gas in pieno abusivismo, senza essere neppure [illegible] possesso della licenza commerciale e del certificato di prevenzione incendi richiesto dalla legge.

Ora il caso è nelle mani del pretore di Aosta ed ai commercianti denunciati non resta che attendere [illegible] sua decisione.

Miranda Bolla

Finanziamenti per il bestiame

AOSTA — Il [illegible] per la programmazione economica (Cipe) ha deliberato la ripartizione di 11 miliardi e [illegible] milioni quale quota del Fondo sanitario.

La somma è stata assegnata alle Regioni per l'acquisto di [illegible] tra stazioni [illegible] di disinfezione e autocarri a perfetta [illegible] di liquami [illegible] al trasporto [illegible] animali infetti. Alla Valle d'Aosta è stata assegnata la quota di 80 milioni per l'acquisto di un veicolo attrezzato.

Stamane in municipio durante le cerimonie per la festa patronale

St-Vincent, un medico condotto premiato per 50 anni di servizio

Il dottor Salice riceve dal sindaco René Ferré [illegible] targa ricordo - S'inaugura il Centro Congressi

SAINT-VINCENT — Le cerimonie [illegible] del diacono e martire Vincenzo patrono di Saint-Vincent si svolgono oggi con una funzione concelebrata alle 10. Alle 11 il sindaco Ferré [illegible] inaugurerà il nuovo Centro Congressi [illegible] municipio e terrà una relazione [illegible] sulle attività svolte dall'amministrazione municipale nel 1987.

Durante la manifestazione, alla quale è invitata tutta la cittadinanza, verrà consegnata una targa-ricordo al [illegible] [illegible] inizia la scritta: «*Cinquant'anni di vita dedicati a due generazioni di concittadini con pari scienza e umanissima sensibilità (1937-1987), la riconoscente amministrazione* [illegible] *ta*».

Racconta il dottor Salice: «*Mi ero laureato a luglio nel* [illegible] *quando a Natale presi servizio all'Ospedale Mauri-*

Osvaldo Salice

ziano di Aosta secondo le direttive del professor Bertone. Due anni dopo decisi di partecipare a un corso per l'assegnazione d'una condotta. Riuscii ad ottenere l'incarico a Saint-Vincent, Emarèse e Montjovet. Più di duemila abitanti, i quali dovevo provvedere [illegible] cura delle malattie comuni) con tutte le prestazioni, [illegible] per le impossibure. Inoltre assistevo ai travagli delle partorienti e spesso estremo denti a chi soffriva in modo insopportabile. Diciamo pure che [illegible] quei tempi fare il medico non era così semplice come oggi. Mancavano molte strade e non si arrivava dappertutto con l'auto».

Tra i ricordi rimasti chiari nella memoria c'è [illegible] una notte dell'Epifania, quando fu svegliato alla mezza e doveva partire [illegible] al parto di una donna che [illegible] a Chasmès (Emarèse) v[illegible] alla vecchia miniera di amianto. «*La neve era alta un metro — racconta il medico — e la marcia a piedi si era protratta fino alle sette* [illegible] *mattino prima di giungere sul posto. Per fortuna l'ostetrica Perosattaz aveva già provveduto a far nascere il bambino; io dovetti intervenire soltanto per alcuni punti di sutura*».

Vi furono in seguito [illegible] menti particolari e difficili. Richiamato sotto le armi nei servizi della Sanità, Osvaldo Salice svolse la sua attività [illegible] ospedali [illegible] campo della Jugoslavia e durante la ritirata in Russia. Al ritorno [illegible] Valle, tra la fine del 1943 e l'inizio del 1944, tornato a Saint-Vincent, dovette assistere parecchi feriti della guerra di liberazione.

E' con [illegible] umiltà che il medico ricorda gli eventi vissuti. Nell'esporre le vicende della lunghissima professione rivela la sensibilità d'animo, la stessa che profuse nel suo servizio, perchè tale egli considerò sempre la [illegible] attività.

Parecchi [illegible] abitanti di Saint-Vincent che [illegible] ritorno [illegible] dottor Osvaldo Salice: sono [illegible] che desiderano dimostrargli l'affetto, [illegible] gratitudine

Renata Delfino

Nuove targhe per rimorchi

AOSTA — Rimorchi, spandiletame, botti e altri veicoli rimorchiati hanno l'obbligo di sostituire le targhe attualmente in vigore con quelle nuove a sistema retroriflettente, che vanno fissate sempre sulla parte posteriore dei veicoli trainati.

Il provvedimento è contenuto nel decreto del [illegible] dei Trasporti dell'11 novembre scorso. Per adeguarsi alle nuove normative gli interessati dovranno presentarsi all'ufficio Utenti motori agricoli di Aosta, in via Clavalité. [illegible] varie targhe ripetitrici dovranno essere sostituite [illegible] targhe [illegible] nuovo tipo secondo il seguente calendario, in base all'ultima cifra del numero della targa ripetitrice.

Ultima cifra della targa 1, adesione delle [illegible] targa entro il mese di gennaio: 2, febbraio; 3, marzo; 4, aprile; 5, maggio; 6, giugno; 7, luglio; 8, agosto; 9, settembre; 0, ottobre.

È mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Guglielmo Boldrini
di anni 73
Ne danno il triste annuncio i figli Benito e Irene, la nuora Elide, i nipoti Cristina, Roberto, Mauro e Cinzia. Le sorelle Nina con il marito Vincenzo e figli, la cognata Emilia, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Charvensod lunedì 25 c.m. partendo dall'abitazione dell'estinto Nazario Vaudan alle ore [illegible].
— Pian Felinaz, 23 gennaio 1988

Cinema e taccuino

Cinema

AOSTA

[illegible]: Il segreto del mio successo, regia di Herbert Ross, con M. J. Fox (Usa, 1987) — *Ascesa e caduta di un giovane yuppie all'interno dell'azienda familiare*. Orario: 16; 18; 20; 22.

[illegible]: [illegible] grande, [illegible] Franco Amurri, con R. Pozzetto, G. Bosch (Italia, 1987) — *Bambino carente d'affetto si trasforma miracolosamente in adulto*. Orario: 16; 18; 20; [illegible].

[illegible]: Sette nel buio, regia di [illegible] Dante, con D [illegible], M. Short, K. McCarthy (Usa, 1987) — *Scienziato imbalsamizzato insieme ad una capsula viene inviato per errore nel corpo di un alieno assetato* [illegible]. Orario: 16; 18; 20; [illegible].

SPLENDOR: film [illegible] mm. [illegible] Orario: 16; 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Renegade. Orario: 16; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Rose da riochi, regia di Sergio Corbucci, con P. Villaggio & Grandi, R. Pozzetto, L. Banfi (Italia, 1987) — *Tre storie di gente ricca ambientate sulla Costa Azzurra*. Orario: 16; 20; 22.

VERRES

IDEAL: La bamba, regia di Luis Valdez, con L. Diamond Phillips, E. Morales, R. De Soto (Usa, 1987) — *Ascesa e tragica fine di un giovane cantante rock degli Anni 50*. Orario: 15; 21.

Televisioni

RAITRE

19,30 Telegiornale della Valle d'Aosta
19,40 Sport regione
[illegible]
14 — Hobbo Vallée, rotocalco a cura della redazione

ANTENNE 2

14 — L'homme qui tombe à pic
15,50 L'école des fans
16,35 The tango
17,15 Feuilleton
18,10 Stade 2
18,30 Magyr
20 — Edition de 20 h
20,30 Film
22,05 Musiques au coeur
23,05 Apos

TV SUISSE ROMANDE

14,05 Papa bonheur
14,35 Patinage artistique
15,45 Le génie de la terre
16,40 Gerbier vet de l'arche de Noé
18,15 Emprelntes
18,30 Actualités sportives
20 — A [illegible] Manhattan
21,30 Livre à vous
22 — De Gaulle ou [illegible]

TVA

13,30 Le avventure di Pinocchio
14 — Gymnastica Super sport
14,30 Basket
16 — Big match junior
17 — Il dopo partita
18 — Varietà
19,30 Calcio

[illegible]

FARMACIE

Aosta oggi: Comunale 4, in via St-Martin de Corléans. Domani: Nicola, in [illegible] Federico Chabod. (A porta aperta dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22. A porta chiusa dalle 22 alle 9 di domani).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: variabile. Temperature di ieri all'aeroporto: min. +2; ore 12: +5. Umidità: [illegible] Vento: forte da Ovest. (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

Golf syncro.
Viaggio ideale
con qualunque tempo.

Una delle automobili di maggiore successo nel mondo a una trazione integrale permanente: la Golf syncro. Quattro ruote motrici permanenti pronte ad affrontare neve, ghiaccio e strade scivolose con la massima sicurezza senza richiedere a chi guida il minimo intervento. Con il brillante motore di 1800cmc di 90CV la Golf syncro ha una velocità massima di 178km/h e consumi contenuti: 11,7km per litro a 120 km/h. Venite a provarla. Vi aspettiamo!

VAL-WAGEN
ST-CHRISTOPHE (AO)
Loc. Grand Chemin
Tel. 0165 35.651

VOLKSWAGEN da fidarsi.

CO.IN.CA. Spa
SAO CAFFÈ

nell'ambito di un interessante [illegible] di sviluppo [illegible] mercato avviato con l'entrata in funzione del [illegible] stabilimento di Verrès

[illegible] PROPAGANDISTI/E

da destinare al Servizio Grandi Clienti di Piemonte e Valle d'Aosta

Requisiti richiesti:
— patente: «B»
— età: 23-26 anni
— titolo di studio: diploma di scuola media superiore
— residenza: in Valle d'Aosta.

Si offre:
— inserimento in un [illegible] dinamico e stimolante
— retribuzione interessante
— auto aziendale
— corsi di formazione.

Scrivere a:
Ufficio Personale - Ristorazione MR
CO.IN.CA spa - Via Circonvallazione 28 - [illegible]

Abbiamo appreso che il sig.
RICCI GIANCARLO
vice direttore centrale della San Paolo [illegible] Torino già Cavaliere della Repubblica [illegible] stato insignito del titolo di Cavaliere Ufficiale per meriti di lavoro.
CONGRATULAZIONI!!!!
Gli amici

EUROTRAVEL
agenzia [illegible] viaggi cerca per impiego [illegible] capacità di la[illegible] esperienza nel settore turistico, conoscenza delle lingue inglese, francese e [illegible] sperazione (anche elementare) [illegible] [illegible] elaborazioni elettroniche.
Tel. ore [illegible]

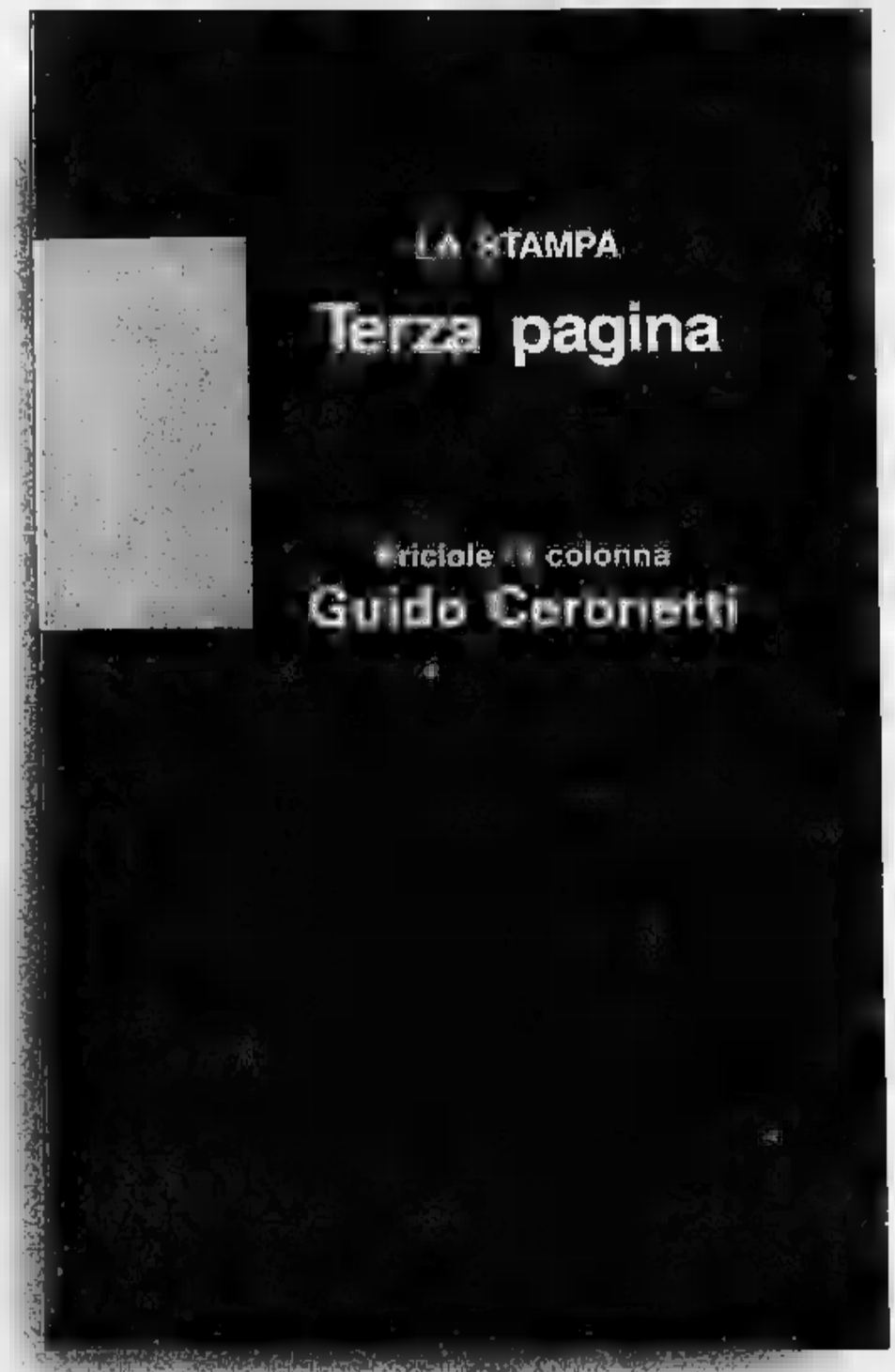
[illegible]
MEDICO
cerca
LOCALI mq 100-150
Aosta [illegible] dintorni possibilmente con parcheggio.
Telefonare 0165/34.654

Salone
[illegible] STAMPA
Via [illegible] - Torino
Tel. 334.914
Edicola internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-13

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città 99 - Tel. 40232

"CHI MI SCRIVE METTENDO SULLA BUSTA 'AL GIORNALISTA...' MI PUGNALA. NEPPURE SULL'ALBO DEI GIORNALISTI IL MIO NOME E' REPERIBILE. LA PAROLA CHE MI CONFORTA SUONA: 'SEI UNO CHE AVVERTE, NIENT'ALTRO'. INDIRIZZARE DUNQUE LA POSTA 'A G.C., AVVERTITORE'."

GUIDO CERONETTI



GUIDO CERONETTI E LA STAMPA. UNA COLLABORAZIONE CHE DURA DA 15 ANNI E' ORA UN LIBRO. LA STAMPA HA RACCOLTO PER VOI 54 SUOI ARTICOLI. DAL MESE-CHE-NON-C'E' ALLE BRETELLE DELLA MORALE, DAL LO SPERMATOZOO POSTUMO ALL'AMICO VERDE. 54 OCCASIONI PER RIFLETTERE SULLE ASSURDITA' DEL NOSTRO TEMPO, 54 MOMENTI PER GUSTARE UNO STILE DI SCRITTURA RAFFINATISSIMO. IL VOLUME E' DISPONIBILE AL PREZZO DI L. 12.000 PRESSO IL SALONE DE LA STAMPA IN VIA ROMA 80, TORINO. SE PREFERITE, POTETE ORDINARLO CONTRASSEGNO AL PREZZO DI L. 16.000 COMPRENSIVO DI SPESE POSTALI, A: LA STAMPA - PROMOZIONE E SVILUPPO, VIA MARENCO 32, 10126 TORINO.

DESIDERO RICEVERE CONTRASSEGNO N.____COPIE DI "BRICIOLE DI COLONNA" DI GUIDO CERONETTI AL PREZZO DI L. 12.000 CAD. PIU' L. 4.000 DI SPESE POSTALI

*NOME*_____

*COGNOME*_____

*INDIRIZZO*_____

*C.A.P.*_____ *LOCALITA'*_____

*TEL.*_____

SCONTO *ABBONATI 20%*

GLI ABBONATI A LA STAMPA CHE PRESENTERANNO AGLI SPORTELLI DI VIA ROMA 80 LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELL'ABBONAMENTO, POTRANNO ACQUISTARE IL VOLUME "BRICIOLE DI COLONNA" DI GUIDO CERONETTI AL PREZZO SPECIALE DI L. 9.000.

DISTRIBUTORI DEI LIBRI LA STAMPA

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
AGENZIA NICOLA DOPNE
VIA BARDONECCHIA 159
10139 TORINO

LOMBARDIA E VENETO
AGENZIA LIBRARIA BELLONI
VIA FELICE CERUTI 6
20090 SEGRATE (MI)

LIGURIA
NUOVA INGROS
CORSO TORINO 12
16129 GENOVA

EMILIA ROMAGNA
L'EDITORIALE S.R.L.
VIA DEL RONDONE, 18
40127 BOLOGNA

TOSCANA
AGENZIA LIBRARIA TOSCANA S.R.L.
VIA CERRONI, 105
50142 FIRENZE

LAZIO
DI. EDIT DIFFUSIONE EDITORIALE S.R.L.
VIA M. DI LANDO, 90/B
00142 ROMA

CAMPANIA
CERONE LIBRI S.R.L.
VIA DELLA STADERA, 81 BIS
80143 NAPOLI

INTERREGIONALE - Formazione rimaneggiata contro la Biellese

Aosta, caccia ai due punti

Mancheranno Bastoni, Bergamo, De Tommaso, mentre Duò è incerto - «Una stagione veramente sfortunata», dice l'allenatore, che punta almeno a un pareggio - I lanieri arrivano oggi al «Puchoz» (alle 14,30) decisi a rilanciarsi ai vertici della classifica

Sergio Duò

AOSTA — E' un'Aosta angustiata da molti problemi quella che affronta oggi al Puchoz (inizio alle 14.30) la Biellese: oltre alla difficile situazione di classifica (ultimo posto con dieci punti a due lunghezze di distanza dall'Ivrea e dall'Asti e a tre dal Vado) i rossoneri si presentano infatti in formazione rimaneggiata per le assenze di Bastoni, Bergamo (squalificati) e De Tommaso (influenzale), con Duò in forse per le non perfette condizioni fisiche.

«E' veramente una stagione sfortunata — dice Mario Bastoni —. Per la malaugurata serie di circostanze non ho quasi mai potuto schierare tutti i titolari. Contro la Biellese mancheranno alcune pedine fondamentali ma a questo punto l'unica cosa che conta è quella di ritalire la china ed è inutile recriminare sulle assenze. Sono comunque convinto che i ragazzi sapranno fornire una prova d'orgoglio come hanno fatto domenica scorsa a Villar Perosa contro il Pinerolo. Il pareggio ottenuto contro la squadra di Ferroglio è stato molto importante sotto il profilo morale e adesso mi attendo una conferma contro i lanieri».

La Biellese è reduce da una rocambolesca vittoria sul Ventimiglia per 4-3. In vantaggio per 3-0 al termine del primo tempo i bianconeri sono stati capaci di capovolgere le sorti della partita «e — sottolinea Bastoni — se saranno caricati al massimo da quell'exploit che li ha rilanciati al vertice della classifica dopo la sconfitta interna dell'Albenga ad opera dell'Ivrea, credo che la compagine di Zunino possa ancora sperare di raggiungere la C2 in quanto ha troppe squadre davanti, tutte scenderà in campo decise a puntare alla conquista dei due punti per non sprecare altre possibili occasioni di rimonta».

La Biellese è quinta in graduatoria a sei lunghezze dalla capolista Juve Domo. Rossoneri e lanieri si sono già affrontati due volte in questa stagione: in campionato, al La Marmora, l'Aosta subì un pesante 5-0 mentre in Coppa Italia Duò e compagni si presero la rivincita imponendosi per 3-2.

Bastoni: «Furono due partite completamente diverse. Non è comunque al passato che dobbiamo guardare, ma pensare esclusivamente al presente e al futuro. La squadra di Zunino potenzialmente non si discute. A centrocampo dovremo fare molta attenzione a Martinelli e a Scarrone mentre i difensori non dovranno concedere spazi a Gatti e Betta due punte molto pericolose. Tatticamente dovremo interpretare la partita in modo accorto, attaccando con criterio senza sbilanciarci troppo in avanti e offrire così l'opportunità alla Biellese di colpirci in contropiede».

L'assetto in campo dell'Aosta dipenderà dalla presenza o meno di Duò. Se il capitano non dovrà dare forfait, a causa di un dolore inguinale, Anile giocherà a centrocampo altrimenti il mezzo destro retrocederà in posizione di libero. I rossoneri dovrebbero comunque presentarsi con Bravi, Vitale, Teleforo, Scaduto, Duò, Cuc, Seravalle, Anile, Moncada, Vascimanno, Cirillo.

Aosta e Biellese inseguono dunque una vittoria in grado di rilanciarle in campionato. I rossoneri hanno bisogno dei due punti per continuare a sperare di rimanere nell'interregionale mentre i bianconeri devono puntare al successo per non perdere ulteriore terreno sulle squadre che li precedono in classifica. La partita si preannuncia dunque avvincente anche se l'importanza della posta potrebbe condizionare l'incontro dal punto di vista tecnico.

Sigfrido Benzyton

Il Saint-Vincent in campo con tre uomini-chiave?

SAINT-VINCENT — «L'Albenga vorrà riscattare la prima sconfitta in campionato subita domenica scorsa ad opera dell'Ivrea e pertanto scenderà in campo decisa a conquistare i due punti. Rispettiamo i nostri avversari, ma non temiamo sicuramente in campo come vittime destinate alla sconfitta. Se i biancoverdi hanno bisogno di punti per continuare a lottare per la vittoria finale noi dobbiamo fare risultato per allontanarci più presto dalla pericolosa zona classifica».

Così Sollier presenta la partita odierna del Saint-Vincent in terra ligure contro l'undici di Gianni Mialich che ha perso domenica scorsa il comando della graduatoria e insegue adesso, assieme al Cuneo, la Juventus con un punto di distacco.

I biancoazzurri probabilmente rinunciare a Canal, Cusano e Monteforte. Il difensore è impegnato con il servizio militare l'attaccante e il centrocampista infortunati. Il Saint-Vincent dovrebbe quindi presentarsi con Fessia, Spagna, Carattini, Vario, Carlotto, Cirelli, Coppo, Mirielio (Thedy), Buscaglione, Martini.

Il dilemma assilla Sollier è quello se schierare una formazione a due punte pure una squadra più guardinga con il solo Cirelli di punta e Thedy in campo con Mirielio in panchina. Dice infatti l'allenatore: «Deciderò all'ultimo momento l'assetto tattico della squadra. I liguri hanno il miglior centrocampo del campionato ed è proprio nella zona nevralgica del terreno che dovremo cercare di frenare il loro gioco. Per questo potrei anche optare per una composizione più coperta affidando al solo Cirelli il ruolo di punta fissa. L'Albenga cercherà di sbloccare subito il risultato; pertanto dovremo fare attenzione all'inizio veemente dei biancoverdi. Sarà determinante non commettere errori in difesa e riuscire a replicare adeguatamente in contropiede».

Capitan Cusano probabilmente saltare il turno, ma spera in un risultato positivo: «Da alcune settimane non riesco a scendere in campo nella miglior condizione fisica a causa di un dolore al ginocchio. Visto che ad Albenga non dovremo giocare una partita d'attacco credo sia giunto il momento di ottenere un turno di riposo per presentarmi in perfetta forma nei successivi incontri decisivi per la salvezza».

L'Albenga vanta la miglior difesa del girone (soltanto incassati) e può un centrocampo molto forte «con Di Napoli e Radio — dice Sollier — che sono sicuramente tra gli elementi più tecnici del campionato. Non dobbiamo lasciare tempo ai liguri di ragionare per questo faccio molto affidamento sulla determinazione dei miei ragazzi. In avanti è che i bianconeri sono trascendentali, ma è dalla zona nevralgica del terreno che arriveranno i maggiori pericoli. In difesa abbiamo il giusto assetto anche se l'assenza di Canal ci priverà di un elemento di sicuro affidamento».

s. b.

PALLAVOLO - Gli aostani in casa dello Strambino

E per il fanalino Sant'Orso basta un prezioso pareggio

De Ceglie farà giocare la formazione imbottita di centrocampisti

AOSTA — Bloccato domenica scorsa dal maltempo, il Sant'Orso riprende oggi il suo cammino nel campionato di Promozione rendendo visita allo Strambino. La squadra di Giulio De Ceglie è ultima in classifica, assieme al Valsangone, ed è «alla ricerca di un pareggio — dice l'allenatore — in grado di farci fare un passo avanti molto importante sia in classifica sia dal punto di vista morale. I favori del pronostico sono per i padroni di casa, ma abbiamo la possibilità di rientrare fra un risultato utile».

Lo Strambino è terzo in classifica a un solo punto di distanza dal duo di testa formato da Nizza Millefonti e da Piobesi. I piemontesi sono quindi impegnati nella lotta per la promozione e cercheranno di sfruttare a dovere il fattore campo.

«Sarà molto importante — dice De Ceglie — contenere il prevedibile forcing iniziale dello Strambino che cercherà di sbloccare subito il risultato. A centrocampo dovremo pressare i portatori di palla avversari e non lasciare loro di ragionare. I nostri avversari riescono a esprimersi meglio fuori casa e non hanno elementi molto fantasiosi nella zona nevralgica del campo dovranno sopperire con il ritmo e con la determinazione».

Prosegue l'allenatore: «La difesa è il reparto migliore dello Strambino con Stella (ex Saint-Vincent) e Lapo che sono tra gli elementi più forti di tutto il girone. In avanti dovrà perdere d'occhio un solo istante Petrone, che sta disputando un ottimo campionato».

De Ceglie manderà in campo la formazione tipo titolare di centrocampisti per contrastare le iniziative dei padroni di casa. Nelle retrovie toccherà a Bertarelli prendersi cura di Petrone mentre Alvario controllerà Vercelli e Leo Gallina il tornante Baihi. Unica punta Drudi con Orsini e Morrone pronti a inserirsi in zona gol. Mancheranno gli infortunati Rossero e Benatti. Il Sant'Orso si presenterà pertanto con Signorini, Alvario, Bonin, Apostolo, Lo Gallina, Pascarella, Valente, Drudi, Orsini, Morrone.

s. b.

Sci acrobatico al Breuil

CERVINIA — Sul campetto scuola del Breuil alle 14 l'équipe della Volvo Show (14 atleti di sei nazioni) si esibirà in uno spettacolo di sci acrobatico. La grande abilità degli atleti del prestigioso che da alcuni anni sta ottenendo grande in tutto il mondo, e l'alto livello di preparazione garantiscono un grande spettacolo.

(l. c.)

Gara di sci delle Tv europee

AOSTA — Si disputano oggi a venerdì i campionati europei di sci dei dipendenti delle televisioni aderenti all'Eurovisione. Circa duecento i concorrenti in gara a Pila per le prove alpine e a Cogne per le specialità nordiche. Undici le nazioni partecipanti: Francia, Spagna, Svizzera, Austria, Germania, Belgio, Danimarca, Norvegia, Svezia, Finlandia e Italia. Nella rappresentativa azzurra figurano sei valdostani: Claudio Sciulli, Mario Bal, Bruno Bétbaz, Pietro Taldo, Giorgio Viarva e Carlo Rossi.

(s. b.)

La Gagliardi vuole il riscatto

La squadra ultima in classifica affronta allo Tzamberlet il Cernusco «Dobbiamo vincere per guardare al futuro con più tranquillità»

AOSTA — Impegno interno per la Gagliardi oggi (inizio alle 14.30 al campo in regione Tzamberlet) nel turno del girone di ritorno del campionato di serie C1 di rugby. I gialloneri ricevono la visita del Cernusco con l'obiettivo — dice Pinuccio Tringali — di conquistare un successo per poter guardare al futuro con maggior tranquillità. Rientreranno Gori e Locatelli e spero di recuperare anche Caldera e O'Daly così poter schierare una formazione in grado di contrastare efficacemente il gioco dei nostri avversari».

La Gagliardi si trova all'ultimo posto della tre punti preceduta di una lunghezza dal Cesano Boscone, di due dall'Asti e di tre Chicken. Dice ancora l'allenatore: «La partita con il Cernusco è molto importante per il prosieguo del campionato. Una vittoria consentirebbe infatti di creare la premesse per una pronta risalita posizioni di classifica più tranquille e più consone al nostro valore. Una sconfitta, al contrario, complicherebbe le possibilità di salvezza».

«I lombardi — dice ancora il mister — occupano il quarto posto in classifica (16 punti) e sono compagine quadrata in tutti i reparti. Il loro punto di forza è la mischia ed è lì che dovremo cercare di contrastarli e di metterli in difficoltà per puntare poi a veloci alla

Prosegue Tringali: «Mi auguro di poter contare sulla presenza di O'Daly. L'irlandese è fondamentale e anche se è al meglio della condizione fisica, a causa di un dolore muscolare che l'ha costretto domenica scorsa ad uscire dal campo anzitempo, può rappresentare un pericolo costante per il Cernusco che cercherà sicuramente i due punti per continuare a rimanere nelle prime posizioni della graduatoria. Dovrebbe essere, in ogni caso, una partita assai interessante dal punto di vista tecnico poiché sto i lombardi stanno in grado di giocare un buon rugby».

s. b.

Bronzo tricolore per la Carrel

AOSTA — Medaglia di bronzo per Gabriella Carrel ai Campionati italiani assoluti di sci di fondo cominciati ieri a Ziano di Fiemme. La valdostana si è aggiudicata il terzo posto nella gara dei venti chilometri. Il successo è andato a Manuela di Centa, davanti a Bice Vanzetta.

La Carrel, che difendeva i colori dello Sci club Falère, ha gara dalla vincitrice di 4' e 29. quattro secondi l'atleta ha perduto la medaglia d'argento.

giornata di Rouge et Noir

AOSTA — Prima giornata di ritorno del campionato di pallacanestro maschile di Promozione oggi con il Rouge et Noir Cap che riceve la della Beinaschese. I ragazzi di Maurizio Cerva concluso l'andata imbattuti e affrontano fase discendente del torneo con l'intenzione di confermare la netta superiorità fatta registrare sinora su tutte le altre compagini. La partita si disputerà alle palestra del quartiere Dora con inizio alle 17,30.

(s. b.)

Parte il torneo di «horse shoes»

AOSTA — Organizzato dal comitato regionale della Fihs (Federazione italiana horse shoes) comincia oggi al bocciodromo coperto in regione Tzamberlet il campionato valdostano del lancio del ferro di cavallo.

(s. b.)

La Quantità Conviene 3x2

TOSCO GRAPPA 42° cl 70 3 bottiglie L. 9.960 1 bottiglia L. 4.980
OLIO SEMI DI 1 lt 3 pezzi L. 3.780 1 pezzo L. 1.890
mr A ammorbidente lt 1,5 3 pezzi L. 5.080 1 pezzo L. 2.540
PARMIGIANO REGGIANO gr 300 L. 1.600 hg sconto 33% sul peso
PEPSI-COLA Bottiglia da lt 1,5 3 pezzi L. 2.780 1 pezzo L. 1.930
BISCOTTONI BUITONI da 300 gr 3 pezzi L. 3.960 1 pezzo L. 1.980
TOSCO BRANDY 40° cl 70 3 bottiglie L. 8.950 1 bottiglia L. 4.490
SUCCHI DI FRUTTA SUIS 125 ml x 6 3 confezioni L. 3.120 1 conf. L. 1.560
CARTA IGIENICA 3 confezioni L. 5.660 1 conf. L. 2.840
LATTE DI VALLE bottiglia 1 lt 3 pezzi L. 1.640 1 pezzo L. 820
SOTTACETI DEA cipolline rosse 3 pezzi L. 2.480 1 pezzo L. 1.240
SAPONETTA PAMOY gr 125 3 pezzi L. 1.180 1 pezzo L. 590
POMODORI TRITATI KNORR 250 gr 3 pezzi L. 2.360 1 pezzo L. 1.180
DEA FILETTI DI ACCIUGHE 3 pezzi L. 2.568 1 pezzo L. 1.280
RISO ARBORIO da 1 kg 3 pezzi L. 4.640 1 pezzo L. 2.320
WURSTEL BOY gr 100 3 confezioni L. 1.260 1 conf. L. 630
BUONDI' MOTTA gr 320 3 confezioni L. 6.560 1 conf. L. 3.280
BUDINI SUIS conf. da 125 gr x 2 3 confezioni L. 1.750 1 conf. L. 890

SPESAGROSS
l'elefante del risparmio
SCEGLI QUELLO PIÙ VICINO A CASA TUA
Quart (AD) - Centro Commerciale l'Amerique
Ivrea - V.le Liberazione, 1
Borgofranco - Via Aosta, 49
Ivrea - Via Gobetti, 19 - quart. La Secca

Prestiti per ogni esigenza
Mutui per intero valore immobili cambiali
Prestiti personali e cessioni 5° dello stipendio
SA.FI.VA.
Via Festaz, 74 - AOSTA
tel. 0165/43279

Finanziamenti
Fiduciari a Commercianti Artigiani - Professionisti Imprenditori - Dipendenti
Finanziamo sulla fiducia
Cessione 5° dello stipendio
«Articoli in giornata»
Corso Battaglione Aosta 27
AOSTA - Tel. 0165 45.250

Autunno d'Oro
ALFA ROMEO
Autunno ALFA
SE ACQUISTI DALL'1/1 AL 31/1/88
ALFA 33 - ALFA 75
TROVERAI COMPRESI NEL PREZZO
VERNICE METALLIZZATA
RADIO MANGIANASTRI DI MARCA
CATENE PORTASCI
ANTITURBO E FENDINEBBIA
PASSA ALL'ALFA ... TI ASPETTANO ...
ARA Concessionaria Alfa Romeo
Corso - AOSTA - Tel. 40.029 - 40.329

GLAMOX
PER ILLUMINARE CON STILE
VISITATECI!!
Troverete una nuova vasta esposizione permanente di FARETTI - LAMPADARI - PIANTANE - APPLIQUES - ILLUMINAZIONE DA ESTERNO - ALOGENE INCANDESCENZA
GLAMOX
Elettrodomestici - Televisori - Hi-Fi - Cucine componibili - Materiale elettrico
Lampadari mq di
Regione America - QUART (Aosta) - Tel. - 765.010

Secondo le Ferrovie il deficit delle tre linee astigiane è di 20 miliardi

Un telegramma a Mannino per salvare i «rami secchi»

Anche la Asti-Castagnole rischia di essere soppressa - Un convegno promosso dal pci

ASTI — Il deficit d'esercizio (introiti per il transito merci e passeggeri e spese per servizi e personale), per tre delle quattro linee ferroviarie dell'Astigiano destinate a essere soppresse in base al decreto ministeriale luglio scorso, ammonta a 20 miliardi annui. Il dato, frutto di uno studio Regione e dell'Ente Ferrovie, è fornito dal funzionario regionale Aldo Manto durante la riunione «commissione provinciale rami secchi» svoltasi in Provincia. Il passivo si riferisce alla linea Asti-Chivasso, Asti-Casale e Cavallermaggiore-Cantalupo. Il quarto tronco (Asti-Castagnole Lanze) deve essere ancora attivato, dopo il totale rifacimento e funziona il servizio sostitutivo di bus.

Il deficit secondo l'ente ferroviario è insostenibile, ma i sindacati, durante la lunga battaglia a difesa dei «rami secchi», hanno sempre affermato che nulla è stato fatto per migliorare il servizio e quindi i costi. Dove si è intervenuti, fanno sapere ancora i sindacati, come nel caso della Asti-Chivasso, sopprimendo il servizio festivo e la del trasporto passeggeri, è stato un aumento dell'utenza: dalle mille persone al giorno del 1985, 1295 del biennio 1986/87. Rimane invece drammatica la della Asti-Casale, antiquata e senza traccia di automazione, mentre la Cavallermaggiore - Cantalupo, se potrebbe soddisfare bacini d'utenza, soprattutto il Canellese e l'Albese, ricco di industrie e di conseguenza di movimento pendolare e merci.

Paradossale il caso della Asti-Castagnole, che rischia la chiusura mesi dopo la riapertura preventivata per il prossimo marzo. dei lavori, la Commissione provinciale dei «rami secchi» ha deciso di inviare un telegramma al ministro dei Trasporti Calogero Mannino per chiedere un incontro a Roma.

Di «rami secchi» si è parlato anche venerdì pomeriggio, in un incontro dibattito al Dif, promosso dal pci. *«Andrea Migliore, l'assessore regionale ai trasporti* — ha detto Giovanni Caldera della Cisl — *è troppo indeciso e troppo spesso latitante»*. Il riferimento è alla mancata presenza dell'assessore alle ultime due della commissione. *«Allegato al primo decreto soppressione* — ha ricordato Mario Amerio, consigliere regionale pci — *c'era una circolare che prescriveva che le linee in via di eliminazione, prima di venire soppresse, dovevano essere completate»*. Per Angelo segretario provinciale del «rami non sono tali e difesi e rilanciati».

Un rappresentante degli autotrasportatori (il trasporto a gomma «gestisce» l'82% del traffico merci), Luciano Silvia, segretario provinciale della Federazione Autotrasportatori, ha detto: *«E' necessario rendere più omogenei i servizi di trasporto, creando degli interscambi tra gomma e* *La viabilità nell'Astigiano è insufficiente e abolire le linee secondarie sarebbe un errore»*.

I lavori sono stati conclusi da Enzo Calli, responsabile regionale dei trasporti del pci, ha ricordato tra l'altro che *«il trasporto su rotaia costa il 15% in più rispetto a quello su gomma, segno di una politica che punta apertamente a penalizzare la ferrovia»*.

Franco Cavagnino

Novità al casello di Villanova d'Asti

Sarà possibile entrare per Torino

Il casello autostradale di Villanova sarà presto trasformato

VILLANOVA — Il progetto relativo costruzione del casello autostradale è diventato finalmente esecutivo dopo che all'approvazione dell'Anas è seguita pochi giorni fa quella della Regione.

Alcune settimane fa la giunta comunale di Villanova aveva espresso parere favorevole alla società autostradale S.A.T.A., concessionaria della Torino-Piacenza.

Il nuovo casello sarà dotato di nove porte d'accesso e di due nuovi raccordi indipendenti, con ingressi ti. Si tratta infatti le tanto attese entrate per Torino, e un'uscita per chi giunge dal capoluogo piemontese. Attualmente, infatti, è possibile solo entrare da Villanova per Asti o uscire per chi arriva da Piacenza.

La nuova nascerà, secondo le assicurazioni dei responsabili della Società che gestisce l'autostrada, entro l'anno; non mancano però le polemiche.

Inoltre in seguito alla costruzione dei due svincoli, dovrebbe venire chiusa al traffico la strada comunale Gilbert, attualmente utilizzata dagli automobilisti per raggiungere Montafia, e percorsa dai diretti alla Cortubi e alla Villanova spa. Secondo il progetto, il traffico di questa strada dovrebbe essere deviato sulla statale Asti, attraverso il bivio di località S. Isidoro, già appesantito dal passaggio di grossi automezzi.

Per ovviare a questi inconvenienti il Comune ha chiesto alla Satap costruzione di una nuova strada, parallela a Via Gilbert che colleghi il nuovo svincolo il viabilità.

p. p. e.

PASSEGGIATE DI (QUASI) PRIMAVERA

Asti. Cielo azzurro, aria fresca e frizzante, temperature, a mezzogiorno, 15 gradi: sono condizioni meteorologiche tipicamente primaverili, quelle che si sono registrate ieri in città. L'inverno, quest'anno, sembra davvero non voler arrivare e, anzi, sta regalando giornate insolitamente miti. città, giorno di e in molti hanno approfittato per attardarsi per giro a piedi (nella foto un di ragazze in corso Alfieri), godendo questo inaspettato e gradito ugiorno quasi primaverile. Gli anziani, in campagna, indicando l'ammucchio spiegano che si è in ritardo di una luna, e che da poco è arrivata quella di dicembre. Per cui in questi giorni si starebbe attraversando un prolungamento dell'autunno. Gli agricoltori sono però preoccupati: il ciclo vegetativo delle coltivazioni potrebbe infatti risentire delle temperature fuori stagione e improvvise anzi te richiamo poi «bruciature» delle gelate

Si discute la proposta dei Verdi

Un referendum in val Bormida?

Un manifesto accusa l'Acna Cengio

MONASTERO BORMIDA — *«Se le visite ufficiali di assessori e ministri hanno il potere di disinquinare, allora ne organizzeremo una ogni 6 ore: ma per quanto tempo si possono immagazzinare dei veleni senza scaricarli?»*.

E' nuova denuncia, contenuta in un manifesto che in questi giorni viene affisso nei Comuni della vallata, siglata dall'Associazione la rinascita della Val da, contro l'Acna.

Secondo i giovani dell'Associazione, che fanno riferi- ad complete dall'Usl 58 di Cuneo, durante visite compiute in zona dall'assessore regionale Elettra Cernetti, il vembre scorso, e ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo, l'11 dicembre, l'Acna avrebbe trattenuto parte dei scarichi, per *«trarre in inganno le delegazioni»*. In quei giorni, infatti, acque del fiume, sarebbero apparse meno «sporche» del solito. Dopo l'11 dicembre, invece, si è notato un notevole peggioramento delle condizioni del fiume.

L'Usl 58 ha compiuto in quel periodo due campionature: la prima novembre (in coincidenza con la visita dell'assessore Cernetti) la seconda 13 dicembre. *«La seconda volta la presenza di triclorobenzene nell'acqua del fiume è risultata di 1,5 milligrammi al litro, mille volte in più quanto registrato nella prima campionatura. La legge Merli fissa un limite massimo per triclorobenzene di 0,3 milli- al litro»* spiegano all'Associazione.

A Monastero, ritrovati i gruppi di Vesime, Cessole, Rivalta (provincia Alessandria) oltre quello locale.

«Con questo manifesto-denuncia — hanno affermato i giovani — *abbiamo voluto evidenziare i sotterfugi con cui l'Acna tenta di salvarsi facciata. Ma vogliamo anche riferire come quegli enti organismi che in situazioni di violazione delle leggi, dovrebbero intervenire, non finora intervenuti»*.

Il manifesto è l'ultima delle iniziative di sensibilizzazione dell'Associazione: nei giorni scorsi, con una hanno «partecipato» a una di dirigenti della Montedison, sfollati in un ristorante di Ligure, distribuendo volantini e manifesti.

Una quindicina giorni fa, una delegazione ha partecipato a Massa alla manifestazione nazionale indetta dalle Liste Verdi sul caso Farmoplant e contro la Montedison.

Sulla proposta dei Verdi, referendum per la chiusura dell'Acna, l'Associazione è piuttosto cauta: *«Crediamo che possa essere l'ultima spiaggia: piuttosto vogliamo esprimere il nostro malcontento, verso tutti i partiti che nelle ultime settimane hanno impegnati in un inconcludente festival di riunioni e convegni, iniziative che ci sono parse solo di facciata»*.

Intanto è arrivato un nuovo comunicato del fantomatico «Gruppo rivoluzionario Valle Bormida» (lo hanno ricevuto nell'Astigiano i sindaci di Monastero e Vesime) dove, dopo aver precisato di minacciato alcun sindaco», la volontà di «lotta dura» contro l'Acna. All'Associazione, a cui anche il volantino è rivolto, minimizzano: *«Sono scherzi di cattivo gusto»*.

Fulvio Lavina

Tre altri giovani denunciati dalla polizia: c'è anche una ragazza

Una scippatrice di 15 anni

Sarebbe la responsabile di una aggressione ad un coetaneo cui avrebbe strappato la catenina d'oro - Riconosciuta in Questura vittima

ASTI — Continua l'operazione delle forze dell'ordine per sgominare la banda di minischippatori che nelle ultime settimane era resa protagonista di numerosi borseggi e rapine. Ieri la polizia ha denunciato a piede libero, la Procura della Repubblica presso il tribunale dei minori di Torino, altri tre minorenni, tutti enti con le rispettive famiglie nel quartiere Praia. Tra essi vi è anche una ragazza, Assunta M. di anni; gli altri denunciati sono Massimo e Luigi L. entrambi di 17 anni.

La ragazzina è la presunta autrice di rapina avvenuta nel tardo pomeriggio del dicembre scorso, ai di un coetaneo. A.T. picchiato con calci e pugni (il non era stato verato) e derubato della catenina d'oro.

Il fatto è stato denunciato in questura solo pochi giorni fa, quando gli inquirenti già identificato giovanissima rapinatrice. a confronto con il rapinato, Assunta riconosciuta; in suo è stata anche trovata la catenina d'oro.

Si tratta ora di vedere se la aveva agito sola oppure in compagnia di altri giovani. questo particolare la polizia mantiene però riserbo. Non neppure se la conoscesse prima il rapinato.

sospetta comunque che la giovane facesse parte di una banda organizzata.

Massimo D. e Luigi L. sono stati denunciati a piede libero, dopo essere stati fermati da una pattuglia della polizia, alla periferia della città e trovati in possesso di coltello a serramanico e di una pistola giocattolo. I due stati interrogati a lungo e sembra che gli inquirenti abbiano raccolto alcuni indizi in base ai quali i due potrebbero essere gli autori di un paio di scippi.

Non si escludono altre denunce nei prossimi giorni quanto la polizia sospetta che Massimo D. e Luigi L. avrebbero fatto parte a loro volta di banda di giovanissimi malviventi. Salgono così a sette i minori denunciati nel giro di pochi giorni; quattro stati fermati dai carabinieri avevano ammesso di gli di nove scippi, alcuni da considerarsi rapine per le ferite subite dalle, gettate a terra o percosse.

Il procuratore Repubblica, Mario aveva spiegato intanto, venerdì, ordine di cattura nei confronti di Giuseppe De Luca, dalla polizia accusato di rapina pluriaggravata, danni di Cooperativa Produttori Consumatori di Asti (bottino milioni) e di detenzione e spaccio di eroina.

f. c.

I risultati martedì

— Nuovo rinvio nella vicenda Samolli. L'altro ieri avrebbero dovuto essere resi noti i risultati delle perizie svolte dall'istituto «Mario Negri» di Milano sui fumi emessi durante la lavorazione dagli impianti della ditta di Cortiglione. Invece l'incontro è stato spostato a martedì.

Intanto una delegazione di ex lavoratori Mecert si è incontrata in Provincia con l'assessore lavoro Pier Lau- Che per sollecitare un intervento risolutore. Che annunciato di aver convocato per martedì, in occasione della pubblicazione dei risultati, un incontro con sindacati, partiti.

I cinema e il taccuino

Cunico propone i tagliolini

ASTI — Secondo puntualmente oggi con la Pro loco di Cunico, esordisce nel cantinone di piazza Alfieri per il festival invernale delle sagre. I cuochi della Pro locale hanno preparato tagliolini alle erbe conditi con burro e salvia, straccetti di vitello con fette di polenta e il tradizionale bonet. Verrà servito come aperitivo il vino cortese del Piemonte.

Il prezzo è di 12.000 lire e comprende anche vino Barbera d'Asti doc e grappa di Cunico, orario di apertura al pubblico dalle 12 alle 24.

ASTI

LUX: *Angel heart*, **ascensore per l'inferno**, con R. De Niro, M. Rourke (drammatico)
: Mak pi con R. Celentano (commedia)
RITZ: *Sale spaziali* con M. Biggs e J. Candy (comico)
NUOVO SPLENDOR: **Senza** di scampo di P. Donaldson con K. Kidder (thriller)
DON BOSCO cerchiamo **Coniglio** di famiglia (drammatico) di C. Cavara, con F. Arcalli, I. Hallin (inizio ore 21 V. Biglietto 3000 lire)

CANELLI

BALBO: *Belli freschi*, con M. Boldi (commedia)

NIZZA

AURORA: *Da grande*, con R. Pozzetto (commedia)
LUX: *Io e mia sorella* (commedia) con C. Verdone, D. Abril
, *Biancaneve e i 7* (cartoni animati) di W. Disney
VERDI: Anni 60, J. - Bronzetti, J. Mesa, D. Hayman (commedia)

SAN

CRISTALLO: the top (avventura)
LUX: *Io e mia sorella*, con C. Verdone, D. Abril. Proiezione in super stereo (Commedia)
SPLENDOR: *Biancaneve e i 7 nani*, di W. Disney (cartoni animati)

DI TURNO

Asti: diurna, Alfieri, piazza Alfieri 3; notturna, San Lazzaro, corso Casale 180
Canelli: Secco, via 15
Moncalvo: Tarditi, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani
Settime: Chiusa, via Stazione
Cocconato: Dall'Occhio, via Roma 36.
Villafranca: Scaletta, via Roma 53
Montafia: Secco, piazza Ricca 21

TAI 44

15.35 Film
18 — Pallavolone italiano, replica
18.30 **A carte scoperte**, replica
19.30 **Carioni**
20.30 **Tai**
21 — Film

GUARDIA

Centralino telefonico. **Asti** 353 558; **Nizza** 721 971; **Canelli** 832 525; **Monastero Bormida** 88.048; **Rocca d'Arazzo** 508 160; **Calliano** , **Montechiaro** 406 108; **San Damiano** 975 010; **Costigliole** 966 179; **Villafranca** 933 644; **Cocconato** 907 503; **Montemagno** : **Castelnuovo Don Bosco** 987.6468, va 94 550.

«La Stampa» - Asti

Ufficio corrispondenza: **Asti**, via Massimo d'Azeglio , tel. - 50 224 Ufficio Pubblicità **Asti** Publikompass 32 222

Costigliole, congresso pri

COSTIGLIOLE — Si aprirà stamane, 9, nel centro Comunale, l'ottavo Congresso provinciale del partito repubblicano. L'assise sarà aperta da una relazione segretario Romano Burocco, a seguire la relazione politica del segretario provinciale uscente, Giovanni Turello. Sono previsti anche interventi del segretario nazionale, Giorgio La Malfa, che parlerà nel pomeriggio 16).

Astigiano per pellicce rubate

ALESSANDRIA — Ancora un arresto nell'ambito delle indagini condotte dalla Mobile per identificare tutti i componenti della banda che durante le recenti feste mise a segno due furti di «manicotti» e pellicce per un centinaio di milioni all'Iper Alpa di piazza Basile e in pellicceria di via Bergamo. A finire in , accusato di furto, è Gabriele Giannardo, 30 anni, abitante Asti in piazzale Nino Bixio.

«Il Moro» al Bosco

ASTI — Per ricordare la strage di Via Fani, durante la quale era stato rapito l'onorevole Aldo Moro e uccisa la scorta, la sezione Don Bosco-Torretta della dc, organizza domani, lunedì 25 gennaio, una serata durante la quale verrà proiettato il film «Il caso Moro», con Gian Maria Volonte. La proiezione avverrà nella sala del Don in Via Dante. L'ingresso è libero.

Azienda leader nel proprio settore RICERCA

per potenzi dal proprio centro E.D.P. situato in zona Alba:

nr. 1 OPERATORE ESPERTO
per I.B.M. 4341 (sistema operativo VM DOS VSE/SP).

nr. 1 PROGRAMMATORE ANALISTA COBOL
(conoscenza CICS - VSAM - VM/DOS).

nr. 1 PROGRAMMATORE COBOL JUNIOR
con almeno un anno di esperienza

Per tutte le posizioni si richiede:
— **Solida esperienza** maturata in posizioni analoghe

Si offre:
— Concrete possibilità di **sviluppo professionale** a livelli retributivi che si collocano nella fascia **alta del mercato.**

P.S.: Il Personale interno è stato avvisato.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae a:

Publitalba snc - Rif. 182 - C.so M. Coppino - ALBA (CN)

Importante azienda metalmeccanica assume
ATTREZZATORI MONTATORI MECCANICI
MANUTENTORI D'ATTREZZI
CON DIPLOMA STENODATTILO
preferenza per personale residente nei di:
Canelli, Nizza Monferrato, Fontanile, , S. Stefano Belbo, Cano Tanaro, Masio e Bergamasco.
Scrivere: PUBLIMAN 502 -

Nella ricerca di speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo 70 - 10138 Torino - Tel. 447 64 64

GIOVANI DIPLOMATI
max 28enni
militi assolti
conoscenza francese inglese
disponibili anche a viaggiare
Inviare dettagliato curriculum a:
Incisa Scapaccino

Società di dimensione internazionale, ai vertici del proprio settore, desidera contattare
LAUREATI/E
in discipline economiche e tecniche
— I candidati dovranno avere spiccate doti di autonomia e disporre di un buon grado di entusiasmo e intraprendenza.
— I prescelti inseriti negli organici dell'azienda e verrà data loro possibilità di professionalmente funzioni aziendali tramite corsi formativi.
— Gli sviluppi successivi di carriera legati motivazioni alle attitudini evidenziate nel periodo formazione.
— La retribuzione è di sicuro interesse.
— La lavoro è cortese.
Inviare dettagliato curriculum vitae a:
Pubblitalba Rif. Postale Alba - Cn.

RISERVATO
A LAVORATORI DIPENDENTI PRESTITI
anche se protestati - firmare cambiali - restituzione sino a 10 anni - tassi bancari - sconto immediato.
. 0141 56.331 - Corso Alfieri 177 - ASTI

A.A.A. Società europea i cui risultati la pongono al vertice in Italia, Germania, Spagna, Austria, Svizzera, secondo il proprio programma di sviluppo, seleziona per la provincia di **ASTI**
n. 2 AGENTI
Si richiede: diploma
23-35 anni
disponibilità entro 15 .
auto e telefono propri
predisposizione ai contatti umani
significativa anche breve esperienza di marketing e conduzione uomini
orario lavoro: 10-21 per 5 gg. alla settimana.
Si offre: inserimento definitivo nell'organico società
inquadramento Enasarco
affiancamento in zona
L. 2.500.000 mensili incrementabili con scatti di dopo 4 di attività.
Per selezione:
Tel. 011 830.214

UNIONE COMMERCIANTI
Asti e Provincia
CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE
— Operatori di pubblici esercizi
per panini tramezzini
— Baristi - Banconisti
— Gastronomia
— Marketing - Psicologia e tecnica di vendita
Prenotazioni presso sede di Asti - P.zza Astesano 33
Tel. 353.816

UNA «PERSONALE» DI PITTURA ALLA CASA [illegible]

Asti. Insolita iniziativa alla Casa di Riposo «Città [illegible] Astie: il personale, suore, infermiere, assistenti sociali, ha deciso [illegible] festeggiare Sergio Beltramino, artigiano, 78 anni, considerato l'artista [illegible] comunità di anziani. Ospite dell'istituto, trascorre infatti buona parte del tempo a dipingere quadri ad olio. Sedici lavori [illegible] gitto- [illegible] autodidatta verranno esposti al pubblico, giovedì 28 gennaio, dalle 15 alle 17, nel salone della Casa di Riposo: è lo stesso personale [illegible] avere provveduto, [illegible] pannelli, ad allestire l'improvvisata galleria d'arte. All'inaugurazione interverranno gli ospiti della Casa di Riposo e gli amministratori. Sergio Beltramino ha cominciato a lavorare in età giovanissima; a 14 [illegible] faceva il [illegible] nico a Torino nell'officina di suo [illegible] Giulio. E' [illegible] operaio alla Ceat, alla Michelin, [illegible] e alla Fiat Grandi Motori. Ha [illegible] anche il muratore, l'elettricista, il falegname, il frescatore e il manovale. E' stato in Francia e in Africa. Una vita avventurosa e una volta andato in pensione ha potuto finalmente dedicarsi al suo hobby preferito, la pittura su tela. Nella foto: Sergio Beltramino accanto ad uno dei [illegible] quadri (Foto Ubertone)

Domani [illegible] convegno per discutere [illegible] fenomeno

L'artigiano ha un rivale si chiama «lavoro nero»

L'associazione astigiana lancia un appello ai consumatori

ASTI — «*Il lavoro* [illegible] *non è quello nero*». E' questo lo slogan del convegno organizzato dall'Associazione Ar- [illegible] della provincia di Asti che raggruppa circa 3000 iscritti.

Il [illegible] si [illegible] rà, lunedì a partire dalle 9, nella sala del Centro Culturale San Secondo di via Car- [illegible]. Si parlerà [illegible] ruolo dei Comuni previsto dalla legge regionale (per la prima volta i sindaci hanno [illegible] pito [illegible] esercitare il controllo sulle attività artigiane).

Attualmente le [illegible] settore, in [illegible] la provincia astigiana, sono 8416. In previsione del convegno, l'Associazione ha affisso un [illegible] nifesto-denuncia» che [illegible] rivolge [illegible] cittadini: «*Se vuoi essere garantito rivolgiti* [illegible] *artigiano,* [illegible] *ad un abusivo*».

Centinaia [illegible] lettere dirette ai sindaci, ai responsabili [illegible] gli uffici pubblici e ad altri organismi [illegible] state spedite dall'Associazione allo [illegible] «*richiamare l'attenzione* — ha detto [illegible] Paro, di- [illegible] degli [illegible] — *del fenomeno sempre più dilagante del lavoro abusivo*».

Ma chi sono [illegible] abusivi? Paro risponde: «*Coloro che, oltre* [illegible] *loro legittimo lavoro, ne esercitano* [illegible] *secondo fa- cendo concorrenza sleale ai veri artigiani* [illegible] *quanto possono applicare tariffe inferiori perché evadono totalmente il fisco e tutti gli oneri sociali e previdenziali*».

L'evasione fiscale nell'Astigiano, secondo stime, si aggira [illegible] 10 miliardi di lire all'anno e [illegible] abusivi sono alcune migliaia. E' da [illegible] linearе che molti [illegible] lavo- [illegible] in cassa integrazione che [illegible] nel secondo la- [illegible] «in nero» una [illegible] occupazionale.

Giovanni Borello, in qualità [illegible] presidente dell'Associazione provinciale, ha let- [illegible] che occorre seguire l'esempio della Francia dove gli artigiani [illegible] in [illegible] di [illegible] tessere che esibisco- [illegible] ogniqualvolta [illegible] chiamati dai privati proprio per impedire il lavoro abusivo. «*Stiamo studiando* — ha continuato [illegible] — *di predisporre ad Asti, presso la sede dell'Associazione,* [illegible] *un mini centralino telefonico attraverso il quale il pubblico potrà richiedere* [illegible] *e indirizzo degli artigiani iscritti all'albo (idraulici, falegnami, fabbri, eccetera) in modo* [illegible] *circoscrivere il fenomeno dell'abusivismo*.

V. ma.

[illegible] si gemella con Arles?

ASTI — Il sindaco Giorgio Galvagno e l'ass- [illegible] per la cultura, Luigi Florio, hanno ricevuto Lucien Clergue, direttore artistico del Festival di Arles [illegible] fotografo di fama [illegible] zionale (è stato per vari anni il fotografo personale di Pablo Picasso). Clergue è giunto ad Asti nei giorni scorsi [illegible] si- [illegible] stere [illegible] [illegible] di «Van Gogh», il [illegible] spettacolo teatrale del «Magopovero».

Il sindaco ha discusso con l'ospite francese i vari aspetti connessi [illegible] [illegible] dei festival estivi (anche quello di Arles come Astiteatro [illegible] svolge ogni anno a luglio) ed ha auspicato più stretti contatti tra le due realtà

Erogazione gas prevista entro il mese di settembre

[illegible] SpA
SOCIETÀ DISTRIBUTRICE GAS METANO

Via Crispi 1 - ASTI
Tel. 0141/353.711

Lettere in redazione

Il fiammifero e la bombola del gas

Riteniamo e pubblichiamo

«Il 14 gennaio con il titolo «*Controlla il gas con un fiammifero*», è stata data una notizia che non ritengo esatta, e insufficiente il con- [illegible] dato [illegible] proposito [illegible] Vigili [illegible] fuoco.

Cerco [illegible] spiegare il perché. Il liquido contenuto nelle [illegible] usate [illegible] alimentare i fornelli nelle cucine e [illegible] altri usi, detto liquigas, è un liquido che rimane [illegible] solo in rapporto alla temperatura e alla pressione in cui [illegible] trova.

L'interno [illegible] ogni bombola è sempre costituito da una parte di gas allo stato liquido sottostante e una parte [illegible] gas allo [illegible] aeriforme sopratante. Quello aeriforme si produce automaticamente nella quantità sufficiente a generare la pressione neces- [illegible] per mantenere il rimanente gas allo [illegible] liquido.

Più caldo è l'ambiente in cui la [illegible] si trova, più alta sarà la pressione inter- [illegible] [illegible] bombola che si sviluppa.

Di conseguenza, [illegible] [illegible] stiamo la bombola a [illegible] fonte di calore, [illegible] svilupperà [illegible] suo interno maggiore pressione, fino a provocarne lo scoppio della bombola stessa.

Il signor Vito Cantore [illegible] Quarto non ha quindi [illegible] messo l'«imprudenza» di verificare, con fiammifero ac- [illegible], se esistessero perdite di [illegible] lungo il tubo di [illegible] ai fornelli.

Quel signore ha invece operato nel modo giusto per accertarsi [illegible] esistevano perdite. A [illegible] della [illegible] mancanza [illegible] conoscenza [illegible] ma- [illegible], ha solo sbagliato quando si è spaventato [illegible] vi- [illegible] della fiamma e si è ritirato, lasciando che [illegible] fiamma andasse ad alimentarsi negli oggetti prossimi.

Ricordo che la fiamma non penetra mai all'interno della bombola; perché il [illegible] s'infiamma e brucia solo quando è mescolato con l'aria.

Durante queste prove, per accertarsi che non vi [illegible] perdite (prove che è bene sempre fare), [illegible] è nota la fiammella più o meno grande, basta spegnerla con un soffio [illegible] è piccola. Comunque [illegible] si [illegible] chiudendo il pomello a [illegible] della bombola. Dopo di che [illegible] cede per eliminare la perdita.

La mancanza di questi fattori [illegible] rappresenta un pericolo [illegible] tanti, in special modo per chi fa uso delle citate bombole [illegible] [illegible] di petrolio liquido e simili.

E' [illegible] anche dire che troppe [illegible] sentiamo annunciare in televisione o per radio, e leggiamo sui giornali, che a [illegible] è scoppio di bombola [illegible] liquigas sono successe deflagrazioni, incendi e disgrazie varie. Salvo altre cause, in quasi tutti i casi succede che, causa perdita di [illegible] senza fiamma, l'ambiente [illegible] saturo, nel senso che tra gas ed [illegible] si è formata [illegible] miscela infiammabile e quindi esplosiva. La minima scintilla, provocata da interruttore [illegible] luce o da altro, innesca la miscela ed avviene l'esplosione e la deflagrazione. Ma è sbagliato indicare la causa [illegible] «scoppio della bombola». La quale, si ripete, può scoppiare solo se a [illegible] di [illegible] fonte [illegible] calore sufficiente a provocare [illegible] forte aumento di pressione all'interno della bombola stessa.

Dispiace [illegible] ma, nel [illegible] citato, il suggerimento dato [illegible] Vigili [illegible] Fuoco per individuare le perdite, [illegible] acqua saponata, non [illegible] sufficiente».

geometra *Francesco Binello*
Studio Tecnico
via Goltieri 8 - Asti

Perchè Asti [illegible] dedica [illegible] via [illegible] Giulio De Benedetti?

Riceviamo e pubblichiamo

«Dieci anni [illegible] moriva Giulio De Benedetti, un protagonista del giornalismo italiano. Giulio De Benedetti, giornalista e direttore [illegible] grandi [illegible], era nato ad Asti il 13 ottobre 1890.

Poiché [illegible] saggia consuetudine che una parte delle vie [illegible] città [illegible] dedicata ai [illegible] illustri, attraverso il giornale che De Benedetti rilanciò dopo la guerra [illegible] di- [illegible] per tanti anni, propongo, alla competente Commissione Toponomastica, di dedicare [illegible] via di Asti a Giulio De Benedetti».

[illegible] *Sarzanini*

L'assessore spiega i confini «enologici»

Riceviamo e pubblichiamo

«L'articolo dal titolo "I confini enologici [illegible] Langa", pubblicato su *La Stampa* del 29-11-'87, pagina di Asti, informa di una "dimenticanza" fatta rilevare da [illegible] Consiglieri Provinciali della Provincia di Asti relativa al Decreto Ministeriale di riconoscimento dell'indicazione geografica "Langhe" che escluderebbe i Comuni del [illegible] Astigiano facenti parte della Comunità Montana "Langa Astigiana". Si attribuisce, [illegible] [illegible] formula dubitativa, tale "dimenticanza" alla Regione Piemonte e al Comitato Regionale per la Vitivinicoltura.

Si [illegible] necessario precisare [illegible] la richiesta di rico- [illegible] to dell'indicazione geografica "Langhe" fu presentata dalla Camera di Commercio di Cuneo e dal Consorzio per la Tutela del Barolo e del Barbaresco il lontano 14-7-78. Dopo varie vicissitudini, in data 4-11-87 è stato finalmente pubblicato il definitivo D.M. di riconoscimento

La zona di produzione della indicazione geografica "Langhe" [illegible] fatta coincidere [illegible], nella prima proposta, con l'allora comprensorio Alba-Bra in quanto, [illegible] [illegible] l'eventuale [illegible] ai Comuni [illegible] Sud Astigiano ad [illegible] compresi [illegible] [illegible] Langhe, [illegible] prese atto che "enologicamente" essi gravitavano da sempre sull'Astigiano e sul Monferrato.

[illegible] Il rispetto completo di tale logica [illegible] giunse alla esclusione di Olmo Gentile, unico Comune della Provincia di Asti facente parte [illegible] comprensorio Alba-Bra. Lo [illegible] [illegible] al momento [illegible] richiesta di [illegible] mento dei vari vini a D.O.C.

«[illegible] "dimenticanza" quindi, ma un approfondito esame [illegible] richiesta, con verifica [illegible] reale situazione vitivinicola regionale ed un conseguente parere [illegible] rivato e coerente con la tradizione e le scelte consolidate del recente passato».

Emilio Lombardi
Presidente del Comitato Regionale per la Vitivinicoltura e Assessore Agricoltura

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 4521.452 - 4521.450
Pubblicità Publikompass
Ufficio Inserzioni: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

INFORMITALIA
[illegible]
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. [illegible]asio 107 - Torino
Telefoni 011.024 - 538.662

ALLA DITTA
MILLEPIEDI
CALZATURE
VIA PORRO, 12 - FUBINE (AL)
CONTINUA LA FAVOLOSA
LIQUIDAZIONE TOTALE
DI MIGLIAIA DI PAIA DI SCARPE PER UOMO, DONNA, BIMBI
SI COMUNICA
CHE DAL 18 GENNAIO
E' INIZIATA ANCHE UNA FAVOLOSA LIQUIDAZIONE DELLA
COLLEZIONE ESTIVA
A PREZZI ECCEZIONALI!!!
SCONTI FINO ALL'80%
APERTO [illegible] LA [illegible] TUTTO [illegible] GIORNO
[illegible] 16/12/87 RINNOVO LOCALI

[illegible] CITROEN [illegible] NZA [illegible] CITROËN AFFARI E FINANZA [illegible] CITROËN AFFARI E FINANZA [illegible] CITROEN AFFARI E FINANZA [illegible]
UN MILIONE DI SCONTO E INTERESSI RIBASSATI DEL 30%. FINO AL 30 GENNAIO

CITROËN AFFARI E FINANZA [illegible] CITROËN AFFARI E FINANZA [illegible] CITROËN AFFARI E FINANZA [illegible]
CITROËN BX. NIENTE PUO' FERMARLA.
Niente può superare il confort di BX, la tenuta di strada delle sue sospensioni idropneumatiche, il suo record di abitabilità. BX non si ferma al distributore, perché percorre quasi 20 chilometri con un litro di benzina (BX 11 a 90 km/h) e addirittura 21 chilometri con un litro di gasolio (BX 17 a 90 km/h).
BX non si ferma in officina perché, anche per volare ai 218 km/h della favolosa BX 19 GTI 16 Valvole, bastano due ore di manutenzione ordinaria ogni 20.000 chilometri. E con BX, anche le novità non si fermano mai. Infatti, fino al 30 gennaio, Citroën vi propone un altro irresistibile: un milione di sconto per tutte le 12 versioni di BX (benzina, diesel e break, disponibili presso le Concessionarie e le Vendite Autorizzate Citroën. E sempre fino al 30 gennaio, potete acquistare una BX già scontata pagando soltanto IVA e messa su strada, tutto al resto in comode rate, grazie alle fantastiche proposte finanziarie a tasso agevolato, con un taglio del 30% sugli interessi rispetto ai tassi Citroën Finanziaria in vigore al 2.1.1988**. È un'offerta eccezionale, non cumulabile con altre iniziative in corso, che vi permette [illegible] aggiungere al milione di sconto sul prezzo di listino, anche un favoloso risparmio sugli interessi, con un capitale finanziato di 9.600.000 lire in 48 rate al tasso annuo del 10,9%, risparmiate 1.872.000 lire. Correte ad acquistare una BX dalla Concessionaria e Vendite Autorizzate Citroën. Con offerte così, niente può fermarvi.
CITROËN AFFARI E FINANZA [illegible] CITROËN AFFARI E FINANZA [illegible] CITROËN AFFARI E FINANZA [illegible] CITROËN AFFARI E FINANZA [illegible]
Concessionaria Citroën per Asti [illegible] provincia - COVAUTO - Corso Dante 114 - ASTI - Tel. 0141/212790

Gli appuntamenti della domenica sportiva nell'Astigiano

L'Asti-baby affronta il Cuneo con la necessità di fare punti

I «galletti» in campo senza tre titolari, ma decisi a «vender cara la pelle» - Canelli a Novi

[illegible] sport

• E' tempo di campionati studenteschi. Il 5 febbraio cominceranno quelli di pallacanestro con la fase provinciale che terminerà il primo marzo. Cinque gli istituti iscritti: liceo scientifico «Vercelli», istituto tecnico «Otobert», liceo classico «Alfieri», istituto «Marello» e istituto per periti «Artom». La formula è quella del girone all'italiana con sole gare di andata.

• Giancarlo Carucciolo, avvocato, è stato riconfermato presidente del Panathlon Club di Asti per il biennio 1988 89. Il consiglio direttivo è formato da Dino Viarengo, Bruno Paissone, Luigina Gettie, Clemente Gherlone Paolo Icardi e Maurizio Diella.

• La nuotatrice canellese Elisa Prato ha colto un altro brillante risultato. Durante un meeting di nuoto svoltosi a Cuneo la quindicenne portacolori dell'Asti Nuoto ha stabilito il nuovo primato provinciale sui 1500 metri, nuotando la distanza in 17'29"04

• La pratica della pallavolo nell'Astigiano è in costante crescita: una conferma viene dal numero di formazioni, 28 (12 maschili e 16 femminili) che a partire da martedì 26 gennaio parteciperanno alla fase provinciale dei Giochi della Gioventù di volley. Nella manifestazione sono rappresentate le scuole medie della città e di molti centri della provincia, Canelli, Incisa, Mongardino, Villanova, Castelnuovo Don Bosco Villafranca, Rocchetta, Montafia, Cocconato, Nizza e Mombercelli

• S'inizierà il 3 febbraio nel tecnodromo coperto del circolo Way Assauto il tradizionale torneo notturno invernale. Parteciperanno sette della provincia di Asti

Claudio Farello, 18 anni, sarà oggi in campo [illegible] il Cuneo

Calcio Interregionale — Emergenza nell'Asti in vista [illegible] derby piemontese in programma oggi, alle 14,30, al Comunale contro il Cuneo. L'allenatore Enrico Pasquali non potrà disporre di tre titolari, il centrocampista Dellagaren, squalificato, il difensore Loffredo, infortunato e il portiere [illegible] quale è stata asportata [illegible] mano con cinque punti. [illegible] è provato a proteggere l'arto [illegible] giocatore [illegible] una fasciatura speciale ma non c'è stato nulla da fare. [illegible] darà forfait

Anche Pinto [illegible] qualche acciacco, ma dovrebbe recuperare. Unica nota positiva il rientro di Cosimo Vigilante [illegible] dovrebbe apportare più verve ed esperienza [illegible] centrocampo dei bianco-rossi.

I «galletti» affrontano il Cuneo in un momento di particolare euforia [illegible] la squadra della «Granda», [illegible] sente profumo di promozione e gioca con slancio ed autorità collezionando risultati utili a ripetizione.

Ha in Rocca il capocannoniere del girone che sarà preso oggi in consegna da Giovanni Tarello. Sulla carta il divario tra Cuneo e Asti è enorme ma Pasquali ricorda come la Biellese «*giunta ad Asti lanciatissima* e convinta *probabilmente di giocare contro nessuno, aperto tutto per perdere la partita. Certo al nostro confronto i cuneesi sono dei giganti* — ha [illegible] il tecnico — [illegible] *noi non ci sentiamo battuti in partenza. Indubbiamente il fatto di giocare con una formazione rimaneggiata non ci aiuta, ma lo confido nel pubblico e nella grinta dei ragazzi per tentare il miracolo*». All'andata era stato il Cuneo ad avere la meglio per 1-0.

Nell'Asti il posto di Bisio sarà preso da Cirmino, Massano sostituirà Loffredo, mentre il posto lasciato vacante da Dellagaren verrà occupato da Claudio Parello, 18 anni, astigiano, uno dei giovani più promettenti del vivaio biancorosso. Gioca a centrocampo ed è già stato utilizzato alcune volte da Pasquali nella formazione dell'Asti-baby.

Probabile formazione: Cirmino, Massano, Tarello, Vigilante, Borello, Pinto, Icardi, Rispoli [illegible], Parello, Allievi.

Calcio Promozione — «*Scendiamo in campo con la squadra tipo e rispetto a domenica scorsa, a Saluzzo, dove abbiamo giocato con quattro riserve, ci sentiamo certamente più sicuri*». Ha commentato il responsabile [illegible] Canelli, Pier Carlo Boido. Un Canelli deciso quindi a non [illegible]rsi sfuggire almeno il pareggio [illegible] difficile campo della Novese.

Prima categoria — Riprende il campionato. Il Rocchetta spera di un pareggio nella partita contro la Santenese e la Nicese ospita sul proprio campo l'undici di Cambiano.

E' Gaviese-Sandamianese l'unica partita [illegible] a [illegible] dell'impraticabilità del campo di Gavi

Seconda categoria — Il Castiglione, in testa alla classifica con 26 punti affronterà l'Aljasf Tigliole Astisport-Sicilia Azzurra e Montechiaro-Cornelliano sono gli incontri che vedono impegnate altre due astigiane. L'Isola gioca sul campo dell'Andezeno e il Serravalle affronterà la formazione di La Loggia

[illegible] serie [illegible] — Con la formazione [illegible] gran completo rientra infatti Paolo Arucci. l'Astense Cri incontra [illegible] al palazzetto, alle 17,30, [illegible] Vigevano. E' una sfida tra due squadre che hanno assolutamente bisogno di punti per tranquillizzare la loro posizione di classifica.

Rugby — Impegno difficile per l'Asti Rugby che oggi gioca sul campo del Gymnasium Varese, nella terza giornata di ritorno. I galletti partono per la trasferta a [illegible] fiduciosi ma consci [illegible] valore del Varese che, con il Parabiago, è una delle squadre candidate alla promozione in B.

Queste le altre partite: Cologno Monzese-Dll Alessandria; Lainate-Chicken; Iride-Parabiago; Cernusco-Aosta; riposa Cesano Boscone.

Bocce — E' in programma oggi [illegible] campi coperti del Circolo Morando il Trofeo Vittorio Roggero di bocce riservato a giocatori di categoria B, C e D. Alla competizione partecipano 16 quadrette provenienti da Asti e da altri centri della provincia.

Le [illegible] s'inizieranno stamane alle 9 e proseguiranno sino alle 12, per riprendere poi nel pomeriggio alle 14. La conclusione è prevista in serata. In palio per la quadretta vincitrice il trofeo annuale Vittorio Roggero.

f. c.

Il Torino club di Asti, fondato nel 1961, conta trecento soci

Quel «vecchio cuore granata»

[illegible] sodalizio assegna ogni anno un premio giornalistico e il «Galletto d'oro» al giocatore della prima squadra che si è distinto per l'attaccamento ai colori sociali

Asti. Dirigenti e soci del Torino club di Asti nella sede del sodalizio in corso Alfieri

ASTI — Sullo [illegible] di una passione vera [illegible] come [illegible] «tormenti» e [illegible] controllati.

L'attaccamento ai colori granata è una fede, è un amore che da sempre li ha abituati a soffrire intensamente. «*Nella tragedia di Superga abbiamo perso* [illegible] *squadra facendo del rito il dolore*» commenta il presidente onorario Vincenzo De Milano, [illegible]o.

Il club granata astigiano nasce nel 1961 come «gruppo» di fedelissimi e nel 1962 avviene poi la fondazione del Torino Club che ha la propria sede in corso Alfieri 310, capite dell'Associazione degli Alpini.

[illegible] astigiani sono circa 300 e, per ragioni pratiche, dal club di Asti si sono distaccati altri gruppi che hanno fondato i vari club di San Damiano, Montechiaro, Monale e Montemagno che contano circa 100 soci a testa. Il boom degli aderenti al Torino Club di Asti è stato raggiunto nel 1975 quando il Torino vinse lo scudetto: il numero dei soci salì a 500.

«*Siamo un gruppo molto unito e crediamo negli stessi valori: l'amicizia e la famiglia. Amiamo* [illegible] *sport e soprattutto il Torino per il quale condividiamo gioie e dolori*» dice Giuseppe Gerbi, [illegible] di vini, cugi[illegible] dell'attuale presidente della società del Torino. Le vicende sportive [illegible] granata sono seguite da sempre con passione in tutto l'Astigiano, dove il Torino contende il maggior numero di tifosi ai rivali della Juventus.

Il Club di Asti ha pure nobili intenti. I soci partecipano con sottoscrizioni e manifestazioni di solidarietà quando è necessario [illegible] aiu[illegible] come fecero in occasione del terremoto del Friuli e per l'Irpinia.

Ma il fiore all'occhiello del Torino Club di Asti sono i due premi che hanno risonanza nazionale: il «Galletto d'oro» e il [illegible] giornalistico».

La targa [illegible] sulla quale è inciso in rilievo il galletto d'oro, simbolo della città di Asti, e il premio che viene consegnato ogni anno al gio[illegible] che ha dimostrato maggior attaccamento ai [illegible]lori granata. [illegible] stati premiati, anni addietro, giocatori quali Paolino Pulici (1979), Claudio Sala (1980), Luigi Danova (1981), Giuliano Terraneo (1983), Renato Zaccarelli (1984), Giuseppe Dossena (1985), Paolo Beruatto (1986) e lo scorso anno Leo Junior. Il premio giornalistico è una targa d'argento che viene consegnata, con [illegible] [illegible], a [illegible] illustri del giornalismo sportivo. Dal [illegible] allo scorso anno firme quali Panza, Feruzzi, Colombo, Ormezzano, Garanzini, Nesti, Pizzul e Dardanello sono state scelte dal club astigiano.

«*Il nostro tifo è certamente un tifo molto calmo e controllato* — ha aggiunto l'attuale presidente [illegible] Torino Club, Cesare Benetti, impiegato in un'ente pubblico —. *Noi non abbandoniamo la nostra squadra. Nel calcio è sempre un po' così, quando la squadra non brilla i tifosi meno appassionati si dimenticano della squadra. E' successo anche per l'Asti calcio e ne siamo dispiaciuti. Ma perché i galletti hanno poco seguito? Perché i dirigenti, che non sono astigiani, non coinvolgono il tifoso; non c'è la [illegible] comunicazione tra la dirigenza dell'Asti Tac e il pubblico. Risultato? Quello di oggi*».

Un «torinista» non potrebbe mai comportarsi [illegible], prova ne è che, quando il Toro [illegible] lo [illegible] nel 1970, uno dei fedelissimi, Sergio Lunetta, che si trovava in Iran per motivi di lavoro, organizzò una festa alla quale fu invitato anche l'ambasciatore italiano.

d. co.

SCUDO

DAL 25 AL 30 GENNAIO
GRANDE OPERAZIONE

3x2

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

C'E' SEMPRE UNO SCUDO
VICINO A CASA PER TE

SCUDO **ALLOSIO MARIA** - P.zza Piacentino 16 - **ROCCHETTA TANARO**
SCUDO **DAFARRA ANNA [illegible]** - Fraz. Santa Margherita - **COSTIGLIOLE**
SCUDO **DURETTO WANDA** - Via Antica Certosa 23 - **ASTI**
SCUDO **PAGLIASSOTTI LUIGI** - Corso Pietro Chiesa 2 - [illegible]
SCUDO **DE GRANDI GIOVANNA** - Via Alfieri 37 - **CASTELL'ALFERO**
SCUDO **BUFFA NADIA** - Via Roma 40 - **SAN DAMIANO**
SCUDO **FISSORE MARIA** - P.zza Roma 42 - [illegible]
SCUDO **TOPPINO MARIA CHIARA** - Via Castagnito - **CASTELLINALDO**
SCUDO **ALIMENTARI SANNA PAOLA** - Via Roma 62 - **SALE**
SCUDO **BONICELLI MARIA ROSA** - Via Mongiardino 2 - **PECETTO**
SCUDO **CORBELLA TERESIO** - Via M. Maggioli 53 - **ALESSANDRIA**
SCUDO **GIAVINO ALDA** - Piazza Sant'Anna - **FRUGAROLO**
SCUDO **IVALDI LAURA** - Via Acqui 59/61/63 - **GIRASOLE - STREVI**
SCUDO **LO BUE [illegible]** - P.zza Fogliabella 12 - **VALENZA**
SCUDO **PIOVANI MARIA** - Via Mons. Silvani 29/39 - **ISOLA S. ANTONIO**
SCUDO **SUPERMARKET FRANCHINO** - Via Roma 18 - **SOLERO**
SCUDO **VASTANO LUIGI** - Via Norberto Rosa 6 - **ALESSANDRIA**

SCUDO la spesa che non ti pesa

Comunicato riservato ai commercianti alimentaristi
La Linea Scudo, in notevole espansione, offre [illegible] possibilità di contattare l'Ufficio Sviluppo per l'eventuale affiliazione
Gli interessati possono rivolgersi al
CENTRO GRUPPO VéGé ALBA - Linea Scudo, tel. 0173/363.281

GRUPPO VéGé

1988 L'ANNO
DELLA VOSTRA LINEA
Il vostro
CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO
IDEAL LINE-SYSTEM PARIS

Vi farà perdere in qualche settimana tutti i vostri chili superflui, senza pillole, senza fatica, senza pesare gli alimenti né contare le calorie, per affrontare la bella stagione con un gran sorriso, il nuovo anno. Raggiungerete il vostro peso ideale e con esso una definitiva stabilizzazione.

NON
ASPETTATE
TELEFONATE
[illegible]
[illegible] 0141 32.314
dalle 9.30 alle 19,30 escluso il lunedì mattina
e il sabato pomeriggio

TRIBUNALE CIVILE
[illegible] PENALE DI ASTI
FALLIMENTO N. [illegible]
DI MASSAGLIA MICHELINO
[illegible]

di immobile con incanto
Il sottoscritto Cancelliere rende noto che il 17-2-1988 in una sala al 2° piano del palazzo di Giustizia in Asti, Piazza Catena con inizio alle ore 9,30 e secondo l'ordine dei lotti sottoelencati verranno messi in vendita al pubblico incanto i seguenti immobili nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano:
Comune di Asti località Valdera [illegible]a comunale Val Bodone con[illegible] Asti[illegible]a, partita n. 16275 N.C.E.U. foglio 24 intestato a Massag[illegible]elino nato ad Asti il 24-9-1929
LOTTO N. 1: alloggio int. 1 sub. 23 piano 1 vani 4,5 categoria A/2 R.C. 819 rimessa n. 1 sub 1 categoria C/6 R.C. 67 annessa n. 5 sub. 6 cat. C/6 R.C. 87 prezzo base L. 43.000.000.
LOTTO N. 2: alloggio int. 5 sub. 29 piano 2 vani 5,5 cat. A/2 R.C. 1183. Rimessa n. 10 sub. 17 cat. C/6 R.C. 127 cantina 1 sub. 20 cat. C/2 R.C. 31 cantina G sub. 19 cat. C/2 R.C. 25 prezzo base L. 71.500.000
LOTTO N. 3: alloggio int. 6 sub. 28 [illegible] 2 vani 5,5 cat. A/2 R.C. 1001. Rimessa n. 12 sub. 22 cat. C/6 R.C. 120 cantina E sub. 13 cat. C/2 R.C. 31 prezzo base L. 59.000.000
LOTTO N. 4: alloggio int. 10 sub. 35 piano 4 vani 5,5 cat. A/2 R.C. 1001. Rimessa cantina n. 8 sub. 15 cat. C/2 R.C. 100 cantina F sub. 14 cat. C/2 R.C. 37 prezzo base L. 59.000.000.
Ai prezzi di aggiudicazione dovrà sommarsi l'iva.
Si precisa che le vendite vengono fatte a corpo e non a misura e che l'alloggio int. 5 (lotto 2) è concesso in comodato a tempo determinato, che l'alloggio in 6 (lotto 3) è occupato da conduttore approvvista di contratto di locazione mentre l'alloggio 10 (lotto 4) è concesso in locazione. Le offerte di acquisto in bollo da L. 3.000 dovranno pervenire alla Cancelleria fallimentare del Tribunale di Asti entro le ore 13,30 del 16 febbraio '88 accompagnate da versamento mediante assegno circolare trasferibile pari al 10% del prezzo base del lotto cui le domande si riferisce (5% per [illegible] L. 2% per sosse)
Offerte minime [illegible] aumenti L. [illegible] per ogni lotto.
L'aggiudicatario definitivo dovrà versare il residuo prezzo [illegible] il 15 marzo '88 mediante deposito della somma in Cancelleria. Ogni ulteriore informazione è assumibile presso il sottoscritto Cancelliere o presso il curatore fallimentare dr. Lorenzo Stampone di Asti, tel. 56.383.

IL [illegible] [illegible] SEZIONE Eugenio Fattori

Concessionaria esclusiva prodotti dietetico-alimentari e sportivi ricerca per zona
ASTI - ALESSANDRIA
AGENTE DI VENDITA
Offresi: inquadramento, portafoglio clienti, ottime provvigioni
Richiedere auto propria e preferibilmente residenza Alba Rappresentanti
Telefonare ore 15-18 al n.
011/[illegible]

[illegible]
TURBODIESEL
1982
vernice metallizzata, tetto apribile, gomme nuove, disponibile ogni prova privato vende.
Tel. ore ufficio
0131 442.543
dopo cena **0141 991.242**

AVIS
ASTI - Viale della Unione 60
c/o Ospedale - Tel 57657

Incontro alla «Sala Pastore» tra sindacalisti [redacted] parlamentari

Azienda con 200 operai ora rischia di chiudere

Stanno per finire [redacted] alla «Fabbricazione nucleari» [redacted] Bosco Marengo

ALESSANDRIA — I problemi della continuità [redacted] lavoro alla «Fabbricazioni Nucleari», l'azienda che sorge lungo la statale per Novi Ligure in territorio di [redacted] Marengo e che produce le «cariche» per i reattori [redacted] centrali nucleari, sono [redacted] affrontati durante [redacted] incontro, alla «Sala Pastore», tra sindacalisti (Marco Bertolotti, Giancarlo Mandrino, Massimo Pozzi, Giovanni Scarsio e Stefano Stambrini) [redacted]glio [redacted] fabbrica con i senatori Attilio Brina e [redacted]berto Cassola (assenti i deputati perché impegnati a Roma), l'assessore regionale Andrea Mignone, i consiglie[redacted] regionali Angelo [redacted] e Mario Bruciamacchie e il vicepresidente della Provincia, [redacted] Castellani.

Costruito nel 1973, lo stabilimento di Bosco Marengo iniziò a produrre quando [redacted] parlava di [redacted] energetico [redacted] prevedeva [redacted] ventina di centra[redacted] nucleari. Attualmente la situazione [redacted] ben diversa. [redacted] la centrale di Caorso ferma da un anno, quella [redacted] Trino 'i cancellata [redacted] programmi, quella di Montalto [redacted] Castro [redacted] cui completamento è in forse, mentre è [redacted] deciso [redacted] smantellamento dell'impianto [redacted] Latina.

«La direzione della "Fabbricazioni Nucleari", che attraverso [redacted] ristrutturazione è già passata da 280 a 200 dipendenti, ci ha comunicato [redacted] fine dicembre [redacted] difficoltà [redacted] proseguire l'attività produttiva, tenuto conto che ha al massimo [redacted] fino [redacted] marzo-aprile, per [redacted] centrali cui fornire il combustibile. Da gennaio è quindi [redacted] partita la cassa integrazione per un primo gruppo di lavoratori: col [redacted] dei mesi in fabbrica non resteranno che gli addetti alla sicurezza [redacted] manutenzione», [redacted] Bertolotti aprendo l'incontro.

Nel caso la centrale [redacted] Caorso venga riattivata e si decida [redacted] non riconvertire a metano [redacted] di [redacted] policombustibi[redacted] (5 mila miliardi) quella di Montalto, per la cui ultimazione occorrono 1500 milioni, per la «Fabbricazioni Nucleari», che nell'89 dovrebbe provvedere anche alla fornitura di combustibile [redacted] impianto svizzero, potrebbe[redacted] sussistere [redacted] sopravvivenza.

«In [redacted] contrario — hanno detto i sindacalisti ai [redacted] presentanti delle forze politiche — mancherà il lavoro. Non [redacted] chiediamo dichiarazioni [redacted] fede nucleare od antinucleare ma un impegno per salvare l'unità produttiva. Chiediamo agli amministratori regionali e provinciali e ai parlamentari [redacted] impegno per inserire i problemi della "Fabbricazioni Nucleari" nell'intero problema energetico italiano».

La richiesta che viene dai sindacalisti e dai lavoratori [redacted] stabilimento [redacted] Marengo [redacted] precisa: [redacted] il nuovo piano energetico [redacted] chiuderà definitivamente le [redacted] nucleari, nell'ambito [redacted] energie alternative [redacted] occorrerà trovare spazio anche [redacted] della [redacted] Nucleari». [redacted] ovviamente ad una riconversione degli impianti per metterli in grado di affrontare nuove produzioni.

Sia pure con sfumature di[redacted] gli amministratori provinciali e regionali [redacted] i parlamentari presenti all'incontro [redacted] sono impegnati a dare vita [redacted] iniziative ed interventi [redacted] salvare l'unità produttiva e l'occupazione, puntando come ultima soluzione alla riconversione dell'impianto se non sarà possibile garantire [redacted] bili [redacted] commesse allo stabilimento [redacted] Bosco Marengo, [redacted] attraverso [redacted] accordi [redacted] centrali nucleari europee.

I sindacalisti hanno chiesto [redacted] una riunione con la Regione, la Provincia [redacted] mune [redacted] Bosco Marengo per preparare un incontro a livello governativo per affrontare i problemi del futuro della «Fabbricazioni Nucleari».

f. m.

A giudizio per evasione fiscale

ALESSANDRIA — Il commerciante [redacted] Luigi Campastro, abitante a Serravalle [redacted] in [redacted] Berthoud 31, titolare [redacted] ditta [redacted] armi, [redacted] e articoli sportivi, è stato rinviato a giudizio per avere [redacted] nell'87 l'annotazione [redacted] scritture contabili di introiti per 91 [redacted] e per non avere conservato, negli anni '85-'86, le scritture contabili obbligatorie e in particolare per non avervi annotato incassi [redacted] somma di 31 milioni nell'85 e di 17 milioni e 900[redacted] nell'86.

L'uomo si difende sostenendo la propria buona fede: trattandosi di [redacted] — dice — pensava infatti di compiere le prescritte registrazioni al saldo delle somme.

Rinvio a giudizio per questioni fiscali anche [redacted] Anselmo Pasino, [redacted] anni, San Salvatore, via Panza 1, titolare di una officina meccanica chiusa nell'85. L'accusa è di non avere presentato la dichiarazione annuale Iva per l'84 per un ammontare di ricavi di 174 milioni.

Opinioni dei responsabili del pci dopo le lettere di dissenso

«Compagni alessandrini...»

Barbieri, segretario provinciale: «C'è malessere ma fatti nuovi sono già avvenuti» - L'on. Fracchia: «Occorre andare [redacted] partito più forte» - La sen. Nespolo: «Sono sbagliate le forme della polemica» - Bertolo, segretario della Camera del lavoro: «Ora è necessario [redacted] rinnovamento»

Bruno Fracchia

Carla Nespolo

Francesco [redacted]

Giorgio Bertolo

ALESSANDRIA — «Occorre distinguere [redacted] cosiddette lettere [redacted] dal clima all'interno del partito [redacted] munista. Che [redacted] del [redacted] lessere dopo la sconfitta elettorale [redacted] giugno '87 è vero, [redacted] anche ovvio, [redacted] parere, che le lettere arrivano in ritardo. E' come se fossero state scritte immediatamente [redacted] dopo la sconfitta elettorale, invece sono trascorsi sette mesi e di fatti nuovi ne sono avvenuti, [redacted] non ancora [redacted] sufficienti per superare il malessere. [redacted] i loro interventi i dissidenti rischiano di riportare indietro il dibattito, al giugno scorso».

Questa [redacted] prima reazione [redacted] Francesco Barbieri, 41 anni, [redacted] febbraio [redacted] segretario provinciale del pci, alle [redacted] lettere di dissenso [redacted] linea del partito comunista alessandrino, fatte circolare e firmate da alcune decine di iscritti e simpatizzanti. La prima lettera fa [redacted] ad [redacted] militante [redacted] l'ex segretario [redacted] zona Piero Moretti, oggi componente del comitato federale, e ad una indipendente, Giu[redacted] Callegari Lodato. [redacted] loro si sono uniti intellettuali e esponenti, anche di spicco, comunisti od indipendenti dell'area comunista.

A questa prima espressione di dissenso [redacted] fatto [redacted] seguito un documento preparato all'interno dello stabilimento Montedison di Spi[redacted] Marengo. Promotore Gianni Spinolo, già segretario della sezione comunista [redacted] Spinetta e [redacted] della segreteria.

«Sono quasi tutti compagni e indipendenti che conosco [redacted] pci da anni — commenta Barbieri —, c'è spazio e bisogno del lavoro di tanta gente, credo che, pur nella differenza di idee, il loro [redacted] tributo sia ben visto da tutti i militanti. Mi auguro soltanto che sia un confronto [redacted] sulle cose che [redacted] pci deve fare in provincia, soprattutto nell'interesse del partito».

L'avvocato onorevole Bru[redacted] Fracchia, [redacted] anni, iscritto al pci dal [redacted] ed eletto [redacted] la prima volta alla Camera nel '72, [redacted] entrare nel [redacted] del «dissenso» espresso dalle due lettere, non nasconde l'esistenza [redacted] di malessere. «Direi che i nostri organismi in Alessandria cercano [redacted] fare tutto il possibile, c'è la volontà politica, [redacted] quale non sempre corrisponde la [redacted] cità [redacted] tradurre i propositi [redacted]. C'è contrasto tra le idee, i programmi e la capacità di realizzarli», sostiene Fracchia.

E aggiunge: «Occorre andare ad [redacted] partito più forte, ad una direzione politica, oggi rinsecchita, più co[redacted]ta. Il vero problema è la formazione [redacted] un [redacted] dirigente più aperto alle esigenze del lavoro e [redacted] società, ai movimenti, alle [redacted] stratificazioni sociali [redacted] Alessan[redacted]. In una parola un partito più aperto».

Per la senatrice Carla Nespolo «sono sbagliati i [redacted] e le forme della polemica mentre nella sostanza bisogna passare da accuse generiche ad una [redacted] seria della situazione, e la sede idonea sarà la conferenza programm[redacted] fissata per il 5 [redacted] il 6 febbraio». «Sarà l'occasione — [redacted] Nespolo — [redacted] approfondire le questioni, per discutere tra [redacted] noi e con [redacted]. Chi ha firmato le lettere del dissenso non ha torto a priori tranne che [redacted] un punto: l'accusa di allentamento [redacted] tensione sulla questione morale: se ci sono fatti precisi, [redacted] penso ci [redacted], vanno denunciati, in [redacted] contrario [redacted] critica generica non ha senso, [redacted] gione di essere».

Concludendo Carla Nespolo ritiene importante «stimolare la discussione, iniziando proprio dalla conferenza programmatica, e non formare dei gruppi che poi non riescono più a comunicare».

Lunga militanza politica nel pci, anche [redacted] ancora giovane, può vantare Giorgio Bertolo, segretario [redacted] Camera del Lavoro alessandrina.

«Penso che gli argomenti per affrontare la serie [redacted] problemi [redacted] risolti all'interno del pci siano legittimi — dice Bertolo —, occorre rivedere le sue politiche, in particolare [redacted] i canali di rapporto [redacted] gente. E' [redacted] sfor[redacted] immaginare un [redacted] rinnovamento all'interno del partito, e [redacted] questa strada [redacted] impegnati anche i dirigenti».

Riferendosi [redacted] particolare alle critiche mosse attraverso le lettere di «dissenso» secondo Giorgio Bertolo «occorre molta attenzione rispetto all'obiettivo che [redacted] gliamo darci». «Se — dice il segretario [redacted] Camera [redacted] Lavoro — vogliamo un rinnovamento del partito sono d'accordo, se invece si vuole presentare il pci alessandrino come [redacted] ad affrontare i problemi, questa è [redacted] posizione che non condivido».

Conclude Giorgio Bertolo: «Capisco che a volte alcuni compagni [redacted] provare amarezza, accade anche a [redacted] come esponente sindacale, ma le amarezze personali non sono da considerare proposte politiche. Molti [redacted]matori hanno avuto posti [redacted] responsabilità nel partito, se ci sono [redacted] errori anche loro devono considerarsi responsabili».

Queste le prime reazioni all'interno del pci alle voci di dissenso, altre ne registreremo in un successivo servizio.

Franco Marchiaro

Sono stati accusati di estorsione ai danni di un operaio

Arrestati 4 giovani tortonesi

Marco Camussa, 24 anni, Pino Bernardo, 19 anni, ed i ventunenni Paolo Gramegna ed Enrico Palestra avrebbero preteso [redacted] ottenuto denaro da un coetaneo minacciandolo [redacted] maltrattamenti

TORTONA — Quattro giovani, tutti abitanti a Tortona, sono stati arrestati dai carabinieri con l'accusa di estorsione nei confronti di un altro loro coetaneo. Gli arrestati [redacted] Marco [redacted]mussa, 24 anni, via [redacted]ndi, accusato [redacted] privata; Paolo Gramegna, via Pattarelli [redacted] Enrico Palestra, viale De Gasperi, entrambi [redacted] 21 anni; Pino Bernardo, diciannovenne, domiciliato in [redacted] Alessandria.

A rivolgersi [redacted] carabinieri è stato l'operaio Massimo Carlucci, di 22 anni, dimorante [redacted] Tortona in via Brighenti, che tempo fa aveva subito una serie di [redacted].

I fatti risalgono all'autunno [redacted] scorso ma i carabinieri hanno dato [redacted] notizia soltanto [redacted] poiché le indagini e gli accertamenti sono stati molto laboriosi [redacted] hanno richiesto tempo.

Sulla vicenda [redacted] stati forniti pochi particolari. [redacted]bra comunque che Massimo Carlucci si sia rivolto ai carabinieri per [redacted] fine ad una situazione che ultimamente [redacted]. Infatti, all'uscita dal lavoro o anche in altre circostanze, Carlucci sarebbe stato più volte preso di [redacted] da quattro giovani [redacted] non [redacted] nosceva [redacted] che, dopo avere minacciato [redacted] picchiarlo o di danneggiargli l'auto, avrebbero preteso del denaro.

Massimo Carlucci, pur [redacted] liberarsi di quell'incubo, pare abbia accettato di pagare una [redacted] più tangenti, per [redacted] ammontare di diverse centinaia di migliaia [redacted] lire. Nonostante questo, le minacce aumentavano, [redacted] punto che il giovane si decideva a denunciare tutto, fornen[redacted] però ai carabinieri soltanto indizi vaghi. Di qui la difficoltà da parte [redacted] militari di individuare rapidamente i presunti autori delle estorsioni.

Secondo l'accusa i maggiori responsabili dell'estorsione e delle minacce sarebbero [redacted] Camussa ed Enrico Palestra; per gli altri due arrestati si tratterebbe soltanto di concorso.

Sempre [redacted] il [redacted] to che avrebbe fatto ai carabinieri, Carlucci sarebbe stato più volte avvicinato da Camussa e costretto a sottostare [redacted] sue richieste di de[redacted]. «Era inutile cercare [redacted] evitarlo. A volte tentavo [redacted] sfuggirgli in auto [redacted] lui [redacted] si presentava davanti [redacted] mezzo alla strada e mi [redacted] stringeva a fermarmi. Non potevo fare [redacted] che obbedire alle [redacted] intimidazioni per evitare [redacted] investirlo», ha detto tra l'altro il ventiduenne tortonese.

Per il giovane [redacted] minacce [redacted] diventate [redacted] vero incubo: [redacted] qui la decisione [redacted] rivolgersi [redacted] carabinieri.

e. r.

Il pci e la «crisi» a [redacted]

SERRAVALLE SCRIVIA — In un comunicato la sezione [redacted] del psi prende posizione sulla situazione politica cittadina, riaffermando la propria volontà di continuare la collaborazione tripartitica che [redacted] l'amministrazione comunale, ribadendo [redacted] propria opposizione [redacted] ogni variante del piano regolatore che preveda nuovi [redacted] artigianali e industriali in zone, ora agricole, al centro di aree residenziali, sportive e turistico-alberghiere.

[redacted] stesso tempo si dichiara che tale dissociazione non può essere sufficiente a [redacted] politica, confermando la disponibilità degli [redacted] socialisti [redacted] astenersi dalla votazione in proposito. L'appello si conclu[redacted] un invito [redacted] sindaco, [redacted] Palamone, affinché non presenti le proprie dimissioni, a meno di non essere formalmente invitato a farlo dalla maggioranza.

Incendio [redacted] un fienile a Fabbrica Curone

[redacted] CURONE — Un violento incendio divampato la [redacted] distrutto un fienile, [redacted] quintali [redacted] foraggio e 20 [redacted]. E' accaduto [redacted] frazione [redacted] Fabbrica Curone in un capanno [redacted] proprietà dell'agricoltore [redacted] Sala, [redacted] anni. Le fiamme hanno causato [redacted] per 9 milioni.

Altro arresto per le pellicce rubate

ALESSANDRIA — Ancora [redacted] arresto nell'ambito delle indagini condotte dalla Mobile per identificare tutti i componenti della banda che durante le recenti feste mise a segno due furti di «montoni» e pellicce [redacted] centinaia di milioni all'Iper [redacted] di [redacted] Basile e [redacted] una pellicceria di via Bergamo. A finire in carcere, accusato di furto, [redacted] stato Gabriele Stennardo, 30 anni, abitante ad [redacted] in piazzale Nino Bixio. Il pretore Cinzia Casanova ha confermato gli arresti dei due complici [redacted] Stennardo, Arcangelo Seminatore e Giuseppe Terminio e [redacted] presunto ricettatore Romolo Castello.

[redacted] in [redacted]

[redacted] — Durante un controllo in città [redacted] arrestato Vittorio [redacted], 38 anni, abitante a Ni[redacted]. Era colpito da [redacted] di carcerazione [redacted] Pro[redacted] Verona.

[redacted] pulita l'acqua di Molare

MOLARE — E' tornata limpida l'acqua, dopo [redacted] la rottura [redacted] della condotta idrica in [redacted] Rapetti aveva provocato la fuoriuscita dai rubinetti, in alcune zone [redacted] un liquido giallo-scuro. Il disagio [redacted] durato qualche ora; poi i danni [redacted] riparati.

Il pretore ha ordinato [redacted] perizia su [redacted] bomboletta spray

Valenza, inchiesta per la donna ustionata dalla lacca dei capelli

La vittima, 42 anni, sposata, [redacted] riportato piaghe al volto, al collo e alle braccia

VALENZA — Il pretore [redacted] Valenza Edoardo Nardocci ha disposto l'analisi [redacted] una lacca per capelli il cui contenuto [redacted] gravemente ustionato [redacted] donna costringendola a lunghe cure mediche: dalla bomboletta spray, infatti, [redacted] uscito [redacted] getto di [redacted] urticante che [redacted] colto alla sprovvista Maria Antonietta Sanna, [redacted] anni, abitante in via Pelliz[redacted], provocandole piaghe al volto, [redacted] collo e braccia.

L'episodio è [redacted] novembre scorso ma [redacted] è risaputo quando [redacted] cominciato ad [redacted] magistratura. All'inizio, infatti, [redacted] donna aveva tentato di far analizzare [redacted] privatamente il contenuto [redacted] bomboletta, incontrando però [redacted] ostacoli burocratici [redacted] indurla a ricorrere alla giustizia.

«Ho acquistato [redacted] lacca su una bancarella, [redacted] mercato del sabato — racconta Maria Antonietta Sanna — Sono anni che mi [redacted] da un venditore ambulante di fiducia e [redacted] inconvenienti. Questa volta invece [redacted] accaduto [redacted] disastro: quando ho tentato [redacted] usarla è uscita una nuvola di vapore (o gas) che mi ha ustionata. Avevo appena terminato di lavarmi e asciugarmi i capelli e con la lacca intendevo fissarli. Invece mi [redacted] trovata coperta di piaghe».

Al [redacted] dell'incidente le grida della donna hanno fatto accorrere il marito, l'operaio calzaturiero Emilio Pinaffo, 50 anni, che [redacted] condotta all'ospedale dove [redacted] stata giudicata guaribile in 15 giorni. Anziché farsi ricoverare, [redacted] ha preferito curarsi a [redacted] altri dieci giorni di prognosi: ancora oggi comunque lamenta gonfiori e pruriti.

Aggiunge la Sanna: «E pensare che quel tipo di lacca l'avevo già usato altre volte senza guai. Evidentemente la bomboletta era difettosa. Tremo ancora [redacted] pensiero [redacted] quanto poteva accadere a [redacted] figlia Fiorella, di [redacted] anni, se l'avesse usata. La sera precedente le avevo lavato i capelli e per un istante [redacted] pensato di fissarli con la lacca. Poi però avevo desistito perché non l'avevo sottomano».

Che cosa conteneva la bomboletta è ancora oggi un [redacted] perché il laboratorio provinciale di sanità pubblica, incaricato delle [redacted] il responso [redacted] pretore. Nel frattempo, [redacted] si è sottoposta a continue cure dermatologiche che non le hanno [redacted] alleviato del tutto i disturbi di cui soffre. [redacted] ha quindi l'intenzione di chiedere alla ditta produttrice della lacca la rifusione dei [redacted].

r. c.

La discarica di Ottiglio [redacted] proteste

FRASSINELLO MONFERRATO — Il «Comitato antidiscarica ad Ottiglio» moltiplica gli sforzi contro la realizzazione dell'impianto consortile [redacted] lo smaltimento [redacted] dei rifiuti [redacted] urbani dei venti Comuni che fanno [redacted] «Consorzio rifiuti».

L'altra sera a Frassinello è stata organizzata un'assemblea pubblica, con la partecipazione degli amministratori dei Comuni della zona. Sono state proposte al[redacted] iniziative a sostegno dell'azione: altre lettere [redacted] giornali, pressioni sugli amministratori regionali e provinciali, [redacted] nei confronti [redacted] presidente della Giunta regionale a togliere i vincoli idrogeologici dalla zona.

Probabilmente verrà anche chiesto un incontro pubblico con i responsabili del Consorzio, i parlamentari ed i rappresentanti [redacted] associazioni agricole.

Contro l'impianto, dopo [redacted], vari comitati locali e i Comuni della [redacted] sono scesi in campo [redacted] anche i «trifulau», i cercatori [redacted] tartufi [redacted] di Ronzignano, in occasione del tradizionale pranzo annuale dei «trifulau» monferrini, [redacted] state raccolte oltre cento firme di protesta tra i presenti.

m. fa.

[redacted] un fronte [redacted] 20 [redacted] la frana caduta [redacted] Ovada

OVADA — La frana che nella notte [redacted] mercoledì e giovedì ha bloccato la strada comunale di [redacted] Evasio non potrà [redacted] tempi brevi e, per raggiungere Ovada, gli abitanti delle numerose cascine della zona devono servirsi della deviazione lungo la strada delle Cappellette.

Il [redacted] franoso ha interessato un fronte stra[redacted] una ventina di metri e scendendo a valle [redacted] ad oltre [redacted] metri minacciando [redacted] e recen[redacted] costruzione, [redacted] e [redacted] Gaggino, proprietari della omonima tenuta agricola in strada S. Evasio 29. La frana non [redacted] raggiunto la cantina solo perché fermata [redacted] un [redacted] di sostegno. I tecnici dell'ufficio comunale hanno fatto [redacted] sopralluoghi [redacted] accertare se il terreno è ancora in movimento.

«Fino a venerdì — dice l'ingegner Lino Rava — si sono [redacted] leggeri spostamenti ma da allora la situazione si è normalizzata». Intanto il sindaco Franco Caneva ha chiesto l'intervento della Regione [redacted] ora si attende il sopralluogo dell'Ufficio geologico.

[redacted] dello [redacted] sono state spiegate dal geologo incaricato dai fratelli Gaggino, il dott. Enzo Reverberi di Ovada. [redacted] nel [redacted] aveva indicato nella zona il pericolo di frane qualora non si [redacted] provveduto ad un'adeguata regolamentazione delle acque.

Dalla relazione appariva che l'eventuale infiltrazione sotterranea di [redacted] potuto [redacted] smottamento [redacted] superficiale, come ora è avvenuto. La causa dovrebbe proprio ricercarsi nella formazione [redacted] d'acqua» nel terreno a monte [redacted] tratto di strada franato.

r. bo

L'avvocato Ezio Rolandi sarà processato per gli appalti dei punti-luce

Tortona, [redacted] incriminato

[redacted] — Un processo che vedrà sul banco degli imputati un noto personaggio [redacted] amministra[redacted] comunale, si svolgerà il prossimo [redacted] marzo nell'aula del tribunale [redacted] Tortona. L'accusato è l'avvocato Ezio Rolandi, di [redacted] anni, [redacted]tante nella frazione tortonese di Mombisaggio in via San Quirico. Secondo la sentenza di rinvio a giudizio, depositata in questi giorni, l'ipotesi di [redacted] riguarda l'interesse privato in atti di ufficio.

«Ho chiesto di essere interrogato e giudicato al più presto»: questo [redacted] brevissimo commento di Rolandi, attualmente presidente [redacted] di Risparmio di Tortona, che sottolinea [redacted] sempre operato per il bene e nell'interesse della collettività. L'avvocato Rolandi è un esponente [redacted] spicco del psdi [redacted] anche sindaco della città. I fatti [redacted] cui è imputato sarebbero [redacted]ti quando era ancora assessore ai Lavori Pubblici.

Ezio Rolandi

Con Ezio Rolandi è [redacted] citato in giudizio, [redacted] anche l'industriale tortonese Valerio Destro, di [redacted] anni, abitante [redacted] via Ribrocca, [redacted] della «Imet», [redacted] ditta che si aggiudicò, nel 1982, lavori per impianti elettrici.

Il processo è legato all'appalto per [redacted] la creazione di [redacted] punti-luce a Tortona che venne indetto nel 1982: la durata [redacted] lavori era stata prevista [redacted] anni con interventi di circa 20 [redacted] anno e i lavori dovevano concludersi entro il [redacted].

Alla vigilia [redacted] elezioni amministrative del [redacted] però, la giunta di allora (psi, psdi e pci) approvò un ampliamento dei lavori. Anziché indire [redacted] nuova [redacted] di appalto, venne deciso che [redacted] interventi fossero eseguiti ancora dall'«Imet».

Sulla questione [redacted] accesero allora polemiche anche durante [redacted] riunioni [redacted] consiglio [redacted]te, alimentate dagli esponenti dei partiti di minoranza. E su questo punto [redacted] sarebbe [redacted] l'ipotesi [redacted] privato in [redacted] d'ufficio che ha portato al rinvio a giudizio dell'avvocato [redacted] Rolandi, [redacted] Lavori pubblici dell'epoca, e dell'amministratore della «Imet» Destro.

Il processo che si celebrerà [redacted] 4 marzo può [redacted] considerato [redacted] continuazione di quello che nel gennaio [redacted] venne celebrato a carico dell'industriale Paolo Mossi, il quale, rassegnando le dimissioni da [redacted] le del psi, [redacted] una lettera [redacted] la giunta in [redacted] in quel periodo.

Mossi indicò precisi riferimenti ad irregolarità e tra l'altro citò l'appalto della manutenzione e [redacted] creazione [redacted] nuovi punti-luci a Tortona, [redacted] «eccessivo» [redacted] dell'intervento.

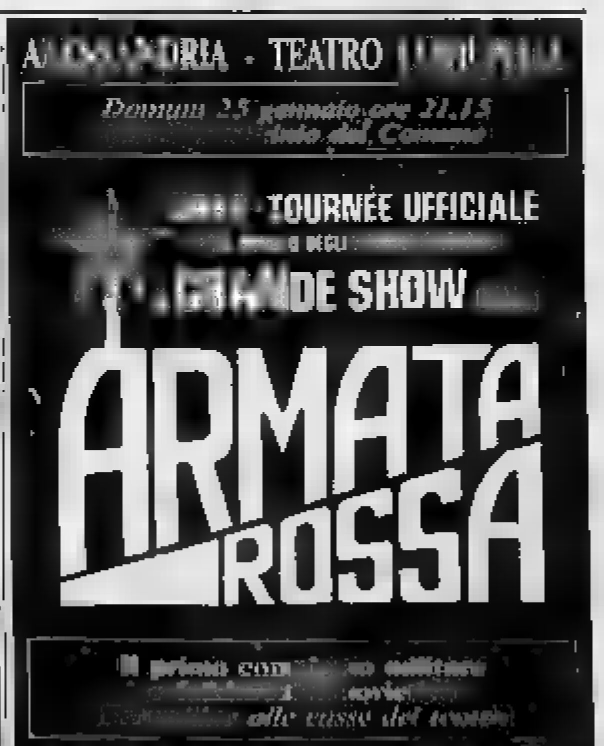
La giunta del tempo, al completo, ritenne diffama[redacted] [redacted] lettera (venne anche [redacted] sui giornali) e [redacted] querela degli amministratori tortonesi portò [redacted] banco degli imputati Paolo Mossi che venne tuttavia assolto con formula ampia «perché il fatto non costituisce reato».

Dopo [redacted] polemiche [redacted] consiglio comunale sull'appalto e anche dopo la sentenza del tribunale, venne stabilito [redacted] perizia di verifica.

Sulla base della perizia, nel maggio dello scorso anno la giunta [redacted] di pagare, a sanatoria dei lavori svolti dalla «Imet», 60 milioni che [redacted] aggiungono [redacted] trenta che [redacted] stati [redacted] a suo tempo, con [redacted] risparmio, rispetto a quanto era stato [redacted] da una prima peri[redacted] suppletiva, [redacted] 57 milioni.

Enrico Regalai

Concessionaria esclusiva prodotti detersivi-alimentari e sportivi ricerca per zone
ASTI - ALESSANDRIA
AGENTE DI VENDITA
Offresi inquadramento portafoglio clienti ottime provvigioni. Richiedesi auto propria e preferibilmente iscrizione Albo Rappresentanti.
Telefonare ore 15-18 al n. 011/[redacted]



Il tempo volge decisamente al bello anche nel Cuneese

Una primavera precoce

Affollate le località [illegible] - [illegible] una slavina ha sfiorato un gruppo di sciatori francesi a Limonetto: mobilitati i [illegible] di [illegible] - In città si riscopre il piacere [illegible] bella passeggiata

CUNEO — Temperature miti, assenza di precipitazioni, cielo sereno, aria [illegible] ca, qualche primula che spunta nei prati già verdi: questo [illegible] di gennaio è decisamente piacevole, [illegible] to che le strade sono particolarmente affollate e al viale degli Angeli si può notare [illegible] passeggio davvero insolito per la stagione.

[illegible] susseguono le giornate completamente assolate anche in [illegible], dove l'abbondante innevamento è conservato dalle temperature piuttosto rigide (8 gradi sotto [illegible] l'altra [illegible] a Limone, [illegible] 6 di giorno), con tutti gli impianti in funzione.

Già da ieri mattina si registra il pieno in tutte le stazioni sciistiche [illegible] Alpi Marittime e delle Cozie.

Tuttavia nelle [illegible] alpine fuori pista non controllate dagli addetti agli impianti ed esposte al sole c'è il pericolo di valanghe e [illegible].

Ieri infatti, come si riferisce in altra pagina, una valanga di modeste dimensioni staccatasi dalla parte Sud

Cuneo. Un'immagine decisamente inconsueta della città per un giorno di gennaio (Foto Bedino)

di un picco, [illegible] sfiorato [illegible] gruppo [illegible] giovani francesi, che stavano praticando scialpinismo a quota 2000 metri sopra Limonetto.

Fortunatamente non si registrano vittime, ma l'allarme ha richiesto l'intervento [illegible] imponenti [illegible] di soccorso.

Questi i dati dell'innevamento: Acceglio 60-70; Bersezio 80-150; Bossolasco chiuso; Briga Alta Pistau 70-100; Canosio chiuso; Casteldelfino 40-40; Bellino Borgata Chiesa 60; Crissolo [illegible] Entracque [illegible]; Festiona di Demonte 40-50; Frabosa Soprana 40-120; Frabosa Sottana Artesina 100-100; Prato Nevoso 100-120; Limone Piemonte 70-150; Luriate 80-130; Paesana Pian Munè 40-80; Pontechianale 30-30; [illegible] [illegible] Rittana 50-90; Sampeyre [illegible] Giacomo di Roburent 90-90; St-Grée di Viola 70-120; Santuario di Valmala [illegible] Garessio 2000 [illegible]-140; Venasca chiuso; Vernante 40-40.

[illegible] città, invece, sembra primavera: [illegible] temperatura diurna è di undici-dodici gradi sopra zero, [illegible] quella notturna [illegible] scende [illegible] di sotto dei due-tre gradi [illegible] zero. Ma in tutto il [illegible] soltanto [illegible] notte, [illegible] settimana (a Ceva addirittura) [illegible] del mercurio è scesa sotto zero: meno 2.

Da vari giorni il vento dominante è il caratteristico «libeccio» [illegible] Sud-Ovest, che proviene [illegible] [illegible] valica le Alpi e discende [illegible] co e relativamente caldo, apportando cielo limpido e atmosfera [illegible].

Ed è un evento tutt'altro che raro, per il Cuneese, nel [illegible] [illegible] gennaio, [illegible] statistiche delle [illegible] dell'osservatorio meteorologico della Camera di [illegible] di Cuneo. Infatti, si rileva che nel primo mese dell'anno [illegible] giornate di cielo totalmente [illegible] sono state quasi [illegible] numerose, mediamente [illegible] quindicina, con punte massime [illegible] 19 nel [illegible] 21 nel [illegible] e 1961. Le eccezioni sono state, per rimanere negli ultimi anni, nel 1961 (soltanto 4 giornate [illegible] e [illegible] 1972 (appena 3 giorni [illegible] cielo sereno).

[illegible] quanto concerne la temperatura, c'è [illegible] rilevare che negli ultimi anni si [illegible] registrate molto spesso, in gennaio, condizioni climatiche molto rigide.

g. r.

Forse [illegible] svolta [illegible] indagini sul grave fatto [illegible] Limone

Accusati di aggressione ai due anziani fratelli

I denunciati sono un manovale [illegible] Robilante e [illegible] lontano parente [illegible] vittime

LIMONE — Sarebbero [illegible] [illegible] pregiudicati della zona [illegible] aggredire e ferire i fratelli Tommaso e Giuseppe Asteggiano, allevatori ottantenni [illegible] [illegible] Giovanni di [illegible] Giampiero Sordello, 29 anni, di Robilante, via Tetto Cresi 1, e Giorgio Asteggiano, 19 anni, [illegible] Limone, via San Giovanni 5. Quest'ultimo è un lontano parente delle vittime, [illegible] terzo grado.

Tutti e due sono noti ai carabinieri: Sordello, che lavora saltuariamente come manovale, ha precedenti per estorsione, rissa e [illegible]. Asteggiano, impiegato [illegible] operatore meccanico degli impianti [illegible] risalita, è stato arrestato [illegible] passato per una serie [illegible] furti messi a segno nella località turistica della Valle Vermenagna.

Tutti e due [illegible] stati denunciati alla procura della Repubblica [illegible] Cuneo per «rapina aggravata e lesioni gravi», ma non sono stati arrestati, essendo trascorsa la flagranza.

Alla loro identificazione i carabinieri di Limone [illegible] [illegible] Borgo San Dalmazzo, coordinati [illegible] tenente Fabrizio [illegible], [illegible] arrivati dopo vari controlli, perquisizioni e interrogatori.

Giampiero [illegible]

Le testimonianze fornite [illegible] due anziani allevatori erano state infatti di poco aiuto [illegible] inquirenti: «*Ci hanno aggrediti nel* [illegible] *della* [illegible]. *Erano* [illegible] *due, forse* [illegible]. *Ci* [illegible] *riempiuto prendendoci a botte, ma non* [illegible] *riusciti a rubarci niente*».

Di più Giuseppe e Tommaso Asteggiano non avevano saputo [illegible] forse, potuto [illegible]. E' [illegible] [illegible] carabinieri infatti che fossero [illegible] minacciati [illegible] [illegible] rivalsi qualora avessero svelato i loro nomi.

Ma le indagini si sono subito indirizzate sulla malavita locale. D'altronde chi [illegible] [illegible] delinquente che [illegible] [illegible] la zona, avrebbe deciso di avventurarsi lungo il vallone [illegible] Giovanni per rapinare nel cuore della notte due anziani allevatori, [illegible] parentemente poveri [illegible] cassa?

Così, fin dalle prime battute, le attenzioni degli inquirenti si sono rivolte in particolare su Giorgio Asteggiano, che [illegible] certo [illegible] bene [illegible] abitudini [illegible] due lontani parenti, compresa quella di essere [illegible] risparmiatori.

Ma le cose non [illegible] andate come forse erano state ideate. Nella stamberga [illegible] vivono i fratelli Asteggiano, i due rapinatori [illegible] hanno trovato [illegible] [illegible] sono riusciti neanche con le [illegible] a convincere Tommaso e Giuseppe a rivelare i posti in cui avevano nascosto i risparmi.

[illegible] hanno picchiati selvaggiamente: Giuseppe, [illegible] anni, il meno grave, ha riportato ferite giudicate guaribili [illegible] venti giorni: Tommaso, 82 anni, è ancora adesso in ospedale, a Cuneo. Soltanto [illegible] pochi giorni i medici hanno sciolto la prognosi e lo hanno trasferito dal reparto rianimazione, nel quale era [illegible] ricoverato per le conseguenze [illegible] un colpo [illegible] testa.

Pier Paolo Luciano

[illegible] Ecco, [illegible] tassa-rifiuti

[illegible] — [illegible] 50 per cento della tassa per [illegible] smaltimento dei rifiuti solidi urbani, [illegible] 20 per cento dell'imposta di pubblicità [illegible] affissioni, del [illegible] per cento del [illegible] relativo alle [illegible] rotule («legge Merli»): lo ha deciso a maggioranza il Consiglio comunale.

Sulla strada Peveragno-Boves

Salta lo stop ed è travolto

La vittima è Caterina Re, di [illegible] anni

PEVERAGNO — Forse per una distrazione, non ha rispettato lo stop [illegible] è stata tamponata da un [illegible] contro. Così ha perso la vita nel tardo pomeriggio [illegible] venerdì una casalinga della frazione San Lorenzo di Peveragno. Si chiamava Caterina Re, aveva 58 anni e abitava in una cascina con due [illegible] quattro figli.

[illegible] disgrazia è avvenuta sulla provinciale che unisce Peveragno a Boves, all'altezza dell'incrocio con le strade comunali Gianoglio e Cerea. La donna, a bordo [illegible] «Ford Fiesta», stava tornando a casa; [illegible] andata in paese per alcune compere.

All'improvviso l'incidente: Caterina Re si è immessa sulla statale [illegible] rispettare lo stop. In quel momento stava arrivando da Boves un autoarticolato guidato [illegible] Sergio Rainero, 39 anni, originario [illegible] Scagnello e residente a Ceva in via Comino 3.

Il tamponamento è [illegible] inevitabile e molto violento: l'auto della donna, distrutta, è stata sbalzata a venti [illegible] di distanza.

In breve tempo sono stati organizzati i soccorsi: carabinieri e volontari della Croce Rossa hanno estratto a fatica la donna dalle lamiere, ancora respirava ancora, ma è deceduta sull'ambulanza che la trasportava all'ospedale.

Il conducente dell'autocarro, pur sconvolto, è rimasto invece illeso.

I funerali di Caterina Re si svolgeranno domani pomeriggio alle 15 nella parrocchia San Giovanni di Peveragno.

p. p. l.

[illegible] Jugoslavi rimpatriati

[illegible] — Arrestati dai carabinieri per furto aggravato e possesso [illegible] grimaldelli due nomadi di nazionalità jugoslava e ungherese [illegible] rimpatriati. Sono Jovo Sovic, di 35 anni, e Serano Kadas, di 46. La mattina di venerdì avevano rubato il portafogli a una donna nella piazza del mercato.

(p. q.)

Un provvedimento che solleva proteste a Frabosa Soprana

Tassa a chi pulisce i tetti

La [illegible] gettata giù costerà 800 lire al metro cubo per il trasporto - Lettera (primo firmatario il parroco di Fontane) contro il Comune: «Decisione grottesca»

FRABOSA SOPRANA — Chi sgombera i [illegible] dalla neve dovrà pagare una tassa: 800 lire a metro cubo. La decisione, che non ha precedenti [illegible] in provincia di Cuneo, ha innescato le vivaci proteste degli abitanti [illegible] più grande frazione [illegible] Frabosa Soprana, Fontane.

Parroco in [illegible] hanno [illegible] una lunga e polemica lettera [illegible] amministratori comunali con [illegible] sostengono: «*E' un provvedimento grottesco che rischia di avere gravi conseguenze per la nostra comunità composta in gran parte da pensionati, montanari che vivono della pensione*».

La delibera risale al 16 ottobre [illegible] ed ha già ottenuto il placet del Coreco, ma è stata resa nota solo in questi giorni con [illegible] volantino [illegible] nelle varie frazioni per «rendere edotti» tutti gli abitanti.

«*Prima di eseguire le operazioni di sgombero della neve dai tetti i proprietari degli stabili devono presentarsi* [illegible] *municipio* [illegible] *denunciare quanta ne scaricheranno su suolo pubblico.* [illegible] *pagare ottocento lire ogni metro cubo*».

Il segretario comunale di [illegible] Soprana racconta: «*Quella presa dal Comune non è una tassa ma* [illegible] *semplice* [illegible] *spesa.* [illegible] *proprietario* [illegible] *uno stabile* [illegible] *scaricare la neve dal tetto e* [illegible] *accumulo* [illegible] *terreni privati* [illegible] [illegible] *richiesto alcun esborso*».

«*Al contrario se viene accumulata sulle piazze, sulle strade o comunque su terreni pubblici dovrà essere poi* [illegible] *necessaria per trasportarla altrove, dove non* [illegible] [illegible] *ingombro. E' stata quantificata in ottocento lire a metro cubo*».

Gli [illegible] di Fontane hanno protestato con una lunga lettera in cui argomentano il loro scontento.

Il primo firmatario del documento è don Antonio Calandri che sostiene: «*Facciamo l'ipotesi di* [illegible] *inverno in cui sul tetto si salga tre volte e siano interessati cento* [illegible] *tri quadrati. Allora ne risulta una* [illegible] [illegible] *240* [illegible] *lire. Se l'interpretazione è giusta molti dovranno sborsare l'equivalente o quasi di* [illegible] *mese* [illegible] *pensione*».

Aggiunge: [illegible] *delibera prevede una* [illegible] *dalle cento alle* [illegible] *mila lire da determinarsi dal sindaco: vuole* [illegible] *forse che sarà appioppata a simpatia?*».

La lettera, [illegible] da don [illegible] [illegible] altri 38 fontanini, è stata inviata ad alcuni giornali locali [illegible] in Comune a Frabosa dove noti sono anche [illegible] state [illegible] risposte ufficiali.

Unico fatto certo è [illegible] quest'anno, grazie [illegible] [illegible] bel tempo, neve ne è [illegible] [illegible] mezzo metro in paese, [illegible] metro nelle frazioni [illegible] oltre i millecinquecento metri tra cui Fontane e non è [illegible] necessario «scaricare» i tetti.

Gianni Martini

A Frabosa Sottana

Handicappati respinti

Un [illegible] [illegible] handicappati provenienti [illegible] Ventimiglia e Sanremo per un periodo di vacanza in montagna si è visto rifiutare il posto [illegible] due alberghi di [illegible] Sottana.

La vicenda, che [illegible] [illegible] mente un analogo clamoroso episodio avvenuto a Rimini l'estate [illegible] ha sollevato [illegible] proteste [illegible] famiglie.

(Servizio di Roberto [illegible] *in altra pagina*)

Omicidio Luciano: arrestato un [illegible]marocchino

E' [illegible] giovane di 22 anni, che è stato bloccato dalla gendarmeria del suo paese perché con un cugino sarebbe responsabile dell'assassinio del pensionato di Dronero

CUNEO — Un telegramma arrivato ieri dal Marocco ha informato la squadra mobile che la polizia di quel Paese in collaborazione [illegible] l'Interpol, che a sua volta era stata attivata dalla [illegible] gistratura e [illegible] questura [illegible] Cuneo, ha arrestato [illegible] giorni [illegible], a Khouribga, Mohamed Belkhaoun, 22 [illegible] colpito da [illegible] mandato di [illegible] in quanto [illegible] [illegible] dei due responsabili del feroce assassinio del pensionato Battista Luciano, [illegible] anni, ucciso a martellate il 30 [illegible] 1986 a Tetto Olivengo [illegible] Dronero.

Il presunto complice, Mustafà Belkhaouri, 23 [illegible] primo cugino del [illegible] [illegible] è [illegible] invece a sfuggire alle ricerche della gendarmeria marocchina ma [illegible] [illegible] cattura è solo questione di tempo. Nei confronti dei due giovani il giudice istruttore dottoressa Lina Monge aveva spiccato un ordine di cattura [illegible] omicidio a scopo [illegible] rapina.

Anche [illegible] sono trasportati quasi due [illegible] dal crimine, [illegible] [illegible] [illegible] tutti ricordano l'uccisione del pensionato. Era il giorno di Pasqua e Battista Luciano, che viveva solo, era stato invitato a pranzo da [illegible] vicino di [illegible]. Nel [illegible] pomeriggio era [illegible] [illegible] modesto alloggio e qui [illegible] [illegible] incontrato con i [illegible] [illegible].

[illegible] i risultati delle indagini, svolte subito dopo il crimine a [illegible] [illegible] a quando il caso non è stato chiarito dal capo [illegible] Mobile Antonio Nanni e dall'[illegible] [illegible] Nino, due giovani marocchini avevano venduto bigiotterie all'anziano pensionato ed [illegible] tornati proprio il giorno di Pasqua per un altro contratto.

Probabilmente Battista Luciano rifiutò ulteriori [illegible] quisti e fu assalito [illegible] [illegible] stranieri, colpito alla testa [illegible] un [illegible] [illegible] e quindi [illegible]. Subito dopo [illegible] assassini erano fuggiti [illegible] in macchina verso la Liguria [illegible] per poi imbarcarsi a Napoli [illegible] il Marocco.

Dalle poche tracce [illegible] nell'abitazione del delitto e [illegible] [illegible] indizi ancora coperti dal segreto [illegible] i funzionari [illegible] Mobile [illegible] però riusciti a dare un nome e un [illegible] alla coppia che [illegible] prove raccolte indicano come i presunti omicidi del pensionato di Dronero. [illegible] la cattura dell'ambulante marocchino è [illegible] stata informata la magistratura cuneese che avvierà ora [illegible] pratica [illegible] l'estradizione.

g. d. m.

Chiesto fallimento Finvest

CUNEO — E' stato richiesto il fallimento della «Finvest», società finanziaria [illegible] gruppo Cometto. Al tribunale [illegible] Cuneo infatti, il 15 gennaio [illegible] stata presentata un'istanza in tal senso da parte [illegible] «Mutua Cooperativa Piemontese».

E' questa l'ennesima ripercussione della crisi dell'industria metalmeccanica di Borgo San Dalmazzo, produttrice di [illegible] speciali realizzò tra l'altro quello per la [illegible] spaziale «Shuttle» nel 1985), e che [illegible] con la chiusura dello [illegible] mento nel 1986.

La «Mutua Cooperativa Piemontese», [illegible] quale era presidente lo stesso Giuseppe Cometto, raccoglieva il denaro dei risparmiatori e lo trasferiva alla «Finvest», socio di maggioranza e il Gruppo Cometto che provvedeva ad investirlo.

La crisi dell'industria e la non solvibilità della «Finvest» nei confronti della «Mutua Cooperativa Piemontese» hanno condotto alla richiesta di fallimento dopo numerosi [illegible] vani tentativi di salvataggio.

Sono circa 250 i risparmiatori cuneesi che rischiano di perdere il proprio denaro: si tratterebbe complessivamente di [illegible] miliardi.

(Ansa)

Le concessionarie FIAT di CUNEO

Cuneotre e L'AUTO

hanno il piacere di invitarvi alla presentazione del **nuovo modello TIPO**
presso i locali [illegible] Living (ex Camaco) S.S. [illegible] n. 75 - Borgo S. Dalmazzo - nei giorni

sabato [illegible] gennaio [illegible] orario 14,30-18,30
domenica 31 gennaio 1988: orario 9,00-12,30 - 14,30-18,30

Living Camaco
[illegible]
DISCOTECA D.J. FULVIO
GIOVEDI' 28 GENNAIO LISCIO ORCHESTRA DI
V. BORGHESI

Cinisi dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA [illegible]
AL [illegible] **I VIDEO**
AL LISCIO **GLI [illegible]**

FERRERO BEATRICE

SPOSI CON NOI 1988

scegli Ferrero Beatrice
per la tua lista nozze

volerai alle magiche isole dei Caraibi con

FERRERO BEATRICE
Via Cavour 14 - Alba - Tel. 42.085-34.188
in collaborazione con NIGELLA VIAGGI

[illegible] Il Presidente, gli Amici e gli Assistenti della Divisione di Pediatria dell'Ospedale Santa Croce di Cuneo partecipano commossi la morte del

dottor Giovanni Spinelli

Primario pediatra [illegible]

— Cuneo, 23 gennaio 1988

ECONOMICI

CERCO [illegible] urgenti con possibile installazione vendite. Tel. 0172 - 47.95.45 ore pasti

Sono preoccupanti i dati rilevati nel 1987

Sulle strade cuneesi 173 morti, 2420 feriti

Rispetto al 1986 le persone decedute [illegible] del [illegible] per cento

CUNEO — E' drammatico il bilancio [illegible] 2302 incidenti stradali che [illegible] registrati [illegible] scorso anno nella «Granda»: 173 morti e [illegible] feriti. Sono i [illegible] ufficiali rilevati complessivamente da [illegible] stradale e carabinieri.

Nella provincia di Cuneo, dunque, anche [illegible] 1987 è stato [illegible] funestato da molti, troppi incidenti stradali, con l'impressionante media di quasi 15 morti [illegible] mese. Ed è impressionante anche l'incremento rispetto [illegible] 1986: 11 [illegible] cento in più il numero degli incidenti (che [illegible] stati complessivamente 2531); 16 per cento [illegible] più il numero dei feriti (2214) e addirittura il 35 [illegible] cento in [illegible] il numero [illegible] morti, che nel [illegible] 128.

Una [illegible], quest'ultima, inferiore alla [illegible] dia degli anni precedenti (che era stata di [illegible] e che [illegible] fatto sperare in una diminuzione di questo triste fenomeno per l'anno successivo, grazie a qualche miglioramento nelle condizioni generali [illegible] viabilità e nella [illegible] affidabilità [illegible] ca degli automezzi.

Invece, come denunciano le statistiche, [illegible] aumentati incidenti e vittime, con un [illegible] che mantiene [illegible] provincia di Cuneo [illegible] al di sopra della media nazionale degli incidenti mortali (103) ogni [illegible] mila abitanti (cioè quanti ne conta la «Granda».

Gli incidenti si sono verificati un po' ovunque, non risparmiando strade statali, provinciali e comunali, di pianura e di montagna e solo [illegible] minima [illegible] sono [illegible] da guasti o difetti meccanici degli automezzi. Nella grandissima maggioranza dei [illegible], infatti, [illegible] responsabilità è [illegible] degli automobilisti.

«*L'elemento determinante in quasi tutti gli incidenti* — dice il comandante provinciale della polizia stradale, il vicequestore Donato Comanducci — *è stata la continua ad* [illegible] *si sta rivelando anche in queste prime settimane del 1988) la* [illegible] Occorre [illegible] *coscienza degli automobilisti di fronte al traffico sempre più convulso e intasato, dato anche il numero degli autoveicoli in circolazione che in* [illegible] *anni è quasi quadruplicato, mentre* [illegible] *strade* [illegible] *sempre le* [illegible]. *Occorre programmare i tempi di* [illegible] [illegible] *conto, appunto, dell'intasamento del traffico, che costituisce un rischio permanente*».

Secondo [illegible] comandante [illegible] polizia stra[illegible], vi [illegible] anche altre [illegible] dell'elevato [illegible] [illegible] gravi incidenti: «*Le personalizzazioni spontanee e non omologate delle automobili, come l'installazione di spoiler anteriori e posteriori e di minigonne laterali,* [illegible] *parafanghi allargati per montare ruote maggiorate. Queste modifiche non omologate* — sostiene [illegible] vicequestore Co[illegible] — *alterano in modo sostanziale* [illegible] [illegible] *portante e la tenuta* [illegible] *strada del veicolo. Nelle ore notturne, inoltre, molti incidenti sono* [illegible] [illegible] *fari anabbaglianti irregolari, che impediscono la visibilità agli automobilisti* [illegible] *e dall'uso indiscriminato dei fari fendinebbia e retronebbia che sono proibiti quando* [illegible] *presenti condizioni di scarsa visibilità*».

[illegible] presidente dell'Automobile [illegible] provinciale, [illegible] Brunello [illegible] è costernato. «*Con grande rammarico* — dice — *si deve constatare che* [illegible] *si fanno passi* [illegible] *ti né nell'adeguamento delle condizioni di viabilità alle esigenze del traffico, né nell've*[illegible] *stradale. L'Aci* [illegible] *lanciando due proposte* [illegible] *legge di* [illegible] *popolare per rendere obbligatoria nelle* [illegible] *l'educazione stradale e per indurre lo Stato a stanziare almeno una parte dei 45 mila miliardi che ogni anno gli automobilisti* [illegible] [illegible] *tasse, per migliorare strade e parcheggi*».

Giorgio Ravasi

Il concorso «Ciak si vince»

La fortuna a Garessio

A [illegible] impiegato [illegible] andati [illegible] milioni

GARESSIO — «*Sono un accanito giocatore, partecipo a lotterie e concorsi, ma non avevo mai vinto*». Gianpaolo Borgna, [illegible] anni, impiegato, abitante a Garessio in [illegible] Le Petit 72/A, [illegible] mattina ha ricevuto due milioni [illegible] corso [illegible] [illegible] «La Stampa» «Ciak si gioca, ciak si vince». «*Non* [illegible] [illegible] *spenderò questo denaro. Per l'importante, la vera soddisfazione è* [illegible] *vinto*», dice Gianpaolo Borgna.

Il concorso, che prevede [illegible] distribuzione di quattro milioni al giorno oltre ad un'auto [illegible] un viaggio alle Maldive [illegible] settimana, si concluderà a fine febbraio.

Nella foto: Gianpaolo Bor[illegible] ha ricevuto i due milioni [illegible] Miss Lancia.

300 VIAGGI A PALMA DI MAJORCA
organizzazione VIVO
in collaborazione con alpitour
Ti aspettano nei supermercati VIVO

ELENCO VINCITORI
Estrazione del 12 gennaio 1988
CONCORSO VACANZE IN JUMBO
CON SUPERMERCATI VIVO

ACQUI [illegible] ABBATE MAURIZIO - BUFFA FEDERICA - MORINO ADRIANA - TIMOSSI MERI - TRINCHERO PIER GUIDO
[illegible] MANTOVANI MASSIMO - MILANESIO MONICA
[illegible] BOVIO OLGA - FERRO ELISABETTA - MACCHIAVELLI NERINA - PAGLIANA ISA
[illegible] GARRO MIRANDA
CASTELNUOVO (AL) VITALE VINCENZO
CAVALLERMAGGIORE CARITA' FRANCA - OPERTO LUCIA
[illegible] BERTONE MARCO - SPITALERI FRANCO - VALICA PRIMAROSA
[illegible] GALLO BRUNO - MANASSERO LUCIANA
[illegible] BLANCHI PAOLO
FOSSANO ABELLO FERNANDA - CALANDRI MARCO - COMPRIANI ENNIO - MAIOLLO FRANCA - RICCARDI ROMEO - SAROTTI FLAVIA
[illegible] [illegible] ARMANDA
GENOLA [illegible] IVO
[illegible] ROMEO AUSILIA
LA [illegible]ORRA CHIAPELLO SERGIO
[illegible]RA (FG) VIRGILIO CONCETTA
MANTA CHIALVA LIVIO - GABUTTI [illegible]
[illegible] BERGESE GABRIELLA - OLIVERO SABRINA
[illegible] PASTORELLO GIANPIERO
MURELLO GODANO GIANFRANCO
NONE GIACHINO AGOSTINO
[illegible] LIGURE BALESTRERO [illegible]RA - LUCIGNANO MARIA - MARTINI MAURIZIO - PARODI RAFFAELLA - SANTAMARIA VITTORIA
[illegible] ROSSO ROSSELLA
RACCONIGI BARRA VILMA - BASSO MARIA - CHIARAVIGLIO RENZO - DANIELE LUCIANA - FIORENTINA CAMBIERI - MASSANO FINA
SALUZZO GROSSO VANNA - MANNA NICOLETTA - SALVAGNO EMANUELA
SAVIGLIANO BARONE TONELLI A. MARIA - BELTRAMO MARISA - BONAMICO ROBERTO - CALABRESE GIUSEPPE - CASALE MARIO - DIANZI DONATO - GALLETTO ANNA [illegible] - [illegible] NINO LUCA - GIORDANO MARIO - GIORDANO MARIO - LOSITO ANTONELLA - MASSIMI[illegible] SILVANA - [illegible] MARIA - PAOLETTI ELIDA - PLAIA GIUSEPPE - ROSA PIER PAOLO - SCIONERI [illegible] - SOLA ARMANDO - TESIO DANIELE
[illegible] BOSCO SOLA VILMA
TARANTASCA BUONOMO MARIA

ELENCO RISERVE AI SU[illegible]CITATI VINCITORI

[illegible] TERME CARMAGNANI DANIELA - CRESTA [illegible] ROSA - MILANO [illegible] - SANTI [illegible]
ROVES MUSSO SILVIO
CAIRO MONTENOTTE [illegible] [illegible] - [illegible] FANNY - GUGLIELMO SILVANA - [illegible]A SILVANA
CARMAGNOLA MERLO BRUNA
CASSINE [illegible] MASSIMO
CAVALLERMAGGIORE ALESSANDRIA FERRUCCIO - CONFORTI VIVIANA - RAMPANELLI LORETTA - VACCA MAURO
CENTO CASTAGNA MARINELLA - GIAMBA FRANCA - MINETTI FERRARO EGLE
FOSSANO EGOMAN RENZO - MARULLO NICOLA - MELINO DANIELE - SAROTTI RICCARDO
GEROLA BALDI SALVATORE - DERLESSIA GIOVANNI - GRASSO MARIO - OLOCCO [illegible] TERESA
[illegible] PAGLIALUNGA PINA
LEVALDIGI [illegible] BANDRA - CORDASCO PASQUALE
[illegible] [illegible] UGALDO
MARENE [illegible] MICHELE - MARUCA FRANCESCO
NOVI LIGURE BELBIANO MARIA ROSA - [illegible] LIONELLO - CEROKI ADALG[illegible] - MAZZARELLO MARCELLA - PIZZUTI LIDIA
[illegible] BUSO ALESSANDRA - FERROGLIO GIOVANNI - [illegible]LETTO MARIA PIA - GARIGLIO MARIA TERE[illegible] - ROSA LANFRANCA
REVELLO [illegible] ROMALDA - LORENZATI SERENA
RICALDONE SENFATI GIUSEPPE
RUFFIA BELLON EMMA
S. ALBANO STURIA GIORDANO LIDIA
[illegible] AVALLE MIRELLA - DESTEFANIS MARIANGELA - GINGO GIANPIERO - MARTELLI ALBERTO
[illegible] ALLIONE GUIDO - AMBROGIO CATERINA - BALDACETTI AMEDEO - BARBERO ANGELA - BARRA NATALINA - BONAMICO DOMENICO - BRERO PAOLO - CARNIEL JOSEPHINA - DONALISIO GIUSEPPE - GHIGLIONE RICCARDO - ISAIA ROSA[illegible] - MANA MARIO - MELLANO TERESA - [illegible] - PAPPATERRA ANNUNZIATA - RABELLINO DANIELA - RACCA EMANUELA - RIORDA GIUSEPPINA - RIVAROSSA CATERINA - STAMERRA TERESA - TROVATO FRANCESCO - VALINOTTI ANNA MARIA
VOTTIGNASCO FIORINA CHIARA
TORINO RINALDI GIULIO

Le riserve saranno avvisate della vincita qu[illegible] possessori del biglietto [illegible] risulto o non dal [illegible] 30 gg.

■ Scioperi [illegible] in [illegible]

CUNEO — Improvvisa rottura delle trattative per il rinnovo del contratto integrativo all'«Atl», l'azienda [illegible] sporti a partecipazione pubblica che gestisce [illegible] parte delle autolinee della provincia e i collegamenti [illegible] l'area torinese.

[illegible] Federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil ha pertanto proclamato [illegible] di scioperi per effetto [illegible] quali gli autobus [illegible] faranno servizio per 24 [illegible] dalle 12 di lunedì 1° febbraio [illegible] stessa ora del giorno successivo e [illegible] 48 [illegible] 12 di giovedì 4 [illegible] 12 di sabato 6.

«*Per* [illegible] *abbiamo* [illegible] *di programmare gli scioperi senza arrecare gravi disagi agli utenti* — spiegano alla Federazione [illegible] Trasporti — *ma a questo punto, di fronte a un ingiustificabile abbandono del tavolo delle trattative da parte dell'azienda, siamo costretti a ricorrere ad astensioni dal lavoro più pesanti*». *(g. r.)*

La tecnica offre numerosi sistemi per preservare le colture

Occhio alle malattie da serra

Le serre [illegible] diffondono con grande rapidità. E in questa stagione lavorano al massimo della loro capacità, perché l'inclemenza [illegible] tempo non [illegible] produzioni [illegible] all'aperto. [illegible] l'ambiente della serra [illegible] molto vario e anche [illegible]: le piante in genere crescono [illegible] aria più umida, a temperature [illegible] più elevata di quella esterna, con luce filtrata, scarsa di radiazioni ultraviolette.

Tutto [illegible] le rende più sensibili alle [illegible].

[illegible] purtroppo ben noti ai serricoltori i gravi attacchi di alcuni funghi, come il *Cladosporium fulvum* sul pomodoro. [illegible] *Botrytis cinerea* [illegible] molte altre piante; e anche [illegible] di cocciniglie e di Aleurodidi (mosche bianche).

Interessante a [illegible] proposito [illegible] ricerca comparativa [illegible] copertura [illegible], riportata da Aldo Pesante [illegible] suo volume *Diagnostica fitopatologica* (ed. Edagricole Bologna). Nelle [illegible] [illegible] plastica (cloruro di polivinile) le brusche variazioni di temperatura [illegible] il giorno e la notte provocano un'abbondante condensazione di vapore, cosicché sulla vegetazione si forma un [illegible] d'[illegible]. In queste serre, si [illegible] in [illegible] più [illegible] in quelle ricoperte con vetro la ruggine e l'alternariosi (*Alternaria Dianthi*) [illegible] garofano e la cladosporiosi dello zucchino: [illegible] spore germinano infatti [illegible] in acqua persistente più ore.

Meno grave che nelle serre in vetro è [illegible] invece il mal bianco [illegible] della [illegible]: i cetrioli [illegible] questo parassita germinano bene in [illegible] umida, ma non in acqua.

Altri [illegible] [illegible] colture possono [illegible] [illegible] da una [illegible] costruzione della copertura e [illegible] errori nella conduzione della serra. Vediamone alcuni.

L'irregolare riscaldamento può avere [illegible] [illegible] e artificiali; provoca comun[illegible] saturazione [illegible] e sgocciolamento nella parte più fredda [illegible]. Può anche formarsi [illegible] stratificazione d'aria [illegible] diversa temperatura: in [illegible] caso simile è successo che le foglie dell'*Euphorbia (Poinsettia) pulcherrima* ingiallissero nella parte media del fusto.

Le piante che crescono vicino a una parete soleggiata possono subire il [illegible] «colpo [illegible] calore». Oppure possono soffrire per [illegible] sbalzi [illegible] temperatura.

[illegible] coltivatori oggi tendono a ridurre al minimo il riscaldamento, per i costi elevati. Ma ciò [illegible] ad inconvenienti. La [illegible] [illegible] che ne deriva, [illegible] aria molto umida e con [illegible] piante bagnate, è [illegible] ideale per lo [illegible] luppo [illegible] «muffa grigia». [illegible] poi il terreno della serra abbonda di fosforo solubile, l'infezione può [illegible] ancor più grave.

[illegible] si dimentica di coprire il tetto con stuoie [illegible] [illegible] materiale [illegible] nelle calde giornate estive, si possono avere ustioni nella parte terminale delle piante che arrivano fin quasi al tetto.

Nelle serre di nuova costruzione si deve tener conto di eventuali [illegible] per fotosaldazione dei solventi di vernici sintetiche o per distillazione. [illegible] calore della serra, di alcuni plastificanti di laminati sintetici di copertura, o di sostanze catramose.

L'elenco potrebbe continuare. Ma già [illegible] esempi ci può comprendere come sia fondamentale, per la salute e l'integrità delle colture, [illegible] perfetta costruzione [illegible] serra.

Rustieus

■ Una piazza da sistemare a Bra

BRA — La sistemazione della piazza davanti alle [illegible] case delle vie [illegible] e Sartori è [illegible] [illegible] richiesta del [illegible] comitato di quartiere di viale [illegible] dei Fiori.

I risultati dell'incontro e di un [illegible] sopralluogo [illegible] tecnici e amministratori saranno discussi nella [illegible] nione, aperta a chiunque [illegible] nel quartiere, che il comitato ha [illegible] per questa mattina [illegible] [illegible] in via Mucci 8.

(p. n.)

LE CUPOLE
LE CUPOLE ti aiutano a rimanere in forma!!!
LE [illegible]
QUESTASERA
D.J. ALEXANDER
ALL'ISCIO
MAURO E I MONELLI
[illegible] PROSSIMA [illegible] GRANDISSIMO COMICO
GIORGIO FALETTI

[illegible]
QUESTA SERA
ingresso libero per cavalieri e dame
AL LISCIO UNA [illegible] ORCHESTRA
IVO [illegible]
inoltre grande spettacolo [illegible]
MAGO [illegible]
in [illegible] [illegible] giovani [illegible] internazionali
[illegible] e PIZZERIA
CON FORNO [illegible]

IL CENTRO
DISCOTECA
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
LE GRANDI SERATE DEL LISCIO
QUESTA [illegible]
AL LISCIO
[illegible]
CENTER
IN DISCOTECA
D.J. FLAVIO

CLUB
L'ALTRO MONDO
ALBA
A L'ALTRO MONDO
... COSI' UGUALE
... COSI' DIVERSO!
[illegible] 31 [illegible]
A L'ALTRO MONDO
JEFF [illegible] CORBIN
... L'uomo dai mille volti, uno dei protagonisti delle [illegible] conclusiva del [illegible] DI CELENTANO

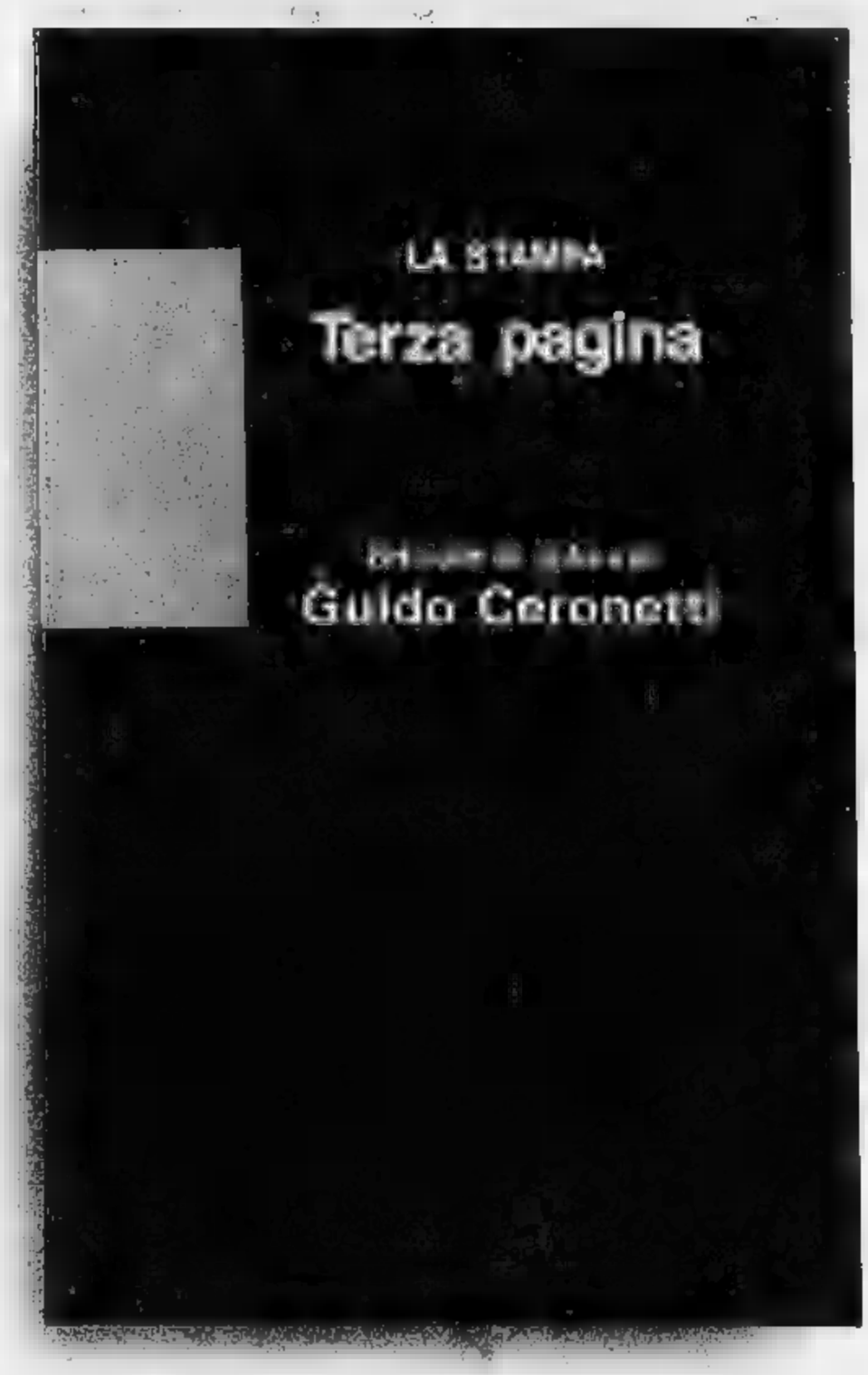
A.A.A. Società europea i cui risultati la pongono al vertice in Italia, Germania, Spagna, Austria, Svizzera, secondo il proprio programma di sviluppo, seleziona per la provincia [illegible]
n. 2 AGENTI
Si richiede: diploma
23-35 anni
disponibilità entro 15 gg.
auto e telefono propri
predisposizione ai contatti [illegible]
significativa anche [illegible] breve esperienza di marketing e conduzione [illegible]
orario lavoro: 10-21 per 5 [illegible] [illegible] settimana.
Si offre: [illegible] definitivo nell'organico della società
inquadramento Enasarco
affiancamento in [illegible]
L. 2.500.000 [illegible] incrementabili con [illegible] [illegible] livello dopo 4 mesi [illegible] attività.
Per selezione:
Tel. al [illegible] [illegible]

FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 49 - Tel. 0171 [illegible]
ALBA - Via San Paolo 9 - Tel. 0173 [illegible]
ALESSANDRIA - Corso Roma 8 - Tel. 0131 [illegible]

[illegible] subito cerchiamo
21-45ENNI
per ampliamento proprio organico
Presentarsi lunedì 25 gennaio
[illegible] Royal Superga
via Pascal 3 - CUNEO
[illegible] 10-12,30 - 14,30-19

"CHI MI SCRIVE METTENDO SULLA BUSTA 'AL GIORNALISTA...' MI PUGNALA. NEPPURE SULL'ALBO DEI GIORNALISTI IL MIO NOME E' REPERIBILE. LA PAROLA CHE MI CONFORTA SUONA: 'SEI UNO CHE AVVERTE, NIENT'ALTRO'. INDIRIZZARE DUNQUE LA POSTA 'A G.C., AVVERTITORE'."

GUIDO CERONETTI



GUIDO CERONETTI E LA STAMPA. UNA COLLABORAZIONE CHE DURA DA 15 ANNI E' ORA UN LIBRO. LA STAMPA HA RACCOLTO PER VOI 54 SUOI ARTICOLI, DAL MESE-CHE-NON-C'E' ALLE BRETELLE DELLA MORALE, DALLO SPERMATOZOO POSTUMO ALL'AMICO VERDE. 54 OCCASIONI PER RIFLETTERE SULLE ASSURDITA' DEL NOSTRO TEMPO, 54 MOMENTI PER GUSTARE UNO STILE DI SCRITTURA RAFFINATISSIMO. IL VOLUME E' DISPONIBILE AL PREZZO DI L. 12.000 PRESSO IL SALONE DE LA STAMPA IN VIA ROMA 80, TORINO. SE PREFERITE, POTETE ORDINARLO CONTRASSEGNO AL PREZZO DI L. 16.000 COMPRENSIVO DI SPESE POSTALI, A: LA STAMPA - PROMOZIONE E SVILUPPO, VIA MARENCO 32, 10126 TORINO.

DESIDERO RICEVERE CONTRASSEGNO N.____COPIE DI "BRICIOLE DI COLONNA" DI GUIDO CERONETTI AL PREZZO DI L. 12.000 CAD. PIU' L. 4.000 DI SPESE POSTALI

*NOME*_____

*COGNOME*_____

*INDIRIZZO*_____

*C.A.P.*_____ *LOCALITA'*_____

*TEL.*_____

SCONTO ABBONATI 20%

GLI ABBONATI A LA STAMPA CHE PRESENTERANNO AGLI SPORTELLI DI VIA ROMA 80 LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELL'ABBONAMENTO, POTRANNO ACQUISTARE IL VOLUME "BRICIOLE DI COLONNA" DI GUIDO CERONETTI AL PREZZO SPECIALE DI L. 9.600.

DISTRIBUTORI DEI LIBRI LA STAMPA

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
AGENZIA NICOLA BIANA
VIA BARBAVELLARA, 120
10141 TORINO

LOMBARDIA E VENETO
AGENZIA LIBRARIA BELLONI
VIA FELIX CERUTI 6/A
20090 SEGRATE (MI)

LIGURIA
NUOVA INGROS
CORSO TORINO, 12
16129 GENOVA

EMILIA ROMAGNA
L'EDITORIALE S.R.L.
VIA DEL ROVERSONE, 28
40122 BOLOGNA

TOSCANA
AGENZIA LIBRARIA TOSCANA S.R.L.
VIA CECIONI, 105
50142 FIRENZE

LAZIO
DE EDIT DIFFUSIONE EDITORIALE S.R.L.
VIA M. DI LAURO, 9/11
00162 ROMA

CAMPANIA
CAMPANI LIBRI S.R.L.
VIA DELLA STADERA, 61 BIS
80143 NAPOLI

Dopo la notevole collezione di risultati utili consecutivi

Un'ottimista Saviglianese aspetta il forte Lodigiani

Fossati ha fatto lavorare tutta la [illegible] e probabilmente potrà recuperare [illegible]

SAVIGLIANO — Si torna al «Morino» con il sorriso dopo la serie di risultati [illegible] consecutivi. La Saviglianese affronta subito [illegible] squadra che è la terza forza di Roma, ma anche del [illegible] di C2: il Lodigiani.

I biancorossi di Rosario Rampanti furono i primi a sconfiggere i [illegible]aghi» professionisti, [illegible] il doppio al [illegible] di [illegible] [illegible] andò proprio già. Sotto di una rete i romabili andarono a segno con Roberto Gentile, ma l'arbitro (che diresse l'incredibile) [illegible] annullò per [illegible] fallo dello [illegible] centravanti. Poco dopo Di Leone venne steso in area, [illegible] l'arbitro fece [illegible] che si poteva proseguire.

Da [illegible] a [illegible] Saviglianese e [illegible] è sono [illegible]: i [illegible] ancora lottando per conquistare un onorevole posto nel centroclassifica. I romani sognano ancora una delle due poltrone per il salto in serie C1.

Saviglianese-Lodigiani di oggi al «Morino» è anche [illegible] incontro fra due grandi ex giocatori: da una parte Natalino Fossati e dall'altra [illegible]o Rampanti, compagni di squadra [illegible] Torino e [illegible] formazioni contendenti.

Che cosa farà la Saviglianese? Come si comporterà la squadra? Fossati ha fatto lavorare sodo tutta la «rosa» ed è probabile che possa recuperare Beppe Pallavicini, fermo da ormai parecchie domeniche. Modificherà la formazione-base? Il mister [illegible] lo dice, ma sarà ben difficile [illegible] operi cambiamenti su una [illegible] ha [illegible] [illegible] queste domeniche un amalgama davvero eccezionale.

[illegible] formazione, che in pratica ricalca quella che ha saputo ben figurare anche domenica scorsa a Tempio Pausania. Pier Paolo Bosso a difendere la rete con un nutrito pacchetto di difensori: Ondino Corallo, Michele Petrone, Franco Rossi, Gianni Furiano.

A «cucire» gli spazi tra difesa e centrocampo ci sarà come [illegible] l'infaticabile capitan Filippo Di Leone che dovrà anche garantire [illegible] copertura. A centrocampo, [illegible] il regista Gigi Manuelli, i torrianti Carmine Fiorentino, Antonio Di Salvatore e il «tuttofare» Nando Bozzi. Pericolosamente in avanti il solo Stefano Altovino.

[illegible] Fossati potrà comunque contare su una panchina che si è nuovamente rinforzata con il rientro [illegible] di Roberto [illegible]ntile, [illegible] di Beppe Pallavicini e il contributo di [illegible] Spadoni, Giorgio Casalino, [illegible] Luca Risso e Felice Esposito. Uno di loro dovrà [illegible]are a «tifare maghi» in tribuna, ma non è ancora stato deciso chi dovrà sacrificarsi.

Sarà comunque una Saviglianese molto coperta quella che scenderà in campo oggi pomeriggio. Guardinga, ma pronta al balzo in avanti con gli abili giocatori da contropiede. La posta piena in classifica, ma è certo che con il Lodigiani [illegible] divisione della posta può [illegible] risultato di prestigio.

Fiorenzo Panero

Oggi biancorossi in trasferta: in panchina c'è Bonomelli

Il Cuneo prova a sbancare Asti

CUNEO — Con i galloni [illegible] immediato inseguitore della [illegible] Juve Domo, distanziato di un punto soltanto dai novaresi, il Cuneo 60 verifica questo suo nuovo, esaltante e impegnativo [illegible]lo, nella trasferta [illegible] [illegible] panchina [illegible] Lorenzo Bariassina, [illegible] cato sino al [illegible] gennaio per l'espulsione; lo sostituirà Enrico Bonomelli. Mancheranno pure Chiapale e Macalioli, [illegible] dal giudice [illegible] turno, ma il [illegible] Calandra, in difesa, permette a Bariassina e Bonomelli [illegible] non avere troppi problemi da risolvere.

[illegible] giocheranno: Durando; Calandra, [illegible]do; Baldi, Bertolas, Parente; Sonzi, Marabotto, Rocca, Benzi, Tallone. L'unica in[illegible] riguarda [illegible] maglia numero undici, per la quale sono in ballottaggio Tallone, che assicura maggior forza di penetrazione, e Peace, che [illegible] più protezione al centrocampo.

Per la trasferta [illegible] [illegible] anche i tifosi, [illegible] il pullman organizzato da Pino Paoticelli del Club biancorosso e con la carovana di macchine.

La terza di ritorno propone una sfida interessante per la capolista Juve Domo, che va sul difficile terreno della Valenzana e chiede di verificare all'Alberga. In casa contro il Saint Vincent, [illegible] lo 0-1 con l'Ivrea è stato uno scivolone occasionale, o l'inizio di una crisi. «Per noi conterà moltissimo — [illegible] va [illegible] — non commettere passi falsi, [illegible] rimanere a stretto contatto con le due rivali, o addirittura per approfittare [illegible] loro incertezze. Ma restiamo ben saldi con i piedi per terra: [illegible] è facile conquistare punti [illegible] casa [illegible] chi lotta [illegible] [illegible] salvezza, tanto più [illegible] ora [illegible] avversario ci affronterà con particolare attenzione».

A vantaggio del Cuneo ci dovrebbero essere uno stadio nel quale non si [illegible] molto sentire l'apporto dei tifosi, [illegible] soprattutto, la voglia di far bene di Benzi e compagni. La [illegible] cuneese, in proposito, ha incentivato i giocatori, offrendo loro [illegible] sostanzioso premio non appena raggiungeranno il ver[illegible] **Gualtiero Franco**

La Valeo [illegible] record affonda i saluzzesi

CUNEO — Si riparte. Dopo la [illegible] pausa di domenica [illegible] per una nevicata [illegible] [illegible] la terza giornata del campionato di [illegible].

[illegible] più [illegible]esi vedrà [illegible] capolista Valeo impegnata [illegible] [illegible] sfida[illegible] di corso Inghilterra a Mondovì contro il Saluzzo di Sandro Damiliano. La formazione di Bruno Cavallo guida incontrastata la classifica del girone [illegible], con una tabella di marcia da record: 27 punti in 16 giornate, nessuna sconfitta. I monregalesi [illegible] [illegible] [illegible] imporsi [illegible] [illegible] [illegible] centro classifica, senza ambizioni [illegible] [illegible] [illegible].

Il Bra, dopo la clamorosa sconfitta [illegible] a [illegible], tenterà di risalire [illegible] china della classifica nella speranza che la capolista commetta un passo falso. [illegible] arbitri [illegible] milanista Sandro Turini oggi saranno ospiti [illegible] Quattordio, squadra [illegible] [illegible] classifica. Una sconfitta escluderebbe definitivamente i [illegible] [illegible] corsa per l'[illegible]

[illegible] seconda squadra di Mondovì, la Carassonese, [illegible] [illegible] ottenere almeno un pareggio nella difficile trasferta di Villafranca. E' un duello tra «poveri», tra squadre [illegible] [illegible] disperato bisogno di [illegible]ti per lasciare la zona «rischio» e il favorito [illegible] il Villafranca che quindici giorni fa sconfisse il Bra.

Nella zona di coda della classifica particolarmente atteso l'incontro [illegible] [illegible] (11 punti) ed Acqui, una delle grandi delusi del campionato. L'Interlanga, dopo il cambio di allenatore ha ritrovato la forma ideale e [illegible] dovrebbe aver difficoltà [illegible] superare l'ultima [illegible] classifica, l'Audace Boschese. Il Pro Dronero ospiterà il Chieri che si gioca le ultime possibi[illegible] [illegible] rimanere [illegible] [illegible] [illegible] vertice.

[illegible]

I cinematografi e il taccuino

CUNEO

FIAMMA: Sotto nel sole.
CORSO: Angel Heart, con R. De Niro, M. Rourke e C. Rampling.
[illegible]: [illegible]bole erotiche.
NAZIONALE: Da grande, con Renato Pozzetto.
MON[illegible]: [illegible]ri ragazzi di: [illegible] Malle (Leone d'[illegible] Festival [illegible] 1987; [illegible] 15-18-20-22).
[illegible] BOSCO: Mosquito [illegible] (16,30 e 21).

ALBA

EDEN: I pionieri.
MORETTA: Brisby e il segreto di Nimh (car[illegible]ni di D. Bluth) [illegible] 14,30-16,30); [illegible]. di R. Joffé, con R. De Niro e J. Irons. Ore 21.

BARGE

COMUNALE: Montecarlo, gran casinò, con M. Boldi, Christian De Sica, E. Greggio e P. Rossi.

BORGO SAN [illegible]
DON BOSCO: Beverly Hills Cop 2.
MODERNO: Teresa, di D. Risi.

BRA

IMPERO: Da grande, con Renato Pozzetto.
VITTORIA: Le vie del Signore sono finite di M. Troisi.

DRONERO

[illegible]: (pomeriggio ore 15-17): Teron e la pentola magica, di W. Disney. (ore 20,15-22,15): Le streghe di Eastwick di G. Miller, con [illegible], Cher, J. Nicholson.

BUSCA

LUX: L'estate sta finendo, con C. De Poni e F. Ferrantini (prima tv).

FOSSANO

POLIT[illegible]: lo e [illegible], con C. Verdone e O. Muti.

MONDOVI'

BERTOLA: Io e [illegible], con C. Verdone e O. Muti. Ore: 14,30; 16,30; 20. 22.

ORMEA

ARISTON: Teresa, di D. Risi.

[illegible]

[illegible] GIOVANNI: [illegible], [illegible] B. Bove.

ROBILANTE

ROBILANTESE: [illegible] tipi incoraggiabili.

[illegible]

CIVICO: Angel Heart, di Alan Parker, con R. De Niro, M. Rourke, C. Rampling.
ITALIA: Ishtar, con D. Hoffman, I. Adjani, W. [illegible]tty.

SAVIGLIANO

AURORA: Biancaneve e i sette nani.
RITZ: I pionieri.

FARMACIE

CUNEO: Michelotti, piazza Galimberti 14; Comunale 2, via Borgiovanni 42.
ALBA: Morena, corso Langhe 1.
BRA: Comunale, via Bruzzo 25.
FOSSANO Bernocco, viale Regina Elena 15.
[illegible]: S. Martino, [illegible] Piemonte 6
SAVIGLIANO: Albertini, piazza Santarosa 48

[illegible] UTILI

Soccorso pubblico emergenza. Cu[illegible] 113
Soccorso stradale Aci 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
[illegible] 68.444, 23.23; Alba 35.27.44, Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.91.02; Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.81.11; Limone 92.139; [illegible] 4.42.44; Nizza Belbo 79.61.17; Peveragno 781, 83.95.55; Racconigi 8.46.44, Saluzzo 4.52.45, Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.28
[illegible] (pronto [illegible]. Cuneo 112, Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 76.93.33; Bra 42.52.61; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.54.44; Savigliano 2.23.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 115; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.63.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.55.
Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 51.31.51.
Corpo Forestale: Cuneo 5.73.21; Alba 3.56.84, Borgo [illegible]; Bor[illegible] S. [illegible] 75.17.17; Carebbio 61.88.92; Ceva 7.15.38; Chiusa Pesio 73.42.41; Costamiola 8 11.68; Demonte 9 51.56, Dronero 91.61.60; Garessio 8 13.21; Mondovì 4 03.69; Ormea 5.11.80; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9 61 93; Villanova [illegible] 69.95 68.
Polizia stradale Cuneo 5 62.22, Bra 41 25.24; Ceva 7.11.82, Saluzzo 4.21 15; da autostrada Torino-Savona (0172) 41 26.28.
Pronto soccorso: Cuneo 44 11; Alba 35.32.11; Bra 42.01; [illegible] 72.22.22; Fossano 6.14 21; Mondovì 49.41; Racconigi [illegible]; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva) Usl 56 Cuneo, 24.91; Usl 59 Dronero, 91 76.78, Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 75.98.52. 78.00 13; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 Racconigi 8.51.81; Usl 62 Fossano, 63.81.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 35.32.11; Usl 66 Mondovì, 49.61; Usl 67 Ceva, 72.22.22.
Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77; Alba 3.38 54; Borgo S. Dalmazzo 7.61 81; Bra 4.37.44, Ceva 7.10.08, Fossano 63.44.42; Mondovì 4 22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4 55 51; Savigliano 2.23.22.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, [illegible] XX Settembre 28, tel. 0171/67.045.

SCUDO

DAL 25 AL 30 GENNAIO
GRANDE OPERAZIONE

3x2

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

C'E' SEMPRE UNO SCUDO
VICINO A CASA PER TE

SCUDO **FISSORE MARIA** - P.zza Roma 42 - **BRA**
SCUDO **TOPPINO [illegible] CHIARA** - Via Castagnito - **CASTELLINALDO**
SCUDO **ALLOSIO MARIA** - P.zza Piacentino 16 - **ROCCHETTA TANARO**
SCUDO **DAFARRA [illegible] MARIA** - Fraz. Santa Margherita - **COSTIGLIOLE**
SCUDO **DURETTO WANDA** - Via Antica Certosa 23 - **ASTI**
SCUDO **PAGLIASSOTTI LUIGI** - Corso Pietro Chiesa 2 - **ASTI**
SCUDO **DE GRANDI GIOVANNA** - Via Alfieri 37 - **CASTELL'ALFERO**
SCUDO **BUFFA NADIA** - Via Roma 40 - **[illegible] DAMIANO**
SCUDO **ALIMENTARI SANNA PAOLA** - Via Roma 62 - **SALE**
SCUDO **BONICELLI MARIA ROSA** - Via Mongiardino 2 - **PECETTO**
SCUDO **CORBELLA TERESIO** - Via M. Maggioli [illegible] - **ALESSANDRIA**
SCUDO **GIAVINO ALDA** - Piazza Sant'Anna - **FRUGAROLO**
SCUDO **IVALDI LAURA** - Via Acqui 59/61/63 - **GIRASOLE - STREVI**
SCUDO **LO BUE ROSARIA** - P.zza Fogliabella 12 - **VALENZA**
SCUDO **PIOVANI [illegible]** - Via Mons. Silvani 29/39 - **ISOLA S. [illegible]**
SCUDO **SUPERMARKET FRANCHINO** - Via Roma 18 - **SOLERO**
SCUDO **VASTANO LUIGI** - Via Norberto Rosa 6 - [illegible]

SCUDO la spesa che [illegible] pesa

Comunicato riservato [illegible] commercianti alimentaristi
La Linea Scudo, in notevole espansione, offre la possibilità di contattare l'Ufficio Sviluppo per l'eventuale affiliazione
Gli interessati possono rivolgersi al
CENTRO [illegible] - Linea Scudo, tel. 0173/363.281

GRUPPO VeGè

[illegible] di [illegible] internazionale, [illegible] al [illegible] [illegible] proprio settore, desidera [illegible]

LAUREATI / E
in discipline economiche o [illegible]

— I candidati dovranno [illegible] spiccata [illegible] [illegible] e disporre [illegible] un [illegible] grado di [illegible] e intraprendenza.
— I prescelti [illegible] inseriti negli organici dell'azienda e verrà data loro la possibilità di [illegible] professionalmente nelle varie funzioni aziendali tramite corsi formativi.
— Gli sviluppi successivi di [illegible] saranno legati [illegible] motivazioni ed alle attitudini evidenziate nel periodo di formazione.
— La retribuzione è di sicuro interesse.
— La [illegible] di [illegible] è nell'area [illegible].

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
[illegible] RIf. 191 [illegible] Alba - Cn.

Azienda leader nel proprio settore
RICERCA
per potenziamento [illegible] proprio [illegible] E.D.P. [illegible] in zona [illegible]

nr. 1 OPERATORE ESPERTO
per I.B.M. 4341 (sistema operativo VM/DOS: VSE/SP).

nr. 1 PROGRAMMATORE ANALISTA COBOL
(conoscenza CICS - VSAM - VM/DOS).

[illegible] 1 PROGRAMMATORE COBOL JUNIOR
con almeno [illegible] anno di esperienza.

Per tutte le posizioni [illegible]
— **Solida esperienza** maturata in posizioni analoghe.

Si offre:
— Concrete possibilità di [illegible]ppo professionale a livelli retributivi che si collocano nella fascia alta del mercato.

P.S.: Il Personale esterno è stato avvisato.
[illegible] sono pregati di [illegible] dettagliato curriculum vitae a:
Publialba snc - Rif. 122 - C.so M. Coppino 8 - ALBA (CN)

QUESTA SERA
AL LISCIO
I [illegible]
IN DISCOTECA
STEFANO [illegible] DANIELE
presentano musica [illegible] spettacolo
Dalla scatola chiusa
UN'ATTRAZ[illegible]

FINANZIAMENTI RAPIDI FIDUCIARI
- [illegible] SU AUTO
- MUTUI IPOTECARI
[illegible] - Corso [illegible] 1
[illegible] 0171/55.247
(apertura [illegible] lunedì [illegible] venerdì)
Orario: [illegible] ore 8.30 [illegible] ore 12

abitpel

[illegible]A Reg. BAR[illegible]ONE di C[illegible]ITO inc[illegible] NEIVE

MAI PIU' QUESTI PREZZI!

PELLICCE di [illegible]		da 590.000
MONTONI [illegible]	Shearling	490.000
GIACCONI [illegible]	vera pelle	198.000
GONNE [illegible]		da 85.000
PANTALONI [illegible]	pelle	da 85.000

CREDICI!

abitpel [illegible] al [illegible] IL GIORNO

E' stato presentato a Genova nell'ambito di Flortec

Un marchio dei fiori italiani

Per rinnovare l'immagine un po' logora dei prodotti nazionali - Un sigillo di qualità Situazione ancora favorevole per la provincia di Imperia - Orientamento positivo

GENOVA — Un fiore stilizzato [illegible] potrebbe essere anche una pianta o un albero) e tricolore (bianco, rosso e verde), come la bandiera italiana: è il marchio, creato dalla Gbm, che dovrà rinnovare l'immagine dei prodotti floro-vivaistici, un po' logorata e incapace [illegible] la forte concorrenza straniera, olandese in particolare.

E' stato presentato ufficialmente a Genova, in [illegible] Giornata nazionale [illegible] floricoltore: la manifestazione è collegata al Flortec, il salone professionale del florovivaismo italiano, aperta ieri alla Fiera internazionale.

Non a caso, per il battesimo, è stata scelta proprio questa città, che ogni cinque anni è sede della prestigiosa Eurofiora.

A prendere l'iniziativa è stato l'Organo [illegible] di collegamento per la floricoltura e il vivaismo, al quale aderiscono 27 Camere di commercio. Ne è presidente Gianni Cozzi, in rappresentanza di quella di Imperia. «Non ci illudiamo di risolvere tutti i problemi del settore, ma speriamo almeno di contribuire [illegible] una migliore presentazione dei nostri prodotti».

Il marchio, un [illegible] di garanzia della tradizionale qualità italiana, sarà riprodotto su etichette, vetrofanie, cartelli e gadget vari (magliette, scatole di fiammiferi, posaceneri). Per l'avvio della campagna pubblicitaria il ministero dell'Agricoltura ha stanziato 200 milioni. Altri 70 milioni sono stati concessi dall'Istituto commercio estero.

Di un rilancio c'era bisogno. Spiega Cozzi: «Nell'ambito dell'agricoltura italiana il comparto del floricoltura ha sempre rappresentato una voce attiva. E' invece negli ultimi anni si è avuta una preoccupante inversione [illegible] tendenza: nel ramo specifico, la [illegible] commerciale ha registrato un deficit che attorno i 150 miliardi».

Nonostante il florovivaismo sia in crescita (un incremento annuo del 5% circa, 30 mila aziende con 185 mila addetti), una superficie complessiva di 15 mila ettari e un fatturato stimato nell'87 in oltre 2000 miliardi, spiega Cozzi, «l'Italia [illegible] deve fronteggiare all'aumento dei consumi interni e contemporaneamente perde posizioni nei mercati extra-europei».

Nell'allarmante radiografia, la provincia di Imperia, che del florovivaismo è stata la culla, e tuttora assorbe il 4% della produzione nazionale, si ritaglia un angolo abbastanza verde.

I dati dell'ultima campagna sono ancora provvisori: ma traspare un orientamento positivo anche per fattori climatici più favorevoli, la produttività e redditività.

Per il mercato di Sanremo si parla di un movimento di 300 mila casse da 325 milioni di steli recisi, per un valore di 145 miliardi (netti prodotto lordo vendibile complessivo: 250 miliardi) e di un incremento del 10% nei cinquantenni. Non vi sono sostanziali variazioni per le fronde verdi.

Stefano Delfino

I giorni della spesa [illegible] i giorni del risparmio

Il «self service» delle orchidee

GENOVA — *Sembra un [illegible] di piazza animato [illegible] vividi cimbidium, vecchi [illegible] e rustici banchi di [illegible] dita [illegible] nona edizione di Orchidea-Mostra del Bonsai, allestita presso il padiglione C della Fiera internazionale e dedicata anche quest'anno per iniziativa della Collettivo floricoltori genovesi e il finanziamento della Regione.*

L'esposizione si divide in tre settori: il primo dedicato ad esemplari [illegible] orchidee, sia «ibridi» sia «botanici»; nel secondo è stata allestita la mostra del Bonsai, il terzo è dedicato al «self service verde» presso il quale il pubblico può acquistare, a prezzi promozionali, piante, fiori e bonsai.

Spiega Giulio Giorgi, vicepresidente della Collettivo floricoltori: «E' questa una vendita eccezionale che noi floricoltori proponiamo per far conoscere i nostri prodotti di qualità, in questo [illegible] orchidee e bonsai, al [illegible]so pubblico».

Come scegliere bene tra le oltre quindicimila piante esposte giornalmente nel «self service»?

Ecco una guida all'acquisto [illegible] di orchidee sia di bonsai.

Orchidee. *La scelta deve essere fatta in base a ciò di cui si ha bisogno: per la casa, la terrazza o il giardino. Sui carrelli sono in vendita tre tipi di orchidee: Cymbidium, Paphiopedilum e Phalenopsis.*

Il primo deve vivere in [illegible] protetto e tra le orchidee è quello che meglio si adatta a vivere in casa, offrendo una fioritura all'anno.

Gli altri due tipi, da primavera fino al tardo autunno, preferiscono l'aria aperta.

Come riconoscerle. Il Paphiopedilum è la famosa «scarpetta di Venere» che si trova in tutta la gamma di colori, dal bianco al rosso, giallo e screziato.

Il Cymbidium è [illegible] pianta in genere di grossa taglia, dalle foglie lanceolate, col fiore a rosa. Il Phalenopsis si sviluppa invece in un unico ramo con molti fiori bianchi o [illegible], fondeggianti.

Come si curano. La cosa più importante è in luce del sole che è il catalizzatore della funzione clorofilliana. Bisogna [illegible] bagnare la pianta almeno [illegible] volta la settimana con abbondanza, senza però lasciare acqua nel sottovaso.

Durante l'anno va concimata, con una certa moderazione. I migliori concimi sono quelli neutri.

Quanto costano. Le piante a prezzo promozionale sono in vendita dalle 6000 alle [illegible] mila lire secondo [illegible] grandezza e la fioritura.

Bonsai. *La vendita viene fatta da personale specializzato che consiglia le piante più indicate secondo che si vogliano per interni o per terrazze e giardini.*

I prezzi variano dalle [illegible] mila lire alle 300 mila lire.

[illegible] interni le piante più [illegible] [illegible] Carmona o pianta del tè, la Sageretia, [illegible] Zelkova e poi le varie qualità di Ficus; per esterni il Prunus. [illegible] Meli oltre ai vari Gelsomini, Gardenia, Rododendri ed Azalee. L'orario della [illegible]stra alla Fiera di Genova è dalle 9 alle 20.

Paola Mattarana

IN ALTRA PAGINA

Due [illegible] di Frabosa [illegible] handicappati liguri

z. b.

Due pensionati piemontesi travolti e uccisi da [illegible] Renault turbo

Sanremo, folle corsa in auto paura e morte sul lungomare

A tutta velocità nonostante [illegible] [illegible] di venti chilometri orari - Denunciato il conducente

SANREMO — [illegible] morti [illegible] il tragico bilancio di un incidente stradale provocato dall'incoscienza e dall'irresponsabilità [illegible] che aveva scelto [illegible] lungomare di Sanremo per sfrecciare a tutta velocità con [illegible] «Renault Turbo». E' sbandato [illegible] una semicurva, ha investito due pensionati di Torino [illegible] villeggiatura al mare e li ha scaraventati sulla spiaggia [illegible]. Un volo di quasi 60 metri. «Andava velocissimo, sicuramente oltre i cento all'ora», hanno detto [illegible] testimoni.

Vittime [illegible] questa assurda sciagura Giulio Girodo, [illegible] anni, di [illegible] (Torino) via Avigliana 70 e Giuseppe Casetta, 64 anni, di Torino, [illegible]rso Francia 270. Un terzo villeggiante, Carlo Pertusio, 81 anni, di Almese, [illegible] Bertola 12, soltanto sfiorato dall'auto [illegible] ha riportato una leggera ferita alla mano sinistra.

Ferito, ma con prognosi di pochi giorni anche l'investitore, Aldo Protopapa, [illegible] anni di Sanremo, [illegible] San Francesco 133. L'uomo è stato trattenuto [illegible] ospedale in osservazione. Mentre un'ambulanza lo portava [illegible] pronto soccorso [illegible] folla si è rivolta [illegible] pattuglia di carabinieri appena sopraggiunta gridando «arrestatelo».

Dopo [illegible] travolto i due pensionati, l'auto ha proseguito la sua corsa senza controllo e si è andata a schiantare contro [illegible] 126 parcheggiata [illegible] bordo della strada. La violenza dell'urto ha fatto rimbalzare la vettura dall'altra parte della strada.

L'incidente è accaduto all'altezza del ristorante «La Diligenza». Sul lungomare, data la splendida giornata di sole, si [illegible] raccolta una piccola folla. L'auto prima [illegible] investire Casetta e Girodo, ha sfiorato [illegible] altro gruppo di persone.

Protopapa [illegible] denunciato a piede [illegible] per omicidio colposo plurimo. Già ieri sera gli è stata ritirata la patente. [illegible] carabinieri non [illegible] saputo fornire spiegazioni [illegible] alla folle [illegible] intrapresa in una zona dove c'è il limite dei 20 km orari.

g. p. m.

Sanremo. Il luogo dell'incidente, le due vittime sono state sbalzate sulla spiaggia (Tel.)

Proposta del gruppo consiliare del pci di Sanremo

«Affidiamo il Festival alle tv di Berlusconi»

Accuse alla gestione della Rai - Il sindaco: «La diretta è indispensabile»

SANREMO — *«Perché [illegible] diamo il Festival a Berlusconi e a Canale 5»* La proposta, forse un po' provocatoria, ieri è stata ripetuta varie volte nel [illegible] della conferenza stampa organizzata a Palazzo Bellevue dal gruppo consiliare [illegible] pci. La Rai, che [illegible] 37 anni gestisce in regime [illegible] monopolio il Festival, è avvertita.

«E' tempo — ha dichiarato il consigliere comunale Giorgio Bottini — che sul Festival un'altra chitarra [illegible] per tutte. La nostra posizione è trasparente: non siamo contenti del passato, la manifestazione deve essere data a chi offre [illegible] più, sia in termini di immagine, professionalità, successo, serietà ed anche di contropartite per la città. Non ha importanza se chiami Rai o Berlusconi».

Il pci, per rafforzare il concetto e la battaglia che intende svolgere, ha distribuito copia di una interpellanza presentata al sindaco Leo Pippione dove, parlando della futura convenzione che il Comune dovrà stilare con il partner televisivo per le prossime edizioni del Sanremo a partire dal 1989, sollecita «tempestivamente [illegible] punti».

Il primo: «E' indispensabile — è stato spiegato — che il Comune ufficialmente cerchi, oltre la Rai, altri potenziali pretendenti. Noi diciamo di prendere contatti con Berlusconi e con tutti gli altri che potranno essere interessati ed in grado di fornire adeguate garanzie». Poi il Consiglio decida.

Il secondo: il pci chiede che il Comune sia intenzionato, alla scadenza del 17 settembre, a rinnovare alla Rai l'attuale convenzione.

Il terzo: «Alla luce dell'esperienza acquisita in questi [illegible] anni di gestione Publispei-Rai il vincolo non ritenere, prima [illegible] decidere, di dover sottoporre la futura convenzione ai vari Comitati interessati».

[illegible] esponenti dell'opposizione accusano la Rai di [illegible] aver mantenuto i patti, [illegible] non aver «ripreso e mandato in onda» manifestazioni concordate ed importanti per [illegible]

Ha detto il [illegible], Leo Pippione: «Berlusconi? Canale 5 è sempre la benvenuta. Per il Festival ritengo però che la condizione della diretta sia un fattore importantissimo».

r. b.

Si allunga la catena di incidenti mortali: sotto [illegible] traffico [illegible] sviluppo della città

Troppe stragi sulle strade di Imperia

I pericoli [illegible]giori nelle vie Littardi e Caramagna - La necessità [illegible] realizzare un autoporto - «Via i mezzi pesanti dal centro» - Interpellanza di un consigliere comunale

IMPERIA — Un ragazzo travolto da un camion in via [illegible]: un'anziana donna investita da [illegible] attraversava via Matteotti proprio davanti al Palazzo del Comune; il padre del consigliere comunale [illegible] Ghiglione ucciso da una macchina in una zona buia di via Airenti, e adesso una studentessa travolta da [illegible] motociclista in via Littardi.

Sono soltanto [illegible] ultimi anelli [illegible] una catena impressionante [illegible] incidenti mortali. Sotto accusa è la viabilità congestionata e in spazi insufficienti, anche a causa di una crescita urbanistica disordinata.

Per Enzo Amabile, un consigliere della minoranza dc, che ha presentato un'interpellanza, «la situazione [illegible] diventando esplosiva: malgrado la costante abnegazione dei vigili urbani, [illegible] evidente una grave mancanza nell'organizzazione e [illegible] funzionalità dei servizi».

[illegible] maggiori contestazioni riguardano però [illegible] mezzi pesanti (lo scorso anno: centinaia di firme erano state raccolte per sollecitare [illegible] improbabile divieto [illegible] transitare dal centro urbano). Dalle statistiche degli autotrasportatori risulta che [illegible] [illegible] passano da Imperia dai 400 ai [illegible] camion, e di questi 150-180 sostano in due turni per le operazioni doganali.

Dice Amabile: «Che cosa intende fare l'amministrazione per garantire una sicurezza maggiore in via Littardi e via Caramagna? Non condivido la soluzione, [illegible] retrò temporanea, di [illegible] un autoporto in via Littardi mentre il piano regolatore lo destina in Valle Impero: oggi ora i pericoli, perché quella [illegible], che presenta inadeguatezze sportivi, è molto frequentata dai giovani, e i Tir attraverserebbero ben due volte Porto Maurizio».

Quali alternative, allora? La più accreditata è quella originariamente indicata [illegible] Piano Regolatore in Valle Impero, alle porte di Castelvecchio. Conferma Amabile: «Il campo cinofilo è adatto, e immediatamente agibile. Basta asfaltarlo, per poterci ospitare gli autotreni che ora [illegible] costretti a parcheggiare sul Lungomare Vespucci».

[illegible] Il [illegible] Giovanni Gramondo [illegible] è della stessa opinione: «Bisognerebbe anche attrezzare quest'area, e arginare il torrente Impero. Non [illegible] può fare subito, ci vuole troppo tempo. E' più semplice utilizzare invece il terreno dell'ex-azienda Moraglia, al Prino. E' praticamente [illegible] casello di Imperia Ovest, e può essere sistemata in pochi [illegible] l'appalto dei lavori è già stato indetto».

Gramondo ribadisce che è impossibile togliere il traffico pesante dal cuore della città: «Il porto ha ricominciato a tirare, alle banchine gli autotreni devono pur arrivare per scaricare o caricare la merce». Dalle cifre degli autotrasportatori, tuttavia, emerge che, se il 58% dei veicoli è interessato allo sdoganamento, l'altro 42% è costituito invece da traffico locale.

Per eliminare questa corrente dalla [illegible] Aurelia, un consigliere comunale, Sergio Lanteri, ha fatto una proposta: «Perché non studiare un consorzio di Comuni, esteso anche a Diano Marina e S. Bartolomeo al Mare, e affidare ai camionisti il pagamento [illegible] tronco [illegible] Imperia Ovest-S. Bartolomeo? [illegible] tariffa è di 3000 lire a veicolo, la spesa sarebbe sui 150 milioni il mese».

La quota [illegible] Imperia ascriverebbe sui 60-70 milioni. Risponde il sindaco Giovanni Gramondo: «E' un'idea interessante, valida soprattutto per il periodo estivo, quando la circolazione diventa ancor più caotica. La stiamo valutando per la prossima stagione [illegible] ne ho già parlato ai colleghi sindaci di Diano e S. Bartolomeo, aspettiamo i preventivi».

s. d.

L'interrogatorio di Francesco Stranges

Prefettura, altri controlli

SAVONA — Le indagini sui presunti appalti irregolari della prefettura abbracciano almeno gli ultimi dieci anni. Sono oggetto di accertamento i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Dopo il controllo di fatture e altri documenti contabili che hanno indotto il procuratore a spiccare tre ordini di cattura contro Giuseppe Rocca e Laura Cioli, capo di gabinetto e impiegata della prefettura, e contro l'autotrasportatore Paolo Baglietto (tutti ora sono [illegible] libertà provvisoria) le indagini [illegible] proseguite con l'interrogatorio di funzionari della prefettura e imprenditori cui abitualmente venivano affidati gli appalti. La guardia di finanza sta effettuando controlli incrociati su conti correnti e depositi bancari di funzionari [illegible] prefettura e imprenditori e il magistrato ha disposto l'acquisizione [illegible] documenti contabili presso il ministero dell'Interno.

Lunedì scorso il procuratore Russo ha interrogato l'ex prefetto di Savona Francesco Stranges (dal 20 gennaio è stato sostituito da Nicola Rasola, proveniente da Roma) su presunte irregolarità amministrative che sarebbero avvenute dopo l'estate del [illegible].

Nel corso dell'interrogatorio, il magistrato avrebbe formalmente avvisato l'ex prefetto che sta indagando sul [illegible] operato. Si tratta [illegible] una forma anomala di comunicazione giudiziaria che ha indotto il dottor Francesco Stranges ad affidare i propri [illegible] all'avvocato Alfredo Biondi. Stranges intenderebbe comunque tutelare in ogni [illegible] la propria immagine di funzionario dello Stato.

b. b.

[illegible] Roccavignale

ROCCAVIGNALE — Il Consiglio di Roccavignale ha accettato venerdì sera le [illegible], per ragioni di opportunità politica, di [illegible] Piero Rubino da [illegible] alla Pubblica istruzione. Al [illegible] posto è stato eletto nella carica di assessore effettivo Ezio Nolasco. Il neo-assessore, politicamente su posizioni indipendenti, [illegible] colto anche il parziale consenso della minoranza, che si è astenuta.

[illegible] volantino all'Acna

CENGIO — L'infortunio di cui è rimasto vittima in settimana l'operaio dell'Acna Armando Novello, [illegible] ha avuto la mano destra gravemente lesionata [illegible] alcuni ingranaggi all'interno del reparto «Mef», ha un seguito sul piano sindacale. I compagni di lavoro dell'infortunato, che appartiene all'officina manutenzione impianti, hanno segnalato la costante carenza di organici in questo settore, che [illegible] stringe a ritmi di lavoro pericolosi. Il Consiglio di fabbrica ha affisso [illegible] volantino nel quale si denuncia la responsabilità della direzione aziendale per tale problema. Ci sarà un confronto con la proprietà.

[illegible] Zinola, pronto il depuratore

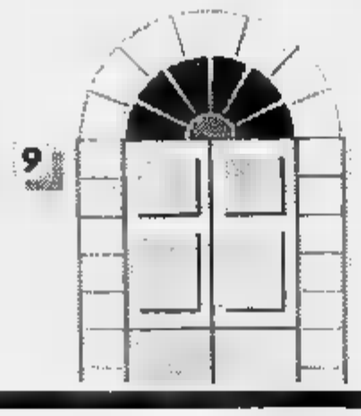
SAVONA — Domenica 7 febbraio verrà inaugurato ufficialmente l'impianto [illegible] depuratore [illegible] via Caravaggio a Zinola. Si tratta di un'imponente struttura in grado di depurare le acque e smaltire i rifiuti solidi urbani di gran parte del comprensorio savonese.

[illegible] Edilizia [illegible] Consiglio a Loano

LOANO — Quasi centomila metri cubi di nuove edificazioni [illegible] decisi domani sera dal Consiglio comunale di Loano nell'ambito dell'approvazione del nuovo piano pluriennale di attuazione del piano regolatore. Tra gli interventi edilizi sono previste [illegible] alberghiere e artigianali oltre a spazi [illegible] le tre cooperative edilizie cittadine.

IMPERIA
VIA DELLA REPUBBLICA N.9

NUOVO UFFICIO DELLA LIGURE LEASING



Oggi la Ligure Leasing, con il [illegible] ufficio [illegible] Imperia, è in grado di offrirVi [illegible] consulenza ancora [illegible] personalizzata con procedure rapide e semplici per ogni tipo di Leasing (mobiliare ed immobiliare)
La Ligure Leasing è inoltre autorizzata ad effettuare operazioni di [illegible] Agevolato Artigiancassa a favore delle Imprese Artigiane
Telefonateci: il nostro responsabile, Sig. Ezio Malvestuto, ed i suoi collaboratori saranno lieti di incontrarVi

[illegible] - VIA DELLA REPUBBLICA, 9/3 - TEL. 0183/274433

LIGURE LEASING

FINANZIA IL VOSTRO SVILUPPO

CITTA' DI SANREMO [illegible] AL TURISMO
ORGANIZZAZIONE FRANCO [illegible] CAGNO
presentano al
TEATRO ARISTON
DOMENICA [illegible] FEBBRAIO 1988
LUCIANO PAVAROTTI
(UNICO CONCERTO IN ITALIA PER IL 1988)
accompagnato al pianoforte [illegible] maestro LEONE MAGIERA

1ª [illegible]
Danza danza - Alessandro Stradella
[illegible] costume
Ave Maria - Gounod
Verum - Franz Schubert
Mihi Dulcissima - Anonimo

Due sonetti - Petrarca
Benedetto sia il giorno - Liszt
Pace non trovo - Liszt
Werther - Pourquoi me reveiller - Massenet
La serenata - Pietro Mascagni
La Giromella - Gabriele Sibella
Occhi di fata - Luigi Denza

[illegible] 26[illegible]2.04/05. Dal [illegible] 71.971.
presso cassa Teatro

VUOI VINCERE IN SICUREZZA?
AGENTE GENERALE DI BORDIGHERA
FRANCO [illegible] CAGNO

PHENIX-SOLEIL assicurazioni
Gruppo CLAN AGF
PHENIX FUND

Alle [illegible] di venerdì l'allarme per la scomparsa dell'ingegner Claudio Marzocco

La Riviera assediata per il sequestro

Trecento uomini, due elicotteri, reparti speciali - In particolare le ricerche [illegible] concentrate nell'entroterra - Ipotesi dal ritrovamento dell'auto [illegible] una traccia che porta [illegible] «clan dei calabresi» - Il precedente del piccolo Luca Balboni

Battute, perquisizioni, interrogatori

La Croma dell'ingegnere rapito ritrovata nei pressi dello svincolo autostradale di Arma di Taggia. Accanto al titolo, i massicci controlli [illegible] forze dell'ordine. (Fotoservizio di Manrico Gialli)

SANREMO — Due elicotteri, trecento uomini [illegible] assetto di guerra, [illegible] unità cinofile, un reparto del nucleo antisequestri della polizia: dopo il rapimento dell'ingegner Claudio Marzocco, [illegible] è stata [illegible] spiegamento [illegible] forze senza precedenti. [illegible] è [illegible] fatto [illegible] 22 [illegible] venerdì [illegible] subito si [illegible] pensato ad una rapina con il derubato tenuto [illegible] per qualche tempo. Soltanto verso l'una, dopo il ritrovamento dell'auto del professionista [illegible] presso [illegible] autostradale di [illegible] di Taggia, si è avuta la certezza del sequestro e c'è stata la mobilitazione di tutte le forze dell'ordine della provincia.

[illegible] stati istituiti posti [illegible] blocco sulle [illegible] della [illegible] e in tutto l'entroterra mentre agenti in uniforme e in borghese effettuavano perquisizioni domiciliari, [illegible] negli ambienti equivoci della città, interrogatori serrati. Per tutta la notte le auto di polizia, carabinieri e guardia [illegible] Finanza sono sfrecciate a sirene spiegate. Alle prime luci dell'alba sono giunti i rinforzi [illegible] tutta [illegible] Liguria. In cielo [illegible] mitragliato e volteggiare gli elicotteri dei carabinieri e della polizia mentre nei boschi iniziava una caccia all'uomo che ha ricordato il sequestro e la [illegible] del piccolo Luca Balboni, nel dicembre 1986. [illegible] particolare le ricerche degli investigatori si sono concentrate [illegible] zona [illegible] Beusi, un [illegible] si impenetrabile fra [illegible]a e Bussana, a poche centi[illegible] di metri in linea d'aria dallo svincolo autostradale dov'è stata trovata la Croma [illegible] professionista rapito.

Per meglio muoversi fra sterpi e rovi, [illegible] pattuglie hanno chiesto la collaborazione agli uomini della guardia forestale. Alcune squadre hanno battuto la zona di San Romolo e Monte Bignone, altre si sono spostate sul versante [illegible] Baiardo. Un [illegible] ha addirittura [illegible] giunto il Monte Ceppo. Armi in pugno [illegible] controllati casolari, baite, staggi abbandonati.

Un'attenta verifica è stata compiuta nella [illegible] zona [illegible] Vignai dove venne [illegible] prigioniero per [illegible] notte il piccolo Luca e dove le forze dell'ordine in stretta collaborazione, riuscirono a agguantare l'intera gang che, secondo l'accusa, aveva ideato il sequestro. Furono arrestati i componenti [illegible] «banda *Mafodda*», [illegible] e [illegible]re: l'inchiesta è ancora nella fase istruttoria.

Gli investigatori [illegible] hanno tralasciato nessuna pista. «*Tutte le ipotesi, allo stato [illegible] cose, hanno credibilità*», dicevano [illegible] polizia e carabinieri. Nella tarda mattinata un colpo di scena: dalla caserma dei carabinieri [illegible] [illegible] trapela una in[illegible]: c'è [illegible] pista, [illegible] ad un clan di [illegible] che gravita [illegible] Taggia. Quali gli elementi in possesso dei [illegible]? Nessuna risposta. «*E' una delle tante piste*», si limitano a [illegible].

Le indagini [illegible] coordinate dalla giovane sostituto procuratore della Repubblica Francesca Nanni. Ha detto: «*Per ora non ho disposto il sequestro dei beni della famiglia Marzocco*». [illegible] In futuro? Anche in questo caso nessuna risposta.

L'unica [illegible] in [illegible] degli inquirenti [illegible] l'auto di Claudio Marzocco, una Croma turbo targata Im 217620, trovata dopo [illegible] mezzanotte nascosta [illegible] un muro, lungo lo svincolo autostradale di Arma di Taggia. Nel terreno fangoso la «Scientifica» ha rinvenuto l'impronta [illegible] una scarpa e alcune impronte [illegible] sul cofano che a detta degli esperti potrebbero rivelarsi decisive ai fini delle indagini.

Perché l'auto [illegible] stata abbandonata proprio sullo svincolo dell'Autofiori? [illegible] le ipotesi: il [illegible] è [illegible] portato [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] fin nei pressi del casello [illegible] è stato poi trasbordato su un'altra vettura, [illegible] Croma dell'ingegner Mar[illegible] è stata abbandonata in quella [illegible] per depistare le indagini. Gli investigatori, però, [illegible] escludono affatto che l'ostaggio possa essere nascosto in qualche rifugio non troppo lontano da [illegible]remo.

«*E' certamente una [illegible] di professionisti. Hanno agito a colpo [illegible], senza lasciare tracce*», dicevano ieri [illegible] commissariato. Un unico elemento arride con l'estrema perizione del sequestro: il furto di quattro o cinque milioni in contanti [illegible] e [illegible] durante il [illegible]pimento. «*Chi è il professionista dell'Anonima sequestri che rischia [illegible] mandare all'aria un piano così complesso per qualche spicciolo?*». [illegible] domandavano [illegible] inquirenti coltivando la speranza [illegible] trovarsi [illegible] fronte [illegible] ad una [illegible] aggueritta bensì [illegible] un gruppo di [illegible].

Piero Moretti

(In altra pagina il servizio [illegible] rapimento).

La famiglia e l'impresa «Satri»

[illegible] — [illegible]lio Marzocco, [illegible] anni, [illegible]ero, sposato da [illegible] d'anni, due figli, Daniele e Nicolò, di [illegible] e [illegible] anni, nel difficile e «*chiacchierato*» ambiente dell'edilizia è ritenuto [illegible] «*un uomo con la testa [illegible] spalle*». Assieme al fratello Paolo ha ereditato [illegible] padre Domenico, che ora svolge [illegible] propria attività immobiliare principalmente nel Principato di Monaco. La [illegible] spa» [illegible] via Private Scoglio, un'impresa [illegible] ha realizzato [illegible] al conte Callisto Pontello [illegible] Firenze la lottizzazione «Portosole». E' un elegante complesso residenziale alle spalle del nuovo [illegible]. Negli stessi uffici ha [illegible] [illegible] società finanziaria Finamar.

Il padre [illegible] giovane [illegible]gnere rapito negli Anni [illegible]santa [illegible] costruito [illegible]he in via Martiri della Libertà e [illegible]. Recentemente la [illegible] aveva ristrutturato il Roof Garden [illegible] casinò. Da circa un [illegible] i [illegible] Mar[illegible] e lo [illegible] Pontello si erano divisi, per non meglio precisati contrasti professionali.

Claudio Marzocco è impiegato, sia pure alla lontana, con la famiglia Gherzi: la sorella della moglie, Alessia D'Alessio, ha infatti [illegible] [illegible] Attilio Gherzi, figlio [illegible] noto esportatore [illegible] fiori. Il professionista rapito è quotato fra gli addetti ai lavori [illegible] anche per [illegible] [illegible] giovane età, non è molto noto al di fuori del settore [illegible]zio.

Perché l'«Anonima» ha scelto proprio [illegible]. Forse c'è un basista vicino al suo ambiente, qualcuno che ha lavorato nel settore e che conosceva le abitudini dell'in[illegible] e, soprattutto, era [illegible] corrente [illegible] della sua situazione economica.

Il maggiore intervento edilizio Claudio Marzocco lo [illegible] realizzato nell'ex proprietà De Angeli-Frua, un parco tutelato dalla Sovrintendenza [illegible] ai [illegible] Ambientali dove all'inizio degli [illegible] Ottanta le ruspe hanno dato il via [illegible] lavori [illegible] complesso «Portosole». C'erano state polemiche alimentate soprattutto dagli ambientalisti. La [illegible] struzione delle palazzine [illegible] aveva modificato, se [illegible] in minima parte, il grande parco De Angeli-Frua [illegible] alla fine, anche i più irriducibili sostenitori del verde a oltranza avevano ammainato [illegible] [illegible] guerra.

Nei [illegible] scorsi il Comune aveva intrapreso una campagna [illegible] le lottizzazioni. I geometri dell'Ufficio Tecnico [illegible] effettuato [illegible] anche entro i confini [illegible] complesso «Portosole». Era risultato tutto rispondente alle norme e disposizioni della legge edilizia. [illegible] era stata [illegible]chiesta [illegible] che nei [illegible]fronti dei costruttori venissero adottati provvedimenti.

Claudio Marzocco, [illegible] anni, è sposato e ha due figli

Alcune lottizzazioni erano però state bloccate e all'Acquamarina era [illegible] revocata la licenza: i [illegible] fermi da quasi [illegible] anni.

L'ingegner Marzocco praticava non discreti risultati tennis e sci. «*Ma il tempo riservato allo sport era [illegible]pprio poco: troppi impegni, troppo caro il tempo d'interesse*», diceva ieri un [illegible] di vecchia data.

Intanto nell'appartamento di via Padre Semeria 450 la moglie [illegible] aspetta un contatto con i rapitori. Una telefonata che [illegible] [illegible] è già trascorsa [illegible] ore da quando i rapitori hanno fatto irruzione negli uffici della Satri, in via Private Scoglio.

In mattinata i carabinieri hanno interrogato [illegible] persone che abitano nella stessa strada; l'attenzione di alcuni di loro è stata richia[illegible] da una Croma [illegible] targata Torino. Nessuno ha ricordato i numeri della tar[illegible]. Potrebbe [illegible] un particolare irrilevante, tuttavia è stato preso anch'esso in considerazione.

In particolare si indaga alla ricerca di un possibile basista qualcuno che cono[illegible] appunto le [illegible] di [illegible]. Ovviamente polizia e carabinieri guardano con particolare interesse all'ambiente dell'edilizia.

Ma ogni ipotesi per [illegible] è prematura, forse solo il primo, eventuale contatto dei rapitori potrebbe condurre gli inquirenti verso una pi[illegible] precisa.

g. p. m.

Un [illegible] per gli studenti della media «Cavour» di Ventimiglia

Un appello degli alunni al Comune «Abbiamo bisogno dello scuolabus»

[illegible] mezzo di trasporto molti allievi [illegible] costretti a rinunciare ai corsi integrativi - Le proteste

VENTIMIGLIA — La scuola media Cavour, che si trova in [illegible] edificio [illegible] da tempo in grave stato di degrado, ospita complessivamente 457 ragazzi, tra la sede e [illegible] sezioni distaccate [illegible] frazioni di Roverino e [illegible].

Il corpo insegnanti è composto da [illegible] docenti. [illegible] di 200 alunni usufruiscono del tempo prolungato, durante il quale si svolgono [illegible] e interessanti attività. Dai corsi integrativi [illegible] vela, tennis, erbario, giornalismo, judo-maglia, a quelli [illegible] musica, al teatro, [illegible] latino alle ricerche.

[illegible] quattro anni [illegible] Cavour ha adottato il tempo prolungato ed è stata la prima ad attuarlo nel distretto scolastico.

«*I nostri sforzi per [illegible] miglior funzionamento della struttura* — dice la professoressa [illegible], docente [illegible] Lettere — *non hanno trovato una rispondenza [illegible] Comune che continua ad ignorare, tra l'altro, anche le [illegible] ripetute richieste sulla [illegible] del servizio [illegible] scuolabus. In[illegible] i mezzi sono a disposizione [illegible] di istituti privati [illegible] quello [illegible] [illegible] di Santa Maria. I nostri ragazzi, che stanno in frazione Villa e Bevera [illegible] raggiungono le loro abitazioni [illegible] piedi con grave disagio oppure attendono dopo due [illegible] lo corriere di linea.*

«*Ci è stato detto* — aggiunge l'insegnante —, *che alcuni studenti hanno già preannunciato per l'anno prossimo la rinuncia, sebbene a malincuore, ad usufruire dell'attività alternativa del tempo prolungato, proprio per l'assenza di un servizio di scuolabus valido.*

«*Come si può* — conclude — *insegnare educazione civica [illegible] ragazzi, quando sotto gli occhi hanno il cattivo esempio degli amministratori che calpestano i loro diritti?*».

Col professor Giuseppe Palmero, [illegible] alunni hanno riscoperto [illegible] [illegible] stra[illegible] che faceva parte dell'antica via Romana. «*In località [illegible], che così dire in dialetto "[illegible] le mure"* — dice il prof. Palmero — *abbiamo riportato alla luce una [illegible]rada sepolta dalla erbacce e rifiuti*».

l. m.

■ Neonato muore a Camporosso

CAMPOROSSO — Una [illegible] di [illegible] giorni è morta a seguito di un rigurgito di latte. [illegible] Gastaudo, uni[illegible] figlia di [illegible] Gastaudo, 34 [illegible] manovale, e di [illegible] Ciurco, 26 anni, abitante a Camporosso Mare in via Primo Maggio. [illegible] la vittima [illegible] di [illegible] tragica fatalità. [illegible] è stata la [illegible] disperata [illegible] genitore [illegible]. Il pronto [illegible]. La bimba vi è giunta ormai priva di vita.

■ Assalto giovane di Diano Marina

IMPERIA — Non è reato prendere [illegible] motorino senza chiedere il [illegible] del proprietario se questi, in precedenza, lo aveva volontariamente prestato: lo ha sentenziato [illegible] mattina il pretore [illegible] Imperia [illegible]do assolto, perché il fatto non costituisce reato, Vincenzo Colletti, 23 anni, Diano Marina, via Roma 144, che era stato [illegible] venerdì a Diano Marina. Ha sostenuto: «*Volevo [illegible] [illegible] soldato in ritardo per il rientro [illegible]. I carabinieri mi hanno fermato prima che io potessi rimettere dove lo avevo preso. Purtroppo il proprietario aveva denunciato la sparizione prima di sapere che ero stato io*».

■ Le indagini per [illegible] rapina a Imperia

[illegible] — [illegible] finora vane le indagini per identificare i responsabili della rapina [illegible] cui è rimasto vittima [illegible] venerdì mattina, Giuditta Spalla, 46 anni, Imperia, via S. Lucia, il cassiere [illegible] Banca popolare di Novara [illegible] un bandito ha strappato, con la minaccia di [illegible] rivoltella, la borsa contenente circa dieci milioni. La rapina, avvenuta nel pieno centro [illegible] Oneglia, ed [illegible] pieno giorno, ha [illegible] la gente e, date le modalità di esecuzione, presuppone l'esistenza di un basista che l'[illegible] guidata. I carabinieri seguono questa pista e quella rappresentata dall'auto targata [illegible] guidata da un complice che è servita [illegible] fuggire e che è stata ritrovata dopo qualche ora [illegible] via Garessio, poco distante dall'imbocco dell'Autostrada [illegible] Fiori.

Sanremo. Il residence Portosole è considerato uno dei più lussuosi di Sanremo. La sua realizzazione, ad opera della Satri e dell'impresa Pontello, era [illegible] al centro di polemiche, soprattutto da parte degli ambientalisti che temevano un depauperamento del patrimonio verde

SORDITA'
UN PROBLEMA [illegible] MOLTI
TIMPANI ELETTRONICI PER VINCERE LA SORDITA'
Pressoché invisibili, aiutano a correggere quasi [illegible] la perdita uditiva. Costruiti su [illegible] con l'aiuto del calcolatore elettronico, ridonano così che sembravano impossibili.
Fra i tanti [illegible] acustici disponibili, oggi si stanno sempre più affermando i cosiddetti «timpani elettronici», ven a proprio [illegible] [illegible]: di che cosa si tratta? Come le senti a contatto, [illegible] accostate all'occhio mettono a fuoco [illegible] immagini, [illegible] stesso modo gli «apparecchi a contatto», accostati delicatamente all'organo uditivo, amplificano la voce e i suoni re[illegible] dal più chiari e distinti. Sono minuscoli congegni messi a punto dalla bioingegneria elettronica che sfruttano la naturale funzione del padiglione auricolare di convogliare e raccogliere i suoni nel condotto uditivo, suoni che poi vengono amplificati e potenziati per essere resi più facilmente intelligibili, per cui sono praticamente invisibili. Quindi niente più bi, tubetti, recevitori esterni da dover nascondere. In linea di massima il loro costo non è su[illegible] a quello di un buon apparecchio [illegible] tradizionale e, oltretutto, è abbastanza facile ottenere una buona valutazione del vecchio apparecchio
Dimostrazioni e ritiro gratuito
A SANREMO
nei giorni 25-26-27-28-29-30 gennaio, mattino ore 9-12, pomeriggio su appuntamento telefonando al n. 71.550
ARMA DI TAGGIA: lunedì 25 ore 9.30-12
FARMACIA REVELLI, via Cavour 87, tel. 43.059
DOLCEAC[illegible]: mercoledì 27, ore 15-18;
FARMACI[illegible]RIERO, via Provinciale, tel. 36.[illegible]
[illegible] ore 16-18;
OTTICA DEL PIANO, via Colla 29, tel. 502.053
I.I. BIOACUSTICA
MAICO
VIA MATTEOTTI 208 - Tel. 71.550 - SANREMO
DI RENZO BONATI

RE FABRIZIO ABBIGLIAMENTO
Via Roma [illegible] - Tel. 73.584
SANREMO
SALDI - SALDI - SALDI
DI TUTTI
GLI ARTICOLI INVERNALI

Giacconi donne pura lana	80.000/100.000
Cappotti donna pura lana	150.000
Abiti donna moda	[illegible]
Gonne	15.000/25.000/35.000/40.000
Pantaloni donna	35.000
Maglie lana [illegible] angora	40.000/50.000
Cappotti uomo pura lana	120.000
Impermeabili uomo	[illegible]
Abiti uomo	150.000/200.000
Giacche [illegible]	60.000/100.000/110.000
Pantaloni uomo	40.000/45.000/50.000
Camicie	25.000
Giacconi impermeabilizzati	50.000/80.000
Maglie pura lana	[illegible]
Parure lenzuola 1 piazza	20.000/22.000
Parure lenzuola 2 piazze	[illegible]
Piumoni 1 piazza	40.000
Piumoni 2 piazze	[illegible]

VASTO ASSORTIMENTO GIACCONI MONTONE ROVESCIATO UOMO/DONNA
[illegible] **PREZZI SBALORDITIVI**
tutti gli articoli sono di
Collezione Inverno 1987-88
RE FABRIZIO - Via Roma 91 - SANREMO
Com. effet.

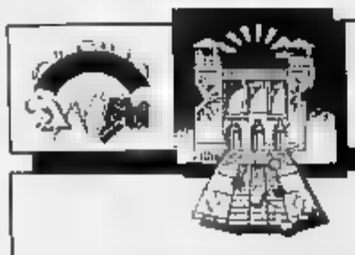
[illegible] **CERCASI DIPLOMATO**
[illegible] provata [illegible] a capacità [illegible]
Scrivere dettagliando curri[illegible]: [illegible] Posta Sanremo Centro - [illegible]

Per zona di Imperia cercasi
DIPLOMATO/A
[illegible] capace contabilità generale, iva, nozioni [illegible] nuta libri paga.
Rispondere solo [illegible] in possesso [illegible] requisiti richiesti.
Scrivere dettagli[illegible] curriculumu vitae: Fermo [illegible] Sanremo Centro - Fermo n. IM 20362671.

PK
Per le pubblicità su LA [illegible] STAMPA SERA
publikompass

20123 Milano	Via Carducci 38 - Tel. (02) 86 961
10128 Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) [illegible]
28900 Novara	Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341 [illegible]
16121 Genova	Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.633
17100 Savona	Via Astengo 1/1 - [illegible]. (019) 26.219/366.495
18100 Imperia	Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 272.371
18038 Sanremo	Via Giobert 47 - Tel. (0184) 884.519/884.840

BROKERFIN S.N.C.
primaria società torinese
[illegible] in tutta la Li[illegible]
Commercianti - Ditte - Arti[illegible] - Dipendenti
DA 1 A 20.000.000
giornata - [illegible] - domicilio
Tel. 0182 [illegible] - [illegible]



SANREMO
E DI
MODA
LA
FORTUNA
MARTEDI' LETTERARI
incontri [illegible] l'autore
TEATRO DELL'OPERA
26 gennaio ore 16,30
MANLIO CANCOGNI
presentazione del libro
IL [illegible] [illegible] IL NIENTE
[illegible] Longanesi
Introducono: CESARE GARBOLI
MARCO VALLORA
I Biglietti d'ingresso gratuiti si ritirano (fino ad esaurimento) dal lunedì fino alle ore 16 [illegible] martedì presso l'Ufficio Stampa [illegible] Casinò.
CASINO MUNICIPALE SANREMO

Nella piana di Albenga l'esperimento di una cooperativa di giovani

Una sfida contro la chimica

Da dieci anni si coltivano frutta e ortaggi senza l'uso di pesticidi e altri prodotti nocivi - La vendita in tutta Italia - I rischi di inquinamento delle falde acquifere - Forse un centro di agriturismo

ALBENGA — Quando Gianluigi Lanteri, capelli e barba da hippie, perito agronomo, 4 anni, decise di costituire (dieci anni fa) una cooperativa di giovani per dedicarsi alla agricoltura biologica, senza l'aiuto di prodotti chimici e velepi vari, fu considerato un sognatore destinato a un sicuro fallimento.

Ora, invece, si comincia a guardare con sospetto alle sostanze chimiche usate in modo sempre più massiccio in agricoltura. Di timori e perplessità non solo per la genuinità dei prodotti, ma anche per la tutela del territorio e delle falde acquifere minacciate dalla progressiva diffusione di pesticidi e anticrittogamici.

La Cooperativa «Terra Madre», affiliata alla lega provinciale di Savona e presieduta da Lanteri, si è consolidata e si fa promotrice di iniziative di grande interesse. Con l'aiuto e la guida dei Coldiretti, è stato elaborato un piano che prevede la creazione di una struttura agroturistica sul modello di quelle realizzate in Toscana e in altre regioni.

Nel frattempo la «Terra Madre» continua a produrre e a vendere in tutta Italia, ortaggi e frutta rigorosamente naturali.

Spiega Lanteri: «*La nostra iniziativa continua a interessare e a coinvolgere altri agricoltori i quali, è bene precisarlo, spesso non hanno alcuna possibilità di sottrarsi alle multinazionali chimiche e alle tonnellate di veleni che hanno alterato i cicli biologici naturali e le caratteristiche di frutta e ortaggi. È persa la tradizione dei cicchi metodi di coltura. Noi, invece, vorremmo riprendere quei sistemi su larga scala*».

Le attività agricole che si integrano col turismo: sul terreno di regione Boschino, i dieci soci della Cooperativa, che riesce ormai a sostenersi finanziariamente in modo autonomo, vogliono costruire un'azienda agricola di 600 metri quadrati, una stalla climatizzata per produzioni «fuori stagione» (senza utilizzare, però, le sostanze chimiche), completare un impianto di irrigazione e gestire un negozio ad Albenga, con lo scopo di sostituire il semplice banco di mercato, dove vengono venduti anche i prodotti biologici.

Il settore dell'agriturismo avrà il punto di riferimento più importante in un fabbricato dove sarà un ristorante biologico e una serie di alloggi in stile di ospitare famiglie e singole. Lo studio prevede infine un laghetto artificiale e altri spazi destinati al divertimento dei bambini e del maneggio.

Per la realizzazione in realtà questo ambizioso progetto servono tre miliardi, finanziati per il 51% dalla Cee.

Il ponderoso elaborato sembra tutt'altro che un'avventura inconcludente. In Francia, specie in Provenza, l'agriturismo è una realtà consolidata, e l'agricoltura biologica sta conquistando ampi settori di mercato. Perché guardare con scetticismo a questa iniziativa? La «Cooperativa Terra Madre» ha mantenuto le promesse, nonostante gli inizi difficili. Ora è di fronte a un salto di qualità in grandi proporzioni. I soci, in attesa che le procedure burocratiche vadano il loro faticoso iter, continuano a lavorare nei campi e a inseguire il sogno di una agricoltura finalmente libera dalla chimica.

Conclude Lanteri: «*I contadini cominciano a riflettere sulle conseguenze a lunga scadenza, provocate dall'uso dei pesticidi ma non sanno come fare per ritornare a una dimensione più sana ed economica. Il nostro progetto avrà anche lo scopo di informare, per strappare il maggior numero di clienti alle multinazionali del veleno. Prima che è davvero troppo tardi*». **Massimo Numa**

I danni del vento

ALBENGA — Durante la tra venerdì e sabato di vento che ha superato i chilometri si sono abbattute sulla piana albenganese. Il fenomeno ha provocato caduta di tegole, danni alle grondaie e sradicamenti di alberi. Un eucalipto di 15 anni si è abbattuto in mezzo alla strada, in viale Europa, e sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Danni, per fortuna di lieve entità, si sono verificati nelle serre di Campochiesa. A Borghetto Santo Spirito caduta di tegole e danni alle grondaie hanno reso necessario l'intervento dei pompieri. Nel Savonese i vigili del fuoco sono stati impegnati per tutta la mattinata. In corso Italia il vento ha fatto crollare una vetrata che ha distrutto l'insegna e le tende del bar Splendid. Il traffico è rimasto interrotto per circa un'ora per poter rimuovere le persiane pericolanti.

Un programma di interventi per cinque miliardi deciso dal Comune

L'antico centro di Borghetto avrà presto un nuovo volto

Ristrutturate case e create aree verdi - I primi lavori in via Roma

BORGHETTO SANTO SPIRITO — Il centro storico sarà L'altra sera l'architetto Paolo Romano e l'amministrazione comunale hanno infatti presentato il piano particolareggiato che è destinato, nel giro di alcuni anni, a cambiare volto alla parte vecchia della città.

Il piano, favorevolmente i residenti nel centro cittadino, prevede una serie di interventi nei quali 200 cubi di già esistenti nel perimetro della parte storica.

L'architetto Romano: «*Il è un progetto molto impegnativo. Interverremo sia sulle facciate delle all'interno rifatti i fondi stradali tal posto dell'asfalto saranno posati cubetti di porfido e lastre di "basalo"), si cercherà di realizzare giardini e aree attrezzate*».

Prosegue il tecnico: «*Alcune dovranno essere demolite: ad esempio gli orrendi metallici. I cabinetti sporgenti e le tettoie*».

I privati dovranno attenersi alle disposizioni del piano particolareggiato, una volta che sarà approvato definitivamente, ma anche l'ente pubblico è a interventi valutati intorno ai cinque miliardi.

Il Comune infatti realizzare l'interramento delle varie reti, da quella fognaria a quella per la futura metanizzazione e dei cavi telefonici elettrici (1370 milioni); il miglioramento dell'illuminazione pubblica (165 milioni); il rifacimento dei fondi di vie e carruggi milioni); la sistemazione di attrezzate come i parcheggi (5200 oltre ad per il miglioramento viabilità e circa).

Il piano prevede nel dettaglio anche numerosi accorgimenti come il tipo di bacheche da usare per i commercianti, il cambiamento denominazioni di alcune vie, la angoli e piazze caratteristiche. Il pesante stralcio di opere è previsto in via Roma. **s. r.**

Un bilancio positivo per la sanità di Cairo

CAIRO M. — del 25 per cento degli interventi chirurgici, passati dal del 1987 a 1020 dello anno. Un ottimale attrezzature ritarie, di avanguardia l'ecotomografo, che, in funzione da pochi mesi all'ospedale di Cairo, è già usato per quasi . Il della sità in Val Bormida, per la prima volta negli ultimi anni, è (finalmente positivo, pressimi mesi, con il trasferimento del to medicina e del laboratorio di analisi, che ancora in funzione a Millesimo, l'ospedale di Cairo diventerà un esempio di efficienza nel panorama dell'assistenza sanitaria del Savonese.

Inoltre, posti letto di ortopedia, previsti dal piano sanitario regionale Cairo, contribuiranno a valorizzare ulteriormente la sanitaria. Il grado di funzionalità e affidabilità di personale e strutture è confermato dai dati della divisione chirurgica.

Almeno il 50 per cento degli interventi pazienti che provengono da Savona e Comuni rivieraschi limitrofi. Unico interrogativo sul futuro della sanità nell'entroterra il destino della 8ª Usl delle Bormide. L'assessore regionale Pino Josi sta, infatti, nuovamente valutando la possibilità accorpare l'Usl di Cairo con quella Savonese.

Domani si fermano per tre i mezzi pubblici dell'Acts

Bus in sciopero dalle 11 alle 14 il sindacato sceglie la linea dura

«A questo punto dobbiamo per forza danneggiare gli utenti» - La replica dell'azienda

SAVONA — Per gli utenti degli dell'Acts domani, dalle 11 alle 14 sarà impossibile viaggiare. I dipendenti dell'azienda hanno infatti deciso di scendere in sciopero per tre ore dopo la rottura delle trattative con la direzione per il rinnovo del contratto di lavoro aziendale. Si prevede una protesta massiccia: la manifestazione hanno infatti aderito le tre organizzazioni sindacali e parte degli «autonomi».

Sono previsti quindi per gli studenti. I pendolari e le massaie che in quella fascia oraria si spostano in tutti i centri del comprensorio. Dicono alcuni lavoratori: «*Abbiamo deciso di scegliere questa fascia oraria proprio per far sentire il peso della nostra protesta. Comprendiamo bene le esigenze degli utenti ci rendiamo conto che danneggiamo molti lavoratori ma non potevamo far altrimenti: a questo punto della vertenza dobbiamo paralizzare completamente il comprensorio. E' questo non è che un primo di una serie di ripetuti scioperi che attueremo*».

In sciopero anche i dipendenti degli impianti fissi di risalita, maggiormente colpiti dalla giornata di lavoro persa. Le ultime due ore di ogni turno.

Il senso della vertenza, è rappresentato dall'esigenza di un aumento salariale di 20 mila lire mensili ripartito in due anni. La proposta è stata giudicata dai lavoratori «assolutamente inaccettabile». I dipendenti dell'Acts nel corso di una assemblea hanno spiegato: «Siamo convinti che si possa ristrutturare e potenziare il servizio pubblico ma devono contribuire tutti, direzione agli enti pubblici. Uno dei problemi prioritari è dato dalla viabilità. Il traffico urbano sta esplodendo senza che nessuno intervenga in modo radicale. I nostri mezzi ogni giorno sono costretti a compiere giri assai contorti e complessi nel traffico cittadino, le corsie preferenziali quasi sempre intasate, sembra di lavorare in una metropoli asiatica».

Sono le stesse obiezioni sollevate recentemente dai savonesi che protestano per la di corsie preferenziali e parcheggi riservati.

La direzione dell'Acts su punto ha risposto di non avere in capitolo: «*L'azienda, che fa parte della Commissione trasporti, è chiamata solo a pareri tecnici. Spetta ai Comuni e alla Provincia soluzioni*». Un altro punto piattaforma riguarda il vo assetto delle officine. La direzione ha proposto (a ci affidare ale manutenzione dei si a ditte esterne per consentire il dell'Acts di disponibili 24 ore su 24 per interventi di emergenza.

Infine gli autoferrotranviari hanno ribadito un secco la ventilata ipotesi di una serie di tagli agli organici e all'aumento tariffe.

Ha risposto il presidente dell'azienda Gabriele Caravatti: «*Per il momento non è in programma un ridimensionamento dei posti di lavoro. Per quanto riguarda le tariffe gli aumenti dipendono da noi ma, come tutti gli enti pubblici, l'azienda deve fare i conti la Finanziaria. Per il momento, comunque, le tariffe restano tariffate*».

g. p. c.

Sono aumentati notevolmente in provincia i depositi bancari

Ai savonesi piace risparmiare

SAVONA — Cresce il risparmio in provincia di Savona. A fine agosto dello scorso anno, i depositi bancari ammontavano a oltre tremila trentaquattromiliardi: circa undici milioni per abitante.

Il maggior flusso nelle banche viene dalle famiglie con 2531 miliardi. Seguono le imprese con 539 miliardi e il settore pubblico con 46 miliardi.

Sono cifre che, raffrontate a quelle del 1986, indicano in provincia un aumento dei depositi bancari del 110 per cento.

Il ricorso di imprese, privati e enti pubblici agli istituti di credito ammonta, sempre nell'agosto dell'anno scorso a 1212 miliardi cui vanno aggiunti altri 500 miliardi erogati da istituti di credito speciale.

I miliardi destinati alle imprese erano 1006. Seguivano le famiglie con 338 miliardi e il settore pubblico con 69 miliardi.

Inoltre, secondo gli ultimi dati statistici disponibili sul reddito Savona e provincia sono al quinto posto in Italia, superate soltanto da Bologna, Pordenone, Trieste e Imperia.

E' molto elevato il reddito individuale a Savona: quattordici milioni e di una situazione economica estremamente interessante per qualsiasi istituto bancario. E' per questo che la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia ha ora aperto una filiale anche a Savona. E' in via del Vegerio 32 ed è stata ufficialmente inaugurata ieri mattina e diventerà operativa da lunedì scorso 4 gennaio. Presidente dell'istituto di credito, Giovanni Dagnino.

I locali della nuova agenzia coprono un'area di quattrocento metri quadrati, si estendono su due piani e costituiscono il sedicesimo sportello operante in provincia di Savona.

Per l'occasione, la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia ha realizzato nel ridotto del Teatro Chiabrera una rassegna di disegni e scenografie di artisti liguri. Si tratta di cinquecento, splendide opere, che sono state raccolte con il titolo: «*Figurinai e Liguria - gli illustratori*».

b. b.

Iniziativa Carisa

SAVONA — Ieri è stato presentato il primo veicolo pubblicitario della Cassa di Risparmio di Savona. E' uno speciale automezzo munito di apparecchiature informatiche e di personal computer, destinato a scopi pubblicitari e informativi. La banca intende utilizzare questo mezzo per la divulgazione delle iniziative, sia proprie sia di altri organismi locali. «*Con questo spirito la Carisa pone l'automezzo a disposizione degli enti, delle associazioni di categoria*», dice il presidente, Pietro Ivaldi.

E' stato ricostruito il colpo venerdì alla Sala di via Orefici

Erano pedinati i banditi di Savona

Da una settimana poliziotti genovesi tenevano d'occhio i malviventi - Il sospetto che fossero gli autori della rapina nella gioielleria di corso Ricci - Il drammatico racconto della cattura

GENOVA — I tre rapinatori che venerdì sera hanno assaltato la Sala di via Orefici a Savona da una settimana pedinati dagli agenti della di Genova che indagano anche sulle rapine nel capoluogo tra la fine di dicembre e i primi giorni di gennaio.

I malviventi, Giuseppe Pino, 46 via Bologna 7, Francesco Vaccaro, anni, via Mogadiscio 8 e Francesco Sedda, 32 anni, vico del Piombo, che sono stati feriti dalla polizia al momento della cattura, piantonati in ospedale. Pino che ha riportato una ferita da arma da fuoco alla spalla sinistra e all'addome è ricoverato al San Martino di Genova.

I complici invece piantonati al Paolo. Vaccaro è ferito alla gamba destra dalla pallottola che ha colpito Pino. Fadda invece ha riportato contusioni al capo dopo colluttazione con poliziotto.

L'arresto è avvenuto al termine di un'operazione coordinata dal commissario Vito Vespa, della squadra antirapina della polizia di Genova e dal Franco dirigente della squadra mobile.

Da giorni la polizia teneva sotto controllo alcuni pregiudicati esperti in rapine. In particolare era stato, 24 ore su 24, Giuseppe che, in libertà provvisoria l'obbligo di risiedere a L'uomo è stato più volte in un bar di Pegli, frequentato da prostitute e pregiudicati. Lunedì si era incontrato con Fadda e Vaccaro. I tre avevano parlato a lungo, poi Giuseppe Pino era tornato a Varazze.

Mercoledì l'uomo è andato a Savona. Prima tappa la sala corse dove si è intrattenuto per circa un'ora. Uscito dall'agenzia ieri seguito da due agenti, ha «*ispezionato*» gli uffici della Banca Nazionale del Lavoro di via Gioverdì Pino è tornato a Savona. Una breve tappa alla sala e di nuovo a Pegli i due amici.

L'altra ieri con la sua «131» si è nuovamente diretto a Alle 14,30 è entrato nella sala corse ha fatto alcune puntate. Alle 16,45 è uscito ed è andato in piazza del Brandale dove aveva parcheggiato la sua auto.

Qui ha incontrato i complici ai quali ha una borsa di plastica che forse conteneva le pistole. «7,65» e una «357 magnum».

I agenti che hanno seguito la scena hanno avvertito via radio i colleghi di un'altra pattuglia. Poco prima delle a viso scoperto e Sedda con il volto coperto da un passamontagna hanno fatto irruzione nella sala giochi. Il colpo si è consumato in pochi minuti.

Francesco Vaccaro

Giuseppe Pino

Francesco Sedda

I tengono a bada il titolare Giuseppe Balducelli e tre impiegati, prendono l'incasso della giornata e fuggono verso l'auto di Pino.

Gli agenti avrebbero potuto intervenire ma hanno preferito «*pedinare*». I rapinatori fuori città. All'uscita della galleria di Vallorla, approfittando di un rallentamento del traffico l'auto della polizia ha sorpassato quella dei malviventi e l'ha bloccata.

Sono stati attimi drammatici. Il commissario Vespa: «*Un agente, pistola in pugno, ha fermato l'81 e ha ordinato a Pino di scendere. Il fianco dell'auditta c'era Vaccaro che ha estratto la 357. A questo punto il poliziotto ha sparato un solo colpo che ha colpito i due banditi. Il collega ha aperto lo sportello posteriore e ha fatto scendere il quale ha tentato di estrarre dalla cintola la 7,65 ma è stato colpito dal poliziotto il calcio della pistola*».

I stati messi a confronto con il titolare della gioielleria di corso Ricci rapinata la scorsa settimana. Non ha riconosciuto i banditi.

Gian Paolo Carlini

le pellicce di SALOMONE
FENDI - FENDISSIME - TABAK
GIULIANA TESO - GABRIEL PISANI
SOLLECITI - PATRIZIA DELLA ROCCA
SAN PATRIGNANO BY CARLO TIVIOLI
IN VENDITA A PREZZI PROMOZIONALI
dal 13-1 al 12-3-88
CON SCONTI DAL 10 AL 50%
le pellicce di SALOMONE
VIA MISTRANGELO 71-75 R. SAVONA
Centro Pubblicità Ligure Bureau
Comunicazione Comune di Savona n. 20/10

LA NUOVA AUTO DI CLARA

Pietra Ligure. «Sono felicissima: avevo bisogno di un'auto quella di mio marito è vecchia, cambiare. Me l'ha regalata La Stampa, con il suo divertente gioco». Clara Casarola, giovane impiegata di Pietra Ligure in Novara 5) ha ritirato ieri a Torino (nella foto accanto a Miss Lancia) la «Prisma 1300», primo premio settimanale del concorso «Ciak si gioca ciak si vince»

NEW
LA PERLA
Questa sera
orchestra spettacolo
G. DORIA
Ingresso L. 7000
compresa consumazione
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019 504.758

AVIS
SAVONA
via 31 agosto 221 - Tel. 35684

ULTIMI ACQUISTI
CON I SALDI
DEI CAPI
Linea in
VIALE

Falco Arredamento
via Luigi Corsi 55-55-57 r. Savona - tel. 386680
DA LUNEDI' 25 GENNAIO SALDI E SCAMPOLI
Com. aff.

Dopo la prima sconfitta test casalingo col Saint-Vincent

Albenga sotto [redacted]

Appello ai tifosi - Una polemica per gli arbitraggi - La formazione

ALBENGA — Albenga sotto [redacted] allo stadio Riva: [redacted] il Saint-Vincent e i bianconeri devono dimostrare che lo [redacted] casalingo [redacted] domenica scorsa è stato solo un episodio.

Ha detto [redacted] «presidentessa» Nicoletta Mantica: «Inu-[redacted] dire che la squadra andrà [redacted] campo [redacted] vincere. La sconfitta [redacted] l'Ivrea, dovuta a una [redacted] di circostanze negative, tra cui non [redacted] sottovalutato l'arbitraggio, [redacted] già stata archiviata. Il primato comporta un costante tensione e forse c'è stato un momento di flessione. La battuta d'arresto, però, [redacted] compromette le nostre chance [redacted] e [redacted] preso [redacted] il verso giusto, [redacted] lezione di umiltà, [redacted] sferzata per ritrovare la [redacted] giusta».

Belvedere (grazie [redacted] alle «cure» del preparatore atletico Bruno Perio), è [redacted] recuperato a tempo [redacted] re-[redacted] dopo l'operazione al menisco e oggi dovrebbe scendere in [redacted] dal primo minuto. Buone notizie anche per Bianchi, a cui [redacted] stato tolto l'apparecchio che [redacted] bloccava la mandibola. Il difensore sarà disponibile a metà febbraio.

La presidentessa [redacted] rivolge ai tifosi: «Il campionato sta entrando nella fase decisiva e l'apporto del pubblico è determinante. Domenica scorsa [redacted] stato un vistoso calo [redacted] spettatori, dovuto alla diretta di Samp-Napoli, ma chie-[redacted] agli sportivi albenganesi [redacted] tornare ad affollare gli spalti del Riva». Aggiunge La Mantica: «Smentisco in modo categorico alcune voci [redacted] le quali l'Albenga intenderebbe rinunciare alla C2. La promozione [redacted] nei programmi, ma siamo [redacted] corsa e non ci tiriamo indietro».

La presidentessa ha telefonato in Lega per la questione degli arbitraggi: «Non chiediamo favoritismi, ma direttori [redacted] gara [redacted] della situazione. A parte quello della prima giornata [redacted] Moncalieri, per 14 domeniche non ci hanno più fischiato un rigore a favore. Un [redacted] che si commenta [redacted] solo».

Ecco la probabile formazione: Ancona; Barone, Cantore; Galerotti, Badu, Pascale; Villa (Bottero), Ra-[redacted], Aliano I, [redacted] Napoli, Belvedere (Meneghetti).

Maurizio Fico

> **[redacted]**
>
> Amara trasferta toscana per l'Entella: la squadra [redacted] Baveni, nell'anticipo di ieri pomeriggio, è stata [redacted] dalla Rondinella per 1-0. Il gol è stato segnato a [redacted] minuti [redacted] termine della partita: un bo-[redacted] [redacted] Dall'Orso scagliato da [redacted] metri ha piegato il portiere Biato.
>
> [redacted] primo tempo l'at-[redacted] biancoceleste Cavestro [redacted] mancato [redacted] favorevole occasione.
>
> Impegno fuori casa anche [redacted] la [redacted] gheritese. [redacted] arancione sfidano gli emiliani del Colorno (battuti per [redacted] all'andata), una squadra che naviga in [redacted] tranquillo centroclassifica (17 punti contro i 14 della Samm).

Il Vado riceve il Pinerolo - Voglia [redacted] riscatto dopo l'incredibile sconfitta dell'andata - In avanti ritorna Masuero

VADO L. — Quella dell'andata fu [redacted] sconfitta ([redacted] 1) delle più brucianti. Una [redacted] quelle partite che hanno [redacted] anche sul piano mentale, più [redacted] un problema [redacted] Vado.

Per questo i rossoblu, oggi alle 14,30 al «Chittolina» [redacted] gliono restituire lo sg[redacted] al Pinerolo, [redacted] quattro mesi fa li battè su rigore al 93', dopo [redacted] partita in cui gli uomini di Tonelli dominarono, colpendo due pali e vedendosi annullare un gol.

Purtroppo, il tecnico [redacted] sobiù ha [redacted] diversi problemi. Respinto [redacted] [redacted] contro il secondo turno di squalifica a Pezzoli, ancora [redacted] Gamberucci, sempre incerta la [redacted] [redacted] [redacted] re Monte.

Per fortuna ci sono i recuperi, rispetto a Cuneo, di Vergari e Masuero, a dare maggior tonicità al complesso ligure, che va a caccia di un successo che significherebbe agganciare, a quota 15, lo stesso Pinerolo a probabilmente il gruppetto [redacted] metà graduatoria.

Masuero al rientro

Commenta il [redacted] sportivo [redacted] Vado, Giorgio Bartoli: «Abbiamo addosso [redacted] gran voglia [redacted] far bene. Questa squadra prima o dopo deve esplodere e suoi di risultati, e dico questo perché sono confortato dalle prestazioni più [redacted] Cre-to, ci sono [redacted] [redacted] problemi come quello degli assenti, ma credo che con la determinazione e la grinta si possa ottenere un successo che è per noi determinante».

Dovendo fare a [redacted] [redacted] un Monte [redacted] piena condizione, certamente Tonelli affiderà ancora al giovane Onella il ruolo di «spalla» di Masuero in prima linea.

[redacted] rientrante [redacted] tornа a centrocampo, [redacted] [redacted] [redacted] di festeggiare con [redacted] vittoria la grande soddisfazione per [redacted] recentissima convocazione in Nazionale Dilettanti, giunta l'altro giorno in sede.

C'è intanto la riconferma in mediana di Cerаudo, [redacted] migliori giovani della via «Berretti». [redacted] Francesco Caviglia. Questo il Vado più probabile per [redacted]: Vacca-[redacted] Rossi, Vergari; Nardini, Merello, Ceraudo; Dogrossa, Balboni, Masuero, Ottonello, Gonella.

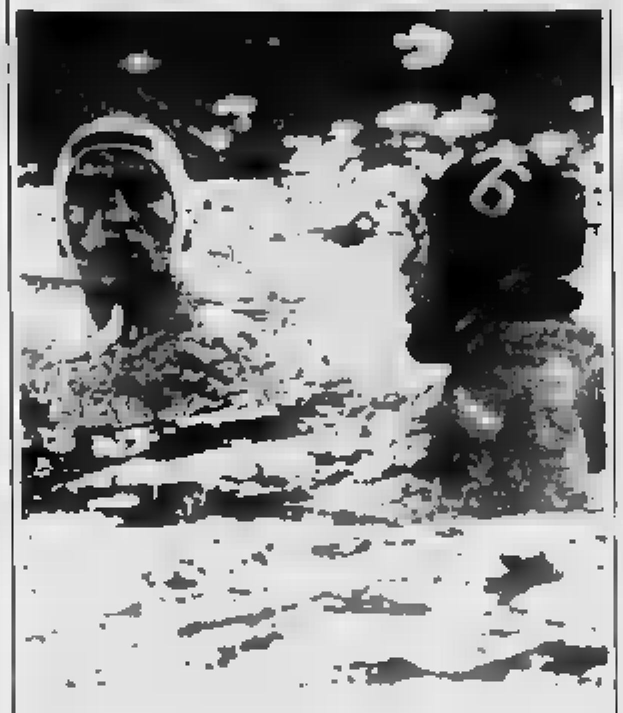
Possibilità di utilizzo, [redacted] a partita in corso, per i giovani Tessiore, Bazzini e Vernice.

r. bg.

PALLANUOTO - Importante [redacted] esterno dell'Arenzano

Prima [redacted] per il Savona (contestato il rigore finale)

Vittoria della Canottieri 10-9 - Disastroso primo tempo dei biancorossi



Fabrizio Falco del Savona: per i biancorossi prima sconfitta

Fatale ancora [redacted] volta, per la Rari, la trasferta di Napoli: è finita 10-9 la partita con la Canottieri alla «Scandone». Ed è una sconfitta che [redacted] [redacted] classifi-[redacted] in [redacted] imputabile a un disastroso primo tempo, terminato con un 1-5 [redacted] la dice lunga sull'andamento della gara. Gli [redacted] parziali (2-3, 1-3, 2-2) dimostrano la volontà [redacted] cui il Savona ha cercato di risalire.

La Rari era arrivata [redacted] [redacted] i rivali, sull'8-8 [redacted] apertura di ultima frazione ma nel finale lo zampino degli arbitri, il romano Maggio e il sardo Grosso, è [redacted] determinante. Anche accettando infatti il nono [redacted] lo-[redacted] [redacted] discutibile superiorità numerica (autore Pellegrino), era stato [redacted] Petronelli a siglare il 9-9. A [redacted] di un minuto dalla fine il rigore decisivo, firmato da Roje è venuto al termine di un'azione irregolare, visto che un [redacted] era [redacted] tirato direttamente in porta. In base al regolamento la palla doveva andare alla Rari come che [redacted] arbitri non hanno fatto restituendola invece al napoletani.

Pesa comunque [redacted] [redacted] disastroso [redacted] Crapz ha le sue colpe per quel parziale, anche il resto della squadra sembrava smarrito. Dopo la risposta di Udvardi [redacted] ieri buona la sua prova, con tre [redacted] al gol iniziale di Gandolfi, [redacted] infatti arrivate [redacted] reti ancora di Gandolfi, Avagnano e Roje (rigore). Proprio quest'ultimo è [redacted] [redacted] cinque gol, il trascinatore [redacted] una Canottieri [redacted] ha potuto contare anche su [redacted] grande Trapanese, [redacted] di interventi prodigiosi come quando, sull'8-7 per i [redacted] avvio di ultimo tempo [redacted] respinto un rigore di Zunino e [redacted] successiva conclusione di Udvardi.

Insomma, grazie al [redacted] straniero e al portiere della Nazionale i partenopei [redacted]-no potuto amministrare [redacted] beneplacito finale degli arbitri, [redacted] partita che nel secondo e terzo tempo ha visto [redacted] disperata rincorsa savonese. Gagliardo nelle trazioni centrali ha [redacted] tre volte, due Udvardi, una La Cava, contro [redacted] gol [redacted] Salvati e due di quei Roje che sembrava avere un fatto personale [redacted] Crapz.

L'Arenzano sembra riuscito invece a mettersi alle spalle il negativo debutto col [redacted] ieri ha vinto 11-9 (parziali 3-3, 3-1, 3-2, 2-3) in trasferta [redacted] il Volturno. Arbitri contestati nella vasca [redacted] Petronilli e Tenenti avrebbero negato due rigori e annullato un gol valido [redacted] locali, concedendo invece un penalty molto [redacted] ai liguri. L'Arenzano fa registrare finalmente progressi sul piano collettivo e atletico. Se Antonello Postiglione (4 reti) e Bebic (tre, tutte su rigore) hanno cercato di tenere a galla i casertani, Szikora ha potuto far [redacted] [redacted] una prova corale [redacted] [redacted] livello.

Sono così [redacted] [redacted] cin-[redacted] doppiette (Farago, Del Gaudio, Crovetto, Mostes, Sbrardo) e un gol di Carmi-[redacted] con quali i biancoverdi dimostrano [redacted] poter al più presto tornare [redacted] vertici di un torneo dove c'è da ieri sera una nuova e inattesa capolista. E' l'Ortigia, che ha vinto 11-7 a Civitavecchia, mentre il Recco ha messo ko addirittura il Pescara (13-12).

Roberto Baglietto

> **Situazione alla terza giornata**
>
> **Serie A1**
>
> **Risultati:** Canottieri Napoli-Kontron Savona 10-9. Como-Posillipo 7-[redacted] Civitavecchia-Ortigia 7-11. Erg Recco-Pescara 13-12. Camogli-Florentia 6-8. Volturno-Boerocolori Arenzano 9-11.
>
> **Classifica:** Ortigia Siracusa punti 6; Posillipo 5; Pescara, [redacted] e Arenzano 4; Volturno, Canottieri e Savona 3, Civitavecchia e Florentia 2, Como e Camogli punti 0.
>
> **Serie A2**
>
> **Risultati:** Calidarium Palermo-Salerno 11-9. Catania-Sori 11-7. Lazio-Vomero 5-4. Mameli-Bogliasco 9-9. Sturla-Fiamme Oro 4-12. Cagliari-Nervi 11-9.
>
> **Classifica:** Fiamme Oro, Bogliasco e Lazio punti 6, [redacted] e Cagliari 4; Nervi e Calidarium Palermo 3, Mameli e Catania 2; Sturla, Salerno e Vomero punti 0.

Una buona notizia alla Cairese

A Ivrea [redacted] campo anche [redacted]

Era stato squalificato per [redacted] - La partita

CAIRO M. — [redacted] sorpresa alla vigilia: la squalifica [redacted] Melchiori («Non era diffi-[redacted] e nemmeno [redacted] stato espulso» dicono a Cairo) era un errore della Lega e la Cairese si presenta [redacted] alla trasferta di Ivrea [redacted] anche sul mediano. Seghezza ha a disposizione tutti [redacted] altri componenti [redacted] «rosa», ad eccezione di Grimaudo, leggermente infortunato, e chiede ai suoi un risultato utile, contro una rivale che ha [redacted] domenica scorsa la sua prima vit-[redacted] e proprio sul campo dell'ex capolista Albenga.

Dice Franco Ferro, direttore sportivo gialloblù: «E' giusto [redacted] Melchiori [redacted] aveva fatto niente, non [redacted] [redacted] diffidato, non ci spieghiamo questa sua squalifica. Comunque, andiamo ad Ivrea per [redacted] la classifica».

Seghezza immetterà certamente Boveri, Eretta e Ferrarese, tutti assenti con [redacted] la Valenzana. Questa la formazione [redacted] probabile: Conti; Bertone, Ciferri; Melchiori, Cornaglia, Ereta; [redacted]; Ferrarese, Boveri, Valeri, Sarti Magi, Rizzola. Nel caso in cui Ciferri [redacted] preferito a Cornaglia [redacted] libero (è [redacted] [redacted] in altre trasferte), probabile la presenza [redacted] [redacted] di Scorzoni. Pronto comunque anche Chicco Persenda, anche se difficilmente la Cairese schiererà due punte (Valeri e Rizzola) più una mezza punta [redacted] l'ex savonese. All'andata [redacted] Cairese vinse per 3-0, un risultato che [redacted] mise definiti-[redacted] nel gruppo delle squadre che non avrebbero sofferto.

r. bg.

Levante-Ventimiglia si disputerà [redacted] Santa Margherita

Il derby in [redacted]

Il terreno di Ovada [redacted] impraticabile - Genovesi e giallorossi [redacted] appaiati in classifica - Problemi a centrocampo per Locatelli - Un dubbio per Pisano

Sorpresa: il derby Levante-Ventimiglia (14,30), [redacted] [redacted] a Santa Margherita Ligure. Campo inedito per una sfida carica [redacted] ricordi ricchi [redacted] rivalità, spesso accese, fra le due squadre fin dai tempi dei campionati [redacted] Promozione. La decisione [redacted] dirottare il derby [redacted] campo di Ovada [redacted] terreno «casalingo» dei [redacted] è impraticabile) a Santa Margherita è stata comunicata solo venerdì sera. Nessun problema comunque. Resta sempre il derby [redacted] le [redacted] insidie.

Levante e Ventimiglia hanno [redacted] classifica tranquilla, entrambe a quota 17 in compagnia della Cairese, ma nessuna delle due può permettersi di sprecare [redacted] punti.

Per il match [redacted] oggi, [redacted] carta, sta peggio la Levante. «Ho parecchi problemi per mettere insieme la formazione», dice Chico Locatelli, allenatore genovese.

Soprattutto a centrocampo il tecnico argentino dovrà [redacted] soluzioni alternative: Monteforte e Mezzi [redacted] stati squalificati in seguito [redacted] espulsioni patite nell'infuocato finale [redacted] domenica a Domodossola; [redacted] [redacted] per la frattura alla mandibola; Sciaccaluga [redacted] un altro centrocampista, è incerto. In questa situazione, sicuramente sarà della partita Zannino, ex Genoa e Savona, l'ultimo arrivo, che ha fatto il [redacted] debutto in campionato nelle file genovesi domenica, proprio a Domodossola. Locatelli dovrebbe schierare questa formazione: Zappa, Carrea, Cuttica, Bonino, Mura, Roffi, Parodi, Sisinni, [redacted] Zannino e Guerra.

I problemi del Ventimiglia sembrano soprattutto psicologici. Come avranno assorbito, i giallorossi, l'incredibile conclusione del match [redacted] Biella, sette giorni fa, in cui [redacted] passati dal 3-0 [redacted] 3 a [redacted] «In settimana [redacted] abbiamo parlato, ma [redacted] far drammi. Quello che è accaduto a Biella mi sembra davvero incredibile. Episodi che accadono una [redacted] ogni tanto. Dobbiamo guardare avanti», dice l'allenatore Pisano. L'unica incertezza riguarda [redacted] che lamenta un malanno al piede. Tutti gli altri [redacted] disponibili: anche Sasso è stato recuperato in pieno.

Mister Pisano, senza cercare troppi tatticismi difensivi, manderà in campo una formazione a due punte e sceglierà tra Sasso, Russo e Ligammari i due attaccanti da schierare dal primo [redacted]. Molto dipenderà dalle condizioni del campo. La disponibilità o meno di Calzia condizionerà il resto dello schieramento. In linea di [redacted] ma dovrebbero scendere in campo: L. Boncin, [redacted], Bosio, Bencardino, Stecca, G. Boncin (Calzia), Costantini, Acquarone, Russo (Ligammari), Vella e Sasso.

Bruno Monticone

> **[redacted] record nel triplo**
>
> IMPERIA — Al meeting nazionale indoor [redacted] Firenze Gioacchino Taramasco, della Maurina-Olio Carli, è giunto secondo nella gara [redacted] salto triplo, stabilendo il nuovo record ligure al coperto (m 15,50). Il precedente limite (15,41) era stato [redacted] dallo spezzino Norberto Capiferri nel 1970.

A Moncalieri i biancoblù vogliono riscattare la sconfitta dell'andata

Savona, missione vendetta

> ## Questa domenica
>
> **Calcio**
>
> **Interregionale** (ore 14,30) — Albenga-Saint Vincent (ore 15); Aosta-Biellese: Asti-Cuneo; Ivrea-Cairese; Levante C Pegliese-Ventimiglia (S. Margherita Ligure); Moncalieri-Savona; Vado-Pinerolo; Valenzana-Juve Domo.
>
> **Promozione** (ore [redacted]) — Imperia-Ceriale (Ciccione); Libarna-Sanremo 80 (Serravalle Scrivia 14,30); Cogoleto-Finale Ligure; Sestrese-Carcarese (Borzoli); Varazze-S. Bartolomeo Cervo; Argentina Arma-Veloce; Prà Folgore-Alassio Bastia (Multedo).
>
> **Prima Categoria** (ore 15) — Dianese-Zinola; Finalborghese-Mallare; Bordighera-Borghetto (Zaccari A); Pietra Ligure-Loanesi; Altarese-Cengio (14,30); Quiliano - Camporosso; Andora-Borgio Verezzi; Millesimo-Taggese (14,30).
>
> **Seconda Categoria** (ore 15) — Girone A: Laigueglia-Nolese (Bussidiario Andora); Vallecrosia-S. Filippo Neri (Zaccari B); Pietrabruna-Pietra Sport (S. Lorenzo); [redacted] Stefano-Riviera dei Fiori (Taggia); Leca-Legino; Borghetto 84-S. Giorgio; Carlin's Boys-Arma 85 (Comunale).
>
> Girone B: Lavagnola 78-[redacted] Nazario (Santuario); Portovado - Rocchettese (Dagnino); Alba Docilia Albisola-Bragno; Spotornese-Albisola; Camerana Balicoto-Villapiana Don Bosco (14,30); Fornaci-Ferrania (Zinola); [redacted] (Cogoleto 10,30); Priamar-Celle (Legino 10,30).
>
> **Terza Categoria** (ore 15) — Girone A Savona: S. Francesco Loano-Pontelungo; Partenope-Finalpia (Bastia); Garlenda-Cisano sul Neva; Balestrino Toirano-Valleggia B; Calice-S. Fedele (Finalborgo); Sabazia-Bergeggi (Dagnino 10,30).
>
> [redacted] B [redacted] Valleggia A-Cosseria (Quiliano 10,45); Villetta-Pontinvrea (Santuario 10,45); Piana Crixia-S. Cecilia (Dego 14,30); Pallare-Letimbro (14,30), Cadibona-[redacted] (Quiliano 8); Rocchetta di Cengio-Dego (Cengio 14,30).
>
> **Hockey indoor**
>
> Savona [redacted] [redacted] Zino-[redacted]: campionato regionale [redacted].
>
> **Atletica leggera**
>
> Sanremo ore [redacted] Pian di Poma: campionato regionale [redacted] campestre.
>
> **Pallamano**
>
> Serie C maschile — Imperia ore 11 parco Robin-[redacted]: S. Camillo-Pallamano Mantova.
>
> Serie C femminile — Bordighera ore 11,30 palestra Corrieri: ABC Bordighera-Alca Migliarina.
>
> **Basket**
>
> Serie C femminile — Loano ore 17,30 palasport: Loano-Sporting Genova.

SAVONA — «A [redacted] [redacted] piacerebbe riprendere i due punti che i piemontesi conquistarono al Bacigalupo, quando il Savona non era ancora quello attuale». Enzo Grenno, presidente biancoblù, suona così la carica alla sua squadra, impegnata oggi nella difficile trasferta sul campo torinese. [redacted] non è mai facile portare via qualcosa di utile.

Eppure il Savona vuol provarci. Brucia ancora quel 2-3 dell'andata, maturato al termine di una partita stranis-[redacted] coi liguri sotto di [redacted] reti nel giro di pochi minuti nel finale del primo tempo, e poi inutilmente all'assalto per il resto della gara, nonostante una doppietta dell'allora debuttante Carlinho e tante altre occasioni per raddrizzare il risultato.

Carlinho, però, oggi non ci sarà. Non si tratta più di una [redacted] dell'allenatore-giocatore Della Bianchina, [redacted] un incidente piuttosto grave rimediato dal brasiliano durante l'amichevole di giovedì con [redacted] Sammargheritese, vinta per 2-1 [redacted] Savona. Carlinho ha riportato una distorsione al ginocchio destro, con distrazione [redacted] legamento collaterale interno [redacted] il [redacted] significa almeno [redacted] mese e mezzo) [redacted] sosta.

Della Bianchina riavrà [redacted] munque Sughi, che ha [redacted] tato il turno di squalifica, e dovrebbe ripresentare Canu [redacted] mediana. Verrà sicuramente tolta una punta, ri-[redacted] [redacted] [redacted] schierate con l'Asti (Puppo, Pietropaolo, Moltani), ma anche a centrocampo potrebbero [redacted] dei cambiamenti, per lo meno [redacted] disposizione [redacted] campo. Un esempio? [redacted] sulla fascia, anziché al centro.

Aggiunge Grenno: «Da un paio di mesi abbiamo dimostrato [redacted] poter reggere il confronto con chiunque. Quella di oggi sarà certamente una battaglia, [redacted] non [redacted] tireremo indietro. Nonostante [redacted] prova non entusiasmante, [redacted] l'Asti abbiamo vinto ed era quello che contava. Vorrei al più presto vedere i miei fuori dalla zona calda, anche perché con maggiore tranquillità potremmo anche pensare di più [redacted] bel gioco».

Mentre la squadra è impegnata, [redacted] contrattempi sempre d'attualità, a guadagnare in fretta posizioni [redacted] classifica e quota-salvezza, attorno [redacted] società sembra continui ad esserci parecchio movimento. Superate [redacted] difficoltà di inizio stagione, il presidente Grenno e il vicepresidente Robello, che [redacted] pratica reggono le sorti della società, si sono trovati di fronte [redacted] altri problemi.

[redacted] [redacted] parlato di sponsor, ma [redacted] è stato possibile mettere, per il momento, nero su [redacted]. Si era parlato di nuovi ingressi. [redacted] [redacted] tenzionamento [redacted] [redacted] [redacted] gettare le [redacted] per il futuro. [redacted] realtà, le cose [redacted] ri-[redacted] in pratica [redacted] tre [redacted] fa, anche se l'aumento di capitale deciso a fine [redacted] sembrava il presupposto ad [redacted] deciso salto [redacted] qualità sul piano finanziario.

Le cose non sono affatto cambiate, invece, anche [redacted] [redacted] ultimi giorni [redacted] sarebbe fatto [redacted] un [redacted] di persone disposte a rilevare la società. Un primo incontro, del tutto informale, sarebbe già avvenuto ad Albisola Mare. In quella sede, [redacted] non quantificando la portata del loro impegno economico, queste persone, provenienti da fuori Liguria, avrebbero già fatto [redacted] [redacted] per l'acquisizione del club.

r. bg.

[redacted] - Il Ceriale protesta per le dirette della Sampdoria

A Sestri e Arma [redacted] primato

Due confronti [redacted] vertice e una dura presa di posizione del presidente [redacted] Ceriale sono al centro delle attenzioni nel campionato di Promozione.

Sotto accusa il sistema — Con [redacted] lettera inviata al presidente della Lega nazionale dilettanti, Elio Giulivi, [redacted] per conoscenza a Pietro Minetti, presidente [redacted] Comitato regionale della Federcalcio, e Paolo Mantovani, presidente della Sampdoria, il massimo dirigente del Ceriale, Giacomo Merlo, protesta per i due recenti casi di dirette televisive in serie A, a Genova, che avrebbero penalizzato le piccole società.

«Contesto il fatto che, per risolvere i problemi dei grandi [redacted] sodalizi, gli [redacted] federali [redacted] estimo e prendere provvedimenti [redacted] finiscono col ripercuotersi negativamente sui club dilettantistici», sottolinea [redacted], che precisa: «Domenica scorsa, quando [redacted] Rai ha irradiato [redacted] immagini [redacted] Sampdoria-Napoli il nostro cassiere ha contato solo 33 spettatori paganti, nonostante la bella giornata [redacted] sole e [redacted] presenza, a Ceriale, della capolista Argentina Arma. [redacted] precedenza, per Sampdoria-Milan, [redacted] primo match di campionato trasmesso in diretta per la zona di Genova, ma vista anche dalle nostre parti, i paganti sono stati undici». Conclude: «Perché non [redacted] tiene minimamente conto delle esigenze e delle difficoltà che affrontano società come il Ceriale? In questo modo si soffoca il calcio minore».

Argentina Arma (21)-Veloce (18) — E' [redacted] spareggio tra dirette concorrenti per la promozione. I [redacted] di Caboni hanno fatto quasi sempre bottino pieno allo «Sciari». La formazione è ancora incerta, per i problemi di alcuni giocatori alle prese con l'influenza.

Pochi dubbi, invece, per [redacted] Veloce che presenta una squadra ancora rimaneggiata [redacted] (mancano i fratelli Porta, Frumento, Grosso e [redacted] anche Caramella). Corrado Orcino, tecnico granata, appare sfiduciato [redacted] «Sumo bersagliati [redacted] sfortuna. In queste condizioni è difficile sperare di ottenere risultati positivi».

Sestrese (21)-Carcarese (18) — Altra sfida tra candidate al salto di categoria. I genovesi si sono meritati la leadership con un gioco spumeggiante e redditizio. La Carcarese è in [redacted] forma e [redacted] recuperando quelle posizioni [redacted] perdute [redacted] la crisi autunnale. I padroni di [redacted] rinunciano a Parodi e Ricci ma recuperano Maccio e Pesce. In panchina [redacted] rivedrà Flori, reduce da un brutto infortunio. I biancorossi di Tonoli dovrebbero [redacted] al completo.

Varazze (21)-S. Bartolomeo Cervo (11) — E' un testa-coda, con il Varazze ben attento a non sottovalutare l'[redacted]ario. «Guai a pensare che si tratta di un impegno facile. Oltretutto il S. Bartolomeo sta recuperando terreno». [redacted] in casa [redacted] zurra.

Libarna (13)-Sanremo [redacted] (10) — All'andata vinsero a [redacted] i serravallesi, [redacted] in piena lotta per non [redacted] dere. «Bisogna riscattare quel passo falso, per non perdere terreno dalla vetta», avverte Walter Airaghene, allenatore-giocatore [redacted] sanremesi, che dovrebbe recuperare Basso, mentre Grossi è [redacted] indisponibile.

Cogoleto (12)-Finale [redacted] (1[redacted]) — Il Finale deve riprendersi dallo [redacted] di [redacted] menica scorsa (sconfitta casalinga), [redacted] squalifica del campo e dei gemelli Bertone, sospesi per cinque turni). Osserva Tino Invernizzi, trainer finalese: «Abbiamo ricevuto un brutto colpo, [redacted] la società e i giocatori hanno subito reagito, impegnandosi [redacted] [redacted] in settimana». Senza i fratelli Bertone cambia tutto l'assetto della squadra, con [redacted] rivoluzione dei ruoli. Invernizzi uscisce Carbonaro e Vose [redacted] stando Rosso in attacco.

Prà Folgore (13)-Alassio Bastia (11) — Test impegnativo per l'ambizioso Alassio Bastia. La squadra di Marinelli ha le carte in regola per tentare il colpaccio.

Imperia (12)-Ceriale (15) — I nerazzurri vogliono riprendere la marcia verso zone di classifica più tranquille: il Ceriale deve fare attenzione a [redacted] scivolare nella [redacted] calda».

Gianni Micaletto

> **[redacted] vince la Sampierdarenese. Il Boys Vado piega l'Auxilium (2-0)**
>
> Sampierdarenese e Boys Vado escono vittoriose dagli anticipi rispettivamente di Promozione e Seconda categoria (girone A). I genovesi hanno espugnato il [redacted] fanalino di coda Rivadamobili (2-1), conquistando [redacted] punti preziosi per la salvezza. La squadra di Gualco (espulso nella ripresa, per proteste) ha disputato una gara d'attacco, mostrando finalmente carattere. [redacted] prattutto quando è stata costretta a rimontare il [redacted] taggio dei locali, che hanno sbloccato il risultato al 30', con un colpo di testa di Caruso. Subito il gol, Bizzarro e compagni hanno avuto una reazione [redacted] pareggiando al [redacted] [redacted] Galletto, abile a risolvere una mischia in [redacted] piazzando il colpo del [redacted] [redacted] un [redacted] tiro [redacted] Suzzurro, su punizione. L'incontro si è disputato su un terreno pesante, sgomberato dalla neve il giorno precedente. Nella prima giornata di ritorno del girone A di Seconda categoria, il Boys Vado ha liquidato l'Auxilium Alassio con un perentorio 2-0, che lo colloca a ridosso delle prime della classe. E' stata una gara nervosa, con due espulsi e diversi ammoniti. Trascinati da Taddeo e Brondo, i [redacted] sono [redacted] a [redacted] nella prima frazione [redacted] gioco [redacted] De Angeli, e hanno raddoppiato nella ripresa. [redacted] [redacted] battuta d'arresto accentua la crisi dell'Auxilium, precipitato dalle prime posizioni nell'anonimato del centro classifica.

TRIBUNALE [redacted]

AVVISO DI VENDITA [redacted] IMMOBILE

Si avverte che con ordinanza 4 gennaio [redacted] il Giudice dell'Esecuzione dott. Luigi Sanzo ha fissato [redacted] la data [redacted] 5 febbraio 1988 ore 9,30 [redacted] la vendita all'incanto [redacted] nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano [redacted] seguenti immobili di proprietà [redacted] signor Laere Demetrio.

Comune Censuario di S. Bartolomeo del Cervo partita n. 98 F. 12 mappali n. 502 sub 1 (via Roma p.t [redacted] C. 1 cl. 9 mq 44 redd. L. 638 a confini a nord cortile a est cortile a sud [redacted] scala e mappale 502/2 a ovest [redacted] Resistenza ex via Roma) e 502 sub 2 (idem mq 23 redd. L. 533 a confini a nord e [redacted] est mappale n. 502/1 a sud vano scala e ad ovest via Resistenza [redacted] via Roma) negozio sito in via Resistenza (ex via Roma) [redacted] S. Bartolomeo al Mare in caseggiato con struttura portante in [redacted] [redacted] mato sita [redacted] prossimità della spiaggia e dotato di due vetrine frontali della superficie netta [redacted] mq 80.

Prezzo base L. 115.200.000

Deposito per spese L. 23.000.000

Cauzione L. 11.520.000

Aumenti minimi L. 1.200.000

[redacted] domanda per partecipare all'incanto redatte su [redacted] bollata da lire [redacted] complete di generalità, co-[redacted] fiscale [redacted] estremi di [redacted] documento [redacted] identità dovranno essere presentate nella Cancelleria del Tribunale di Imperia entro il 4 febbraio 1988 unitamente a depositi per [redacted] se e per [redacted] sopra indicate.

La vendita verrà effettuata nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Imperia.

Imperia, lì 15-1-1988

IL CANCELLIERE DIRIGENTE

Lia dr. Cesare Costabè

VII UNITA' [redacted] LOCALE LIGURE [redacted]

Via Collodi, 13 - [redacted]

[redacted]

Si [redacted] noto [redacted] in ordine all'avviso [redacted] [redacted] relativo all'appalto dei lavori [redacted] rifacimento dell'impermeabilizzazione [redacted] e [redacted] lastrico solare - tetto monoblocco - Ospedale [redacted] San [redacted] [redacted] Valloria - Savona - pubblicato il 20-1-1988, possono essere ammesse alla gara anche le imprese in possesso dell'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria 5ª, lettera h classe 3.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il 10-2-1988.

IL PRESIDENTE

Avv. Giuseppe Invino

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.329) biglietteria ore 10-12.30; 15.30-19. **Teatro Comunale l'opera di Genova**: stagione lirica L. 35.000 - 25.000. Aperta vendita biglietti. Ore 15.30 **Manon** di J. Massenet direttore D. Oren, regia A. Fassini. **Giovine Orchestra Genovese**. Stagione concerti L. 18.000 - 13.000. Domani ore 21 **Il diario di uno scomparso** di Leos Janacek - **16 canzoni ebraiche** op. 99 di A. Dvorak.

POLITEAMA GENOVESE (via Mario Piaggio, tel. 810.589) biglietteria ore 10-13, 15-20. Teatro di Genova. Stagione di prosa L. 31.500 - 22.000. Ore 16 **Conversazione galante** di Franco Brusati. Regia di [redacted] Mesdom. Compagnia Anna Proclemer, Gabriele Ferzetti. Domani ore 20.30 **Dopo di mezzo** (Seconda parte) - Opera in versi di Eugenio Montale - Lettori Anna Proclemer, Gabriele Ferzetti.

SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo tel. 813.470) Biglietteria ore 10-13, 15-21. «Teatro di Genova» Stagione di prosa L. 21.500 - 17.500. Ore 16 **La scuola delle mogli** di Molière, regia Gianfranco De Bosio. Compagnia Teatro di Genova.

SALA CARIGNANO (viale Villa Glori 8 rosso, tel. 593.533). Biglietteria ore 14.30-16. Circolo Mario Cappello. Commedia in genovese L. 7.500. Ore 16 **Man de velluo** di Emilio De Maestri. Regia di Pier Luigi De Fraia. Teatro Dialettale Stabile della Regione Liguria.

CORTE DEI MIRACOLI Salita al S. Bernardo tel. 1.102.236. Oggi riposo. Biglietteria ore 16-21. Prezzi L. 8.000 + tessera 3000. Ore 18 **Quel che luogo d'essere ... è film acceso** di Guido Ceronetti e Antonio Gugliemi. Regia Antonio Caprio Milani. Compagnia Corte dei Miracoli.

SALA GARIBALDI (Vico Boccanegra 15, tel. 293.411). **Ente Decentramento Culturale**. Oggi riposo. Teatro di Parola. Ore 16 **Scusi capo permette una parola?** di Claudia Caminale. Regia Claudia Marbron. Compagnia Sarra del Paradiso con Loris Liberatori, Silvia Lessona.

TEATRO SANT'AGOSTINO (Piazza Negri tel. 295.125 - 295.125) **Compagnia Teatro della Tosse**. Teatrodanza L. 20.000 - 15.000. Domani ore 16 e sabato **Amleto** - **Il Amleto**. Il versione dramma di William Shakespeare. Il Teatro della Tosse. Compagnia Teatro della Tosse. Vendita abbonamenti.

TEATRO ALBATROS (via Roggerone) ore 21 in Concerti. Biglietteria ore 14-16, tessera L. 3000.

L'OSTERIA ... ore 21 Concerto. Jazz Orchestra ... Trio di Massimo Faraò.

VERDI (Sestri Ponente) Piazza Oriani ... Biglietteria ore 15-20. **Cooperativa Teatro della Tosse** ... ore 21 **Paolo Poli**. **Davis Theatre** ... Dir. art. Jean-Claude Michel Tharp.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cabrera 5) **Don Bosco**. Ore 18.

AMBASSADOR (corso Buenos Aires ...).

ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14) **Angel Heart**.

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14) **La legge del desiderio**.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 565.610) **La via del Signore sono finite**, L. 8.000.

CORALLO 1: **Arrivederci ragazzi**.
CORALLO 2: **Il cielo sopra Berlino**.
CRISTALLO: **Visioni d'autunno** ... Vm 18.
DIONISO (via Colombo 11, tel. 540.686) **Follie suppergatiche**. V. 18.
GRATTACIELO: **Dirty Dancing**.
IDEAL: **Sotto il sole**.
INSTABILE: **Miracoli di Buzz**.
LUX: **Hamburger Hill**.
MANIN (corso Armellini 4, tel. 381.007) **L'ultimo imperatore**.
ODEON (C.so Buenos Aires, tel. 368.286) **Seconda Ponzio Pilato**.
OLIMPIA: **Io e mia sorella**.
ORFEO DOLBY: **Opera**.
PALAZZO DOLBY: **Sotto accusa**.
SMERALDO (via Carnegie 7, tel. 293.741) **Hot dermoblon**.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.212) **Le squadre n. 4, la vendetta**.
VERDI (via XX Settembre) **Un grande [redacted]** (via S. Vincenzo ...). Sala 1 **Lingerie** [redacted] Vm 18. Sala 2 **Liaisons oltre il proibito**.
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 293.586) **Eva man**. Vm 18.
SUPERBA: **Giochi bestiali nel vicolo**. Vm 18.
CHARLIE CHAPLIN: **Figli di un dio minore**.
CLUB AMICI DEL CINEMA: **Gli intoccabili**.

SAMPIERDARENA

ABC: **I picari**.
ASTORIA: **Trinity Brown**.
ELDORADO: **Vivi per morire**.
SPLENDOR: **Mecchio bollenti e S. Francisco**.

SESTRI PONENTE

HOLIDAY: **La donna della bestia**.

NERVI

SANSIRO: **La bottega degli orrori**.

PEGLI

EDEN: **Le streghe di Eastwick**.

CHIAVARI

ASTOR: **Una preghiera per morire**.
CANTERO: **Opera**.
MIGNON: **Angel Heart**.
[redacted] **Delitti al mezzanotte**.

RAPALLO

GRIFONE: **La via del Signore sono finite**.
ITALIA: **Fievel sbarca in America**.

SAVONA

ASTOR: **Dirty Dancing**.
DIANA: **Da grande**.
ELDORADO: **Angel Heart**.
JOLLY: **Dial la signora del marciapiede**.
ARE: **Hamburger Hill - Collina 937**.
FILMSTUDIO: **L'ultimo imperatore**.

ALASSIO

COLOMBO: **Stanchezza e i bello ...**
RITZ: **Dirty Dancing**.

ALBENGA

AMBRA: **La monaca di Monza**.
ASTOR: **Io e mia sorella**.
CRISTALLO: **Lunga vita alla signora**.

FINALE LIGURE

CROMA: **L'ultimo imperatore**.

LOANO

LOANESE: **La piccola bottega degli orrori**.
PERLA: **La via del Signore sono finite**.

IMPERIA

DANTE: **Il segreto del mio successo**.
IMPERIA: **Da grande** ...

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: **I miei primi 40 anni**.
CENRI: **La casa di Helen**.

DIANO

CANESE: **Opera**.

BORDIGHERA

OLIMPIA: **Momenti gran ...**

SANREMO

ARISTON: **Da grande**.
CENTRALE: **Hamburger Hill**.
TABARIN: **I Picari**.
SANREMESE: [redacted] **sbarca in America**.
ORFEO: **Io e mia sorella**.
RITZ: **Dirty Dancing**.

L'apertura della stagione lirica [redacted] Genova

Manon, festa di mondanità

Nel brutto Politeama Margherita, in attesa del Carlo Felice, abiti da sera e smoking - Molti i politici, ma non c'erano l'imprenditoria e la vecchia nobiltà genovese - Un successo personale per il direttore Oren, beniamino del pubblico

GENOVA — La prima cosa [redacted] dire, in margine all'inaugurazione della stagione lirica a Genova, con *«Manon»* di Massenet, andata in scena ieri l'altro sera al [redacted] Margherita, [redacted] Genova ha una gran voglia di festa e di mondanità. Per capire questo [redacted] d'animo, occorrerebbe, una volta tanto, anche un sociologo, magari supportato da uno psicologo sociale: e, scavando in fondo nelle motivazioni dell'inconscio collettivo, ne verrebbero fuori [redacted]. Intanto val la pena di girare l'occhio spietato in platea e nei palchetti.

La sala del Margherita è francamente brutta. Il [redacted] è sbiadito, l'oro è sporco e affumicato. I velluti rasi all'estremo. La ruggine emerge qua e là, mentre i linoleum e le moquettes appaiono ferili e crepati. Inutile immaginar[redacted] le casse comunali all'asciutto, i cuscini di garofani rossi e bianchi (il vecchio, gentile [redacted] di Sanremo a Genova per la *«prima»* stagionale) o i mazzetti alle signore all'ingresso. Ormai è cominciato il conto alla rovescia: vezzi, lusi, raffinatezze e trovate sono rimandati al [redacted], quando sarà costruito il Carlo Felice.

Ma [redacted] platea [redacted] voglia di piccole follie: quest'anno ci [redacted] almeno metà delle si[redacted] in abito da sera. Il buon gusto non domina certamente: colori e toilettes tendono semmai [redacted] chiassoso o allo stravagante. Manca la *«tera»* Genova-bene, quella dell'aristocrazia, della grande imprenditoria, delle professioni. Manca l'intellighenzia e l'Università, quindi manca il tocco di classe delle grandi sartorie e anche della nonchalance snob. In compenso almeno il dieci per cento degli uomini sono in smoking.

Dominano i politici che affollano il parterre e stringono mani a più riprese; si aggira come [redacted] mard[redacted] anziano signore in frac che sembra uscito da una stampa viennese di fine secolo. Ma ci sono anche abiti marrone, giacche di tweed, qualche jeans, pellicecette sintetiche. La coppia più elegante, per sobria raffinatezza, è costituita dal sindaco Cesare Campart e dalla moglie.

In sala ci sono anche i neofiti: l'edizione è lunghissima (durerà, [redacted] tre intervalli, dalle 20,40 all'1,15) e in lingua originale. Ci sono [redacted] spettatori che [redacted] *«sanno»* la storia di Manon e rimangono male per il non lieto fine.

Ma lo spettacolo nello spettacolo è il maestro Oren che sfoggia uno zucchetto [redacted] (atracolita osservante) nero a ricami d'argento. Daniel Oren emerge dalla cintola in su dallo steccato in cui è se[redacted] l'orchestra. Salta, si agita, controlla i cantanti e [redacted] quasi li tenesse con la briglia, impone imperiosamente il tempo, trascina l'orchestra e, gonfio di musicalità passionale, canta a mezza [redacted] tutta l'opera. [redacted] sguardo [redacted] filtra tra le luci del palcoscenico, passa sotto i fasci degli occhi [redacted] bue [redacted] riflettori per seguire le evoluzioni del direttore, plateale sì, ma sanguigno e generoso. Il pubblico per quel che riguarda la scena ha fatto la sua scelta sin dall'inizio. E' freddino con [redacted] D'Amico, alta, snella e bruna, e si scalda per il Des Grieux del tenore Neil Rosenshein che ottiene addirittura un'ovazione a scena aperta. Un ottimo successo anche per il basso Kurt Rydl (il conte). Ma, alla fine, come del resto all'inizio d'ogni atto, i battimani sono per Oren, l'uomo del *«miracolo»*, il direttore che commuove e *«fa»* suonare bene persino la svogliata équipe del Comu[redacted]. La ricostruzione della cultura musicale di Genova, con tutta la voglia di mondanità annessa e connessa, per adesso, prima che nel cantiere di Piazza De Ferrari, passa per il giovane maestro dalle atletiche esibizioni. Ancora [redacted] volta il protagonista è lui. E la sobria [redacted] Genova, dalle platee algide temute da attori e cantanti, non è per nulla urtata: Oren [redacted] il beniamino della città e fa dimenticare, per qualche ora, tutto quello che non c'è e che si vorrebbe che ci fosse, [redacted] volta buona.

Paolo Lingua

Alla Garibaldi per la rassegna «Teatro di Parola»

Quell'attimo di paura visto il giorno dopo

Il dramma della Caminale: «Scusi capo permette una parola?»

GENOVA — Quante volte un tizio dall'aria poco raccomandabile provoca turbamenti e timori in una persona avvicinata per strada, magari solo per chiedere un'informazione o un'elemosina? E' quello che accade anche ai due protagonisti di *«Scusi capo, permette una parola?»*, l'atto unico di Laura Caminale presentato venerdì sera a Genova nell'ambito della rassegna *«Teatro di parola»*, ma con con[redacted]uenze inimmaginabili.

L'uomo in canottiera blu e roncola in mano che nel pomeriggio del 30 agosto 1988 avvicina una coppia in auto su una piazzola dell'autostrada diventa un'ossessione. E', in pratica, la paura, la morte, l'ignoto.

La trama del dramma scritto da Laura Caminale e interpretato [redacted] Silvia Lessona e Loris Liberatori è tutta qui. La Caminale, giornalista e [redacted]catrice dell'Istituto per la ricerca sul cancro di Genova, la trasforma in un incubo, in un angoscioso thriller. Con una particolarità, però: e cioè che la soluzione del giallo è spiegata al pubblico fin dal primo minuto della rappresentazione, a paura passata, quando anche la platea ha capito che non potrà succedere più nulla dopo lo scampato pericolo, salvo un ritorno metaforico e non datato della morte, diventata un'ombra. Infatti la coppia non solo si rifiuta di dare allo sconosciuto alcuna risposta, ma parte *«a razzo»*, dopo le urla di lei che aveva visto nella roncola in mano dell'uomo un serio pericolo per la vita del suo compagno, sulle prime tentato ad aprire il finestrino della macchina. Spesso la paura vista negli occhi degli altri in realtà è quella che [redacted] portiamo addosso, dentro di noi, quotidianamente. Il classico *«riflesso»*.

Ne viene fuori un'ora di teatro abbastanza inconsueto per una rassegna di autori esordienti come quella allestita dall'Ente decentramento culturale alla sala Garibaldi di Genova. Loris Liberatori e Silvia Lessona sono apparsi entrambi all'altezza della situazione, anche se il ruolo femminile ha reso meglio la concentrazione ossessiva del racco[redacted] via Lessona, 24 anni, torinese, ha alle spalle esperienze teatrali di ottimo livello: ha lavorato nella *«Maria Stuarda»* di Zeffirelli, con Giorgio Albertazzi e ha studiato a Parigi alla scuola di teatro di Jean Darnel. Loris Liberatori, 29 anni, romano, è alle sue prime esperienze di attore free-lance, dopo una lunga attività in molti teatri Stabili italiani. Nelle prossime settimane debutterà al Teatro dell'Opera di Roma con un testo del musicista Bussotti.

«Scusi capo, permette una parola» si replica fino a stasera.

m. b.

Da domani all'Ariston di Sanremo in veste di autore, regista [redacted] attore

Pazzaglia «aristocratico» torna dal passato

SANREMO — Per tutti è ormai [redacted] *«Quelli della notte»*, marchio inconfondibile [redacted] invidiato [redacted] chi ha partecipato alla più celebre delle trasmissioni seminotturne di [redacted] Arbore. Ma [redacted] Pazzaglia, domani [redacted], arriverà a Sanremo nelle sue vesti più tradizionali, quelle [redacted] uomo di teatro, attività che [redacted] da [redacted] di quarant'anni (*«La Onocculara»*, *«La moglie fatta in casa»* e *«Cyrano»* i suoi lavori di maggior successo), insieme a quella televisiva e soprattutto radiofonica, anche se per entrare nell'olimpo della definitiva notorietà ha dovuto attendere l'avventura televisiva nella quale recitò alla perfezione la parte dell'intellettuale più o meno convinto.

Pazzaglia è l'autore, il regista e l'interprete principale di *«Ritornati dal passato»*, due atti che vanno in scena domani sera (ore 21,15) al teatro Ariston nell'ambito della rassegna *«Medweek»* — uno dei car[redacted] teatrali della stagione sanremese — promossa dall'Associazione Liguria Teatro.

E' un affresco sulla Napoli dei giorni violenti tra la fine del 1943 e la fine del [redacted], vicenda tratta [redacted] un romanzo inedito dello stesso Pazzaglia tra il comico e il tragico: la storia di un napoletano di sangue aristocratico reduce dalla guerra, che trova [redacted] vecchia casa patrizia [redacted] (famiglia di baraccati con cui inizia un'inedita convivenza: una vicenda nella quale [redacted] innesta, ad un certo punto, perfino un delitto passionale che ripete, pari pari, nei modi e nei protagonisti, un delitto avvenuto allo stesso modo due [redacted] il prima. [redacted] tutto [redacted] umori[redacted] e te[redacted] ponendo l'accento su due temi fondamentali: l'ineluttabilità del destino e la reincarnazione. Pazzaglia sarà l'indiscusso mattatore della serata affiancato da Geppy Gleijeses, Marilù Prati, Corallina Viviani, Luigi Petrucci ed Antonella Stefanucci. Non c'è da stupirsi se lo stesso Pazzaglia firma anche la regia. Non è [redacted] alla recente notorietà. Pazzaglia [redacted] è un novellino in materia: si diplomò in regia presso il Centro Sperimentale di Cinematografia di [redacted] compagni [redacted] Roberto Rossellini, Alessandro Blasetti e Vittorio De Sica, anche se [redacted] il suo itinerario artistico e professionale lo portò più nel mondo del teatro e della radio che non del cinema, pur non tradendo [redacted] sue origini di documentarista.

Bruno Monticone

TEATRO ARISTON
SANREMO

A.L.[redacted]

RICCARDO PAZZAGLIA

l'eclettico professore di
«Quelli della notte»

in

RITORNATI DAL PASSATO

con

GEPP[redacted]ESE - MARILU' PRATI
CORALLINA VIVIANI

[redacted]

L. 7000

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF [redacted] 52, 54 — Ore 13.15 **Il cavaliere degli artigli d'acciaio**, film. 14.45 **Sci: Coppa del mondo** (differita). 15.30 **Pallacanestro**: Campionato jugoslavo. 17.30 **Sceneggiato**. 20.30 **La fredda alba del commissario Joss**, film. 22.20 **Pallavolo A1**: Gonzaga Milano - Cimsa Petrarca Padova.

TELECITY

UHF 29, 31, 47, 49 — Ore 7 **Non ti appartengo più**, film. 9 **New York New York**; 10 **Beretta**. 12 **I forti di Forte Coraggio**. 12.30 **Gavilan**; 13.30 [redacted] **signore Perkington**, film (Usa '44), dramm. 15.30 **Mod Squad**; 17.15 **Premiata Agenzia Whitney** - **Chip di Gall a 16 byte**; 18.30 **Italia 7 per la vita**; 19.30 **Usa News**. 20.30 **Il sindacalista**, film (It. '72), comm. brill. 22.30 **Marshall al siederowa**; 23.30 **New York New York**; 0.15 **Mod Squad - Non stop**.

TV STAR

UHF 47, 27, 31, 52 — Ore 7 **Gli inafferrabili**. 7.50 **The Beverly Hillbillies**, telefilm. 8.15 **Gatchaman**, cartoni. 8.40 **Le favole di Andersen**, cartone animato. 9.30 **Avventure in fondo al mare**, telefilm. 10.30 **Il magnifico tesoro**, film. 13 **Affari di cuore**, telefilm. 14 **Hurricane Polimar**, cartoni. 14.30 **Pat la ragazza del baseball**, cartoni. 15 **L'uomo tigre**, cartoni. 15.30 **Gatchaman**, cartoni. 16 **Le favole di Andersen**. [redacted] 30 **Rocky e i suoi amici**, cartoni. 17 **Avventure in fondo al mare**. 18 **Amanda**, telefilm. 18.30 **New Scotland Yard**, telefilm; 19.30 **Leonela**, telenovela. 20.30 **Uno scerifo in gonnella**, film. 22 **Patrol boat**, telefilm. 23 **New Scotland Yard**. 24 **Qualcuno che ho toccato**, film, regia Lou Antonio (Usa '75), dramm. Non stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 **Multi Market Conente**, vendita. 11 **I gioielli di Marina Cattaneo**, vendita. 13 **Il piccolo guerriero, Mechander robot**, cartoni. 14 **Diretta stadio**, tutto dai campi di gioco. 16.45 **Il piccolo guerriero - Mecander Robot**, cartoni. 18.15 **Multi Market Conente**, vendita. 20.15 **Commento della settimana**; 20.30 **Un violento weekend di terrore**, film, Canada, 1976, dramm. 22.30 **Commento della settimana**; 22.45 **Telefilm**; 23.45 **La commessa**, film, Italia 1975, sexy.

CANALE 7

UHF 22, 24, [redacted], 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 15.40 **Norwood**, film. 17.55 **Il perduto amore**, telefilm. 18.30 **Ironside**, telefilm. 19.30 **Affari di cuore**; 20.30 **Tutta la [redacted] ne parla** (1946), film (comm.). 22.20 **Ironside**, telefilm. 23 **Andiamo al cinema**; 23.10 **Raffles, ladro gentiluomo**, telefilm. 0.10 **Excelsior made in Italy**; 1.10 **L'uno di Venere**; 1.15 **Non stop**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11 **Redazionale**. 12 **Rotocicio**. 12.30 **La storia del mobile**. 13 **Oh motori**. 14 **Rubrica**; 14.30 **Lascia [redacted] troppo**; 17 [redacted] **spia dell'imperatore**, sceneggiato. 19 **Domenica sport**. 20 **Superclassifica show**; 21 [redacted] **Detectives**, telefilm. 22 **Domenica sport**. 1 **Sesto senso**, telefilm - **Non stop**.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Dalle 6 alle 2 **Video** clips non stop.

PAN TV

UHF 58 — Ore 12.30 **Sky Ways**, telefilm. 13 **Figli miei vita mia**, novela. 14 **Il letto racconta**. 15.30 **Promozionali**; 16 **Il figlio di Alì Babà**, film. [redacted] 30 **Bia**, cartoni. [redacted] **Testa rossa**, film. 20 **Mariana il diritto di nascere**, novela. 20.30 **Viviana**, novela. 21 **4 passi sul lenzuolo**, film (1980), sentim. 22.45 **Sky Ways**, telefilm. 23.15 **Catch**; 0.15 **Promozionali**. 0.30 **Le amanti del mostro**, film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 35 — Ore 11 **Ao**[redacted] **un'amica**, mercatino. 12 **Cartoni**; [redacted] **Civiltà e amore**; 14 **Una** [redacted], commedia. 14.30 **Film** [redacted] **Il segreto**; 17.30 **Cartoni animati**; 19.30 **Bar sport**, rubrica sportiva in diretta. 20.30 **Film**; 22.30 **Una donna**, commedia. 22.30 **Tutta una vita**, sceneggiato; 23.30 **Film**.

Le tv private domani in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 46, 52, 54 — Ore 15.35 **Parata di cartoni**. 16.35 **Natura selvaggia**, documentario. 17 [redacted] **day in** [redacted], telefilm. 18 **Medico e bambino**. 19 **Liguria** [redacted]. 19.20 [redacted] **sport**. 19.45 **Spazio libero**. 20.30 **Basket A1**: **Wuber Napoli-Benetton Treviso**. 22 **Tg Tuttoggi**. 22.10 **Medico e paziente**. 23 **Il nuovo Pacifico**, documentario.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — [redacted] 7 **Masters**. [redacted] **Mazinga**. 7.50 **Glorius**. 8.10 **Una vita da vivere**. 10 **Ai confini** [redacted] **notte**. 10.45 **Gioco delle coppie**. 12 **I forti di Forte Coraggio**. 12.35 **Una vita da vivere**, [redacted] opera; 13.30 **Masters**. 14 **Ai confini della notte**, soap opera. 14.45 **Leonela**, telenovela; 16 **Gioco delle coppie**. 16.30 **Bonita**. 17.30 **I forti di** [redacted] **Coraggio**, telefilm. «**Corsa all'oro**». 18 **Mazinga**, cartoni. [redacted] **true**, cartoni. «**Con il coraggio - L'**[redacted] **dall'inferno**». 19 **Masters**, cartoni. «**Un ucce torneo dell'inferno**». 19.30 **New York New York**, telefilm. «**Il cacciatore di taglie**». 20.30 **La casa con la scala nel buio**, film '83 horror; 22.20 **Colpo grosso**, gioco a quiz; 23.10 **Italia 7 sport**: **Football americano**. 0.10 **Mod Squad**, telefilm - Non stop.

TV STAR

UHF 47, 30, 31, 52 — Ore 7 **Gli inafferrabili**, telefilm. [redacted] **The Beverly Hillbillies**. 8.15 **Gatchaman**, cartoni. 8.40 **Le favole di Andersen**, cartoni. 9.05 **Rocky e i suoi** [redacted]. 9.30 **Avventure in fondo al mare**, telefilm. 10.30 [redacted] **sca**. 12.30 **Amanda** [redacted], film. 13 **Dancin' Days**, telenovela. 13.10 **Tv flash**. 14 **Hurricane Polimar**, cartoni. 14.30 **Pat la ragazza del ba**[redacted], cartoni. 15 **L'uomo tigre**, cartoni. 15.30 **Gatchaman**, cartoni. 16 **Le favole di Andersen**, cartoni. 16.30 **Rocky e i suoi amici**, cartoni; 17 **Avventure in fondo al mare**, telefilm; 18 [redacted], 18.30 **Dancin' Days**, telefilm. 19.30 **Leonela**, telenovela. 20.30 **Le** [redacted], film Usa [redacted] dramm. [redacted] 24 **L'emissione di Victor**, film, regia A. Silberman Usa '86 avv. - **Non stop**.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 **Marcia nuziale**, telenovela; 9.30 **Multi Market Conente**. [redacted] 13 **Il piccolo guerriero - Mecander Robot**, cartoni; 14.30 **Portobello Road**, vendita. 17.30 **Il piccolo guerriero - Mechander Robot**, cartoni. 19 **Progetto Genova**. 19.30 **Marcia nuziale**, telenovela. 20.20 **Liguria News**. 20.30 **La mone buona due volte**, film, Italia-Germania 1971, giallo; 22.30 **Progetto Genova**. 23 [redacted] tv mercato d'auto d'occasione. 24 **Film della notte**.

CANALE 7

UHF 22, [redacted], 28, 30, 34, 41, [redacted], 60 — Ore 17 **Meglio in due**, telefilm. 17.55 **Il perduto amore**, [redacted] 18.20 **Amor gitano**, novela. 19.15 **And**[redacted], novela. 20 **Anche i ricchi piangono**, [redacted] novela; 20.30 **Marinai del** [redacted] film (1953) guerra. 22.10 **Ironside**, telefilm. 23 **Andiamo al cinema**. 23.15 **Tutta la città ne sparla**, film; 1 **L'uno di Ve**[redacted]. 1.10 **Non stop**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11 **Veronica il volto dell'amore**, novela. 12 **Nido di serpenti**, novela. 12.50 **I detectives**, telefilm. 13.20 **Sherlock Holmes**, telefilm. 14 **Veronica il volto dell'amore**, novela. 14.50 **Nido di serpenti**, novela. 18 **Redazionale**. 18 **Io sono Teppei**, cartoni; 18.20 **Ikkyusan**, cartoni. 18.50 **Ellery Queen**, telefilm; 19.50 **Notiziario**. 20 **Diario di soldati**. 20.30 **Rubrica**. 21 **Monty Nash**, telefilm; 22 **Calcio**. 23.45 **La leggenda di tutti**, film - **Non stop**.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 18 **Tre volte donna**, rubrica di estetica. 18.45 **Pagina dello spettacolo**. 19 **Bordering**, rubrica di boxe. 19.30 **Speciale spettacolo**. 20 **Rubrica**. 20.30 **Documentario**. 20.45 **Pagina dello spettacolo**. 21 **In** [redacted] **dal nostro studio**, vendita, magia, musica (filmati) - **Non stop**.

PAN TV

UHF 58 — Ore 9 **Pat la ragazza del baseball**, cartoni. 9.45 **Promozionali**. 12.30 **Sky Ways**, telefilm. 13 **Figli miei vita mia** [redacted]. 14 **Film**. 15.30 **Promozionali**. 16 **Pat la ragazza del baseball - Bia**, cartoni. 17.30 **Figli miei vita mia**, novela; 18.30 **Natura selvaggia**, documentario. 19 **Manfiro**, **sonnore solitario**, telefilm; 20 **Mariana il diritto di nascere**, novela; 20.30 **Viviana**, novela; 21 **Film**; 22.45 **Sky Ways**, telefilm; 23.15 **Portami d'amore tv**, varietà in diretta condotto da Paolo Mosca. 0.15 **Promozionali**. 0.30 **Catch**.

TELEARCOBALENO

[redacted], 41, 35 — Ore 9 **Ascondi un'amica**. 13.15 [redacted] **Tg-Ponente**. 13.30 **Replay sport**, programma sportivo. 14 **Rosa selvaggia**, telenovela. 14.50 **Cuore di pietra**, telenovela; 15 **Film**; 17.30 **Cartoni animati**. 19.20 **Zoom Tg Ponente**. 19.35 **Fuorigioco**, rubrica sportiva in diretta. 20.15 **Gloria e Inferno**, teleromanzo. 20.45 **Il segreto**, teleromanzo. 21.15 **Rosa selvaggia**, teleromanzo; 21.40 **Gloria e Inferno**, teleromanzo; 22.15 **Cuore di pietra**, telenovela. 22.45 **Bianca Vidal**, teleromanzo; 23.15 **Zoom Tg-Ponente**, 23.30 **Film**.

Flash

«Thérèse» e la dolce Francia

GENOVA — Questa sera, alle 21,15 al cineclub Fritz Lang, nell'ambito [redacted] rassegna *«Dolce Francia. Panorama sul cinema francese degli anni '80»*, sarà proiettato il film *«Thérèse»* di Alain Cavalier.

GENOVA — Si replica [redacted] sera, alle 21, alla sala Carignano [redacted] spettacolo dialettale *«Man de velluo»*, allestito dal Teatro della Regione Liguria.

GENOVA — Prosegue oggi la rassegna di film per [redacted] organizzata dall'associazione *«Cinema e Ragazzi»*, in collaborazione con la cineteca Griffith. Oggi alle 16 alla sala Carignano sarà proiettato *«Labyrinth»*.

[redacted] Il teatro di Macario a Sanremo

SANREMO — *«Fine stre sul Po»*, uno dei più [redacted] di battaglia di Erminio Macario e di tutto il teatro piemontese. [redacted] scena martedì sera al [redacted] del [redacted] di [redacted] (ore 21,15) [redacted] riproporre il celebre lavoro nella città dei fiori (dove la commedia fu rappresentata l'ultima volta, una decina di anni fa, al teatro Ariston) sarà la Compagnia del Teatro di Macario nel quadro [redacted] un'iniziativa culturale pr[redacted] dall'Associazione *«Giovanni Toselli»* di Cuneo. Dopo [redacted] giro nei teatri subalpini la commedia approda in Liguria. Un viaggio fuori dai confini regi[redacted] [redacted] quale ha [redacted] una parte importante la *«Famiglia Piemontese»* di Sanremo con i suoi oltre 600 soci.

Protagonista principale, nel ruolo che fu di Macario, sarà Giorgio Molino, uno dei più vivaci interpreti del [redacted] teatro piemontese attuale. Prezzi per la serata: posto unico lire 20.000 (ridotti lire 15.000). *(b. m.)*

IL [redacted]

1 Comprate La Stampa ogni giorno; troverete quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce di divi del cinema.
2 Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i divi pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate.
3 Quando avrete completato tutti gli 8 divi della striscia di gioco della settimana, telefonate allo 011/6965272 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco.
4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari; dal più basso ([redacted]o premio) al più alto (ultimo premio) nelle settimane di gioco pari.
5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco: i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, titolari e dipendenti delle agenzie [redacted] distribuzione, i giornalai e familiari.

I PREMI

I° — 1 Lancia Prisma 1300
II° — Un viaggio di 9 giorni per due persone alle Maldive oppure in Kenia della TURISANDA
III° — Oscioni d'oro per un valore di L.1.000.000 - dal IV° all'VIII° un TV color Magnadyne 21" Stereo

I divi [redacted] gioco n° 13: Domenica

Oggi parliamo [redacted]...

John [redacted] E' il simbolo della comicità demenziale, entrato nei miti giovanili soprattutto con *The Blues Brothers*. Morto a 33 anni, nel 1982, a Los Angeles, per eccesso [redacted] alcol e stupefacenti, ha lasciato il cinema in eredità al fratello Jimmy. John Belushi nasce a Chicago, in Illinois, [redacted] '49. Genitori di origine albanese, cresce nel suburbio di Weathon [redacted] tre passioni: baseball, teatro e rock'n'roll.

Comincia a imporre la sua comicità demenziale, irriverente [redacted] eccessiva, prima sulle scene, poi alla [redacted], infine alla tv, [redacted] di quel «Saturday Night Live» che ha sfornato l'ultima ondata dei comici americani. Proprio in una performance con Dan Aykroyd nel corso [redacted] programma nascono i Blues Brothers, riproposti nel film diretto da Landis nel 1980. Ma prima ci sono stati *National Lampoon's Animal House*, nel '78, in cui Belushi è il repellente Bluto, capo [redacted] una banda di goliardi, quindi *1941 Allarme a Hollywood* [redacted] Spielberg. Lasciata la maschera esasperata, affronta un ruolo più normale in *Chiamami aquila* di Apted. Ribalta addirittura il personaggio diventando un borghese paranoico nell'ultimo film *I vicini di casa* diretto da Avildsen nel 1981.

Vinci anche ogni giorno con:

CIAKLINEA OGGI 8.000.000

saranno equamente ripartiti tra i possessori [redacted] linea di simboli qui sotto riportata. Se una delle due linee di 7 simboli che trovate sulla vostra cartolina a destra delle strisce di gioco settimanali coincide [redacted] (stessi simboli, stessa sequenza) con quella pubblicata, avrete vinto.
TELEFONATE LUNEDì ENTRO LE ORE 20 ALLO 011/6965272.
Se nessuna vincita [redacted] comunicata il premio andrà a sommarsi a quello di dopodomani MARTEDì.

Il premio [redacted] ieri non è stato assegnato, perciò [redacted] il premio è di L. [redacted]

D.M. 4/50367

LANCIA

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

E' stato presentato a Genova nell'ambito di Flortec

Un marchio dei fiori italiani

Per rinnovare l'immagine un po' logora dei prodotti nazionali - Un sigillo di qualità Situazione favorevole per la provincia di Imperia - Orientamento positivo

GENOVA — Un fiore stilizzato potrebbe essere una pianta o un albero) e tricolore (bianco, rosso e verde), come italiana: è il marchio, creato Chiari, che vuol rinnovare l'immagine dei prodotti floro-vivaistici, un po' logorata e incapace di la forte straniera, olandese in particolare.

E' stato presentato ufficialmente a Genova, in occasione della Giornata nazionale del fiore: la manifestazione è collegata al professionale italiano, aperto ieri Fiera internazionale.

Non a caso, per il battesimo, è scelta proprio città, che cinque anni è della prestigiosa Euroflora.

A prendere l'iniziativa è stato l'Organo nazionale di collegamento la floricoltura e il vivaismo, quale 27 Comuni. Ne è presidente Gianni Cozzi, rappresentante di quella di Imperia: «Non ci illudiamo risolvere tutti i problemi del settore, ma speriamo almeno contribuire ad una migliore presentazione nostri prodotti».

Il marchio, un sigillo di garanzia della tradizionale qualità italiana, sarà riprodotto su etichette, vetrofanie, cartelli e gadget vari (magliette, scatole di fiammiferi, posacenere). Per l'avvio della campagna pubblicitaria il ministero dell'Agricoltura ha stanziato 200 milioni. Altri 70 dall'istituto estero.

Di rilancio c'era bisogno. Spiega Cozzi: «Nell'ambito dell'agricoltura italiana il comparto dei florovivaistici ha sempre rappresentato una attiva. E invece negli ultimi è una preoccupante inversione di tendenza; nel ramo specifico, bilancia commerciale ha registrato un deficit che sfiora i 150 miliardi».

Nonostante floro-vivaismo in crescita (un incremento annuo del 5%, circa 30 mila aziende con 100 addetti, una superficie complessiva di 15 mila ettari e un fatturato stimato nell'87 in oltre 2000 miliardi), spiega Cozzi, «l'Italia riesce a far fronte all'aumento consumi interni e contemporaneamente perde posizioni su mercati extra-europei».

Nell'allarmante radiografia, la provincia di Imperia, che floro-vivaismo è stata la culla, e tuttora assorbe il 40% della produzione nazionale, si ritaglia un angolo abbastanza sereno.

I dati dell'ultima campagna provvisori ma trapela un positivo: per fattori climatici più favorevoli la produttività è migliorata.

Per il mercato di Sanremo si parla di un movimento di 300 mila teste, 325 milioni di steli, per un valore di miliardi (ma il prodotto lordo vendibile complessivo dovrebbe aggirarsi sui 440) e di un del 3% nei crisantemi. Non vi sostanziali variazioni per le fronde verdi.

Stefano

I giorni della spesa i giorni del risparmio

Il «self service» delle orchidee

GENOVA — *Sembra un* pieno *di vivaci ombrelloni, vecchi e banchi di vendita* nona *edizione* **Orchidea-Mostra** *Bonsai, allestita presso il padiglione C della Fiera internazionale e decollata anche quest'anno per iniziativo della floricoltori genovesi e il finanziamento Regione.*

L'esposizione in tre settori: il primo dedicato ad esemplari di «ibridi» e «botanici»; nel secondo è stata allestita la mostra dei Bonsai; il terzo è dedicato al «self service» presso il quale il pubblico può acquistare, a prezzi promozionali, piante, fiori e bonsai.

Spiega Giulio Giorgi, vicepresidente della Collettiva floricoltori: «E' questa una vendita eccezionale che noi floricoltori proponiamo per far conoscere i nostri prodotti di qualità, in questo caso orchidee e bonsai, al grosso pubblico».

Come scegliere bene tra le oltre quindicimila piante esposte giornalmente nei «self service»?

Ecco una guida all'acquisto via orchidee di bonsai.

Orchidee. *La scelta essere fatta in e ciò di cui si ha bisogno: per la casa, la terrazza o il giardino. Sui carrelli sono in vendita tre tipi orchidee: Cymbidium, Paphiopedilum e Phalenopsis.*

Il deve vivere in ambiente protetto e tra le orchidee è quello che meglio si adatta a vivere in casa, offrendo una fioritura all'anno.

Gli altri tipi, da primavera fino al tardo autunno, preferiscono l'aria aperta.

Come riconoscerle. Il Paphiopedilum è la famosa «scarpetta» di Venere che trova in tutta la gamma di colori, dal bianco al rosso, giallo e screziato.

Il Cymbidium è una pianta in genere di grossa taglia, dalle foglie lanceolate, col fiore a ramo. Il Phalenopsis si sviluppa in un unico ramo con molti fiori bianchi e rosati, fondamentalmente giganti.

Come si concima. La cosa più importante è la luce del sole che è il catalizzatore della funzione clorofilliana. Bisogna bagnare la pianta almeno volta con abbondanza, senza però lasciare acqua nel sottovaso.

l'anno va concimata, con una certa moderazione. I migliori concimi sono quelli azotati.

Quanto costano. Le piante a prezzo promozionale sono in vendita 6000 alle 30 mila lire secondo la grandezza e la fioritura.

Bonsai. *La vendita fatta da personale specializzato che consiglia le piante più indicate secondo che si vogliano per interni e per terrazze e giardini.*

I prezzi variano dalle 40 mila lire alle 300 mila lire.

Per interni le piante più belle sono la o pianta del tè, la Saperetia, la Zelkova e poi le varie qualità Ficus; per esterni il Prunus, il Melo oltre vari Gelsomini, Gardenia, Rododendri ed Azalee. L'orario della mostra alla Fiera di Genova è dalle 9 alle 20.

Paola Mattarana

Colline che franano, giovani che fuggono verso altre località

Il sogno delle Cinque Terre si chiama sopravvivenza

Necessari interventi e aiuti finanziari per gli agricoltori - Le recenti polemiche

LA SPEZIA — Il principio c'era la collina pietrosa, fragile, selvaggia. Nel corso dei secoli, per sopravvivere, l'uomo ha trasformato la costa in di terrazze parallele dove la vite cresce producendo vino eccellente.

Fatica, lavoro per un patrimonio produttivo e paesistico pressoché unico al mondo cui conservazione — non più proponibile alle popolazioni locali — tutti si preoccupano, ma che difficoltà, vincoli più o meno indovinati, violente discussioni minacciano, frenano una soluzione tutti d'accordo.

Nelle Cinque Terre a far divampare il fuoco dell'ultima polemica è stata recentemente la possibilità che potesse essere abrogata una legge, la 41, che dal 1985 oggi agli agricoltori, essi part-time o no, non soltanto la coltivazione della vite ma anche per muretti a secco, dei rustici, per la messa in opera dei trenini a cremagliera per il trasporto a valle dei prodotti, per l'acquisto del terreno abbandonato e incolto che ormai ha raggiunto nelle Cinque Terre un'estensione sei-tanta per cento.

Il fronte dei «no» ha visto impegnati, compatti, tutti gli abitanti cinque paesi: Riomaggiore, Corniglia, Vernazza. hanno contrastato la proposta di una nuova legge, l'83, che, estendendo a tutte le «pregiate» della Liguria le provvidenze in agricoltura penalizzato, considerate le limitate possibilità economiche della Regione, l'area «parco» Cinque Terre.

Ma questa è solo l'ultima battaglia di guerra senza fine. Le colline reggono purché l'uomo, con una costante presenza, le sostenga; altrimenti, la ciclopica sequenza delle pietre che formano i terrazzamenti crollerebbe e con lentamente, franerebbe a mare e a fondo valle tutta struttura collinare.

Le provvidenze rappresentano, appunto, un incentivo per i pochi rimasti, dopo l'esodo in massa giovani attività più redditizie e faticose. Rimanere, coltivare, arginare il terreno [illegible] salvare, mantenere integro il «monumento» delle Cinque Terre.

Che fare perché legge speciale come 41 non corra più il pericolo di essere abrogata? «Una legge intesa come questa, sinonimo di mantenimento del paesaggio, e senz'altro più attinente ai compiti dell'assessorato all'Ambiente che a quello dell'Agricoltura — sostiene Giovanni Pecunia, giliere comunale pri di Riomaggiore — il nostro problema impegno sarà appunto quello di attuale passaggio di potenze Governo in che sia garantito per sempre la presenza del soggetto "pubblico" in costituzione del "privato" per il mantenimento di un patrimonio che appartiene a tutti, solo agli abitanti delle Cinque Terre».

Donatella Bartolini

Domani la Fiera di S. Sebastiano

RAPALLO — Si apre domani, sul lungomare, la Fiera di S. Sebastiano. La tradizionale manifestazione non avolgerà piazza Chile a causa dei lavori della fognatura in Amendola che rendono indispensabile tenere sgombra per i veicoli. Sono attesi circa 300 ambulanti.

Arresti a Lavagna e Rapallo

LAVAGNA — Due droga a Lavagna. Una pattuglia dei carabinieri di Sestri Massimo Fazzini, 29 anni, di Chiavari, via Bampierdicanne, e Pietro Gentile, anni, di Lavagna, via del Mercato 32, intenti a dissotterrare una busta contenente bustine. A Rapallo due pregiudicati che si spacciati per incaricati dell'amministratore, per introdursi in alcuni appartamenti stabile in via Ghiabito, stati arrestati agenti del commissariato. Si tratta di Roberto Musso, 23 anni, di Rapallo, e Luciano Bricola, domiciliato presso una pensione di Chiavari.

Progetto del Comune per l'ex Oratorio della Crocetta

Il piccolo mondo artigiano avrà un museo a Chiavari

In primo piano le lavorazioni dell'ardesia - Seggiole e macramè

CHIAVARI — Il restauro dell'ex della Crocetta, in piazza per il quale il recente approvato un progetto costo di milioni, è il primo passo verso la realizzazione «Museo dell'Artigianato», particolarmente dedicato all'ardesia, ma avrà anche sezioni alle «sedie di Chiavari» e macramè, altre due tipiche espressioni dell'artigianato chiavarese.

L'iniziativa è stata presentata ieri mattina una conferenza stampa tenuta dagli alla Cultura Cervini e all'Industria e artigianato Tonino Gozzi. Era presente anche l'architetto Montagni, autore restauro di Palazzo Rocca della facciata ex chiesa di S. Francesco e di tutti gli altri interventi. Oratorio della Crocetta compreso, «polo culturale» che ata nascendo nel centro storico chiavarese.

Il concetto museo dell'artigianato, hanno spiegato Cervini e Gozzi, «è ampio. Quello che si vuol realizzare a Chiavari è una raccolta, che dovrebbe essere unica nel suo genere, testimonianze antiche e moderne del lavoro artigianale della città».

Ecco allora L'ardesia nella storia, con la raccolta di portali e bassorilievi messa a disposizione dal museo genovese di Sant'Agostino, anche con alcuni «pezzi» come il portale della Casa dei Garibaldi in via Rivarola) che dovranno staccati, restaurati e conservati in un luogo adatto se si vuole evitarne la definitiva distruzione. Ma anche l'ardesia nell'artigianato moderno, con un saggio di quello che Fontanabuona e Chiavari possono fare per l'arredamento, l'oggettistica, l'edilizia.

Continua Gozzi: «Speriamo che si riesca, accanto al dominante dell'ardesia, a riservare uno spazio anche alle altre due forme d'artigianato che sopravvivono, direi egregiamente, a Chiavari: seggiole di Chiavari, noto a livello mondiale, e l'antica arte marinara macramè».

Mobili e tessuti saranno quindi il coronamento di una mostra permanente che diventerà, nelle intenzioni, dei punti città, a un piano museo archeologico, pinacoteca Palazzo Rocca, dall'Auditorium.

Sulla storia e progetto restauro dell'Oratorio molto si potrebbe dire. Costruito a partire dal 1572, l'oratorio, rimaneggiato nell'Ottocento per diventare abitabile, è in di grave degrado.

m. r.

Giudizi contrastanti nel Golfo Paradiso e nel Tigullio dopo l'incontro di Genova

Ospedali, vittoria o compromesso?

Luciano Port, sindaco di Recco: «Ci siamo presentati in Regione difendendo il buon senso» Critiche da Rapallo: «Una soluzione riduttiva rispetto a quanto era stato promesso»

Il sindaco Cordano

RAPALLO — All'indomani dell'accordo sul futuro assetto della nel Tigullio occidentale e Golfo Paradiso, siglato venerdì pomeriggio a Genova tra i sindaci della 17ª Usl e l'assessore regionale alla Sanità, Pino Josi, la maggior parte dei giudizi è positiva.

Positivo in particolare il giudizio dei sindaci che più avevano temuto futuro dei rispettivi ospedali. Luciano Port (Recco), che subito dopo la presentazione dei progetti di riassetto dell'Usl che minacciavano il ridimensionamento di Recco e Camogli aveva minacciato «secessione» dalla 17ª Usl, è infatti il più soddisfatto

detto: «E' stato riconfermato il ruolo Recco, che mantiene Medicina e potenzia Chirurgia, è stato ridotto il ruolo Camogli, che diventerà centro di riabilitazione cardiologica a livello regionale. Come sindaco di un Comune Golfo Paradiso, quindi alle prese le esigenze turistiche delle popolazioni di questo versante del Monte di Portofino, non posso essere che soddisfatto. Ma il vero successo dell'accordo è che noi sindaci, e anche il Comitato di gestione dell'Usl, ci siamo presentati a Jori con unitario, compatto. che non ammettevo sbavature. se ad esempio a un certo punto si fosse deciso di non dare più a Rapallo il servizio cardiologico, che servirà tutta la Usl, lo avrei contestato l'accordo. E lo stesso se si fosse voluto ridimensionare il complesso Santa Margherita Quindi, niente campanilismo, ma buon senso».

Pareri positivi anche da parte degli altri sindaci. Calogero Arcabasso (Camogli) ha detto di aver sempre avuto fiducia nelle garanzie date a suo tempo. «Ero stato addirittura presente al piano sanitario regionale, con la dotazione delle sofisticate apparecchiature per la riabilitazione cardiologica, difficile questo punto rimangiarsi tutto», ha spiegato.

Cauto Franco Ferrini, assessore sammargheritese: «E' stato concesso quello che era giusto che ogni ospedale avesse».

Positivo il giudizio di Mauro Cordano, sindaco di Rapallo: «E' confermato l'accordo raggiunto nel giugno scorso i sindaci di Santa Margherita e degli altri Comuni. Particolarmente importante previsto unità di terapia coronarica che tutta l'Usl».

Tra le voci contrarie quella di Gian Amoretti, consigliere comunale dc di Rapallo e componente del Comitato di gestione dell'Usl.

«L'accordo raggiunto a Genova, che oggi viene tanto enfatizzato, in realtà è un compromesso riduttivo e riduttivo rispetto a quanto era stato promesso in precedenza. Rapallo avrà forse l'Utic, ma non la divisione di Cardiologia che pure era promessa. Sarà sede di primo intervento, ma che senso avrà questo presidio senza avere alle spalle la divisione di chirurgia d'urgenza? E infine, questo accordo è stato siglato in sede politica, ma chi ci dice che i tecnici, che dovranno controfirmarlo, approveranno?».

Marco Raffa

Rapallo: la lottizzazione discussa in Consiglio

Scontro su Villa Bruzzo

RAPALLO — Ancora polemica in Consiglio comunale per la lottizzazione Villa Bruzzo. Dopo aver approvato, la estate, la convenzione l'immobiliare «Torre della Marina» proprietaria dell'immobile, una villa ottocentesca all'interno quale sono stati realizzati minappartamenti, il Consiglio comunale è chiamato venerdì sera ad integrare la propria decisione con un parere dal punto di vista ambientale sui lavori eseguiti e da eseguire.

Villa Bruzzo, infatti, per la sua posizione di estremo pregio (sorge lungo la per S. Michele Pagana, in una zona vincolata dal piano paesistico del promontorio Portofino, che per essere inglobato nel piano paesistico regionale) entra nel gruppo degli edifici per i quali la legge regionale prevede che Comune, approvando trasformazione dell'immobile, dia anche parere dal punto di vista

Anche la seduta di venerdì sera, come quella in cui fu approvata lottizzazione, ha visto posizione estremamente critica delle opposizioni. capogruppo pci Giovanni Tasselli ha rinnovato le perplessità già espresse in precedenza: sia sul metodo seguito suo dire la lottizzazione era completata (e approvata dal Consiglio comunale) sia sugli aspetti am-

In risposta l'assessore all'Urbanistica, Umberto Ricci, ha sottolineato la «regolarità» della pratica.

La convenzione per l'utilizzo dell'ex cinema Italia come sede di comunali è stata rinviata alla seduta domani sera.

m. r.

Lo stato dei lavori a Marassi

GENOVA — «Nervo» stadio di Marassi a Genova, e cioè la tribuna e la metà delle due gradinate che sono state abbattute l'estate sarà pronto per l'inizio del mese di settembre. Le strutture saranno coperte, come previsto dal progetto. Lo ha ieri. Il vicesindaco, Fabio Marchio. «Anche se la capacità dello stadio sarà ancora ridotta — ha detto Marchio — la struttura sarà perfetta per cui la Sampdoria potrà disputare a Genova, se le partite della Coppa Europea alla quale dovesse partecipare».

Scarcerato Giulio Gandolfo

MEZZANEGO — Giulio «Giulin» Gandolfo, 65 anni, l'agricoltore di Mezzanego in carcere dall'ottobre scorso e accusato dell'omicidio del compaesano Franco Eugenio Cilerio, 47 anni, ucciso il 17 novembre dell'83, è stato scarcerato venerdì sera. In mattinata il giudice Chiavari David Ferrario aveva nuovamente interrogato Gandolfo in carcere a Chiavari, decidendo dopo di accogliere le istanze di uno dei due difensori dell'uomo, l'avvocato Marina Acconci di Genova (l'altro è il legale chiavarese Orazio Petrolli per la scarcerazione dell'accusato.

per il forte vento

CHIAVARI — Danni un po' dappertutto nel Levante per il vento che la notte scorsa ha spazzato i centri della costa e le località dell'entroterra. A Rapallo un cornicione dell'Hotel Europa, chiuso da tempo e che tre anni fa aveva ospitato sede del Comune, è crollato finendo sulla da fortunatamente sgombra; danni anche al tetto dell'edificio un po' dappertutto rami spezzati, alberi pericolanti, cartelli stradali e pubblicitari danneggiati. Momenti di preoccupazione anche in porto a Sestri Levante, dove la violenta mareggiata ha fatto temere per la pescherecci attraccati in banchina. Fortunatamente gli ormeggi hanno retto

IMPERIA
VIA DELLA REPUBBLICA N.9
NUOVO UFFICIO DELLA LIGURE LEASING
Oggi la Ligure Leasing, con il ufficio di Imperia, è in grado di offrirVi consulenza personalizzata con procedure rapide e semplici per ogni tipo Leasing (mobiliare ed immobiliare).
La Ligure Leasing è inoltre autorizzata effettuare operazioni Leasing Agevolato Artigiancassa imprese Artigiane.
Telefonateci: il nostro responsabile, Sig. Ezio Malvestuto, ed i suoi saranno lieti incontrarVi
IMPERIA - VIA DELLA REPUBBLICA, 9/3 - TEL. 0183/274433
LIGURE LEASING
FINANZIA IL VOSTRO SVILUPPO

SANREMO ASSESSORATO AL TURISMO
ORGANIZZAZIONE FRANCO DI CAGNO
presentano al
TEATRO ARISTON
DOMENICA 1988 ORE 21,15
LUCIANO PAVAROTTI
(UNICO CONCERTO IN ITALIA PER IL 1988)
al pianoforte dal maestro LEONE MAGIERA
1ª PARTE
Danze Rossini
Pietà Signore - Alessandro Stradella
Che fiero costume
da «Ettore e Polinice»
Ave Maria Gounod
Ave Verum
Jesu Mihi Dulcissime
2ª PARTE
Due sonetti del Petrarca:
Benedetto sia il giorno - Liszt
Se non trovo - Liszt
Werther eller - Massenet
La serena ietro Mascagni
La Giromella - Gabriele
Occhi di fata - Luigi Denza
PRENOTAZIONI: Fino al sso Di Cagno Cardiglieri - Via Roberto 5
Tel. 52.04/05. Dal 31 se cassa Teatro Ari
ore - Tel. 71.971.
VUOI IN SICUREZZA?
GHERA
FRANCO
PHENIX-SOLEIL assicurazioni
Gruppo GAN Ariel
PHENIX FUND

Ha battuto 13-12 in casa i campioni d'Europa del Pescara

Il Recco di nuovo grande

Una partita giocata con il cuore - Camogli, confermata la tradizione sfavorevole con la Florentia - Successo esterno dell'Arenzano, Savona battuto a Napoli dalla Canottieri

Splendida partita dell'Erg Recco che batte i campioni d'Europa della Sisley Pescara, importante affermazione esterna dei Boerocolori Arenzano contro il Volturno, sconfitte di [illegible] per Savona e Alliberi [illegible] in A1 di pallanuoto.

Erg Recco-Sisley Pescara 13-12) — Un rigore di [illegible] neti a tre soli secondi dal fischio della sirena ha permesso all'Erg Recco di vincere contro il Sisley Pescara, [illegible] un grande Estiarte e da un positivo Pomilio.

Il Recco ha costruito la [illegible] finale con un primo tempo di netto [illegible] (5-3 con reti di Tronchini 2, Baldineti 2, e Afric 1, mentre per i pescaresi reti di Estiarte 2, a Pomilio 1) e leggero calo nella seconda frazione, dove il Sisley ha operato un pressing asfissiante costringendo il portiere Rossi e [illegible] pitolare per ben cinque volte contro tre sole realizzazioni dell'Erg Recco (reti per i marchigiani di Pomilio 3, Bernazzoli 1 Estiarte 1 e D'Altrui 1 e per il Recco di Paglierini 2 e Lagostena 1).

6-6 a metà partita e quindi tutto da rifare, con Erg Recco che ribalta con il cuore, [illegible] terzo tempo, la maggior velocità in [illegible] Estiarte e compagni. Il neo entrato Negro (sostituto del portiere del Pescara Ballerini) [illegible] pie alcuni pregevoli interventi, ma nulla può sui tiri di Tronchini, Baldineti su rigore e Afric quasi allo scadere del terzo [illegible].

Ad inizio del quarto tempo una leggerezza in zona d'attacco permette a Estiarte di capovolgere la situazione di doppia inferiorità numerica in una [illegible] quella del momentaneo 12-11 [illegible] i campioni d'Italia. Tronchini a 2'36" dal [illegible] riporta l'Erg [illegible] in parità e poi una lunga sequenza di [illegible] ri, uno al decisivo rigore, a 3 secondi [illegible] termine, concesso per gioco ostruzionistico ai giocatori del Pescara non permettono, allo scadere dei secondi regolamentari, all'attacco del Recco di entrare in possesso del pallone.

Volturno-Boerocolori Arenzano (9-11) — Piscina difficile quella del Volturno, ma netta prova di superiorità dei Boerocolori anche se la vittoria finale è stata molto contestata dai padroni [illegible] casa. Due rigori negati al Volturno, [illegible] gol [illegible] a Bozzazi e un rigore, sempre a detta dei dirigenti campani, assegnato a Farago è assolutamente inesistente.

[illegible] onor del vero bisogna notare che il Volturno ha avuto ben [illegible] rigori a favore, tutti realizzati dallo specialista Bebic. Miglior realizzatore [illegible] padroni di casa è però risultato Postiglione con 4 reti, mentre per i Boerocolori Arenzano sono andati in gol Crovetto, Farago, Del Gaudio, Mosles e [illegible] (tutti [illegible] doppietta) e Carminati [illegible] una [illegible].

Alliberi Camogli-Florentia (6-6) — La tradizione, che vuole i fiorentini vincitori al Boschetto, si è confermata anche quest'anno [illegible] la compagine di Gianni De Magistris che [illegible] sbaglione meno dei Camogli.

I fiorentini hanno concluso i primi tre tempi con [illegible] gol di vantaggio [illegible] chiusura tempo (2-1, 4-3, 2-1) e solo nel quarto tempo il Camogli ha realizzato una parziale vittoria (1-0). Le [illegible] reti dell'Alliberi sono [illegible] realizzate [illegible] Casazza (2) e una ciascuna da Brignole, Van Belkum, Chatti e Ghio.

Canottieri Napoli-Kontron Savona (10-9) — Un grande Rojé (autore di 5 reti) ha trascinato la Canottieri Napoli al successo sul Kontron Savona. Gli uomini di Mistrangelo hanno subito un pesante primo parziale (3-1 per i napoletani) e nonostante [illegible] graduale rimonta [illegible] raggiunto i padroni di casa 3-2 per i savonesi nella seconda [illegible] ne e impennata d'orgoglio nella terza [illegible] un incoraggiante 3-1. Il Kontron Savona ha coronato l'inseguimento [illegible] quarto tempo, fino [illegible] momentaneo vantaggio [illegible] per 9-8. Poi [illegible] episodio [illegible] e un rigore per [illegible] Canottieri Napoli a 30 secondi [illegible] termine hanno costretto il Savona alla resa.

Risultati scontati negli ultimi due incontri della giornata con l'Ortigia facile vincitrice a Civitavecchia per 11-7 ed il Posillipo maramaldo a Como: 13-7.

Giancarlo Scartezzoni

Per Mosles e Crovetto (Arenzano) due doppiette in trasferta

■ Situazione alla terza giornata di A1

Risultati: Canottieri Napoli-Kontron Savona 10-9, Como-Posillipo 7-13, Civitavecchia-Ortigia 7-11, Erg Recco-Pescara 13-12, Camogli-Florentia [illegible], Volturno-Boerocolori Arenzano 9-11.

Classifica: Ortigia Siracusa punti 6; Posillipo 6, Pescara, Recco e Arenzano 4; Volturno, Canottieri e Savona 2; Civitavecchia e Florentia 2; Como e Camogli punti 0.

■ Serie A2

Risultati: Calidarium Palermo-Salerno 11-9; Catania-Bari 11-7, Lazio-Vomero 5-4, Mameli-Sorrentino [illegible], Sturla-Piemme Oro 4-11, Cagliari-Nervi 11-9.

Classifica: Piemme Oro, Bogliasco e Lazio punti 6; Sori e Cagliari 4; Nervi e [illegible] Palermo 3; Mameli e Catania 2, Sturla, Salerno e Vomero punti 0.

In A2 la squadra di Marsili unica ligure vincente

Conferma per il Bogliasco Soli sconfitto a sorpresa

Pesante il 12-4 casalingo dello Sturla con le Fiamme Oro

Solo il Worker's Bogliasco si salva dal naufragio delle liguri nella terza giornata del campionato di A-2.

Marsili-Worker's Bogliasco (8-9) — Il Bogliasco si è aggiudicato un derby importantissimo, ma la Marsili [illegible] ha conteso la vittoria sino all'ultimo [illegible] il dirigente [illegible] Bogliasco [illegible] ha molto da rimproverare [illegible] [illegible]: «*Forse [illegible] [illegible] rilassamento nell'ultima frazione, quando sul [illegible] abbiamo preso due gol evitabili e abbiamo rischiato la clamorosa rimonta*».

Le reti dei biancazzurri levantini sono state opera di Binazzi (2), Paice (2), Roncan (2), Poggetti e Agrone, la cui doppietta finale è stata determinante.

Fos Cagliari-Comitas Nervi (11-9) — Il Nervi si era illuso [illegible] uscire indenne dalla prova di Cagliari ed il comportamento dei ragazzi [illegible] Gerbo per la prima metà dell'incontro autorizzava a bene sperare.

Sorretti da [illegible] ottimo Budavari, i liguri hanno [illegible] di contrastare con la velocità i più potenti avversari, ma l'espulsione con sostituzione a metà [illegible] terzo tempo di Cristilli (per tre falli) ha fatto calare il [illegible] mento del Nervi, che ha incassato in pochi minuti ben 5 reti.

Solo nel quarto tempo, guidata [illegible] Pastore, la squadra ligure ha cercato il recupero, ma troppo tardivamente (parziali di 3-2, 2-3, 3-2, 1-2). Tra gli isolani applausi per Banna e Cauriotto [illegible] reti a testa), ben coadiuvati [illegible] Curreli [illegible] reti), Pillola, [illegible] e Mursia (una rete a testa). I bluarancioni genovesi hanno replicato con Budavari (4), [illegible] (2), Urso, Cristilli e Ravina.

Sturla-Fiamme Oro (4-11) — Consiglio, attaccante dello Sturla, ha commentato sconsolatamente a fine partita: «*Non c'è stato niente [illegible] fare, c'[illegible] giocato male noi, hanno azzeccato tutto loro*».

Poco da aggiungere [illegible] un'analisi così lucida [illegible] le reti della «bandiera» per [illegible] sturini sono opera di Fulvio Federici, Palearo, Chiari e Pastorino.

Ecco gli altri risultati: Sturla passato il Pomp Sori di [illegible] Catania [illegible] rispetto [illegible] ultime uscite, 11-7 il risultato per i siciliani (4-1, 2-3, 2-3, 3-2); il Calidarium Palermo vince il derby dei poveri [illegible] il Salerno sfruttando il fattore campo: 11-9; la Lazio vince ma [illegible] contro il modesto Vo[illegible]: 5-4.

d. s.

La squadra di Baveni battuta a Firenze dalla Rondinella 1-0

Amara trasferta per l'Entella Un tiro da 20 metri piega Biato

Il gol segnato a dodici minuti [illegible] termine - Occasione mancata da Cavestro

FIRENZE — Un tiro da oltre venti metri: così è caduta l'Entella sul campo di una Rondinella impaurita, preoccupata e tesissima.

Una brutta partita, resa vibrante in tre-quattro sole occasioni. I fiorentini hanno giocato coperti lasciando poco spazio al gioco e badando [illegible] concreto. Inoltre, hanno potuto [illegible] un portiere, Mareggini, bravissimo [illegible] uscite e [illegible] [illegible] palo di occasioni. Dall'altra parte, Biato, solo in un'occasione ha tremato, in quel preciso istante in cui ha visto il missile sparato da Dall'Orso [illegible] nell'angolino.

Mancavano solo [illegible] minuti alla fine, ovvio che recuperare fosse impossibile o quasi. Insomma, il classico scontro tra pericolanti, attanagliate dalla paura di compiere un pericoloso, suicidario passo falso.

Amarildo imponeva marcature strettissime, una concentrazione spasmodica. Forse i fiorentini finivano con il caricarsi eccessivamente ed in campo, specialmente nei primi minuti, apparivano in notevole disagio. L'Entella ci stava a dividere la posta: sapeva distribuirsi con raziocinio sul terreno di gioco puntando su una maggiore tranquillità, e qualche spunto di velocità superiore.

Terzo protagonista, negativo, proprio il [illegible] di gioco. [illegible] specie il terreno [illegible] sul quale si giocava in equilibri instabili e che, [illegible] lunga, ha pesato sulle forze dei giocatori.

Una partita che, all'inizio del secondo tempo, sembrava avviarsi [illegible] più classico degli 0-0. Poi il bolide di Dall'Orso ha [illegible] la carte [illegible] tavola.

La [illegible] [illegible] prima incursione, pericolosissima, era proprio degli ospiti. Santino (tra i migliori) rimetteva [illegible] centro un perfetto *cross*. Cavestro, in posizione invidiabile, poteva colpire tranquillamente di [illegible] sembrava gol [illegible] (ed avrebbe pesato moltissimo sull'economia [illegible] gara), ma Mareggini, con un balzo felino, riusciva a deviare la palla in corner. I fiorentini balbettavano calcio fino [illegible] 36', in parte storditi dal pericolo scampato. La loro prima [illegible] incursione [illegible] opera di Braglia. L'arcigno ma intraprendente vedeva Bacci in buona posizione, gli spediva la palla, ma il numero 8 s'impappinava.

Nella ripresa, l'Entella si chiudeva e cercava di far scattare il suo contropiede. La Rondinella [illegible] riusciva che a collezionare qualche punizione [illegible] Dall'Orso utilizzava per prendere [illegible] mira. Gli ospiti sfioravano il gol anche al 73': errore del padroni di [illegible] improvviso contropiede [illegible] Cerasa che volava verso Mareggini il quale, in uscita, [illegible] a salvare [illegible] propria porta. Cinque minuti dopo il gol-partita. Una mischia, la palla [illegible] arrivava a Dall'Orso che [illegible] [illegible] imprendibile.

Alessandro [illegible]

[illegible]: Mareggini; Barti, Dall'Orso; Balli, Cilona, Minetto; Evangelista (6' Aquilante), Bacci, Braglia, [illegible] (75' [illegible] Barbero.

Entella: Biato; Moro, Gozzi (30' Parina), Zaccolo (46' Caterna), Mariani, Candolfo; Costantino, Piccini, Sannino, Cerasa, Cavestro.

Arbitro: Benclevenga.

Rete: 70' Dall'Orso.

A S. Margherita la sfida tra Levante e Ventimiglia

Veglia di riscatto [illegible] l'Albenga, derby tra Levante C e Ventimiglia. Vado a caccia di punti-salvezza. Questi i principali [illegible] odierni nel girone [illegible] di Interregionale. L'Albenga, dopo il clamoroso scivolone interno con l'I[illegible] torna [illegible] «Riva» e vuole riprendere la marcia verso la C2 nella [illegible] col pericolante Saint-Vincent. Mialich [illegible] ha grossi problemi di formazione, contro una squadra che i suoi hanno già battuto all'andata, in trasferta.

Il derby Levante-Ventimiglia [illegible] gioca a S. Margherita, visto che i genovesi hanno rinunciato al «solito» [illegible] di Ovada [illegible] motivi di agibilità. Locatelli deve fare a meno di Monteforte, Menzi, Bovio e Sciacaluga, mentre gli ospiti, ancora scottati dalla sconfitta di [illegible] (4-3, dopo che conducevano [illegible] 3-0) [illegible] almeno un punto per restare tranquilli!

Il Vado [illegible] all'assalto del Finalo: [illegible] i forfait [illegible] Pezzoli, Gamberucci e Monte. Tonelli chiede i due punti e può contare sui rientri di [illegible] e Vergari.

Trasferte [illegible] per Savona a Cairese [illegible] ancora con qualche [illegible] di classifica, anno [illegible] Moncalieri [illegible] un'avversario molto ostico, privi del brasiliano Carlinho, infortunatosi [illegible] [illegible] ma con il resto [illegible] squadra a disposizione. La [illegible] gioca [illegible] livrea contro una pericolante, a disposizione di Melchiori, la cui squalifica è stata annullata dalla Lega.

r. bg.

Un [illegible] decisivo per la squadra [illegible] Fontana

Samm, il ciclo di ferro comincia da Colorno

Rientra il difensore Gaspari - Petrini a riposo - «Possiamo farcela»

[illegible] MARGHERITA — «La Sammargheritese si prepara ad affrontare un ci[illegible] trasferta di Colorno e, di seguito, sfida alle le prime tre della classifica, Bozzano, Carpi e Cecina. Se non si cambia registro, la squadra rischia [illegible] finire [illegible] fondo.

E' questo il monito lanciato dall'allenatore Elvio Fontana, pensando alla partita di oggi con il Colorno (17 punti, tre in più [illegible] arancione) «Gli emiliani ci attendono a braccia aperte — ironizza il tecnico —, sicuramente si ricorderanno della gara d'andata, quando sia [illegible] che loro non facemmo complimenti e fu [illegible] volarono colpi proibiti. E' [illegible] squadra che, solitamente, [illegible] casa non fa sfracelli (anche se due settimane fa ha castigato il Cecina), ma [illegible] impegni casalinghi per [illegible] prime della classe e inseguitrici in trasferta nel campionato di Prima categoria. Tre i derby, due levantini e uno genovese. In coda la Moneglia[illegible] è a caccia di punti-salvezza. Ecco il programma.

Fontanabuona (26)-Cap (18) — Tutto facile per la capolista? I primi della classe non si fidano troppo, [illegible] che perché il Cap vale molto di più della posizione attuale. Aratta e Manca, i due mister, hanno preparato a dovere quest'incontro anche se mancheranno due protagonisti di rilievo, il fontanino Capannini (ex Omegna) e il difensore del Cap Bavastrello (uno dei più quotati stopper della categoria).

Albaro (20)-Molassana (14) — Derby genovese dalle antiche tradizioni con l'Albaro che, dopo anni di «sofferenza», guarda il Molassana dall'alto verso il basso. Gli uomini di Villa sono però reduci dalla quaterna inflitta al Cap e con un Tordiglione in gran forma promettono battaglia mentre l'Albaro sta attraversando un periodo piuttosto opaco.

Carlo Grasso (19)-Cavese (17) — Derby di alta classifica: chi vince potrebbe spiccare il volo [illegible] gli uomini [illegible] Visani che gli ospiti di Castelletti vogliono i due punti anche se ci sono molte assenze da ambo le parti, per squalifiche e infortuni.

Riva Trigoso (12)-Camaiora (17) — Due neopromosse che si stanno mettendo in luce, particolarmente il Camaiora di Raffo. Anche il Riva Trigoso, però, sta ritrovando il [illegible] giusto ed è [illegible] mente intenzionato a replicare al [illegible] dell'andata, quando il Camaiora vinse con un eloquente 3-1.

[illegible] [illegible] [illegible] nei Riva Trigoso, Stagnaro e Bellafronte.

Aegli Cassaca (14)-Carasco (17) — Obiettivo secondo [illegible] per il Carasco che dovrà però [illegible] i conti con un ostico Aegli Cassaca. I genovesi infatti sono reduci dalla pesante sconfitta casalinga con il Fontanabuona (5-2) e cercheranno un pronto riscatto.

Ceda, presidente del Carasco, è esplicito: «*La mia squadra scende sempre in campo per vincere e tale atteggiamento dovrà tenere anche contro i genovesi. Eravamo considerati come squadra da retrocessione sicura ed ora siamo lì, a stretto contatto con le prime, con la ferma intenzione di rimanerci*».

Veronesi (12)-Rapallorelo (13) — Partita impegnativa per gli uomini di Risaliti che fanno visita a un'incostante e deludente Veronesi Doria. I genovesi, penalizzati anche da alcune avverse decisioni arbitrali, cercheranno i due punti. I biancorossi cercheranno [illegible] colpire di rimessa nonostante l'assenza del presidente-giocatore [illegible], [illegible] contropiedista.

Arenelle (13)-Marassi (10) — All'andata finì cinque a due per l'Arenelle e ci furono le prime sentenze: Arenelle da promozione e Marassi [illegible] retrocesso. Ora invece le due squadre sono divise da soli 3 punti e, paradossalmente, a rischiare di più sono proprio i padroni di casa.

La formazione [illegible] genovesi totalmente da inventare con Borri, Ghiggeri e Maestri squalificati.

Moneglia (8)-Pieve Ligure (14) — Incontro di fondo classifica con [illegible] solo risultato utile per [illegible] uomini [illegible] Delfino, cioè la vittoria.

g. s.

■ Questa domenica

■ Calcio

Interregionale — Ginnic A. Levante-Ventimiliese (Boccardi Santa Margherita Ligure 14.30).

Promozione (14.30) — Santo Stefano Magra-Lavagnese Levanto-Lerici, Luserna-Monterosso, Ceparana-Rapallo, Fosdinovo-N.S. Fruttuoso (ore 15).

Prima categoria — Olrone C (10.30): Arenelle-Marassi, Albaro-Molassana, Riva Trigoso-Casarza, Campi [illegible] Zarra-Carasco, Veronesi - Rapallorelo, Carlo Grasso-Cavese (14.30), Moneglia-Pieve Ligure (15), Fontanabuona-C.A.P. (14.30).

Seconda categoria — Olrone F (10.30): Ri Calcio-Calv[illegible], Old Stars-Corte, Camogli-San Bartolomeo Rivarol-Sori, Atletico Moneglia-Delva Marina, Vallesturla-Rutese (14.30), Bogliasco-Pro Recco (10.45), Avegno-Caperanese (15).

Terza categoria — Sammarinese - Fram[illegible] (Galletti 10.30), Riviera-Marina Giulia (Macera 10.30), Fratelli Chiappara-Portofino (Sestri B. 15), Gattorna-Il Poggio [illegible] (Ferrada 10).

Allievi regionali — Olrone B: Sammargheritese-Bogliasco (10).

Giovanissimi regionali — Olrone C: Lavagnese-Pontedecimo (9).

Allievi provinciali — Carlo Grasso-Sestri Levante (15), C.A.P.-Arenzo (10), Riva Trigoso-Lavagnese (15).

Giovanissimi provinciali (ore 9) — Pro Recco-Old Stars, Caperanese-Riva Trigoso, Spartak-Fossese.

Esordienti provinciali — Pro Recco-Old Stars (15.45).

Primi calci — Pro Recco-Sammargheritese (ore 14).

■ Volo

[illegible] prova Trofeo Dolcreau (Chiavari partenza ore 9.30).

■ Pallavolo

Serie D maschile — V.D.C. Rapallo-Recco 81 (Rapallo ore 10).

■ Golf

Coppa Associazione Italiana Ricerca sul Cancro (Golf Club Rapall[illegible] [illegible].

■ Tennis tavolo

Seconda e ultima giornata del [illegible] nazionale «Città di Chiavari» riservato ai giocatori di [illegible] categoria. L'appuntamento è [illegible] 10. [illegible] Palazzetto dello sport di Sampierdarenne.

■ Rugby

Serie C1 — Pro Recco-Piombino (campo Androne ore 15).

■ [illegible]

Serie D maschile — Alcione Rapallo-Athletic Genova (Palazzetto della Casa della Gioventù ore 15).

[illegible] A - Sampierdarenese vittoriosa nell'anticipo [illegible] Ovada

La Sestrese cerca l'allungo

GENOVA — Una dura presa di posizione [illegible] presidente del Ceriale, ha caratterizzato la vigilia del 17° turno del girone A [illegible] Promozione, che oggi vede le ge[illegible] severamente impegnate.

No alle dirette televisive — Giacomo Merlo, massimo dirigente del Ceriale, ha inviato una lettera di protesta al presidente della Lega [illegible] zionale dilettanti, Elio Giolitti e, per conoscenza, al presidente del Comitato ligure della Federcalcio, Pietro Minetti, e al presidente della Sampdoria, Paolo Mantovani [illegible] i [illegible] recenti [illegible] dirette televisive in serie A, a Genova, che avrebbero penalizzato le piccole società.

Spiega Merlo: «*Domenica scorsa, quando la Rai ha irradiato le immagini di Sampdoria-Napoli, tutte un[illegible] che nel Savonese, il nostro cantiere ha contato solo 32 spettatori paganti, nonostante ospitassimo la capolista Argentina Arma. Il Ceriale [illegible] disputato un incontro casalingo anche quando la Rai ha proposto in diretta Sampdoria-Milan, e in quella occasione i paganti furono undici. Il nostro non è un pubblico numeroso, ma normalmente la media è di 2-300 presenze*».

Aggiunge: «*Contesto il fatto che, per risolvere i problemi [illegible] delle grandi società, gli organi federali non esitino ad adottare provvedimenti che finiscono col ripercuotersi negativamente sui club dilettantistici*».

Il presidente del Ceriale punta l'indice d'accusa sulla Lega e sul Comitato regionale della Federcalcio. Aggiunge: «*In questo modo si soffoca il calcio minore. La Lega dilettanti e il Comitato regionale devono difendere i nostri interessi*».

Conclude: «*Ora scriverò ai presidenti di tutte le società liguri del Comitato, per spiegare i motivi della mia protesta, e chiederò solidarietà per un'eventuale azione comune a tutela dei diritti del calcio dilettantistico*».

Anticipo — A Ovada, contro una diretta concorrente per la salvezza, il Sampierdarenese ha ottenuto un'importante vittoria (3-1), che, in classifica, la colloca a quota 14 punti. [illegible] squadra di Gualco (espulso nella ripresa, per proteste) ha reagito con determinazione al vantaggio dei locali, che hanno sbloccato il risultato al 50', con Caruso.

Dopo cinque minuti Galletto, in mischia, ha pareggiato il conto, e all'80' una gran botta di Buzzurro, su punizione, ha siglato la vittoria della Sampierdarenese (quarta stagionale).

In [illegible] ma con [illegible] ri[illegible] — Sestrese, Prà Folgore e Cogoleto oggi [illegible] contare sul fattore [illegible] ma devono fare i conti [illegible] sicu[illegible] fra le più accreditate [illegible] alla promozione [illegible] Sestrese, che divide la leadership con Argentina Arma e Varazze, ospita al «Borzoli» una Carcarese in grande forma, lanciata verso il recupero di quelle posizioni di prestigio perdute [illegible] la crisi autunnale, che ha portato [illegible] cambio dell'allenatore (Tonoli [illegible] posto di Bossolino). Nelle ultime cinque partite i biancorossi hanno conquistato ben nove punti. Osserva Pietro Ricci, dirigente della [illegible]: «*E' vero, la Carcarese sta viaggiando a mille, ma noi abbiamo tutte le carte in regola per batterla, e riscattare il pesante passivo subito all'andata. Siamo in testa e vogliamo rimanervi, anche se, per ora, è vietato parlare di promozione*».

Il trainer verdestellato Sergio Tanganelli recupera Maocio e Peiser, ma non può disporre di Parodi e Ricci. In panchina, fra le riserve, ci sarà anche Fiori, reduce da un grave infortunio.

La Prà Folgore, che ha collezionato una lunga serie di pareggi e lotta per uscire dalle paludi della bassa classifica, riceve l'ambiziosa [illegible] Bastia, ancora alla ricerca della migliore quadratura, ma in crescendo di rendimento. Il trainer Minniti deve rinunciare agli squalificati Avenoso e Ber[illegible].

Anche il Cogoleto, che si trova di fronte un Finale Ligure duramente colpito [illegible] giudice sportivo, ma sempre temibile, ha bisogno di punti salvezza.

Gianni Micaletto

■ Anticipi ■ Promozione: vincono Bogliasco, [illegible] e Canaletto

Predominio del fattore campo [illegible] tre anticipi [illegible] ieri riguardanti la 17ª giornata del campionato [illegible] Promozione. Il risultato più [illegible] è quello ottenuto [illegible] biancorossi del Bogliasco che hanno travolto [illegible] spento Sestri [illegible] con un perentorio 3-0. Ai gol di Spadavecchia nel primo tempo hanno fatto seguito nella ripresa le reti di Pastorino e De Mattia.

■ Balordo ai aggiudica il derby [illegible] Cosmos con un classico risultato all'inglese: 2-0 [illegible] uomini di «Balfo» Pellegrini hanno avuto ragione dell'avversario soltanto nei minuti finali, quando, prima Spadoni (75') toccando un tiro [illegible] Moretti e dopo Spinu (85') su cross di Ballabene, hanno finalmente superato la difesa avversaria. C'è però da ricordare [illegible] il Cosmos era [illegible] nove, avendo perso all'inizio del secondo tempo due uomini, uno per [illegible] sione e l'altro perché infortunatosi dopo che erano state fatte le due sostituzioni regolamentari.

Infine il Canaletto sale ancora in classifica grazie [illegible] [illegible] per 3-1 sul Pontedecimo. I padroni di casa hanno dominato soprattutto la prima parte della gara, realizzando due reti con Cappelli e Pellegrini (la rete [illegible] quest'ultima [illegible] stata bellissima). [illegible] ospiti [illegible] di reagire nella ripresa, ma [illegible] il Canaletto a [illegible] grazie [illegible] C[illegible] (55'). Il gol della [illegible] [illegible] genovesi porta la firma di Della Pina (86').

TRIBUNALE DI IMPERIA

AVVISO [illegible] VENDITA [illegible] IMMOBILE

Si avverte che con ordi[illegible] [illegible] gennaio 1988 il Giudice dell'Esecuzione dott. Luigi [illegible] ha fissato la data [illegible] 5 febbraio 1988 ore [illegible] per la vendita all'incanto, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, dei seguenti immobili di proprietà del signor Lasca Demetrio.

Comune Consuarlo di S. Bartolomeo del Cerro (partita n. 981 F. 12 mappali n 502 sub 1 (via Roma p t cat. C/1 cl. 9 mq 44 redd. L. 638 e confini a nord [illegible] est confini a [illegible] vano scala e mappale 502/2 a ovest via Resistenza ex [illegible] Roma) e 502 sub 2 (idem mq 23 redd. L. 333 a confini a nord [illegible] ad est mappale n. 502/1 a sud vano scala [illegible] ad ovest [illegible] Resistenza ex via Roma) negozio sito in via Resistenza (ex via Roma) [illegible] S. Bartolomeo al Mare in caseggiato [illegible] struttura portante in cemento armato [illegible] in prossimità della spiaggia e dotato di due vetrine frontali della superficie netta di mq 60.

Prezzo base L. 115.200.000

Deposito per spese L. 23.000.000

Cauzione L. 11.520.000

Aumenti minimi L. 1.200.000

Le domande per partecipare all'incanto [illegible] su carta bollata da lire 3000 complete di generalità, co[illegible] fiscale [illegible] [illegible] un documento di identità dovranno [illegible] presentare nella Cancelleria del Tribunale di Imperia entro il 4 febbraio [illegible] unitamente [illegible] assegni per spese [illegible] per cauzione sopra indicati.

La vendita verrà effettuata nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale [illegible] Imperia.

Imperia, li 15-1-1988.

IL CANCELLIERE DIRIGENTE

Lia dr. [illegible]

VE [illegible] LIGURE

LOCALE LIGURE «DEL SAVONESE»

Via Collodi, 13 - SAVONA

AVVISO

Si rende noto che, in ordine all'avviso di gara relativo all'appalto dei lavori di ritacinamento dell'impermeabilizzazione e del lastrico solare - tetto monoblocco - Ospedale San Paolo di Vallona - Savona - pubblicato il 20-1-1988, possono essere ammesse alla gara anche le imprese in possesso dell'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria 5°, lettera h classe 3.

La domanda di partecipazione dovranno pervenire entro il 10-2-1988.

IL PRESIDENTE
Avv. Giuseppe Isnardi

Troppe le cause • organici ridotti, magistrati in fuga dal capoluogo

Giudici minacciano lo sciopero «A Novara si lavora per tre»

Sono in 9, dovrebbero essere [illegible] - «Ognuno ha dai 600 ai 700 casi all'anno»

NOVARA — La questione giustizia, a Novara, si sta trasformando in emergenza. Un organico già insufficiente, perché vecchio di anni, la mobilità dei giudici e le deficienze croniche dell'apparato burocratico stanno creando una situazione insostenibile. Si parla ormai apertamente di giustizia negata ai cittadini.

L'eco di questa [illegible] è [illegible] in [illegible]. I senatori Ezio Leonardi e Maurizio Pagani hanno interrogato il ministro della Giustizia per conoscere quali iniziative intende assumere il governo per sbloccare la critica [illegible]. Prossimo è in programma l'Assemblea annuale degli avvocati. Minacciano iniziative clamorose, non escluso uno sciopero per l'attività penale.

Solo il presidente del Tribunale e il Giudice istruttore vivono stabilmente a Novara. Gli altri magistrati, giunti negli ultimi due anni, hanno già tutti presentato domanda di trasferimento. Alcuni hanno cambiato sede, altri si apprestano a farlo.

Sono attualmente in servizio al tribunale cinque giovani magistrati: Edoardo Barelli Innocenti di Firenze, Marcello Colasanto di Napoli, Filippo Fratelli di Bergamo, Lorella Trovato di Milano e Roberto Laudenzi di Spoleto.

Colasanto ha già ottenuto il trasferimento a Padova ma ci vorranno alcuni mesi perché questo diventi effettivo. Intanto a Novara [illegible] vrebbe garantire la presenza come giudice a latere nella Corte d'Assise la cui sessione prirà il mese prossimo. Anche i suoi colleghi, come detto, hanno fatto domanda per altre sedi.

Ma perché un giovane magistrato non ha interesse a stabilirsi in una città di medie dimensioni come Novara dove potrebbe maturare una buona esperienza professionale? L'interrogativo posto ai cinque magistrati, alla di situazioni personali particolari, ha avuto risposte univoche: *Novara [illegible] volentieri se dovessimo lavorare per tre. Purtroppo è una situazione [illegible] protrae da anni. Con l'organico insufficiente e neppure al completo siamo costretti a [illegible] una mole di lavoro insostenibile proprio anche a livello fisico. Mediamente ognuno di noi ha in carico dalle seicento alle settecento [illegible] civili. L'anno scorso [illegible] arrivati alla situazione paradossale che se il Presidente non [illegible] spesso le cause civili saremmo rimasti a lavorare anche il sabato e la domenica».*

Il lavoro del magistrato è indubbiamente complesso. Non si esaurisce certo con la partecipazione ai collegi giudicanti. Implica approfondimenti, riflessioni e continuo aggiornamento oltre [illegible] compilazione materiale delle sentenze. A Novara poi c'è il tribunale [illegible] competente per l'intera provincia. E' sede di Corte d'Assise. Qualche tempo [illegible] il Consiglio Superiore della Magistratura [illegible] stabilito che fossero necessari 13 magistrati. [illegible] però sembra [illegible] una commissione ispettiva abbia giudicato congruo l'organico attuale di nove giudici.

«C'è da tenere in considerazione anche lo spirito di novità che anima i giovani e la ricerca di esperienze professionali nuove. [illegible] porta inevitabilmente un'accentuata mobilità. Non abbiamo nulla, per carità, contro i novaresi — aggiungono i magistrati —. Il [illegible] collaborazione reciproca, con gli avvocati, per nulla distinzione dei ruoli è stata molto positiva».

Ma allora cosa si potrebbe fare per favorire la permanenza a Novara dei magistrati e risolvere così uno dei maggiori problemi legati al funzionamento della giustizia?

«La seconda città del Piemonte dovrebbe avere un organico adeguato. Novara è stata invece sottovalutata.

Renato Ambiel

Iniziativa nelle scuole novaresi

Test e lezioni per capire la tv

Ragazzi contro il bombardamento dei [illegible]

NOVARA — *«Il "bombardamento" dei mass media, in particolare [illegible] tv, rischia di diventare imposizione involontaria di modelli e di idee. Si rende pertanto indispensabile far passare tutti i messaggi che vengono dalla carta stampata e dal video attraverso il vaglio [illegible] attento contenuto critico. La scuola, luogo fondamentale [illegible] insegnamento, che deve intervenire per diffondere fra i giovani l'uso corretto dei media anche perché proprio [illegible] confronti dei ragazzi viene esercitata maggiormente [illegible] pressione della "droga" televisiva, informativa e pubblicitaria».*

Franca Guglianetti Alie[illegible] comunale all'istruzione, spiega così i motivi che [illegible] hanno spinta a lanciare [illegible] per la prima volta un programma di interventi educativi sui *mass media* nelle attività integrative che il Comune mette a disposizione del [illegible] la.

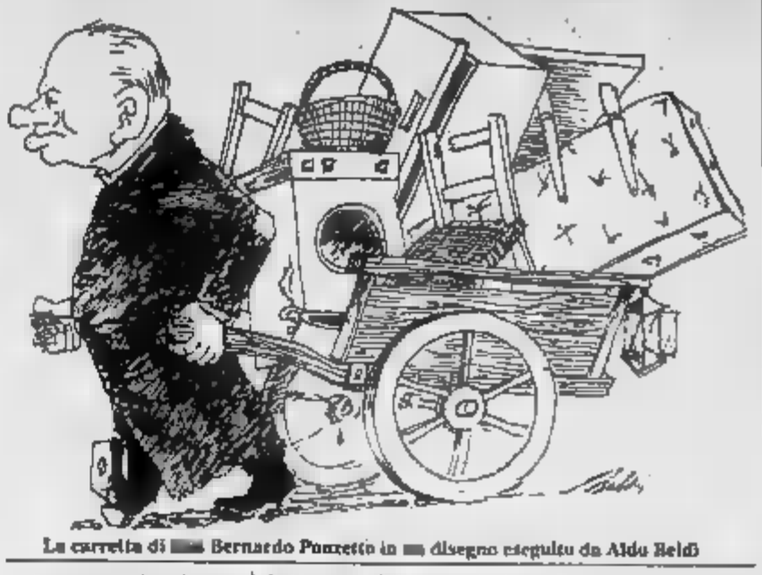
In cinque scuole [illegible] inferiori della città (Bellini, Pajetta, Leone Ossola, Pier Lombardo e Immacolata) è così partito ieri «Leggere i media», un programma sulla lettura critica della stampa e sulla interpretazione del linguaggio televisivo. Spiega sempre l'assessore: *«Per maggiore incisività tali corsi sono indirizzati alle singole classi e utilizzano materiale tecnico e audiovisivo oltre che didattico. La metodologia privilegia esperienze pratiche di lettura critica [illegible] sperimentazioni personali e [illegible] gruppo in cui il utilizzano videoregistratore, filmati, programmi tv e diapositive oltre che schede, opuscoli e test di verifica».*

Ieri il primo intervento degli animatori dell'associazione Multimedia che collabora col Comune ha avuto luogo presso la scuola media Pier Lombardo. Nella seconda «L», presente l'insegnante di Lettere Giovanna Balosso, si è parlato a lungo del quotidiano e del percorso al suo interno della «notizia», dall'arrivo alla pubblicazione. Poi ai giovani è stato fornito un finto dispaccio d'agenzia che riferiva dell'incendio di una classe (la loro) e del ferimento della professoressa nel tentativo di portare in salvo due allievi. Quindi è stato chiesto di scrivere un articolo e di dotarlo di un titolo «caldo».

m. p.

Uomini di ieri e di oggi - *Bernardo Ponzetto*

Come don Camillo



La carretta di [illegible] Bernardo Ponzetto in [illegible] disegno eseguito da Aldo Beldì

In vescovado dicevano che i suoi modi di fare e di vestire erano trasgressivi e indecenti. Contadino originario di Verolengo, impresentabile e sprovveduto, don Bernardo Ponzetto, salesiano, arriva a Novara per obbedienza negli Anni Trenta: *«Volevo fare il missionario in Brasile fra i lebbrosi e invece mi hanno mandato qui. Sopportatemi»* dice agli operai della Montecatini mentre [illegible] la chiesa.

Ha due lauree, insegna al liceo: forse sono gli eventi della guerra prima e della politica [illegible] a fare di don Ponzetto una specie di Savonarola, malgrado [illegible] sia un «pisgnone». Anzi, è uno che chiede imponendosi, [illegible] impietosire. Convince i tedeschi a non muovere i tizzi dal Boschetto tanto — dice lui — in Germania [illegible] arriveranno; gli americani li bombardano prima. [illegible] meglio che il riso sia distribuito ai novaresi.

Ottiene ciò che vuole e, in cambio, offre immagini di Don Bosco. Garantisce scambi di ostaggi fra repubblichini e partigiani mettendosi sempre dalla parte dei più deboli, anche dopo il 25 Aprile quando viene preso a botte per difendere un fascista che scappa.

Battezza le persone [illegible] raccomandabili della [illegible]cina Generosa e del villaggio Sardinia, ladruncoli e prostitute: *«E' un'offesa alla dignità dell'abito talare»* [illegible] il [illegible] Vinc[illegible]o Gilla Gremigni, uomo colto e conservatore. Don Ponzetto ascolta i rimproveri, sopporta le punizioni, si umilia, ma non si arrende.

Regala ciò che ha e quanto gli danno, fa il parte, il professore, il manovale; la sua tonaca è sporca di unto e di terra, non porta il solino inamidato che lo strozza, [illegible] suo scarpe [illegible] baracche sfondate. Cammina per le [illegible] di Novara trascinando un carretto sgangherato carico di [illegible]ndine scovate chissà dove per arredare la [illegible] di una coppia di sventurati da lui convinti a riunire le rispettive disgra[illegible] lo stesso tetto. *«Non si può, don Ponzetto, la vostra, la legge divina e la morale»* ammoniscono i superiori. E lui [illegible] che domani li sposa. Mente: ma che altro potrebbe dire per giustificarsi?

Anche il ruolo di «don Camillo» gli sta a pennello: ha mani forgiate [illegible] badili, attacca i manifesti della de ma la lotta politica avvelena i suoi rapporti con gli operai della Montecatini: *«E' un reazionario, un fascista! Qui con me non la vogliamo più»* urlano i sindacalisti sbattendogli la porta in faccia. Chiede e ottiene un pubblico dibattito al Broletto dove la folla, inizialmente ostile, parteggia per lui non appena lo sente parlare: *«Evviva don Ponzetto!»* gridano le donne di Sant'Agabio che portano al collo il foulard rosso con falce e [illegible] tella.

Dicono che dall'altra parte della piazza del Duomo, il vescovo Gilla Gremigni commenti sbalordito: *«Ma dov'è finita l'autorità episcopale, mal[illegible] da preti? E' strumento di Dio o del demonio?»*. E il dubbio rimane lì, in sospeso.

Romolo Barisonzo

La proposta di [illegible] monumento [illegible] frate interessa il paese

Dolcino [illegible] a Trontano? Anche l'Ossola entra in lizza

Trontano. La torre dove sarebbe vissuto Fra Dolcino

TRONTANO — *«Un monumento a Fra Dolcino: perché a Novara o in Valsesia e non a Trontano?»*. Se c'è da innalzare un monumento al capo della setta degli Apostolici, finito [illegible] rogo della santa Inquisizione a Vercelli nel lontano giugno 1307, anche Trontano potrebbe avanzare la sua candidatura.

In questo paese di mezza montagna a due passi da Domodossola, sulla sogila della Valle Vigezzo, la proposta buttata là a Novara e in Valsesia ha rispolverato antichissimi ricordi di memoria popolare.

Il frate eretico, sconfitto e catturato in una vera e propria battaglia nel Biellese nel marzo 1307, imprigionato a Vercelli e poi arso vivo assieme alla sua compagna Margherita e al suo luogotenente, potrebbe essere originario di Trontano. In verità gli storici che si sono [illegible] pati di questa frate (definito *«brillante come predicatore e stratega»*), citato da Dante, fatto oggetto di studio anche da parte dell'Accademia delle Scienze dell'Urss, non hanno accertato esattamente la sua origine. Una delle tesi più accreditate rimane però quella che lo vuole figlio spurio di un prete, Giulio di Trontano.

«Se ci fosse una proposta concreta, varrebbe la pena di esaminarla» — dice il sindaco di Trontano, Pier Leonardo Zaccheo — *e io non mi tirerei certo indietro. Richiamerebbe l'attenzione sul nostro comune, che può offrire bellezze paesistiche degne di essere [illegible] meglio conosciute e valorizzate».*

A Oreggio di Trontano c'è una traccia ben visibile di [illegible] Dolcino: la torre medievale che [illegible] lui prende il [illegible] [illegible] tutti i passeggeri della Vigezzina, la ferrovia internazionale che collega Domodossola a Locarno. In uno dei primi tornanti di arroccamento, i convogli sfilano lentamente proprio davanti a quella torre.

In paese c'è ancora chi sostiene che proprio il dentro *«fra Dolcino ne ha combinate di tutti i colori»*, anche se l'apostolico, finito poi sul rogo, il dentro non ci è mai stato. Ma la torre c'è, i tabaccai vendono ancora le cartoline con veduta panoramica della costruzione e con le due famose terzine che Dante mette in bocca a Maometto nel 28° canto dell'Inferno. La vecchia torre è una delle quattro antiche di Trontano che costituivano un sistema di segnalazione, un telegrafo rudimentale ma rapido.

Paolo Bologna

Mostra per salvare il canile

NOVARA — E' stata inaugurata ieri una [illegible] collettiva d'arte nella saletta della Barriera Albertina. Vi espongono, ciascuno con un quadro, numerosi pittori novaresi e fin qui la notizia sarebbe abbastanza [illegible]. A rendere però l'esposizione artistica piuttosto singolare e certamente diversa da tutte le altre c'è un particolare: il ricavato, [illegible] [illegible]almente il manifesto affisso in tutta la città, andrà a totale beneficio dei cani abbandonati.

Si tratta infatti di una delle tante iniziative dell'ente protezione animali (in questo caso [illegible] patrocinio del Comune) tese a racimolare qualche soldo per la sopravvivenza del canile dell'ente nel quale sono ospitati centinaia di «randagi» [illegible] quali necessitano cibo e medicine. La mostra resterà aperta fino al 31 gennaio. Gli orari sono i seguenti: 10-12 e 16-20.

Il canile dell'Enpa, che però quelli della protezione animali preferiscono chiamare «rifugio», si trova in [illegible] del Gazurlo al di là dell'Agogna. La sua storia è costellata di amare vicissitudini e ne parla la presidente della sezione provinciale dell'Ente Deana Bruni: *«Tanto per cominciare la nostra sezione sta ancora aspettando che la sede di Roma restituisca i 40 milioni portati via da Novara "di prepotenza". Per questa restituzione che aspettiamo vanamente ormai [illegible] tre anni abbiamo intrapreso [illegible] legale e nel prossimo mese è prevista la prima udienza. Questi soldi ci dovevano servire per completare i lavori del canile e [illegible]».*

«Così dobbiamo tentare di sopravvivere con mezzi di fortuna e la mostra dei quadri, che abbiamo organizzato grazie alla generosità di una trentina di pittori, ci darà certamente un valido aiuto. [illegible] aspettiamo molto anche dalla campagna [illegible] tessera[illegible] [illegible] lanciata. Da Natale a oggi [illegible] popolazione del canile di via del Gazurlo è aumentata [illegible] [illegible] unità. L'arrivo dei cani è costante: ce li lasciano legati a un albero nella pineta adiacente e se non le raccogliamo noi qu[illegible] povere bestie sono destinate a finire nel canile municipale dove il loro destino è segnato».

m. s.

Trovati 3 dipinti [illegible]

VERBANIA — Il commissariato di polizia di Verbania ha recuperato nei giorni scorsi tre dipinti del famoso pittore vigezzino Carlo Fornara. Le tre tele sono state trovate in un casolare abbandonato della zona alta di Feriolo, a poche centinaia di metri dalla zona dei lavori [illegible] il passaggio [illegible] prossima autostrada.

I tre dipinti, in buone condizioni e valutati rispettiva[illegible]te 40, 20 e 15 milioni. *(r.c.)*

E' mancato
Aldo Valsecchi
di anni 78
Lo annunciano con dolore la moglie Giuseppina Castoniga, il figlio Luciano con la moglie Anna e figli Andrea e Marzia, parenti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 25 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione di via Marconi 9
— Omegna, 23 gennaio 1988

La S.p.A. Aldo Valsecchi partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del
Aldo Valsecchi
— Omegna, 23 gennaio 1988

La Manifatture Rame S.p.A. Aldo Valsecchi partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del suo fondatore
Aldo Valsecchi
— Omegna, 23 gennaio 1988

INFORMITALIA
ditta [illegible]
Centrale indagini investig.
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

Cinema VITTORIA di Novara
FINALMENTE
un film che tutti possono vedere
ACHILLE MANZOTTI
presenta
RENATO POZZETTO
da grande
regia di FRANCO Amurri

FANTASTICO!
I GRANDI SCONTI
CATARINELLA
DAL 14 AL 31 GENNAIO
SCONTI FINO AL
50%
MOBILI
SALOTTI
CUCINE AMERICANE
LAMPADARI
MATERASSI
RETI
ecc...
CATARINELLA
TAGLIA FINO AL
20%
GLI [illegible] DELLE RATEAZIONI
PAGAMENTO OLTRE I 60 MESI
CATARINELLA
Via Sempione 46 - FERIOLO DI BAVENO (NO) - Tel. 0323 28.383

Gli azzurri senza più speranze di promozione

Novara-Vogherese S. Gaudenzio aiuti

Bonacini squalificato, Cacitti [redacted] - Rientrerà Paladin

NOVARA — A [redacted] pionato, la stagione del Novara sembra già irrimediabilmente compromessa. Sa[redacted] più [redacted] dire che [redacted] svanite le facili illusioni alimentate attorno a una squadra che [redacted] era [redacted] voleva far credere [redacted] grande. Sono venuti poi i risultati a fare giustizia. E i tifosi si rifiutano [redacted] pensa[redacted] che i responsabili a livello [redacted] operativo non conoscessero fin dall'estate [redacted] il reale valore degli uomini a disposizione. [redacted] presidente andava ripetendo che questo era un Nova[redacted] addirittura più forte di quello che [redacted] anno, sfiorò la promozione.

Al Novara adesso i dirigenti sono impegnati in [redacted] serena autocritica. Non hanno difficoltà [redacted] ammettere [redacted] errori.

In società, pur nella [redacted] vinzione che [redacted] necessario programmare fin d'ora [redacted] prossima stagione, i dirigenti più esposti a livello economico stanno riflettendo se sia utile proseguire [redacted] questa avventura. Come dar loro torto, visto che ogni anno la sola gestione [redacted] fa registrare un passivo che sfiora il miliardo? Sono decisioni importanti che vanno sicuramente ponderate ma devono [redacted] assunte nella massima trasparenza. Ieri sera si [redacted] riunito nuovamente il consiglio della società e non [redacted] conoscono [redacted] conclusioni [redacted] un incontro che potrebbe portare qualche novità all'organigramma [redacted] cietà se non addirittura alla compagine sociale.

Sembra di capire che per un programma di rilancio [redacted] necessari capitali freschi e soprattutto una buona dose di entusiasmo che non tutti i dirigenti posseggono dopo le ultime deludenti esperienze. Allo [redacted] so tempo non s'intravedono possibilità [redacted] interventi esterni per affiancare e sostenere l'azione [redacted] questi dirigenti. Forse in [redacted] momento sarebbe più facile trovare chi è disponibile a rilevare l'intera società. Vai solamente la pena di ricor[redacted] che a Novara siamo ormai [redacted] clima preelettorale. Sarebbe davvero troppo trasformare il Novara Calcio in motivo di contesa politica.

Tornando [redacted] argomenti più strettamente sportivi, anche se oggi è soprattutto il destino della società a calamitare l'interesse degli appassionati, il girone di ritorno propone il secondo impegno casalingo consecutivo. La cabala vuole che gli azzurri facciano risulta[redacted] positivo nella settimana di San Gaudenzio. Resta da vedere se hanno già sfrut[redacted] la grazia [redacted] Sassuolo oppure se potranno contare sul santo patrono nell'impegno odierno con la Vogherese.

Pereni dovrà rinunciare allo squalificato Bonacini ed anche [redacted] dovrebbe dare forfait per un dolore agli adduttori. Il difensore sarà sostituito da Codogno che lascerà il posto [redacted] libero al rientrante Paladin. Rientrerà poi anche Amadei, a centrocampo, e il tecnico [redacted] deciso [redacted] impiegare Ferraroni [redacted] Ghedini in mediana. Anche la Vogherese [redacted] presenterà alquanto rimaneggiata dovendo rinunciare a tre elementi infortunati ed al centrocampista più tecnico, D'Amico, squalificato per un turno.

Questa la formazione degli azzurri: Bettini; Tacca, Codogno; Testa, Paladin, Amadei; Scienza, Ghedini, Mazzeo, Marchetti. Pedretti. 12. Mazzotti 13. Ferraroni 14. Bencivenga 15. Cortesi 16. Degli Esposti.

r. amb.

[redacted] Borgomanero pareggia col [redacted]

CERRIONE — Pareggio tra Salussola e [redacted] gomanero (1-1) nell'anticipo della terza [redacted] ri[redacted] campionato di [redacted]. [redacted] risulta[redacted] che accontenta [redacted] trambe le contendenti. Ad un primo tempo do[redacted] dagli ospiti (i rossoblù [redacted] andati a segno con Riva [redacted] 7' ed hanno sfiorato il raddoppio in almeno [redacted] circostanze) ha fatto riscontro una ripresa di netta marca biellese e prima [redacted] gol [redacted] Ivaldi all'ottavo centro stagionale, i gialloblù hanno sfiorato ripetutamente la marcatura.

In campo azzurro — di Renato Ambiel

Uomo del futuro

Roberto Bacchin potrebbe essere la [redacted] vincente del Novara

[redacted] l'uomo [redacted] cercando [redacted] Novara per programmare il futuro? L'anno [redacted] Bacchin è stato [redacted] procinto [redacted] assumere la responsabilità tecnica della squadra prima dell'avvento di Pereni. [redacted] rimasto invece [redacted] settore giovanile dove ha [redacted] bene.

Roberto Bacchin

Adesso c'è chi vedrebbe di buon grado [redacted] impegno diverso, a livello [redacted] nageriale. [redacted] si è rimesso completamente dal [redacted] incidente che [redacted] ha costretto [redacted] anzitempo il calcio, a 28 anni, quando poteva togliersi ancora parecchie soddisfazioni. Sposato [redacted] no[redacted] che gli ha [redacted]to due [redacted] gemelli, Roberto [redacted] nel campo delle assicura[redacted], soprattutto con i calciatori.

[redacted] da tempo [redacted] Novara. Dopo un'esperien[redacted] Bor[redacted] si occupa [redacted] due anni ormai [redacted] settore giovanile al Novara. Qui s'intravedono i primi risultati di [redacted] lavoro d'équipe programmato a lunga [redacted] denza.

«Penso che [redacted] stia facendo veramente bene — ammette Bacchin — *perché,* [redacted] *canto* [redacted] *presidente* [redacted] *settore Roberto Bossetti, lavo*[redacted] *un grande appassionato:* [redacted] *Pasini. Anche a livello* [redacted] *responsabilità tecniche abbiamo raggiunto* [redacted] *buon affiatamento* [redacted] *Giannini, Tromellini e Miladani. Siamo orgogliosi che in prima squadra* [redacted] *siano finalmente* [redacted] *ragazzi del nostro vivaio.* [redacted] *riferisco a Tacca, Bettini, a*[redacted] *stesso Paladin e all'ultimo ragazzo che ha trovato un posto da titolare: Testa. Alle loro spalle ci sono altri ragazzi in gamba* [redacted] *l'e*[redacted]*gli Esposti, Mascheroni, Pinditore ed altri ancora. Una* [redacted] *provinci*[redacted] *deve per forza investire uomini e* [redacted] *nel settore giovanile».*

Bacchin [redacted] personaggio amato dagli sportivi [redacted] resi. Gli riconoscono se[redacted] e preparazione sostenute [redacted] passione per questa società, eppoi [redacted] considerano novarese a tutti gli effetti. Se ti propo[redacted] un impegno diver[redacted] all'interno [redacted] società quale sarebbe la [redacted] risposta?

«Se questo Novara vuol vincere subito è meglio che non pensi a Bacchin. [redacted] *credo all'improvvisazione. Penso invece che* [redacted] *impostare* [redacted] *lavoro per il futuro* [redacted] *programmi precisi. I tifosi non si possono prendere* [redacted] *giro. E'* [redacted] *serio però avere le idee* [redacted] *e non* [redacted] *il timore* [redacted] *esporle.* [redacted] *discorso di prospettiva a Novara non è mai stato fatto».*

Bacchin potrebbe avere [redacted] handicap: la giovane [redacted] e la mancanza [redacted] esperienza in un mon[redacted] non consente errori. Anche la società, a questo punto, non [redacted] sbagliare le scelte importanti. *«I dirigenti hanno avuto due anni* [redacted] *valutare le mie capacità. Non* [redacted] *spaventerei certamente se mi affidassero maggiori responsabilità».*

Gli incontri delle novaresi impegnate nel campionato di Interregionale

Juve Domo [redacted]

DOMODOSSOLA — Primo scoglio per [redacted] Juve Domo capolista, che [redacted] sarà chiamata a difendere [redacted] «leadership» dell'Interregionale [redacted] difficile campo di Valenza. All'attac[redacted] granata, che ha un attivo di ventiquattro reti, gli orafi oppongono infatti una delle difese meno perforate del torneo: nella loro porta finora sono finiti appena sette palloni, tre dei quali incassati in un solo incontro, quello perduto con [redacted].

Riuscire a far [redacted] in un reparto di tale solidità è un'autentica sfida per le potenzialità offensive della squadra granata e per il centravanti Ivano Conte, in lotta per la classifica dei [redacted]. Nessun problema riguardo alla formazione: i giocatori sono tutti [redacted] buona salute e mister Vallongo potrà adottare [redacted] soluzione che riterrà più opportuna.

«Inutile nascondere che anche a questa trasferta chiediamo punti — dichiara [redacted] presidente Ezio Dellapiazza —, *ma non intendiamo rischiare più* [redacted] *tanto. Un risultato di parità ci potrebbe bastare per mantenere il comando. Toccherà quindi* [redacted] *padroni di casa prendere l'iniziativa per cercare* [redacted] *colmare lo svantaggio in graduatoria e aprire* [redacted]*comente la strada ad eventuali ambizioni. Se la situazione tattica dovesse* [redacted] *prendere questa piega ci sarebbero più spazi a disposizione anche per le nostre manovre. Tutto sommato non abbiamo particolari assilli e la tranquillità di chi non ha nulla da perdere potrebbe tornare a nostro vantaggio».* (p. ben.)

BORGOTICINO — [redacted] Borgoticino nessuno se lo nasconde: la trasferta odierna a[redacted] per [redacted] terza di ritorno dell'Interregionale, potrebbe rivelarsi [redacted] più insidiosa in [redacted] considerando anche quelle in [redacted] delle prime: e [redacted] 0-0 conquistato quindici giorni fa a Lecco sta a dimostrarlo.

Intanto i pavesi, al di là del loro indiscutibile potenziale (sono solo [redacted] punti sotto all'Iris), vorranno sicuramente vendicare il pesante 4-0 subito all'andata e [redacted] anche a prescindere [redacted] punteggio.

Quel giorno fu la beneficiata di Varese, il quale realizzò addirittura una tripletta ingenerando oltretutto in tifosi e tecnici la convinzione che «il Borgo, finalmente, aveva trovato il [redacted] goleador».

Fu, invece, [redacted] fuoco di paglia e proprio la [redacted] di elementi capace di risolvere è un po' la palla al piede che impedisce [redacted] squadra [redacted] volare [redacted] a quote più elevate. (m. b.)

OLEGGIO — *«Dopo* [redacted] *visto l'Oleggio giocare a quel livello in casa contro l'Oltrepo ed in trasferta contro il Lissone, non dobbiamo avere il timore di nutrire speranze di posta piena o di conquistare almeno* [redacted] *punto.* — spiega il presidente Valentini —. *La squadra sta giocando* [redacted] *ramente* [redacted] *e* [redacted] *contro il Leffe non ci presentiamo in campo* [redacted] *con atteggiamento reverenziale».*

La partita contro i bergamaschi del Leffe, che occupano con Baronno, Lecco e Vigevano il secondo posto in cl[redacted]ca dietro la ca[redacted]ta Solbiatese, sarà giocata dall'Oleggio di Vittorino Calloni con [redacted] fortissi[redacted] centrocampo, [redacted] il pericoloso e pragmatico Renzo Doni il compito di fruire di qualche assecca[redacted] lancio ed andare in gol.

Rientra [redacted] squadra l'argentino Fabio Scalino dopo controlli alla clini[redacted] Gaudenzio di Novara a [redacted] del medico sociale [redacted] massaggiatore Franco Bertoletti. Non ancora disponibile invece, l'altro argentino, la punta Palermo, ancora dolorante per [redacted] strappo. (u. g.)

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 29.341 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 45.002 - 41.700.

Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 34 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 400. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio Cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass A... 10100 Torino; l'importo del nolo cassetta è di L. 600 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di [illegible] soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e [illegible] se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende, negozi

BORGOMANERO cedesi attività commerciale tabelle VIII e IX. Prezzo e vie interessanti. Studio Casa Borgomanero 0322 845.946

6 Domande lavoro e impiego

DIPLOMATA perito aziendale ottima conoscenza inglese e francese quattro anni esperienza export offresi anche part-time. Passaggio diretto. Telefonare ore serali 0321 [illegible]

RAGAZZA 23enne diplomata referenziata esperienza 6 anni vendita cerca lavoro come commessa. Tel. 0322 86 076.

SEGRETARIA diplomata esperta computer, telex, gestione personale, rappresentanza, banche, ufficio vendite offresi zona Borgomanero. Tel. 0322 846 434

7 [redacted] lavoro e impiego

GIOVANI motorizzati automuniti zona Cusio-Verbano [illegible] società cerca per ampliamento proprio organico. Per colloquio tel. 0323 642 116

8 Rappresentanti

LABORATORIO artigianale ceramica artistica ricerca rappresentante plurimandatario zona Piemonte e Liguria. Scrivere C.P. 72 Vercelli

SIETE abili venditori dotati di iniziativa e dinamismo? La nostra società seleziona n. 4 venditori max 35enni, auto propria a cui offriamo serie possibilità di carriera ed un guadagno mensile iniziale di L. 2 milioni. Analizziamo anche elementi senza esperienza specifica purché seriamente interessati a questa attività. Telefonare per appuntamento allo 0322 846 410 escluso il lunedì mattina. Zona lavoro prov. novarese

15 Autovetture

VENDO Croma Turbo Diesel febbraio '87 perfetta. Telefonare ore serali 0321 22.641.

[redacted] Domande [redacted]

PROFESSIONISTA cerca affitto monolocale, appartamentino zona Lago Orta, Borgomanero, dintorni. Tel. 0323 61 617 ufficio

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

BORGOMANERO centro, nuovo, [illegible] appartamento con giardino esclusivo 3 locali più doppi servizi ripostiglio cantina box. 25% in contanti 75% mutuo prima casa. Studio Casa Borgomanero 0322 845.946

BORGOMANERO via Matteotti [illegible] posizione recente casa indipendente di 5 vani più doppi servizi. Autorimessa. Laboratorio di mq 170 circa h 4 mt. Box. Giardino recintato. Studio Casa Borgomanero 0322 845.946

BORGOMANERO vicinanze in [illegible] bifamiliare appartamento indipendente di cucina abitabile salone con camino, bagno, 2 ampie camere letto terrazzo cantina lavanderia, box doppio. Giardino. [illegible] L. 20 milioni più comode dilazioni. Studio Casa Borgomanero 0322 845.946

GOZZANO vicinanze terreno edificabile di mq 1600 circa con progetto per villette unifamiliari. Prezzo interessante. Studio Casa Omegna 0323 61 313

GRAVELLONA TOCE centro, recente libero piano alto appartamento di cucina soggiorno 2 camere bagno cantina autorimessa. L. 25 milioni più mutuo fondiario prima casa. Studio Casa Omegna 0323 61 313

GRAVELLONA TOCE Pedemonte casa semindipendente bifamiliare con appartamenti di mq 65 circa ognuno, posti auto. Cortile. L. 88 milioni dilazionabili. Studio [redacted] Omegna 0323 61 313

INVESTIMENTO Borgomanero nuovo [illegible] bilocale cantina e box L. 14 milioni più 380 mila mensili. Studio Casa Borgomanero 0322 845.946

MEINA appartamenti mq 70-90 accuratamente ristrutturati in nuova residenza [illegible] con giardino sul lago. Ornagnati Immobiliare tel. 0322 [illegible]

VERBANIA Suna cedesi avviatissima licenza alimentari più tabella XIV. Arredamento incluso. Studio Casa Omegna 0323 61 313

NOVARA - Zona P.ta Mortara libero piano alto appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, due balconi. Lit. 35.000.000.

NOVARA - Zona S. Agabio appartamento composto [redacted]: ingresso, soggiorno, [redacted] abitabile, due camere, bagno, due balconi, [redacted]ina e box. [redacted]. 44.000.000.

NOVARA - Zona Sacro Cuore libero a 6 mesi [redacted] compromesso appartamento ristrutturato con riscaldamento autonomo composto [redacted]: ingresso, tinello, cucinino, due [redacted]ere, bagno, balcone, cantina. Lit. 60.000.000.

NOVARA - [redacted] libero appartamento composto da: ingresso, tinello, cucinotto, [redacted] camere, bagno, due balconi, ripostiglio, cantina e box. Lit. 61.000.000.

NOVARA - V.le G. Cesare ampio appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, [redacted] camere, doppi servizi, ripostiglio, due balconi, cantina. Posto auto. Lit. 72.000.000.

[redacted] - Zona San Martino libero appartamento [redacted] buone condizioni composto da: 4 ampi locali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina [redacted] box. Ottima soluzione per ufficio con magazzino attiguo. Prezzo interessante.

NOVARA - Zona S. Agabio ristrutturato [redacted] riscaldamento autonomo appartamento composto [redacted]: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre [redacted], doppi servizi, [redacted] balconi, cantina e box. Lit. 97.000.000.

[redacted] - Zona [redacted] Agabio proponiamo palazzina [redacted] riattare con 7 appartamenti [redacted] di [redacted] metrature + [redacted] mq [redacted]. [redacted] terreno. Prezzo interessante.

[redacted] 100%
[redacted] AGEVOLATO
[redacted] DIRETTE

SanMarco Immobiliare s.r.l.
Novara - Via Morandi 7 - Tel. [redacted] 457.238/9
[redacted]

La Tour
[redacted] AOSTA
Via Festaz 99
Tel. 0165 43.741

CERVINIA Cielo [redacted] soggiorno, cucinotta, [redacted], bagno, [redacted]. 70 milioni.
[redacted] sulle piste, trilocale duplex [redacted] posto [redacted] coperto, [redacted] 80 milioni.
LA MAGDELEINE: monolocale arredato, box, cantina. 48 milioni
ANTEY: vicinanze funivia Chamois, [redacted] arredato, terrazzo, box. 65 milioni.

[redacted] HALL

DOMENICA [redacted] GENNAIO
SERGIO PEZZI
[redacted] POMERIGGIO
VIDEODISCOTECA

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108
[redacted] GENNAIO 1988
ballo liscio con
ORFEO E I BANDIERA GIALLA
[redacted] DISCOTECA

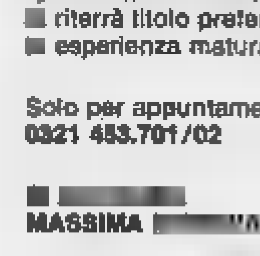
IMIT S.P.A. - CASTELLETTO TICINO
azienda leader nel campo della termoregolazione RICERCA
1 [redacted] ALLA [redacted] DELLA PRODUZIONE
Il candidato ideale ha un'età non superiore a 28 anni, possiede un diploma di perito industriale, ha maturato un'esperienza almeno biennale nella programmazione della produzione e una conoscenza [redacted] informatici di supporto.
1 ADDETTO ALLA CONTABILITA' INDUSTRIALE
Il candidato ideale ha un'età non [redacted] e [redacted]. [redacted] un diploma di ragioniere, ha maturato una breve esperienza in contabilità industriale e [redacted] sistemi informatici [redacted] porto.
L'inquadramento e la retribuzione, per [redacted] candidature, saranno commisurati alle effettive esperienze e capacità.
Gli interessati [redacted] pregati di [redacted] un dettagliato curriculum a
IMIT S.P.A. DIREZIONE DEL PERSONALE
Via Varallo Pombia 18
28053 CASTELLETTO TICINO

RUBINETTERIA del Cusio
assume
SOVRAINTENDENTE ALLA PRODUZIONE pratico del settore.
APPRENDISTA PERITO [redacted] militesente.
OPERAIO per smistamento merci in arrivo.
OPERAIO [redacted] cernita materiali.
ADDETTO/A UFFICIO [redacted] [redacted] lingue inglese e francese.
Scrivere [redacted]
ARGO SERVIZI srl
Lungolago Marconi 47 - 28041 ARONA

[redacted] MARCO IMMOBILIARE s.r.l.
Filiale di Novara - Via Morandi 7
NOVARA - Tel. 0321 453.701/2
ricerca
[redacted]
da inserire nel proprio organico con la qualifica [redacted] impiegati commerciali (funzionario) anche primo impiego.
OFFRE: assunzione [redacted] (settore commercio): 14 mensilità + provvigioni. Possibilità di carriera.
[redacted] e[redacted] compresa [redacted] i 18 e i 25 anni. Auto propria, milite assolto, disponibilità immediata.
[redacted] riterrà titolo preferenziale precedente [redacted] esperienza maturata nel settore.
Solo per appuntamento telefonare allo 0321 453.701/02
[redacted]
MASSIMA [redacted]

FUMI?
NO, [redacted]
potrete anche voi rispondere così a chi vi offrirà [redacted] sigaretta
[redacted]
in sole 3 sedute, in cui vi verrà applicato il [redacted] metodo esclusivo, garantito al [redacted].
IL [redacted]
quello di una buona cena ed [redacted] serata in compagnia.
[redacted] 1°
NOVARA - V. Pioto 2/B
Tel. 0321 [redacted]

FUNIVIE DI CHAMPORCHER
(VALLE D'AOSTA)
DA OGGI E' TELECABINA
● A due passi dal fondo valle
● Uscita Autostrada A5 Pont-St-Martin
● Nuova telecabina [redacted] posti
● Nuove sciovie
● Impianti aperti [redacted] i giorni
● 35 km [redacted]
ECCEZIONALE INNEVAMENTO - Tel. 0125 37.124



[redacted]
GdR [redacted], [redacted] 1986 L. 11 [redacted].
Pajero 1986 [redacted] top più [redacted], km 30 mila L. 23 milioni possibile fatturazione.
Tel. 0323 837.429 ore pasti

GRAN/TURISMO.
ROVER 2000 cc/16 valvole.
Una [redacted] Granturismo: 2000 cc, 16 valvole, Twinh Cam, iniezione elettronica Multipoint, 140 CV di potenza, 205 all'ora. Anche in versione [redacted], 6 cilindri a V, 24 valvole, 173 CV e 215 Km/h. Un lusso da Granturismo: radica [redacted], volante in pelle, dotazione [redacted] ogni tipo, tutto di serie. A richiesta selleria in cuoio Connolly, aria condizionata, tetto apribile. Da L. 28.700.000, [redacted] inclusa, f.co Concessionario.
AUTONOVA
S.r.l. - NOVARA-VEVERI - S.S. Sempione 32
Telefono [redacted] 472.277 - 475.129
BORGOMANERO - [redacted] Novara 318

MAGAZZINI

DAVANZO

ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI ARREDI

JESOLO PAESE (VE)
VIA C. BATTISTI, 23
TEL. 0421/951151

SAN DONÀ DI P. (VE)
VIA CALNOVA, 36
TEL. 0421/41600

MONFALCONE (GO)
PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 19
TEL. 0481/72685

NOVARA
VIALE GIULIO CESARE, 145
TEL. 0321/403145

ECCEZIONALE VENDITA

65%

PROMOZIONALE DI TUTTA LA CONFEZIONE CON SCONTI FINO AL

W LA CONVENIENZA

FIERA DEL BIANCO

MONTONI e PELLICCERIA

a prezzi impossibili

con garanzia integrale

Comunicazione ai rispettivi Comuni in data 21.12.1987 ai sensi della Legge n° 80 del 10.3.1980

Donazione di Guadenzio Barbè [redacted] maggiore esperto sulla storia della provincia

Custode della [redacted] regala le [redacted] all'Archivio

Documenti, foto e antiche stampe [redacted] disposizione del pubblico - [redacted] ogni pagina un po' [redacted] Novara scomparsa

[redacted] INVIATO

NOVARA — Un [redacted] fa [redacted] lampade ad arco della forza ciascuna [redacted] duemila candele illuminarono la città [redacted] Duomo. L'avve[redacted] era sottolineato dal [redacted] cattolico «Il Bescapè» che scriveva fra l'altro: *«Ieri sera la [redacted] elettrica per opera della Società Anonima Cooperativa fece [redacted] sua prima comparsa... il suo splendore limpido e argentino ricreava tranquillamente lo sguardo... facciamo sincere congratulazioni [redacted] benemeriti introduttori nella nostra città di questa moderna scoperta».*

E l'«Avvenire» dedicava una lode: *«Salve o simpatica brillante luce che finalmente illumini la nostra [redacted]... [redacted] esperimenti sono riusciti più che soddisfacenti, le dinamo funzionano a meraviglia, dai [redacted] fari piovono [redacted] di luce tranquilla, costante, che [redacted] gialle di [redacted]idia e di vergogna le fiammelle del gas...».*

Così [redacted] cronache dell'epoca. Un centenario significativo, che passerebbe inosservato se uno degli [redacted] più attenti di «cose novaresi» non lo avesse riscoperto e segnalato con molti particolari [redacted] uno [redacted] suoi libri: *«Novara nelle vecchie carte».*

Gaudenzio Barbè, nella villetta di via Gagliari, è diventato il simbolo del passato novarese. A lui fanno riferimento studiosi e [redacted] perché è [redacted] puntualissimo [redacted] avvenimenti e anniversari. Si può [redacted] che fra le sue mani è passata [redacted] storia della città: documenti, fotografie, antiche [redacted], semplici scritti ingialliti e lettere. [redacted] ha ricomposto questi [redacted] di vita vissuta e alla fine è [redacted] il mosaico sfaccettato dei secoli.

[redacted] Gaudenzio Barbè, [redacted] impiegato [redacted] banca, tre figli (uno è medico, l'altro insegnante e il terzo [redacted] è [redacted] un personaggio troppo modesto rispetto alle [redacted] che [redacted] dato [redacted] pa: *«La storia [redacted] società ginnastica»*, *«La basilica [redacted] San Gaudenzio»* (con illustrazioni di Poletti), *«Breve guida storica di Novara»*, *«Nuove pagine di storia»*, *«Centenario della Croce Rossa»*, *«Novara nelle vecchie carte»*; poi una serie di «dossier» [redacted] ha scritto [redacted] settimanale: *«I medici illustri»*, la [redacted] del biscottino novarese, [redacted] *«Banco di Prêt»* [redacted] (piccolo credito degli Anni Trenta); una monografia sul generale Cavalli, sul cembalo scrivano antesignano della macchina per scrivere. E [redacted] Mussolini [redacted].

Un patrimonio immenso che Barbè h[redacted] di d[redacted] interamente all'Archivio [redacted] Stato. «Gli anni e motivi [redacted] salute — dice — *non mi consentono più [redacted] continuare nella ricerca quotidiana del passato e così vorrei che [illegible] altri ad usufruire di quello che io ho trovato».* Barbè, infatti, non è lo storico da tavolino: è sempre stato un «topo di soffitta» nelle case dei novaresi, convincen[redacted] e conquistando [redacted] loro fiducia. Così ha potuto scoprire documenti preziosissimi e persone insospettate, come avvenne qualche [redacted] fa quando incontrò [redacted] Schiassi, l'ultimo minatore superstite del traforo del Sempione.

Gaudenzio Barbè, lo storico novarese che ha [redacted]to le opere

Ecco perché il patrimonio donato all'Archivio di Stato, dove si sta procedendo all'inventario [redacted] documenti, rappresenta una miniera unica [redacted] notizie. Dice: «Vor[redacted] *che la consultassero [redacted] coloro [redacted] Novara, gli studenti e chi ha bisogno di scrivere [redacted] di laurea».*

Migliaia di pratiche e ricerche sui novaresi famosi e gli edifici storici; sulle industrie e le istituzioni come la «Banca Popolare», oppure il [redacted]. Addirittura [redacted] storia dei vespasiani. Un [redacted] dossier dedicato alla coltiva[redacted] del riso, altri alla [redacted] fascismo, alla [redacted] stanza. Interessante [redacted] storia controversa [redacted] San Carlo Borromeo, assolutamente inedita e ricca di spunti polemici, in occasione del quarto centenario della morte e per [redacted] visita del Papa. L'autore ne va particolarmente [redacted]ioso così come sottolinea: «*Ho dato all'archivio un dossier sull'educazione sessuale perché il primo libro sull'argomento apparso in Italia fu stampato a Novara; contiene delle illustrazioni audacissime considerando il periodo dell'immediato dopoguerra».*

Gianfranco Quaglia

I cinematografi [redacted] il taccuino

NOVARA

ASTRA: Voglia bestiale (luce rossa). Orario: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22,05.
ELDORADO: Angel Heart. Un ascensore per l'inferno. Orario: 15,15; 17,30; 19,45; 22.
FARAGGIANA: Stardance, il delitto [redacted] 14,30; 16,30; [redacted] 20,20; 22,15.
VITTORIA: [redacted] **grande,** [redacted] R. Pozzetto. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,15; 22.
VIP: I Picari, con E. Montesano. [redacted] 15,15; 17,35; 19,55; 22,15.
ARALDO: Il cielo sopra Berlino, con P. Falk. Or.: 15; 17,25; [redacted] 22,15.
S. CUORE: La Bamba, [redacted]cale. Or.: dalle 14 continuato.

[redacted]

[redacted]: **Io e mia sorella,** con C. Verdone [redacted] 17; 21.
S. CARLO: Renegade, [redacted] troppo duro, con T. Hill. Or.: 15; 21.

BORGOMANERO

MODERNO: Opera, di Dario Argento. Or.: dalle [redacted] continuato.
NUOVO: Ishtar, con Dustin Hoffman (Sala Grande). Or.: dalle 14 continuato. **Basil l'investigatopo.** Orario dalle 14 [redacted] (sala piccola).

[redacted]

ORATORIO: Il segreto [redacted] **successo.** Or.: 14,30; 16,30; [redacted] 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: La [redacted] 4. «La vendetta» [redacted] 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
CINE 1: Robin Hood. Or.: 14,30 - **Una preghiera per** [redacted]. Or.: 16,30; 20,30; 22,30.

GHEMME

ITALIA: Io e mia sorella, con C. Verdone, O. Muti. Or.: 16; 20; 22.

GATTINARA

ITALIA: Full metal [redacted]. [redacted] 16. Or.: [redacted] 14 continuato.

OMEGNA

SOCIALE: L'ultimo [redacted], con Peter O'Toole.
ORATORIO: Oci ciornie, con Marcello [redacted]. Or.: 14; 16; 20; 22.

[redacted]

CASA [redacted] **POPOLO:** [redacted] **imperatore.** [redacted]: 15,30; 20; 22.

TRECATE

VITTORIA: Opera, di Dario Argento. Or.: 14,30; 16,00; 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Supermaschi per megli vizioso (luce rossa). Or.: 14; 16; 20,15; 22,15.
ARISTON: Arrivederci ragazzi, con G. Manetta. [redacted]: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
VIP: L'ultimo imperatore, con [redacted] ter O'Toole. Or.: 14; 16,50; 19,45 e 22,35.
SOCIALE (Intra): Non aprite quel cancello. Vm. 14. Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Opera, di Dario Argento. Or.: dalle 14 continuato.

TURNO FARMACIE

[redacted] NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45 del giorno dopo, è di turno [redacted] farmacia Comunale, [redacted] Trieste. Dalle [redacted] 20,15 è di turno la farmacia Bicocca, via Sforzesca.

IN [redacted]

Oleggio Castello: Romerio.
Castelletto: Comunale.
Massino Visconti: V[redacted].
[redacted] **(Suna):** Lembrini.

OSPEDALI

[redacted] (0321) 3731, [redacted] (0321) 61.064, **Oleggio** (0321) 91 157, **Arona** (0322) 45 341; **Bor**[redacted] 843.063; **Belgi**[redacted] (0322) 77.806; **Verbania** [redacted] 502.321; **Premosello** (0324) 88.219; **Domodossola** (0324) 45.481; **Omegna** (0323) 642.121.

Dal 21/1 al 6/2 per decine di prodotti [redacted] non compri 3 confezioni e ne paghi solo 2.
Pari ad uno sconto del 33%!!

DOPPIA SPESA
TRIPLA RESA.

ECCO ALCUNI ESEMPI

Olio semi di girasole Giglio Oro L 1 (al L £. 907)	1 conf. £. 1.360	3 conf.	£. 2.720
Pasta semola Italpasta kg 1 (al kg £. 927)	1 conf. £. 1.390	3 conf.	£. 2.780
Cioccolato Perugina latte-fondente-nocciolato g 150 (al kg £. 6.800)	1 conf. £. 1.530	[redacted]	£. 3.060
Biscotti amici del mattino Pavesi gocciole-lunette-cuoricini g 500 (al kg £. 2.920)	1 conf. £. 2.190	3 conf.	£. 4.380
Merendine Mulino Bianco dondolo-saccottino-trottolina x 8 pz. g 384/400/360 (al kg £. 6.367)	1 conf. £. 3.220	3 conf.	£. 6.440
Caffè Meseta blu busta g 250 (al kg £. 6.933)	1 conf. £. 2.600	3 conf.	£. 5.200
Vino barbera Piemonte "La Biancarda" cl 75 (al L £. 1.200)	1 conf. £. 1.350	3 conf.	£. 2.700
Shampoo neutro Mantovani ml 300 (al L £. 7.0[redacted])	1 conf. £. 3.190	3 conf.	£. 6.380
Dash liquido per lavatrice ml 750 (al L £. 2.800)	1 conf. £. 3.150	3 conf.	£. 6.300
Collant Ca.Bi.Fi. Rosipois/Retina taglie e colori assortiti	1 conf. £. 4.700	3 conf.	£. 9.400

CPL coop

[redacted] SUPERMERCATI C.P.L. di:

[redacted] - Via Monte Pasubio, 10
LUINO - [redacted] Ghiringhelli, 1
[redacted] - Via Vittorio Veneto, [redacted]
DOMODOSSOLA - Piazza Matteotti, 11
DOMODOSSOLA - Via Cassino
NOVARA - Corso della Vittoria, [redacted]
GALLIATE - Via Novara, 15
[redacted] - Via Novara, [redacted]
CASTANO PRIMO - Via Trieste, 1
VERCELLI - Piazza Galilei, 8

Società di ristorazione collettiva
CERCA CUOCHI
per [redacted] Borgomanero e dintorni
Tel. [redacted] ufficio [redacted] 52.516 - 52.745

Azienda trasporti cerca
IMPIEGATA
Zona lavoro **Borgomanero**
Tel. [redacted]

Cercasi
RAPPRESENTANTI
ambosessi per tutto il **Piemonte,** anche prima esperienza per lancio [redacted] articolo. Auto propria.
Tel. [redacted] ufficio **0323 848.273**
Ottimi guadagni

CERCASI DIPLOMATO/A
massimo [redacted] dinamico/a lavoro ufficio ed esterno - III liv. Set[redacted] - Residente **Novara** - **Tel. 011** [redacted] **- 46**[redacted]

Motivi [redacted] salute
VENDESI
avviatissimo negozio generi alimentari self-service
in **GRAVELLONA** [redacted]
[redacted]. 0323 81.978
[redacted] Perin
OMEGNA

[redacted] Direzione del
[redacted] CLUB di Oleggio
Vi ricorda che il night-club completamente rinnovato è [redacted] 18 [redacted] 1988
Spettacoli [redacted] attrazioni [redacted] varie
TAMLA [redacted] - OLEGGIO
via Carmine 55, tel. 91.862

«SE SIETE SOLI»
L'ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
CENTRO INIZIATIVA AMICIZIA MATRIMONIO
VI DA' L'OCCASIONE PER [redacted] PIACERE ED [redacted] INNAMORARSI
Noi [redacted] in grado di risolvere il vostro problema CON TRE SEMPLICI PAROLE
«SERIETA' - DISCREZIONE - SIMPATIA»
Direte **NO** [redacted]
PER INFORMAZIONI TELEFONARE SEDE [redacted] 0321 35.133

gruppo supermercati uni®

... E ALL' uni shop DI [redacted]
sconti eccezionali con i [redacted]

3x2
DAL 18/1 AL 30/1

[redacted] 33% SU TANTI ARTICOLI, [redacted] CUI:

PRODOTTO	QUANTITA'	1 [redacted]	3 PEZZI	
[redacted] CROUTE LAZZARONI	gr. [redacted]	2.100	4.200	L. 3.500 al kg.
PETIT BEURRE	gr. 250	2.100	[redacted]	L. 5.600 al kg.
NUTRITIVO AVENA LAZZARONI	gr. 250	2.100	4.200	L. 5.600 al kg.
[redacted] GRAN SAPORE KNORR x 10	gr. 120	1.260	2.520	L. 7.000 al kg.
POMODORI TRITATI KNORR	gr. 250	1.150	2.300	L. 3.066 al kg.
BUONDI' MOTTA x 8	gr. 320	[redacted]	[redacted]	L. 6.146 al kg.
BUONDI' MOTTA albicocca x 8	[redacted] 400	[redacted]	[redacted]	L. 5.266 al kg.
GIRELLA MOTTA x 8	gr. 304	2.750	5.500	L. 6.030 al [redacted]
MISCELA [redacted] TORTE CAMEO	[redacted]	1.790	3.580	L. 2.983 al kg
[redacted] ALLUMINIO mt. [redacted]		1.840	[redacted]	
[redacted] PAGLIETTA SAPONATA		1.570	3.140	
BISCOTTI BUITONI	gr. 300	2.080	4.160	L. 4.623 al kg.
PIZZA BARILLA	[redacted] 450	2.380	4.760	L. 3.525 al kg.
SUGO VONGOLE BARILLA	[redacted]	2.490	4.980	L. 13.833 al kg.
SUGO AI FUNGHI BARILLA	gr. 120	1.540	[redacted]	L. 8.556 al kg.
SUGO POMODORO BARILLA	gr. 120	1.050	[redacted]	L. 5.834 al kg.
RAGU' BARILLA	gr. 120	1.540	3.080	L. 8.556 al kg.
FARINA BARILLA «00»	kg. 1	830	1.660	L. 553 al kg.
VINO FOLONARI [redacted] (bianco/rosso/rosato)	lt. 1	1.350	2.700	L. 900 al lt.
CARAMELLE SCARAMELLINI	gr. 500	[redacted]	5.900	L. 3.933 al kg.

Vieni e scopri gli altri, nei supermercati di
Arona-Borgomanero-Novara
E NEL NUOVISSIMO uniFOOD DI
NOVARA - C.so XIII MARZO 230

Questa terra racconta

La dolce «granda»

Era [illegible] nonna sempre disponibile a perdonare le marachelle [illegible] nipoti - Con «'msè» (nonno) e «madona» (suocera) rappresentava l'autorità indiscussa della famiglia

Dalla mia infanzia [illegible] ritorna con frequenza un [illegible], la «granda», cioè la [illegible]. La chiamavano la «granda» perché era un po' il monumento della famiglia e, pur apparendo vecchissima ai nostri [illegible] agomenti dinanzi [illegible] mondo, [illegible] in realtà più giovane di spiri[illegible] delle figlie, cioè delle nostre mamme. Almeno, pensavamo [illegible] perché la «granda» era più disponibile [illegible] noi, sempre pronta a perdonare o scusare una marachella. Credo [illegible] quel termine derivasse dal [illegible] col quale noi della bassa [illegible] avevamo qualche affinità. [illegible] «Grand mère», portato da[illegible] emigranti, lasciatoci in eredità, forse. [illegible] truppe francesi che avevano scorazzato per la pianura andando a combattere gli spagnoli a Milano, e reclutando inseguiti [illegible] spagnoli che miravano [illegible] a Casale, a tre [illegible] dal mio paese, come Ver[illegible].

Anche gli spagnoli ci avevano lasciato in eredità alcune parole, che sopravvivono. Una in particolare, «luc», che ha l'accezione di stolido, pazzo, e che chiaramente [illegible] dallo spagnolo «loco», [illegible] matto. C'era [illegible] un termine del quale [illegible] ci [illegible] mai domandata la ragione, ed [illegible] 'msè. Il nonno, che chiaramente era [illegible] corruzione [illegible] messere, o [illegible] francese.

Comunque [illegible] filologicamente le cose, per i nostri parenti più prossimi, per i nonni, c'erano due vocaboli che definivano la loro importanza nella [illegible] famiglia, il riconoscimento [illegible] loro ascendente, che gli competeva di [illegible].

Oggi, i nonni [illegible] tenuti [illegible] conto solo se in buo[illegible] salute [illegible] in grado di dare un'occhiata ai nipoti mentre i genitori [illegible] il cinema, o[illegible] ad [illegible] ricevimento. Sono *baby sitters* gratuite, davvero ildate.

Nella mia infanzia le cose andavano diversamente e, soprattutto la «granda». [illegible] il rifugio in [illegible] eco certo di trovare protezione. Ricordo quando, piccolino, [illegible] gomiti [illegible] testa sulle ginocchia della [illegible] e tristatevo piagnoso nel chiedere un racconto, una favola, una qualunque storia, pur di sentirla parlare [illegible] quel nostro dialetto [illegible] ad orecchi non abituati può apparire sguaiato, [illegible] che per noi era musica.

La «granda» raccontava di tutto, ma in modo particolare si divertiva a spaventarci inventando imprese terribili di streghe, draghi, diavoli e fiamme dell'inferno. Alla fine ci rassicurava [illegible] [illegible] risata sonora che metteva [illegible] fuga i timori e [illegible] preparava a [illegible] credere alle favole, nemmeno [illegible] quelle buone, [illegible] principe [illegible] ro e di Cenerentola. Ci educava, smagandoci contro le [illegible] superstizioni molto diffuse in paese. [illegible] forse vecchie, ma sapevano insegnare [illegible] [illegible] e diffidare dal falso.

Queste autorità indi[illegible], «granda» e 'msè, [illegible] una concorrente, la «madona», cioè la suocera. Con quel nome sonante e classico le nuore [illegible] rivolgevano alla suocera più [illegible] timore che reverenza. La storia di nuora e [illegible]cera come cane e gatto valeva anche al [illegible] paese [illegible] sparlare dell'una o dell'altra era argomento di conversazione fra [illegible] che. La nuora era sempre un'inetta, [illegible] suocera una megera tiranna.

Però parlando genericamente [illegible] della suocera, le [illegible] [illegible] dicevano [illegible] pure [illegible] riluttanza, la *madona*, cioè la mia signora. Evidentemente quel termine derivava dall'ar[illegible] «madonna», un tocanismo arrivato misteriosamente anche in risaia. Pochi passi oltre [illegible] Sesia, e la «madona» diventava la *readora*, la reggitrice della casa.

Francesco Rosso

Dopo le dimissioni a novembre dell'assessore psi Gian Mario Panizza

Minaccia di crisi a Livorno il psdi vuole il vicesindaco

I suoi assessori, Giuseppe Grosso e [illegible] Panizza, hanno restituito le deleghe [illegible] sindaco

LIVORNO FERRARIS — E' [illegible] crisi il Comune di Li[illegible] Ferraris, uno dei maggiori centri del Vercellese nord-occidentale [illegible] i suoi [illegible] abitanti: dopo [illegible] dimissioni di [illegible] socialista, a novembre, ora i due assessori [illegible] psdi Giuseppe Grosso (Commercio e Sport) e Marino Panizza (Lavori Pubblici) hanno riconsegnato le [illegible] deleghe al sindaco: rimangono in giunta, [illegible] portaloghi».

Motivo della decisione: i socialdemocratici vogliono l'incarico [illegible] vicesindaco [illegible] tualmente ricoperto dal democristiano Gianfranco Giuliano) perché sostengono che la [illegible] può [illegible] sia il sindaco sia il vice. La ragione della contesa è dunque la posizione del sindaco, Piero Torrazzo, direttore del Labo[illegible] chimico dell'Usl di Vercelli. [illegible], secondo i socialdemocratici, si sarebbe iscritto alla [illegible] mentre [illegible] stato eletto come «indipendente», pur vicino [illegible] democrazia cristiana.

Ma il sindaco nega. [illegible]: «*Non ho la tessera della democrazia cristiana*». E aggiunge: «*Se, comunque, il problema è [illegible] qui [illegible] pronto a dimettermi subito. Faccio il sindaco da otto [illegible] e ho sempre sostenuto che la tessera di partito [illegible] date [illegible] patente automatica di buon amministratore. Penso anche che i livornesi [illegible] abbiano [illegible] delle diatribe politiche che, da mesi, ci impediscono [illegible] lavorare*».

[illegible] infatti la prima volta che, negli ultimi tempi, Torrazzo si trova al [illegible] di una polemica politica. L'estate [illegible] aveva tolto [illegible] deleghe [illegible] socialista Nino Garavoglia perché, secondo Torrazzo, [illegible] va di problemi che esulavano [illegible] sue competenze.

Spiega il sindaco: «*Garavoglia, assessore [illegible] lità e all'Urbanistica, [illegible] interessarsi, fra le altre cose, della ristrutturazione della caserma [illegible] carabinieri e della biblioteca. Quando in giunta gli [illegible] detto [illegible] rispetta che, negli ultimi tempi, Torrazzo si trova al [illegible] di una polemica politica. L'estate [illegible] aveva tolto [illegible] deleghe [illegible] socialista Nino Garavoglia perché, secondo Torrazzo, [illegible] va di problemi che esulavano [illegible] sue competenze.*

Spiega il sindaco: «Garavoglia, assessore [illegible] lità e all'Urbanistica, [illegible] interessarsi, fra le altre cose, della ristrutturazione della caserma [illegible] carabinieri e della biblioteca. Quando in giunta gli [illegible] detto [illegible] rispetta [illegible] le competenze, si è dimesso».

Al posto di Garavoglia, il psi [illegible] Gian Mario Panizza [illegible] (omonimo dell'assessore socialdemocratico) ma pretese che [illegible] a lui fossero assegnate le [illegible] deleghe. «*E quando, a novembre — conclude Torrazzo — gli fissai [illegible] le competenze, anche lui si è dimesso*».

La [illegible] tripartitica di Livorno [illegible] (dc, psdi e psi più gli indipendenti) ha così un componente dimissionario e [illegible] «nudi». Un chiarimento politico si impone e può [illegible] significativo il fatto che, [illegible] nerdì sera, si siano incontrati i segretari delle [illegible] della dc, Gianni Lervinotti, e del psi, [illegible] Zeddia: dopo Santhià, anche [illegible] Li[illegible] [illegible] annuncia dunque un [illegible] fra [illegible] e democristiani?

Forse è presto per dirlo ma, di fatto, [illegible] maggioranza tripartitica appare un'esperienza [illegible]a e i [illegible] cer[illegible] formule. **n. o.**

L'aumento scatta il 1° febbraio

Ora la tazzina sale a 800 lire

Lo hanno deciso gli esercenti dell'Ascom

VERCELLI — [illegible] 1° [illegible]braio anche nel Vercellese e in Valsesia la [illegible] di [illegible] costerà 800 [illegible]. Lo ha deciso l'assemblea dei titolari dei pubblici esercizi iscritti all'Ascom, mentre la riunione alla Confe[illegible] è prevista per domani pomeriggio.

Spiega Camillo Bordonaro, presidente dei pubblici esercenti dell'Associazione commercianti: «*Le 700 lire non [illegible] obiettivamente più sostenibili. [illegible] è certo il costo della materia prima e determinare il [illegible] di cento lire, [illegible] l'aumento [illegible] tutti gli oneri pertinenti: dagli affitti all'energia elettrica, dalla tassa per l'occupazione del suolo pubblico a quella [illegible] ta [illegible]ta dei rifiuti*».

In un comunicato-stampa la Confesercenti vercellese ricorda che l'ultimo aumento (da 600 a 700 lire) fu deciso nel febbraio [illegible] e che il provvedimento nel Vercellese scatta [illegible] oltre [illegible] mese [illegible] ritardo rispetto alle altre province dell'Italia settentrionale.

Le 800 lire per il caffè al banco saranno dunque [illegible] vi[illegible] dal 1° febbraio, ma in [illegible]ni bar [illegible] state [illegible]pli[illegible] già da alcuni giorni. Po[illegible] [illegible] Risponde il direttore dell'Ascom, Fernan[illegible]: «*Sì, perché il prezzo della tazzina non è vincolato. Certo, però, che questi aumenti decisi unilateralmente non contribuiscono ad affermare l'immagine [illegible] una categoria compatta*».

Sia l'Ascom sia la Confesercenti hanno esaminato, oltre al problema [illegible] [illegible] a 800 lire, quello del decreto-legge del 15 gennaio che ha [illegible] l'imposta [illegible] [illegible]sugli alcolici, obbligando tutti gli esercenti che hanno più [illegible] mille litri in deposito a presentare, en[illegible] il 15 febbraio, la denuncia delle giacenze.

Per trattare questo e altri argomenti gli iscritti all'A[illegible] hanno deciso di costituire un Comitato composto fra i titolari [illegible] bar, ristoranti, pizzerie e di altri locali di intrattenimento. **e. d.** [illegible]

[illegible] «Cassa» [illegible] il prime-rate

VERCELLI — La Cassa di Risparmio di Vercelli ha ridotto dal [illegible] 12,5 per cento il «prime-rate». Lo [illegible] il comitato di gestione «*in relazione* — ha detto il direttore dell'istituto, Pier Mario [illegible] — *al buon andamento dell'economia e in [illegible] quella dell'orientamento espresso dall'Associazione bancaria italiana*».

De[illegible] i «Settelunedì»

VERCELLI — Parte [illegible] sera, alla [illegible] Dugentesca, l'undicesima edizione dei «Settelunedì», il ciclo di conferenze organizzate dal «Movimento [illegible] Impegno culturale». Alle 21 l'arcivescovo [illegible] Ravenna [illegible] Tonini parlerà sul tema: «*Dopo il Sinodo: i laici cristiani nella Chiesa*».

[illegible] Elezioni alla [illegible]m

VERCELLI — Eugenio Capozucca è il nuovo presidente provinciale della Confesercenti: sostituisce Luigino Malinverni che [illegible] retto l'incarico per molti anni. Capozucca è il titolare dell'agenzia vercellese di un'azienda che opera nel settore delle forniture alberghiere. Concetto Cortesi e [illegible] Portinaro sono stati riconfermati, rispettivamente, vicepresidente e [illegible]gretario.

[illegible] Il Vietti-giovani

VERCELLI — Incomincia oggi al Dugentesco la serie di concerti [illegible] [illegible] come protagonisti i giovani [illegible] «Vietti». Alle 17 il pianista vercellese Fabio Grasso, allievo [illegible] Mario [illegible] e dei corsi di perfezionamento di Jean Micault, suonerà la «Sonata Waldstein» di Beethoven, [illegible] «Polacca-Fantasia» di Chopin, la «Sonata D 566» di Schubert e i «Quadri di un'esposizione» di Mussorgski.

[illegible] Pomeriggio per l'Anffas

VERCELLI — Ancora [illegible] beneficà [illegible] mondo dello [illegible] per l'Anffas. [illegible] in [illegible] in questi giorni al polisportivo del rione [illegible] un torneo di «calcetto» (calcio [illegible] coperto) organizzato dalle Scuole Cristiane. Oggi dalle 15,45 [illegible] svolgeranno le finali con la partecipazione, negli intervalli, dei giovani danzatori [illegible] Piemonte Club di Asti e dei pattinatori dell'Amatori. [illegible] ricavato andrà all'Anffas vercellese.

[illegible] meglio del sindaco entro [illegible] la sentenza

VERCELLI — Riprende e [illegible] conclude domani il processo a Li[illegible] Passone, 39 anni, l'ex moglie [illegible] sindaco Pulvio Bodo, [illegible] di calunnia.

Durante la prima udienza, Giuliana Passone si è difesa continuando a sostenere che l'ex marito, quando era assessore ai Lavori Pubblici, truccava [illegible] [illegible]cor[illegible] anche [illegible] [illegible] [illegible] è riuscita a portare alcuna prova.

Domani saranno ascoltati [illegible] ultimi [illegible] (in tutto [illegible] [illegible] di quaranta) e parleranno i difensori; la [illegible] è attesa per il primo pomeri[illegible]o. *(e. d.-m.)*

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: oggi Angel Heart di Alan Parker, con Mickey Rourke, Robert De Niro, Lisa Bonet, domani riposo.

NUOVO ITALIA: oggi Balla coi lupi (Spettacolo), di Kevin [illegible], con Mel Brooks, John Candy, Rick Moranis, Bill Pullman, domani riposo.

[illegible] [illegible] Il [illegible]mpio [illegible]nio successo, di M. Rosi, con M. Fox, R. Slater, domani: **Creepshow 2** di George Romero.

VIOTTI: [illegible] e domani: **Com'è dura l'avventura** (comico), con Paolo Villaggio e Lino Banfi.

BELVEDERE: [illegible] 15-17-20.15-22 **Bisby e il segreto di** [illegible]ton animato).

SALA DUGENTESCA: ore 17 concerto del pianista Fabio Grasso (musiche di L. Van Beethoven, F. Chopin, F. Schubert e M. Mussorgski).

DANCING «LE ACACIE», [illegible] Prarola 126 (tel. 53.669) serata danzante all'insegna del liscio con l'orchestra «I Jolly».

GATTINARA

ITALIA: [illegible] **Biancaneve e i sette nani** (cartoni animati) di Walt Disney, domani **Appetito della notte** V.et Hun. 18 anni.

[illegible]

ITALIA: con orario continuato a partire dalle ore 16 la e alla sceneggiatura di Carlo Verdone con Ornella Muti e Carlo Verdone (comico).

ROMAGNANO SESIA

[illegible] **DEL POPOLO:** L'ultima imperatrice di Bernardo Bertolucci.

SALUGGIA

[illegible] **ORATORIO** alle 15.30 per la rassegna cinematografica «Cinema archivio», verrà proiettato **Platoon** di Oliver Stone con Charlie Sheen.

SANTHIA'

IDEAL: [illegible] e i sette [illegible] (cartoni animati) di Walt Disney.

SPLENDOR: Teresa, con [illegible] Grandi e Luca Barbareschi.

TRONZANO

[illegible]: **Le vie del Signore** [illegible] finite di e con Massimo Troisi.

FARMACIE

La farmacia di turno oggi e la 3a rovereria Ugo Foscolo 45 (tel. 64388), domani sarà di turno la Moderna, corso Libertà 71 (tel. 65152).

LA STAMPA

[illegible]

Ufficio di corrispondenza, Vercelli, via Duchessa Jolanda 29, tel. (0161) 66 062 - 54 747

Publikompass: Pubblicità, [illegible] Box 52, tel. (0161) 66 090

I bianchi vogliono dedicare la gara di Sorso ai dirigenti

Pro, il commiato di Celoria

Tumelero, oggi riestra a Sorso

VERCELLI — Lanciatissi[illegible] [illegible] la vetta [illegible] classifica, la Pro affronta [illegible] una trasferta in Sardegna importante ed emblematica. Importante perché, al di là delle esigenze di graduatoria, c'è [illegible] «vendicare» la sconfitta dell'andata (l'unica subita in casa dai vercellesi); emblematica perché potrebbe [illegible] trattarsi [illegible] l'ultima volta che la squadra sarà [illegible] pagnata [illegible] dirigenti [illegible] slonari.

Dopo le dichiarazioni [illegible] portavoce della [illegible] Fernando Lombardi, il presidente Giuseppe Celoria ha ribadito le intenzioni dei dirigenti dimissionari: «*Visto che [illegible] si [illegible] sfoti proposte/atti utili o alternative concrete, [illegible] ritorno da Sorso [illegible] si resterà altro che portare i libri contabili in tribunale annunciando ufficialmente che [illegible] società per azioni Pro Vercelli [illegible] più compilerà. Resterà in [illegible]sto [illegible] [illegible] giocatori fino all'ultimo, anche per spiegare loro le ragioni del nostro gesto: [illegible] [illegible] piacere lasciare la squadra proprio in un momento [illegible] esaltante*».

In Sardegna, Celoria e i suoi collaboratori decideranno gli atti da compiere al ri[illegible] lunedì mattina, dopo aver sentito [illegible] Sport Carlo Robutti le ultime [illegible] su eventuali nuovi [illegible]. [illegible] sono fatti vivi gli imprenditori liguri e torinesi che [illegible] imbastito [illegible] primo discorso [illegible] il vicepresidente Giovan Battista Susebone; pare che [illegible] testa di questa «cordata» [illegible] sia l'ex direttore [illegible] della Pro Vercelli, Guglielmo Perino.

Mentre la società sta cercando di sopravvivere, la squadra appare in ottima salute. Ha [illegible] Giuliano Zoratti: «Con l'augurio che questi uomini rimangano, [illegible]vo. [illegible] [illegible] giocatori fino all'ultimo, anche per spiegare loro le ragioni del nostro gesto: [illegible] [illegible] piacere lasciare la squadra proprio in un momento [illegible] esaltante».

In Sardegna, Celoria e i suoi collaboratori decideranno gli atti da compiere al ri[illegible] lunedì mattina, dopo aver sentito [illegible] Sport Carlo Robutti le ultime [illegible] su eventuali nuovi [illegible]. [illegible] sono fatti vivi gli imprenditori liguri e torinesi che [illegible] imbastito [illegible] primo discorso [illegible] il vicepresidente Giovan Battista Susebone; pare che [illegible] testa di questa «cordata» [illegible] sia l'ex direttore [illegible] della Pro Vercelli, Guglielmo Perino.

Mentre la società sta cercando di sopravvivere, la squadra appare in ottima salute. Ha [illegible] Giuliano Zoratti: «Con l'augurio che questi uomini rimangano, [illegible]vogliano comunque regalare [illegible] una bella soddisfazione [illegible] in quella che potrebbe [illegible] [illegible] loro ultima [illegible] [illegible] dirigenti».

All'andata il Sorso fu dominato per mezz'ora, poi la Pro Vercelli [illegible] sgonfiò come un pugile affinato dal [illegible] forcing e i sardi espugnarono il «Robbiano», [illegible] quella sconfitta ancora bru[illegible].

Per vendicarla, Zoratti recupera i due difensori centrali, Tumelero e Rotolo, che però incomincieranno [illegible] gara seduti in panchina: per Domenico Tumelero [illegible] l'[illegible] in campionato, [illegible] che durante [illegible] preparazione estiva si [illegible] seriamente al ginocchio. Giuliano Zoratti non potrà disporre del solo Franceschetti, squalificato per un turno, ma per il resto potrà contare, per la [illegible]a volta nel torneo, su tutti i titolari.

Enrico De Maria

Promozione - Impegni difficili per le vercellesi

Crescentino, che rischio

Un turno difficile per le [illegible]tinazioni vercellesi impegnate nella terza giornata di ritorno [illegible] campionato di Promozione Girone A. [illegible] Crescentino ospita infatti [illegible] Verbania che proprio la scorsa domenica ha rifilato un secco 3 a 0 al Gattinara. I lacuali sono terzi in classifica a tre punti dal «rullo compressore» Bellinzago ma non hanno [illegible] perso le speranze di raggiungerlo.

E' quindi probabile che [illegible] Verbania giunga al Comu[illegible] [illegible] intenzioni [illegible] e [illegible] d'attacco. D'altronde [illegible] sua prima linea non scherza: finora ha realizzato 26 reti, Molto importanti saranno poi le marcature [illegible] centrocampo che «mister» [illegible] sceglierà [illegible] sul [illegible] la [illegible] [illegible] gioco degli ospiti.

[illegible] Gattinara ospita invece il Castelletto che [illegible] i vigili di un punto a [illegible] 15. I ragazzi [illegible] «mister» Lo[illegible] [illegible] attraversando un periodo sfortunato. Dopo [illegible] perso in casa contro il Trecate, hanno subito una brutta sconfitta [illegible] terreno del Verbania. [illegible] questo [illegible] volone hanno però forte[illegible] [illegible] decisioni arbitrali.

Silvano [illegible] [illegible] che i «gemelli» del gol, Festa [illegible] Trivelli, tornino a segnare. Il Trino affronta la difficile [illegible] [illegible] di Darmelletto, [illegible] azzurri, che sono terz'ultimi, hanno [illegible] disperata «fame» di punti per allontanarsi [illegible] zone pericolose della classifica. [illegible] pareggio di [illegible] con la Cossatese ha lasciato [illegible] [illegible] l'amaro [illegible] bocca. **l. p.**

ECONOMICI

INDUSTRIA leader strumenti precisione ricerca agente già introdotto. L'interessato sarà contattato per colloquio. Inviare curriculum a Vercelli e provincia. Titolo di studio, esperienze nel ramo, recapiti telefonici, età, stato civile a Box 0172 - 1672.

SIGNORA 30enne con esperienza di 10 anni in contabilità generale cerca lavoro. Tel. 0161 49.130 dopo le ore 19.

A.A.A. Società europea i cui risultati [illegible] pongono [illegible] vertice [illegible] Italia, Germania, Spagna, Austria, Svizzera, secondo il proprio programma di sviluppo, seleziona per la provincia di **VERCELLI**

n. 2 AGENTI

Si richiede: diploma
23-35 [illegible]
disponibilità [illegible] 15 gg.
auto e telefono propri
predisposizione ai contatti umani
significativa [illegible] se breve esperienze [illegible] marketing e conduzione uomini
orario lavoro: 10-21 [illegible] [illegible]. alla settimana.

Si offre: inserimento definitivo nell'organico della società
inquadramento Enasarco
affiancamento in zona

L. 2.500.000 mensili incrementabili con scatti di livello dopo [illegible] mesi [illegible] attività.

Per selezione:
Tel. [illegible] 011 830.214

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO

QUESTA SERA
A grande richiesta ritornano i meravigliosi
CARAVAN

QUESTO [illegible]
la migliore discomusic con
GIORGIO [illegible]NEX

Agenda del Giornalista
1988 / anni [illegible]

[illegible] SOMMARIO DELL'AGENDA. Quotidiani, settimanali, agenzie di stampa: periodici d'informazione, riviste per categoria, illustrati, la stampa italiana nel mondo: le istituzioni italiane in Italia, i quadri del Consiglio dell'Ordine e delle Associazioni di stampa, i capi e gli addetti agli uffici stampa e P.R., Ass. le scuole di giornalismo, i gruppi di specializzazione: la FIEG, l'INPGI, la CASAGIT, i CUSI, la FNSI, l'UPA, la FERPI e l'elenco aggiornato degli iscritti all'Ordine dei Giornalisti.

L'AGENDA [illegible] 35.000 [illegible] completa + spese postali può essere richiesta anche telefonicamente al Centro di Documentazione Giornalistica, 00195 Roma, Piazza di Porta Pia, 38. Tel. (06) 870.74.89 - 870.74.80

DAL 29 DICEMBRE 1987
MASPI
sconti
FINO [illegible]
SU 10.000 [illegible]
UOMO E DONNA

CAPPOTTI-TAILLEURS-GIACCONI DONNA	DA L.	45.000
ABITI E GIACCHE UOMO LANA	DA L.	95.000
GIACCHE A VENTO MANICHE STACCABILI		39.000
GIACCHE A VENTO VERO PIUMINO D'OCA M.		149.000
GIACCHE UOMO LANA TAGLIE PICCOLE		20.000
CAMICIE UOMO E DONNE DONNA	DA L.	9.500
MONTONI ROVESCIATI NAPPATI	DA L.	490.000
MONTONI ROVESCIATI NAPPATI GIUBBINO	DA L.	390.000

e molti altri articoli
DUE PIANI DI VENDITA
ENTRATA LIBERA
vieni MA...SPIcciati!
GATTINARA C.so Valsesia, 35 (0163) 833432

RO-car
MULTI CONCESSIONARIA
ESCLUSIVISTA [illegible] VERCELLI e [illegible]
[illegible] Superischia 4x4 [illegible] Diesel e Benzina
UAZ Benzina GPL e Diesel 3 modelli
LADA NIVA Benzina [illegible]
MAHINDRA 4 modelli Diesel
[illegible] PATROL DAIHATSU
[illegible] PATROL TOYOTA
RANGE [illegible] MITSUBISHI
LAND ROVER SUZUKI JEEP
AUTO MULTIMARCHE
Ricambi accessori FOUR WHEELER
alla RO-car TROVERETE I MIGLIORI LEASING CONVENIENTI RATEAZIONI, FINANZIAMENTI PERSONALI [illegible] UN SERVIZIO ACCURATO
[illegible] BIELLESE - [illegible] Provinciale n. [illegible]
Tel. 015 766.219 - 766.082

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108

[illegible] 24 [illegible]
[illegible] liscio [illegible]
ORFEO E I BANDIERA GIALLA
POMERIGGIO [illegible] [illegible]DANZA

Storia del signore di Crevacuore nell'anno di grazia 1657

«O mi paghi o ti impicco»

Un sistema spiccio per riscuotere le tasse

BIELLA — Aveva un suo sistema spiccio ed efficace per pagare le [illegible]. Il reintegrato signore di Masserano e Crevacuore, [illegible]. Mandava i suoi tori a sottoporre al contribuente un'alternativa: o paghi o ti impicco. Pagavano [illegible] fiatare.

Questo comportamento modello dei contribuenti durò finché l'inventiva fiscale del signore di Masserano non decise un'ennesima stangata con l'aggiunta di [illegible] tributo. «Si [illegible] in pretesa — riferisce [illegible] anonima [illegible] primi dell'800 scoperta a suo tempo da Pietro Torrione — *che tutte le fanciulle* [illegible] *sarebbero andate in matrimonio* [illegible] *volerle la prima notte nel letto con lui tanto piacesse* [illegible] *signore mediante il suo piacimento*».

Per tributo del genere una marcia di protesta era il minimo che si potesse organizzare. Partirono da Crevacuore, infatti, come rappresentanti della mortificata comunità maschile il vicario del paese, certo Surelli, e il medico di Postua, [illegible] Traversini, e camminarono finché non raggiunsero Roma.

Capitavano a proposito. Proprio [illegible] momento, cioè, in cui il Papa, in [illegible] del suo supremo dominio sul principato di Masserano, già aveva per conto proprio deciso di privare Paolo Bezso del feudo. Correva l'anno [illegible]. Braccia aperte e carta bianca, quindi, vennero concesse ai contribuenti contestatori di Crevacuore.

«*Il Sommo Pontefice* — [illegible] l'anonimo cronista — *diede ampia facoltà di fare quanto loro stimavano contro quel cane rabbioso fossero liberati da tante molestie*». Un'ottima reciproca occasione: per il Papa di trovare entusiasti alleati contro la [illegible] vassallo; per gli uomini di Crevacuore di mettere [illegible] termine alle esigenti tassazioni del loro feudatario.

Venne deciso di colpire al [illegible] ogni ulteriore prepotenza fiscale sul paese demolendone la sede ufficiale ed emblematica: il castello, che [illegible] storici [illegible] non era [illegible] non una piccola fortezza, mentre per l'anonimo cronista risultava «*una grande fabbrica, [illegible] due bastioni*».

Si tentò prima [illegible] l'insinuazione. Si corruppe una sentinella affinché nottetempo lasciasse penetrare i rivoltosi. Fu [illegible]. La sentinella, doppiogiochista, intascò i soldi e [illegible] il comandante della [illegible] quale, dopo aver atteso che i ribelli, [illegible] ghiottella e rassicurati, [illegible] tutti dentro, «*li prese, li fece [illegible] capitare* [illegible] *poi prendere* [illegible] *testa et mettere* [illegible] *cima* [illegible] [illegible] *pertica* [illegible] *poi* [illegible] *faceva drizzare verso Crevacuore per far vedere l'uno che ne faceva* [illegible] *quelli che erano andati* [illegible] *molestarlo*».

L'insuccesso, [illegible] l'aggiunta [illegible] macabro scherno, [illegible] di deprimere [illegible] animi dei sudditi ribelli, come nelle intenzioni del feudatario, ne fece raddoppiare la [illegible] e [illegible] determinazione «*dove correndo d'ogni intorno, giunsero li homini* [illegible] *donne, piccoli* [illegible] *gridati con tanto furore che propriamente pareva furori di Morte*».

Come sovente [illegible]. Il soprannaturale ci si mise di mezzo a collaborare: «*Si vedevano nel* [illegible] *della notte* [illegible] *cadenti* [illegible] *fiaccole* [illegible] [illegible] *sopra* [illegible] *fortezza, miracoloso prodigio,* [illegible] *manifesta dell'ira* [illegible] *Cielo contro questa pietra* [illegible] *scandalo*».

[illegible] *inique, pretese disdicevoli, testè inflitte* [illegible] *pioche ed ora le stelle* [illegible] *denti come stimolo e buon guiderdone*; gli uomini di Crevacuore capirono [illegible] [illegible] quella l'occasione ultima per [illegible] [illegible] pretenzioso feudatario. Erano i primi giorni dell'agosto. Si [illegible] senza tregua («*dalle quattro ore di notte sino alle cinque* [illegible] *giorno seguente delli 8 agosto*»). La contestazione riuscì vittoriosa [illegible] 11 agosto partecipavano tutti con grande entusiasmo alla demolizione della fortezza «*rompendo* [illegible] *li rastelli, fracassandoci usci, porte* [illegible] *ponti levadori e* [illegible] *diede fuoco al maschio del castello come anche alle mine*».

Fu [illegible] distruzione [illegible] e definitiva. Così vendicati, i contribuenti ribelli di Crevacuore poterono cavarsi un'ultima soddisfazione: tornarsene a casa «portando [illegible] [illegible] caduno un pezzo di *quella rovina* con tanto piacere [illegible] ed applauso universale *che propriamente si tocca con mano essere stata opera divina*».

Pier P. Gasparetto

Gesto di solidarietà dei 1200 studenti dell'Iti di Biella

Tre milioni per Claudia

La [illegible] raccolta consentirà a una tredicenne di Marchetto di [illegible] Santa Maria di proseguire [illegible] all'istituto «Quintino Sella»: la ragazza, orfana di padre, deve badare alla mamma ammalata

BIELLA — Il suo sogno è sempre stato quello di proseguire negli studi e, terminate le medie, di iscriversi all'Istituto [illegible] industriale «Quintino Sella» di Biella: purtroppo le difficoltà economiche della famiglia e la necessità per lei, orfana di padre, di accudire la mamma ammalata sembravano [illegible] reso impossibile la sua aspirazione.

Ma lei, Claudia Giardino, ragazza di [illegible] anni [illegible] a Marchetto [illegible] Maria, ha sempre nutrito grande fiducia e la sua costanza, in poche settimane, è stata doppiamente premiata.

Prima, a pochi giorni da Natale, ci ha pensato la Camera di Commercio di Vercelli ad assegnare il Premio della Bontà (un riconoscimento consistente nella somma di un milione); poi, l'altro pomeriggio, sono stati i suoi futuri compagni di scuola dell'Iti a consegnarle [illegible] milioni frutto di [illegible] sottoscrizione indetta tra gli [illegible] 1200 studenti dell'Istituto [illegible] industriale.

Claudia Giardino ha ricevuto l'assegno della sottoscrizione

Spiega il preside [illegible] Rigola: «Tutto è nato dalla notizia sui giornali della consegna del [illegible] della Bontà. Claudia Giardino parlava della sua speranza di poter frequentare l'anno prossimo la nostra scuola nonostante le molte difficoltà [illegible].

Le parole della studentessa di Marchetto hanno colpito particolare i ragazzi dell'Iti che hanno immediatamente lanciato una sottoscrizione.

Racconta ancora il preside: «*Una mattina una delegazione di studenti mi ha chiesto se consentivo alla raccolta di fondi* [illegible] *scuola. E' stato come mettere in moto un grande meccanismo*».

Nessuno ha ignorato l'appello [illegible] compagni: c'è [illegible] ha devoluto una buona parte [illegible] dello «stipendio» settimanale; chi, tra i più grandi, ha rinunciato [illegible] acquistare un pacchetto di sigarette; chi ha [illegible] nella iniziativa i genitori e gli [illegible]. Poi, quando si è aperta la [illegible] ta delle offerte, ogni più rosea aspettativa era stata superata: in tutto erano stati raccolti tre [illegible] che [illegible] nerdì sono stati consegnati alla [illegible].

Per [illegible] è stata davvero una splendida giornata. E lei, orfana di padre dalla tenera età, piccola donna di [illegible] (da parecchi [illegible]po [illegible] cudisce la madre che è impossibilitata a lavorare per una malattia congenita), studentessa modello [illegible] scuola media di Mosso Santa Maria (frequenta con ottimo profitto la terza classe), [illegible] sono spalancate le porte dell'Iti.

Roberto Eynard

«Busecca» e Borgonesia e incontri di [illegible]vole

BORGOSESIA — [illegible] ranno oltre seimila [illegible] razioni di «busecca» distribuite questa mattina in occasione [illegible] tradizionale appuntamento gastronomico di Carnevale. La «domenica [illegible] busecca» festeggia [illegible] il suo 14 compleanno e venerdì un gran numero di damigelle, membri [illegible] comitato, amici, casalinghe e volontari hanno iniziato il lavoro [illegible] pulizia delle verdure necessarie [illegible] preparazione della trippa.

All'ordine di Bruno Barbaglia, [illegible] quel [illegible] gran chef di [illegible], nelle prime ore della mattinata sono stati accesi i fuochi che serviranno a cuocere [illegible] quintali di ingredienti.

Il gustoso piatto, ordinato alla «valsesiana», verrà [illegible] verso mezzogiorno nel [illegible] della Pro loco, non prima dell'assaggio da parte del Pero, della Gin e della Corte: il pranzo, con 700 invitati, sarà allietato [illegible] note della jazz band di Cigliano.

Gli appuntamenti del Carnevale si susseguono anche nel Biellese. Oggi a Cossato si aprono i festeggiamenti nella sede della Croce Rossa. Nei locali di via Amendola alla presenza dello Zupetto e della Zuccotta e del seguito mascherato si allestirà ufficialmente il sipario sulle manifestazioni. Sono previsti inoltre giochi e divertimenti riservati [illegible] più piccini.

Anche [illegible] Andorno lo Stirusa Scavale, impersonato dal presidente del comitato Angelo Leone, è in festa. Inaugurato venerdì, il programma del carnevale andorense prevede quattro giorni di «follia». Oggi i festeggiamenti proseguono all'insegna della danza che culmineranno domani con il «Ballo dei lunes».

A **Biella** è previsto l'ormai consueto appuntamento del «Martedì». Alle 11 tutte le persone che festeggiano l'onomastico si troveranno nella piazzetta della Trinità. Dopo la celebrazione della messa il gruppo si porterà nei locali della «Serenella» di Magnonevolo per un convivio

id p.z.

Lettore di Andorno vince al concorso de «La Stampa»

Un viaggio alle Maldive grazie a «Ciak si gioca»

E' Luca Tento, libero professionista - «Realizzo un sogno»

ANDORNO MICCA — «L'editrice La Stampa [illegible] porta fortuna. E' la [illegible] bella che vinco con i suoi giochi. Prima con "Bingo" di *Stampa Sera*, poi con "*Leggi Gioca Vinci*" ed ora il premio più [illegible] un viaggio alle *Maldive* con "Ciak"». [illegible] Tento, libero professionista, abita ad Andorno Micca in via Galliari 267, ha saputo di [illegible] vinto il secondo tra i premi [illegible] [illegible] concorso [illegible] «La Stampa», [illegible] sera. «*Me lo sentivo. Ho una decina di cartoline e* [illegible] *sempre ho tempo per controllare se le linee combaciano* [illegible] *quelle pubblicate sul quotidiano. Venerdì mattina l'ho fatto immediatamente. In serata mi hanno* [illegible] [illegible] [illegible] *aggiudicato il secondo premio, il viaggio* [illegible] *nove giorni per due persone* [illegible] *Maldive*».

Non [illegible] ancora con chi [illegible] tirà. «*Vedremo. Non ho ancora* [illegible]. *Finalmente, grazie al* [illegible] *de "La Stampa", realizzerò il vecchio sogno di visitare le Maldive*». I premi della dodicesima [illegible] del [illegible] «Ciak si [illegible] ciak si vince», sono [illegible] [illegible] segnali ieri mattina nella sede de «La Stampa» di Torino. «*Spero di tornare una quarta volta, magari per ritirare il primo premio* [illegible] *consolazione*», ha detto Luca Tento.

Luca Tento, vincitore [illegible] 2° premio «Ciak» [illegible] «Miss Lancia»

Il concorso proseguirà sino a fine febbraio. Ogni [illegible] vengono distribuiti quattro milioni con [illegible]a», ed ogni settimana [illegible] Lancia Prisma, [illegible] viaggio alle Maldive oltre a televisori e buoni acquisto.

g. m.

[illegible] - Anticipo di campionato ieri pomeriggio sul campo di Cerrione

Salussola blocca il Borgomanero

La blasonata squadra ospite ha [illegible] nel primo tempo [illegible] è passata in vantaggio con Riva - Vivace replica dei padroni di casa che all'83' hanno pareggiato con Ivaldi

[illegible] ospita il Mezzomerico

COSSATO — Difficile incontro casalingo pomeriggio [illegible] la Cossatese: ospite dell'undici di Augusto Bordetto è il Mezzomerico, formazione ancora invischiata nella lotta per la salvezza, ma reduce da una serie di risultati positivi. Un'attenzione particolare sarà rivolta dalla difesa [illegible] padroni di casa all'attaccante avversario Zardi, in testa [illegible] classifica dei marcatori del torneo. Nella giornata precedente la punta di mister Poletti è ancora andata a segno, obbligando alla sconfitta [illegible] formazione biellese, il Salussola.

Tra Cossatese e «cugini» si [illegible] di un confronto a distanza. La società [illegible] via Amendola [illegible] annunciato in questi giorni di essere favorevole a cedere la squadra a Guido Fossi.

CERRIONE — Equo pareggio tra Salussola e Borgomanero (1-1) nell'anticipo della terza di ritorno del campionato [illegible] risultato che accontenta entrambe le contendenti. Ad un primo tempo dominato dagli ospiti (1 rossobiu [illegible] andati a segno [illegible] Riva al 1' [illegible] hanno sfiorato il raddoppio in almeno due circostanze) ha fatto riscontro una ripresa di netta marca biellese.

Su un [illegible] trasformato in [illegible] si è quindi [illegible] stito [illegible] una gara ricca [illegible] emozioni anche se, [illegible] principale le pessime [illegible] zione del terreno. [illegible] squadre non hanno [illegible] sviluppare che in rare occasioni [illegible] de trame di gioco.

Il Borgomanero ha sciupato [illegible] grossa occasione per conquistare l'intera [illegible]: la squadra di Ciromini dopo una frazione iniziale che l'ha vista padrona della contesa, nel secondo tempo si è chiusa [illegible] salvaguardia della rete [illegible] vantaggio anche perché il trio di centrocampisti Bonan, Cattaneo e Leonardi ha accusato un sensibile calo. Così la spinta dei Salussola, guidato dagli ottimi Poletti e Ivaldi, [illegible] il passare [illegible] minuti è andata [illegible] e puntualmente nel finale, dopo [illegible] di interventi miracolosi [illegible] portiere Del Ponte, è arrivato il gol del pareggio.

La cron[illegible] è subito aperta con la rete del Borgomanero giunta dopo [illegible] 7': dalla bandierina Cattaneo ha calciato alla [illegible] maniera (pallone tagliato) un angolo che, ha ingannato Tara e sulla sfera si è avventato Riva che [illegible] pochi passi ha firmato l'1-0.

I rossoblù sono andati vicini [illegible] al raddoppio al 24' quando Cavagnetto, da ottima [illegible]sizione, ha spedito a lato la palla del possibile 2-0 mentre al 39' Tara ha bloccato a terra un tiro.

Nella [illegible] la situazione si è capovolta.

Del Ponte non ha a potuto far nulla all'83' quando Ivaldi [illegible] su tocco [illegible] Costanzo nella traballante difesa [illegible] Borgo, [illegible] piatto, dal dischetto del rigore, ha centrato l'angolino sinistro per il legittimo 1-1 finale.

[illegible]: Tara; Rizzato (73' Verona), Alberto Chiaverina, Marino, Moschet, Feletti; Costanzo, Pellerey, Milani. [illegible] Pietrobon (68' Alex Chiaverina).

Borgomanero: Del Ponte; O. Savoini, [illegible]; Leonardi, Cagnoli, Mora; Zangari, Bo[illegible], Riva (72' Nevet, Cattaneo [illegible]' R. Savoini), Cavagnetto.

[illegible]: 7' Riva, 83' Ivaldi.

Oggi i bianconeri col modesto Aosta [illegible] squadra capace di ogni sorpresa

BIELLA — Rasserenato l'ambiente col 4-2 [illegible] Ventimigliese la Biellese [illegible] una partita con pochi motivi di interesse, almeno dal punto di [illegible] bianconero.

A guardare la classifica la partita odierna dovrebbe portare al clan laniero la seconda vittoria in trasferta: i valligiani, per reduci [illegible] positivo 0-0 conquistato a Pinerolo, figurano in coda [illegible] graduatoria [illegible] appena dieci punti [illegible] 17 incontri.

Tra le [illegible] amiche il rutilino dei rossoneri è indicativo: su otto partite giocate al Puchoz l'Aosta ha collezionato una vittoria (3-0 [illegible] Ventimigliese), [illegible] pareggi a reti bianche [illegible] Valenzana, Albenga e Ivrea e quattro sconfitte con Pinerolo (2-3), Savona (0-1) Moncalieri (0-1) e [illegible] (3-4).

In più, la [illegible] della compagine valligiana era pienamente venuta alla luce nella gara [illegible] quando i bianconeri in pochi [illegible] chiusero il conto infliggendo un pesante 5-0.

Incontro facile, quindi, per [illegible] Biellesi [illegible] guardare le cifre [illegible] direbbe [illegible] [illegible] anche [illegible] l'andamento dell'incontro [illegible] cambiare radicalmente per alcuni fattori. In particolare quello che combina sul campo l'undici di Zunino [illegible] [illegible] oggi un autentico rebus e quindi non si sa mai che cosa Scarrone e compagni sono capaci di fare durante i 90' di gioco.

r. eyn.

Cinema e taccuino

BIELLA
[illegible]: film per adulti.
IMPERO: Come è [illegible] l'avventura.
[illegible]: Opera.
ODEON: Senza via di scampo.
[illegible]: Personal services.

BORGOSESIA
SOCIALE: Sotto nel buio.
LUX: chiuso

CANDELO
VERDI: Decameron.

COGGIOLA
ITALIA: I miei primi quarant'anni.
ENDAS: Sex drive.
RADAR: Biancaneve e i [illegible].

COSSATO
NUOVO [illegible]**VELLI:** Beverly Hills 2. Domani, film a luci rosse.

PRAY
[illegible]**ONI:** Di grande.

SERRAVALLE
CORSO: La vie del Signore sono finite.

VARALLO
SOTTORIVA: non pervenuta

TOLLEGNO
FARI: Riposerema.

FARMACIE
Usl [illegible] - [illegible] *Azario*, via San Filippo 8, tel. 22.370; domani: *Gricco-Centro*, via Italia 23, tel. 22.241; [illegible], **Pavignano; Oregia, Cerrione.**
Usl 48 - Cossato: *Frioletto*, via Garibaldi 61, tel. 93.370; **Brusnengo, Mosso S. Maria, Portula.** Domani, **Valdengo:** *Mongilardi*, via Roma 92, tel. 580.644.
Usl 49 - Borgosesia: Corra, piazza Mazzini, tel. 22.258. Domani: *Martelli*, piazza Parrocchiale, tel. 22.268. **Varallo:** *Ginto*, piazza Da Gaspari, tel. 51.264.

[illegible] MEDICA
[illegible] 8 del mattino successivo [illegible]vi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 26.513; **Varallo** 96.470; **Cossato** 922.801, **Mongrando** 858.913, [illegible] 756.586, **Vallemosso** [illegible]; [illegible] rallo 52.412.

LOTTA PER L'EPILESSIA
E' un nuovo servizio di consiglio e informazioni istituito dalla [illegible] biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (15-19) al numero telefonico 580.644.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 28, tel. 26.191 - 24.279.
Publikompass: [illegible] Repubblica 29, [illegible] (015) [illegible].
Pubblicità Selodini: [illegible] Pietro [illegible]ca 8 (015) 30.788.

PRESTITI IMMEDIATI
A TUTTE LE CATEGORIE
I.CO.FIN.
Via Trento, 51 - [illegible]
Tel. (015) 31.059

INFORMITALIA
[illegible]STITUTO NAZION[illegible] INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
[illegible]TO ASSICURATO
Corso Vitt. [illegible] 107 - Torino
[illegible] 511.024 - [illegible]

Per conto di gruppo di società di leasing a controllo bancario ricerchiamo per le filiali di:
BIELLA
ADDETTI ALLO SVILUPPO
— [illegible] tra i 21 e i 28 anni
— Titolo di studio: diploma di ragioneria, laurea in discipline economiche-giuridiche, statistica.
Contratto di lavoro [illegible] Credito.
Si prega inviare dettagliato curriculum indicando recapito telefonico e, citando, anche sulla busta, il riferimento della posizione a: **Publikompass 26 - 10100 Torino.**

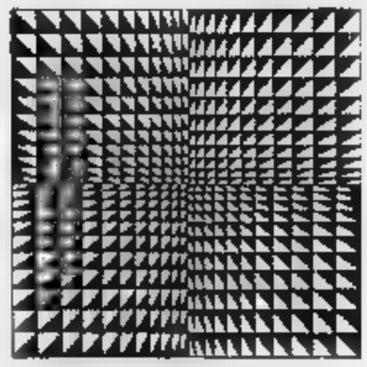
4x4 AUTO JUNIOR
concessionaria G. UBERTI. BONA
13051 BIELLA - Via [illegible] 46
[illegible] (015) 28.788 - 27.408

SUZUKI

SUZUKI 413
SJ L. [illegible]
JX L. 15.124.590
[illegible] passo lungo L. 15.552.459
VS L. 15.114.754
VX L. 15.552.459
VXT L. 15.869.672
SUZUKI SUPER CARRY
V-TA Standard L. 9.850.000
V-TX de Luxe L. 10.336.460
VT-TX de Luxe L. 10.876.813
SUZUKI [illegible]
[illegible] L. 12.491.803
JX L. 13.555.737
VS L. 13.084.754
[illegible] L. 14.093.442

ATTENZIONE!!!
Comunicato [illegible] AUTO JUNIOR
ANNUNCIA: la [illegible] SUZUKI SJ [illegible] JX e [illegible] modelli [illegible] da servirneo, [illegible] vi dispositivi di carburazione, interni lusso, nuova gamma colori. Immatricolazione in 24 [illegible] solo [illegible] CONCESSIONARIO UFFICIALE. Indispensabile è la [illegible] [illegible] SUZUKI CARRY furgone 410 1000 cc, cinque marce, portata q.li 6,10
[illegible] non confondete! Il Concessionario Ufficiale Suzuki Automobili Disponibile per qualsiasi preventivo
[illegible] [illegible] L'IMMATRICOLAZIONE ED IL [illegible] [illegible]
SUZUKI [illegible] ASSISTENZA QUALIFICATA - IN ESCLUSIVA RICAMBI ORIGINALI [illegible] - VIA PROVINCIALE N° 2
MAGAZZINO [illegible] (015) 481523

LA TECNOLOGIA PIÙ AVANZATA [illegible] STRUMENTAZIONE E NELLA COMPONENTISTICA
[illegible] SAPER FARE DELL'AUTOMAZIONE»
«PER [illegible] IMPOSTARE IL DIALOGO UOMO-MACCHINA»



Nel mercato dei componenti elettrici c'è un punto di riferimento tecnologico e professionale insostituibile: la GTM.
La sua proposta è semplice e [illegible] le soluzioni tecniche create espressamente da professionisti di provata esperienza 9: componenti elettrici rigorosamente selezionati e testati, tra le più qualificate produzioni mondiali; 3! un servizio pronto che utilizza le risorse passate ed attuali di un gruppo affiatato di specialisti in grado di offrire prodotti, assistenza e soluzioni all'avanguardia.
La formula GTM garantisce pertanto alle aziende i supporti elettrici, elettronici e professionali indispensabili per essere i protagonisti della costruzione e dell'innovazione

FORNITURE ELETTRICHE INDUSTRIALI
STRUMENTAZIONI DI MISURA - CONTROLLO - REGOLAZIONE
GAGLIANICO - BIELLA - Via della Pace 22 - Tel. (015) 64.18.92/21
gtm

Occhieppo Superiore ed Inferiore hanno economie molto simili

Uniti non solo dal nome

Rifiutano la definizione di «quartieri di Biella» - Tante industrie [illegible] laboratori artigianali, soprattutto [illegible] Poche aziende agricole - Il problema della [illegible] della [illegible] strade - Parlano i sindaci dei due paesi

OCCHIEPPO INFERIORE

Altitudine m 416, territorio 450 ettari, abitanti 4110. E' formato da un centro urbano e dalle frazioni Barazzone [illegible] Meghetto situate nella parte bassa [illegible] agricola del paese.

L'economia è [illegible] caratt[illegible] industriale. Molto sviluppato il [illegible] artigianale con grande prevalenza del tessile.

[illegible] SUPERIORE

Altitudine m 458, territorio [illegible], abitanti 2700. Il Comune è costituito da un centro e dalle frazione Piario e Gaiffano (questo nucleo conta [illegible] 600 abitanti). Fanno parte del territorio le zone montane [illegible] Parà a quota [illegible], Alpetto inferiore (m 1245) e Cima Muanda a 1458.

Anche l'economia di Occhieppo Superiore è prevalentemente industriale e artigianale.

OCCHIEPPO — Due paesi, un nome pressochè identico, due comunità che rifuggono dall'essere considerate «satelliti della grande Biella». Sono Occhieppo Inferiore e Superiore, due centri che a dispetto della vicinanza dal capoluogo laniero hanno una spiccata autonomia.

[illegible] Diego Lupino, da [illegible] anni primo cittadino di Occhieppo Superiore: «*Biel[illegible] è a una manciata di chilometri da noi, [illegible] per [illegible] persi siamo distanti anni luce. Erroneamente qualcuno crede che [illegible] nostro paese, proprio per la distanza minima dalla città, possa considerarsi [illegible] suo quartiere. Osserviamo la situazione anche solo dal profilo strettamente [illegible]: i posti di lavoro [illegible] eccedenti rispetto [illegible] potenzialità dell'abitato,*

[illegible] fa eco Gelindo Moretto, sindaco di Occhieppo Inferiore dall'81 dopo una lunga militanza (è [illegible] eletto la prima volta nel 1965) [illegible] assessore all'istruzione e ai Lavori Pubblici: «*Occhieppo 'dipendente' di Biella? Via, non scherziamo. Anche se la città è a pochi minuti d'auto da noi, per certi versi è come vivere in un altro mondo. Da noi si conserva [illegible] genuinità della vita di paese, [illegible] percepisce un diverso calore*».

Ma non [illegible] sotto il profilo [illegible] «campanilismo» le due Occhieppo [illegible] molto simili: sul piano economico, a predominare, guarda caso, è il ramo [illegible]

Ad Occhieppo Inferiore la [illegible]fondazione imprenditoriale si è fatta sentire in misura maggiore rispetto al vicino centro. Sostiene Gelindo Moretto: «*La sviluppo risale agli inizi degli Anni Sessanta quando l'industria si è notevolmente ampliata anche se alcune disposizioni legislative [illegible] in un certo senso imbrigliato i vari insediamenti. Il nostro centro, a poco a poco, ha acquisito l'attuale fisionomia di paese dove accanto [illegible] alcuni importanti complessi è un fiorire di piccole attività artigianali*».

Il bivio che divide le due Occhieppo, a sinistra per quella Inferiore, a destra per la Superiore

Il tessile, manco a dirlo, la [illegible] da padrone, con in prima fila la Pettinatura Europa (220 dipendenti) ed altre fabbriche minori [illegible] centenaria Adelmo Rometto, la filatura pettinata Formigoni, le Un[illegible] (Fisteria e Dye) accanto alle quali ha conquistato rilevanza [illegible] classica [illegible] bianca», la M.P., un'industria [illegible] [illegible] da parati [illegible] vanta una produzione diretta soprattutto ai mercati esteri. In più vi è una miriade di imprese artigiane che hanno soppiantato quasi interamente le antiche attività lavorative nel ramo agricolo fin tutte sono rimaste non più di sei-sette aziende in frazione Barazzone.

Medesimo [illegible] presenta il panorama di Occhieppo Superiore con il maglificio Maggia e la fabbrica di sci Vittor Tua.

Non mancano i problemi. Comune in entrambi i centri è la difficoltà [illegible] [illegible] alloggio (soprattutto [illegible] Occhieppo Superiore) più se in qualche modo e sotto differenti angolazioni si è cercato di favorire lo sviluppo edilizio.

Ed [illegible] per Occhieppo Inferiore, dopo decenni di vibranti battaglie [illegible] piano politico, rimane da [illegible] la questione dell'attraversamento [illegible] paese e del collegamento [illegible] la statale per Ivrea. Sottolinea [illegible] sindaco Gelindo Moretto: «*La famosa Monzando-Biella per noi è di fondamentale importan[illegible]*».

Roberto Eynard

[illegible]

VINI TIPICI E DA TAVOLA

BIRRE - BIBITE

ACQUE GASSATE

OCCHIEPPO INFERIORE - Via M. Cucco 1 - Tel. 015/590.278

SPAP

di Caccamo rag. Arcangelo s.a.s.

SEGNALETICA STRADALE
SPAZZAMENTO MECCANICO VIE E PIAZZALI
PUBBLICHE AFFISSIONI
PULIZIE UFFICI - AMBULATORI - FABBRICATI

Via Monte Cucco 2 - Tel. (015) 592.681 - 590.504 - OCCHIEPPO INFERIORE

La lunga storia dei due Occhieppo: dalle conquiste dei romani alle razzie dei soldati di ventura

Manca anche un po' d'amicizia

Trae in inganno il fatto che entrambi i paesi abbiano una parte [illegible] [illegible] in comune, invece sono sempre stati ben distinti - Nel Medioevo diventarono anche acerrimi nemici

Occhieppo Superiore. Torre della chiesa di Santa Elisabetta

BIELLA — Occhieppo Inferiore e Occhieppo Superiore sono due piccoli comuni confinanti. Più [illegible] il borgo inferiore, apparentemente avrebbero potuto essere nell'antichità un [illegible] grosso centro. Trae in inganno il fatto che entrambi i paesi abbiano una parte del nome, Occhieppo, in comune. Invece non solo Occhieppo Inferiore e Occhieppo Superiore sono sempre stati due entità ben distinte, ma nel Medioevo diventarono, per cause indipendenti dalla loro volontà, acerrimi nemici: il primo era dominio dei Visconti mentre il secondo si era votato a casa Savoia.

In comune di certo hanno le origini. Vi abitavano i Vitumuli e fin dal secondo secolo dopo Cristo la zona era abitata da genti romane. A Occhieppo Inferiore agli inizi dell'800 fu trovata, durante i lavori di demolizione della torre d'ingresso del castello, una lapide votiva di un veterano delle legioni di Augusto.

Una leggenda settecentesca racconta che a Occhieppo Superiore c'erano le carceri nelle quali i romani rinchiudevano i condannati. Da «Occhio ai ceppi» si vuole che derivi il nome Occhieppo, ma questa ricostruzione etimologica non trova alcun credito tra gli storici. Da che cosa derivi con certezza il nome Occhieppo, quindi, ancora non si sa.

Di [illegible] si sa invece che i due paesi intorno [illegible] Mille facevano parte dei domini della chiesa di Vercelli. Occhieppo Inferiore governato [illegible] legato pontificio Gregorio di Montelungo lo vendette al Comune di Vercelli il 22 aprile del 1243. Ma la vendita [illegible] senza effetto. I vescovi vercellesi nel tredicesimo secolo lo diedero in feudo alle famiglie Bondonni, Visiardi, quindi Dal Forzo e Avogadro. Rimasti quasi ultimi i soli feudatari, Occhieppo Inferiore entrò a far parte dei possedimenti degli Avogadro di Cerrione che nel 1404 ne fecero dedizione a casa Savoia.

Ma quello stesso anno il paese fu occupato dalle truppe dei Visconti di Milano che, come riferisce lo storico locale Pietro Torrione, tennero il castello per 17 anni con il consenso degli Avogadro, dando in garanzia 600 fiorini d'oro.

Diverso fu il destino di Occhieppo Superiore che prima si trovò al centro delle dispute tra la Chiesa di Vercelli e i baroni canavesani che parteggiavano per l'imperatore Federico I. Sono di quel periodo tra l'altro i due castelli eretti a protezione del territorio. Una torre del primo fu trasformata poi in campanile della chiesa parrocchiale; il secondo invece sorgeva in frazione Castellazzo.

Occhieppo Superiore dovette poi [illegible] bire. [illegible] molti paesi [illegible] [illegible] gherie [illegible] vescovo Giovanni Fieschi e per sfuggire [illegible] sua tirannia decise di mettersi sotto la protezione di casa Savoia. Il 15 dicembre del 1378 fecero atto [illegible] sottomissione al [illegible] Verde.

[illegible] le cose [illegible] Occhieppo Superiore andarono ancora peggio. Avendo i lombardi viscontei asserragliati nel castello di Occhieppo Inferiore, diventarono un paese di frontiera. Il 22 dicembre del 1391 subirono un terribile saccheggio dai soldati del capitano di ventura Facino Cane che operava al soldo di Gian Galeazzo Visconti. I danni furono tali che, annotano le cronache dell'epoca, «*La primavera seguente la contessa Bona di Savoia dovette provvedere a sollevare in qualche modo la misera condizione degli spogliati abitanti. Ma peggio si scatenò la ferocia dei venturieri sull'infelice paese qualche anno di poi*».

Tra il 1399 e il 1400 ancora le truppe di Facino misero a ferro e fuoco il paese ma gli abitanti restarono fedeli al loro giuramento al Conte Verde. Solo nel 1408, rinnovato il giuramento al Savoia, Occhieppo Superiore fu ammesso a Biella e conobbe un po' di pace.

Occhieppo Inferiore e Occhieppo Superiore furono saccheggiati entrambi nel 1627 dalle truppe di Filippo Tornielli il conte di Briona che distrusse i castelli.

m. al.

LANIFICIO DI OCCHIEPPO S.p.a.

*Tessuti di **alta classe** per l'abbigliamento femminile*

OCCHIEPPO SUP. (Biella) - Via Marconi 11
Tel. 015 590.193 - Telex 212317 APIBI I

RENAULT
Muoversi, oggi.

RENAULT [illegible] 21 2L. Turbo *benzina* nuova!

concessionaria **RENAULT**
ROMERSA
Biella - Via Trieste 22 - Tel. 015/22959/30744

Pasticceria
Ravara

Via Martiri Libertà [illegible]
Tel. 590.344
OCCHIEPPO INF.

TER' IDRAULICA
CAPORALE GIANCARLO

IMPIANTI:

RISCALDAMENTO - SANITARI
GAS METANO

Ampia scelta tra le migliori marche in commercio
Via Martiri Libertà 101 - Tel. 015/590.200
OCCHIEPPO INFERIORE

ADI s.a.s.
di Mercandino R. & C.

SINONIMO DI QUALITA'

AZIENDA [illegible] SIA NEL CAMPO MECCANICO CHE [illegible] CAMPO ELETTRONICO
in grado di soddisfare [illegible] più svariate esigenze in ambo i campi.

LINEA SPECIALE

— Progetto di macchine speciali chiavi in mano.
— Costruzione [illegible] unità centrali utilizzanti CPU-Z80-8085-6502 da utilizzare sia come controllo di processo che controllo di macchine speciali.
— Progettazioni Hardware specifiche.

PRODOTTI PROPRI

— Costruzione tavole [illegible] croce X-Y azionate con [illegible] steep.
— Manipolatori pneumatici.
— Misuratori dinamici di altezza per tessuti [illegible] [illegible].
— Lavorazioni e cablaggi apparecchiature a [illegible] MI.

LINEA PRODUTTIVA

— Lavorazione conto terzi di piastre elettroniche [illegible] alto contenuto tecnologico. Collaudo specifico CPU-Z80-8085-6502-68.000 su apparecchiature Fluke 9010.
— Programmi [illegible] collaudo.

13056 OCCHIEPPO [illegible]
[illegible] Martiri della Libertà, 16
Tel. (015) [illegible]

«I sagrinti nen» sono gli ultimi eredi della lunga tradizione di Occhieppo

La passione per il teatro (e cento anni di successi)

Una foto del 1901 con la «Società Filodrammatica» - Neanche le guerre fermarono le recite

Attori della compagnia «Sagrinti nen» nel corso di uno spettacolo teatrale che si è svolto due anni fa nel Biellese

OCCHIEPPO INFERIORE — Si chiamano «I sagrinti nen» (non preoccuparti) e sono [illegible] ultimi [illegible] la lunga tradizione [illegible] di Occhieppo. In [illegible], infatti, già esisteva [illegible] filodrammatica [illegible] inizi del secolo. Negli archivi è stata ritrovata una vecchia foto del 1901 [illegible] ritrae un gruppo di 24 uomini e [illegible] donne che [illegible] costituivano [illegible] «[illegible] Filodrammatica». Recitava in un salone [illegible] palco in via [illegible] Cortile Martin. Nel suo repertorio c'erano commedie popolari [illegible] «N'a festa [illegible] muntagna» e «La pesanta dei corvi».

[illegible] Ferruccio Pagnone, [illegible] anni, dispositore tessile, uno dei personaggi più popolari dei «sagrinti nen»: «Da una ricerca condotta alcuni anni fa, è risultato che fra il 1901 e il 1908 dove ora c'è [illegible] municipio sorgeva il [illegible] Martinetti. E la [illegible] chia Società filodrammatica vi recitò per oltre un decen[illegible]. La compagnia poi dovette interrompere l'attività a [illegible] dello scoppio della prima guerra mondiale».

Il [illegible] si ricostituì alla fine degli eventi bellici. In paese si ricordano ancora i nomi di Pietro Corona, Archelao Novaretti che furono gli animatori della rinascita della filodrammatica occhieppese.

Aggiunge Pagnone: «Neanche la seconda [illegible] mondiale riuscì ad annientare [illegible] passione per il teatro degli occhieppesi. Quando si riformò un nuovo gruppo attorno ad Archelao Novaretti [illegible] Willy Schiapparelli, [illegible] menico Miglietti, Mariuccia Sola, Anna Novaretti, Bartolomeo Sanginiano, Armido Greggio e Orlando Coda, tale fu l'entusiasmo, direi quasi il tifo, degli occhieppesi che non essendoci più il teatro e dovendo andare in [illegible] su poloscenici improvvisati, la gente pur di assistervi [illegible] riempiva la sede da ballo».

Nell'[illegible] dopoguerra, [illegible] Filodrammatica divenne la Filodrammatica Fides. Inizialmente [illegible] a disposizione il teatrino parrocchiale poi negli Anni Cinquanta potè andare in scena nel nuovo Cine Teatro parrocchiale. Gli animatori [illegible] questo nuovo gruppo furono due vice parroci, don Mario Maculan e don Attilio [illegible].

Aggiunge Pagnone: «Io mi sono avvicinato al teatro proprio nel periodo di don Maculan. Ci faceva recitare un lavoro al [illegible]. Naturalmente in così [illegible] tempo [illegible] qualità delle nostre [illegible] non poteva essere granché, ma ci riuniva in tutti noi una gran passione per il teatro».

Ed è quel [illegible] che [illegible] prendeva [illegible] gli altri Fausto Pavignano, Ferruccio Pagnone, Renato Novaretti, Paolo Bortolozzo e Franco Lometto, che [illegible] in piedi [illegible] compagnia dopo [illegible] [illegible] distrusse [illegible] Cine Teatro.

[illegible] [illegible] Pagnone: «Avevamo imparato anche a fare dall'improvvisato e come logica conseguenza nella nuova filodrammatica nacque il gruppo cabarettistico. Paolo faceva [illegible] presentatore, Lometto curava [illegible] parte musicale e io facevo il [illegible] avendo una "spalla" eccezionale, [illegible] Novaretti. Nel '69 al teatro Italia di Lessona [illegible] vide all'opera Arnoldo Foà e ricordo [illegible] [illegible] disse: "Hai [illegible] spalla calidissima che molte comici italiani vorrebbero [illegible]».

E' in quel periodo che la [illegible] si trasforma nel gruppo teatrale comico «I sagrinti nen» per preparare settanta puntate di un'ora di [illegible] programma cabarettistico radiofonico per Radio Biella, una delle prime emittenti private [illegible] quegli [illegible] il [illegible] si rinnovava ogni anno.

Aggiunge Pagnone: «Tutti hanno dato il loro contributo, [illegible] Giulio Isabelli fu quello che ci fece fare un grosso salto [illegible] qualità. Era [illegible] ex professionista e [illegible] la sua regia abbiamo [illegible] in scena tante belle commedie».

Dopo quasi un secolo di vita la [illegible] [illegible] Occhieppo è un po' in crisi. La morte di Isabelli, la [illegible] lattia di Novaretti, la mancanza di una struttura teatrale hanno tolto entusiasmo al gruppo che si è un po' disperso. Ma Ferruccio Pagnone non molla. Si è preso a cuore un gruppo di giovani e quest'anno dopo [illegible] di tirocinio li ha inseriti nei [illegible] nen» dove sono rimasti con lui Paolo Bortolozzo, Sergio Floravera, Franco Lometto e Angelo Mortarino. E [illegible] parando a mettere [illegible] un atto unico di Dario Fo. In più trova anche il tempo di dare una mano alla filodrammatica di Chiavazza.

Maurizio Alfisi

OFFICINA MECCANICA - TORNERIA AUTOMATICA
Pozzo Franco
Via S. Clemente - Tel. 015/591.291 13055 OCCHIEPPO INFERIORE (VC)

alligher
CAMINETTI
ARREDO BAGNO
PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
E POSA
CASA DELLA CERAMICA
Calligher G. & C. s.n.c.
OCCHIEPPO INFERIORE (VC) - Via Martiri Libertà 61
Telefono (015) 590.084

Molti vorrebbero unire le due squadre che militano nel campionato di Prima categoria

Gli Occhieppo sono due anche nello sport

OCCHIEPPO INFERIORE — Fusione sì, fusione no: la margherita tornerà presto ad essere sfogliata «perché due squadre di calcio, perdipiù in Prima categoria, [illegible] davvero troppe per un piccolo paese». Carlo Beltrame, vicepresidente e factotum dell'Occhieppese non ha dubbi: riunire le forze [illegible] Ocs (Gruppo culturale sportivo), l'altro club del [illegible] biellese, «può solo fare [illegible] bene». Aggiunge il dirigente della [illegible] bianc[illegible]: «Nonostante se ne parli da tempo [illegible] si è mai passati [illegible] fase concreta. Anche un paio [illegible] anni fa l'a[illegible] sembrava fatta, ma qualche [illegible] dopo [illegible] venuta la promozione [illegible] Ocs [illegible] Seconda categoria e l'estate scorsa il successivo passaggio in Prima per cui tutto è [illegible] accantonato. Adesso vedremo quel che succederà visto che all'apparenza esiste la volontà per [illegible] [illegible] unico sodalizio».

La proposta di dar vita ad [illegible] solo club [illegible] stata rilanciata nelle [illegible] settimane dall'assessore [illegible] sport Filippo [illegible] il quale, in pratica, [illegible] ribadito il concetto già noto a tutti: unificare le forze in maniera da affrontare meglio le ingenti [illegible] [illegible] campionato.

Sostiene [illegible] vicepresidente [illegible]: «I costi del torneo di Prima categoria, [illegible] cohissimi, [illegible] sempre elevati. In più [illegible] è [illegible] dispersione sotto molteplici aspetti. [illegible] pubblico ad esempio è conteso dall'uno e dall'altro e la [illegible] cosa succede per i finanziamenti. Ci [illegible] persone che sarebbero disposte a dare [illegible] piccolo contributo economico ma che trovandosi di fronte ad una scelta, per non creare del malumore preferiscono dire di no ad entrambi i sodalizi. La stessa situazione [illegible] verifica [illegible] [illegible] sponsor: con [illegible] unico club sarebbe più facile [illegible]».

[illegible] [illegible] [illegible] dell'Occhieppese la [illegible] [illegible] accettata dall'intero gruppo dirigenziale (presidente è Pier Carlo Zancon, titolare [illegible] un'agenzia immobiliare a Biella, direttore sportivo Carlo Armari, segretario Marino [illegible] gion che con una decina [illegible] altri consiglieri [illegible] il consiglio direttivo), nelle [illegible] del Gruppo sportivo culturale [illegible] i pareri sono più discordi.

«Fermamente propenso» alla fusione [illegible] il presidente Luciano Cavicchioli, da [illegible] decennio patron della [illegible] società giallorossa mentre [illegible] restanti undici consiglieri (Gianni Spreafico [illegible] Antonio Bortolin ricoprono [illegible] cariche [illegible] vicepresidente, Ferruccio Pagnone e Carlo Schiappa[illegible] quelle di segretari) non tutti [illegible] [illegible] il «sì».

Maurizio Mores — Maurizio Martini

Luciano Cavicchioli dice: «In ogni caso [illegible] ci [illegible]: la fusione bisogna farla. A fine campionato riapriamo il discorso sul serio. In molti settori siamo [illegible] [illegible] noi [illegible] loro. Il calo più lampante [illegible] [illegible] [illegible] settore giovanile: loro seguono le [illegible] leggeri pulcini ed esordienti, noi i giovanissimi e la [illegible]. L'utilizzo dello stesso campo sportivo a volte diventa un piccolo problema: questa rivalità che poi [illegible] sommata [illegible] circoscritta [illegible] ha motivo [illegible] esistere. Adesso l'interesse [illegible] campionato [illegible] [illegible] dominante con l'Occhieppese [illegible] lotta per [illegible] promozione e noi in corsa per una salvezza senza problemi. [illegible] conclusa la stagione [illegible] attor[illegible] al [illegible] tavolo e [illegible] serenamente. Per un piccolo Comune come il nostro è più un lusso avere una squadra ai vertici della Prima categoria; figurarsi due».

Nel frattempo, in [illegible] che qualcosa si muova davvero e che l'incontro abbia luogo, Occhieppese [illegible] Ocs. [illegible] modo, hanno voluto testimoniare la fiammella del campanilismo. Alla matricola giallorossa, protagonista di un autentico record [illegible] Guinness, con 17 vittorie [illegible] (sedici nello scorso campionato più l'esordio in Prima) ha fatto [illegible] di recente il [illegible] primato segnato [illegible] portiere dell'Occhieppese Massimo [illegible] [illegible] proprio all'ultimo istante domenica scorsa a Borgosesia dopo 771 minuti di inviolabilità. Una rete che è [illegible] [illegible] biancocrociati, alle spalle della capolista Vigliano, la perdita del primo posto in classifica.

Prosegue [illegible] vicepresidente Beltrame: «Siamo in lizza per la Promozione. Obiettivamente il Vigliano e forse anche [illegible] Pro Candelo [illegible] hanno maggiori probabilità di [illegible] finale. Comunque noi ci proviamo: lottare per il vertice [illegible] sempre entusia[illegible] e se dovessimo centr[illegible] l'obiettivo [illegible] salto di categoria sarebbe davvero un'impresa storica». Un motivo in più — è l'opinione comune — per [illegible] alla sospirata fusione.

r. eyn.

OLIMPIA AUTO
Di Siena geom. Ugo
SCUOLA GUIDA
con possibilità di conseguire
oltre [illegible] patenti A - B
anche [illegible] patenti C - D - E
(automezzi pesanti e autosnodati)
CONSULENZA AUTOMOBILISTICA
[illegible] Volture [illegible]
Cambio targhe
Rinnovo patente
Cambio indirizzo su patente
Cambio indirizzo su libretto circolazione
Cambio [illegible] [illegible] veicoli
Via [illegible] Libertà, 18 - Tel. 590.961
OCCHIEPPO INF.

Filatura FABOR S.n.c.
FILATI CARDATI DI COTONE
CANDIDI - GREGGI
COLORATI
[illegible] B. Fabris [illegible] R. Borsetti [illegible] OCCHIEPPO [illegible] - Via Marigone 35 - Tel. 015 590.814

TIPOGRAFIA R. P. G.
di
RIZZO PIETRO GIORGIO
[illegible] Fotocopie
con ingrandimento e riduzione
Lavori commerciali vari
Vasto assortimento
partecipazioni [illegible] nozze
OCCHIEPPO INFERIORE
Via Martiri [illegible] 34
Tel. 015/592.176

ROCCATURA
LUNGO ANNA [illegible] s.n.c.
v. Marigone [illegible]
13055 OCCHIEPPO INFERIORE (VC)
Tel. 015/592.132 - 591.341
LAVORAZIONE FIBRE TESSILI:
[illegible] Roccatura [illegible] rocce a [illegible]
[illegible] Autoconer Schlafhorst
ribbiatura elettronica
nodo splaizer
[illegible]
[illegible] ritorti [illegible] doppia torsione
[illegible] in continuo
[illegible] Volufil Savio
uscita rocche paraffinate [illegible] [illegible]
coni tintoria - «meterata»
Bollettazione computerizzata
Spedizioni [illegible] - Possibilità façon

Macchine per verifica, misura e arrotolatura, [illegible] qualsiasi tipo di tessuto, in assenza [illegible] tensione, in particolare quelli [illegible] maglia
Elaboratori elettronici per la contabilizzazione [illegible] la stampa su scheda dei difetti rilevati, applicabili su ogni tipo di macchina [illegible] verifica
CORIMATEX
di F. [illegible] & C. s.a.s.
OCCHIEPPO [illegible] - BIELLA (VC)
Via Marigone - Tel. 015 591.146 - 591.706
Telex n. 223150 CORGIL-I - Fax 015 [illegible]

MANIFATTURE GUARNIZIONI CARDE
di Giovanni & Guido [illegible] s.n.c.
Via Papa Giovanni XXIII, 4/b - 13055 OCCHIEPPO INF. (Biella)
Tel. (015) 591.256 - Telex 223145 MACARD I
1951 TABERCARDE
MANIFATTURE GUARNIZIONI CARDE
Guarnizioni [illegible] [illegible] semirigide [illegible] fondazioni di tele di [illegible] e feltro - gomma - tele feltro e gomma (OIL RESISTING) [illegible] filo d'acciaio temperato normale, stagnato, cadmiato, inox, nei tipi rotondo, biconvex, triangolare, con punte extra temperate e lucidate, molature [illegible] superficie e laterali.
Guarnizioni rigide per carde a cappelli e cappelli [illegible] semirigido nei tipi OREKA e ZAFIR-AUTOPULENTI
Nastri puliteri e [illegible] - [illegible] di tessuto e [illegible] [illegible] [illegible] pulitura - [illegible] - [illegible] per carderia
Sfilaveluti - Spazzole per [illegible] [illegible] e pettinatura pellicce
GUARNIZIONE AUTOPULENTE A PUNTAFORT-A (Patent N. 68121/84 ALEP S.A.)
Questo tipo [illegible] guarnizione con fondazio[illegible] di tele [illegible] [illegible] «couche» di «caoutchouc mineralise rouge oil resisting» è stata studiata in particolar [illegible]o:
— per contenere più a lungo [illegible] ore di [illegible] vorazione delle fibre [illegible] effettuare pu[illegible] litura
— [illegible] evitare problemi con le aspirazioni automatiche specie sulla carda finitrice
— per ridurre sulle prime carde il rischio [illegible] ruggina [illegible] lavorazioni [illegible] materiali che hanno avuto [illegible] trattamento da tintoria.
La Ditta provvede [illegible] proprio personale specializzato alla manutenzione e riparazione - smontaggio e messa in marcia delle carde a cappelli.

Occhieppo Superiore ed Inferiore hanno economie molto simili

Uniti non solo dal nome

Rifiutano la definizione di «quartieri di Biella» - Tante industrie e laboratori artigianali, soprattutto tessili Poche aziende agricole - Il problema della casa e della carenza di strade - Parlano i sindaci dei due paesi

■ OCCHIEPPO INFERIORE

Altitudine m 415, territorio 850 ettari, abitanti 4110. E' formato da un centro urbano e dalle frazioni Barazzone e Maghetto situate nella parte bassa ed agricola del paese.

L'economia è a carattere industriale. Molto sviluppato il settore artigianale con grande prevalenza del tessile.

■ OCCHIEPPO SUPERIORE

Altitudine m 456, territorio 465 ettari, abitanti 2700. Il Comune è costituito da un centro e dalle frazione Fisrio e Gallano (quasto nucleo conta su 800 abitanti). Fanno parte del territorio le zone montane Pian Paris a quota 1000, Alpetto inferiore (m 1245) e Cima Muanda a 1409.

Anche l'economia di Occhieppo Superiore è prevalentemente industriale e artigianale.

OCCHIEPPO — Due paesi, un nome pressochè identico, due comunità che rifuggono dall'essere considerate «satelliti della grande Biella». Sono Occhieppo Inferiore e Superiore, due centri che a dispetto della vicinanza dal capoluogo laniero hanno una spiccata autonomia.

Dice Diego Lupino, da nove anni primo cittadino di Occhieppo Superiore: «*Biella è a una manciata di chilometri da noi, ma per certi versi siamo distanti anni luce. Eppure qualcuno crede che il nostro passo, proprio per la distanza minima dalla città, possa considerarsi un suo quartiere. Osserviamo la situazione anche solo dal profilo strettamente economico: i posti di lavoro sono eccedenti rispetto alla potenzialità dell'abitato.*

Gli fa eco Gelindo Moretto, sindaco di Occhieppo Inferiore dall'81 dopo una lunga militanza (è stato eletto la prima volta nel 1965) quale assessore all'Istruzione e ai Lavori Pubblici: «*Occhieppo 'dependance' di Biella? Via, non scherziamo. Anche se la città è a pochi minuti d'auto da noi, per certi versi è come vivere in un altro mondo. Da noi si assapora ancora la genuinità della vita di paese, si percepisce un diverso calore*».

Ma non solo sotto il profilo del «campanilismo» le due Occhieppo sono molto simili: sul piano economico, a predominare, guarda caso, è il ramo tessile.

Ad Occhieppo Inferiore la trasformazione imprenditoriale si è fatta sentire in misura maggiore rispetto al vicino centro. Sostiene Gelindo Moretto: «*Lo sviluppo risale agli inizi degli Anni Sessanta quando l'industria si è notevolmente ampliata anche se alcune disposizioni legislative hanno in un certo senso imbrigliato i vari insediamenti. Il nostro centro, a poco a poco, ha acquisito l'attuale fisionomia di paese dove accanto ad alcuni importanti complessi è un rifiorire di preziose attività artigianali*».

Il tessile, manco a dirlo, la fa da padrone, con in prima fila la Pettinatura Europa (230 dipendenti) ed altre fabbriche minori (la centenaria Adelmo Rometto, la filatura pettinata Formigoni, le tintorie Pasteris e Dye) accanto alle quali ha conquistato rilevanza la classica «mosca bianca», la M.P., un'industria di carta da parati che vanta una produzione diretta soprattutto ai mercati esteri. In più vi è una miriade di imprese artigiane che hanno soppiantato quasi interamente le antiche attività lavorative nel ramo agricolo (in tutto sono rimaste non più di sei-sette aziende in frazione Barazzone).

Medesimo il presenta il panorama di Occhieppo Superiore con il maglificio Maggia e la fabbrica di sci Vittor Tua.

Non mancano i problemi. Comune in entrambi i centri è la difficoltà di trovare un alloggio (soprattutto ad Occhieppo Superiore) pur se in qualche modo e sotto differenti angolazioni si è cercato di favorire lo sviluppo edilizio.

Ed ancora per Occhieppo Inferiore, dopo decenni di vibranti battaglie sul piano politico, rimane da risolvere la questione dell'attraversamento del paese e del collegamento con la statale per Ivrea. Sottolinea il sindaco Gelindo Moretto: «*La famosa Mongrando-Biella per noi è di fondamentale importanza*».

Roberto Eynard

Il bivio che divide le due Occhieppo, a sinistra per quella Inferiore, a destra per la Superiore

La lunga storia dei due Occhieppo: dalle conquiste dei romani alle razzie dei soldati di ventura

Manca anche un po' d'amicizia

Trae in inganno il fatto che entrambi i paesi abbiano una parte del nome in comune, invece sono sempre stati ben distinti - Nel Medioevo diventarono anche acerrimi nemici

Occhieppo Superiore. Torre della chiesa di Santa Elisabetta

BIELLA — Occhieppo Inferiore e Occhieppo Superiore sono due piccoli comuni confinanti. Più grosso il borgo inferiore, apparentemente avrebbero potuto essere nell'antichità un solo grosso centro. Trae in inganno il fatto che entrambi i paesi abbiano una parte del nome, Occhieppo, in comune. Invece non solo Occhieppo Inferiore e Occhieppo Superiore sono sempre stati due entità ben distinte, ma nel Medioevo diventarono, per cause indipendenti dalla loro volontà, aberrimi nemici: il primo era dominio dei Visconti mentre il secondo si era votato a casa Savoia.

In comune di certo hanno le origini. Vi abitavano i Vittimuli e fin dal secondo secolo dopo Cristo la zona era abitata da genti romane. A Occhieppo Inferiore agli inizi del 900 fu trovata, durante i lavori di demolizione della torre d'ingresso del castello, una lapide votiva di un veterano delle legioni di Augusto.

Una leggenda settecentesca racconta che a Occhieppo Superiore c'erano le carceri nelle quali i romani rinchiudevano i condannati. Da «Occhio ai ceppi» si vuole che derivi il nome Occhieppo, ma questa ricostruzione etimologica non trova alcun credito tra gli storici. Da che cosa derivi con certezza il nome Occhieppo, quindi, ancora non si sa.

Di certo si sa invece che i due paesi intorno all'anno Mille facevano parte dei domini della chiesa di Vercelli. Occhieppo Inferiore governato dal legato pontificio Oregorio di Montelungo le vendette al Comune di Vercelli il 22 aprile del 1243. Ma la vendita rimase senza effetto, e i vescovi vercellesi nel tredicesimo secolo lo diedero in feudo alle famiglie Bondonni, Vialardi, quindi Dal Pozzo e Avogadro. Rimasti questi ultimi i soli feudatari, Occhieppo Inferiore entrò a far parte dei possedimenti degli Avogadro di Cerrione che nel 1404 ne fecero dedizione a casa Savoia.

Ma nello stesso anno il paese fu occupato dalle truppe dei Visconti di Milano che, come riferisce lo storico locale Pietro Torrione, tennero il castello per 17 anni con il consenso degli Avogadro, dando in garanzia 600 fiorini d'oro.

Diverso fu il destino di Occhieppo Superiore che prima si trovò al centro delle dispute tra la Chiesa di Vercelli e i baroni canavesani che parteggiavano per l'imperatore Federico I. Sono di quel periodo tra l'altro i due castelli eretti a protezione del territorio. Una torre del primo fu trasformata poi in campanile della chiesa parrocchiale; il secondo invece sorgeva in frazione Castellazzo.

Occhieppo Superiore dovette poi subire, come molti paesi biellesi, le angherie del vescovo Giovanni Fieschi e per sfuggire alla sua tirannia decise di mettersi sotto la protezione di casa Savoia. Il 15 dicembre del 1276 fecero atto di sottomissione al Conte Verde.

Ma le cose per Occhieppo Superiore andarono ancora peggio. Avendo i lombardi viscontei asserragliati nel castello di Occhieppo Inferiore, diventarono un paese di frontiera. Il 22 dicembre del 1361 subirono un terribile saccheggio dai soldati del capitano di ventura Facino Cane che operava al soldo di Gian Galeazzo Visconti. I danni furono tali che, annotano le cronache dell'epoca, «*La primavera seguente la contessa Bona di Bonardo dovette provvedere a sollevare in qualche modo le misere condizione degli spogliati abitanti. Nè peggio si scatenò la furocia dei venturieri sull'infelice paese qualche anno di poi*».

Tra il 1390 e il 1400 ancora le truppe di Facino misero a ferro e fuoco il paese ma gli abitanti restarono fedeli al loro giuramento al Conte Verde. Solo nel 1406, rinnovato il giuramento ai Savoia, Occhieppo Superiore fu annesso a Biella e conobbe un po' di pace.

Occhieppo Inferiore e Occhieppo Superiore furono saccheggiati entrambi nel 1537 dalle truppe di Filippo Torniel-li conte di Briona che distrusse i castelli.

m. al.

CANTINE FRATELLI BARBERA

VINI TIPICI E DA TAVOLA

BIRRE - BIBITE

ACQUE GASSATE

OCCHIEPPO INFERIORE - Via M. Cucco 1 - Tel. 015/590.278

SPAP

di Caccamo rag. Arcangelo s.a.s.

SEGNALETICA STRADALE
SPAZZAMENTO MECCANICO VIE E PIAZZALI
PUBBLICHE AFFISSIONI
PULIZIE UFFICI - AMBULATORI - FABBRICATI

Via Monte Cucco 2 - Tel. (015) 592.681 - 590.504 - OCCHIEPPO INFERIORE

LANIFICIO DI OCCHIEPPO S.p.a.

Tessuti di **alta classe** per l'abbigliamento femminile

OCCHIEPPO SUP. (Biella) - Via Marconi 11
Tel. 015 590.193 - Telex 212317 APIBI I

RENAULT
Muoversi, oggi.

RENAULT 21 2L. Turbo *benzina*

nuova!

concessionaria RENAULT
ROMERSA
Biella - Via Trieste 22 - Tel. 015/22959/30744

Pasticceria Ravara

Via Martiri Libertà 23
Tel. 590.344
OCCHIEPPO INF.

TER' IDRAULICA
CAPORALE GIANCARLO
IMPIANTI:
RISCALDAMENTO - SANITARI
GAS METANO

Ampia scelta tra le migliori marche in commercio
Via Martiri Libertà 101 - Tel. 015/590.200
OCCHIEPPO INFERIORE

ADI s.a.s.
di Mercandino R. & C.

SINONIMO DI QUALITA'

AZIENDA PRESENTE SIA NEL CAMPO MECCANICO CHE NEL CAMPO ELETTRONICO
In grado di soddisfare le più svariate esigenze in ambo i campi.

LINEA SPECIALE
— Progetto di macchine speciali chiavi in mano.
— Costruzione di unità centrali utilizzanti CPU-Z80-8085-6502 da utilizzare sia come controllo di processo che controllo di macchine speciali.
— Progettazioni Hardware specifiche.

PRODOTTI PROPRI
— Costruzione tavole a croce X-Y azionate con motori sleep.
— Manipolatori pneumatici.
— Misuratori dinamici di altezza per tessuti e non.
— Lavorazioni e cablaggi apparecchiature a norme Mil.

LINEA PRODUTTIVA
— Lavorazione conto terzi di piastre elettroniche ad alto contenuto tecnologico. Collaudo specifico CPU-Z80-8085-6502-68.000 su apparecchiature Fluke 9010.
— Programmi di collaudo.

13056 OCCHIEPPO SUPERIORE
Via Martiri della Libertà, 16
Tel. (015) 590.948

«I sagrinti nen» sono gli ultimi eredi della lunga tradizione di Occhieppo

La passione per il teatro (e cento anni di successi)

Una foto del 1901 con la «Società Filodrammatica» - Neanche le guerre fermarono le recite

Attori della compagnia «Sagrioti nen» nel corso di uno spettacolo teatrale che si è svolto due anni fa nel Biellese

OCCHIEPPO INFERIORE — Si chiamano «I sagrinti nen» (non preoccuparti) e sono gli ultimi eredi della lunga tradizione teatrale di Occhieppo. In passe, infatti, già esisteva una filodrammatica agli inizi del secolo. Negli archivi è stata ritrovata una vecchia foto del 1901 che ritrae un gruppo di 24 uomini e 9 donne che costituivano la «Società Filodrammatica». Recitava in un salone con palco in via Villa Cortile Martin. Nel suo repertorio c'erano commedie popolari come «N'a festa ad muntagna» o «La passata dei corvi».

Ricorda Ferruccio Pagnone, 55 anni, dispositore tessile, uno dei personaggi più popolari dei «sagrinti nen»: «*Da una ricerca condotta alcuni anni fa, è risultato che tra il 1901 e il 1902 anno ora c'è il municipio sorgeva il teatro Martinotti. E lo occupò la vecchia Società filodrammatica vi recitò per oltre un decennio. La compagnia poi dovette interrompere l'attività a causa dello scoppio della prima guerra mondiale*».

Il gruppo si ricostituì alla fine degli eventi bellici. In paese si ricordano ancora i nomi di Pietro Corona, Archelao Novaretti che furono gli animatori della rinascita della filodrammatica occhieppese.

Aggiunge Pagnone: «*Neanche la seconda guerra mondiale riuscì ad annientare lo passione per il teatro degli occhieppesi. Quando si riformò un nuovo gruppo attorno ad Archelao Novaretti con Willy Schiapparelli, Domenico Migliotti, Mariuccia Sala, Anna Novaretti, Bartolomeo Savignano, Armida Greggio e Orlando Coda, tale era l'entusiasmo, direi quasi il tifo, degli occhieppesi che non esemdoci più il teatro e dovendo andare in scena su palcoscenici improvvisati, la gente pur di assistervi si portava le sedie da casa*».

Nell'immediato dopoguerra la Società Filodrammatica divenne la Filodrammatica Fides. Inizialmente aveva a disposizione il teatrino parrocchiale poi negli Anni Cinquanta potè andare in scena nel nuovo Cine Teatro parrocchiale. Gli animatori di questo nuovo gruppo furono due vice parroci, don Mario Marcolan e don Attilio Basia.

Aggiunge Pagnone: «*Io mi sono avvicinato al teatro proprio nel periodo di don Marcolan. Ci faceva recitare un lavoro al mese. Naturalmente in così poco tempo la qualità delle nostre recite non poteva essere granché, ma ci instillò in tutti noi una gran passione per il teatro*».

Lì è quel gruppo che comprendeva tra gli altri Fausto Pavignano, Ferruccio Pagnone, Renato Novaretti, Paolo Bortolozzo e Franco Lometto, che tenne in piedi la compagnia dopo che un incendio distrusse il Cine Teatro.

Ricorda ancora Pagnone: «*Avevamo imparato anche a fare dell'avanspettacolo e come logica conseguenza nella nuova filodrammatica nacque il gruppo cabarettistico. Paolo faceva il presentatore, Lometto curava la parte musicale e io facevo il comico avendo una "spalla" eccezionale, Renato Novaretti. Nel '69 al teatro Italia di Lessona ci vide all'opera Arnoldo Foà e ricordo che mi disse: "Hai una spalla validissima che molto comici italiani vorrebbero avere"*».

E' in quel periodo che la Fides si trasforma nel gruppo teatrale comico «I sagrinti nen» per preparare settanta puntate di un'ora di un programma cabarettistico radiofonico per Radio Biella, una delle prime emittenti private di quegli anni. Il cast si rinnovava ogni anno.

Aggiunge Pagnone: «*Tutti hanno dato il loro contributo, ma Giulio Isabelli fu quello che ci fece fare un grosso salto di qualità. Era un ex professionista e con la sua regia abbiamo messo in scena tante belle commedie*».

Dopo quasi un secolo di vita la filodrammatica di Occhieppo è un po' in crisi. La morte di Isabelli, la malattia di Novaretti, la mancanza di una struttura teatrale hanno tolto entusiasmo al gruppo che si è un po' disperso. Ma Ferruccio Pagnone non molla. Si è preso a cuore un gruppo di giovani e quest'anno dopo un anno di tirocinio li ha inseriti nei «sagrinti nen» dove sono rimasti con lui Paolo Bortolozzo, Sergio Fioravera, Franco Lometto e Angelo Moriarino. E si stanno preparando a mettere in scena un atto unico di Dario Fo. In più trova anche il tempo di dare una mano alla filodrammatica di Chiavazza.

Maurizio Alfisi

Molti vorrebbero unire le due squadre che militano nel campionato di Prima categoria

Gli Occhieppo sono due anche nello sport

OCCHIEPPO INFERIORE — Fusione sì, fusione no: la margherita sembra presto sul punto di essere sfogliata «*perché due squadre di calcio, perdipiù in Prima categoria, sono davvero troppe per un piccolo paese*», Carlo Serratrice, vicepresidente e factotum dell'Occhieppese non ha dubbi: unire le forze con il Gca (Gruppo culturale sportivo), l'altro club del Comune biellese, «può solo fare del bene». Aggiunge il dirigente della società biancorossa: «*Nonostante in questi ultimi tempo non si è mai passati alla fase concreta. Anche un paio di anni fa l'unione sembrava fatta, ma qualche mese dopo è venuta la promozione del Gca in Seconda categoria e l'estate scorsa il successivo passaggio in Prima per cui tutto è stato accantonato. Adesso vedremo quel che succederà visto che all'apparenza esiste la volontà per creare un unico sodalizio*».

La proposta di dar vita ad un solo club è stata rilanciata nelle scorse settimane dall'assessore allo sport Filippo Vecher, il quale, in pratica, ha ribadito il concetto già noto a tutti: unificare le forze in maniera da affrontare meglio le ingenti spese del campionato.

Dentro il vicepresidente Serratrice: «*I costi del torneo di Prima categoria, per contenuti, sono sempre elevati. In più vi è una dispersione sotto molteplici aspetti. Il pubblico ad esempio è conteso dall'uno o dall'altro e la stessa cosa succede per i finanziamenti. Ci sono persone che sarebbero disposte a dare un piccolo contributo economico ma che trovandosi di fronte ad una scelta, per non creare dei malumori preferiscono dire di no ad entrambi i sodalizi. La stessa situazione si verifica per lo sponsor: con un unico club sarebbe più facile trovarlo*».

Se in casa dell'Occhieppese la fusione è accettata dall'intero gruppo dirigenziale (presidente è Pier Carlo Zoncon, titolare di un'agenzia immobiliare a Biella, direttore sportivo Carlo Armari, segretario Marino Castiglion che con una decina di altri consiglieri formano il consiglio direttivo), nelle file del Gruppo sportivo culturale i pareri sono più discordi.

«*Fermamente propenso*» alla fusione è il presidente Luciano Cavicchioli, da un decennio patron della società giallorossa mentre tra i restanti undici consiglieri (Gianni Spreafico e Antonio Bortolin ricoprono le cariche di vicepresidente, Ferruccio Pagnone e Carlo Schiapparello quelle di segretari) sono tutti sono per il «sì».

Maurizio Mores

Maurizio Martini

Luciano Cavicchioli dice: «*In ogni caso non vi sono dubbi: la fusione bisogna farla. A fine campionato stavolta ne parleremo sul serio. In molti settori siamo carenti sia noi che loro. Il calo più lampante è dato dal settore giovanile: loro seguono le categorie pulcini ed esordienti, noi i giovanissimi e la under. L'utilizzo dello stesso campo sportivo a tutti diventa un piccolo problema: questa rivalità che più tutto sommato è circoscritta non ha motivo di esistere. Adesso l'interesse del campionato è ancora dominante con l'Occhieppese in lotta per la promozione e noi in corsa per una salvezza senza problemi. Ma conclusa la stagione sediamoci attorno ad un tavolo e discutiamo seriamente. Per un piccolo Comune come il nostro è già un lusso avere una squadra ai vertici della Prima categoria; figurarsi due*».

Nel frattempo, in attesa che qualcosa si muova davvero e che l'incontro abbia luogo, Occhieppese e Gca, a loro modo, hanno voluto tener accesa la fiammella del campanilismo. Alla matricola giallorossa, protagonista di un autentico record da Guinness, con 17 vittorie consecutive (nulla nello scorso campionato, più l'esordio in Prima) ha fatto eco di recente il bel primato segnato dal portiere dell'Occhieppese Massimo Meola, battuto proprio all'ultimo istante domenica scorsa a Borgosesia dopo 771 minuti di inviolabilità. Una rete che è costata ai biancorossi, alle spalle della capolista Vigliano, la perdita del primo posto in classifica.

Prosegue il vicepresidente Serratrice: «*Siamo in lizza per la Promozione. Obiettivamente il Vigliano e forse anche la Pro Candelo vantano maggiori probabilità di successo finale. Comunque noi ci proviamo; lottare per il vertice è sempre entusiasmante e se dovessimo centrare l'obiettivo del salto di categoria sarebbe davvero un'impresa storica*». Un motivo in più — è l'opinione comune — per arrivare alla sospirata fusione.

r. eyn.

OFFICINA MECCANICA - TORNERIA AUTOMATICA
Pozzo Franco
Via S. Clemente - Tel. 015/591.291 13055 OCCHIEPPO INFERIORE (VC)

alligher
CAMINETTI
ARREDO BAGNO
PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
E POSA
CASA DELLA CERAMICA
di Calligher G. & C. s.n.c.
OCCHIEPPO INFERIORE (VC) - Via Martiri Libertà 61
Telefono (015) 590.084

OLIMPIA AUTO
Di Siena geom. Ugo
SCUOLA GUIDA
con possibilità di conseguire
oltre le patenti A - B
anche le patenti C - D - E
(automezzi pesanti e autoarticolati)
CONSULENZA AUTOMOBILISTICA
- Volture auto
- Cambio targhe
- Rinnovo patente
- Cambio indirizzo su patente
- Cambio indirizzo su libretto circolazione
- Cambio uso su veicoli

Via M. Libertà, 18 - Tel. 590.961
OCCHIEPPO INF.

Filatura FABOR S.n.c.
di B. Fabris e R. Borsetti • OCCHIEPPO INFERIORE - Via Marigone 35 - Tel. 015 590.814
FILATI CARDATI DI COTONE
CANDIDI - GREGGI
COLORATI

TIPOGRAFIA R. P. G.
di
RIZZO PIETRO GIORGIO
- Fotocopie con ingrandimento e riduzione
- Lavori commerciali vari
- Vasto assortimento partecipazioni di nozze
OCCHIEPPO INFERIORE
Via Martiri Libertà 34
Tel. 015/592.176

ROCCATURA
LUNGO ANNA MARIA s.n.c.
v. Marigone 38
13055 OCCHIEPPO INFERIORE (VC)
Tel. 015/592.132 - 591.341
LAVORAZIONE FIBRE TESSILI:
- Roccatura da rocca a rocca con Autoconer Schlafhorst stribbiatura elettronica nodo splatzer
- Ritorcitura con ritorti a doppia torsione
- Retrazione in continuo con Volufil Savio uscita rocche paraffinate o su coni tintoria - «metrata»
Bollettazione computerizzata
Spedizioni dirette - Possibilità fason

Macchine per verifica, misura e arrotolatura, per qualsiasi tipo di tessuto, in assenza di tensione, in particolare quelli a maglia
Elaboratori elettronici per la contabilizzazione e la stampa su scheda dei difetti rilevati, applicabili su ogni tipo di macchina da verifica
CORIMATEX
di F. GILI & C. s.a.s.
OCCHIEPPO INFERIORE - BIELLA (VC)
Via Marigone - Tel. 015 591.146 - 591.706
Telex n. 223150 CORGIL-I - Fax 015 590688

MANIFATTURE GUARNIZIONI CARDE
di Giovanni & Guido Zanotto s.n.c.
Via Papa Giovanni XXIII, 4/b - 13055 OCCHIEPPO INF. (Biella)
Tel. (015) 591.256 - Telex 223145 MACARD I
1951 FABERCARDE
MANIFATTURE GUARNIZIONI CARDE
Guarnizioni flessibili e semirigide con fondazioni di tele di cotone e feltro - gomma - tele feltro e gomma (OIL RESISTING) con filo d'acciaio temperato normale, stagnato, cadmiato, inox, nei tipi rotondo, biconvex, triangolare, con punte extra temperate e lucidate, molatura di superficie e laterali.
Guarnizioni rigide per carde a cappelli e cappelli in semirigido nei tipi OREKA e ZAFIR-AUTOPULENTI
Nastri pulitori e velutatori - Garzatori di tessuto e filato
Cardine per pulitura - Abrasivi - Accessori per carderia
Stiravetiuti - Spazzole per la lavorazione e pettinatura pellicce
GUARNIZIONE AUTOPULENTE A PUNTAFORT-A (Patent N. 58121/84 ALEP S.A.)
Questo tipo di guarnizione con fondazione di tele feltro e «couche» di «caoutchouc minéralisé rouge oil resisting» è stata studiata in particolar modo:
— per contenere più a lungo le ore di lavorazione delle fibre senza effettuare pulitore
— per evitare problemi con le aspirazioni automatiche specie sulla carda finitrice
— per ridurre sulle prime carde il rischio della ruggine nelle lavorazioni di materiali che hanno avuto un trattamento da tintoria.
La Ditta provvede con proprio personale specializzato alla manutenzione e riparazione - smontaggio e messa in marcia delle carde a cappelli.

Occhieppo Superiore ed Inferiore hanno economie molto simili

Uniti non solo dal nome

Rifiutano la definizione di «quartieri di Biella» - Tante industrie e laboratori artigianali, soprattutto tessili Poche aziende agricole - Il problema della casa e della carenza di strade - Parlano i sindaci dei due paesi

■ OCCHIEPPO INFERIORE

Altitudine m 415, territorio 450 ettari, abitanti 4110. E' formato da un centro urbano e dalle frazioni Barazzone e Maghetto situate nella parte bassa ed agricola del paese.

L'economia è a carattere industriale. Molto sviluppato il settore artigianale con grande prevalenza del tessile.

■ OCCHIEPPO SUPERIORE

Altitudine m 466, territorio 465 ettari, abitanti 2708. Il Comune è costituito da un centro e dalle frazione Piario e Ghiliano (questo unico con 600 abitanti). Fanno parte del territorio le zone montane Pian Paris a quota 1300, Alpetto Inferiore (m 1245) e Cima Muanda a 1429.

Anche l'economia di Occhieppo Superiore è prevalentemente industriale e artigianale.

OCCHIEPPO — Due paesi, un nome pressochè identico, due comunità che rifuggono dall'essere considerate «satelliti della grande Biella». Sono Occhieppo Inferiore e Superiore, due centri che a dispetto della vicinanza dal capoluogo laniero hanno una spiccata autonomia.

Dice Diego Lupino, da nove anni primo cittadino di Occhieppo Superiore: «*Biella è a una manciata di chilometri da noi, ma per certi versi siamo distanti anni luce. Erroneamente qualcuno crede che il nostro paese, proprio per la distanza minima dalla città, possa considerarsi un suo quartiere. Giudicare la situazione anche solo dal profilo strettamente economico: i posti di lavoro sono eccedenti rispetto alla potenzialità dell'abitato.*

Gli fa eco Gelindo Moretto, sindaco di Occhieppo Inferiore dall'81 dopo una lunga militanza (è stato eletto la prima volta nel 1965) quale assessore all'Istruzione e ai Lavori Pubblici: «*Occhieppo 'dependance' di Biella? Via, non scherziamo. Anche se la città è a pochi minuti d'auto da noi, per certi versi è come vivere in un altro mondo. Su noi si esercita ancora la genuinità della vita di paese, si percepisce un diverso calore*».

Ma non solo sotto il profilo del «campanilismo» le due Occhieppo sono molto simili: sul piano economico, a predominare, guarda caso, è il ramo tessile.

All'Occhieppo Inferiore la trasformazione imprenditoriale si è fatta sentire in misura maggiore rispetto al vicino centro. Sostiene Gelindo Moretto: «*Lo sviluppo risale agli inizi degli Anni Sessanta quando l'industria si è notevolmente ampliata anche se alcune disposizioni legislative hanno in un certo senso imbrigliato i vari insediamenti. Il nostro centro, a poco a poco, ha acquisito l'attuale fisionomia di paese dove accanto ad alcuni importanti complessi è un ruolare di preziose attività artigianali*».

Il bivio che divide le due Occhieppo, a sinistra per quella Inferiore, a destra per la Superiore

Il tessile, manco a dirlo, la fa da padrone, con in prima fila la Pettinatura Europa (250 dipendenti) ed altre fabbriche minori fra cui la centenaria Adelmo Rometto, la Filatura pettinata Formigoni, la tintoria Pasteris e Dye) accanto alle quali ha conquistato rilevanza la classica «mosca bianca», la M.F., un'industria di carta da parati che vanta una produzione diretta soprattutto ai mercati esteri. In più vi è una miriade di imprese artigiane che hanno soppiantato quasi interamente le antiche attività lavorative nel ramo agricolo (in tutto sono rimaste non più di sei-sette aziende in frazione Barazzone).

Medesimo si presenta il panorama di Occhieppo Superiore con il maglificio Maggia e la fabbrica di sci Vittor Tua.

Non mancano i problemi. Comune in entrambi i centri è la difficoltà di trovare un alloggio (soprattutto ad Occhieppo Superiore) pur se in qualche modo e sotto differenti angolazioni si è cercato di favorire lo sviluppo edilizio.

Ed ancora per Occhieppo Inferiore, dopo decenni di vibranti battaglie sul piano politico, rimane da risolvere la questione dell'attraversamento del paese e del collegamento con la statale per Ivrea. Sottolinea il sindaco Gelindo Moretto: «*La famosa Mongrando-Biella per noi è di fondamentale importanza*».

Roberto Eynard

La lunga storia dei due Occhieppo: dalle conquiste dei romani alle razzie dei soldati di ventura

Manca anche un po' d'amicizia

Trae in inganno il fatto che entrambi i paesi abbiano una parte del nome in comune, invece sono sempre stati ben distinti - Nel Medioevo diventarono anche acerrimi nemici

Occhieppo Superiore. Torre della chiesa di Santa Elisabetta

BIELLA — Occhieppo Inferiore e Occhieppo Superiore sono due piccoli comuni confinanti. Più grosso il borgo inferiore, apparentemente avrebbero potuto essere nell'antichità un solo grosso centro. Trae in inganno il fatto che entrambi i paesi abbiano una parte del nome, Occhieppo, in comune. Invece non solo Occhieppo Inferiore e Occhieppo Superiore sono sempre stati due entità ben distinte, ma nel Medioevo diventarono, per cause indipendenti dalla loro volontà, acerrimi nemici: il primo era dominio dei Visconti mentre il secondo lo era votato a casa Savoia.

In comune di certo hanno le origini. Vi abitavano i Vittimuli e fin dal secondo secolo dopo Cristo la zona era abitata da genti romane. A Occhieppo Inferiore agli inizi del 900 fu trovata, durante i lavori di demolizione della torre d'ingresso del castello, una lapide votiva di un veterano delle legioni di Augusto.

Una leggenda settecentesca racconta che a Occhieppo Superiore d'erano le carceri nelle quali i romani rinchiudevano i condannati. Da «Occhio ai ceppi» si vuole che derivi il nome Occhieppo, ma questa ricostruzione etimologica non trova alcun credito tra gli storici. Da che cosa derivi con certezza il nome Occhieppo, quindi, ancora non si sa.

Di certo si sa invece che i due paesi intorno all'anno Mille facevano parte dei domini della chiesa di Vercelli. Occhieppo Inferiore governato dal legato pontificio Oregorio di Montelungo lo vendette al Comune di Vercelli il 22 aprile del 1243. Ma la vendita rimase senza effetto, e i vescovi vercellesi nel tredicesimo secolo lo diedero in feudo alle famiglie Bondonni, Vialardi, quindi Dal Pozzo e Avogadro. Rimasti quest'ultimi i soli feudatari, Occhieppo Inferiore entrò a far parte dei possedimenti degli Avogadro di Cerrione che nel 1434 ne fecero dedizione a casa Savoia.

Ma quello stesso anno il paese fu occupato dalle truppe dei Visconti di Milano che, come riferisce lo storico locale Pietro Torrione, tennero il castello per 17 anni con il consenso degli Avogadro, dando in garanzia 600 fiorini d'oro.

Diverso fu il destino di Occhieppo Superiore che prima si trovò al centro delle dispute tra la Chiesa di Vercelli e i baroni canavesani che parteggiavano per l'imperatore Federico I. Sono di quel periodo tra l'altro i due castelli eretti a protezione del territorio. Una torre del primo fu trasformata poi in campanile della chiesa parrocchiale; il secondo invece sorgeva in frazione Castellazzo.

Occhieppo Superiore dovette poi subire, come molti paesi biellesi, le angherie del vescovo Giovanni Fieschi e per sfuggire alla sua tirannia decise di mettersi sotto la protezione di casa Savoia. Il 15 dicembre del 1378 fecero atto di sottomissione al Conte Verde.

Ma le cose per Occhieppo Superiore andarono ancora peggio. Avendo i lombardi viscontei asserragliati nel castello di Occhieppo Inferiore, diventarono un paese di frontiera. Il 22 dicembre del 1391 subirono un terribile saccheggio dai soldati del capitano di ventura Facino Cane che operava al soldo di Gian Galeazzo Visconti. I danni furono tali che, annotano le cronache dell'epoca, «*La primavera seguente la contessa Bona di Savoia dovette provvedere a sollevare in qualche modo la misera condizione degli spogliati abitanti. Ma peggio si mostrò la ferocia dei venturieri sull'infelice paese qualche anno di poi*».

Tra il 1399 e il 1400 ancora le truppe di Facino misero a ferro e fuoco il paese ma gli abitanti restarono fedeli al loro giuramento al Conte Verde. Solo nel 1408, rinnovato il giuramento ai Savoia, Occhieppo Superiore fu annesso a Biella e conobbe un po' di pace.

Occhieppo Inferiore e Occhieppo Superiore furono saccheggiati entrambi nel 1527 dalle truppe di Filippo Torniel, il conte di Briona che distrusse i castelli.

m. al.

CANTINE FRATELLI BARBERA

VINI TIPICI E DA TAVOLA

BIRRE - BIBITE

ACQUE GASSATE

OCCHIEPPO INFERIORE - Via M. Cucco 1 - Tel. 015/590.278

SPAP

di Caccamo rag. Arcangelo s.a.s.

SEGNALETICA STRADALE
SPAZZAMENTO MECCANICO VIE E PIAZZALI
PUBBLICHE AFFISSIONI
PULIZIE UFFICI - AMBULATORI - FABBRICATI

Via Monte Cucco 2 - Tel. (015) 592.681 - 590.504 - OCCHIEPPO INFERIORE

LANIFICIO DI OCCHIEPPO S.p.a.

La ristrutturazione del Lanificio di Occhieppo

Tessuti di ***alta classe*** *per l'abbigliamento femminile*

OCCHIEPPO SUP. (Biella) - Via Marconi 11
Tel. 015 590.193 - Telex 212317 APIBI I

RENAULT
Muoversi, oggi.

RENAULT 21 2L. Turbo *benzina*

nuova!

concessionaria RENAULT
ROMERSA
Biella - Via Trieste 22 - Tel. 015/22959/30744

Via Martiri Libertà 23
Tel. 590.344
OCCHIEPPO INF.

TER' IDRAULICA
CAPORALE GIANCARLO
IMPIANTI:
RISCALDAMENTO - SANITARI
GAS METANO

Ampia scelta tra le migliori marche in commercio
Via Martiri Libertà 101 - Tel. 015/590.200
OCCHIEPPO INFERIORE

ADI S.a.s.
di Mercandino R. & C.

SINONIMO DI QUALITA'

AZIENDA PRESENTE SIA NEL CAMPO MECCANICO CHE NEL CAMPO ELETTRONICO
In grado di soddisfare le più svariate esigenze in ambo i campi.

LINEA SPECIALE
— Progetto di macchine speciali chiavi in mano.
— Costruzione di unità centrali utilizzanti CPU-Z80-8085-6502 da utilizzare sia come controllo di processo che controllo di macchine speciali.
— Progettazioni Hardware specifiche.

PRODOTTI PROPRI
— Costruzione tavole a croce X-Y azionate con motori steep.
— Manipolatori pneumatici.
— Misuratori dinamici di altezza per tessuti e non.
— Lavorazioni e cablaggi apparecchiature a norme Mil.

LINEA PRODUTTIVA
— Lavorazione conto terzi di piastre elettroniche ad alto contenuto tecnologico. Collaudo specifico CPU-Z80-8085-6502-68.000 su apparecchiature Fluke 9010.
— Programmi di collaudo.

13056 OCCHIEPPO SUPERIORE
Via Martiri della Libertà, 16
Tel. (015) 590.948

«I sagrinti nen» sono gli ultimi eredi della lunga tradizione di Occhieppo

La passione per il teatro (e cento anni di successi)

Una foto del 1901 con la «Società Filodrammatica» - Neanche le guerre fermarono le recite

Attori della compagnia «Sagrinti nen» nel corso di uno spettacolo teatrale che si è svolto due anni fa nel Biellese

OCCHIEPPO INFERIORE — Si chiamano *«I sagrinti nen»* (non preoccuparti) e sono gli ultimi eredi della lunga tradizione teatrale di Occhieppo. In paese, infatti, già esisteva una filodrammatica agli inizi del secolo. Negli archivi è stata ritrovata una vecchia foto del 1901 che ritrae un gruppo di 24 uomini e 9 donne che costituivano la «Società Filodrammatica». Recitava in un salone con palco in via Villa Cortile Martin. Nel suo repertorio c'erano commedie popolari come «N'a festa ad muntagna» o «La passata dei corvi».

Ricorda Ferruccio Pagnone, 55 anni, dispositore tessile, uno dei personaggi più popolari del «sagrinti nen»: *«Da una ricerca condotta alcuni anni fa, è risultato che tra il 1901 e il 1902 dove ora c'è il municipio sorgeva il teatro Martinotti. E la vecchia Società filodrammatica vi recitò per oltre un decennio. La compagnia poi dovette interrompere l'attività a causa dello scoppio della prima guerra mondiale».*

Il gruppo ha ricostituito alla fine degli eventi bellici. In paese si ricordano ancora i nomi di Pietro Corona, Archilao Novaretti che furono gli animatori della rinascita della filodrammatica occhieppese.

Aggiunge Pagnone: *«Neanche la seconda guerra mondiale riuscì ad ammazzare la passione per il teatro degli occhieppesi. Quando si riformò un nuovo gruppo attorno ad Archelao Novaretti con Willy Schiapparelli, Domenico Miglietti, Mariuccia Sala, Anna Novaretti, Bartolomeo Savignano, Armido Creppio e Orlando Coda, tale era l'entusiasmo, direi quasi il tifo, degli occhieppesi che non essendoci più il teatro e dovendo andare in scena su palcoscenici improvvisati, la gente pur di assistervi si portava le sedie da casa».*

Nell'immediato dopoguerra la Società Filodrammatica divenne la Filodrammatica Fides. Inizialmente aveva a disposizione il teatrino parrocchiale poi negli Anni Cinquanta poté andare in scena nel nuovo Cine Teatro parrocchiale. Gli animatori di questo nuovo gruppo furono due vice parroci, don Mario Maculan e don Attilio Basla.

Aggiunge Pagnone: *«Io mi sono avvicinato al teatro proprio nel periodo di don Maculan. Ci faceva recitare un lavoro al mese. Naturalmente in così poco tempo la qualità della nostre recite non poteva essere granché, ma ci instillò in tutti noi una gran passione per il teatro».*

Ed è quel gruppo che comprendeva tra gli altri Fausto Pavignano, Ferruccio Pagnone, Renato Novaretti, Paolo Bortolosso e Franco Lometto, che tenne in piedi la compagnia dopo che un incendio distrusse il Cine Teatro.

Ricorda ancora Pagnone: *«Avevamo imparato anche a fare dell'avanspettacolo e come logica conseguenza nella nostra filodrammatica nacque il gruppo cabarettistico. Paolo faceva il presentatore, Lometto curava la parte musicale e io facevo il comico avendo una "spalla" eccezionale, Ferruccio Novaretti. Nel '63 al teatro Italia di Lessona ci vidi all'opera Arnoldo Foà e ricordo che mi dissi: "Hai una spalla validissima che molti comici italiani vorrebbero avere"».*

E' in quel periodo che la Fides si trasforma nel gruppo teatrale usuale «I sagrinti nen» per preparare settanta puntate di un'ora di un programma cabarettistico radiofonico per Radio Biella, una delle prime emittenti private di quegli anni. Il cast si rinnovava ogni anno.

Aggiunge Pagnone: *«Tutti hanno dato il loro contributo, ma Giulio Isabelli fu quello che ci fece fare un grosso salto di qualità. Era un ex professionista e con la sua regia abbiamo messo in scena tante belle commedie».*

Dopo quasi un secolo di vita la filodrammatica di Occhieppo è un po' in crisi. La morte di Isabelli, la malattia di Novaretti, la mancanza di una struttura teatrale hanno tolto entusiasmo al gruppo che si è un po' disperso. Ma Ferruccio Pagnone non molla. Si è preso a cuore un gruppo di giovani e quest'anno dopo un anno di tirocinio li ha inseriti nei «sagrinti nen» dove sono rimasti con lui Paolo Bortolosso, Sergio Fioravera, Franco Lometto e Angelo Mortarino. E si stanno preparando a mettere in scena un atto unico di Dario Fo. In più trova anche il tempo di dare una mano alla filodrammatica di Chiavazza.

Maurizio Alfisi

Molti vorrebbero unire le due squadre che militano nel campionato di Prima categoria

Gli Occhieppo sono due anche nello sport

OCCHIEPPO INFERIORE — Fusione sì, fusione no: la margherita tornerà presto ad essere sfogliata «perché due squadre di calcio, perdipiù in Prima categoria, sono davvero troppe per un piccolo paese». Carlo Serratrice, vicepresidente e factotum dell'Occhieppese non ha dubbi: riunire le forze con il Gcs (Gruppo culturale sportivo), l'altro club del Comune biellese, «può solo fare del bene». Aggiunge il dirigente della società biancorossa: «Nonostante se ne parli da tempo non si è mai passati alla fase concreta. Anche un paio di anni fa l'unione sembrava fatta, ma qualche mese dopo è venuta la promozione del Gcs in Seconda categoria e l'estate scorsa il meritato passaggio in Prima per cui tutto è stato accantonato. Adesso vedremo quel che succederà visto che all'apparenza estate la volontà per creare un unico sodalizio».

La proposta di dar vita ad un solo club è stata rilanciata nelle scorse settimane dall'assessore allo sport Filippo Vecher. Il quale, in pratica, ha ribadito il concetto già reso a tutti: unificare le forze in maniera da affrontare meglio le ingenti spese del campionato.

Sostiene il vicepresidente Serratrice: *«I costi del torneo di Prima categoria, per contenuti, sono sempre elevati. In più vi è una dispersione sotto molteplici aspetti. Il pubblico ad esempio è conteso dall'uno e dall'altro e la stessa cosa succede per i finanziamenti. Ci sono persone che sarebbero disposte a dare un piccolo contributo economico ma che trovandosi di fronte ad una scelta, per non creare del malumore preferiscono dire di no ad entrambi i sodalizi. La stessa situazione si verifica per lo sponsor: con un unico club sarebbe più facile trovarlo».*

Se in casa dell'Occhieppese la fusione è accettata dall'intero gruppo dirigenziale (presidente è Pier Carlo Zoncon, titolare di un'agenzia immobiliare a Biella, direttore sportivo Carlo Armari, segretario Marino Castiglion che con una decina di altri consiglieri formano il consiglio direttivo), nelle file del Gruppo sportivo culturale i pareri sono più discordi.

Maurizio Mores

Maurizio Martini

«Fermamente propenso» alla fusione è il presidente Luciano Cavicchioli, da un decennio patron della società giallorossa mentre tra i restanti undici consiglieri (Gianni Spreafico e Antonio Sortolin ricoprono le cariche di vicepresidente, Ferruccio Pagnone e Carlo Schiapparello quelle di segretari) non tutti sono per il «sì».

Lapidario Cavicchioli dice: *«In ogni caso non vi sono dubbi: la fusione bisogna farla. A fine campionato stavolta ne parleremo sul serio. In molti settori siamo carenti sia noi che loro. Il calo più lampante è dato dal settore giovanile: loro seguono la categoria pulcini ed esordienti, noi i giovanissimi e la under. L'utilizzo dello stesso campo sportivo a volte diventa un piccolo problema: questa rivalità che poi tutto sommato è circoscritta non ha motivo di esistere. Adesso l'andamento del campionato è ancora dominante con l'Occhieppese in lotta per la promozione e noi in corsa per una salvezza senza problemi. Ma conclusa la stagione sediamoci attorno ad un tavolo e discutiamo seriamente. Per un piccolo Comune come il nostro è già un lusso avere una squadra ai vertici della Prima categoria; figurarsi due».*

Nel frattempo, in attesa che qualcosa si muova davvero e che l'incontro abbia luogo, Occhieppese e Gcs a loro modo, hanno voluto tener accesa la fiammella del campanilismo. Alla matricola giallorossa, protagonista di un autentico record da Guinness, con 17 vittorie consecutive (sedici nello scorso campionato, più l'esordio in Prima) ha fatto eco di recente il bel primato segnato dal portiere dell'Occhieppese Massimo Meda, battuto proprio all'ultimo tiro utile domenica scorsa a Borgosesia dopo 777 minuti di inviolabilità. Una rete che è costata al malcapitato, alle spalle della capolista Vigliano, la perdita del primo posto in classifica.

Prosegue il vicepresidente Serratrice: *«Siamo in lizza per la Promozione. Obiettivamente il Vigliano è forse anche la Pro Candelo vantano maggiori probabilità di successo finale. Comunque noi ci proviamo: lottare per il vertice è sempre entusiasmante e se dovessimo centrare l'obiettivo del salto di categoria sarebbe davvero un'impresa storica».* Un motivo in più — è l'opinione comune — per arrivare alla sospirata fusione.

r. eyn.

OFFICINA MECCANICA - TORNERIA AUTOMATICA
Pozzo Franco
Via S. Clemente - Tel. 015/591.291 13055 OCCHIEPPO INFERIORE (VC)

alligher
CAMINETTI
ARREDO BAGNO
PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
E POSA
CASA DELLA CERAMICA
di Calligher G. & C. s.n.c.
OCCHIEPPO INFERIORE (VC) - Via Martiri Libertà 61
Telefono (015) 590.084

OLIMPIA AUTO
Di Siena geom. Ugo
SCUOLA GUIDA
con possibilità di conseguire
oltre le patenti A - B
anche le patenti C - D - E
(automezzi pesanti e autoarticolati)
CONSULENZA AUTOMOBILISTICA
- Volture auto
- Cambio targhe
- Rinnovo patente
- Cambio indirizzo su patente
- Cambio indirizzo su libretto circolazione
- Cambio uso su veicoli

Via M. Libertà, 18 - Tel. 590.961
OCCHIEPPO INF.

Filatura FABOR S.n.c.
di B. Fabris e R. Borsetti • OCCHIEPPO INFERIORE - Via Marigone 35 - Tel. 015 590.814
FILATI CARDATI DI COTONE
CANDIDI - GREGGI
COLORATI

TIPOGRAFIA R. P. G.
di
RIZZO PIETRO GIORGIO
- Fotocopie con ingrandimento e riduzione
- Lavori commerciali vari
- Vasto assortimento partecipazioni di nozze
OCCHIEPPO INFERIORE
Via Martiri Libertà 34
Tel. 015/592.176

ROCCATURA
LUNGO ANNA MARIA s.n.c.
v. Marigone 38
13055 OCCHIEPPO INFERIORE (VC)
Tel. 015/592.132 - 591.341
LAVORAZIONE FIBRE TESSILI:
- Roccatura da rocca a rocca con Autoconer Schlafhorst stribbiatura elettronica nodo spliezer
- Ritorcitura con ritorti a doppia torsione
- Retrazione in continuo con Volufil Savio uscita rocche paraffinate o su coni tintoria - «metrate»
Bollettazione computerizzata
Spedizioni diretto - Possibilità façon

Macchina per verifica, misura e arrotolatura, per qualsiasi tipo di tessuto, in assenza di tensione, in particolare quelli a maglia
Elaboratori elettronici per la contabilizzazione e la stampa su scheda dei difetti rilevati, applicabili su ogni tipo di macchina da verifica
CORIMATEX
di F. GILI & C. s.a.s.
OCCHIEPPO INFERIORE - BIELLA (VC)
Via Marigone - Tel. 015 591.146 - 591.706
Telex n. 223150 CORGIL-I - Fax 015 590685

MANIFATTURE GUARNIZIONI CARDE
di Giovanni & Guido Zanolla s.n.c.
Via Papa Giovanni XXIII, 4/b - 13055 OCCHIEPPO INF. (Biella)
Tel. (015) 591.256 - Telex 223145 MACARD I
1951 FABERCARDE
MANIFATTURE GUARNIZIONI CARDE
Guarnizioni flessibili e semirigide con fondazioni di tela di cotone e feltro - gomma - tela feltro e gomma (OIL RESISTING) con filo d'acciaio temperato normale, stagnato, cadmiato, inox, nei tipi rotondo, biconvex, triangolare, con punte extra temperate e lucidate, molature di superficie e laterali.
Guarnizioni rigide per carde a cappelli e cappelli in semirigido nei tipi OREKA e ZAFIR-AUTOPULENTI
Nastri pulitori e vellutatori - Garzatori di lavato e tinto
Cardine per pulitura - Abrasivi - Accessori per carderia
Stirovelluti - Spazzole per la lavorazione e pettinatura pellicce
GUARNIZIONE AUTOPULENTE A PUNTAFORT-A (Patent N. 68121/84 ALEP S.A.)
Questo tipo di guarnizione con fondazione di tela feltro e «couche» di «caoutchouc mineralise rouge oil resisting» è stata studiata in particolar modo:
— per contenere più a lungo le ore di lavorazione delle fibre senza effettuare pulitura
— per evitare problemi con le aspirazioni automatiche specie sulla carda finitrice
— per ridurre sulle prime carde il rischio della ruggine nelle lavorazioni di materiali che hanno avuto un trattamento da tintoria.
La Ditta provvede con proprio personale specializzato alla manutenzione e riparazione - smontaggio e messa in marcia delle carde a cappelli.